500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.


# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 310. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI [illegible] ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it


WIND

IL PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO COX: NON SAPEVO NULLA, NE DISCUTEREMO. D'ALEMA: UNA GAZZARRA INDEGNA E RIDICOLA

# Centrodestra contro Prodi per il manifesto

## Fini: dimentica il suo ruolo. La replica: non ho parlato di Italia

### GLI ERRORI DEI PRESIDENTI

**Massimo Luciani**

A distanza di pochi giorni, le frecce della polemica hanno colpito prima Silvio Berlusconi poi Romano Prodi, e sempre sulla questione dei confini che il titolare di una carica europea non può valicare.

I due casi non sono coincidenti. Di Berlusconi avevano fatto rumore le dichiarazioni sulla Cecenia in occasione del vertice tra Russia e Ue. Prodi, invece, sta facendo discutere per il documento sull'Europa che aspira ad essere il manifesto del centrosinistra per le prossime elezioni europee. Berlusconi, dunque, ha parlato durante il suo mandato di presidente del Consiglio europeo e nel corso di un'iniziativa cui partecipava in quella veste; Prodi ha scritto durante il suo mandato di presidente della Commissione Ue, ma al di là di specifici impegni istituzionali in tale qualità. Una differenza non trascurabile e da valutare attentamente, ma che non deve far perdere di vista alcuni aspetti generali della questione.

La sostanza dei problemi sta ancora una volta nell'oscurità del quadro istituzionale europeo. Il presidente del Consiglio europeo non è qualcuno che lo faccia a tempo pieno, ma è il capo del governo di uno dei Paesi dell'Unione, sicché è assai difficile che non abbia la tentazione di pensare e di agire da politico nazionale, visto che nella sua personale vicenda politica il semestre di presidenza europea è una semplice parentesi.

Quanto al presidente della Commissione, il fatto che il suo sia un impegno a tempo pieno non risolve certo tutti i problemi. Il capogruppo del Ppe, Pöttering, ha detto che se Prodi si presentasse alle elezioni europee compirebbe un atto «da irresponsabile». E' un'affermazione molto dura, che si fonda sull'idea che il presidente della Commissione debba restare completamente lontano dalla politica.

Per capirci di più, il cittadino comune potrebbe consultare la parte del sito dell'Unione: facendolo leggerebbe che «la Commissione è l'istituzione politicamente indipendente che rappresenta e tutela gli interessi generali dell'Unione europea». Comincerebbe, allora, a pensare che Pöttering abbia ragione, o che siano giustificate almeno le perplessità del presidente dell'Europarlamento Cox. Se andasse più avanti, però, leggerebbe che «la Commissione è politicamente responsabile dinanzi al parlamento, che può destituirla con una mozione di sfiducia». A questo punto comincerebbe ad avere dei dubbi, perché ricorderebbe il rapporto di fiducia che lega il governo e il parlamento del proprio paese e rifletterebbe anche sul fatto che il capo di quel governo è quasi sempre un parlamentare, che compete alle elezioni politiche. Penserebbe, allora, che le critiche siano ingiustificate, perché Prodi ha scritto il suo documento proprio nella prospettiva del voto europeo.

La verità è che il sistema istituzionale dell'Unione ha solo qualche tratto, ma non tutte le caratteristiche di una forma di governo parlamentare, sicché è ancora irriducibile a non sarà eliminata dalla futura Costituzione europea, ancora molto cauta) l'ambiguità del rapporto tra la Commissione, il Parlamento europeo (che può sfiduciarla) e gli Stati (che condizionano la sua composizione). E' per questo che il presidente della Commissione qualche volta ci sembra il capo di un vero governo europeo e qualche altra una specie di super-funzionario dell'Unione. E' per questo che il ruolo del presidente del Consiglio europeo è mal definito.

In queste condizioni è difficile trovare regole giuridiche sul comportamento politico di chi si ricopre una carica europea. La questione è, semmai, di misura politica e di trasparenza, perché è bene che sia sempre chiaro a che titolo e in che qualità si parla e si agisce. E, come dimostrano le reazioni a questi due episodi, la sensibilità per il mantenimento della misura e dei confini tra politica nazionale e politica europea è molto acuta.

DOPPIO CARTELLINO GIALLO

I SERVIZI

**IL PROFESSORE PREPARA IL CONTROPIEDE**

«Il 95% del documento sono i discorsi a Strasburgo»
Ma in un libro dichiara: «Berlusconi, un'angoscia»

Fabio Martini e Enrico Singer A PAGINA 3

**ORA IL PREMIER FA IL POMPIERE**

Ai suoi: «In Europa non presentiamo mozioni»
E nel pomeriggio si è incontrato con Ciampi

Ugo Magri A PAGINA 3

**LA VITA E' UN SOGNO, COME LA POLITICA**

Prodi e Berlusconi inseguono lo stesso pubblico con slogan onirici, strizzando l'occhio a Marzullo

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

**ROMA.** E' bufera sul «manifesto» di Prodi. La Casa delle libertà attacca il presidente della Commissione europea parlando di comportamento irresponsabile. «Non è naturale che si impegni in campagna elettorale chi ha responsabilità istituzionale - dice il vicepremier Fini -. Con la sua discesa in campo Prodi si è dimenticato di rappresentare tutti gli italiani e tutti gli europei». Nell'Europarlamento il centrodestra è in rivolta, ma il portavoce di Cox smorza le tensioni: «Non ci sarà nessun dibattito, faremo al presidente della Commissione solo qualche domanda». Prodi replica alle accuse sostenendo di non essere intervenuto nella politica nazionale: «Parlavo solo di Europa». E D'Alema lo difende: gazzarra indegna e ridicola.

La Mattina e Padovani ALLE PAGINE 2 E 3

FINANZIARIA, PASSA IN SENATO LA TASSA SUI VOLI

# Governo battuto Fiducia sulle pensioni

BRUXELLES

**MONTI: CARTELLINO GIALLO AL DECRETO SALVACALCIO**

Aperti ufficialmente due procedimenti di accusa all'Italia
Pescante sdrammatizza «C'è ancora tempo per discutere e trattare»

Monga A PAGINA 10

**ROMA.** Nuovo incidente di percorso a Palazzo Madama per la manovra 2004 e per il governo. Grazie al voto determinante della Lega e dell'opposizione, ieri l'aula ha detto sì con quattro voti di scarto ad un emendamento «pro-comuni» bocciato sia dal relatore che dall'esecutivo. La proposta istituisce una tassa comunale di un euro a passeggero (e un centesimo per ogni chilo di merce) per l'imbarco in aeroporto. E sulla riforma delle pensioni il governo è pronto a porre anche la fiducia. «E' stata già autorizzata dal Consiglio dei ministri», ha detto il titolare dell'Economia, Giulio Tremonti. Barbera A PAGINA 17

SI E' ISCRITTA ALL'ORDINE CON DOCUMENTI FALSI

# Torino, il medico era una casalinga

TERRORISMO

**PISANU: GLI ANARCHICI UNA GRAVE MINACCIA**

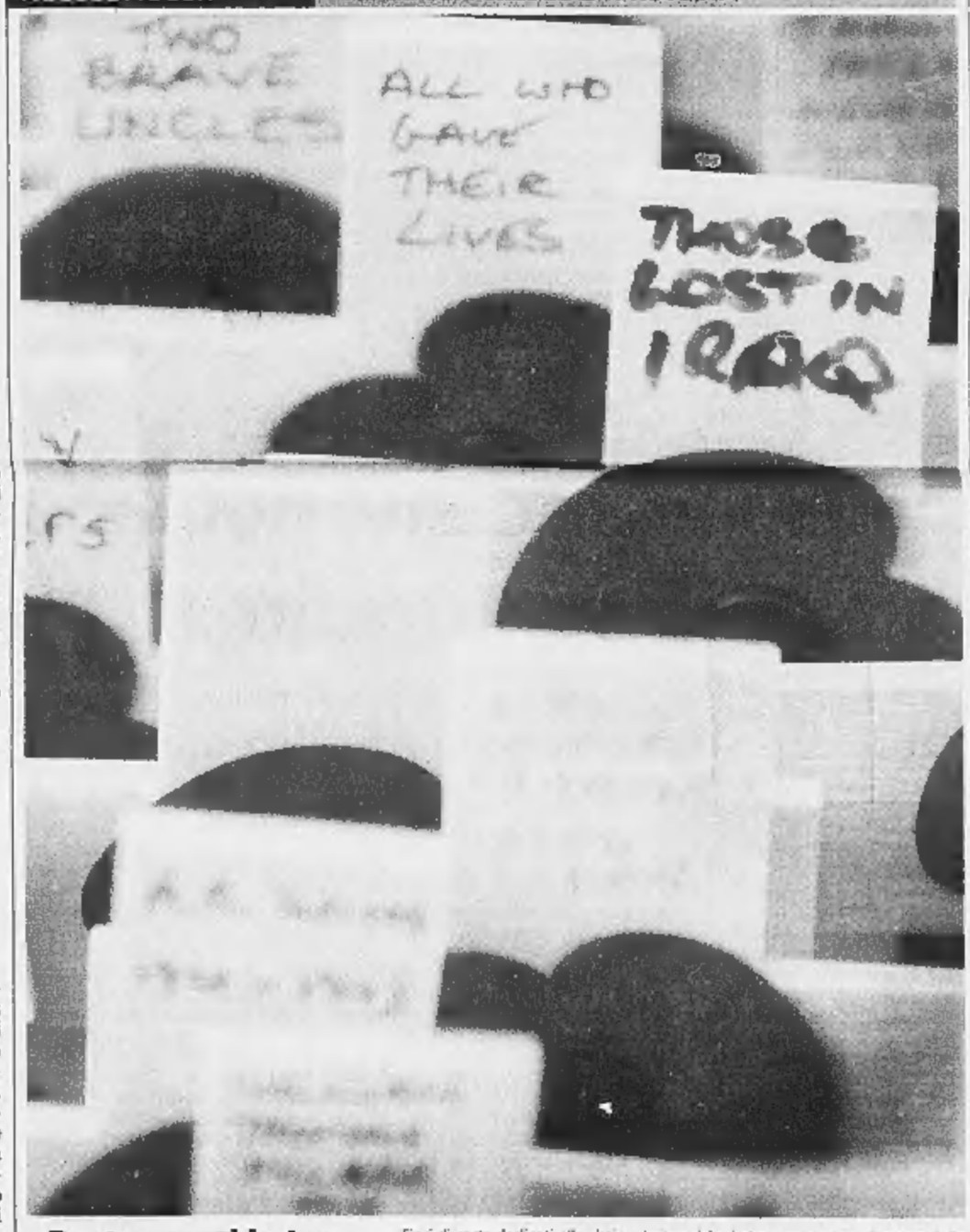
L'allarme del ministro «Più pericolosi delle Br
Sta crescendo il rischio di attentati»

Montanari e Ruotolo A PAGINA 5

**TORINO.** Le è bastato autocertificare la sua (inesistente) tesi di laurea a Grenoble, e l'Ordine dei Medici di Torino l'ha iscritta nell'Albo. Per oltre quaranta giorni Ornella Infantino, 38 anni, casalinga residente in corso Lione 72, ha tenuto fede a quella che lei definisce «una vocazione»: ha curato pazienti, compilato ricette, ordinato esami. Lavorando anche all'ambulatorio prelievi dell'Ospedale Valdese. Peccato che l'unico titolo conseguito fosse la licenza media inferiore.

Accossato, Conti e Longo IN CRONACA

ACCUSE A BUSH — NEGLI USA CRESCE LA PROTESTA




**«Basta morti in Iraq»** Fiori di carta dedicati alle vittime britanniche in Iraq sono esposti in una delle tante cerimonie dedicate ieri in Gran Bretagna, Stati Uniti e Australia al «Giorno della memoria». Negli Usa crescono le critiche dei giornali e del partito democratico contro Bush per l'attuale situazione in Iraq. Anche ieri il comando americano è stato bombardato.

Eudes, Molinari E UN INTERVENTO DI Colin Powell ALLE PAG. 8 E 9

UN CONVEGNO E UN LIBRO

# I CONTI IN SOSPESO CON CRAXI

**Pierluigi Battista**

LA «questione Craxi» affiora periodicamente nei momenti più incandescenti del dibattito politico italiano, a riprova dell'impossibilità di tenere ipocritamente a bada la cattiva coscienza di un Paese che ha preteso di espellere da sé, con le armi della *damnatio memoriae* o con le omissioni della reticenza intimidita, il lascito politico di una figura tanto influente nella storia democratica italiana quanto demonizzata nella fase del suo declino. Ed è più d'una coincidenza simbolica il fatto che, proprio nel momento in cui, con l'assoluzione di Andreotti, si reclama il ripensamento sulle storture che hanno caratterizzato il rapporto tra politica e magistratura da Tangentopoli in poi, la parte dei Ds più decisa ad assumere una nuova e compiuta identità socialdemocratica, quella che fa riferimento a Massimo D'Alema e alla rivista *Italianieuropei*, organizza per la prossima settimana un convegno dedicato a Craxi e al «riformismo socialista». Segno che sta finendo l'epoca delle autocensure e dei retropensieri, delle timidezze e dei silenzi sfuggenti.

Non sarà facile. Ma fare finalmente i conti storiografici e politici con Bettino Craxi assume tanto più valore quanto più l'impresa appare indigesta ai sacerdoti della memoria convenzionale e politicamente «corretta». Se ne è accorto Piero Fassino, le cui coraggiose riletture del craxismo (e, per converso, del berlinguerismo) sono state bersaglio del fuoco di sbarramento di chi si ostina a scorgere in Craxi il fantasma di un «nemico» della sinistra. Se ne accorgerà Bobo Craxi, autore di un libro-intervista con Gianni Pennacchi (Sellerio) che uscirà il mese e che ripercorre in modo dolente, ricordando episodi e verità scomode per chi oggi rappresenta la parte maggioritaria della sinistra, la parabola politica (e i tradimenti subiti) di un uomo politico confinato ad Hammamet. Non possono non accorgersene tutti quelli che hanno fissato la loro mente su stereotipi che appaiono ancora inattaccabili. Per una parte della sinistra Craxi è ancora un nome impronunciabile, oggetto di eterno anatema. Per molti socialisti, i neo-socialdemocratici dei Ds sono ancora gli «usurpatori», gli aguzzini che hanno appoggiato la liquidazione del Partito socialista per via giudiziaria.

Ma la discussione su Craxi non è più rimandabile. Sia per sottrarlo all'infelice destino del dèmone o dell'angelo e restituirlo alla storia e alla politica italiana, cogliendone la grandezza ma anche non sottacendo i tanti errori compiuti dal leader socialista e su cui ancora oggi, per resistere alle tentazioni della facile demonizzazione, prevale il patto del silenzio. Ma non è più rimandabile soprattutto perché continuerebbe a risultare mutilata e contraddittoria la galleria dei ritratti dei neo-socialdemocratici se, accanto alle icone di Turati, Nenni e Pertini, non cominciasse a comparire il ritratto di un leader del socialismo italiano come Bettino Craxi. E' una sfida. Difficile come tutte le sfide che vale la pena lanciare per non vivere nella rimozione perenne del nostro passato più recente e lasciarsi travolgere dai fumi della «guerra civile mentale» che ancora impedisce alla politica italiana di fare i conti con se stessa. E se non ora, quando?


www.forusfin.it
(800-929291)
Numero Verde-gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 15.00.
Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS


BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

## Grande grande grande

Il berlusconottimismo di governo cambia aggettivo. Dopo gli anni del «nuovo», rivelatosi subito piuttosto vecchio, si passa al «grande». Evoca benessere, si indossa bene su tutto e piace ai pubblicitari: negli spot c'è sempre qualche bimbo inutilmente allegro che grida «grande!», non sapendo che i bambini di adesso dicono «grosso». Senza contare che fa molto destra americana: Bush ogni tre parole spara un «great» (le altre due sono bumbum e pampam). E chi poteva incarnare la svolta meglio di Tony Renis, autore di «Grande grande grande» e cerimoniere del prossimo Festival di Sanremo? A lui l'incarico di restituire un'illusione primaverile di grandezza a un'Italia che l'ambizioso parrocone Prodi, intervistato dal grande Vespa nella sagrestia di Bruxelles, vede stretta in un sudario di angoscia. Nessuno sa di preciso quante volte Renis abbia detto «grande» nella conferenza stampa di ieri.

Di sicuro ha promesso che inviterà al Festival solo «grandi amici» e sceglierà solo «grandi canzoni» insieme a Mogol, «grande amico». Tony si è difeso alla grande dalle accuse di essere amico, piccolo e grande, dei mafiosi e, nonostante provasse un'emozione non grande ma addirittura «grandissima», ha annunciato «grandi novità». Alcune condivisibili, come la riduzione del numero delle canzoni. Altre meno «nuove» ma sicuramente «grandi»: la sostituzione del litigioso Dopofestival con un'edizione speciale di «Porta a Porta» affidata alle doti anestetiche di un «grande anchorman»: il Vespival di Sanremo.




Alice Family: internet più sicura per la famiglia.
Seleziona tu, per i tuoi figli, i siti che possono visitare, per vivere la navigazione in internet in modo più sicuro e divertente.
Per maggiori informazioni chiama il 187 o vai su www.magic-kinder.com o www.aliceadsl.it


ANTEPRIMA

**MORAVIA-MONTANELLI IL GIOCO DI SPECCHI**

Esce oggi un nuovo libro di Alain Elkann
Ritratto di abitudini stili di vita, analogie e differenze di due maestri

SERVIZIO A PAGINA 23

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

IL «MANIFESTO» DEL PROFESSORE

«MI DEDICO AL CENTO PER CENTO ALL'ATTIVITÀ DI EUROPRESIDENTE»

# La difesa di Prodi: non mi riferivo a fatti italiani

## Ma in un libro dice: Berlusconi, un'angoscia. Cox: ne parleremo a Strasburgo

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

«Nel mio documento sull'Europa non c'è nulla che possa creare confusione o equivoco. E nessuno può pensare che io non dedichi il cento per cento della mia attività qui: a Bruxelles c'è tanto di quel lavoro che il problema delle distrazioni davvero non si pone». Prima di partire per una visita ufficiale in quattro Paesi africani - dal Senegal al Burkina Faso dove rimarrà fino a sabato - Romano Prodi reagisce così alla bufera di critiche di chi lo accusa di essere, ormai, sceso nell'arena politica italiana e di aver abbandonato il suo ruolo super partes di presidente della Commissione europea. Delle richieste di dimissioni non vuole nemmeno parlare. «Anche Poettering, che mi ha criticato, ha riconosciuto onestamente di non avere ancora letto quel documento. Sono sicuro che quando lo leggerà dovrà dire: veramente questa è anche la mia visione dell'Europa».

Hans Gert Poettering, capogruppo del partito popolare europeo, aveva definito «scorretta e inaccettabile» l'iniziativa di Prodi invitandolo a «fermarsi». Ma il presidente della Commissione non vuole imboccare la strada della polemica diretta. Anzi, assicura che la sua visione dell'Europa «è molto simile a quella di Poettering». La polemica è con chi lo critica dall'Italia: «Non ho paura dell'accoglienza ai contenuti del documento che non sono condivisi da chi non vede un grande futuro per l'Europa e le riserva soltanto una piccola parte nella storia del mondo». Per Romano Prodi, insomma, le sessanta pagine del suo «Europa: il sogno e le scelte» non sono un tradimento del ruolo. E il suo portavoce spiega: «Il compito del presidente della Commissione è di difendere l'interesse europeo e non di restare silenzioso, al di fuori di ogni dibattito su questi temi».

La linea è quella di non esasperare un clima che è già molto caldo. «Non soltanto è legittimo, anzi è anche doveroso che Prodi illustri la sua visione politica europea, come hanno fatto alcuni suoi predecessori, in qualunque sede, persino in congressi di partito», dice il portavoce del presidente della Commissione. Ma nonostante tutte queste precisazioni, anche a Bruxelles il «manifesto» inviato alla riflessione dei partiti dell'Ulivo fa discutere. E divide. Dall'Olanda, dove è in visita, il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, fa sapere che martedì prossimo a Strasburgo «molti deputati e lui stesso» vorranno porre delle domande. «Si può considerare che il fatto di provocare un dibattito sulle grandi questioni europee possa far parte delle funzioni di presidente della Commissione, ma questo dibattito dovrebbe essere lanciato a livello europeo piuttosto che nazionale», dice Cox.

Un anticipo di quello che attende Prodi a Strasburgo c'è stato già ieri con una pioggia di reazioni. Che si è divisa più o meno equamente tra il centrodestra e il centrosinistra europei. Antonio Tajani, vicepresidente del Ppe, ha parlato di «entrata a gamba tesa che merita un cartellino giallo per abuso del suo ruolo di presidente della Commissione». Gli europopolari spagnoli José Maria Gil Robles e Gerardo Galeote hanno invitato a «più misura e controllo». Il radicale Gianfranco Dell'Alba ha definito esattamente ortodosso» il documento di Prodi. E' cauto l'ex presidente della Commissione, Jacques Santer: «I commissari europei non sono degli eunuchi politici, appartengono a un partito e non ci sono inconvenienti che seguano la politica. Ma devono farlo senza entrare con un ruolo attivo nella politica interna. Nel caso di Prodi bisogna vedere qual è esattamente la portata della sua iniziativa».

Ma quando Romano Prodi, il 18 novembre si presenterà all'Europarlamento, in Italia da tre giorni sarà uscito un libro che aggiungerà legna al fuoco delle polemiche. «Il Cavaliere e il Professore», di Bruno Vespa, non è certo un manifesto politico del presidente della Commissione. Ma gli estratti - distribuiti ieri con sapiente scelta dei tempi - spostano ancora di più l'obiettivo sulle vicende italiane. Il governo Berlusconi «procura angoscia al Paese», dice Prodi nel lungo colloquio con Vespa. Angoscia «nelle espressioni della vita quotidiana» perché «non ama il presente e non capisce il futuro».

E il suo rapporto con Berlusconi? «Quello istituzionale è perfetto perché il successo italiano è anche il successo della Commissione, quello privato è di privato imbarazzo». Ma l'Italia, dice Prodi, «sta perdendo velocità» e «sempre più lontana e meno visibile da Bruxelles». Quando ha deciso di candidarsi per le politiche del 2006? «Io mai. Ci hanno pensato gli altri», risponde Prodi. Perché, dice, «la necessità di un'alternativa è cresciuta man mano che progrediva il decadimento di questo governo che non mantiene le promesse... In questi casi si cerca un'alternativa, comunque si chiami. Si chiama Prodi? Non lo so».

«MI SPIACE PER IL SILENZIO SULLE RADICI CRISTIANE»

### Kohl: Costituzione Ue buon risultato

■ Si dice dispiaciuto per la mancanza del riferimento alla tradizione cristiana dell'Europa, ma secondo l'ex Cancelliere tedesco Helmut Kohl il testo della Costituzione dell'Ue è una buona base di partenza. Kohl, che ieri all'Università Cattolica di Milano è stato insignito della laurea honoris causa in Scienze politiche, ha commentato: «Ieri ho visitato il Duomo e mi sono reso conto che Milano è un luogo ispiratore per la riflessione sull'idea di Europa. Qui si respira l'Europa e chi è alla ricerca delle radici dell'idea europea, non ha che da guardarsi intorno in questa città. L'eredità spirituale e culturale del Cristianesimo e dell'antichità è presente qui e in molti luoghi». Sulla Costituzione europea, ha sottolineato, «non tutti i desideri sono stati realizzati. Di fronte ai molteplici interessi doveva essere trovato un denominatore comune. Il risultato è un utile compromesso. Con tutta l'incompletezza, sono fiducioso che la nuova Costituzione spronerà ulteriormente l'unione dell'Europa». [r. i.]

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

I COLLABORATORI RACCONTANO LE FUTURE CONTROMOSSE

# «Se lo attaccano, Romano non si farà intimidire»

## La sua proposta di una «nuova grande famiglia politica» che superi gli eurogruppi dà fastidio sia ai socialisti che ai popolari europei

**retroscena**
**Fabio Martini**

ROMA

Si è svegliato prima del solito, di ottimo umore, ha bevuto un caffè nella sua casa con vista sul Parc du Centenaire, alle 7,55 è sceso in strada, si è avviato a piedi verso Palazzo Breydel, alle 8,05 è entrato nel suo ufficio di Bruxelles e qui Romano Prodi ha saputo. Ha saputo del durissimo attacco del capogruppo del Ppe Hans Poettering. Non c'è stato quasi il tempo di irritarsi, la giornata del Professore si è trasformata in una volata contro il tempo, riunione della Commissione sulle Grandi Opere, breve conferenza stampa, corsa all'aeroporto, decollo verso il Senegal. E qui, informato sulla sortita del presidente del Parlamento europeo Pat Cox («Chiederemo chiarimenti»), Prodi finalmente si è sbilanciato: «Molto bene, il Parlamento europeo sarà la sede giusta per portare in Europa un dibattito che rischiava di restare soltanto in Italia...».

Allo spirare di una giornata difficile, Romano Prodi assapora l'idea di un contropiede, di rilanciare dall'Europarlamento il suo manifesto europeista, che «al 95% è una riscrittura dei miei discorsi al Parlamento». Certo, in quell'occasione Prodi non potrà giocare all'attacco: la durezza dell'offensiva di Poettering, il richiamo di Cox, l'eloquente silenzio del gruppo socialista fanno capire che dà fastidio, molto fastidio al Ppe e al Pse la proposta prodiana di «una nuova e grande famiglia politica» che superi gli eurogruppi tradizionali.

Il 18 novembre Prodi non potrà maramaldeggiare, ma passata la buriana il Professore ha tutta l'intenzione di intensificare una campagna di "proselitismo" nei confronti dei parlamentari "non allineati" che già oggi si muovono nell'Europarlamento, guardando anche alle formazioni politiche dei Paesi dell'Est europeo che entreranno a far parte dell'Unione il 1° maggio del 2004. Per riferirsi soltanto al più grande dei Paesi che si preparano a entrare, la Polonia, qui c'è un partito democratico-cristiano che attualmente aderisce ai Liberaldemocratici e un partito liberal-conservatore che invece è dentro il Ppe. E proprio il rischio di un'erosione ai danni del Ppe e del Pse spiega la tenaglia che ieri si è stretta su Prodi.

Ma accanto alle grane europee, ci sono anche quelle italiane. La pioggia di critiche grandinate sul Professore è stata violenta ed è destinata a ripetersi, eppure Prodi è convinto di essersi mosso al momento giusto e di avere il pallino in mano. Dice un prodiano doc come Enrico Letta: «L'operazione della lista unica era partita di slancio, poi le era venuto un po' di fiatone, ora grazie al rilancio di Prodi è tornata a essere il fatto politico attorno a cui ruota la vicenda politica. E gli altri sono costretti a inseguire».

Ma la maggioranza può spendere un argomento - la doppiezza di Prodi - che alla lunga può lasciare il segno. Letta è convinto del contrario: «Berlusconi si troverà in difficoltà a cavalcare questa tigre per un motivo molto semplice: può il capo del governo italiano concludere il semestre di guida chiedendo le dimissioni del presidente italiano della Commissione europea? L'unico atto concreto che porta a casa è questo? E' chiaro che Berlusconi non può imbarcarsi in un'operazione di questo tipo». Ma è anche vero che negli ultimi mesi Prodi ha sempre confidato di «temere» assai il ripetersi dell'effetto-Malfatti, il politico democristiano che, da presidente della Commissione europea, decise di dimettersi dall'incarico per potersi ricandidare nella Dc alle elezioni politiche del 1972. Un precedente che a Bruxelles non hanno dimenticato e su cui Prodi non vuole inciampare. Tanto è vero che il fuoco polemico che lo ha investito in queste ore lo ha indotto a rinunciare a due idee che aveva accarezzato e di cui 5 giorni fa aveva parlato l'agenzia Ansa: un videomessaggio alle convention di Quercia, Margherita e Sdi e un saluto in carne e ossa all'assemblea della Margherita, che si svolge a Bologna.

Sicuramente il videomessaggio non ci sarà. Prodi da ieri sino a sabato è impegnato in un viaggio in Africa e quanto alla passeggiata al "Paladozza" dalla Margherita al momento non compare nell'agenda del Professore e difficilmente ci entrerà. Si è deciso invece che un messaggio di Prodi sarà letto alla stessa ora nelle convention dei tre partiti. Ma come dice uno dei suoi amici più stretti, Giulio Santagata, «figurarsi se Romano si lascia intimidire». E dunque una maggiore solitudine non significa che Prodi sia destinato a ritirarsi di nuovo a Bruxelles. E se Santagata sorride («Più in campo di così...») un politologo bolognese come Gianfranco Pasquino spiega la sortita prodiana anche con un'altra chiave di lettura: «Prepararsi all'eventualità di elezioni anticipate».

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

28 luglio 1778. Coi fogli pubblici ho ricevuto la trista nuova della morte di Giangiacomo Rousseau cittadino di Ginevra. Il più gran genio del secolo è morto: quegli che in tutto s'assomigliava a Socrate fuor che nel volto, il dotto, l'equo, il giusto, il vero, il sapiente uomo del secolo è morto! Egli era il mio padre, la mia scorta, il mio maestro, il mio idolo. I di lui scritti dettati dalla sapienza stessa sono sempre stati per ritirare gli homini dal vizio, e condurli alla virtù... Faccio voto sin d'ora di andare ad Ermenonville a visitare il Santo Sepolcro di Giangiacomo...

**GIANBATTISTA Conte BIFFI**
*Diario* (1777-1781)
Bompiano 1976

BERLUSCONI E, ORA, PRODI INSEGUONO LO STESSO PUBBLICO. STRIZZANDO L'OCCHIO A MARZULLO

# «La vita è un sogno», proprio come la politica

**Filippo Ceccarelli**

MANIFESTO Prodi: attenzione al titolo. E un po' anche ai sogni e al loro diritto di proprietà. Il testo con cui il leader dell'Ulivo, ancora ufficialmente presidente della Commissione europea, ha dato inizio alla sua corsa elettorale si intitola infatti: «Europa: il sogno, le scelte».

Ecco. A prima vista può sembrare un caso, e forse lo è pure, ma il manifesto murale 5 metri per 3 con cui nell'estate del 2000 Silvio Berlusconi, allora all'opposizione, aprì la sua campagna raffigurava appunto il Cavaliere in maglione davanti a una bandiera di Forza Italia e lo slogan: «La forza di un sogno: cambiare l'Italia».

Due leader, dunque, due campagne elettorali, ma soprattutto due sogni. Uno italiano e l'altro europeo. Ma pur sempre un unico messaggio e un identico richiamo al mondo della fantasia, del vagheggiamento, del desiderio anche illusorio. Una scelta chissà quanto consapevole che tuttavia, calata nel titolo di un manifesto o nello slogan di un poster, si allontana dalla dimensione razionale della politica.

Avvertenza: non si intende qui dimostrare, attraverso il comune utilizzo del termine «sogno», che Prodi e Berlusconi dicano la stessa cosa o abbiano lo stesso programma. Tutt'altro. Si direbbe piuttosto che puntano, entrambi, allo stesso elettorato, o per meglio dire allo stesso pubblico cui verrà presto propinato «Il sogno di un giorno», come si chiama il programma con cui Raffaella Carrà rientra a Rai1: preclaro esempio di *emotainment*, cioè di emozioni più intrattenimento, un *format* che a detta del produttore Roberto Quintini è destinato a «renderti gli occhi lucidi e lasciarti a bocca aperta».

Sono le delizie della comunicazione politica in età bipolare e iper-televisiva. Berlusconi, va da sé, ha cominciato con i sogni

Gigi Marzullo

prima di chiunque. «Nessuno più di me è un sognatore - proclamava in tempi non sospetti, riepilogando le sue molteplici attitudini imprenditoriali, mercantili, sportive e televisive - Nessuno più di me insegue l'utopia. La differenza è che forse io sono un sognatore pragmatico, cioè mentre gli altri fanno dei sogni che restano sogni, io cerco di trasformare i miei sogni in realtà».

Dichiarazione impegnativa. Nella sua ultima campagna elettorale, a colpi di promesse e infine anche di contratti notarili firmati in tv su tasse, grandi opere, posti di lavoro, crescita economica, sicurezza e libertà civili, Berlusconi è certamente riuscito a far sognare gli elettori. Anche troppo. Ebbene, è proprio su questo piano che l'altroieri Prodi lo ha attaccato: «In politica è il tempo a segnare la differenza tra il sogno e il governo. E oggi questa differenza è percepita da tutti». Vero. Ma poi il medesimo Prodi non saputo resistere dal proporre il suo, di sogno.

E dunque: se la vita è un sogno *(La vida es sueno)*, come diceva Calderòn de la Barca; e se i sogni, aggiungeva Gigi Marzullo, aiutano a viverla, beh, tocca anche riconoscere che la politica italiana rischia di vivere la sua fase onirica più acuta, ai limiti della psicopatologia comunicativa all'insegna di una compiuta omologazione. Perché delle due l'una. O Prodi, sognatore d'anticipo, ha sfilato di tasca sua carta a Berlusconi. Oppure quest'ultimo, celebratissimo «dreamer», ha talmente influenzato i codici della vita pubblica da offrire addirittura ai suoi avversari le carte da giocare: contro se stesso, per giunta.

In entrambi i casi varrà la pena di constatare come l'evocazione di tanti sogni finisca per mettere in causa il rapporto dell'odierna politica con la realtà. Per anni i leader hanno continuato a recitare l'innocuo e ormai trito *«I have a dream»* di Martin Luther King. Ora c'è il rischio che citino il sogno di Pappalardo ne «L'isola dei famosi»: «Dunque a un certo punto arrivava uno yacht e invitava Walter Nudo e Giada a una magnifica cena, ma Walter si rifiutava di andare perché non eravamo compresi anche io e Davide!». Pure questa in fondo è politica: basta non dargli troppo peso. E restare ai fatti.

**LE ALTRE REAZIONI**

**TAJANI**
«E' entrato a gamba tesa Era molto meglio se aspettava la chiusura del semestre italiano»

**CICCHITTO**
«Solo un marziano può pensare che non si rivolgesse all'Italia Evidentemente è in imbarazzo»

**CASTAGNETTI**
«Se il centrodestra è così nervoso sarà perché è rimasto colpito dallo spessore della riflessione»

**RUTELLI**
«Non ha senso la richiesta che non debba più pronunciarsi su questioni politiche»

IL MANIFESTO DELL'EX PREMIER SPACCA GLI SCHIERAMENTI

# Centrodestra contro il Professore: non è super partes

## L'Ulivo lo difende: gazzarra indegna per mascherare le loro difficoltà

**Amedeo La Mattina**
ROMA

Il "manifesto per l'Europa" di Romano Prodi ha avuto l'effetto di una palla da bowling nel campo politico italiano. Con il centrodestra all'attacco e con una parte di esso - alcuni forzisti e Lega - a chiederne le dimissioni (più sfumata la posizione di An e Udc); con l'Ulivo tutto schierato attorno al proprio candidato premier. La mossa di Prodi ha avuto anche un forte riflesso a Bruxelles dove il capogruppo del Ppe, Hans Gert-Pottering, si è sbilanciato nel giudicare «inaccettabile, scorretto e irresponsabile» il doppio ruolo che a suo parere sta giocando l'ex premier italiano. Su questa scia si sono mossi gli esponenti della Casa delle libertà, a cominciare da Fini e Tremonti che hanno ripetuto il giudizio di «irresponsabilità».

Per il Polo infatti, Prodi avrebbe fatto una scorretta incursione nella politica italiana, tradendo l'«imparzialità» del suo incarico. Insomma, se è «naturale» considerarsi già in campagna elettorale, sostiene Fini, «non è altrettanto naturale che in questa campagna si impegni chi ha responsabilità istituzionale», dimenticando così di rappresentare tutti gli italiani e gli europei. Il vicepremier, però, non arriva a chiedere le dimissioni di Prodi. Ne fa piuttosto «una questione di stile»: «Chi ricopre un ruolo istituzionale non può essere protagonista della politica del proprio Paese e non è un caso che il comportamento di Prodi sia stato stigmatizzato anche da Poettering». Dunque, «un'entrata a gamba tesa» quella di Prodi per Tajani. Macchè, replica l'opposizione, si tratta di una riflessione alta sul ruolo dell'Europa, che nulla a che fare con la bassa cucina della politica italiana. La verità è, spiega Castagnetti, che la maggioranza è a corto di idee, è nervosa. Già, «non ho dubbi sul fatto che il documento di Prodi riguardi l'Europa e non l'Italia. E infatti - commenta sarcastico Marco Follini - ho notizie che si sta pensando ad una "lista per Prodi in Finlandia e in Portogallo"».

Tuttavia nemmeno l'ironico segretario dell'Udc chiede la testa del Professore. Tutt'altra musica da parte di Forza Italia per la quale a Bruxelles è scoppiato un «caso Prodi». Fabrizio Cicchitto cita Poettering e le parole di critica venute anche dal presidente dell'Europarlamento Pat Cox. Parole che dovrebbero suonare più sgradevoli alle orecchie del presidente della commissione Ue perché pronunciate da un esponente del gruppo dei liberaldemocratici del quale fa parte lo stesso Prodi. Il quale, secondo Cicchitto, anzichè occuparsi degli affari dell'Unione europea, usa la sua carica come una clava contro il governo italiano. Sono necessarie le immediate dimissioni, grida Roberto Calderoli: in caso contrario, Berlusconi dovrebbe attivare la procedura per sfiduciare Prodi.

L'Ulivo non sembra affatto preoccupato da questi propositi di guerra. Anzi, li legge come la dimostrazione della paura che produce Prodi nel campo avversario. Comunque, sono reazioni «prive di senso», dice Rutelli, «insensate» perché pretendono che Prodi sia l'unico leader politico dell'Occidente a non pronunciarsi sulle questioni politiche. E' un «inutile contezioso» per Arturo Parisi che sfida gli avversari a misurarsi piuttosto sul merito delle questioni poste dall'ex premier. E comunque «non sta scritto da nessuna parte che il ruolo super partes di Prodi lo privi dei diritti di cittadino e soprattutto lo esima dal dovere di difendere da cittadino nel proprio Paese la propria idea di Europa».

In difesa del presidente della commissione Ue scende in campo anche Massimo D'Alema che considera quella della maggioranza «una gazzarra indegna, indecente e ridicola». E a Poettering dice di non impicciarsi nelle vicende interne dell'Italia: «Si tratta di un politico tedesco, dovrebbe occuparsi delle vicende del suo Paese e non venire in soccorso del presidente del Consiglio che ha sufficienti mezzi per difendersi». Ma perché il centrodestra reagisce oggi visto che la proposta di Prodi è in campo da mesi? Secondo D'Alema la spiegazione è molto semplice: «Il clamore della destra nasce dalle difficoltà in cui si trova e quindi si fa prima a mettersi tutti insieme per aggredire una persona cercando di nascondere o di far dimenticare le divisioni così profonde che rendono impossibile governare il Paese». E poi, «Prodi avrà pure fatto un manifesto sull'Europa, ma non ha dato del kapò a nessun deputato», come fece Berlusconi a Strasburgo rivolgendosi all'eurodeputato tedesco Schulz.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e, sotto, il presidente dei Ds Massimo D'Alema

«Io semmai posso essere accusato di parlar troppo nelle conferenze stampa, non di tirar fuori il coltello di nascosto... E dire che gli avevo fatto votare la fiducia dai miei» «Quel Prodi si sta rovinando con le sue stesse mani»

IL PREMIER VEDE ANCHE CIAMPI: POTREBBERO AVER DISCUSSO DEL NUOVO «AFFAIRE» EUROPEO

# L'ira degli azzurri, ma Berlusconi fa il pompiere

## Il Cavaliere adirato, ai suoi spiega: niente mozioni a Strasburgo

**retroscena**
**Ugo Magri**
ROMA

POCO dopo le sei del pomeriggio, Silvio Berlusconi è stato visto mentre usciva a bordo della sua auto dal palazzo del Quirinale. Ha pure fatto ciao ciao con la mano a un gruppo di giapponesi, tra i quali era mimetizzato il cronista che lo stava pedinando. Solo alle dieci di sera, quando la notizia già tracimava, il portavoce del premier ha dato conferma dell'incontro: «Berlusconi ha salutato il presidente della Repubblica in partenza per gli Stati Uniti», ha minimizzato il fatto Paolo Bonaiuti. Il sospetto più banale è che, tra un arrivederci e l'altro, Berlusconi abbia disquisito dell'*affaire* Prodi con Carlo Azeglio Ciampi. A quanto si racconta in ambienti diessini che frequentano il Colle, fin dalla mattina il capo dello Stato era in ansia per le possibili reazioni del centrodestra al «manifesto» del Professore. Temeva una reazione veemente, spinta fino alla mozione di sfiducia nel Parlamento europeo. In fondo Hans Gert Poettering, capogruppo del Ppe a Strasburgo, aveva adombrato qualcosa del genere in un'intervista al *Corriere della Sera*.

Che sia stata la pressione di Ciampi, o piuttosto il timore di compromettere la mediazione italiana sulla Costituzione europea quando manca appena un mese al traguardo, una cosa è certa: il Cavaliere ieri ha dato ordine ai suoi di non calcare troppo la mano, «a Strasburgo niente mozioni». Per cui l'unico «azzurro» che s'è scagliato contro il presidente della Commissione europea, chiedendogli espressamente di farsi da parte, è stato l'inconsapevole capogruppo al Senato, Renato Schifani. Parlava alle dieci del mattino. Tutti gli altri che sono intervenuti poi, da Elio Vito al presidente degli eurodeputati forzisti Antonio Tajani, ne hanno fatto invece una questione di stile: che cattivo gusto, quel Prodi, mai nessuno in Europa s'era comportato così...

Inutile dire che Berlusconi non ha goduto nel recitare la parte del pompiere. Anzi, viene descritto come parecchio seccato. Gli è rimasto in gola lo scherzetto tiratogli da Romano una settimana fa, quando aspettò ventiquattr'ore ad attaccarlo sul «caso Yukos» e sulla Cecenia dopo l'incontro con Putin. «Davanti a me fa una parte, e appena mi giro ne recita un'altra», s'è sfogato privatamente. «Io mi comporto in modo esattamente contrario», ha proseguito il premier al telefono con Strasburgo, «semmai posso essere accusato di parlare troppo nelle conferenze stampa, non di tirare fuori il coltello di nascosto... E dire che gli avevo fatto votare la fiducia dai miei come presidente della Commissione, io stesso ero andato a sostenerlo per appello nominale, e lui adesso mi ricambia in malo modo, attaccando il governo italiano appena può». Conclusione: «Quel Prodi si sta rovinando con le sue stesse mani».

E' l'amarezza di chi vorrebbe restituire lo schiaffo, ma per ora deve soprassedere. Addirittura, per calcolo politico è costretto a frenare gli avanguardisti: i suoi negano che sia stata Forza Italia ad armare la mano di Poettering, esponente della Cdu tedesca fino a ieri noto come il più prodiano dei popolari europei (non perdeva occasione per invitarlo a cena). «Giuro che col suo attacco noi non c'entriamo nulla», assicura Tajani, il quale semmai si preoccupa di cosa potrà accadere martedì prossimo al Cocobu, sigla sotto la quale si nasconde la commissione incaricata di far luce sullo scandalo Eurostat. Prodi, in quanto responsabile dell'esecutivo, salirà sul banco degli imputati, e «dopo la sua uscita in veste di candidato dell'Ulivo, il clima che lo attende non sarà dei più concilianti», fiuta l'aria Tajani.

I conti si faranno più in là, da gennaio in avanti, quando il Cavaliere sarà ben certo che Prodi non potrà più nuocere al suo tentativo di concludere in gloria un semestre fin qui altalenante, con un grande accordo alla Conferenza intergovernativa convocata a Bruxelles il 12 e 13 dicembre. Dopo quella data, se il Professore sarà davvero la punta di lancia del centrosinistra alle europee, allora ci sarà tutto il tempo per bombardarlo. Gli spunti non mancano, i dossier nemmeno (Telekom Serbia). Tra i consiglieri del premier si fa addirittura strada l'idea che, tutto sommato, non sarebbe male avere lui come avversario. Meglio un Romano Prodi in affanno che, ad esempio, un antagonista a sorpresa come Walter Veltroni, sindaco capitolino con largo seguito tra i moderati della Capitale (civilissimi i suoi rapporti perfino col grande capo delle colombe berlusconiane Gianni Letta: «Dagospia» li ha immortalati entrambi mentre parlavano fitto fitto nell'intervallo del derby Roma-Lazio).

Naturalmente, nessuno vuole sbilanciarsi con pubbliche dichiarazioni. Però sono in molti a sostenere, dalle parti del premier, che la sortita domestica del Professore vada letta come un segno di debolezza. Fabrizio Cicchitto, uno che colloquia tutti i giorni col Cavaliere, ne è straconvinto: «Prodi ha dovuto stoppare quanti, nel centrosinistra, stavano facendosi avanti». «Decideranno a sinistra chi vogliono come leader», tira le somme il ministro Claudio Scajola, «ma non saremo certo noi a metterli sull'avviso dicendo che ci conviene avere Prodi come avversario nel 2004 o nel 2006...».

# E a Bologna Cofferati «recupera» Di Pietro

## In concomitanza col documento di Prodi, un passo «locale» per il centrosinistra unito

**Gigi Padovani**
inviato a BOLOGNA

Mai avrebbe potuto immaginare, diciotto mesi fa - quando ai piedi del palco della Cgil al Circo Massimo c'erano tre milioni di italiani, scesi a Roma contro l'articolo 18 - che proprio nel giorno in cui prende forma il "manifesto" per la lista unitaria dell'Ulivo lui, l'uomo della provvidenza chiamato a salvare la sinistra italiana, si sarebbe trovato in via Calderese 2/3, a Bologna. A pochi passi dalla casa di Prodi, di cui in quel momento pareva il più probabile numero due nel «ticket» anti-Berlusconi, ieri Sergio Cofferati ha avviato il primo tassello della sua marcia di avvicinamento al Comune. Obiettivo: battere il sindaco uscente Giorgio Guazzaloca. «Era una riunione metodologica, ed è andata bene», commenta l'ex capo della Cgil uscendo dalla piccola stanza al piano terreno dove si affollano i segretari locali del centrosinistra, allargato a Italia dei Valori e Rifondazione. «E nell'Ulivo, se vuol dire superare questo passaggio...», aggiunge con il solito sorriso enigmatico. Il Cinese batte il Professore sul filo di lana: Roberto Sconciaforni, segretario bolognese del partito di Bertinotti, come Angelo Mancini in rappresentanza dei dipietristi, ieri hanno dato il via libera al tavolo programmatico per il candidato unico a Palazzo d'Accursio.

Sergio Cofferati

«Stiamo facendo una cosa nuova, importante», commenta soddisfatto Cofferati. Lui non lo dice in modo esplicito, perché vuole mantenersi fuori dalle grane dell'Ulivo romano, ma considera vincente il metodo bolognese: si può allargare la coalizione a tutte le componenti della sinistra soltanto se si costruisce insieme il programma di governo. E' il metodo che potrebbe dare una marcia in più alla sfida per Palazzo Chigi.

A Bologna, non si sa ancora quando si voterà per il Comune. Potrebbe essere il 18 aprile, se le amministrative non saranno abbinate al voto per Strasburgo. Oppure il 13 giugno, in concomitanza con la consultazione per il Parlamento europeo (come vorrebbe la Casa delle libertà, se riuscirà a cambiare la legge). Ma di certo il «valore aggiunto» di un Ulivo unito, con gli uomini di Bertinotti e Di Pietro a sostenere compatti Cofferati, ormai è un dato acquisito. «Prc è dentro», dice. E ricompare il sorriso. Ma se al Cinese si chiede un commento sulle 80 pagine scritte dal Professore, si trincera dietro un vago «devo ancora leggerle, stamattina ero in riunione». Se gli si domanda cosa farà per le assemblee nazionali in vista della lista unica, si limita a ricordare che venerdì sarà a Roma per l'assemblea nazionale Ds e sabato a Bologna per quella della Margherita. E difficilmente parlerà. Però, gli uomini del suo staff sono pronti a mostrare le tabelline delle elezioni 2001, dalle quali si evince che, insieme, i due «cespugli» sotto l'Ulivo valgono circa 8 punti. In pratica, fanno la differenza per una sfida che con «il Guazza» si appresta ad essere niente affatto scontata.

Le tappe di avvicinamento sono già fissate: il 17 si svolgerà l'assemblea dei 350 volontari (dai docenti universitari agli studenti) che hanno offerto la loro disponibilità a dare una mano in campagna elettorale; poi, dal 25 novembre al 4 dicembre ci saranno le tre assemblee cittadine con i 105 delegati nominati dai quartieri per decidere su partecipazione, economia e welfare, urbanistica e trasporti. Infine, a gennaio, il «candidato a candidato sindaco di Bologna» - come lo definisce il piccolo gruppo di via Calderese guidato dal suo ex portavoce in Cgil, Massimo Gibelli - è prevista l'investitura formale. Chissà, in quei giorni, cosa farà il Professore.

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni.

Gli esami sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi e con le lauree triennali potrebbero anche bastare per conseguire la laurea.

Inizia il nuovo anno accademico. Pensaci adesso!

Novembre mese di valutazioni gratuite
Chiama 800-331188

CEPU
www.cepu.it

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

SAATCHI & SAATCHI

MIGLIORA LA TUA VITA.
CON ENEL CLUB PUOI.

ENEL CLUB È IL CLUB CHE TI FA AVERE SCONTI SUGLI ELETTRODOMESTICI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA, E SU TANTO ALTRO, DA: UniEuro, Coin, Salmoiraghi & Viganò, Telepass Family, Mondadori Multicenter, Cinema UCI Multisala, TicketOne, Avis Autonoleggio e nei Musei. Farne parte non costa niente. Basta avere la domiciliazione della bolletta con addebito su conto corrente bancario, postale o carta di credito. Per scoprire tutti i vantaggi che ti aspettano chiama il numero verde 800 900 919 oppure visita il sito www.enelclub.it. Con Enel Club, di Enel Distribuzione, tira un'altra aria.

Enel CLUB

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

LA CRESCITA DELLA VIOLENZA

OTTO PACCHI BOMBA IN DUE MESI

**11 SETTEMBRE 2003** Un involucro delle dimensioni di un libro avvolto in un cartone Mc Donald's, indirizzato al Consolato americano di Firenze, è rinvenuto in una cabina telefonica a Sesto Fiorentino. Viene disinnescato dagli artificieri.

**2 OTTOBRE 2003** Una custodia per videocassetta contenente polvere esplosiva è inviata agli uffici della Regione autonoma Sardegna a Roma. L'ordigno non esplode per puro caso.

**2 OTTOBRE 2003** Una custodia per videocassetta contenente polvere esplosiva è inviata al ministero del Lavoro a Roma. L'ordigno produce una fiammata, ma non ferisce nessuno.

**2 OTTOBRE 2003** Una custodia per videocassetta contenente polvere esplosiva è inviata alla stazione dei carabinieri di Stampace, a Cagliari. L'ordigno produce una fiammata, ma non ferisce nessuno.

**16 OTTOBRE 2003** Una custodia per videocassetta contenente polvere esplosiva è inviata alla questura di Roma. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri.

**4 NOVEMBRE 2003** Un plico contenente polvere esplosiva è inviato alla questura di Viterbo. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri.

**4 NOVEMBRE 2003** Un plico contenente polvere esplosiva è inviato alla stazione dei carabinieri di via San Sinicio a Roma. L'ordigno esplode e ferisce gravemente agli arti superiori il maresciallo Stefano Sindona.

**10 NOVEMBRE 2003** Un plico contenente polvere esplosiva è inviato a un cronista del Corriere di Viterbo. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri.

LA RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO IN AULA A MONTECITORIO

# Pisanu: i terroristi anarchici più pericolosi delle Br

## «Stanno assumendo l'egemonia dell'eversione»

ROMA

«Non possiamo escludere che nella crisi attuale delle Brigate Rosse-Pcc, gli anarcoinsurrezionalisti mirino ad assumere l'egemonia del terrorismo italiano». L'allarme che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, lancia dall'aula di Montecitorio è serio: «Siamo di fronte a una minaccia grave e attuale, sia sotto il profilo terroristico-eversivo, sia per l'ordine e la sicurezza pubblica. E' ragionevole ipotizzare l'intensificazione degli attentati, specialmente quelli contro le forze dell'ordine e, a un livello più palese, il moltiplicarsi dei tentativi di inquinamento e deviazione del conflitto politico-sociale».

L'occasione per l'ennesima informativa del ministro dell'Interno al Parlamento è l'ultimo plico-esplosivo recapitato a un giornalista di Viterbo, Gianluigi Basilietti, «un atto di ritorsione compiuto con fredda vigliaccheria». A proposito della minaccia dei pacchi-bomba, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Guido Bellini, ha dato disposizione di intensificare l'uso della posta elettronica e di dotare ogni reparto dell'Arma di metal-detector per verificare dall'esterno i contenuti dei plichi in arrivo. Pisanu illustra quindi l'ipotesi della matrice anarcoinsurrezionalista per gli ultimi attentati e, in particolare, ha indicato nell'arresto dell'anarchico Massimo Leonardi il possibile «movente» degli ultimi pacchi-esplosivi recapitati alla caserma dei carabinieri di Roma, alla questura di Viterbo e al giornalista del capoluogo della Tuscia.

Dunque, il nuovo pericolo arriva da lì, dagli anarcoinsurrezionalisti che in questi anni sono cresciuti, hanno cambiato pelle, sono diventati altro rispetto alla vecchia immagine folkloristica dell'anarchico individualista: «Quest'area nasce dalla radicalizzazione di una parte del movimento anarchico - ha spiegato Pisanu -, caratterizzandosi per l'abbandono del vecchio modello organizzativo di tipo verticistico e la costituzione, invece, di "unità autonome di base, autogestite", definite anche "gruppi di affinità", che nascono "in relazione a precipue situazioni" e si mobilitano per la conflittualità permanente, l'autogestione, l'attacco». E sulla base di questo modello organizzativo, prosegue il ministro, «vengono promosse su tutto il territorio nazionale "campagne" dedicate a tematiche antirepressive, anticarcerarie, eco-ambientaliste e anticlericali».

Nel suo intervento, Pisanu punta a sottolineare due certezze. La prima: che il filone eversivo degli anarcoinsurrezionalisti non ha nulla a che vedere con le Br e oggi rischia di assumere la leadership del terrorismo italiano: «Rispetto alle Br sono più diffusi nel territorio nazionale: hanno una militanza decisamente più numerosa; godono di vaste zone di supporto e complicità; vantano forti legami internazionali in Spagna, Grecia, Svizzera, Francia e Germania». La seconda certezza: il rapporto «conflittuale» che questo filone eversivo ha con il movimento. Su questo punto è stato nettissimo: «Proprio dopo il G8 di Genova, la predisposizione alla violenza delle formazioni anarchiche ha accentuato le diversità rispetto ad altri settori del movimento», in particolare, ai "disobbedienti", accusati perfino di "collaborazionismo" con le Istituzioni».

L'intervento del ministro dell'Interno è stato apprezzato anche dall'opposizione. Graziella Mascia, Rifondazione, ha preso atto, «con grande interesse», della «distinzione operata tra Br e anarcoinsurrezionalismo» e tra questo filone eversivo «e il movimento noglobal, i centri sociali», i Disobbedienti. Sia Graziella Mascia che Peppino Caldarola, Ds, poi hanno sottolineato «con amarezza», a proposito dell'inchiesta sulle Brigate Rosse, che forse «Marco Biagi se avesse avuto la scorta» si sarebbe potuto salvare. E ancora: «Con l'azione di questi giorni, le forze di polizia - ha affermato il diessino Caldarola - stanno ricreando un rapporto di fiducia con l'opinione pubblica, dopo le gravi ferite di Genova». Il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Enzo Bianco, a nome della Margherita, si è lamentato per la mancata approvazione della riforma dei Servizi e ha rilanciato la proposta dell'«istituzione di un punto di coordinamento nazionale sul versante della magistratura inquirente». Insomma, ha rilanciato l'idea «di una procura nazionale antiterrorismo che si occupi del fenomeno interno che internazionale». [g. ru.]

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

> Rispetto ai brigatisti sono più diffusi nel territorio nazionale hanno una militanza più numerosa godono di vaste zone di supporto e complicità vantano forti legami internazionali in Spagna Grecia, Svizzera Francia e Germania

Scritte di rivendicazione su un muro a Firenze

UN «MOVIMENTO» INDIPENDENTISTA, INSURREZIONALISTA E FILOBRIGATISTA

## L'escalation di attentati nel «laboratorio» sardo

Tutto cominciò con una rapina fallita in una gioielleria in provincia di Sassari. La lunga scia di «mini-agguati» e di missive minatorie

**retroscena**
Guido Ruotolo

ROMA

LURAS è un piccolo centro della provincia di Sassari. E' la mattina dell'8 febbraio del 2001 quando quattro rapinatori, «travisati» con parrucche e passamontagna, entrano nella gioielleria di Laura Mossa, impugnando una mitraglietta Luger e tre pistole. I quattro abbassano la serranda, tenendo sotto mira la signora Mossa e il marito, e ripuliscono il negozio di gioielli e soldi. Ma fuori li aspettano i carabinieri, che nel frattempo avevano circondato la zona, e i quattro «rapinatori» finiscono tutti in carcere. Si tratta di Michele Deroma, di Alghero, fratello di Giuliano il brigatista, anche lui una vecchia conoscenza della Digos; di Salvatore Nurra, simpatizzante indipendentista, di Riccardo Sotgia, amico dei Deroma e dell'anarchico Federico Pais. La (fallita) rapina viene rivendicata dal «Zentru Antagonista pro s'organizzazione sotziale». I quattro vengono condannati (Deroma a sette anni). Un mese dopo, il 14 marzo del 2001, a Cagliari viene distribuito un volantino nel quale si esprime «piena solidarietà e complicità a Federico, Tore, Riccardo e Michele». Il testo è firmato da «individualità anarchiche, indipendentiste e comuniste».

Quella rapina, anche se fallita, rappresenta probabilmente la data di nascita del «tavolo», di quell'enclave sarda dove ormai da quasi tre anni i tre filoni dell'eversione - l'indipendentista, l'anarcoinsurrezionalista e il filobrigatista - si rendono protagonisti di attentati, di lettere minatorie con allegati proiettili spediti a uomini delle istituzioni e dei sindacati, di pacchi-bomba esplosivi o incendiari. Ma forse c'è un precedente. Nell'ottobre del 2000, all'Enichem di Porto Torres vengono prelevati gli stipendi dei dipendenti. I rapinatori lasciano uno dei documenti (15 pagine) degli Nta, i Nuclei territoriali antimperialisti del Nord-Est. Che anche in altre occasioni, successive, manderanno loro comunicati in Sardegna. Febbraio 2003, in una cella di un carcere sardo che «ospita» uno dei quattro rapinatori di Luras, viene sequestrata una lettera di un altro detenuto, anche lui dentro per fatti di eversione. Il primo è l'anarchico, Federico Pais, il secondo un filobrigatista, anzi un «comunista rivoluzionario». In questa lettera, come ha rivelato ieri alla Camera il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, il filobrigatista invita l'anarchico a ragionare attorno «all'unità d'azione delle componenti rivoluzionarie». Un'ulteriore conferma, dunque, dell'esistenza di quel «tavolo» operativo, di quell'enclave sarda. Prima del ritrovamento di questa lettera, in una perquisizione in un'altra cella, questa volta quella del detenuto Riccardo Sotgia (un altro dei rapinatori di Luras), era stato trovato un cartaggio sempre dello stesso tenore con Michele Deroma.

Michele è fratello di Giuliano Deroma, libero dall'ottobre scorso, dopo aver scontato una pena residua agli arresti domiciliari. Giuliano fu arrestato nel febbraio del 1982, dopo le rivelazioni del pentito delle Br Antonio Savasta, e accusato di far parte della colonna sarda delle Br, di «Barbagia Rossa», l'organizzazione isolana mix di elementi della sinistra rivoluzionaria e di banditi sequestratori. In quel tempo, le Br «continentali» volevano trasferire in Sardegna il loro arsenale oltre che tentare di far evadere il loro gruppo dirigente storico detenuto all'Asinara.

Cagliari, 24 ottobre scorso. Si celebra il processo per direttissima contro gli anarcoinsurrezionalisti che due giorni prima, il 22, avevano manifestato per chiedere la liberazione del «compagno» Massimo Leonardi - il sardo trapiantato a Viterbo sospettato di far parte dell'«associazione sovversiva» dietro la quale si nasconde il mittente, anzi i mittenti dei pacchi-bomba - e che si erano resi protagonisti di scontri con le forze di polizia e atti di vandalismo. Ad assistere al processo c'è anche una delegazione che arriva da Sassari. Tra loro, Giuliano Deroma. Massimo Leonardi, secondo gli investigatori, è uno dei leader di quell'area «contaminata» degli anarcoinsurrezionalisti, cioè disposta a un'azione comune con altri settori dell'eversione. E Leonardi, secondo quanto risulta agli inquirenti sardi non solo si trovava a Cagliari nei giorni in cui furono spediti i pacchi-bomba del 1° ottobre ma con gli anarcoinsurrezionalisti dell'Isola ha solidi rapporti, con quelli del «circolo Fraria», in particolare con il loro leader, il «bidello» Costantino Cavalleri. Il rapporto tra Leonardi e i Deroma, sospettano gli investigatori, non è diretto, è mediato proprio dai «compagni» di Cavalleri.

Ieri il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha voluto rimarcare la diversità tra le Br e quest'area dell'eversione e del terrorismo annunciando anche che gli Nta del Nord-Est, che oggi si sono rifondati in Brigate Rosse-Guerriglia Metropolitana, hanno avuto rapporti con le Br. E ha ricordato che già nel 1996, due anarchici detenuti, Pippo Stasi e Gregorian Garagin, ragionavano su come conciliare «l'individualismo anarchico con la necessità della lotta armata organizzata, tipica dei gruppi marxisti-leninisti». Da questo punto di vista, lo «scoglio» concettuale di inquadrare l'individualismo anarchico in una associazione sovversiva, in una banda armata, è superato dalla recente sentenza d'appello di Roma che ha condannato per associazione sovversiva un gruppo di anarchici. Come quello teorico dell'«incomunicabilità» storica tra l'anarchismo e il comunismo è superato dalle lettere ritrovate nelle celle delle carceri. Ecco perché l'enclave sarda rappresenta oggi un laboratorio molto interessante, anche per gli investigatori. E' forse venendo a capo dai misteriosi attentati sardi che si potrà svelare l'arcano di quel terrorismo «minore» che da tre anni colpisce in giro per l'Italia.

ESALTARONO IL DELITTO BIAGI

### Quattro brigatisti a giudizio

■ I giudici della quinta sezione della corte d'Appello di Milano hanno ribaltato la decisione del gup Maria Cristina Mannocci che il 25 febbraio scorso aveva prosciolto quattro esponenti delle vecchie Br dall'accusa di propaganda sovversiva per avere esaltato l'omicidio di Marco Biagi mentre saranno processati per la rivendicazione ideologica dell'uccisione di Massimo D'Antona. Francesco Aiosa, Cesare Di Lenardo, Stefano Minguzzi e Ario Pizzarelli saranno giudicati il 12 febbraio 2004. «Appare giusto che l'accusa contestata sia approfondita in sede dibattimentale» è la conclusione del provvedimento della Corte. Secondo il gup Mannocci «la condotta pacifica e incontestata posta in essere dagli imputati è priva di idoneità offensiva per difetto di efficacia penetrativa nell'altrui volontà». La decisione del gup era stata presa su richiesta conforme del pm di udienza Luigi Orsi, il pool antiterrorismo della procura di Milano, però, non condividendo questa posizione, aveva presentato ricorso contro il proscioglimento deciso dal gup Mannocci. [r. i.]

Scoperta la ragnatela di contatti in carcere con esponenti delle nuove Brigate Rosse Il precedente storico della colonna «Barbagia Rossa»

## I giudici: Mezzasalma, legami con il delitto D'Antona

L'ingegnere leader della colonna br romana. Al Tribunale del Riesame si è presentato solo Alessandro Costa

**Mara Montanari**

ROMA

Ieri mattina, in Procura, davanti ai giudici del Tribunale del Riesame si è presentato solo Alessandro Costa. Gli altri presunti brigatisti arrestati a Roma, Marco Mezzasalma e Paolo Broccatelli, hanno preferito farsi rappresentare dai loro legali. Durante la lunga udienza, che si è protratta per tutta la mattinata, oltre alle argomentazioni dei difensori, ci sono state anche puntualizzazioni e conferme da parte dei magistrati del pool antiterrorismo, Franco Ionta e Pietro Saviotti. In particolare, una delle conferme riguarda il ruolo di Mezzasalma. «E' il depositario e il gestore di tutte le comunicazioni delle Br-Pcc - affermano i magistrati - un elemento di spicco dell'organizzazione da diverso tempo». I titolari dell'inchiesta, dunque, insistono sulle responsabilità dell'ingegnere elettronico, impiegato alla Lital di Pomezia. Del resto, nello stesso documento trovato nella sua abitazione al momento della perquisizione, Mezzasalma, tra le righe, si proponeva come nuovo leader della colonna romana dopo l'uccisione di Mario Galesi e l'arresto di Nadia Lioce. Ma sono molti altri gli elementi che lo incastrerebbero, secondo i magistrati. Elementi che lo legano all'omicidio di Massimo D'Antona. Ed è stato proprio su questo punto, che si è centrato il lavoro dei difensori Caterina Calia e Flavio Rossi Tiranni. Hanno presentato ai giudici del Riesame, una memoria di 5 pagine, in cui, pur non negando il coinvolgimento di Mezzasalma con le Br, mettono in rilievo alcuni dubbi sulla presunta partecipazione dell'ingegnere all'agguato a D'Antona. Per gli avvocati, il loro assistito può avere avuto un ruolo logistico ma non operativo. Il riferimento è al covo di via Maia, il cui contratto d'affitto era stato stipulato da Mezzasalma, ma questo «non vuol dire che l'appartamento fosse nella sua disponibilità», dicono i legali. C'è poi il capitolo delle utenze telefoniche. Gli avvocati si sono soffermati solo sulle telefonate del periodo dell'uccisione di D'Antona. C'è un'unica chiamata, partita il 20 maggio - il giorno dell'agguato - da un telefono di Mezzasalma e diretta ad un'utenza dell'organizzazione. Fu fatta alle 12 e 53, cioè quando gli organi di informazione avevano già diffuso la notizia della morte di D'Antona. Quanto all'assenza dal lavoro in quel giorno, i legali sostengono che questa non sia una prova visto che Mezzasalma è descritto dai colleghi come un assenteista.

Per quanto riguarda Paolo Broccatelli, il suo avvocato Annalisa Garcea ha contestato un punto particolare delle accuse: la presunta ospitalità data da Broccatelli a Lioce e Galesi. «Escludo categoricamente che li abbia mai ospitati nella sua abitazione», afferma il legale. Inoltre, non vi sarebbe prova che la scheda telefonica prepagata, attribuita a Broccatelli, fosse nella sua disponibilità il 20 maggio del '99. Sia Mezzasalma che Broccatelli sono indagati per banda armata e per l'omicidio D'Antona. Costa, invece, è accusato solo di banda armata. In aula, il giovane romano, ritenuto dai magistrati l'anello di congiunzione tra Br e Nac, i Nuclei Armati per il Comunismo, si è limitato a dire di essere «estraneo a qualsiasi contesto associativo o cospirativo». Intanto, il Tribunale del Riesame di Sassari ha confermato il carcere per Laura Proietti, mentre la posizione della quarta presunta Br arrestata a Roma, Federica Saraceni, verrà esaminata dopodomani. Sui tre esaminati ieri, i giudici del Riesame dovrebbero pronunciarsi entro la fine della settimana.

LE POLEMICHE NELLA LEGA NORD

## Venezia: in vendita la sede del governo padano Costa un milione e mezzo di euro

■ «È stata a lungo sottoutilizzata e quindi, come avevamo deciso da tempo, l'abbiamo messa sul mercato per evitare sprechi e utilizzare al meglio le risorse». Così il segretario veneto della Lega Nord, Giampaolo Gobbo, ha spiegato la decisione del Carroccio di mettere in vendita i propri 450 metri quadri circa di Palazzo Donà a San Cassiano, utilizzati dal 14 settembre '97 come sede del governo padano. Il prezzo dei locali, di cui è proprietaria la Pontidafin Srl, la finanziaria della Lega, si aggirerebbe, secondo alcune indiscrezioni, tra 1,5 e 1,8 milioni di euro, circa il doppio di quanto era stata pagata. Alcune visite di persone interessate all'acquisto, tra cui un veneziano e un milanese, sono già state effettuate. «Era una scelta logica - ha aggiunto Gobbo - dato che una sede così grande e prestigiosa non era impiegata al meglio».

Giampaolo Gobbo

## Per una lite giudiziaria con il Carroccio Irene Pivetti condannata dal Tribunale di Milano

■ L'ex presidente della Camera Irene Pivetti è stata condannata dal Tribunale di Milano ad una pena pecuniaria di 10 euro per aver fatto ricorso per la ricusazione del giudice al quale è affidata la causa di opposizione al decreto ingiuntivo concesso in favore della Lega Nord contro l'ex parlamentare. «La vicenda risale ai tempi della campagna elettorale per le elezioni politiche del '96 - spiegano Matteo Brigandì e Alessandra Cucinotta che difendono il Carroccio - allora Irene Pivetti, come tutti gli altri candidati della Lega, aveva sottoscritto una scrittura privata in cui si impegnava, in caso di elezione, a versare 240 milioni dilazionati in cinque anni per contribuire alle spese sostenute dal movimento durante la campagna elettorale. Irene Pivetti, che fino ad allora aveva sempre rispettato il patto, dopo il '96 non ha versato più nulla in quanto uscita dalla Lega».

Irene Pivetti

LA RIFORMA ARRIVA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI. CRITICA L'OPPOSIZIONE: ABBIAMO UNA PROPOSTA ALTERNATIVA

# Fini: droghe leggere o pesanti, nessuna differenza

## Uguali sanzioni amministrative, possibilità di curarsi anche nei servizi privati

**Stefanella Campana**

«Avrò l'onore di portare al prossimo Consiglio dei ministri la legge sulla droga», aveva annunciato domenica a Milano il vicepresidente del consiglio e presidente di An Gianfranco Fini, convinto che «non esiste il diritto di drogarsi, di far del male a se stessi e agli altri». Dalle anticipazioni sulla riforma della legislazione sugli stupefacenti molte le innovazioni, a cominciare da quella che suscita più polemiche: nessuna differenza tra sostanze stupefacenti leggere o pesanti per quanto riguarda le sanzioni amministrative. Prevede poi la possibilità di seguire il programma terapeutico non solo in strutture pubbliche, ma anche in quelle private «iscritte in un apposito albo». E aumentano i periodi di applicazione delle sanzioni amministrative.

Le anticipazioni hanno già scatenato le critiche dell'opposizione - «in controtendenza rispetto all'intera Europa», «spot elettorale» - che giovedì, alla Camera, presenta una proposta di legge considerata alternativa a quella di Fini.

La proposta del vicepremier è una bozza ancora in via di definizione, ma per An l'articolo 75 è un punto fermo. Recita testualmente: «Chiunque illecitamente importa, esporta, acquista, riceve a qualsiasi titolo o comunque detiene sostanze stupefacenti o psicotrope, o farmaci contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope...è sottoposto, per un periodo non inferiore ad un mese e non superiore ad un anno, ad una o più delle seguenti sanzioni amministrative: sospensione della patente di guida o divieto di conseguirla; sospensione della licenza di porto d'armi o divieto di conseguirla; sospensione del passaporto o di ogni altro documento equipollente o divieto di conseguirlo; sospensione del permesso di soggiorno per motivi di turismo e divieto di conseguirlo se cittadino extracomunitario».

La proposta di Fini prevede inoltre che, nel caso in cui si possa ipotizzare un pericolo per la sicurezza pubblica, il prefetto, nei confronti di persone condannate, anche non in maniera definitiva, per reati contro il patrimonio o la persona o in violazione della legge sugli stupefacenti, o sulla circolazione stradale, può disporre alcune misure di sicurezza, come l'obbligo di presentarsi almeno due volte la settimana al posto di polizia o ai carabinieri locali, obbligo di rientrare nella propria abitazione entro una determinata ora e non uscirne prima di un'ora prefissata, divieto di frequentare determinati locali pubblici, divieto di allontanarsi dal comune di residenza, divieto di condurre qualsiasi veicolo a motore. Per chi non osserva anche solo una delle disposizioni, scatta l'arresto da 3 a 18 mesi.

«Siamo di fronte ad uno spot elettorale che contraddice la necessità di combattere il grande mercato del narcotraffico e concentra l'azione punitiva, seppure in via amministrativa, sui consumatori - commenta il deputato Verde Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia. Grave - aggiunge - è anche la mancata distinzione tra l'uso di cannabis e dei suoi derivati e le droghe pesanti: una scelta che determinerà un preoccupante ed inutile allarmismo sociale e che nulla ha a che vedere con la prevenzione delle tossicodipendenze». Per il presidente del Forum Droghe, Franco Corleone, le anticipazioni sul progetto di legge «confermano le peggiori aspettative, con sanzioni moltiplicate e nessuna differenza tra le diverse sostanze». L'ex sottosegretario alla giustizia è molto critico anche sull'impostazione del programma terapeutico: «Ora verrà previsto non solo nei Sert, ma anche nelle strutture private. Conseguenza di ciò, il fatto che anche per aver fumato uno spinello, ci si dovrà ricoverare in uno di questi istituti, anche privati». «Questo è solo l'aperitivo della legge Fini - conclude Corleone - e quando vedremo l'intero testo, verranno confermate le peggiori aspettative, con una legge che si presenta in controtendenza rispetto all'intera Europa».

IL FIGLIO DI BERARDI UCCISO DALLE BR: «MORO NON FU L'UNICA VITTIMA»

## L'Associazione vittime del terrorismo: far luce su tutto

**TORINO.** Anche l'«Associazione italiana vittime del terrorismo» chiede la riapertura del caso-Moro. A parlare è il segretario Giovanni Berardi, figlio del maresciallo Rosario che fu assassinato dalle br il 10 marzo di quello stesso anno, a Torino. «Se si trattò di un disegno politico - osserva Berardi - non fu Moro l'unica vittima ma anche coloro che caddero sotto il piombo dei terroristi solo perchè intralciavano la riuscita di tale scellerato piano».
Il segretario dell'Associazione ricorda che «mai nessuno ha spiegato ad esempio come mai la telefonata di rivendicazione della morte del maresciallo Berardi venne effettuata da casa Donat Cattin». A questo proposito, si scoprì poi che il figlio Marco dell'allora vicesegretario dc, Carlo, era un militante di Prima Linea; Marco Donat Cattin morì nell'89 in un incidente stradale. Alla luce degli omicidi Biagi e D'Antona, Berardi critica chi propone la grazia ed esorta a contrastare «quelle frange politiche estremiste che sono terreno di arruolamento delle nuove leve del terrorismo». [r. crv.]

REPLICA AL MINISTRO CASTELLI

## Bruti Liberati: senza finanziamenti la giustizia affonda

intervista

**Guido Ruotolo**

ROMA

LA convinzione del Guardasigilli Castelli, secondo cui una «lobby di magistrati», condizionerebbe lo scontro sulla giustizia, Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm, proprio non la condivide: «Il problema della giustizia italiana - ribatte - è la lentezza dei processi, come purtroppo documentano le diverse sentenze di condanna del Tribunale della Corte di Strasburgo. Il ministro Castelli dovrebbe occuparsi principalmente dell'efficienza del servizio giustizia ma di tutto si occupa tranne che di questo».

**Siamo ancora al muro contro muro?**

«Quello che ci muove anche nella promozione delle assemblee, delle manifestazioni di queste settimane è la gravità della situazione. In molte sedi giudiziarie italiane si è tornati a verbalizzare a mano, nelle altre si continua a verbalizzare con la stenotipia soltanto perché le ditte appaltatrici stanno lavorando senza essere pagate da mesi. Mancano i fondi per la gestione dell'informatica che, con le previsioni della Finanziaria, si assiugheranno ulteriormente di 90 milioni di euro rispetto alle esigenze».

**Il problema, dunque, è solo di efficienza o, invece, esiste anche una questione più generale di dissenso rispetto all'azione riformatrice del governo e della maggioranza?**

«Sul processo civile, la commissione Giustizia della Camera ha varato un intervento riformatore che ha trovato un largo consenso, che noi come Anm abbiamo anche apprezzato. Il governo però ha ripresentato una proposta, la cosiddetta "Vaccarella", che va nella direzione opposta, nella direzione della privatizzazione del processo civile».

**L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso, che ha spinto il ministro Castelli a ipotizzare le sue dimissioni, è rappresentata dalla bocciatura della Camera della riforma del Tribunale dei minori. Il Guardasigilli ha criticato anche la «lobby» dei magistrati...**

Edmondo Bruti Liberati

«Il Parlamento ha sostanzialmente bloccato una cattiva riforma. Giusta era la scelta di procedere all'unificazione di tutte le competenze in materia di minori e di famiglia ma la proposta del ministro Castelli smantellava tutta l'esperienza positiva dei Tribunali dei minori. Voglio sottolineare che l'Associazione dei magistrati minorili e l'Anm si sono permesse soltanto di esprimere delle idee, delle argomentazioni, trasmettendole al Parlamento e che saranno riproposte al convegno di Parma di questo fine settimana. Mi auguro che il voto della Camera segni una inversione di tendenza e che anche sulla riforma dell'ordinamento giudiziario vi sia un ripensamento da parte del Parlamento».

**Castelli annuncia che invierà ispettori per controllare l'operato dei pm minorili.**

«Il Guardasigilli è l'unico ministro citato in Costituzione e per i suoi compiti e le sue attribuzioni che sono al confine con le attribuzioni di un altro potere dello Stato, il potere giudiziario, ha un particolare dovere di utilizzare gli strumenti che la Costituzione gli affida, come le indagini ispettive ai fini disciplinari, in modo da tenerli fuori dalla polemica contingente o di strumentalizzazione politica. Il ministro, con il ripetuto preannuncio di iniziative ispettive o disciplinari, si è mosso in un senso esattamente contrario».

**Il ministro vi accusa di non volere le riforme, le innovazioni. Cosa replica, presidente Bruti Liberati?**

«Non vogliamo le innovazioni che vanno nella direzione sbagliata. Abbiamo criticato praticamente tutte le leggi in materia di giustizia, dalle rogatorie al falso in bilancio alla Cirami. Quanto alle proposte di riforma abbiamo duramente criticato lo smantellamento dei Tribunali dei minori e, ovviamente, quella dell'ordinamento giudiziario».

**Il mandato di cattura europeo non piace alla Lega, e non è una novità. Ma dissensi emergono anche da altre componenti della maggioranza. Il tema delle garanzie per gli indagati è il cuore delle loro obiezioni. Legittime, o no?**

«Il mandato di cattura europeo è uno strumento per semplificare un istituto che esiste da sempre e che è necessario: l'estradizione. E' possibile e agevole adeguare la legislazione interna introducendo tutte le garanzie necessarie, senza modificare la Costituzione».

IL SENATORE: ANCHE SE NON FOSSE FORMALMENTE RITENUTO COLPEVOLE, NON AVREBBE PIÙ TITOLO PER CHIEDERE IL VOTO ANTICIPATO

# Scatta l'allarme di Cossiga «Tempi duri per Silvio»

## «Previti, temo, sarà condannato. E se il premier dovesse rientrare nel processo, credo che sarebbe necessario per lui dimettersi»

intervista

**PRESIDENTE Cossiga, in un articolo apparso qualche giorno fa sotto uno pseudonimo che si fa risalire a lei, si esprimevano previsioni piuttosto nere per il premier e per il governo.**

«Anch'io ho letto l'articolo dell'anonimo giornalista e mi ritrovo pienamente nelle cose da lui scritte, stranamente attuali, data la mia e la sua bizzarria! E' inutile nascondersi - e male fa chi lo fa! - ormai entro brevi termini incombono mesi difficili per il presidente del Consiglio dei ministri, per il governo e per il Paese».

**Mesi difficili sono stati anche questi ultimi, dopo le elezioni amministrative. Lei si riferisce a qualcosa in particolare?**

«Il giudizio della Corte di Cassazione sulla eccezione di legittimo sospetto, sollevata dall'on. Previti nei confronti dei giudici e dei pubblici ministeri di Milano relativamente alla apertura e alla conduzione del processo Imi-Sme; il giudizio della Corte Costituzionale sulla legittimità del cosiddetto "lodo Maccanico", che per il momento ha estromesso da questo processo il presidente del Consiglio dei ministri e infine il giudizio definitivo e finale del processo Imi-Sme sono ormai praticamente alle battute finali».

**Quali sono le sue previsioni?**

«Sono convinto - e con me non pochi altri politici e giuristi lo sono - che il processo finirà con una dura sentenza di condanna nei confronti di Cesare Previti e degli altri imputati. Se Silvio Berlusconi sarà reintrodotto nel processo, per aver dichiarato la Corte Costituzionale illegittimo costituzionalmente il lodo, non ho alcun dubbio che anche il Cavaliere dovrà subire l'onta di una, per me almeno, ingiusta, incomprensibile ma certamente dura sentenza per un reato che per l'opinione pubblica, specialmente europea ma anche internazionale, non è soltanto un grave reato, ma un vero e autentico "crimine contro lo Stato", che tale è la corruzione di giudice».

**Al momento, tuttavia, questa è solo una sua ipotesi.**

«Se Berlusconi verrà condannato, non ho dubbio che sarebbe necessario, corretto e per lui anche, a ben vedere, utile che egli subito rassegni le dimissioni da presidente del Consiglio dei ministri, spiegando con coraggio il proprio atto al Paese. D'altronde alle dimissioni comunque sarebbe certamente forzato da parte dell'opinione pubblica, interna, europea e internazionale, e anche, lo temo fortemente, dallo stesso presidente della Repubblica e, perché no?, anche da qualcuno dei suoi alleati i cui leader si illudono democraticamente di potergli succedere...».

> L'attuale sistema non dà più spazio politicamente legittimo a nessun governo di emergenza o istituzionale o tecnico

**Quest'ultima è una eventualità che tutti i leader del centro destra escludono. E poi nessuno è in grado di prevedere chiaramente quale sarà il pronunciamento della Corte.**

«Mi chiedo infatti se invece, perseguendo un astuto e fine disegno politico, la Corte Costituzionale non terrà formalmente e apparentemente fuori dal dramma il Cavaliere, dichiarando costituzionalmente legittimo il lodo; in questo caso avremo una sentenza dei giudici di Milano che individuerebbe i "corrotti", i "mediatori della corruzione" e lascerebbe un "buco nero" per quanto attiene l'individuazione del "corruttore". Lo scegliere da parte della Corte Costituzionale di far del Cavaliere non un'"allodola uccisa", ma un'"anatra azzoppata" servirebbe inoltre ad impedire che egli, considerando ingiusta la sua condanna, possa pensare di forzare la mano al Capo dello Stato per lo scioglimento delle Camere. E' chiaro che se Silvio Berlusconi, per una causa ferma e impeditiva di una pronunzia nei suoi confronti, non fosse formalmente condannato, ma invece fossero condannati i "mediatori della corruzione" ed i "corrotti" - lasciando, ripeto, al posto del "corruttore" un "buco nero" -, egli certo non avrebbe titolo né politico né morale né istituzionale né solo propagandistico per chiedere al Capo dello Stato - solo per difendere i suoi interessi! - lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate».

«Ritengo invece che le dimissioni del Presidente del Consiglio dei ministri, per sua iniziativa o per l'approvazione di una mozione di sfiducia (e non per motivi extra-politici) portino a nuove elezioni e diano titolo a questi di chiederle e ottenerle dal Capo dello Stato. Infatti non la legge, ma solo un'iniziativa extra, seppur comune dei due blocchi politici - erroneamente sanzionata dall'Ufficio centrale elettorale costituito presso la Corte di Cassazione - ha nelle ultime elezioni politiche generali portato ad individuare le liste dei due Poli non solo con un simbolo, ma con il nome del loro leader, quale fosse il candidato non politico ma formale, in caso di vittoria, a essere il capo dell'esecutivo. Questo è stato ed è soltanto un fatto senza rilevanza giuridica, e per di più, lo ripeto, perlomeno extra legem, ma forse addirittura contra legem. Certamente il Capo dello Stato è vincolato nelle sue scelte al voto espresso per quanto attiene all'individuazione della maggioranza parlamentare politicamente legittimata dal Parlamento a governare il Paese; ma questo riguarda la maggioranza e non certo il capolista politico di essa».

Il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga

**Ammetterà che l'Italia ha sempre una sua specialità. E che di tanto in tanto si torna a parlare, magari solo per escluderlo, di «governi tecnici» e «istituzionali».**

«Naturalmente il presidente della Repubblica ha tutto il diritto di verificare che l'eventuale rottura della maggioranza, sulla base della quale il presidente del Consiglio dei ministri in carica gli chieda nuove elezioni, sia una rottura reale e non fittizia! L'attuale sistema non dà più spazio politicamente legittimo a nessun governo di emergenza o istituzionale o tecnico, se non nel caso che siano d'accordo, per un fine limitato e preciso, la maggioranza e l'opposizione o nel caso che la maggioranza non sia in grado di esprimere alcun candidato e il capo dello Stato non intenda andare alle elezioni con un governo espresso dalla maggioranza. Ma anche in questo caso il governo istituzionale o tecnico dovrebbe avere semplicemente il mandato di gestire gli affari urgenti e correnti e di portare ordinatamente il Paese alle elezioni».

**Presidente Cossiga, con tutto quel che ci attende, verifica, rimpasto, elezioni europee, c'è da augurarsi che il suo sia solo un allarme e che il clima, già pesante, non sia aggravato da nuovi scontri. Anche se lei, in genere, quando parla, non parla a caso.**

«Cosa vuole, anch'io mi auguro che si possa evitare il peggio. Sarebbe molto meglio per tutti una tregua politica che porti all'approvazione di una nuova legge elettorale e ponga fine a questa estenuante transizione infinita, che, come si vede, tutto complica e avvelena». [r. i.]

PROCESSO SME

## Nuova memoria dei legali di Previti: grave conflitto d'interessi per i pm Boccassini e Colombo indagati a Brescia

■ La difesa di Cesare Previti ha depositato a Roma, presso la Cassazione, una memoria integrativa dell'istanza di remissione in vista dell'udienza che si terrà lunedì prossimo. Si tratta di 40 pagine, che si vanno ad aggiungere alle 18 della richiesta di remissione del processo ad altra sede, presentata lunedì 20 ottobre. I legali di Previti sostengono che i pm milanesi (indagati dalla Procura di Brescia per la vicenda del fascicolo 9520 ndr) si trovano in una situazione di conflitto di interessi. «Sino ad ora abbiamo fatto di tutto per denunciare l'innegabile condizionamento, ma gli organi cui ci siamo rivolti hanno rigettato la nostra istanza - spiega l'avvocato Alessandro Sammarco -. Siccome la rimessione è prevista nell'ipotesi in cui l'ordinario svolgimento del processo è turbato da una situazione locale, ci rivolgiamo alla Suprema Corte».

Cesare Previti

EMENDAMENTO DS ALLA FINANZIARIA

## Velina Rossa: «Chi sarà assolto in via definitiva non dovrà più pagare le spese processuali»

■ Anche quando il caso è chiuso, gli strascichi psicologici ed economici dei processi subiti ingiustamente accompagnano l'imputato innocente. La Velina Rossa di Pasquale Laurito informa che i Ds hanno presentato un emendamento alla Finanziaria che prevede che «le spese processuali non dovranno più essere pagate da coloro che siano stati assolti definitivamente», Andreotti incluso. «Si tratta di una proposta che riguarda migliaia di cittadini - spiega Laurito - che verranno liberati dal peso di questo onere. Un riconoscimento da parte dello Stato verso gli innocenti che non potrà certo essere circoscritto solo in un provvedimento di tipo amministrativo. Bisognerà sostenerne il valore, oltre che di civiltà, anche simbolico nei confronti di tutti coloro che hanno subito processi risoltisi con il pieno riconoscimento di innocenza».

Giulio Andreotti

LA CEI CON AN SU DIRITTI E ASILO. «TROPPO LENTA L'ATTUAZIONE DELLA BOSSI-FINI»

# Voto agli immigrati, anche i vescovi favorevoli

## Bossi: non entrino nelle questioni dello Stato italiano e aprano il Vaticano

**Flavia Amabile**
ROMA

Immigrati: anche i vescovi italiani appoggiano in pieno l'apertura del vicepremier Gianfranco Fini per garantire loro il diritto di voto alle amministrative. «Se vengono nel nostro Paese e si inseriscono con la loro capacità di lavoro e le loro energie culturali - ha affermato monsignor Giuseppe di Falco, vescovo di Sulmona, durante una conferenza stampa organizzata in vista della prossima giornata delle migrazioni che la Chiesa celebrerà il prossimo 16 novembre - è giusto che si inseriscano anche nella vita civile attraverso il diritto di voto amministrativo». La concordanza di idee però finisce qui.

I vescovi hanno espresso forti critiche nei confronti del governo per l'attuazione del Regolamento della legge Bossi-Fini «per la concessione del diritto d'asilo e tutela da chi fugge da miseria e guerra. E hanno usato toni severi anche nei confronti degli immigrati chiedendo loro il rispetto per le leggi esistenti in Italia.

Riguardo al diritto di voto, in ogni caso, gli ecclesiastici che dirigono la Fondazione Migrantes della Cei, pur consapevoli di entrare all'interno di una bagarre politica, non hanno dubbi. Da otto anni la linea seguita dalla Caritas e dalla Migrantes va in questa direzione e in più di un'occasione sono stati lanciati appelli, cercando di sensibilizzare i partiti politici. «Noi siamo favorevolissimi al voto amministrativo agli immigrati per due ragioni - ha affermato padre Bruno Mioli - La prima ragione è che devono potersi sentire cittadini di serie A, senza alcuna discriminazione, la seconda è che questa rappresenta l'unica via percorribile per una effettiva integrazione».

Punto dolente toccato dalla Cei rimane la questione del diritto d'asilo. «Così come abbiamo criticato il governo precedente ora critichiamo quello attuale, considerandolo inadempiente», ha chiarito monsignor Luigi Petris. La Cei denuncia anche «il forte ritardo nell'emanazione del regolamento d'attuazione della legge», la non convocazione delle consulte e degli organismi di solidarietà e «l'abbandono al loro destino per le migliaia di richiedenti asilo che sono attualmente in Italia in attesa che venga esaminata la loro domanda».

I vescovi hanno poi invitato ad una «maggiore attenzione per i problemi e la ricchezza degli italiani emigrati all'estero» e, in collaborazione con la Caritas, hanno elaborato uno studio sulla entità della emigrazione italiana all'estero, dalla quale risulta tra l'altro che quest'anno sono emigrati 22 molisani e 33 agrigentini su cento, mentre la media italiana di emigrazione è del 7%. L'emigrazione italiana, insomma, si conferma ancora in prevalenza meridionale, ma alcune regioni come il Veneto vi contribuiscono in modo notevole, mentre la provincia di Milano è tra le prime dieci province italiane che registrano un flusso di cittadini verso l'estero.

Infine si lamentano i ritmi lenti per la naturalizzazione dei figli di immigrati. «Il tasso di naturalizzazione in Italia - chiarisce il coordinatore del dossier statistico Caritas-Migrantes, Franco Pittau, - è tre volte inferiore alla Ue e in Italia arriviamo a malapena a diecimila casi di cittadinanza all'anno: la legge è inadeguata e penalizza i figli di immigrati che crescono in Italia, si sentono italiani, ma non ottengono la cittadinanza».

Commenti diversi dall'interno di An, a conferma della divergenza di opinioni all'interno del partito sulla questione. Favorevole Mirko Tremaglia, ministro per gli Italiani nel Mondo, che ha approfittato dell'occasione per ribadire il suo programma di sempre: «Apprezzo molto la presa di posizione della Conferenza episcopale italiana sul voto agli immigrati, e a questo punto ritengo che si debba pensare anche a far votare per le amministrative anche gli italiani che risiedono stabilmente all'estero». Per Teodoro Buontempo, invece il voto è «una questione di minor rilievo». «Pensiamo alle nuove povertà, ai bisogni ed al sistema paese che fa fatica a decollare. Credo - ha osservato - che per gli stessi immigrati i problemi non siano quelli legati al voto, ma della scuola per i loro figli, del rispetto dei diritti umani e della dignità personale». Molto critica la Lega. Bossi ironizza: «Io credo che questi signori farebbero bene ad avere più rispetto per la gente e a non entrare nelle questioni dello Stato italiano: se vogliono dare il diritto d'asilo possono sempre aprire il Vaticano».

CON URSO E VELARDI

### Master bipartisan per politici e manager

■ L'Osservatorio parlamentare di Adolfo Urso, viceministro delle Attività produttive, e la società di formazione Running che fa capo a Claudio Velardi, ex braccio destro di Massimo D'Alema, organizzeranno un master in «Management della comunicazione politica e relazioni internazionali». Il corso «bipartisan» è rivolto ai laureati in discipline umanistiche, giuridiche ed economiche per la «formazione di figure professionali al servizio della politica, della pubblica amministrazione e delle imprese». [r. i.]

PRESENTATO UN RAPPORTO SULLE PREFERENZE NEL PICCOLO SCHERMO

# Viale Mazzini, è Raitre la più amata dal pubblico

## Al via un sistema «Qualitel», indagine di qualità che affiancherà l'Auditel. Cartoni animati e tv per bambini battono informazione

**Maria Grazia Bruzzone**
ROMA

Rai Tre è più gradita dal pubblico di Rai Uno e Rai Due; i programmi per bambini e i cartoni animati, nel loro genere, sono ritenuti migliori dei tg e dei programmi di informazione, per non parlare dei film e dei varietà, agli ultimi posti nel gradimento dei telespettatori. I vertici della Rai, insieme al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, presentano in pompa magna il Qualitel, nuovo sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta televisiva della tv pubblica che affiancherà d'ora in avanti l'Auditel. Ma i risultati della prima indagine qualitativa, compiuta dalla Doxa dalla metà di settembre su un campione di 20.000 telespettatori, costituiscono una sorpresa.

Lucia Annunziata non gira intorno alla questione. «Si tratta di un dato da risanare. I tg li ho fatti anch'io e so quanto è difficile, ma evidentemente come informazione pubblica non tocchiamo ancora i vertici dell'affidabilità e le corde del rapporto coi cittadini. L'informazione deve salire in testa alla graduatoria: è questa la sfida del servizio pubblico». Quanto alla performance di Rai Tre, che svetta sulle altre soprattutto in prima serata, con un gradimento del 76.5% rispetto al 71.7% di Rai Uno e il 64.6% di Rai Due, il presidente Rai lo spiega col fatto che «probabilmente la terza rete offre un dato di riconoscibilità e partecipazione, percepiti come elementi di qualità del servizio pubblico». In ogni caso, Annunziata giudica «importante e coraggioso» aver introdotto l'indice di qualità nell'analisi dell'offerta televisiva. Una novità sulla cui importanza insiste molto Gasparri.

Il ministro è un po' il padrone di casa dell'evento, che si svolge nell'aula magna del ministero e vede in platea personaggi della storia vecchia e nuova della Rai, dal presidente dell'Authority Cheli all'ex Garante Santaniello, da Ettore Bernabei a Enrico Manca, da Emilio Rossi a Jader Jacobelli. Gasparri parla del «nuovo scenario» che si apre con la reintroduzione delle indagini sulla qualità. Una novità che è un ritorno all'antico. Una volta, quando vigeva ancora il monopolio, il Servizio Opinioni della Rai calcolava sia l'indice di ascolto che il gradimento dei programmi. Con l'avvento delle tv private e la guerra dell'audience, cominciò l'era dell'auditel, ma presto si aprì un dibattito sull'insufficienza di ridurre ogni valutazione al successo di mercato (anche se la Rai ha sempre condotto indagini qualitative a uso interno, per valutare il successo di singoli programmi) e di affiancare un indice della qualità si parla in azienda dal '96.

Gasparri ministro insistette subito per inserire il progetto nel nuovo Contratto di servizio 2003-2005 e ne rivendica oggi il merito. «Grazie al contratto di servizio si è fatta un'operazione di trasparenza che magari in un futuro potrà essere estesa anche all'ascolto radiofonico», spiega il ministro. E sottolinea come, grazie al nuovo indice, «entrerà anche il giudizio del pubblico, e la Rai baserà la sua offerta anche su questi dati». A freddare gli entusiasmi è Flavio Cattaneo. Il direttore generale della Rai riconosce che «il modo giusto di operare della Rai» è un «mix equilibrato» fra le esigenze della qualità e gli ascolti. Ma, soddisfatto per i buoni share delle tre reti pubbliche, in particolare di Rai Uno e Rai Due, cresciute del 4-5% questo autunno rispetto alla scorsa primavera, sottolinea che il 53% del bilancio Rai deriva dalla pubblicità e il fatto che, se un programma viene visto dalla metà dei telespettatori, «non si può pensare che la metà degli italiani abbia gusti al di sotto della pubblica decenza».

In futuro, sotto il controllo della Commissione Qualità (che comprende rappresentanti della Rai, del ministero e del Consiglio nazionale degli utenti), verrà rilevato anche l'indice della «qualità erogata», rispetto a quella «dovuta» in base a parametri legati alle caratteristiche del servizio pubblico. Ma la Direzione Marketing Strategico è soddisfatta anche solo dai questi primi dati relativi alla «qualità percepita» (in rapporto alla «qualità attesa» dal pubblico): «Sopra il 70% sono tutti buoni punteggi, è come un 7 a scuola». Resta il fatto che a compiacersi sono soprattutto i dirigenti della terza rete. Dal direttore di Rai Tre Paolo Ruffini, che vede rafforzata la sua posizione e può ribattere a chi critica i non eccelsi ascolti «stiamo facendo una tv che considera l'ascolto un mezzo e non un fine»; ad Antonio Di Bella, direttore del Tg3 che lunedì ha scioperato per protestare «contro le discriminazioni subite da parte dei vertici e in difesa del pluralismo dell'informazione», lamentando le carenze di organico e la differenza della testata, che ha da sempre meno risorse delle altre due.

A restare perplesso del voto non eccelso dato dal pubblico all'informazione Rai è Bruno Vespa. Il conduttore di Porta a Porta sostiene che «se la rilevazione fosse fatta una volta partiti anche gli altri programmi (Excalibur e Ballarò), anche il giudizio sarebbe più completo». Una valutazione condivisa da Maurizio Costanzo ma che, dal punto di vista di Vespa, sembra quasi un autogol.

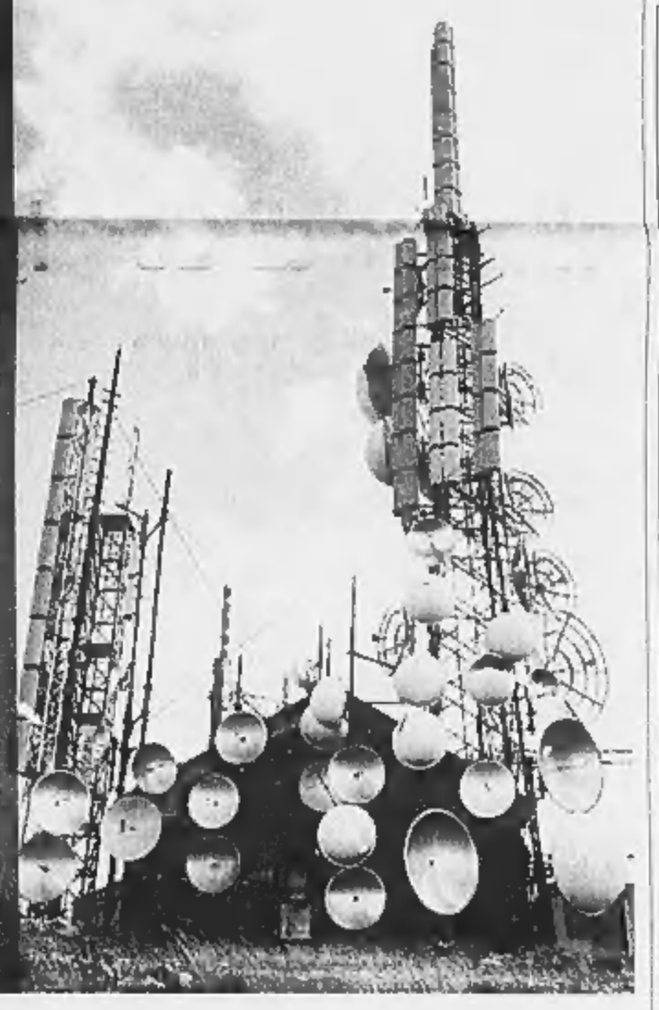
**Che cos'è l'Iqs**
Indice di qualità e soddisfazione dei telespettatori, valutato da 1 a 100.

**Indice gradimento dei telespettatori per la Rai**
72,4 nell'intera giornata
70,7 in prima serata.

**Classifica reti**
1) Raitre: 75,3 intera giornata Iqs 76,5 prima serata Iqs
2) Raiuno: 72,7 intera giornata Iqs 71,7 prima serata Iqs
3) Raidue: 66,7 intera giornata Iqs 64,6 prima serata Iqs

**Classifica generi televisivi**
1) Programmi per bambini: 85,4 Iqs
2) cultura: 82,9 Iqs
3) cartoni animati: 81,1 Iqs
4) programmi sociali e di pubblica utilità: 77,7 Iqs
5) informazione: 75,4 Iqs
6) sport: 73,3 Iqs
7) intrattenimento: 69,9 Iqs
8) film: 64,2 Iqs

*studio elaborato su un campione di 20 mila telespettatori, dai 15 anni in su, con 800 interviste quotidiane effettuate da metà settembre ad oggi dalla Doxa. La rilevazione di qualità dura in totale 250 giorni e si basa su 200.000 interviste annue. I risultati saranno resi noti ogni tre mesi.



I GIOVANI FORZISTI FANNO IL CINEFORUM. TEMA? OVVIO: IL COMUNISMO

# «Goodbye Lenin», c'è Forza Italia

**Jacopo Iacoboni**

PASSARE dal *Portaborse* (proiettato l'anno scorso) a *Goodbye, Lenin!* (quest'anno) sarà anche fare un triplo salto mortale dal morettismo al postbrechtismo: sia bene o male i venti-trentenni di Forza Italia sempre a sinistra vanno a parare. Perché sì, se i vecchi (di sinistra) si fissano sull'antiberlusconismo, i giovani (di Forza Italia) fanno altrettanto con miti e storia del comunismo del secolo scorso. Gira e rigira la loro educazione culturale e sentimentale lì si fa: discettando di Guerra fredda o di quel che resta del muro di Berlino, mica dell'Isola dei famosi.

E allora buio, e *Goodbye, Lenin!*. Assieme al meno fortunato *Thirteen days* è uno dei film scelti dal coordinamento nazionale dei giovani di Forza Italia per allietare i due cineforum a latere del seminario annuale dell'Under 31 forzista, organizzato questo fine settimana nelle verdi valli di Cortona. Tra un Bondi e uno Schifani, non è chiaro se per distrarsi o cosa, i giovani forzisti passeranno un paio d'ore a sera tra le raffinate nostalgie di un film che ha spopolato a festival snobbetti come la Berlinale; oppure in compagnia delle mascelle serrate di Kevin Kostner, che in *Thirteen days* fa la parte del consigliere di John Fitzgerald Kennedy all'epoca della crisi dei missili a Cuba. Ora, il punto è perché questa identità cinematografica dei forzisti futuri sceglie film così, perché insomma il presente dei trentenni di (centrodestra si definisce attraverso il passato della sinistra? Guardate le trame.

*Goodbye, Lenin!* racconta il caso di una «compagna» di Berlino Est che si risveglia dopo otto mesi di coma giusto all'indomani della caduta del muro. Scoprire che tutto il mondo nel quale hai creduto per quarant'anni è andato perso potrebbe esserti fatale quasi quanto trovarti davanti, dalle parti di Cortona, un no global a braccetto con una biondina in tailleur grigio. E allora il figlio della donna, un giovane e pietoso dissidente, ricostruisce nella stanza della madre uno spaccato di Germania est: dalle scatole dei pelati ai filmati di repertorio, Trabant comprese. La trovata ricorda in parte il leggendario *Underground*, e la morale è semplice: con la fine di Mosca si andrà verso sorti magnifiche e progressive però - parole di un personaggio del film di Wolfgang Becker - restano pur sempre facce esistenze e disperate credenze di quei «milioni di compagni che la storia ha ciucciato come limoni e poi buttato via». Dove potrà essere di qualche utilità andare a vedere se i giovani forzisti si commuoveranno anche loro, o daranno solo l'ultima spremuta al limone.

Con *Thirteen days* di Roger Donaldson i venti-trentenni azzurri si avvicinano invece al côté hollywoodiano della vicenda d'oro che ha nome comunismo: qui siamo al 16 ottobre del '62, Jfk è venuto a sapere che i sovietici hanno impiantato in territorio cubano delle basi missilistiche equipaggiate con testate nucleari. Il suo consigliere Kenny O'Donnel (Kevin Kostner) avrà tredici giorni di tempo per indurlo a mediare, trovare un accordo con Kruscev, arrivare allo smantellamento. Critiche cinematografiche radical chic quando il film uscì: «Il regista non riesce a evitare toni agiografici nell'evidenziare le virtù dei Kennedy né cedimenti al virgolettato famigliar-edificante». Note a margine: nel film l'espressione «pericolo comunista» compare oltre la decina di volte. E quante volte, a Cortona?

Promette Simone Badelli, il capo dei giovani forzisti, che dopo ci sarà il «dibattito». L'anno scorso a parlare di *Un uomo perbene* (il film sul caso Tortora) s'era invitata Francesca Scopelliti, quest'anno non verrà nessuno, mica potevano chiamare Lenin.

Pubblicità

Brevetto Svizzero.
In farmacia

**Pochi capelli? ti aiuta Crescina**

Nuova Crescina 3 Azioni

**Dal 1986 i ricercatori della Società Labo si sono dedicati allo studio del funzionamento dei bulbi piliferi e delle cause del diradamento dei capelli: il loro scopo era di trovare una risposta al problema dei capelli diradati aiutandone la crescita.**

**Questo obiettivo ha portato alla formulazione di un preparato denominato Crescina Ri-Crescita i cui dosaggi sono diversificati in base allo stadio di diradamento. La progressione del diradamento viene definita secondo una classificazione scientifica che per gli uomini si basa sulla scala di Hamilton e per le donne sulla scala di Ludwig.**

**Il farmacista a seconda dell'importanza del diradamento, potrà consigliare i dosaggi più indicati di Crescina Ri-Crescita per il diradamento (100, 200 o 300) o per l'incipiente calvizie (500 e 700).**

**Crescina, preparato ad uso topico di impiego cosmetico, è in formulazioni specifiche per uomo e per donna. Non agisce sui follicoli completamente inattivi.**

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LA STAMPA

NUOVO ATTENTATO CON RAZZI AL QUARTIER GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DI BAGHDAD, IL PRESIDENTE: NON MOLLEREMO COME IN LIBANO E SOMALIA

LETTERE DEI CADUTI

## Cara Mamma ti scrivo dal fronte

Ieri negli Stati Uniti si celebrava il Veterans Day, così battezzato dal presidente Eisenhower nel 1954 e dedicato a tutti coloro che hanno servito nell'esercito, in pace e in guerra, in patria e all'estero. Un'occasione per dedicare un pensiero ai circa 130 mila soldati, tra cui 28 mila riservisti, impegnati in Iraq. Le vittime del conflitto sono, state finora, 394. Il «New York Times» le ha ricordate pubblicando sul suo sito le lettere a casa di alcuni caduti.

**Robert L. Frantz, 19 anni, di San Antonio, è stato colpito a morte da una granata il 17 giugno. Due giorni prima aveva spedito questa lettera.**

CARA mamma, ho ricevuto il primo pacco insieme alla posta. Scusami se non ti ho scritto molto. Ho turni di guardia di 12 ore, dalle 7 di sera alle 7 del mattino, poi sono di pattuglia e negli intervalli in genere cerco di dormire. La notte scorsa ci hanno sparato addosso. Stavo per mettermi a dormire e ho sentito questi colpi - pop, pop - e poi le pallottole hanno colpito l'edificio, proprio vicino alla finestra davanti a me. E' pazzesco, tutto quello che riesci a pensare è che la fuori c'è qualcuno che sta cercando di ammazzarti, te o il compagno che ti dorme di fianco, e che tutto quello che puoi sperare è di riuscire a colpirlo per primo.
La prima notte a Baghdad ero di guardia nel palazzo della moglie di Saddam. Una cosa enorme. Sono curioso di vedere il suo palazzo presidenziale. .Ho scattato qualche foto, speriamo che sia riuscita.
Ogni notte, per tutta la notte, da quando siamo qui si sono sentiti colpi di fucile molto vicini, nel raggio di cento metri. All'inizio fa paura ma poi ci si abitua. Bene, mammina, devo andare, saluta tutti da parte mia. Mi mancate tantissimo, tutti. Con tutto il mio affetto, per sempre.

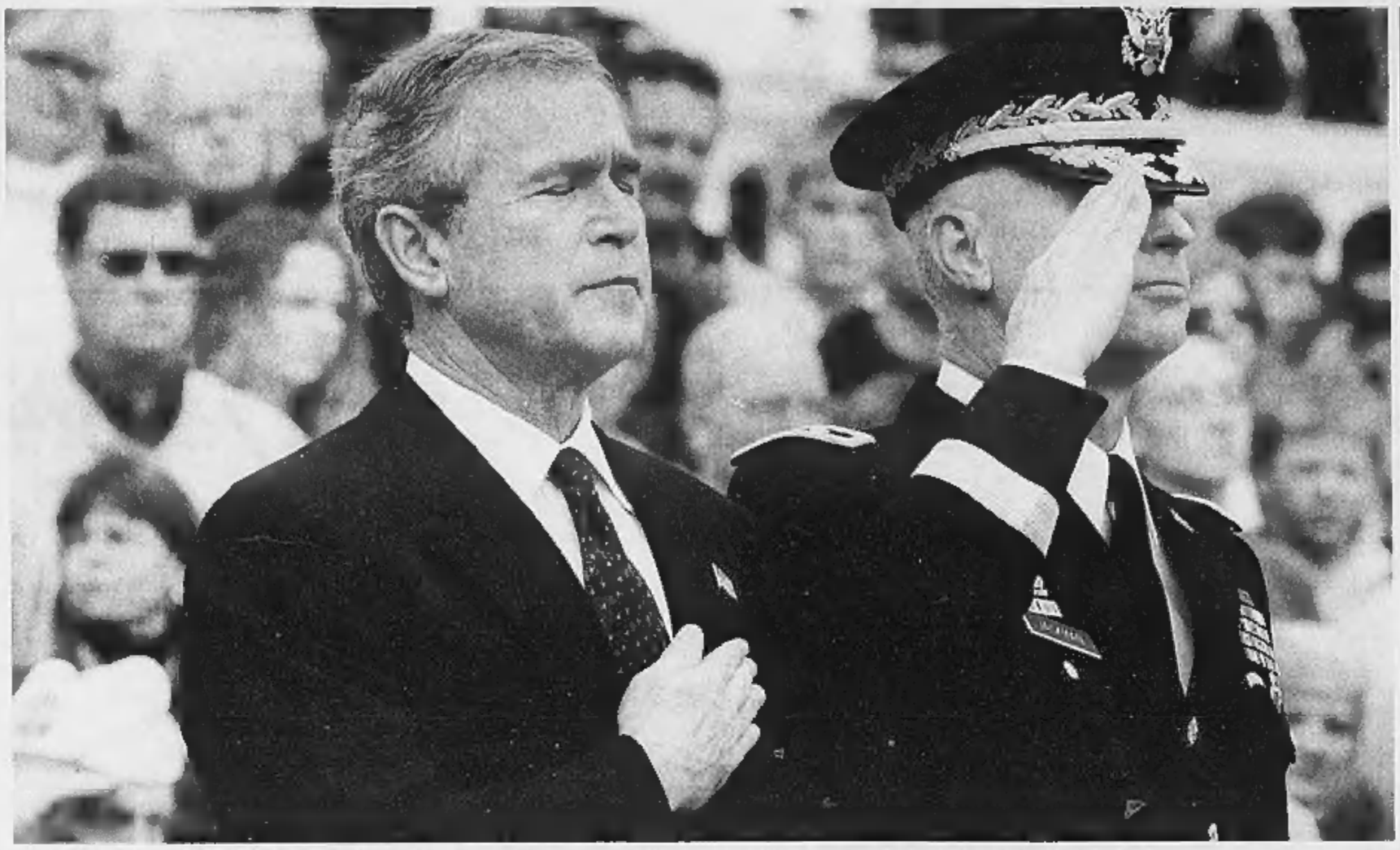
**Robby**

•••

**Jesse A. Givens, 34 anni, di Springfield, è morto il 1 maggio quando il suo carro armato è finito nell'Eufrate. Aveva scritto questa lettera perché fosse consegnata alla sua famiglia nell'evenienza della sua morte. Melissa è sua moglie, Dakota il suo figliastro di 6 anni e Bean il nomignolo che usava per suo figlio, Carson, che sarebbe nato il 29 maggio.**

ALLA mia famiglia
Non avrei mai pensato di scrivere una lettera del genere. Davvero, non so da dove cominciare. Ho avuto dei brutti presentimenti, però, e adesso, se mi state leggendo... Tutti i momenti più felici della mia vita sono legati a voi, sono ricordi che ho sempre con me, i sorrisi, il suono di una risata o la sagoma appena abbozzata di mio figlio che deve ancora nascere. Mi avete completato, non so dirvi quanto. Mi avete salvato dalla solitudine e mi avete insegnato a pensare oltre me stesso. Ad amare e a vivere. Mi avete aperto gli occhi su un mondo che non avevo visto nemmeno in sogno.
Dakota, mi hai insegnato la generosità dell'amore, e a sorridere di nuovo. Mi hai insegnato che la vita non è un affare così serio e qualche volta bisogna giocare. Hai un grande cuore: seguilo sempre e tienilo ben aperto. Non avere mai paura di essere te stesso. Sarò sempre lì, nel nostro giardino e, in sogno, potremo ancora giocare insieme. Ti voglio bene e spero che un giorno capirai perché non sono tornato a casa. Per favore, sii orgoglioso di me.
Bean, è destino che non ti veda ma so che sei bellissimo. E so che sarai forte e buono come tua madre e tuo fratello. Mi ricorderò sempre la gioia che ho provato quando ho saputo che saresti nato. Ti voglio bene, Bean.
Melissa, incontrarti è stata una benedizione. Sei il mio angelo, la metà della mia anima, mia moglie, la mia amante e la mia migliore amica. Mi spiace. Non avrei mai voluto scriverti questa lettera. Ci sono tante cose che ho bisogno di dirti e molte di più che vorrei condividere con te. Ci vorrebbe una vita. Ma io ti ho sposato per milioni di vite a venire e sarò sempre con te. Abbi cura dei miei bambini e perdonami per avervi lasciato soli. Insegna ai nostri figli a vivere con pienezza e ricordalo anche a te stessa. Io ci sarò sempre, Melissa. Avrò sempre bisogno di te e ti amerò sempre, anima, cuore e mente. Fammi un favore. Quando rientrerai in casa abbraccia e bacia i bambini per me. Poi esci, guarda le stelle, contale e non dimenticarti di sorridere.
Con amore

**Tuo marito Jess**



Il presidente Bush e il generale Jackman rendono gli onori alla tomba del Millte ignoto, nel cimitero degli eroi di Arlington, in occasione della Giornata dei Veterani

# I democratici all'attacco di Bush sull'Iraq

## Trentacinque deputati vogliono cacciare Rumsfeld

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

«Contro il terrorismo ed in Iraq resteremo all'offensiva, finiremo la missione che abbiamo iniziato». Nel giorno in cui l'America rende omaggio ai 19 milioni di veterani di guerra il presidente George W. Bush parla di fronte alla platea della «Heritage Foundation» per andare al contrattacco delle dure critiche che incalzano su più fronti l'amministrazione sulla guerra al terrorismo.

«Nel 1948 Harry Truman valutò la possibilità di abbandonare Berlino assediata, non lo fece e resistendo per dieci mesi respinse la minaccia sovietica al cuore dell'Europa» ha ricordato Bush paragonando gli eventi di allora al braccio di ferro con il terrorismo e la guerriglia in atto in Iraq: «Non ci ritireremo da Baghdad come l'America invece ha già fatto in passato prima dal Libano e poi dalla Somalia, se qualche terrorista immagina il contrario, si sbaglia». La conferma della linea-Bush arriva poche ore dopo da Baghdad. l'Us Army si avvia ad usare «ogni mezzo a disposizione» contro la guerriglia. «Saremo tosti» annuncia senza mezzi termini il generale Ricardo Sanchez. Paul Bremer, capo dell'amministrazione alleata, è in arrivo a Washington per un consulto sull'incombente decisione da prendere: alleggerire la presenza sul terreno o intensificare gli attacchi militari. A Baghdad anche oggi il quartier generale dell'amministrazione è stato attaccato con il lancio di razzi, che hanno provocato soltanto danni materiali.

Toni e termini di Bush tradiscono la volontà di andare «all'offensiva» anche contro l'ondata di critiche che tengono banco in un arroventato fronte interno. La decisione dei democratici di puntare sulle difficoltà in Iraq per ostacolare la rielezione di Bush nel 2004 - lasciando in secondo piano l'economia - ha spostato sui temi della sicurezza il focus della campagna elettorale. Nel mirino dell'opposizione ci sono i registi della campagna irachena. Trentacinque deputati democratici hanno sottoscritto una petizione a Bush per chiedere la rimozione seduta stante del ministro della Difesa, Donald Rumsfeld, accusandolo di aver mandato i soldati «allo sbaraglio» e di essere «insensibile alle vittime ed al dolore delle loro famiglie». Il «New York Times» segue l'esempio di «Newsweek» ed imputa al vicepresidente Dick Cheney la manomissione dell'intelligence sulle armi irachene che ha spinto Bush ad ingannare l'opinione pubblica americana ed i Paesi alleati al fine di deporre Saddam Hussein. L'accusa è senza veli. Cheney lo ha fatto per difendere gli interessi della società Halliburton nella ricostruzione. L'affondo dei liberal su Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza, è sprezzante: «Visto che non sapeva fare il proprio lavoro, Cheney ha svolto le sue mansioni». I sondaggi democratici che danno l'ex governatore del Vermont Howard Dean favorito alla nomination tastano il polso ad un elettorato che vuole mettere sotto processo gli errori del presidente. Nelle librerie tengono banco volumi con titoli come «Le Bugie di Bush» e «Come i soldi comprano una democrazia». Il «Los Angeles Times» ha dedicato le due pagine centrali dell'edizione di ieri alla pubblicazione dei nomi dei 383 soldati caduti dall'inizio di «Iraqi Freedom», elencando le singole cause e sottolineando ai lettori che «245 sono morti da quando Bush dichiarò la fine delle maggiori operazioni». Il «New York Times» pubblica invece le ultime lettere dei soldati caduti al fronte ed il «Washington Post» chiama in causa la Casa Bianca sulla decisione di ricorrere alla censura per impedire ai media di raccontare con le immagini il ritorno delle salme negli Stati Uniti.

> Il N.Y. Times accusa Cheney di aver alterato i rapporti sulle armi di Saddam per favorire la Halliburton nella ricostruzione. Soros versa 5 milioni agli avversari politici della Casa Bianca

Il fronte anti-Bush cresce giorno dopo giorno ed il multimiliardario George Soros si candida a diventarne la banca versando 5 milioni di dollari con un unico assegno e portando così alla quota record di 15,7 milioni di dollari il contributo alla defenestrazione del presidente repubblicano. «Sarei pronto a versare tutti i miei 7 miliardi di dollari per cacciare Bush, perché la sua politica è un pericolo per il mondo - ha detto Soros, 74 anni, noto per essere fra i più abili speculatori delle piazze finanziarie - essendo il frutto di un'ideologia suprematista che mi ricorda la mia esperienza nell'Ungheria occupata da nazisti e comunisti». Soros darà fra poche settimane alle stampe il manifesto anti-Bush pubblicando il libro «La bolla della supremazia americana», anticipato dal numero di «Atlantic Monthly», nel quale accusa Bush di «portare gli Stati Uniti ed il mondo verso un circolo vizioso di violenza essendo convinto di aver ricevuto uno specifico mandato da Dio in questo senso dopo gli attacchi avvenuti l'11 settembre 2001».

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO SULLA RICOSTRUZIONE

## Powell: dall'incubo alla libertà

**Colin Powell**

CHE cosa dovrebbero pensare gli americani dei progressi compiuti nella ricostruzione dell'Iraq? I giornali riportano notizie allarmanti: autobombe a Baghdad, missili contro gli hotel, agguati mortali ai soldati americani, alla polizia e ai politici iracheni, ai rappresentanti della comunità internazionale. Ma ci sono molte buone notizie, anche se più raramente trovano spazio sulla stampa. Partono da un dato di fatto indiscutibile: gli iracheni ora sono liberi.

Più che da qualsiasi altro fattore il futuro dell'Iraq sarà deciso dalle speranze e dagli sforzi dei suoi cittadini. Gli Stati Uniti e le altre nazioni lo stanno aiutando in molti modi. Abbiamo fatto eccellenti progressi nell'allargare l'area della collaborazione il mese scorso, alla Conferenza di Madrid, dove con altre 72 nazioni e 20 organizzazioni internazionali abbiamo fatto un investimento strategico in speranza, raccogliendo oltre 33 miliardi di dollari per la ricostruzione del Paese. Ma, alla resa dei conti, una società vivibile, fondata su istituzioni che garantiscano correttezza e libertà, non può che nascere dall'interno. E' ciò che sta succedendo. Per la prima volta gli iracheni sperimentano una cultura civile democratica a livello locale e, in maniera progressiva, anche regionale e nazionale. Questa esperienza fa risorgere la speranza e l'autostima che si stanno diffondendo persino nel «triangolo sunnita», già epicentro del supporto al vecchio regime.

Ma questa libertà è così nuova ed è stato così lungo l'incubo della dittatura di Saddam che molti sono ancora disorientati. Dobbiamo ricordare che il terrore che Saddam Hussein ha inflitto all'Iraq è durato più a lungo della dittatura di Stalin in Unione Sovietica. E' irrealistico attendersi un cambiamento veloce. Le ferite, soprattutto quelle psicologiche, richiedono tempo per rimarginarsi. Gli iracheni devono imparare di nuovo a fidarsi: del prossimo, del governo che sceglieranno, del futuro.

Autentici progressi sono stati compiuti nel settore dei servizi. La produzione di corrente elettrica supera già i livelli di anteguerra. Insieme ai nostri partner iracheni e ai volontari della comunità internazionale abbiamo ripristinato oltre 1700 guasti nella vetusta rete idrica. Abbiamo dragato 14.500 dei 20 mila canali d'irrigazione iracheni, rimesso in ordine oltre 1.500 scuole, distribuito 22 milioni di vaccini ai bambini e alle donne incinte e tre milioni di kit per la reidratazione. Stiamo anche ponendo le basi per una nuova forza di sicurezza nazionale. L'addestramento-base di oltre 35 mila agenti di polizia comincerà a giorni: ogni mese ne usciranno 1.500 nuove reclute irachene, ben addestrate ed equipaggiate.

La società è in fermento. Là dove c'erano solo incredibili notizie «ufficiali» ora sboccia la libera stampa. I docenti possono insegnare la verità e non la propaganda dell'odio baathista. I tribunali sono al lavoro, le banche sono aperte e concedono prestiti. Gli affari prosperano, per rendersene conto basta un'occhiata a un mercato cittadino. I salari salgono, i risparmi escono dai nascondigli, la gente guadagna e spende. I servizi di base sono stati riportati agli standard precedenti alla guerra e in molte zone migliorati.

Ma la fiducia una volta persa è difficile da recuperare, più che far ripartire l'economia. Soprattutto quando la vita di intere generazioni è stata un incubo senza fine. Gli iracheni devono tornare a convincersi di essere persone rispettabili, metabolizzare il fatto che non sono più inchiodati alla vergogna a cui li costringevano Saddam e i suoi sgherri. E così è: stanno ritrovando il loro coraggio e il loro cuore. Parlano del loro futuro. Devono sopportare grandi sacrifici e troppi sono già stati uccisi e feriti dalla cecità di alcuni connazionali e dei loro complici stranieri, alleati nell'impedire il progresso della nazione. Saranno necessari altri sacrifici ma rafforzeranno la determinazione degli iracheni, di tutti gli iracheni, di ogni età e di ogni condizione sociale. Ecco perché gli americani hanno ottime ragioni per aspettarsi un successo. Non conta quanto possa essere difficile e pericolosa la situazione, nello sforzo di dare vita a un nuovo Iraq, il popolo iracheno è il nostro migliore alleato. Se loro sono pronti a trattenere il fiato e a tirare la cinghia noi dobbiamo essere al loro fianco fino a quando l'opera sarà completata. Gli americani sanno che ciò che vale la pena di essere fatto non è mai facile. L'Iraq non è facile. Nessuna persona seria potrebbe sostenere il contrario. Ma vale la pena impegnarsi al meglio, allenare la nostra pazienza e la nostra comprensione mentre la realtà che ci circonda prefissi si avvicina. Il futuro ci porterà la prova del nostro successo e possiamo già intravedere come sarà. L'incubo iracheno si trasformerà in un sogno, realizzato, di libertà.

Il Segretario di Stato Usa, Colin Powell, è ottimista sul futuro dell'Iraq

DAL CAMPO DI BATTAGLIA

## Alla mia famiglia se dovessi morire

**Rachel K. Bosveld, 19 anni, di Oshkosh, è stata uccisa da un colpo di mortaio il 26 ottobre.**

MARTEDÌ 14 ottobre
Mamma, va tutto bene. Sì, ho avuto una specie di incidente, se è così che lo vuoi chiamare. Un razzo ha colpito il serbatoio del nostro camion, che è andato a fuoco. Ho urtato la nuca e le spalle, che sono rimaste malconce per un paio di settimane. E per un po' sono rimasta quasi completamente sorda per il rumore. In realtà ancora adesso non ci sento molto bene. Insomma, ho avuto la mia dose di esplosivi. Ti mando il rullino da sviluppare: è il mio camion (o ciò che ne resta). C'è anche qualche foto mia, così vedete tutti che sto bene. Di giorno è ancora piuttosto caldo ma di notte si gela. Pensi di riuscire a spedirmi qualcuno dei miei maglioni pesanti? Adesso ho i piedi a mollo, ed è delizioso: questi scarponi mi uccidono, sono piena di bolle e di tagli. Non mi sono presa molta cura di me stessa in questo mese ma abbiamo un test di allenamento e mi sto preparando. Lavoro, dormo, lavoro, faccio gli esercizi, lavoro.. ah sì, e mangio. Bene, mamma, i 20 minuti di relax sono finiti. Abbi cura di te, ti voglio bene. E non preoccuparti così tanto per me: in più di un'occasione il mio intuito ha già salvato la vita a me e agli altri

Lunedì, 20 ottobre
Questa settimana va alla grande. Certo, ho schivato un sacco di pallottole, dormito poco e male e mangiato schifezze ma mi sento benissimo. Ho guidato un carro armato! Ho fatto un giro di prova per imparare tutti i comandi e fare il carico e poi VIA. Avevo un sorriso da un orecchio all'altro. Mi daranno un riconoscimento, il Purple Heart, per l'incidente, a me e ad altri otto della mia compagnia. C'è sempre qualche ferito qui. Nessun morto, finora, ma feriti un sacco. E allora, come va? Fra 18 giorni sarà il mio compleanno. Non mi pare vero. Nessuno sa quando sarà finita qui. Bene, ciao per ora, volevo solo farti sapere che sto bene e mi manchi.
Ti voglio bene

**Rachel**

•••

**Joshua T. Byers, 29 anni, di Anderson, è stato ucciso il 23 luglio nell'esplosione del suo veicolo, colpito da una bomba.**

GIOVEDÌ 5 giugno
Cari mamma e papà,
un paio di giorni fa il comandante del mio squadrone mi ha detto che questo mese, dopo tutto avrei preso il comando della truppa. GRANDE! Me ne sono andato camminando sulle nuvole. Non solo sarò il comandante di un reparto di cavalleria (la combinazione di potere di fuoco più letale che possa toccare a un capitano, in qualunque servizio) ma avrò anche l'opportunità e l'incredibile responsabilità di guidarlo in combattimento. Devo ammettere che la prospettiva di essere responsabile di 120 persone mi rende un po' nervoso e prego di essere all'altezza del compito. Farò di tutto per esserlo, già voglio loro molto bene, solo perché sono affidati a me. Prego, con tutto il cuore, di portarli a casa sani e salvi, tutti, uno per uno, quando la nostra missione qui sarà conclusa.

Venerdì 20 giugno
Mi sembra di essere qui da un'eternità. La mia vita precedente sembra così lontana. In un certo senso non credo che tornerà mai come prima. La guerra ti toglie alcune cose, o forse ti dà una prospettiva diversa. Mi piace essere al comando. Mi piace prendermi cura dei miei uomini e compiere insieme a loro la missione assegnata. Mi sento benedetto dal Signore.

Giovedì 3 luglio
Nelle ultime due notti siamo stati attaccati sempre mentre eravamo di pattuglia. Nessuna perdita. Vedo più coraggio qui in un giorno di quanto ne abbia visto prima in tutta la mia vita. Sto benissimo e anche se non vedo l'ora di tornare a casa (come tutti) non sto a pensarci continuamente. Questo è il nostro dovere e penso che mi darà motivi per essere orgoglioso per il resto della mia esistenza. Il sacrificio è grande ma la ricompensa è ancora più grande.

Lunedì 21 luglio
Abbiamo condotto una grande operazione nel deserto. Ci avevano segnalato un possibile nascondiglio di armi pronte per un attacco in grande stile. In effetti ne abbiamo trovato un bel po'. E abbiamo catturato due cugini primi di Saddam Hussein.
Vi voglio tanto bene. Qui lavoro sodo, aggiungendo onore alla nostra patria e alla nostra famiglia!
Con affetto

**Josh**

UNA GIORNATA CON I SOLDATI AMERICANI DI STANZA ALL'AEROPORTO DI BAGHDAD

# CARRISTI
## L'Iraq dalla torretta dell'Abrams

**reportage**

Yves Eudes

COME ogni pomeriggio, il capitano Sekerak e i suoi nove soldati si preparano al turno di pattuglia. Verificano lo stato dei loro Bradley, blindati da 16 tonnellate attrezzati per la guerriglia urbana, poi escono dall'accampamento con gran fracasso di motori e cingoli. Dentro il veicolo di testa, il capitano consulta continuamente gli schermi degli apparecchi per la visione e la navigazione, e con voce tranquilla impartisce ordini al pilota. Appollaiato sulla torretta, il mitragliere, un ragazzo di 19 anni, scruta i dintorni: «I ribelli, o i nemici, non so bene come chiamarli, ci tirano addosso, giusto per farci sapere che ci sono. Se hanno un lanciarazzi, un colpo ben mirato potrebbe danneggiare un Bradley, ma in genere mirano male».

Sekerak e i suoi uomini appartengono al «1-1 Cav», il primo reggimento di cavalleria della prima divisione blindata americana, basata a Budigen, in Germania, e dislocata in Iraq dallo scorso aprile, per almeno un anno. Si sono installati vicino all'aeroporto di Baghdad, in quello che una volta era il complesso per le vacanze dei quadri del regime di Saddam Hussein, ora trasformato in base fortificata e ribattezzato Camp Dodge. La loro missione è la sorveglianza della zona a Sud dell'aeroporto, un misto di periferia industriale, villaggi, campi coltivati e terreni incolti.

Appena la pattuglia raggiunge la strada principale, viene inghiottita dal traffico, con le macchine che sgusciano in mezzo al convoglio e passano con il semaforo rosso sotto il naso dei soldati. «La gente non fa più attenzione a noi», commenta il capitano. Il primo incarico della giornata è la consegna alla polizia locale di un prigioniero, un membro del servizio di sicurezza iracheno al soldo degli americani, che ricattava gli abitanti del villaggio, «una faccenda di diritto comune, pura routine». L'unico posto di polizia aperto nella zona è a 10 chilometri, in mezzo a un quartiere miserabile e popolatissimo.

Scaricato il prigioniero, i soldati devono andare a pattugliare il villaggio di Al-Furat, poco lontano da Camp Dodge. Per guadagnare tempo, i blindati prendono una bretella di autostrada nel senso inverso, costringendo un camion cisterna ad accostare, poi attraversano la carreggiata e scalano il terrapieno per riprendere il senso di marcia. Il mitragliere lancia gridolini di gioia: «Graande! Dovremmo farlo più spesso».

Al-Furat è calma, gli abitanti trafficano nella penombra. I Bradley fanno tremare le case disastrate, schiacciano i mucchi di spazzatura, lanciano nuvole di polvere nelle botteghe. Qualche bambino saluta, altri lanciano sassi ridendo. Giovani donne sulle terrazze fanno cenni con la mano sorridendo timidamente al mitragliere. Gli uomini, invece, squadrano gli americani dall'alto in basso in silenzio. Un gruppetto in abiti tradizionali, intento a discutere in mezzo alla strada, finge di non vedere il blindato. All'ultimo momento il pilota deve scartare per evitarli, sfiorando le loro tuniche grigie. Un poco oltre, l'antenna del Bradley si impiglia nei fili elettrici che pendono tra due case. Un soldato sale sulla torretta, fa una bracciata dei fili e li solleva sotto lo sguardo severo di un'anziana donna affacciata alla finestra.

Prima di rientrare, c'è ancora da sorvegliare l'autostrada. I Bradley si fermano in mezzo a uno svincolo, provocando un ingorgo inestricabile. Arriva un poliziotto iracheno con una notizia: hanno trovato un ordigno esplosivo sotto un ponte. Non ha detonatore, ma il capitano chiama gli sminatori, è la regola. Mentre li aspettano, i soldati chiacchierano via radio: di cinema, di calcio, dei videogiochi e della bella interprete irachena di nuovo addetta alla porta 6.

All'improvviso, si odono spari. I soldati si irrigidiscono, ma il capitano li rassicura: «E' un tiro a salve o un ubriaco che spara al suo cane. Lasciamo perdere». Nella zona gli americani hanno autorizzato ogni famiglia irachena a tenere in casa un kalashnikov e una pistola. Il risultato è che ad Al-Furat si spara giorno e notte. Sulla strada del ritorno, i Bradley incrociano la pattuglia che dà loro il cambio: due Abrams, carri armati pesanti 70 tonnellate e grigi come le case. Non possono muoversi nel villaggio, ma filano sulle strade con grande fracasso e scalano le rovine degli edifici bombardati.

Camp Dodge è un altro universo: decine di ville e tre palazzi lussuosi, costruiti intorno a un lago artificiale con ampi canali. Tutto è stato saccheggiato ma adesso gli americani hanno ripristinato qualche agio: bagni, frigoriferi, aria condizionata, televisori con Dvd e apparecchi stereo che i giovani soldati ascoltano per ore ballando o chiacchierando. Il bar serve pasti caldi e c'è una sala-riposo con grande schermo per i film, giochi di società e soprattutto telefoni e postazioni Internet. I soldati non lottano contro la paura o la disperazione, ma contro la noia e la malinconia. Le notizie che arrivano dagli Stati Uniti e da Budigen li interessano assai più delle informazioni sull'Iraq.

La manutenzione di Camp Dodge è affidata a decine di operai che ogni giorno arrivano dai villaggi vicini. Devono passare il controllo all'ingresso, ma poi circolano liberamente. Alcuni notabili che hanno familiarizzato con i sottufficiali incaricati di riorganizzare il mercato di Al-Furat vengono a prendere il tè e a chiacchierare per ore. C'è anche un negozio dove si trova un po' di tutto, comprese biciclette, chitarre, narghilè e medaglioni con l'effigie di Saddam Hussein. E' gestito da un commerciante di Al-Furat e da un sergente dell'1-1-Cav, che hanno assunto sei venditori iracheni. All'inizio il sergente li pagava di tasca sua: «Qualche dollaro al giorno, potevo permettermelo, l'esercito mi dà 3.900 dollari al mese al netto delle tasse. Adesso gli affari vanno bene».

Malgrado le sue fortificazioni, il campo è vulnerabile. A Est, il muro di cinta costeggia edifici occupati abusivamente. Il capitano Patak, che comanda un battaglione dell'1.1.Cav, ha con loro rapporti complicati: «Al principio sparavano oltre il muro senza motivo, e uno dei miei uomini è rimasto ferito. Allora sono andato a parlare e ho mandato degli operai a fare delle riparazioni nell'immobile. Da allora se ne stanno tranquilli». A Sud, il campo sfiora le prime case di Al-Furat. Gli americani hanno installato una torretta per sorvegliare gli abitanti ventiquattrore su ventiquattro, ma le sorprese non mancano. Una sera viene organizzato un matrimonio in una casupola addossata al muro del campo. Gli invitati portano doni, strumenti musicali e anche, secondo l'usanza, fucili per sparare in aria. In piena notte parte il mitragliamento e pallottole vaganti piovono sulla testa delle sentinelle. Il capitano manda un commando a chiedere che la smettano. Quelli promettono, ma gli spari ricominciano subito. Al mattino, quando finalmente la festa è finita, un'esplosione scuote il campo: un proiettile di mortaio è caduto in un campo vicino. Nessuno si sorprende: in due mesi, ne sono arrivati una decina, ma non hanno fatto vittime. Malgrado gli sforzi delle pattuglie, i tiratori non sono mai stati presi.

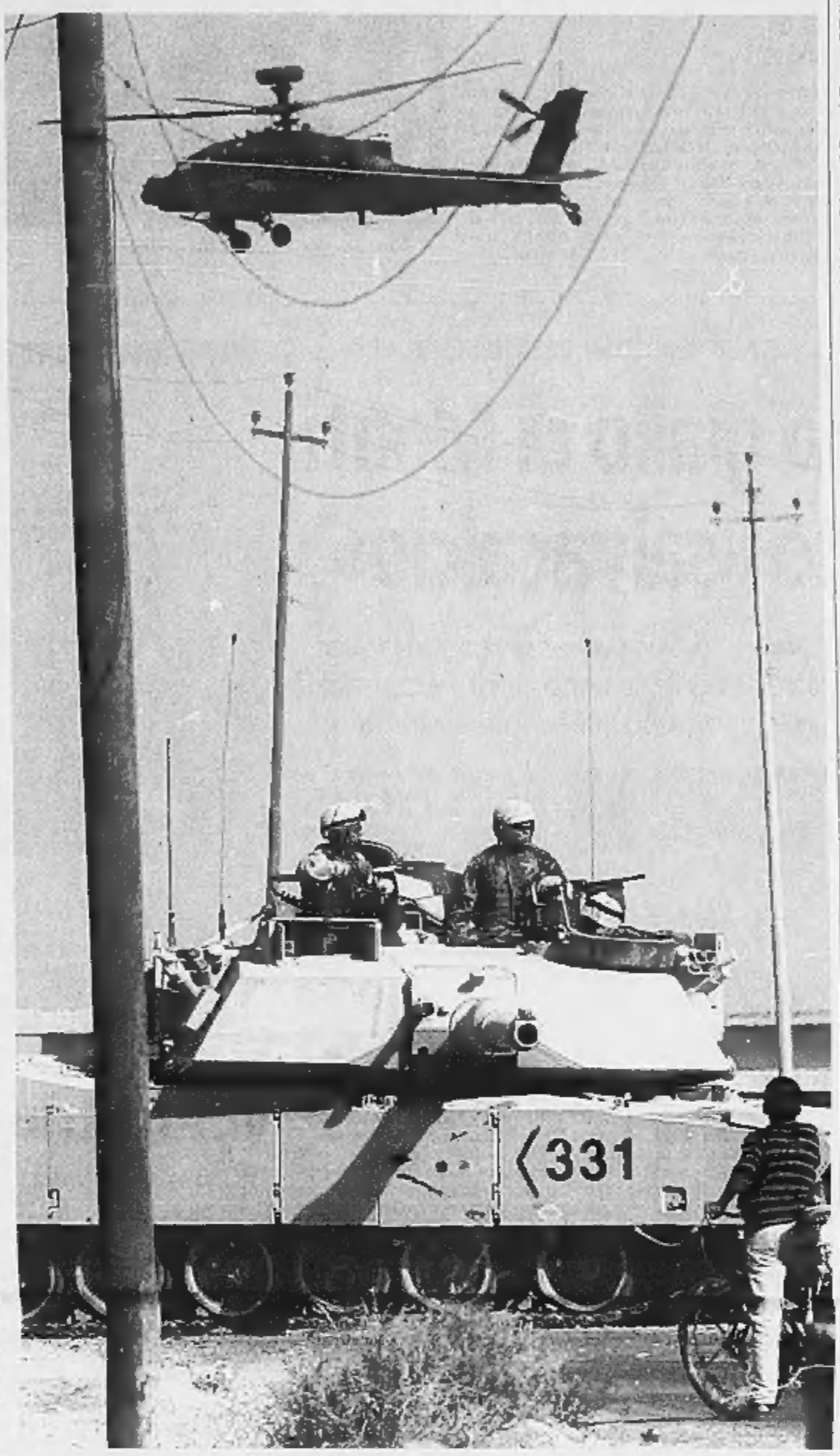
A tavola un sergente annuncia con voce neutra che due americani sono stati uccisi a Tikrit. Un attimo di silenzio, poi le conversazioni riprendono, nessuno ha voglia di saperne di più.

Contro le attività sovversive gli americani piazzano punti di osservazione negli immobili abbandonati ai margini dei villaggi e moltiplicano i posti di blocco. Nel corso dei mesi il capitano Patak ha trovato di tutto, nelle automobili fermate: lanciamissili, dollari falsi, droga. «Pare che qui l'hashish sia legale - dice - così dobbiamo lasciarli andare con la loro roba.

Le missioni più delicate sono gli arresti a domicilio. Oggi il capitano deve andare a cercare un abitante di Al-Furat accusato di aver picchiato un uomo di una milizia irachena al soldo dell'esercito americano. Quando la pattuglia arriva nella casa, sua, ci sono solo donne e bambini, gli uomini sono tutti spariti. I soldati chiudono chi c'è in una stanza e frugano tutta la casa. Trovano un kalashnikov, due vecchi fucili, munizioni per armi da guerra e materiale elettrico. All'improvviso un uomo entra nel cortile. Si presenta come il nipote del sospettato e promette di convincere lo zio a consegnarsi agli americani. Il capitano Patak decide di credergli e la pattuglia se ne va.

Tornata al campo, la pattuglia trova un camion-cisterna militare fermo all'entrata. La benzina cola dappertutto perché, attraversando il villaggio, è stato crivellato di colpi. Una sentinella guarda la scena con aria di incantata: «Questa gente comincia a stancare».

Copyright Le Monde



Un elicottero Apache protegge dall'alto l'avanzata di un carro armato Abrams a Tikrit, nel Nord dell'Iraq

I SAUDITI: I TERRORISTI HANNO SBAGLIATO OBIETTIVO

## Al Qaeda rivendica l'attacco a Riad

■ RIAD. Al Qaeda rivendica l'attentato di sabato notte a Riad costato la vita a 18 persone e il ferimento di un centinaio di altre. La rete terroristica di Osama bin Laden, in un messaggio inviato a un settimanale saudita, ha minacciato altri attentati nella regione del Golfo, negli Stati Uniti e in Iraq. «Al Qaeda ha rivendicato la responsabilità dell'attentato dinamitardo compiuto ad Al-Muhaya di Riad lo scorso sabato e ha avvertito in un messaggio e-mail ricevuto da un nostro corrispondente a Dubai che i prossimi colpi saranno messi a segno nel Golfo, in America e in Iraq», ha scritto il settimanale Al-Majalla, pubblicato a Londra ogni venerdì. Il messaggio di posta elettronica, precisa la fonte, era stato spedito da Abu Mohammed al-Ablaj, un operativo «di al Qaeda» regolarmente in contatto con il settimanale. Il messaggio avverte «coloro che lavorano e vivono con gli americani» che «la loro eliminazione» è permessa dagli editti islamici. Frattanto fonti del governo saudita, sulla base di quanto emerso dagli interrogatori di uno degli arrestati, hanno affermato che i terroristi avrebbero «sbagliato obiettivo». Secondo quanto rivelato dal presunto terrorista, il commando responsabile dell'attacco riteneva che il compound colpito ospitasse americani, mentre nella zona abitavano essenzialmente cittadini arabi di diverse nazionalità. [e. st.]

## Foto osé di Jessica in mano a Larry Flynt

### L'editore pornografo: «Me le hanno offerte, ma non le pubblicherò»

Jessica ragazzina e adesso, eroe sulla copertina di «Time»

NEW YORK

Larry Flynt ha colpito ancora. Il discusso editore-pornografo americano ha annunciato di avere in mano alcune foto osé di Jessica Lynch prima che partisse per la guerra in Iraq: nuda dalla vita in su, in jeans o perizoma blu. Non le pubblicherà, però. «È una brava ragazza - ha dichiarato Flynt -. È solo una vittima dell'Amministrazione Bush, che la sta usando per giustificare la guerra in Iraq e la dipinge come una Giovanna d'Arco». L'editore di «Hustler», un veterano delle provocazioni, ha raccontato che le foto gli sono state offerte: «Le ho acquistate per tenerle fuori dalla circolazione», ha fatto sapere in un comunicato. Pare che le abbia pagate più di centomila dollari.

In realtà un portavoce della ragazza, che è stata gravemente ferita in un'imboscata, catturata dagli iracheni e poi tratta in salvo in modo misterioso e rocambolesco da un ospedale di Nassiriya, dà un'altra versione dei fatti: è stata Jessica a diffidare Flynt da' mandare in pagina le foto. Paul Bogaards, l'editore della biografia autorizzata che proprio ieri è arrivata in libreria, ha aggiunto: «Anche se Hustler le pubblicasse, Jessica sopravviverà. È stata data per morta e abbandonata come prigioniera di guerra. Se è riuscita a sopravvivere a quello, sopravviverà anche a Flynt. Però sono senza parole. E' incredibile come la stampa continui a usare Jessica solo per i propri interessi».

Su un punto peraltro Flynt e Bogaards si sono, a distanza, trovati d'accordo: Jessica è stata «usata dai media». E Flynt, che non ama l'Amministrazione Bush e non perde occasione di farlo notare, ha rincarato la dose: «È stata usata dal governo per creare un alibi e vendere la guerra in Iraq al popolo americano». Le foto però, anche se non pubblicate, avranno un effetto sull'opinione pubblica, ha spiegato Flynt: «Fare capire che Jessica non è una Giovanna d'Arco».

Ieri intanto l'ex soldatessa è apparsa in pubblico per la prima volta a New York in compagnia della pop star Britney Spears. Con loro, Shoshana Johnson, la soldatessa nera catturata insieme a Jessica nell'imboscata di Nassiriya. Shoshana è arrivata dal Texas per una serata al Museo di storia naturale di New York organizzata dalla rivista «Glamour», che ha nominato le due ragazze Donne dell'Anno. [e. st.]

Chiara Dulbecco Graziani e Rodolfo Graziani annunciano con grande dolore l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile marito e papà

**Maurizio Graziani**

Funerali giovedì 13 novembre ore 11,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Montecarlo, 7 novembre 2003.

FRATELLO e ZIO generoso, entusiasta, ottimista, ciao Alba e Simona addoloratissime ti ricorderanno sempre.

Zia Liliana si unisce al dolore della famiglia per l'incolmabile perdita del nipote MAURIZIO.

Mimma Dulbecco Canevaro, Martina e Valentina sono vicine all'immenso dolore di Chiara e Rodolfo per la scomparsa del caro

**Maurizio Graziani**

— Montecarlo, 7 novembre 2003.

Giovanni ricorda con grande affetto il caro MAURIZIO.

Addio MAURIZIO. A Dio. Italo Morena con Nini, Vittorio e Flora.

Marcello e Marieteresa Garavoglia partecipano al dolore per la perdita del caro MAURIZIO.

Carlo e Gigi Perotti con Mimo Raffi ed Emanuele sono affettuosamente vicini a Chiara e Rodolfo.

Partecipano gli amici
Angelo Tona
Giuseppe Di Bisceglie
Teresa Di Muro
Guido e Rosi Fritz.

La Società Vista 2000 s.r.l. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

**dott. Maurizio Graziani**

— Torino, 10 novembre 2003.

Ricordano l'amico

**Maurizio Graziani**

i colleghi.
Carmelo Aleci
Franco Anselmino
Paolo Bellora
Giancarlo Bertoldi
Rodolfo Bucci
Gianpaolo Busca
Giovanni Casetta
Ferruccio Cerutti
Luca Chiadò Piat
Giovanni Cristini
Antonio Dezan
Walter e Stefano Drago
Marco Jacobbi
Renzo Leli
Ettore e Maura Martini
Vincenzo Mollica
Paolo Piana
Antonio Sacco
Roberto Samuelly
Renato Sperta
RodolfoTavormina
Libero Tubino.
— Torino, 8 novembre 2003.

Giuditta Bracco ricorda con affetto MAURIZIO collega e amico.

Ruggero, Valerio, Gabriella e Gian Gherardo con le famiglie, si stringono a Chiara e Rodolfo nel ricordo dell'amico MAURIZIO.

Laura Silvana e Piero Rizzi con Elio Gandola piangono l'AMICO di sempre.

Marco e Cristina Jacobbi partecipano al lutto per la perdita del caro amico MAURIZIO.

Partecipa al lutto della famiglia l'amico Giuseppe Giacobbe per la precoce dipartita di MAURIZIO.
— Montecarlo, 7 novembre 2003.

Fabio, Adriana, Roberto, Elisabetta Dossi partecipano al lutto della famiglia.

Le Suore, i Medici e tutto il Personale della Casa di Cura Suore Domenicane partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa del

**dr. Maurizio Graziani**

— Torino, 7 novembre 2003.

Gli amici dei Neoteri partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Maurizio Graziani**

— Torino, 7 novembre 2003.

Partecipano al dolore di Chiara e Rodolfo gli amici:
Carlo e Marina Agosta
Giuseppe e Mariaclara Balbiano
Gianni e Tiziana Baldizzone
Renato e Raffaella Bellavita
Franco e Paola Bistolfi
Guglielmo e Paola Bracco
Nicola e Federica Bruno
Carlo e Gabriella Buffa di Perrero
Paolo e Paola Caccamo
Giorgio Cottrau
Aldo e Anna Maria Dalmasso di Garzegna
Giorgio e Cleme De Silvestri
Roberto e Regi Enrieu
Alberto e Angela Ferrino
Filippo e Alessandra Ferrua
Ferruccio e Daniela Galletti
Lucio e Piera Galgani
Giuseppe e Carla Gardino
Domenico e Paola Gargale
Aldo e Loredana Garzelli
Cesare Giardanengo
Graziella Grilli
Alberto e Giuliana Jorio
Guido Jorio e Franca Dutto
Carlo e Celina Luda di Cortemiglia
Roberto e Maria Luisa Maffei
Enrico e Paola Motta
Ferdinando Nuccio
Alberto e Maria Luisa Oliaro
Michele Paracchi
Vittorio Pasteris
Leone Poli
Sebastiano e Giusy Provvisiero
Roberto e Cristina Qualtio
Mario Ravinale
Guido e Mariella Rossi
Antonio e Laura Serra
Piero e Margherita Stratta
Alberto e Patrizia Tealdi
Franco e Mara Tinelli
Alessandro Tizzani
Tullio e Laura Toledo
Roberto e Corinna Trinchero
Fedri e Daniela Vailati
Giorgio Valvassori
Edoardo Virano
Marco Weigmann
Pier Luigi e Alessandra Zaffagnini
Mario Zibetti.

Giorgio, Cleme, Fabrizio e Roberto De Silvestri partecipano al dolore di Chiara e Rodolfo per la immatura scomparsa dell'amico MAURIZIO.
— Montecarlo, 7 novembre 2003.

Affranti piangono l'AMICO di sempre Stefo, Mavi, Ivo, Franca.

A Chiara, Rodolfo e famiglia un forte abbraccio, Carla Gillio Poli.

Unico ed insostituibile.
Virginia Sanchesi
Federico Borio
Gualtiero Bosio
Roberto e Barbara Barone
Paolo Cemmelli
Luciano Comelli
Franco Giva
Saverio Caruso.

Affettuosamente vicini a Chiara e famiglia: Mara Giorgio Paolo Gallesio, Silvana Manni Giachino, Nicoletta Franco Torello.

Continua a pagina 10

## IL GRANDE BUSINESS DEL PALLONE

### Una giornata da dimenticare per le azioni di Roma e Lazio

■ L'entusiasmo per la vittoria della A.S. Roma nel derby di domenica sera ha avuto breve durata a Piazza Affari: ieri infatti le azioni della società giallorossa hanno perso quanto avevano guadagnato lunedì, accusando una flessione del 4,67% (a 1,487 euro). Gli investitori hanno preso le distanze dai titoli giallorossi, intimoriti da una situazione finanziaria che potrebbe peggiorare sensibilmente in conseguenza della bocciatura europea del decreto salvacalcio. La notizia ha colpito in maniera altrettanto pesante i titoli della Lazio (chiusura -4,19% su un valore di 0,477 euro); la società biancoceleste è stata la prima a ricorrere al provvedimento così detto spalmadebiti. Provvedimento cui invece non ha fatto ricorso la Juventus, che comunque ha perso qualcosa (-1,22% a 1,94 euro).

Il vicepresidente della Lega calcio, Antonio Matarrese

### Matarrese: «Una valanga minaccia il sistema Si profila un massacro finanziario e contabile»

■ «Mi auguro si trovi un rimedio. Se si dovesse attuare ciò che vuole l'Unione europea c'è da spaventarsi e da preoccuparsi non poco, perché significa bloccare i motori principali di questo nostro campionato. Non so a chi convenga questa valanga che scuote il sistema». Questo il commento di ieri di Antonio Matarrese, vicepresidente della Lega calcio. Sul rischio di interruzione del campionato, Matarrese ha aggiunto: «Non rischiamo uno stop improvviso, però questa situazione è propedeutica a un massacro finanziario, di contabilità e di bilancio che fa paura. Se è stato approvato un decreto trasformato in legge, c'era la necessità, altrimenti sarebbe stata una farsa. Invece serve eccome perché tocca l'argomento dei bilanci di grosse società».

UFFICIALE L'ATTO D'ACCUSA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

# Cartellino giallo di Monti al decreto «salvacalcio»

## Bruxelles formalizza l'apertura di due procedure contro l'Italia: il decreto potrebbe violare le regole su concorrenza e contabilità Pescante: nessun dramma, c'è tempo per discutere e trattare

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

«Per adesso siamo a questo punto», dice Mario Monti e alza un cartellino giallo. «Ma c'è sempre un'altra possibilità», aggiunge indicando il cartellino rosso che è sul suo tavolo. Il commissario europeo alla Concorrenza cerca di non drammatizzare. Assicura che c'è tutto il tempo per arrivare a una soluzione. Per modificare quella legge salva-calcio che, da ieri, è formalmente sotto accusa da parte della Ue con ben due capi d'imputazione: violazione delle norme sulla contabilità e aiuti di Stato. Nell'incontro con i giornalisti, all'ultimo piano del palazzo che ospita i suoi uffici, in rue Joseph II, Monti mostra anche un pallone: quello con le firme di tutti i leader europei che, nella primavera del 2001 al vertice di Goeteborg, divenne il simbolo del nuovo regolamento per i trasferimenti dei calciatori. Il cancelliere tedesco Schroeder, allora, si esibì anche in qualche palleggio. Adesso è una specie di cimelio.

Il clima è volutamente informale e rilassato, ma Mario Monti fa sul serio. E a chi gli fa notare che questa procedura può essere molto impopolare in Italia perché ci sono squadre che rischiano grosso e tifosi col fiato sospeso, risponde che il compito della Commissione è di far rispettare le regole che sono una garanzia per tutti. «Anche per il mondo del calcio che è così importante e così bello, ma che ha raggiunto forse degli eccessi e che deve recuperare credibilità». Il commissario europeo dice di parlare da «tifoso ormai attempato e distaccato». Rivela anche di essere di fede milanista. Una fede nata quando era bambino: «La mia prima partita di calcio l'ho vista il 25 gennaio del 1948. Mio padre, che era juventino, mi portò allo stadio. Il Milan giocava contro il Torino. Decisi di tifare per la squadra della mia città. Vinse 3 a 2 e fui contento».

Mario Monti: sono milanista, dal '48

Ma i ricordi personali finiscono qui. «Adesso - dice Monti - il governo italiano ha un mese di tempo per rispondere alle richieste di chiarimenti che ho inviato come commissario alla Concorrenza sul capitolo aiuti di Stato e due mesi per rispondere alle osservazioni del mio collega Frits Bolkestein che si occupa della eventuale violazione delle regole sulla contabilità». Due procedure che partono insieme, ma che avranno tempi diversi. Più rapidi quelli dell'indagine di Mario Monti che potrebbe chiudere prima della prossima estate. Più lunghi quelli di Bolkestein, anche perché l'iter è diverso. Nel caso dell'infrazione alle regole europee sulla contabilità - se non ci sarà un accordo tra Roma e Bruxelles - l'Italia sarà deferita alla Corte di giustizia e tutta la procedura potrebbe prendere anche qualche anno.

In ogni caso, le due indagini aperte ieri non avranno effetti sospensivi del «decreto salva-calcio» convertito in legge già il 21 febbraio del 2003 dal Parlamento. Questo significa che i club, come la Roma, la Lazio, l'Inter o il Milan, che hanno utilizzato il provvedimento per spalmare in dieci anni le minusvalenze derivate dal calcolo della perdita di valore dei loro giocatori, non dovranno - per ora - riscrivere i bilanci. Né restituire benefici fiscali, che sono ancora da dimostrare. «Il comportamento delle squadre attiene alla loro valutazione del rischio di andare avanti così», dice Monti lasciando chiaramente capire che, nell'eventualità di una bocciatura finale della legge, dei soldi da restituire e dei bilanci da riscrivere ci saranno.

Ci potrebbero anche essere, in linea di principio, delle «azioni per danni da parte di soggetti privati». In altre parole, le società quotate in borsa potrebbero essere portate in tribunale dai loro azionisti. Ma l'indagine è appena all'inizio ed è davvero presto per trarre conclusioni. La speranza di Mario Monti è che, dopo le «dichiarazioni preoccupate» di molti in Italia, ci sia spazio per un «riesame a freddo di come funzionano le cose dal punto di vista economico nel mondo del pallone». Magari, grazie ad un «fattore esterno anche un po' ruvido», come è la procedura europea aperta ieri, «può essere salvato il vero calcio», ha detto il commissario.

Monti ha ricordato che la Commissione è intervenuta sul terreno delicato degli aiuti di Stato in casi come quello della francese Alstom - dove erano in gioco posti di lavoro - e il governo di Parigi ha poi trovato una soluzione accettabile. Anche da parte italiana la prima reazione è di moderato ottimismo. Mario Pescante, sottosegretario per lo sport al ministero dei Beni culturali, ha detto che «ci sono i tempi per una trattativa e per evitare che si formulino deduzioni che siano poi respinte». Secondo Pescante, le preoccupazioni per un «disastro immediato» sono evitate: «Se alcune norme della legge dovranno essere aggiornate, lo faremo». La partita non è finita: «Il cartellino giallo di Monti è qualcosa di diverso da un'espulsione dal campo».

### IL DECRETO CONTESTATO

**1 LO SPALMADEBITI**
Il decreto «salvacalcio», più conosciuto come «spalmadebiti», approvato dal Senato il 18 febbraio scorso, consente alle società di calcio di serie A e B di dilazionare in 10 anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori.

**2 COME FUNZIONA**
In pratica, il dl rende possibile ripartire in un decennio l'abbattimento della voce «patrimonio calciatori» e quindi consente di spalmare in 10 rate i debiti contratti per la compravendita dei giocatori.

**3 CHI LO HA USATO E CHI NO**
Non tutti ne hanno fatto uso: la Juventus ad esempio, avendo il bilancio in attivo, non ne ha avuto bisogno. Al contrario di Roma, Lazio, Milan e Inter che hanno potuto ridurre in misura molto significativa le perdite.

**4 MOLTE CRITICHE**
All'epoca dell'approvazione di decreto fu molto criticato dall'opposizione, da qualche esponente della maggioranza, e da personaggi del mondo dello sport. Il presidente della Ferrari Montezemolo lo definì «una cosa non da paese serio».

# «L'Antitrust vigili su Giococalcio»

## I conti della società peggio del previsto. Colpa dello strapotere di Sky?

**Federico Monga**

Il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti ieri ha detto di seguire da vicino «il caso della piattaforma tv Giococalcio». La sua disponibilità però si limita a chiedere all'Antitrust italiano «di verificare se le attuali difficoltà» della pay tv dei piccoli club ribelli «dipendano da eventuali inadempienze da parte di Sky sulle disposizioni di Bruxelles che avevano consentito il via libera alla fusione tra Stream e Telepiù». Ovvero se Murdoch «stia abusando della sua posizione di quasi monopolio e non conceda l'accesso al mercato a condizioni eque e ragionevoli alla concorrenza». I problemi di Giococalcio però non sono dovuti a barriere o concentrazioni di mercato. La piattaforma, come sostengono molti analisti, è un impresa che non ha solidità finanziaria. Che non può reggere economicamente. Del resto la stessa commissione Ue, ai tempi del via libera condizionato allo sbarco di Murdoch in Italia, aveva ammesso che il quasi monopolio del tycoon australiano «era il male minore». Meglio sarebbe stato avere due canali davvero concorrenti. «Però - rilevavano i custodi delle regole di mercato a Bruxelles - Spagna, Inghilterra e Germania hanno dimostrato che in molti Paesi non c'è spazio per due pay-tv». Conferma è arrivata dalla storia di «Stream e Tele+ che dal 91 al 96 non sono mai state in grado di generare profitti».

Gioco Calcio è stata messa in piedi da alcuni presidenti che non si accontentavano delle proposte di Sky (5-6 milioni di euro a club) e accettata un po' da tutti per rimandare il problema e far partire i campionati che tra due domeniche rischiano un nuovo blocco se domani il presidente della Lega Adriano Galliani non troverà l'ennesimo escamotage per provare a salvare un'operazione insostenibile da un punto di vista economico. Basta fare i conti della serva. Alla voce uscite, solo per la serie A, ci sono 60 milioni di euro all'anno: 10 a testa per acquistare i diritti di Perugia, Modena, Chievo, Brescia, Ancona e Empoli. La colonna delle entrate è assai meno pingue. Il pubblico pagante non è vasto. Dopo due mesi di campionato gli abbonati sono circa 35.000. Veri irriducibili dal momento, disposti a pagare un canone non certo a buon mercato: almeno 50 euro (30 euro relativi ai diritti di Gioco Calcio e altri 20 per il pacchetto minimo). Si tratta in larga parte di tifosi delle sei piccole squadre. Una fetta minore è composta da appassionati dei club della scuderia Sky che non possono proprio perdersi le 6 trasferte contro le ribelli di Gioco Calcio. L'incasso previsto dagli abbonamenti, assumendo 35.000 - 50.000 abbonati per 30 euro per 10 mesi, è allora tra 10 e 15 milioni euro annui. Si possono poi aggiungere altri due, tre milioni dalla vendita degli spot anche se i big della pubblicità preferiscono la stampa locale dei piccoli centri sulla grande ribalta della serie A. La voce avere potrebbe ricomprendere anche versamenti dei soci. A fronte di un capitale sociale dichiarato di 30 milioni però, fino ad ora ne sono stati versati solo due. Ben che vada, in totale, si arriva a 18-20 milioni. Un terzo rispetto ai 60 già programmati in uscita che non tengono conto dei costi vivi per trasmettere le partite.

La domanda è quindi chi pagherà la differenza? Gli analisti finanziari hanno molti dubbi che siano gli stessi azionisti: 39% Plusmedia Trading le stesse società calcistiche escluso il Modena; 33% Italopec, fondo di investimento inglese con società veicolo negli Usa, nota in Italia per avere prima promesso di salvare la società Cardnet, quotata al Nuovo Mercato e ora avviata al fallimento, per poi ritirarsi all'ultimo momento; 14% Sensi - presidente della Roma che ha già abbastanza problemi in casa giallorossa; 14% Finanziaria Matarrese con Bg TV; 10% circa la Lega Calcio. E Mario Monti non fa il banchiere.

Segue da pagina 9

Graziano, Patrizia e Carlo Maria Masselli piangono l'indimenticabile MAURIZIO cugino, amico di tutta una vita e ne ricordano con infinita malinconia il fascino dell'intelligenza.

Zia Alfreda partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'adorato nipote MAURIZIO.

I Condomini di via Castellamonte 4 Torino partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

**dr. Maurizio Graziani**

— Torino, 12 novembre 2003.

Piero Pieri e famiglia sono vicini nel dolore ai famigliari del

**dr. Maurizio Graziani**

— Torino, 12 novembre 2003.

Il nostro dolore è inesprimibile.
Ezio e Daniela Giunchiglia
Francesco e Alisa Murgia
Margherita Boglione
Emiliano e Silvana Mazzoli
Giorgia Martiny
Ernesto Pepe
Enrico Mastrobuono.

Improvvisamente è mancato

**Gilberto Cotto**

anni 68

L'annunciano la moglie Vittorina, i figli Massimo, Alessandro con la moglie Clelia e l'adorata Giulia, i fratelli Giuliano con il figlio Fabrizio, Luciano, parenti tutti. Funerale in Ala di Stura giovedì 13 corr. ore 10. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Lanzo T.se, 11 novembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Arietto**

Ne danno il triste annuncio la figlia Irma con Ezio, Gianni ed Omar; Rossana e Roberta; Daniele e Giorgia.
— Torino, 10 novembre 2003.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011852685

Larita, Eros e Stefania Gioli..., partecipano al dolore di Irma ed Ezio per la perdita di NONNO ALDO.

Impiegati, Operai della Lilla s.r.l. partecipano al dolore della signora Irma e famiglia. Sentite condoglianze.

Angelo, Pia e ragazze, Gabriella, Mauro sono vicini ad Irma ed Ezio.

Come serenamente è vissuto, serenamente è mancato

**dott. Pedro Accomazzo**

Cavaliere della Repubblica

Lo ricordano per la sua pacata saggezza i figli: Rossana e Cesare con Cristina, i nipoti: Consuelo, Marzia, Simone e Gabriele; parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Claudio Marengo e alla sua équipe. I funerali avranno luogo giovedì 13 novembre alle ore 10,15 parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 9 novembre 2003.

Sono vicini a Cesare, Cristina e Rossana gli amici: Aldo e Tiziana, Antonio e Bruna, Attilio e Silvia, Gianni e Marilena, Mohammad e Miranda, Renzo e Lauretta.

Riccardo, Titti, Andrea con Jada e Danilo sono vicini a Cesare e alla sua famiglia.

Affettuosamente vicini gli amici: Bollati, Campanella, Ferro, Gallarati, Ghiringhelli, Malvano, Mazzucchetti, Mortarino, Piacentino, Ponti, Vietti.

Rosanna e Riccardo Sartoris commossi si uniscono al dolore dei famigliari ricordando affettuosamente gli anni di vicinanza e di amicizia.
— Pessinetto, 12 novembre 2003.

Franco Annarita Andrea Federico. Roberto Susanna Alberto ricordano con tenerezza PEDRO.

Grazie ZIO per avermi dato la tua fiducia, Cinzia.

Lilli, Marizia, Cinzia, Patrizia ricordano con affetto il dott. PIETRO.

Aldo, Vanna, Ugo, Cristina sono vicini a Cesare e famiglia in questo momento di dolore.

E' mancata

**Ida Pasquero ved. Liva**

anni 89

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti, pronipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia di Castiglione.
— Castiglione T.se, 11 novembre 2003.
O.F. Fenoglio tel. 011 9607102

E' mancato

**Adalberto Alpini**

Lo annunciano: la moglie Adriana, i figli Alessandro e Silvia, la nuora Franca, il genero Martin, i nipoti Federico e Stefano. Funerali giovedì 13 ore 8,30 Cappella Interna ospedale Mauriziano. La Cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Terni.
— Torino, 11 novembre 2003.
O.F. Sola Nichelino 011 [illegible]

I nipoti Franco e Bruno con rispettive famiglie piangono il caro zio ADALBERTO.

La società Luigi Lavazza S.p.A. prende viva parte al dolore dell'ing. Alessandro Alpini per la scomparsa del padre signor

**Adalberto Alpini**

— Torino, 11 novembre 2003.

Emilio, Maria Teresa, Giuseppe, Francesca Lavazza partecipano al dolore dell'ing. Alessandro Alpini e famiglia per la scomparsa del padre signor

**Adalberto Alpini**

— Torino, 11 novembre 2003.

Alberto, Adriana Lavazza con Antonella, Marco, Manuela partecipano al lutto dell'ing. Alessandro Alpini per la scomparsa del padre signor

**Adalberto Alpini**

— Torino, 11 novembre 2003.

Tullio Toledo è vicino all'ing. Alessandro Alpini per la perdita del PADRE.

L'Aned Sezione di Torino è vicina al dolore della famiglia.

Roberto Consonni, Raffaele Mazzuoccolo, dirigenti e dipendenti tutti del Gruppo Lavazza partecipano al lutto dell'ing. Alessandro Alpini per la perdita del PAPA'.

Pina, Patrizia e Dario sono affettuosamente vicini ad Adriana, Sandro e Silvia per la perdita del caro ADALBERTO.

Lucio e Bruna Businaro con Stefano e Susanna sono vicini ad Adriana.

Anei e Anmig ricordano il loro PRESIDENTE partecipando al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Gelsomino**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il genero, i nipoti e tutti coloro che l'hanno amato. Funerali mercoledì 12 alle ore 10 parrocchia S. Pietro in Vincoli Cavoretto.
— Torino, 11 novembre 2003.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

Cristianamente è mancata

**Maria Teresa Olivieri Minelli**

Profondamente addolorati ed affettuosamente uniti nel ricordo, ne danno il triste annuncio: il marito Maurizio, i figli Margherita con Giancarlo, Massimo con Patrizia, Maria Carla con Massimiliano; i nipoti Andrea con Laura; Marta, Chiara, Maurizio, Cecilia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Maura per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 13 novembre ore 9,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 10 novembre 2003.

Vittoria, Renzo, Beppe e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Maurizio e famiglia.

Maria Mazzarino partecipa commossa al dolore di Maurizio e dei figli per la scomparsa della cara MARIA TERESA.

Paolo Cao si unisce al lutto di Margherita, Giancarlo e famiglia tutta.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di Via Bezzecca 7 partecipano sentitamente al dolore della famiglia Minelli.

Lo Studio Medico Torinese, Direzione, Sanitari e Collaboratori prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

**Maria Teresa Olivieri Minelli**

— Torino, 11 novembre 2003.

Partecipano al cordoglio Bricco, Costa, Menegatti con le rispettive famiglie.

Le famiglie:
Claudio e Gabriella Boccardo
Ranieri e Liliana Gribaldi
Roberto e Irma Miniscalco
Renzo e Piera Mondino partecipano affettuosamente al lutto degli amici Minelli, Dio e Mazzarino.

I Colleghi ed il Personale del Reparto di Cardiologia dell'Ospedale S. Giovanni Bosco sono vicini a Massimo e famiglia.

Il nostro amore non è servito a tenerti tra di noi, adesso tranquillo riposa.

**Giovanni Ballor**

Con tanta tristezza l'annunciano Alessandra con Eleonora, la mamma, la sorella Emanuela, madrina, zio Lino, padrino con Marisa e Margherita. Un sentito grazie all'amico fraterno dott. Francesco Potente. Funerali mercoledì 12 novembre alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Fatima, c.so Moncalieri 496.
— Moncalieri, 11 novembre 2003.
O.F. Niggi - Moncalieri - tel. 011 645084

Ciao PAPINO. Eli.

La tua presenza è comunque sempre viva nel cuore della tua piccola Eleonora e nel mio. Alessandra.

Il tuo dolce sorriso e la tua bontà mi siano di conforto. Mamma.

Come sarebbe stato bello rimanere bambini. Gli anni sereni sono invece passati e ne sono venuti tanti altri di doloroso calvario. Adesso il Padre, immensamente misericordioso, ti accoglie tra le sue braccia. Lella.

Partecipano commossi i suoceri Alfredo, Silve con Monica.

Nini Failla piange

**Gianni Ballor**

— Moncalieri, 11 novembre 2003.

La Toro Assicurazione, Agenzia di Moncalieri, partecipa al dolore della famiglia.

Giorgio Ada Augusto ed Aldo partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro GIANNI.

Angioletta, Carlotta e Lorenzo Riva partecipano al dolore di Piera e Lella.

Giovanna Pontiglione affettuosamente vicina a Piera e Lella.

Rina, Piero Ballesio partecipano al dolore di Piera e Lella.

Italo Graziella Laura e Davide Venturino partecipano commossi al profondo dolore di Piera e Lella.

Roberto Liore e Gianpiero Brangero ti ricordano con affetto.

Vincenzo Macrì e Collaboratori partecipano con cordoglio al dolore del dott. Guglielmo Canelli per la scomparsa del padre

**dott. Umberto Canelli**

— Torino, 11 novembre 2003.

Sabrina Grassi-Fossier, direttrice del Centre Culturel Français de Turin e tutti i Collaboratori, affranti dall'improvvisa scomparsa del

MAESTRO

**Mario Merz**

partecipano al dolore della famiglia, degli amici e del mondo dell'arte.
— Torino, 11 novembre 2003.

*«Le case girano intorno a noi noi giriamo intorno alle case».*

La Dolp ricorda con affetto MARIO.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Mauro Ossella**

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 11 novembre 2003.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. UFFICIALE

**Luigi Aliberti**

Ne danno il triste annuncio la moglie Ines, la figlia Amanda, il genero Giuseppe, la nipote Ilaria e tutti coloro che l'hanno amato. Funerale giovedì 13 parrocchia San Giorgio via Barrili 12. Per orario tel. 011 6633005 dalle 10 alle 18.
— Torino, 11 novembre 2003.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

E' mancato:

**Alberto Giacotto**

ex commerciante bestiame
di anni 93

L'annunciano: i figli Giancarlo, Luigina con Sergio, la nipote Loretta, parenti tutti. Funerali: mercoledì 12 novembre alle ore 15,30 nella Chiesa di Grange di Nole.
— Nole, 10 novembre 2003.

E' mancata ai suoi cari

**Lyda Salata ved. Nicola**

anni 89

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Nicoletta e Claudio con le rispettive famiglie ed il fratello Maurizio. Si uniscono al loro dolore la cognata Angiola Pastore, la nipote Annarosa ed i cugini Ludi ed Alfredino.
— Torino, 12 novembre 2003.
O.F. Aeterna - Torino

Piero Aceto, Francesca, Marco e Rosi partecipano al dolore della famiglia Nicola per la scomparsa della mamma LYDA.

E' mancata

**Mariuccia Balmassa ved. Richetta**

anni 93

L'annunciano la figlia Silvana con Pierfranco; nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali in Robassomero mercoledì 12 novembre ore 15,15 dall'abitazione (via Losa, 40).
— Robassomero, 11 novembre 2003.

**Liliana Marocco Faccaro**

Sandro Elda e famiglia sono vicini ad Anna.
— Torino, 11 novembre 2003.

### ANNIVERSARI

**Elsa, Anna, Giuseppe Garnero**

Ricordandovi.
— Torino, 12 novembre 2003.

1991 2003

**Marco Bione**

Immutato rimpianto, affettuoso ricordo.

1978 2003

**Giuseppe Bard**

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
[illegible]
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21
[illegible]
[illegible]
[illegible]

# In sostanza, puoi scegliere.

## Solo fino al 30 novembre Nuova Punto ti offre fino a 2.000 euro di vantaggi.

## O diesel Multijet 1.3 16v 70 CV da 10.500 euro*.

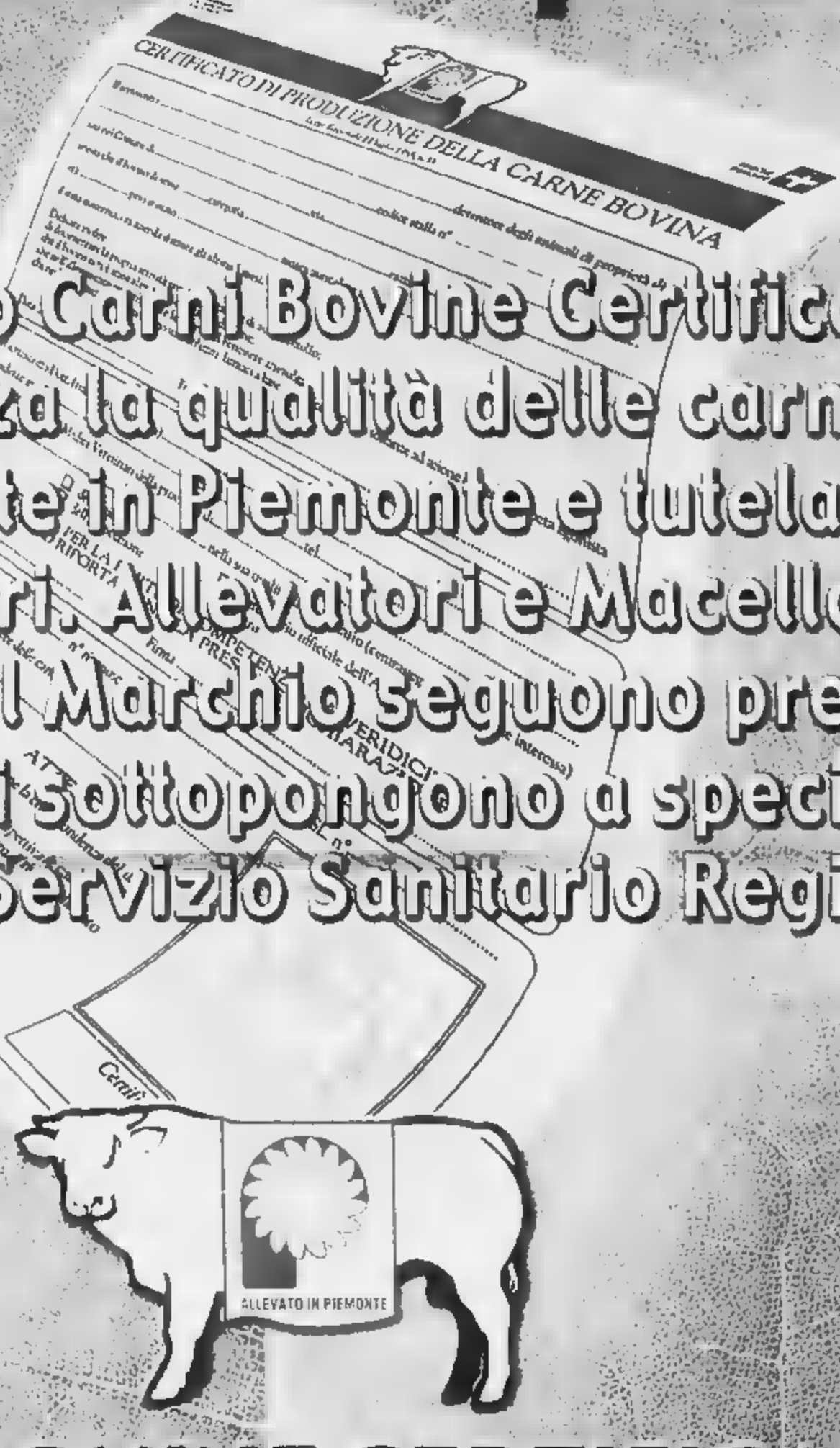
www.fiatpunto.com

Multijet
La rivoluzione del diesel

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

* Con [illegible] Fiat per [illegible] un usato [illegible] da rott[illegible]. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$ da 119 a 197 g/km.

# Al tuo macellaio chiedi di più!




**Il marchio Carni Bovine Certificate valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori. Allevatori e Macellai che utilizzano il Marchio seguono precise regole e si sottopongono a specifici controlli del Servizio Sanitario Regionale.**

## CARNI BOVINE CERTIFICATE

*Marchio istituito con Legge Regionale 35/88*

**Trovate l'elenco delle macellerie, dei ristoranti e delle aziende di trasformazione aderenti sul sito**
**www.asprocarne.com**

**Per quesiti o informazioni è attivo il forum sul sito di Asprocarne**

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Grosseto 458
10121 Torino
Tel. 011.562.93.08

REGIONE PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Turismo

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel.: 011.971.53.08

INFRASTRUTTURE E SVILUPPO

Enzo Ghigo

### Il presidente Ghigo ringrazia il premier Berlusconi: «Piano decisivo per lo sviluppo del Nord Ovest»

«Da oggi lo sviluppo economico del nostro Paese può contare su una infrastruttura che segnerà, a mio avviso in modo determinante, il rilancio industriale dell'area Nord ovest e che proporrà un'immagine moderna dell'Italia». Lo scrive il presidente della regione Piemonte Enzo Ghigo in una lettera inviata [redacted] presidente del Consiglio con la quale esprime «vivo ringraziamento per il risultato raggiunto con l'inserimento della Torino-Lione nell'elenco delle opere prioritarie della Ue». «Sono certo - scrive [redacted] Ghigo - che [redacted] capacità diplomatiche ed il ruolo rilevante che l'Italia sta assumendo nello scenario internazionale hanno permesso [redacted] porre le basi per rendere oggi concreta la futura realizzazione dell'opera. So di poter contare, ancora una volta, sul tuo personale impegno affinché il Governo francese faccia il possibile per rispondere alle aspettative italiane, consentendo di inaugurare l'opera entro il 2015».

Mercedes Bresso

### Bresso: «Abbiamo ottenuto un grosso risultato ma attenti a sottovalutare i problemi irrisolti»

L'inserimento della Torino-Lione nell'elenco delle opere prioritarie è un grosso risultato, ma guai a sottovalutare i problemi irrisolti del progetto. Lo sostiene [redacted] presidente della Provincia [redacted] Torino Mercedes Bresso in una lettera inviata a Palazzo civico e alla Regione Piemonte: «Il punto più critico tra quelli in sospeso è la realizzazione del raccordo tra la nuova linea e quella storica in corrispondenza del bivio Pronda, lungo il futuro tracciato di corso Marche». A preoccupare la Provincia, la concreta eventualità che le Ferrovie, a corto di risorse, [redacted] sfilino da un'opera strategica che permette di alleggerire il traffico sulla vecchia linea. Il discorso riguarda parte dei merci e i treni passeggeri a lunga percorrenza. Segue [redacted] richiesta di ulteriori finanziamenti dato che, aggiunge Bresso, «la versione aggiornata dell'intera linea, con [redacted] tracciato quasi completamente in galleria, comporta [redacted] investimento [redacted] superiore a quello preventivato».

PRESENTATA LA LISTA DELLE OPERE PRIORITARIE: 70 MILIARDI IN SETTE ANNI, 14 DESTINATI ALLA RICERCA

# Grandi opere, l'Ue rinvia la Genova-Gottardo

## Promossa la Torino-Lione. Dieci miliardi per le nuove reti energetiche

**Federico Monga**

L'Europa che vuole crescere punta sulle reti di trasporto, sulla crescita dell'approvvigionamento energetico e sulla ricerca nelle tecnologie avanzate. In tutto i progetti presentati ieri nella «quick list» redatta, dopo infinite polemiche e decine di ritocchi, dalla Commissione europea sono 56. L'Italia ci guadagna il finanziamento per il tunnel del Brennero, per la linea ferroviaria ad alta velocità tra Torino e Lione; programmi di ammodernamento e ampliamento dei porti e dei collegamenti tra navi [redacted] ferrovia (le autostrade del mare); [redacted] potenziamento della rete elettrica ai confini con Svizzera e Slovenia; [redacted] infine due gasdotti dall'Algeria (via spagna e Francia) e dalla Turchia (via Grecia). Esclusi invece il Ponte di Messina, ma non è una sorpresa, e, all'ultimo momento, anche la tratta ferroviaria Genova-Milano-Gottardo. Le speranze di arrivare [redacted] time» comunque non sono del tutto svanite dal [redacted] che [redacted] ieri da Bruxelles si faceva notare: «La lista non è Vangelo». Rischiano di [redacted] depennati soprattutto «quei piani per i quali i governi non rispetteranno gli impegni di realizzazione rapida».

L'elenco conta 31 progetti di infrastrutture, 17 di reti di energia [redacted] nel campo della ricerca e dello sviluppo con particolare attenzione al diffusione di Internet a banda larga e alle tecnolgie di punta come l'idrogeno, le pile a combustibile, la nanoelettronica e i laser di prossima generazione. Nel complesso e fino al 2010 disporranno di dieci miliardi [redacted] euro all'anno di finanziamenti europei. Il commissario europ[redacted] ai Trasporti Loyola de Palacio ha comunque fatto notare che «l'iniziativa europea incontrerà grosse difficoltà se non ci sarà la collaborazione dei provati chiamati a portare capitali freschi». Per quanto riguarda la rete di trasporti, ad esempio, l'ipotesi della Commissione [redacted] quella di poter mobilitare un 60% di risorse pubbliche. Il resto dovrà arrivare dai privati. La strategia di fondo ,ha spiegato ieri Romano Prodi, «è creare un catalizzatore indispensabile per la crescita e per la competitività all'interno di un'Unione allargata». L'Ue ora si «aspetta che gli Stati membri traducano in atti i loro impegni ovvero attuino le riforme convenute e sostengano gli investimenti che producono crescita attraverso i loro piani di spesa nazionali e regionali».

Il grosso della priorità è composto dalle reti di trasporto: 31 progetti con 38 miliardi di euro a disposizione nei prossimi sette anni. Il settore garantirà la maggior ricaduta in termini occupazionali e di crescita del prodotto interno lordo. La sorpresa però [redacted] venuta dal capitolo energia. Nell'ultima stesura c'è stato un sostanziale aumento dei progetti rispetto alle versioni originarie. L'investimento previsto è di circa 10 miliardi di [redacted] Il recente blackout italiano ha pesato molto nella scelta finale. Bruxelles è andata a scandagliare le altre aree critiche con l'obiettivo di evitare [redacted] bis. Alla fine sono spuntati ben sette piani dedicati al rafforzamento delle capacità di interconnessione tra paesi. Sul fronte della ricerca (14 miliardi) il documento di Bruxelles non indica piani o programmi specifici per i paesi. L'Italia potrebbe però beneficiare in particolare dal finanziamento delle reti di telecomunicazioni [redacted] banda larga nelle aree remote o rurali, per il quale sarà possibile anche fare [redacted] fondi strutturali.

Come tutte le scelte anche la lista delle opere prioritarie di Bruxelles ha lasciato l'amaro [redacted] bocca ad alcuni. L'Ue ha giudica[redacted] la ferrovia Milano-Genova «un progetto [redacted] abbastanza maturo [redacted] con caratteristiche transfrontaliere non è sufficientemente chiare rispetto ad altri progetti».

Il governo però non cede. Il presidente della Commissione Trasporti e Telecomunicazioni Luigi Grillo di Forza Italia ha ribadito che «l'opera rimane prioritaria». Dalla Regione Liguria mostrano sicurezza: «Andremo avanti - dice l'assessore ai Trasporti - perché è stata approvata dal Cipe nella [redacted] interezza per un importo complessivo di 4.7 miliardi di euro, gode già di un primo finanziamento nazionale di 319 milioni [redacted] euro e vedrà l'apertura dei cantieri nella prima metà del 2004».

Il caso del Ponte sullo Stretto invece diventa argomento di scontro politico. Il capogruppo di Forza Italia al Senato, Renato Schifani accusa Prodi «di voler bloccare l'opera per dare contro al governo Berlusconi dimostrando ancora una volta di fare un [redacted] politico di una carica che dovrebbe essere superpartes». Vari ministri insistono: «Andre[redacted] comunque avanti, l'opera è troppo strategica per tutto il Meridione». Le associazioni ambientaliste gioiscono. Il centrosinistra, dai Ds a Pecoraro Scanio, invece attacca il premier: «La grande bugia è venuta fuori, Berlusconi ha illuso siciliani e calabresi».

**GRANDI OPERE PER I [redacted]**

**TUNNEL DEL BRENNERO**
Verrà realizzato nell'ambito della linea ferroviaria Berlino-Verona/Milano-Bologna-Napoli-Messina-Palermo.
**LAVORI:** 2004-2015
**DATA CONCLUSIONE LAVORI:** 2015.
**COSTO COMPLESSIVO:** 4,312 miliardi di euro.
**SINERGIE CON FONDI UE FINO A 2006:** 28,15 milioni di euro provenienti dal programma TEN 2003-2006.
**SINERGIE CON BEI FINO [redacted]** 3 miliardi di euro già siglati per l'intero progetto.

**TUNNEL DEL MONCENISIO**
Fa parte della linea ferroviaria Torino-Lione, inclusa nella più ampia tratta Torino-Lione-Trieste/Capodistria-Lubiana-Budapest- frontiera ucraina.
**LAVORI:** 2006-2017
**COSTO COMPLESSIVO:** 6,100 miliardi di euro.
**SINERGIE CON FONDI UE FINO [redacted] 2006:** 78 milioni di euro provenienti da programma TEN 2003-2006.
**SINERGIE CON BEI FINO A 2010:** 100 milioni di euro già siglati per l'intero progetto.

**[redacted] DEL [redacted]**
Quelle riguardanti l'Italia rientrano nell'ambito delle tratte dell'Europa del Sud-Est ed in particolare della dorsale adriatico-jonica e prevedono il rifacimento di alcuni moli e porti, soprattutto in vista del potenziamento del collegamenti via traghetto.
**DATA AVVIO LAVORI:** 2004-2010
**SINERGIE [redacted] 2010:** nessun impegno ancora sottoscritto, ma 1,8 miliardi di euro già siglati per i progetti nei porti delle quattro regioni individuate.

I CANTIERI PROCEDONO ANCHE AL SUD, A BUON PUNTO LA MILANO-BOLOGNA-FIRENZE

# L'Alta velocità marcia spedita verso Est

## Novara sarà collegata entro il 2006, Milano a fine 2007

**analisi**
**Maurizio Tropeano**

TORINO

La «trasversale» ferroviaria che collega Torino, Milano, Venezia [redacted] Trieste rappresenta la tratta italiana dell'ormai famoso Corridoio 5, l'attraversamento da Ovest ad Est dell'Europa, da Lisbona a Kiev. Secondo il viceministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat, una delle condizioni che hanno portato la Commissione Europea ad inserire la Torino Lione nella short quick list è lo stato di avanzamento dei lavori. Ma la **Torino-Venezia** [redacted] parte integrante del progetto di sviluppo dell'Alta Velocità Italiana che si vede nella dorsale Milano-Napoli la seconda linea d'intervento: in tutto 1100 chilometri di linea veloce. L'ultimo report disponibile realizzato dalla società Tav porta la data del maggio 2003 ed evidenzia come per la linea **Torino-Milano-Napoli** l'investimento realizzato al 31 marzo 2003 è complessivamente di 9733 milioni di euro. Per il resto del progetto (Milano-Verona-Padova e Terzo Valico) l'avanzamento economico, relativo soprattutto alla progettazione, è di circa 182 milioni.

Torniamo ai cantieri. L'ultimo monitoraggio sullo stato di avanzamento della Torino-Milano (125 chilometri complessivi) porta la data del 22 settembre. Vediamo. La **Torino-Novara** è giunta al 38 per cento della realizzazione (più di 1100 milioni già investiti). E' confermata l'entrata in servizio in occasione dei Giochi Olimpici Invernali previsti per il febbraio [redacted]. La Novara-Milano sarà ultimata tra il 2007 e il 2008. Il 10 marzo scorso è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture [redacted] dei Trasporti il progetto preliminare del Terzo Valico [redacted] della **Milano-Verona**. Il 10 giugno è stato presentato quello della Verona-Padova. Padova-Mestre: aperti i cantieri per [redacted] realizzazione della tratta [redacted] per l'adeguamento dei nodi di Padova e di Mestre. Sono in corso i lavori per le principali opere civili e gli interventi propedeutici; entro il 2004 saranno avviate tutte le gare principali. [redacted] prevede l'attivazione della linea entro il 2006.

Rfi, per accelerare i tempi di realizzazione della direttrice **Venezia-Trieste-Lubiana** ha realizzato uno studio di fattibilità (parzialmente finanziato con il contributo della Commissione Europea) del tratto italiano da Venezia a Trieste e che prevede, tra l'altro, la possibilità di collegare il nodo di Mestre [redacted] l'aeroporto Marco Polo. Per la parte friulana della direttrice, compresa nelle opere strategiche della legge obiettivo, sarà avviato il per[redacted] autorizzativo con la presentazione del progetto preliminare (parzialmente finanziato con il contributo della Commissione Europea) della tratta Ronchi Sud-Trieste. Sono già stati programmati ed attuati significativi interventi di potenziamento tecnologico ed infrastrutturale sul tratto orientale della linea Venezia-Trieste-Villa Opicina.

Vediamo la dorsale **Roma-Napoli**. La linea si sviluppa per 204,6 chilometri. I lavori, affidati al General Contractor Iricav Uno, sono iniziati nel 1994 e attualmente hanno raggiunto un avanzamento complessivo di circa l'88%, pari a 2921 milioni. Nel cantiere lavorano 836 persone. Termine dei lavori 2004.

La **Firenze-Bologna** è lunga 78,5 chilometri, di [redacted] 73,3 in galleria. I lavori, affidati al General Contractor Fiat/Cavet, [redacted] iniziati nel giugno 1996. La realizzazione del tratto terminale verso Firenze, approvato nel luglio 1998, è iniziata invece nel giugno del 1999. Attualmente l'avanzamento complessivo dei lavori ha raggiunto il 67%, pari [redacted] 2.175 milioni di euro. Lo scavo delle gallerie di linea è all'83 per cento corrispondente a oltre 58 chilometri. Nel cantiere lavorano [redacted] persone. Fine dei lavori 2007.

Tra Milano e Bologna è previ[redacted] la costruzione di 182 chilometri di linea veloce. Nel febbraio 2000 si è definitivamente concluso l'iter di approvazione del progetto. Il 3 agosto dello stesso anno è stato firmato l'Atto integrativo con il General Contractor Cepav Uno per la definizione di tutte le modalità di costruzione della nuova linea. Dall'inizio del 2001 sono aperti i primi cantieri per le opere civili e da dicembre 2001 è attivo l'Osservatorio Ambientale istituito in accordo con il Ministero dell'Ambiente. Attualmente - oltre alle attività di monitoraggio ambientale, all'acquisizione delle aree e ai lavori propedeutici (indagini archeologiche e bonifica ordigni bellici) - sono in piena attività i cantieri per le opere civili. L'avanzamento complessivo dei lavori è del [redacted] per cento, pari a 1.266 milioni di euro e gli occupati sono circa 3380. Fine lavori: 2007.

Il ministro Pietro Lunardi

Gli studi preliminari del Terzo valico e della Milano-Verona presentati a marzo Già predisposta anche la fattibilità della linea Venezia-Trieste-Lubiana Martinat: con Bruxelles ha pesato il buon avanzamento dei lavori

GTT
[redacted] TO DI [redacted]
1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Gruppo Torinese Trasporti SpA - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e dell'art. 89 DPR 554/99.
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 20/10/2003.
4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: Prezzo più basso ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, lettera b) Legge 11/02/1994 n. 109 e s.m.i. ed art. 89 DPR 554/1999.
5. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 23
6. AGGIUDICATARIO: Associazione T[redacted] di Imprese VENNETTILLI [redacted] Snc/ METALCARP & [illegible] Sas - Strada Commenda 7/16 - 10[illegible] Torino
7. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Appalto GTT n. 20/2003: Ampliamento Deposito per autobus a gas metano. Impianti di distribuzione.
8. PREZZO PAGATO: Euro 1.190.878,34 + IVA, così suddiviso:
- Euro 1.130.780,76 + IVA, quale corrispettivo per lavori a corpo, già assoggettati al ribasso d'asta offerto;
- Euro 44.651,48 + IVA, quale corrispettivo per oneri di sicurezza compresi nell'elenco prezzi e non soggetti a ribasso d'asta.
- Euro 15.426,12 + IVA, quale corrispettivo per oneri di sicurezza aggiuntivi e non soggetti a ribasso d'asta.
9. OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: Ribasso del 19,233%.
10. SUBAPPALTO: Ammesso, relativamente alla categoria prevalente e per le lavorazioni di cui alla categoria OS18, per il 30% dell'importo di aggiudicazione
IL [redacted]ABILE DEL PROCEDIMENTO (Ing. Roberto Rizzoli)
IL PRESIDENTE (Giancarlo Guiati)

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI
ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Gruppo Torinese Trasporti SpA (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente asta pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- APPALTO GTT N. 27/2003. Stampa mappe rete urbana e suburbana GTT 2004 e distribuzione a domicilio in Torino e [redacted]
- Lotto 1: Stampa di n. 800.000 [redacted] pieghevoli a 4 colori e n. 2.000 planimetrie formato manifesto.
- Lotto 2: Cellofanatura e distribuzione di n. 600.000 mappe pieghevoli a domicilio.
- Termine per la presentazione delle offerte: 03/12/2003 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può [redacted] ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/57641 ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it.
Informazioni: Ufficio Legale GTT - tel. 011/5764392 (centralino 011/57641).
[redacted]TORE GENERALE DIVISIONE TPL (Dott. Ing. Armando Cocuccioni)

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI
ESITO [redacted] GARA
Il Gruppo Torinese Trasporti Spa - C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino ha svolto una Procedura negoziata ai sensi dell'art. 12 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 158/95 s.m.i. con aggiudicazione all'offerta economicamente più conveniente, per:
- APPALTO GTT N. 16/2003: Fornitura e posa di n. 7 linee fisse ed 1 linea mobile di martinetti speciali [redacted] per il sollevamento [redacted] veicoli VAL 208 della Metropolitana automatica di Torino.
Aggiudicataria è risultata l'impresa EUROGAMMA Srl - Via Di Castelpulci - 50018 Scandicci (Fi), con l'importo complessivo di Euro 570.749,23 + IVA.
[redacted]
(Ing. Dario Signoretti)
IL PRESIDENTE (Giancarlo Guiati)

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 668.52 11 - Fax 011 668 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24 611 - Fax 02 244 244 90

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI
Il Gruppo Torinese Trasporti SpA con sede legale in Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino
DA' AVVISO AL PUBBLICO
Del Progetto della Metropolitana Automatica di Torino, Linea 1, Tratta Porta Nuova - Lingotto con giacitura del tracciato sulla via Nizza.
L'opera è localizzata nel Comune di Torino e, per quanto riguarda il solo ampliamento del deposito-officina, nel Comune di Collegno.
Il Progetto consiste nella realizzazione del prolungamento della Linea 1 di Metropolitana Automatica di Torino, dalla stazione Porta Nuova lungo corso Vittorio Emanuele II, via Nizza, piazza Carducci, via Genova, via Ventimiglia (zona Ospedali), via Biglieri, per terminare alla stazione Lingotto, [redacted] sulla via Nizza. Questa estensione di quasi 4 km, prevede 6 stazioni e 6 pozzi intertratta e si sviluppa interamente in sotterraneo.
L'opera, in riferimento alla legge regionale n. 40/1998 e s.m.i. (allegato B3), ha la seguente tipologia: "n. 6 sistemi di trasporto a guida vincolata (tranvie e metropolitane) o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri (vedi cat. B1, n. 11)".
Si fa presente che l'istanza in bollo presentata alla Città di Torino - Servizio Comunale VIA, di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, accompagnata dalla copia del progetto, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico, sono depositati dal 12/11/2003 presso l'Ufficio Deposito Progetti della Città di Torino - Divisione Ambiente e Mobilità - Settore Tutela Ambiente (sede: via Garibaldi 23 - 10122 Torino - Orario per il Pubblico da Lunedì a Giovedì dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,00 - Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni (30 giorni per la fase di verifica) dalla pubblicazione del presente comunicato, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Città di Torino, sopra richiamato.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dario Signoretti)
IL PRESIDENTE (Giancarlo Guiati)

PROVINCIA DI [redacted]GIO CALA[redacted]
Settore Amm.vo LL.PP. Servizio Appalti
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Ai sensi di legge, si rende noto l'esito dell'asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione del Liceo Scientifico "A. Volta" di Reggio Calabria, da realizzare in località Modena. Importo dei lavori a base d'asta: (compresi oneri per la sicurezza): Euro 4.708.955,21. Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta: Euro 4.531.898,49 oltre IVA. Oneri per l'attuazione della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 177.056,72 oltre IVA. Sistema di aggiudicazione: asta pubblica con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 c. 1/c della L. 109/94 e s.m., con esclusione automatica delle offerte anomale ai [redacted] della vigente normativa. Data definitiva aggiudicazione: 16.07.03. Imprese partecipanti n. 35, Ammesse n. 35. Impresa aggiudicataria: ATI: General appalti srl (CG); Gesa srl, Catalano Filippo, da Marina di Gioiosa Jonica, ribasso del 15,81%. Importo complessivo di aggiudicazione Euro 3.992.462,06 (compresi oneri di sicurezza). Seconda classificata: ATI: Gironda Filippo, 2V Edil srl
Il R.U.P. Arch. Giovanni Crupi
Il Presidente Ing. Pietro Fuda

[redacted] CALABRIA
[redacted]ttore Amm.vo LL.PP. Servizio Ap[redacted]
[redacted] DI AGGIUDICAZIONE
Ai sensi di legge si rende noto l'esito dell'asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione del Liceo Artistico di Siderno. Importo dei lavori a base d'asta: (compresi oneri per la sicurezza): Euro 1.739.737,74. Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta Euro 1.705.166,87, oltre IVA (di cui Euro 1.309.290,80 a misura ed Euro 395.876,07 a corpo). Oneri per l'attuazione della [redacted] non soggetti a ribasso Euro 34.570,86 oltre IVA. Sistema di aggiudicazione: asta pubblica con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, c. 1/c, L. 109/94 e s.m., con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi della vigente normativa. Data definitiva aggiudicazione 31.07.03. Imprese partecipanti: n. 34; ammesse: n. 19. Impresa aggiudicataria: A.T.I.: Parisi Antonio (CG) - Idrotermica Sud del F.lli Amaduri snc da Siderno (RC), ribasso del 15,62%. Importo complessivo di aggiudicazione. Euro 1.473.390,67 (compresi oneri di sicurezza). Seconda classificata: Porta Antonio.
Il R.U.P. Arch. R. Guerneccia
Il Presidente Ing. Pietro Fuda

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO GARA per servizio di ristorazione scolastica
Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, la licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di ristorazione scolastica per le scuole materne, elementari e medie cittadine (comprensivo dei lavori di ristrutturazione locali in via Panizzi 53 "ex Patronato" ad uso cucina centralizzata e del conferimento di nuove attrezzature di cucina) per la durata [redacted] cinque anni scolastici, eventualmente rinnovabili a norma di legge. Ditta aggiudicataria: Camst s.c.r.l., Via Tosarelli n. 318, [redacted] Villanova di Castenaso (BO) per il prezzo per ogni singolo pasto [redacted] euro 4,46 oltre [redacted]. Importo complessivo del servizio: euro 6.589.482,50 oltre IVA.
Testo di gara integrale, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea il 6 novembre 2003, viene pubblicato sul supplemento alla [redacted] Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, all'Albo Pretorio del Comune ovvero su Internet: http://www.comunedisanremo.it
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI Avv. Antonio Borea

**CONDANNATE A [illegible] LE [illegible]**

## La principessa Victoria di Svezia vince una causa contro due riviste scandalistiche

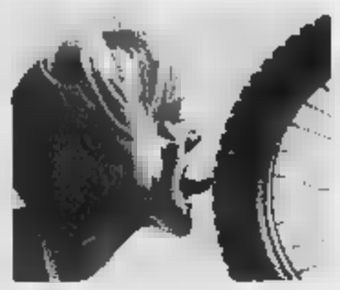
La principessa Victoria, erede al trono di Svezia, ha vinto la causa che [illegible] intentato a due riviste scandalistiche tedesche per aver pubblicato pettegolezzi del tutto infondati sul suo conto: i giudici del Tribunale di Frankenthal, nella Germania sud-occidentale, hanno condannato i due «fogli» [illegible] le affermazioni fatte [illegible] tempo attraverso titoli cubitali in prima pagina [illegible] copertina, e a pubblicare [illegible] iscritto le rispettive scuse formali [illegible] Victoria. Una delle riviste, «Woche der Frau», [illegible] scritto che la 26enne figlia [illegible] Carlo Gustavo XVI vorrebbe sposarsi con il principe greco Nikolaos; l'altra, «Neue Frau», [illegible]eva invece sostenuto che il sovrano svedese avrebbe regalato alla figlia addirittura un'isola nel Mar Baltico. «Si tratta semplicemente [illegible] [illegible] infondate, che furono inventate di sana pianta solo per vendere più copie», ha commentato uno degli avvocati della principessa Victoria, Matthias Prinz.

Victoria, erede al trono di Svezia

**DOVRANNO [illegible] ELIMINATI I [illegible] DI [illegible] DONNA IN [illegible]**

## Ancora [illegible] giro di vite [illegible] Parigi contro la pubblicità porno soft che «sporca l'immagine della donna»

Dopo quella con le provocanti spogliarelliste un'altra pubblicità per un tanga è stata messa al bando [illegible] Parigi perché «sporca l'immagine della donna». Stavolta nel [illegible] del «Bureau de verification de [illegible] publicité» è finita una [illegible] biancheria che ha p[illegible] il suo striminzito indumento femminile tappezzando la capitale francese c[illegible] manifesti dove si vede [illegible]a bella ragazza bruna di spalle mentre si sfila con malizia un paio di attillati pantaloncini per far vedere il tanga. «Io [illegible]orno vergine. [illegible] voi?», si legge su una g[illegible] didascalia. Il doppio senso della battuta viene a galla quando si apprende dagli stessi manifesti che i tanga reclamizzati hanno un ologramma con impressi i diversi [illegible] zodiacali. Laura Cisneros, la ragazza immortalata nei manifesti contesta ad ogni modo i fulmini lanciati dall[illegible] authority del settore pubblicitario. «È una strizzatina d'occhio, una battuta. [illegible] voleva essere una cosa sciocc[illegible]», ha detto.



Il manifesto di una gara di [illegible]

IL PRESIDENTE DELLA FIEG MONTEZEMOLO: UN FATTO GRAVE IL BLOCCO DELLA LIBERA STAMPA

# «Giornali italiani, autocensuratevi su Carlo»

## La richiesta ai media dei distributori britannici

**Maria Chiara Bonazzi**
LONDRA

La stampa inglese continua per ora a camminare sulle [illegible]. L'ingiunzione concessa da un giudice a Michael Fawcett, l'ex assistente personale [illegible] Carlo, contro il «Mail on Sunday», il settimanale che intendeva pubblicare un'intervi[illegible] con l'ex valletto George Smith su [illegible] presunto episodio sessuale tra il principe [illegible] un servitore, continua ad [illegible] il suo effetto. Intanto, con l'eccezione del numero di ieri di «Le Monde» sono tornati nelle edicole britanniche i giornali stranieri, inclusi quelli italiani, la cui distribuzione era stata bloccata sabato e domenica a scopo precauzionale. Ma il presidente della Fieg, Luca Cordero di Montezemolo, ha protestato per quello che [illegible] definito «un fatto molto grave, che in Italia sarebbe vietato dalla Costituzione».

Ieri è stato il turno di «Le Monde». Stando a quanto riferiva il website del quotidiano francese, lunedì pomeriggio il «Financial Times», che ne gestisce [illegible] distribuzione nel Regno Unito, ha informato il giornale che non avrebbe potuto distribuire l'edizione dell'11 novembre «a scopo precauzionale»: «L'articolo, essenzialmente, riassumeva i vari episodi della vicenda, ma all'ufficio legale del "Financial Times" è parso che l'articolo corresse il rischio di infrangere l'ingiunzione». Il quotidiano è di solito distribuit[illegible] Londra il giorno dopo [illegible] pubblicazione a Parigi. «Le Monde», tra l'altro, sul suo website ha pubblicato [illegible] inglese lo stesso articolo con il quale spiegava [illegible] mancata [illegible] in Gran Bretagna. Il quotidiano francese dimostra così l'assurdità di [illegible] legge che non tiene conto dell'abbattimento delle frontiere compiuto da Internet.

Sempre secondo «Le Monde», il «Financial Times» ha spiegato che la decisione era stata presa per proteggere «sia il distributore che "Le Monde" da ogni possibile azione legale». Sabato scorso, quindici tra i più importanti quotidiani stranieri, per lo più europei, erano [illegible] ritirati dalla circolazione nel Regno Unito. Ieri «International Press Network» (Ipn), [illegible] dei maggiori distributori britannici di giornali stranieri, ha fatto pervenire ai giornali italiani una lettera in cui ha spiegato i motivi della sua decisione e ha chiesto [illegible] impegno scritto [illegible] non pubblicare particolari che possano risultare diffamatori.

Il distributore ha ricordato che ai sensi della legge britannica, chiunque contribuisca al percorso di una notizia diffamatoria, [illegible]esso l'autore, il direttore, l'editore, lo stampatore, il distributore e il rivenditore, corre il rischio di essere citato per diffamazione. «Ipn» dice che, in base a notizie circolate tra i media britannici [illegible] settimana scorsa, alcuni giornali stranieri avrebbero potuto includere dettagli dell'episodio nelle loro pubblicazioni. Non potendo controllare ogni pubblicazione per assicurarsi che non contenes[illegible] i particolari delle accuse, il distributore dice di avere deciso di cautelarsi bloccando la distribuzione delle pubblicazione straniere nelle giornate di sabato e domenica.

Ma la Federazione italiana degli editori di giornale ha condannato il blocco della distribuzione dei quotidiani. Luca Cordero di Montezemolo ha detto: «E' [illegible] fatto tanto più grave [illegible] quanto [illegible] è avvenuto in [illegible] Paese con un regime autoritario, ma nel Paese che tutti siamo abituati a conside[illegible] uno [illegible] più liberali del [illegible]do. Colpisce anche la dichiarazione di [illegible] rappresentante della Commissione europea, secondo cui in nome dell'interesse pubblico un Paese europeo può bloccare nel suo territorio la circolazione di qualsiasi bene. Sembra che sfugga la differenza tra un qualsiasi bene e l'informazione, la cui libera diffusione rappresenta una caratteristica fondamentale di ogni Paese democratico e per questo [illegible] può essere sottoposta [illegible] censura preventiva. Sembra che la situazione sia tornata alla normalità, [illegible] [illegible] auguro che episodi del genere [illegible] si ripetano in futuro».

In ogni caso resta da vedere se Carlo uscirà allo scoperto per far causa all'ex valletto George Smith. Secondo [illegible] «Sun» [illegible] ieri, il principe ha già escluso una cosa [illegible] genere, perché teme [illegible] la stabilità psicologica di Smith, che [illegible] passato aveva [illegible] «problemi mentali e di alcolismo». [illegible] [illegible] di Carlo ha detto al tabloid: «Il principe [illegible] che quest'uomo ha sofferto. Qualunque azione legale può fargli del male, e francamen[illegible] credo che l'ultima cosa che il principe voglia è che la vicenda vada a finire come quella del dottor David Kelly» (lo scienziato governativo che si è suicidato l'estate scorsa).

Sarà [illegible]que interessante vedere come andrà a finire la storia del settimanale scozzese «Sunday Herald», che domenica scorsa ha rotto le righe e, primo fra i giornali britannici, ha pubblicato i particolari delle accuse. L'ingiunzione concessa a Fawcett è valida in Inghilterra e Galles, [illegible] non in Scozia, che ha [illegible] sistema legale autonomo. Ma [illegible] quanto pare, alcune copie [illegible] giornale hanno varcato [illegible] confine [illegible] e hanno raggiunto le edicole [illegible] Londra e del Nord dell'Inghilterra.

Finito il viaggio in Oman, il principe Carlo torna a Londra, cupo e silenzioso: non una parola con i giornalisti che lo braccano

## Carolina chiede a Strasburgo «Difendetemi dai paparazzi»

**Giulio Gavino**
MONACO

Un ricorso alla Corte di Strasburgo contro le foto dei paparazzi e ogni altra immagine rubata. A presentarlo è stata Carolina di Monaco, primogenita del principe Ranieri, vedova di Casiraghi e attuale altezza reale impalmata da Ernst-August di Hannover. La bella e affascinante figlia di Gra[illegible] Kelly ha deciso la [illegible] settimana di iniziare [illegible] battaglia che si [illegible] difficile, ma che potrebbe permetterle di vivere serena, [illegible]a l'incubo di essere immortalata da obiettivi e telecamere indesiderati. Lo scopo del ricorso è quello di impedire alla stampa tedesca di pubblicare le sue fotografie non autorizzate. Ma il pronunciamento della Corte di Strasburgo, qualora l'istanza della principessa dovesse venire accolta, rischia di deludere [illegible] aspettative degli appassionati di pettegolezzi dell'intera Unione Europea vista la sua competenza extranazionale.

Il caso-Carolina risale [illegible] qualche anno fa, dopo [illegible] matrimonio con il principe di Hannover. La principessa [illegible] era rivolta ai tribunali [illegible] diversi Paesi europei per chiedere che venisse vietata la pubblicazione nei rotocalchi di fotografie prese a [illegible] insaputa. L'iter giudiziario più immediato [illegible] stato quello tedesco, [illegible] l'esi[illegible] non era stato soddisfacente per Carolina. Nel '99, infatti, la Corte costituzionale le aveva dato solo parzialmente ragione, considerando che dovessero [illegible] vietate alla pubblicazione, in nome della protezione della vita privata e dei minori, solo le foto

La Corte europea si pronuncerà sul ricorso della primogenita di Ranieri che ha chiesto la tutela della sua privacy dalla «persecuzione» dei fotografi. La sentenza avrà valore in tutta Europa

Carolina e la figlia Charlotte icone del glamour senza rivali

che la ritraevano accanto ai figli. Poi, un colpo di scena, la Corte suprema tedesca aveva infatti respinto, anche in nome della libertà della stampa, la sua richie[illegible] di vietare tutte le foto non autorizzate, sottolineando [illegible] suo «status» di personalità pubblica. La determinazione a vedersi [illegible] cellata» dai rotocalchi aveva avuto per [illegible] un indesiderato effetto boomerang.

Adesso, contro la sentenza della Corte di Karlsruhe, Carolina ha fatto [illegible]corso ai giudici di Strasburgo, denunciando una p[illegible]ta violazione del suo diritto alla protezione della vita privata e familiare sancito dall'articolo [illegible] della Convenzione europea dei diritti umani. La prima udienza del caso si [illegible] svolta lo scorso [illegible] novembre e ha [illegible] l'avvocato Matthias Prinz, al quale [illegible] è affidata la principessa di Monaco, ribadire [illegible] giudici che la sua coronata cliente «soffre per il fatto di [illegible] pedinata [illegible] spiata». «La principessa e i [illegible] quattro figli - ha aggiunto l'avvocato - soffrono giorno e notte, vivono continuamente [illegible] la sensazione che qualcuno, che non vedono, [illegible] osservi». Il legale, [illegible] supporto della tesi, ha mostrato alla corte diverse immagini della bellissi[illegible] Carolina a cavallo, mentre scia o passeggia, seduta ai tavoli[illegible] di un bar, pubblicate dai rotocalchi, e ha citato come esempio la situazione in Francia, dove la pubblicazio[illegible] di questo tipo di fotografie non è autorizzata senza il [illegible] dell'interessato. «Ma i paparazzi inseguono le personalità in Francia - ha ribadito l'avvocato Prinz - dove le fotografie [illegible] potranno essere pubblicate, e le vendono poi in Germania».

Nel corso del confronto che si è svolto davanti [illegible] giudici di Strasburgo il rappresentante del governo tedesco, Klaus Stoltenberg, ha invece respinto con vigore le tesi del legale della principessa, affermando che le foto conte[illegible] sono di fatto «inoffensive» e corrispondono «all'interesse del pubblico [illegible] [illegible] informato» [illegible] una personalità che [illegible] fatto [illegible] pubblica. Il nodo da sciogliere non [illegible] semplice, la Corte europea [illegible] comunicato che si esprimerà sul ricorso-Carolina all'inizio del 2004. Per i paparazzi e gli editori del settore questa fine di 2003 si annuncia quindi particolarmente calda in relazione alla principessa di Monaco. Le foto di Carolina potrebbero essere le ultime ad essere pubblicate.

## La svolta «femminista» di Felipe: il trono anche alle donne

Il principe ereditario spagnolo propone una modifica della Costituzione, tra la freddezza del parlamento

**Gian Antonio Orighi**
MADRID

A undici giorni dal suo clamoro[illegible] ed inaspettato annuncio di fidanzamento con la giornalista tv Letizia Ortiz, il principe ereditario alla corona di Spagna Felipe de Borbón tor[illegible] alla ribalta [illegible] una sorprendente proposta: riformare la giovane Costituzione post-franchista del '78 e farla finita con la discriminazione delle principesse nei confronti dei fratelli più giovani per le successioni al trono. Ma il proposito «femministicamente corretto» del futuro Felipe VI [illegible] scontra [illegible] una Magna Carta che (quasi) blinda gli eredi maschi e [illegible] il [illegible] di governo e opposizione socialista (80 per cento dell'elettorato).

L'erede al trono, 35 anni, terzogenito del re Juan Carlos, ha fatto filtrato ieri a «El Mundo» [illegible] sua proposta. «Don Felipe si mostra favorevole all'eliminazione della prerogativa dei maschi nell'ordine successorio al trono - rivelava [illegible] prima pagina il giornale -. Il principe si considera d'accordo con la difesa dell'uguaglianza tra i sessi, che [illegible] addice ai tempi in cui vive. Ciò nonostante, la Casa Reale non crede che la riforma rivesta [illegible] carattere urgente». Quindi, come a sottolinearne l'importanza, il quotidiano «liberal» ricorda che Felipe non la pensa certo come il padre, che sven[illegible] dall'emozione alla nascita del suo unico figlio maschio.

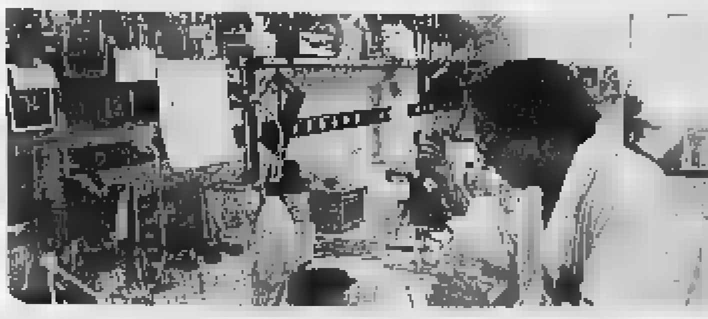
[illegible] cambiare anche [illegible] subito l'articolo 57.1 della Costituzione, quello che parla della successione al trono, non è affatto facile, nonostante l'articolo 14 contempli l'uguaglianza di tutti gli spagnoli davanti alla legge, senza che possa prevalere discriminazione alcuna per nascita, razza, sesso, religione, opinione. Quando si tratta di accedere al trono tra pari grado, l'uomo è sempre preferito alla donna. Non solo: riformare in questo punto la Magna Carta comporta una specie di arduo harakiri parlamentare in [illegible] Paese in cui la legislatura dura quattro anni.

Per adempiere a quanto richiesto da Felipe (e, [illegible] caso, da giornali iper-monarchici come il conservatore [illegible] cattolico «La Razón», che ha lanciato la proposta addirittu[illegible] due giorni dopo l'annuncio del fidanzamento), la riforma innanzitutto può partire solo dal governo o dalla Camera o dal Senato. Dopo la sua approvazione nei due rami del parlamento con una maggioranza dei due terzi, Camera e Senato devono sciogliersi e convocare nuove elezioni. Ma non è finita qui: i due rami del parlamento devono riapprovare la riforma sempre con la stessa maggioranza. Infine, bisogna indire un referendum, che deve essere approvato [illegible] maggioranza semplice.

Equiparare [illegible] legislazione spagnola con le Costituzioni che già consentono alle principesse primogenite di ereditare la Corona anche [illegible] hanno fratelli - cioè quelle [illegible] Svezia (il primo Paese [illegible] derogare la [illegible] maschilista nell'80), Olanda, Belgio e Norvegia - è dunque un bel rebus, nonostante un sondaggio riveli che il 58 per cento degli spagnoli è con Felipe. Il premier Aznar l'ha escluso per questa legislatura, che finisce a marzo. I costituzionalisti sono d'accordo con il principe, [illegible] sottolineano [illegible] difficoltà della riforma. Se tutto va bene, [illegible] ne riparlerà nel 2008.

Il principe Felipe con Letizia Ortiz [illegible] della Zarzuela dopo il fidanzamento ufficiale [illegible] mostra l'anello che ha appena ricevuto in dono: [illegible] fede in oro bianco con diamanti taglio baguette

[redacted] DELL'ISTITUTO [redacted] NEGRI


Individuato il secondo gene responsabile della «Seu», sindrome che affligge i bambini

### Scoperto il gene [redacted] malattia del [redacted]

■ Ha un risvolto pratico che nel 10-20% dei casi potrebbe risolvere una malattia, la scoperta di un secondo gene responsabile della «sindrome emolitica uremica ereditaria» (Seu), rara forma di insufficienza renale dei bambini. La novità è stata illustrata ieri a Milano dai ricercatori dell'Istituto [redacted] Ricerche Farmacologiche «Mario Negri», autori della scoperta - grazie a un finanziamento di 197.800 euro in 3 anni da parte di Telethon - pubblicata [redacted] novembre scorso dalla rivista scientifica internazionale «The Lancet». La malattia, che in Italia colpisce 2 bambini ogni 100 mila, potrebbe [redacted] risolta semplicemente con [redacted] trapianto di rene, finora ritenuto inutile. Giuseppe Remuzzi, responsabile del Dipartimento di Medicina molecolare del «Negri» [redacted] Bergamo che ha condotto la ricerca, ha spiegato che finora si riteneva che la Seu avesse due sole cause: una batterica, preceduta da diarrea e risolvibile con i farmaci perché dovuta alla contaminazione col germe «Escherichia coli» dell'acqua e del cibo, e [redacted] genetica che, nel 20% [redacted] casi è dovuta all'alterazione del gene HF-1. In questo [redacted] liberarsi della malattia è molto difficile e l'insufficienza renale prodotta può spesso portare alla morte del bambino. La scoperta di un nuovo gene coinvolto è nata dalla decisione di istituire [redacted] registro sulla Seu (sono state catalogate 59 forme familiari, 41 ricorrenti e 37 sporadiche). Così si è identificato, nella forma familiare della Seu, [redacted] nuovo gene che dà origine alla proteina Mcp (proteina cofattore di membrana). Ma si [redacted] anche scoperto che, a differenza del fattore H, quest'ultima [redacted] trova nel sangue, ma nel rene. Per tutti questi casi, dunque, il trapianto potrebbe [redacted] risolutivo: «Il condizionale è d'obbligo - ha detto Remuzzi - perché non c'è ancora la forza dei numeri a dimostrarlo. Siamo nel campo delle ipotesi, ma con il fattore H avevamo la certezza della recidiva nel 100% dei casi, [redacted] la Mcp abbiamo trovato tre casi su tre [redacted] cui [redacted] malattia è stata risolta dal trapianto». All'incontro era presente anche Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri, che è intervenuto nella polemica [redacted] 1700 ricercatori italiani che minacciano di andare a lavorare all'estero: «E' un tipico caso di disorganizzazione tutta italiana»

LA MORATTI DOMANI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# A scuola 15 [redacted] assunzioni

## La richiesta per professori e non docenti

**Raffaello Masci**
ROMA

I soldi per il sistema dell'istruzione (scuola e università) sembra stiano arrivando, [redacted] pur col contagocce. Dopo l'impegno del relatore della Finanziaria, Mario Ferrara, a trovare i 70 milioni che servono per assumere i 1700 ricercatori vincitori di concorso, ieri il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, ha annunciato che porterà in Consiglio dei ministri «la richiesta di autorizzazione alle assunzioni [redacted] tempo indeterminato di personale della scuola, docente e non docente, per complessive 15 mila unità, sulle quali [redacted] stato espresso l'assenso [redacted] ministero dell'Economia».

Ma non si sa ancora, neppure al ministero di viale Trastevere, quanti tra questi 15 mila [redacted] i docenti [redacted] quanti il personale ausiliario, [redacted] neppure [redacted] la ricaduta economica che questa immissione in ruolo avrà sui bilanci pubblici. Verosimilmente, però, non si tratterà di un salasso, in quanto le nuove assunzioni non faranno che trasformare contratti di lavoro precari in definitivi. Il Consiglio dei ministri, fissato p[redacted] domani, chiarirà i dubbi tecnici.

Non [redacted] ancora la pace tra sindacati e amministrazione scolastica, ma almeno questa decisione della Moratti costituisce un tentativo di armistizio che fa seguito [redacted] una lunga stagione di battaglie dei precari, culminata nella grande manifestazione nazionale del 24 marzo scorso. Il ministro rispo[redacted] alle istanze dei 110 mila professori in servizio ma senza cattedra, con la proposta

I sindacati: avevamo chiesto 100 mila nuovi posti, questa non è la soluzione ai problemi

[redacted] all'inizio dell'estate - quando si stavano definendo il Dpef e le prime linee della Finanziaria - di assumere almeno 21 mila docenti. Da allora è iniziata una lunga trattativa all'interno del governo, conclusa ieri con il benestare di Tremonti alle quindicimila assunzioni.

«È una grande soddisfazione - ha dichiarato il responsabile nazionale [redacted] Dipartimento scuola [redacted] università, Mario Mauro - il primo decreto attuativo della riforma Moratti [redacted] quasi legge dello Stato e gli altri decreti delegati sono ormai pronti. Questo governo sta puntualmente realizzando le promesse elettorali, con un im[redacted] sempre più forte nella scuola».

I sindacati, che pure hanno accolto favorevolmente la decisione del ministro Moratti, sono apparsi più cauti: 15 mila assunzioni, se [redacted] qualcosa, [redacted] però poco rispetto ai 110 mila precari [redacted] agli altrettanti posti vacanti.

«Le 15 mila nomine anticipate alla stampa rappresentano una goccia nel mare dei posti vacanti - sottolinea il leader della Cgil scuola, Enrico Panini - noi chiediamo 100 mila immissioni in ruolo di docenti e amministrativi, considerata l'enorme quantità di posti vacanti, [redacted] la contemporanea fine di ogni cessione a privati di servizi destinati al personale della scuola». «Apprendiamo con soddisfazione - fa eco il segretario generale della Cisl scuola, Daniela Colturani - la decisione del ministro Moratti. Ma siamo comunque in presenza di un provvedimento che non risolve le effettive esigenze della scuola, anche [redacted] rappresenta comunque un'inversione di tendenza». Ben vengano 15 mila assunzioni nella scuola ma non sono certo la soluzione del problema, aggiunge il segretario della Uil scuola, Massimo Di Menna: «Per essere certi di questa decisione bisogna aspettare la firma del decreto, per troppo tempo le legittime aspettative dei precari non hanno avuto riscontro. La notizia, pur positiva, non è ancora [redacted] soluzione dell'esigenza di stabilità de[redacted]li organici».

Più entusiasta lo Snals, il maggiore sindacato autonomo della scuola. «Siamo in vista del traguardo - afferma il segretario generale Fedele Ricciato - dopo una lunga e difficile battaglia dello Snals-Confsal per dare al personale precario stabilità e prospettive professionali».

L'iniziativa del ministro Moratti [redacted] stata accolta [redacted] cautela dai sindacati confederali e bene dagli autonomi

DA VENERDÌ IN EDICOLA CON «LA STAMPA» L'UNDICESIMO VOLUME DELLA STORIA UNIVERSALE

# Dai Lumi all'Europa napoleonica

Gli illuministi s'impegnarono a dimostrare che la ragione, da sola, era in grado di raggiungere la verità. La conoscenza avrebbe portato l'uomo alla felicità, suo autentico scopo. Le relazioni umane dovevano fondarsi sulla tolleranza e sull'uguaglianza di fronte alla legge. Gli illuministi erano, nel loro insieme, degli ottimisti che riponevano [redacted] fiducia enorme nel progresso.

E' dedicato all'epoca dell'illuminismo il capitolo iniziale della nuova puntata della Storia universale, in edicola da venerdì con «La Stampa» (al prezzo [redacted] 5 euro in più rispetto al prezzo del giornale). L'undicesimo volume dell'iniziativa, che sta riscuotendo un grande successo, accompagna in questo viaggio storico [redacted] «tappe» alla scoperta della rivoluzione industriale (il suo simbolo è certamente la macchina [redacted] vapore: il britannico James Watt brevettò il primo modello per uso industriale), del dispotismo illuminato (molte monarchie europee minacciate dalla crisi finanziaria [redacted] dal malcontento sociale, assimilarono idee dell'Illuminismo e cercarono di avviare riforme allo scopo di conservare il potere), il classicismo nella musica (uno dei massimi esponenti fu Wolfgang Amadeus Mozart), il periodo del Rococò e del Neoclassicismo, fino alla letteratura e pensiero del XVIII secolo.

Appuntamento in edicola a 5 euro in più rispetto al prezzo del giornale L'opera contiene complessivamente 4 mila foto

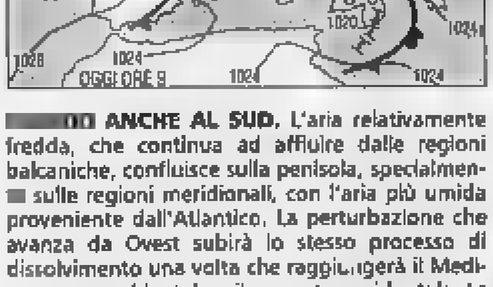
Il secondo capitolo dell'undicesimo volume della Storia universale [redacted] dedicato alla nascita degli Stati Uniti d'America. La maggior parte degli attuali territori del Canada e degli Stati Uniti furono colonizzati dalla Francia e dal Regno Unito. [redacted] America le due potenze si scontrarono non solo [redacted] le popolazioni indigene, ma anche fra di loro. Le prime colonie britanniche in Ameri[redacted] del Nord erano concentrate alla foce dei fiumi James [redacted] York, sulle coste della Virginia. [redacted] trattava di piccoli villaggi [redacted] cui [redacted] difesa contro gli attacchi indigeni era la massima priorità.

La Storia universale propone, poi, un resoconto sul Canada sotto la dominazione britannica e sulla dichiarazione d'Indipendenza con la conseguente guerra. Una doppia pagina è dedicata, poi, agli indigeni del Nord America con le tribù indigene, dai Sioux [redacted] Assiniboine, Pawnee, Iowa [redacted] Piedi neri.

L'undicesimo volume, quindi, prosegue con un capitolo che ripercorre la rivoluzione francese, fra la crisi dell'Ancien régime, gli stati generali [redacted] la Costituente, fino al trionfo della rivoluzione, la convenzione e il terrore istituzionale. L'ultimo capitolo, infine, traccia la mappa dell'Europa all'epoca di Napoleone: la formazione dell'impero, le strutture dello stato, le vittorie degli eserciti guidati da Bonaparte, fino alla sconfitta in Russia e alla caduta della Francia, la battaglia di Waterloo e la morte di Napoleone a Sant'Elena.

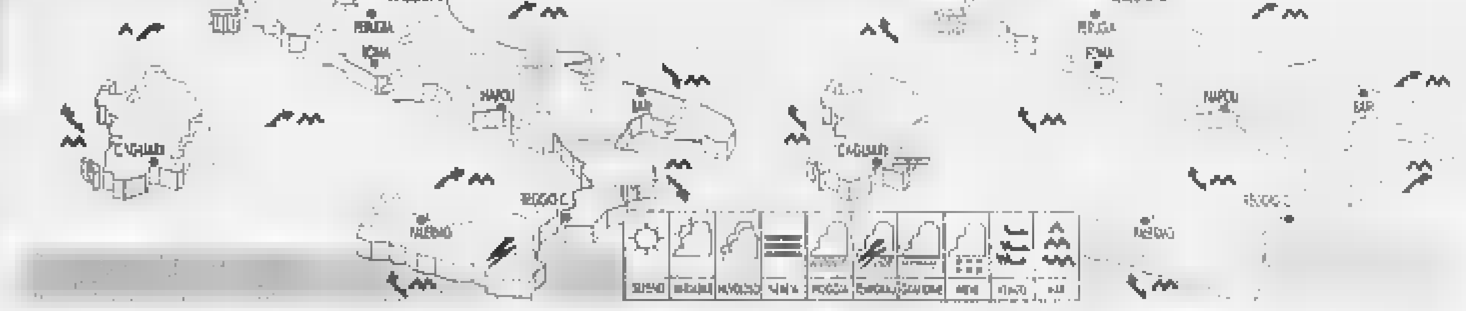
Per ogni informazione sulla Storia universale (nei 16 volumi le foto sono complessivamente oltre quattromila, 250 le tavole e le mappe) è possibile contattare il numero verde 800011959, in funzione dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 18. Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno tutti i 16 volumi della Storia Universale in un'unica soluzione, al termine dell'iniziativa.

**IL TEMPO** A CURA DI MARCELLO LOFFREDI




**[redacted] ANCHE AL SUD.** L'aria relativamente fredda, che continua ad affluire dalle regioni balcaniche, confluisce sulla penisola, specialmen[redacted] sulle regioni meridionali, con l'aria più umida proveniente dall'Atlantico. La perturbazione che avanza da Ovest subirà lo stesso processo di dissolvimento una volta che raggiungerà il Medi[redacted] occidentale [redacted] il versante occidentale. Le temperature non subiranno variazioni degne [redacted] nota mentre aumenterà il tasso di umidità.

**Tendenza per dopodomani.** Su Nord [redacted] Centro poco nuvoloso con banchi di nebbia al mattino. Sul resto della penisola annuvolamenti.




**OGGI.** Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole nuvolosità irregolare più accentuata sulle zone adriatiche, sulla Calabria, sulla Sicilia e sulla Sardegna orientale con possibilità di piogge locali e temporali. Foschie diffuse.

**DOMANI.** Temporanea accentuazione della nuvolosità con qualche pioggia sul Nord Ovest. Tempo incerto sul resto della penisola con nubi in attenuazione, durante le ore pomeridiane, sulla Sardegna. Tendenza a parziali schiarite in serata su Nord Ovest e Toscana.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -1 | 8 | Bologna | 7 | 13 | Bari | 8 | 13 |
| Bolzano | -1 | 10 | Firenze | 9 | 13 | Napoli | 9 | 17 |
| Verona | 6 | 12 | Pisa | 9 | 14 | Potenza | 9 | 11 |
| Trieste | 8 | 10 | Ancona | 7 | 12 | S. M. Leuca | 11 | 13 |
| Venezia | 5 | 11 | Perugia | 7 | 13 | Reggio C. | 16 | 19 |
| Milano | 7 | 9 | Pescara | 7 | 13 | Palermo | 14 | 19 |
| Torino | 2 | 6 | L'Aquila | 5 | 9 | Catania | 14 | 17 |
| Cuneo | [redacted] | 8 | Roma Ciamp. | 9 | 14 | Messina | 14 | 19 |
| Genova | 10 | 13 | Roma Fium. | 9 | 15 | Alghero | 10 | 20 |
| Imperia | 12 | 17 | Campobasso | 6 | 9 | Cagliari | 10 | 20 |

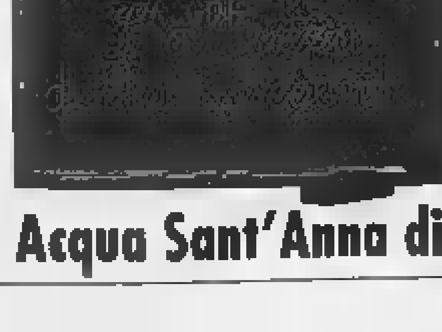
**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DEL 13 NOVEMBRE)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 11 | temporale | Lisbona | 12 | 18 | nuvoloso |
| Atene | 8 | 13 | piovaschi | Londra | 8 | 13 | piovaschi |
| Bangkok | 23 | 29 | sereno | Los Angeles | 9 | 21 | sereno |
| Berlino | -1 | 6 | sereno | Madrid | 4 | 17 | nuvoloso |
| Bruxelles | 6 | 11 | pioggia | Montecarlo | 9 | 17 | parz. nuv. |
| Bucarest | -2 | 4 | nuvoloso | Montreal | [illegible] | 8 | piovaschi |
| Budapest | -2 | 6 | sereno | Mosca | -2 | 2 | nevischio |
| Buenos Aires | 11 | 23 | sereno | New York | 8 | 15 | piovaschi |
| Copenaghen | 2 | 7 | parz. nuv. | Parigi | 7 | 13 | piovaschi |
| Dublino | 7 | 11 | nuvoloso | Pechino | 3 | 9 | sereno |
| Francoforte | 4 | 12 | nuvoloso | Praga | -3 | 6 | parz. nuv. |
| Gerusalemme | 11 | 18 | sereno | Rio de Janeiro | 24 | 34 | sereno |
| Ginevra | 4 | 8 | nuvoloso | Sofia | -7 | 4 | parz. nuv. |
| Helsinki | 1 | 6 | nuvoloso | Sydney | 9 | 21 | [redacted] |
| Il Cairo | 14 | 24 | sereno | Tokyo | 9 | 16 | nuvoloso |
| Istanbul | 5 | 8 | parz. nuv. | Varsavia | -3 | 3 | parz. nuv. |
| Johannesburg | 10 | 19 | piovaschi | Vienna | -2 | 4 | parz. nuv. |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via [redacted] 50, tel. 06.47661, fax 06.4860319;06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [redacted] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 398. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - [redacted] NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [redacted] Fax al numero 011 5627958; [redacted] Posta indirizzando a La Stampa spa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665.300 [redacted] via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Dei Marzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4208891, fax 06 4201268. Napoli via A. Depretis 19, tel. 081 4201111.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 5.1641, fax 010 543197.




CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra [redacted] più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non [redacted] pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

| Marca | Altezza della sorgente (metri s.l.m.) |
|---|---|
| Sant'Anna | 1503 |
| Panna | 925 |
| Rocchetta | 536 |
| Sangemini | 370 |
| San Pellegrino | 370 |
| Lete | 300 |
| Boario | 217 |
| Vitasnella | 200 |
| Ferrarelle | 111 |
| San Benedetto | 20 |
| Uliveto | 12 |
| Levissima | N.D. |
| Vera | N.D. |

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

# Novembre è il mese del diesel geniale.

# Toyota Yaris Common Rail.

Con il motore **1.4 75** Turbo Intercooler iniezione diretta Common Rail, Yaris cambiato tutte convinzioni in fatto diesel unendo il piacere di guida ai consumi più bassi della categoria. Yaris Common Rail D-4D garantisce prestazioni sorprendenti per un diesel di piccola cilindrata: **0 a km/h 12,6"** e ben **20 km al litro** nel ciclo urbano.

### I TEOREMI YARIS. IL PICCOLO GENIO.

**1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio** È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti, con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio disposizione di passeggeri bagagli.

**2° Dato un motore di piccola cilindrata, la potenza diminuiscono i consumi.** Motore diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 20 km/l*) che consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

**3° Più è piccola l'auto, più è grande la sicurezza.** **Di serie:** ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture sicurezza punti ancoraggio con pretensionatore limitatore forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

**4° Più è piccola l'auto, più grande la sua tecnologia.** **Di serie:** strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

*Ciclo urbano. **Yaris 1.0, 3 porte. Chiavi in mano. I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 20 l/100 km di $CO_2$ da 113 a 159 g/km.

## Vi aspettano speciali condizioni d'acquisto. Un esempio?

**Valore Toyota,** l'innovativa formula di acquisto che oggi, con tassi d'interesse ancora più convenienti, consente di avere Yaris con un minimo anticipo, mini quote mensili e una maxi rata finale, assicurazione furto-incendio e manutenzione incluse. Potendo scegliere a fine periodo se restituire la vettura al concessionario, finanziare o saldare la maxi rata finale.

| | Anticipo | Mesi | Quota mensile | Maxi Rata Finale |
|---|---|---|---|---|
| **Yaris 1.0** - 3 po | 1.5 | **36** | | **3.570 €** |

TAN 3,06 - TAEG 4,28 - Importo finanziato 9.410 €, include assicurazione furto-incendio e manutenzione - Spese istruttoria 160 € - Salvo approvazione Toyota Financial Services.

**Yaris** è disponibile anche nelle versioni benzina **1.0** (65 CV), **1.3** (87 CV), **1.5** (105 CV)

da 10.200 euro**

## VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

3 Garanzia

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante, 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

IL FALLIMENTO

## Donatella Dini interrogata in procura si difende: «È una bolla di sapone»

«Una bolla di sapone, sono estranea a tutto quello che è stato costruito e montato contro di me in questi anni». Lo ha detto Donatella Dini, indagata dalla procura di Roma per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio in relazione al fallimento della società immobiliare Sidema (13 febbraio 2002), al termine dell'interrogatorio al quale è stata sottoposta, per due ore, ieri in procura, a Roma. La Sidema avrebbe sopravvalutato il valore di terreni in bilancio dal '94 al 2002, con un «buco» di 40 miliardi di lire. La moglie di Lamberto Dini ha respinto le accuse di essere amministratrice di fatto dell'immobiliare. Per la procura la signora Dini avrebbe ricoperto quella carica. Alla domanda dei cronisti se ritenga di essere vittima di un complotto, Donatella Dini ha risposto: «Lo lascio dedurre a voi»

Donatella Dini

VICINO A COMO

## Beve un sorso di minerale e finisce all'ospedale Nella bottiglia c'era una sostanza caustica

Beve un sorso di minerale e ingerisce una sostanza caustica: un uomo di 38 anni di Cantù è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Como dopo aver bevuto da una bottiglia di acqua minerale che aveva acquistato nel «discount» in cui lavora. Ha riportato lesioni alla bocca e alle vie digestive. Dipendente di un supermercato di Vertemate con Minoprio ha acquistato nel negozio sei bottiglie di acqua minerale. A casa ne ha aperta una e ha iniziato a bere, subito dopo è stato colto da lancinanti dolori alla gola e allo stomaco. È stato trasferito all'ospedale e lì ha raccontato che cosa gli era accaduto. La procura di Como ha aperto un'inchiesta e ha disposto il sequestro delle bottiglie di quella marca di acqua minerale nel supermercato: sono eseguite analisi

L'acqua è stata sequestrata

L'INCHIESTA AVVIATA CON LE RIVELAZIONI DI UN PENTITO

# «Ecco i medici che curarono Provenzano»

Due indagati per favoreggiamento. Il boss latitante sottoposto a dialisi in una casa-bunker a Bagheria

**Lirio Abbate**
corrispondente da PALERMO

Il boss latitante Bernardo Provenzano sarebbe stato ospitato a Bagheria in un appartamento procuratogli da due medici, in servizio in un Centro di dialisi della cittadina. E lì lo avrebbero curato per problemi a un rene. I pm della Dda di Palermo li hanno indagati per favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta sulle ricerche della primula rossa, latitante da oltre quarant'anni. E quando si parla di Provenzano salta sempre fuori la città di Bagheria: il paese alle porte di Palermo in cui il capo di Cosa nostra avrebbe effettuato summit mafiosi, incontri riservati, curato le sue malattie e creato una fitta rete di favoreggiatori che vanno da piccoli pregiudicati fino a importanti imprenditori. E in questa cittadina vivono anche i suoi colonnelli, gli uomini più fidati che lo hanno coperto nella latitanza: molti sono stati individuati e condannati.

I due [illegible] palermitani e lavoravano all'epoca dei fatti (metà degli Anni '90) in una struttura privata. Gli indagati, oltre ad avere avuto il compito di procurare un alloggio per il boss, lo avrebbero sottoposto a dialisi: secondo quanto hanno rivelato numerosi pentiti, soffrirebbe di una malattia renale. L'inchiesta avviata alla fine degli Anni '90, dopo le rivelazioni di Angelo Siino, collaboratore di giustizia, è stata prima archiviata e poi riaperta. Cinque anni dopo le dichiarazioni del pentito, infatti, la stessa pista investigativa è stata indicata agli inquirenti da «fonti confidenziali». A indagare sono stati i poliziotti del Servizio centrale operativo e quelli della squadra mobile di Palermo. Hanno operato a ritroso, cercando di individuare tutti i componenti della rete di favoreggiatori, e per ognuno è stato trovato la prova di un passaggio, di un coinvolgimento con Provenzano.

Bagheria, dunque, conferma la roccaforte della latitanza dell'imprendibile boss di Cosa nostra. Qui abita Simone Castello, imprenditore agricolo ritenuto il «postino» di Provenzano, colui che aveva il compito di recapitare i «pizzini» del boss per il quale è stato condannato a 10 anni e poi Leonardo Greco, la famiglia Scaduto e Michele Aiello, il re della sanità privata siciliana, arrestato [illegible] giorni scorsi per associazione mafiosa, indicato da alcuni pentiti come «vicino» al boss latitante. Aiello è finito nell'inchiesta sulle talpe alla Dda di Palermo che coinvolge due marescialli della Guardia di finanza e del Ros, Giuseppe Ciuro e Giorgio Riolo. Quest'ultimo ha la moglie che lavorava nel centro clinico di Aiello: il sottufficiale aveva il compito di piazzare le microspie per l'inchiesta sulla ricerca di Provenzano. Quindi il maresciallo sospettato di essere l'informatore di Aiello era a conoscenza di tutti i luoghi «microfonati», cioè sotto controllo dei carabinieri.

Uno dei casolari setacciati dai carabinieri alla ricerca di Bernardo Provenzano

A Bagheria, rivelano i collaboratori, Provenzano avrebbe tenuto per anni le riunioni con altri boss. Per esempio nei locali della Icre, azienda di proprietà di Greco, prima industria confiscata a Cosa nostra. Nei capannoni in cui faceva uccidere i nemici che prima convocava e poi faceva eliminare nella camera della morte (nonostante l'edificio fosse stato sequestrato e sigillato dalla polizia), Provenzano circolava liberamente.

I particolari sulle cattive condizioni di salute del padrino sono emersi in diverse occasioni, durante le indagini. I pentiti hanno parlato prima di malattie renali, poi di un intervento alla prostata e al rene. Dieci anni fa i Nas indagarono all'interno delle Usl sulle ricette relative a prestazioni sanitarie legate a malattie renali, realizzando un monitoraggio dei pazienti dializzati e delle apparecchiature per la dialisi vendute a privati: ma l'indagine non approdò a nulla. È stato in particolare il pentito Nino Giuffrè a riferire che il padrino accusava problemi alla prostata e che sarebbe stato sottoposto in passato a un intervento. Ora le ultime testimonianze dei pentiti parlano di un Provenzano ristabilito.

TRE [illegible]

## Uccisero un tunisino condannati a 11 anni

Undici anni di reclusione per omicidio preterintenzionale: è la condanna inflitta dai giudici della Corte d'assise d'appello di Roma al maresciallo Beniamino D'Auria e ai carabinieri Marco Sepe e Angelo Saldamarco, in servizio nella stazione di Ladispoli, imputati per l'omicidio di Eddine Imed Bouabid, tunisino di 37 anni. Fu trovato col cranio sfondato al margini dell'autostrada A 12 nella serata del 15 marzo 2001. Mezz'ora prima era stato fermato dai militari nel centro della cittadina. In prima istanza i carabinieri erano stati assolti dall'accusa di omicidio e condannati a una lieve pena per il solo reato di abbandono d'incapace, per aver fatto scendere dall'auto di servizio lo straniero, nonostante fosse ubriaco. Secondo i riscontri medico legali, le lesioni al cranio sono state sferrate con un corpo contundente, compatibile col calcio delle pistole d'ordinanza.

LA INGERMAN IN TV. GLI AUTORI: UNA MONTATURA

# «Per Scherzi a parte ho perso un bimbo»

ROMA

«Ho perso un bimbo per colpa di "Scherzi a parte"». In lacrime e visibilmente provata, l'attrice Randy Ingerman si è sfogata ieri sera a «Striscia la notizia»: dopo lo scherzo fattole dagli autori del programma di Canale 5 avrebbe abortito.

La Ingerman ha ricostruito tutte le fasi delle riprese: «Sono stata lì due ore, pensavo che mio marito mi tradisse, ho provato a chiamarlo in America, ma riattaccavano. Ho chiesto di tagliare alcune scene, niente. Hanno fatto di tutto per farmi passare per pazza. Non ho neppure firmato una liberatoria». Poi la Ingerman ha svelato tra le lacrime: «Ero incinta, in seguito ho avuto delle perdite e poi ho perso mio figlio. Mi è saltato anche un grosso lavoro in America. Non possono scherzare sui sentimenti. Ma non hanno un'anima?».

Randy Ingerman

Durante lo scherzo la Ingerman era stata anche accusata di aver rubato un gioiello. Al termine, saputo che si trattava di «Scherzi a parte», l'attrice americana ha reagito dando in escandescenze, sfasciando il negozio dove si trovava. «Erano trascorsi appena due giorni da quello spiacevole episodio - ha raccontato - ho avuto le prime perdite di sangue e così è finita la mia prima gravidanza. Sono andata in America per fare un raschiamento e ho perso 5 chili. Non si possono permettere di fare una cosa del genere».

Dopo la confessione della Ingerman (il mensile Capital l'ha scelta per il calendario del 2004 e la modella ha posato a Porto Cervo in Sardegna), Enzo Iacchetti, uno dei due conduttori di «Striscia la notizia» ha detto che la dichiarazione-choc poteva essere: «Uno scherzo nello scherzo».

Sulla vicenda interviene Marco Balestra, autore di «Scherzi a parte», che parla di una montatura: «Le riprese risalgono ad alcuni mesi fa. La Ingerman ha sempre detto di essere incinta. Ho un filmato che lo prova. Non capisco come, ora, possa aver fatto questa strana confessione. E dire che quando è stato mandato in onda il filmato, due settimane fa, lei è venuta in studio a ridere con noi». (r. cri.)

SAPORI DI LANGHE, ROERO E MONFERRATO IN GIRO PER IL MONDO A CACCIA DI NUOVI MERCATI E TURISTI GOLOSI

Il vicesindaco di Alba, Alberto Cirio, consegna un «supertartufo» a Sofia Loren

## Dopo l'omaggio a Sofia Loren la «trifola» sogna la regina d'Olanda

Nella stagione d'oro - nel senso dei costi degni di una pietra preziosa - del tartufo bianco d'Alba sono stati davvero tanti i volti noti a passare per Langhe, Roero e Monferrato ospiti dei preziosi funghi ipogei, [illegible] il personaggio simbolo dell'annata è Sofia Loren, madrina annunciata della prossima Fiera del tartufo di Alba. «L'incontro con lei è stato una grande [illegible]e - dice Alberto Cirio, vicesindaco di Alba - un testimonial perfetto per il tartufo bianco d'Alba. E' stato un anno particolare, come l'aumento dei costi avesse contribuito a far crescere il prestigio della nostra trifola. Una testimonianza confermata dalle promozioni in giro per il mondo. La prossima tappa sarà Amsterdam dove il sogno è donare un tartufo alla regina».

La spedizione ad Amsterdam conclude un viaggio del tartufo attraverso le piccole e grandi capitali del gusto. La spedizione in Olanda è guidata dal vicepresidente dell'Atl di Alba, Bra, Langhe e Roero, Alberto Cirio, dal consigliere Roberto Berzia, dal coordinatore Carlo Bartolini, partecipano anche l'Atr [illegible] il responsabile della comunicazione Angelo Feltrin e [illegible] ambasciatore dell'«italian style» il maitre Renato Boglione. Tutta l'avventura ruota intorno all'appuntamento di mercoledì prossimo all'hotel «Jolly Carlton» di Amsterdam (il cui direttore Mariano Toffoletto è aggiudicato il tartufo top all'asta mondiale del 2002), una cena di gala tutta dedicata al tartufo nelle sale del ristorante «Caruso», il locale dove esibiva Josephine Baker che lo chef novarese Fulvio Platini ha trasformato nella migliore tavola italiana d'Olanda.

**Le quotazioni.** «La media attuale - dice Mauro Carbone direttore del Centro nazionale di ricerca di Grinzane Cavour - è intorno ai 300 euro l'etto, [illegible] buon dato se si pensa che solo poche settimane [illegible] si era a seicento. Il mercato di Alba [illegible] aperto e sul nostro sito (www.tuber.it) sono indicati orari e luoghi degli altri mercati ufficiali che ogni fine settimana si possono scoprire nell'Astigiano, nell'Alessandrino e nel Cuneese».

CONCLUSA L'OPERAZIONE «WHITE TRUFFLE AND MORE»

# Dal Piemonte agli Usa la spinta della qualità

Il tartufo bianco ambasciatore di prestigiosi vini che guidano l'avanzata dei prodotti italiani sempre più in crescita rispetto alle altre nazioni
Dardanello: «Siamo i rappresentanti di 1750 aziende agroalimentari»

**Glauco Maggi**
NEW YORK

Il tartufo bianco? Un ambasciatore di rango per fare breccia nei gusti degli americani promuovendo il Piemonte a 360 gradi, dai prodotti enogastronomici alle attrazioni turistiche. Guidata [illegible] presidente della Camera di Commercio di Cuneo e vicepresidente della Confcommercio Ferruccio Dardanello, [illegible] delegazione di operatori piemontesi e di funzionari dell'agenzia regionale ha appena concluso un viaggio negli Stati Uniti fatto di tre tappe: San Francisco, Chicago e New York.

«E' stato un grande successo. Volevamo portare qui, nella terra della grande qualità, l'eccellenze della nostra regione - ha detto Dardanello a conclusione degli incontri -, il tartufo bianco è sempre il miglior passaporto. Abbiamo 1750 aziende esportatrici nell'agroalimentare, vini, formaggi ma non solo, e il folto gruppo che ha partecipato a questa missione o ha consolidato le relazioni con i distributori o ha allacciato nuovi rapporti. Siamo soddisfatti».

La manifestazione «White truffle and more! Tartufo bianco e altro!» è al quarto anno, ed ogni volta allarga le sue ambizioni. «Partimmo con la sola Grande Mela ora siamo arrivati a tre città e l'anno prossimo è già deciso che toccheremo pure Miami» ha annunciato Dardanello, che ha pure anticipato per il 2004 la partecipazione del Piemonte come ospite d'onore alla festa che l'Enit (Ente italiano per il turismo) tiene a dicembre nella [illegible] sede al Rockfeller Center in occasione dell'accensione delle luci dell'albero natalizio.

Il Piemonte «americano», quello del Barolo e del Barbaresco già notissimi alla alta ristorazione, può piacere ad un pubblico di nicchia non solo per il vino: i turisti americani fanno il loro primo viaggio a Firenze o a Roma, «ma poi diventano curiosi di scoprire altre mete, altri gioielli», hanno rivelato quattro titolari di agenzie di viaggio italo-americane, entusiaste della presentazione, intervistate da La Stampa durante la cena di chiusura all'ottimo ristorante classico piemontese Barbetta a Midtown (che fra due anni celebrerà il centenario). «Nessuno più vuole andare in Francia, e per l'Italia questo è un vantaggio. A frenare i turisti Usa c'è un solo ostacolo, l'euro troppo forte».

La strategia di Dardanello della Regione in questo viaggio, coadiuvati dal direttore dell'Ente italiano per il turismo Nordamerica Eugenio Magnani, è stata offrire la tradizione dei castelli e dei musei, le visite guidate ai vigneti, le settimane sciistiche o il trekking sulle Alpi o nelle valli (con l'appuntamento delle Olimpiadi invernali che si avvicina), il relax esclusivo dei laghi e delle isole. Opuscoli in inglese ricchi di dati e foto siti web molto chiari hanno fatto da hardware al marketing dei vari appuntamenti commerciali. Ma è stato il software della classe e della tradizione, utilizzato negli incontri [illegible] gli operatori americani, a trasmettere l'essenza del messaggio: dal cane Leo, che con il trifolau Stelvio Casetta di Montà d'Alba ha dato dimostrazione [illegible] come si [illegible] per tartufi in un parco di Chicago, ai tavoli e alle seggiole italiani dell'Ottocento, in legno da sacrestia, per dare un tocco al salone della chiesa di Saint Lukes, vecchia di 150 anni, che ha ospitato il pubblico alla proiezione del filmato sul «Piemonte da scoprire ora».

E a invitare i turisti americani a visitare le tante chiese e l'incantevole Sacra di San Michele è intervenuto un ospite d'eccezione, il cuneese Celestino Migliore, Nunzio Apostolico della Santa Sede presso le Nazioni Unite. Non [illegible] mancati i numeri, per dare la sostanza agli inviti: i 46 vini doc, gli docg, i nove formaggi a denominazione protetta che il territorio può vantare per gli amanti della cultura culinaria. L'Italia, prima per le vendite di bottiglie di vino negli Usa (con il Piemonte nella parte [illegible] leone), a fine luglio ne aveva piazzate per 476 milioni di dollari (+20% sull'anno prima). L'intero comparto agroalimentare ha fatturato 1,1 miliardi (+17%). [illegible] tradotto in euro, il business si è contratto per il -4% e per il -17%, rispettivamente. Ecco perchè punta al tartufo bianco per colmare il gap.

L'offerta piemontese prevede anche la tradizione dei castelli le visite guidate ai vigneti e il trekking sulle Alpi

## Gli uomini del bavolo «Finito l'incubo Sars l'Oriente sceglie l'Italia»

LA MORRA

E' uno dei pionieri del vino italiano Oriente appena la Sars è passata è ripartito a caccia di mercati. Gianni Gagliardo è arrivato in Langa carico di buone notizie: «Sono appena tornato da un lungo giro in Asia con base Hong Kong e rilevo con entusiasmo un'inattesa esplosione degli ordini. Secondo i miei importatori è legata al ritorno degli uomini d'affari locali e stranieri [illegible] ristoranti della metropoli, per [illegible] non si è fatto niente oggi è impossibile prenotare. Sono ripartiti i consumi fascia alta, con incrementi anche del cento per cento rispetto a prima della Sars e la ristorazione di fascia alta ha ripreso a crescere». Gagliardo ha fatto tappa anche in Canada: «Anche lì il mercato è ripartito. Si tratta [illegible] situazione molto particolare, a totale gestione statale. Ma per l'Italia il trend molto positivo anche se il Canada non ha [illegible] recuperato il turismo americano patisce un momento di crisi».

Si torna alla normalità
In dicembre
un grande evento
a Singapore

Un altro big dei mercati orientali è Paolo Abbona della Marchesi di Barolo: «Si [illegible] tornando alla normalità, anche se la Sars ha lasciato il segno il viaggio d'affari è ripartito, mentre il turismo fatica a tornare ai livelli del passato, comunque sono stato due volte Singapore e [illegible] sempre stato costretto a mettermi in lista d'attesa per trovare un posto sul volo». La Marchesi di Barolo è pronta tornare protagonista in Oriente anche [illegible] grandi eventi, un segno che è di nuovo il momento di investire. «Il 3 dicembre porteremo all'hotel Fullerton di Singapore (miglor business hotel d'Oriente nel 2003, ndr) i tartufi, i nostri vini e il cuoco langarolo Ercole Musso del ristorante "Cannubi", un evento importante che coinvolgerà la città e darà un segno netto della voglia di ripartire». [l. fer.]

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

LA STAMPA

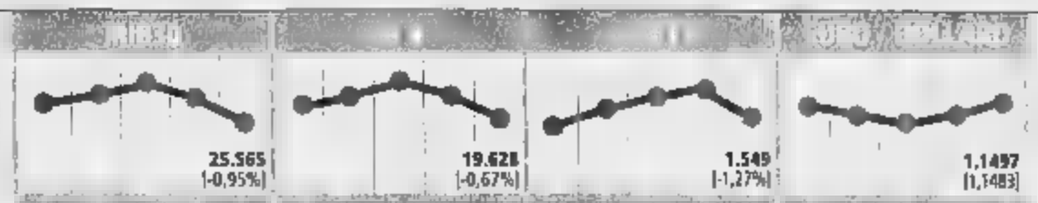
# ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

## Prada cede il 55% di Church's

Il gruppo Prada ha ceduto la società di private equity Equinox il 55 per cento del capitale di Church's. Prada continuerà a mantenere il 45% del marchio inglese di scarpe e «ad assicurare la qualità, la produzione e lo stile delle calzature Church's». L'accordo consentirà di «rendere operativa la nuova fase di sviluppo annunciata in aprile, che prevede l'ulteriore crescita del marchio inglese».




## Quattro nomi per Antonveneta

È una lista composta da 4 candidati alla presidenza di Antonveneta, quella decisa ieri sera dai soci di Deltaerre, la fiduciaria che riunisce una quindicina di soci per un totale di quasi il 10% del capitale della banca. Il nome dell'ex presidente di Generali, Gianfranco Gutty, e dell'ex [illegible]io Cerchiai, di Roberto Ruozi (professore alla Bocconi e presidente Mediolanum) e di Tommaso Cartone, Ambroveneto ora al vertice di Banca Carime.

VEGAS ERA CONTRARIO: ROBA DA MEDIOEVO. CALDEROLI: ESITO SCONTATO. SUL DECRETONE FISCALE 1769 EMENDAMENTI. DAL PASSAGGIO IN COMMISSIONE 48 MILIONI DI PIÙ DI DEFICIT

# Governo battuto sulla tassa d'imbarco da un euro

## Passa al Senato un emendamento alla Finanziaria proposto dall'Udc

**Alessandro Barbera**

ROMA

Nuovo incidente di percorso a Palazzo Madama per la manovra 2004 e per il governo, che deve affrontare un Parlamento sempre irrequieto. Grazie al voto determinante della Lega e dell'opposizione, ieri l'aula ha detto sì con quattro voti di scarto ad un emendamento «pro-comuni» bocciato sia dal relatore che dall'esecutivo. Firmata dal senatore Udc Amedeo Ciccanti, la proposta istituisce una tassa comunale di [illegible] euro a passeggero (e un centesimo per ogni chilo di merce) per l'imbarco in aeroporto. «Un provvedimento da Stato medievale» l'aveva definito poco prima il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas. Il Governo «ha voluto tener duro ma l'ha pagata», la risposta del presidente di turno dell'Aula, il leghista Roberto Calderoli. L'esito del voto «era abbastanza prevedibile: c'erano emendamenti sullo stesso argomento di Lega, Udc, Forza Italia e opposizione». Anche se, chiosa Calderoli, «mettere una tassa è sempre una cosa negativa. Sarebbe stato più corretto accantonare gli emendamenti». Calderoli in sostanza sembra dare troppo peso all'accaduto - «alla Camera la norma sarà certamente cambiata» - ma giudica negativamente la determinazione del governo a chiudere subito la questione, sottovalutando il «problema politico enti locali» che «va affrontato». Il collega di partito e capogruppo Francesco Moro, è invece convinto che l'emendamento possa passare anche alla Camera: «Sono certo che la Lega voterà liberamente questa proposta». Pur assicurando che «non si è trattato di un voto contro il governo» Moro lancia una frecciatina al sottosegretario Vegas: «deve mostrarsi più attento alle richieste della sua maggioranza». Tranchant il giudizio del forzista Lucio Malan, che difende la compattezza del suo gruppo (un solo voto a favore): «Una banale marchetta di chi ha trovato l'occasione per dare un po' di soldi ai Comuni che si assumono l'onere degli aeroporti sui loro territori».

Vegas - pur promettendo impegno loro favore - nel corso della discussione aveva attaccato nuovamente gli sprechi di alcuni Enti locali: «A casa mia prima si paga la spesa, poi si paga l'affitto e se restano soldi si va al cinema». Se esistono delle difficoltà finanziarie «perché la provincia di Bologna finanzia la sagra del rospo?». «Provocazioni» ha risposto l'Anci.

Le maggiori risorse chieste dagli Enti Locali una delle questioni - insieme al «nodo» Forze Armate - alla quale il governo ha promesso di dare risposta alla Camera. La quale però è ancora alle prese con il «decretone», sul quale si sono abbattuti 1769 emendamenti (1328 della maggioranza) e la prospettiva di un nuovo voto di fiducia. «Aspettiamo il giudizio di ammissibilità della Commissione, ma questi emendamenti sono proprio troppi», ha detto l'altro sottosegretario che cura l'iter della manovra, Maria Teresa Armosino. L'intenzione del governo - che per questo ieri aveva convocato un vertice di maggioranza poi rinviato ad oggi - è quella di evitare di dover discutere nuovi emendamenti al decreto - la cui [illegible] in legge dovrà avvenire [illegible] la fine del mese - e concentrare le modifiche sulla Finanziaria vera e propria. Oggi la Commissione «sfronderà» quanto possibile l'enorme faldone di proposte, e nel pomeriggio comincerà ad esaminarle.

Al Senato la discussione della Finanziaria riprenderà invece dall'articolo 11: il governo è atteso al varco sul «modo ricerca». In quell'articolo infatti è disposto, fra gli altri, il blocco delle assunzioni nelle Università e negli Enti pubblici di [illegible]a. Il governo dovrebbe stanziare circa 120 milioni di euro, che servirebbero anche a «rimpinguare» il Fondo di finanziamento ordinario degli Atenei. Per reperire i nuovi fondi, ha confermato Vegas, sembra sempre più probabile l'aumento delle accise sui superalcolici.

Fra le novità emerse ieri da segnalare la volontà del governo di reintrodurre l'Iva ridotta al 10% sulle ristrutturazioni edilizie. Nel caso in cui Bruxelles dovesse bocciare l'idea due ipotesi: potrebbe salire ancora la detrazione Irpef (che la Finanziaria innalza già dal 36 al 41%), ma ci potrebbe anche l'accorciamento del termine di dieci anni per «spalmare» lo sgravio. «A fine mese sarà l'Ecofin a decidere», ha annunciato Vegas. Il quale si è detto anche favorevole ad una «graduale abolizione» dell'Irap, anche se «al momento è difficile andare oltre quanto fatto nella scorsa Finanziaria».

Il sottosegretario ha infine depositato la documentazione che riassume gli effetti finanziari delle modifiche introdotte nella Finanziaria 2004: il passaggio in Commissione Bilancio al Senato ha inciso sui saldi netti, sul fabbisogno e sull'indebitamento netto, che per il 2004 registra un peggioramento di 48 milioni, che verrà però recuperato con un miglioramento di 30 milioni nel 2005 e di 18 milioni nel 2006.

LA MAGGIORANZA HA DEFINITO UN PIANO DI SOSTEGNO PER SEI ANNI

## Sciolto il nodo del Coni, arrivano 7,5 milioni

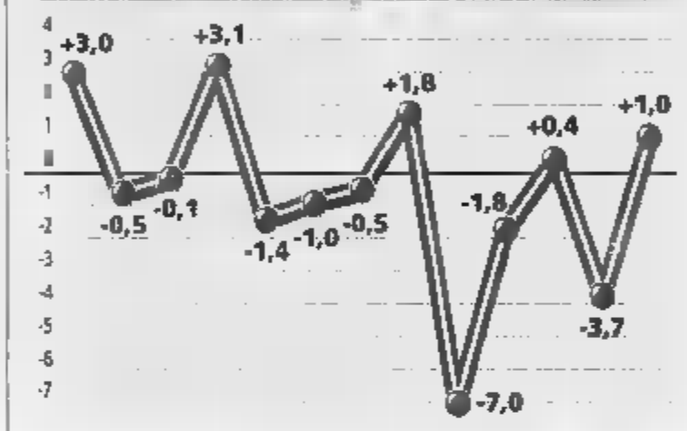
Praticamente risolto il «Nodo Coni». Al Comitato Olimpico andranno 7,5 milioni di euro a partire dal 2004 e per i prossimi sei anni. L'esito dell'incontro tra il presidente del Coni, Gianni Petrucci e alcuni esponenti della maggioranza è stato definito positivo e soddisfacente. Lo ha riferito il senatore di Forza Italia, Paolo Barelli, presente al mini vertice a cui hanno preso parte anche il presidente dei senatori azzurri, Renato Schifani, il presidente della commissione Bilancio di Palazzo Madama, Antonio Azzollini, e il vicepresidente dell'Udc, Ivo Tarolli. «La soluzione - assicura Barelli - è stata trovata all'interno della Finanziaria. Si tratta ora di vedere se la questione sarà affrontata al Senato o se spetterà alla Camera». E proprio a Palazzo Madama il relatore alla Finanziaria, Mario Ferrara, nei giorni scorsi ha depositato una proposta di modifica per lo stanziamento di 7,5 milioni di euro l'anno a favore del Comitato Olimpico a carico dei fondi dei ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente.

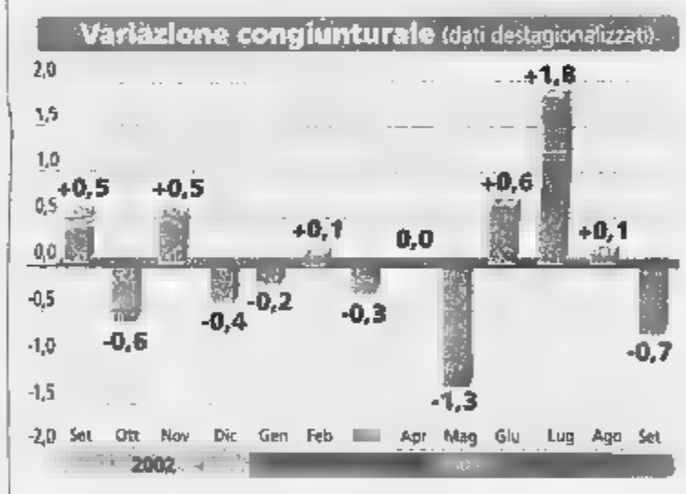
LIEVE CRESCITA A SETTEMBRE SU BASE ANNUA: +1%

## Prove di ripresa per la produzione

PRIMI SEGNALI DI MIGLIORAMENTO

L'andamento della produzione industriale - Confronto percentuale con l'anno precedente e con il mese [illegible]. Dati Istat




La produzione industriale tenta di riprendersi. A settembre l'Istat ha registrato un aumento dell'1 per cento su base annua, ma in confronto al mese di agosto il dato è ancora negativo dello 0,7 per cento. Un segnale positivo che necessità però conferme. Per ottobre, infatti, l'Istituto di Analisi Economiche (Isae) prevede una ulteriore flessione del 0,8 per cento, alla quale dovrebbe seguire una tenue ripresa negli ultimi due mesi dell'anno, rispettivamente del +0,6 per cento a novembre e del +0,5 per cento a dicembre. Però, i sindacati sono allarmati per la tendenza al ribasso confermata nei primi nove mesi del 2003 (-1,2 per cento). La Confindustria chiede riforme strutturali e competitive», le altre organizzazioni imprenditoriali denunciano loro preoccupazione, e l'opposizione spara a zero. Risponde il ministro delle attività produttive Antonio Marzano, osservando che un incremento dell'1 per cento è una gran cosa, comunque è significativo un movimento. Sento la ripresa che si avvicina già i primi mesi del 2004».

# Pensioni, anche Tremonti per la fiducia

## Ma nella maggioranza non sono tutti d'accordo. Fini: vedremo

ROMA

Sulla riforma delle pensioni spunta l'ipotesi della fiducia. «È stata già autorizzata dal Consiglio dei ministri», ha fatto capire chiaramente il ministro dell'Economia Giulio Tremonti da Napoli. Sull'ipotesi sono invece più caute le componenti cosiddette «dialoganti» verso i sindacati: se il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini a domanda risponde «una cosa alla volta, ora la Finanziaria, [illegible] la discussione sull'emendamento alla delega», il ministro del Welfare Roberto Maroni preferisce «non commentare». Sempre più sul piede di guerra i sindacati, che di fronte alla parola «fiducia» escludono ogni possibilità di confronto sulla previdenza. «Ogni ministro ha [illegible] versione» commenta il leader della Cisl Savino Pezzotta. Che sottolinea: «Se il governo mette la fiducia sulla delega previdenziale, il problema è dentro la maggioranza: i 'dialoghisti' che fino hanno fatto?» A questo punto per Pezzotta «l'unica risposta possibile è una grande mobilitazione». «Il Governo dimostra di non voler cambiare la riforma e di non volere alcun dialogo», dice il segretario della Cgil Guglielmo Epifani. «[illegible] pessima idea» quella di Tremonti, aggiunge del numero uno della Uil Luigi Angeletti. Negativa anche la reazione del leader Ds Piero Fassino: «Non si può governare il paese a colpi di fiducia. Soprattutto su questioni delicate che hanno bisogno di una seria discussione che coinvolga parti sociali e Parlamento» Di tutt'altro tenore le parole del presidente di Confindustria Antonio D'Amato: il governo deve fare «il più presto possibile e bene».

E d'altra parte - lo ha sottolineato più volte il ministro Maroni - l'intenzione del governo è quella di far approvare la riforma entro l'anno, con la Finanziaria. Dal primo gennaio 2004 infatti dovrebbero partire gli ormai noti «superincentivi» per chi, raggiunti i requisiti per la pensione di anzianità, deciderà di restare comunque al lavoro. Se invece l'iter parlamentare dovesse protrarsi oltre, il governo verrebbe meno alle promesse fatte in sede europea e si potrebbe anche ridurre l'entità di risparmi che la Ragioneria ha già stimato inferiori alle previsioni. «Sarebbe una sciocchezza avere annunciato la riforma e tenerla in stand by a lungo», ha sottolineato il sottosegretario al Welfare Sacconi.

**No comment di Maroni Pezzotta: «Testo blindato, che fine ha fatto chi voleva dialogare?» D'Amato: fare presto**

«È una riforma che va fatta mostrando grande determinazione da parte del Governo, per portare fino in fondo un provvedimento sul quale si è dibattuto a lungo», ha detto ieri a nome di Confindustria il presidente Antonio D'Amato. Da Viale Astronomia la richiesta è anzi quella di fare di più, introducendo anche il meccanismo dei disincentivi: nel corso di un'audizione in Commissione Lavoro al Senato il vice presidente Guidalberto Guidi ha ribadito critiche ad una riforma giudicata poco incisiva. «Senza dubbio è strutturale ma malauguratamente parte solo dal 2008». Per Guidi non ci vanno dubbi: «Si deve fare cassa, e anche in fretta», affiancando agli incentivi anche i disincentivi. Perchè «solo un sistema di incentivi non basta», visto che «non inciderà sulla propensione al pensionamento dei lavoratori» e può conseguire, se non in maniera molto limitata, risparmi adeguati da oggi al 2007». [r. r.]

BNL MIGLIORA E REGALA AZIONI, BENE BPL E NOVARA-VERONA. TRONCHETTI DA' L'OK ALL'AUMENTO DI OLIMPIA

# Balzo dell'utile Sanpaolo. Pirelli riduce le perdite

## Volano i profitti di Mediaset e Mediolanum. Edison cresce e lancia un nuovo bond

MILANO

Il Sanpaolo Imi ha chiuso i primi nove mesi con un utile netto di 786 milioni di euro (+36,7%), con un flusso di 345 milioni nel terzo trimestre, il più elevato da inizio anno. In aumento gli impieghi a clientela (+1,4%) e le attività finanziarie della clientela (+4,2%) in calo sofferenze (-6,7%) e incagli (-5,8%). I risultati, [illegible] ieri dal cda, «sono pienamente in linea con il percorso di crescita tracciato in sede di budget 2003 e, anche alla luce del trend attuale, consentono di confermare gli obiettivi del Piano Triennale: pari a circa il 9% nel 2003 e al 15% nel 2005 e, nella stessa data, un cost/income ratio pari al 55%». La raccolta diretta si è attestata a circa 134 miliardi di euro (-2,8%), positiva l'evoluzione del risparmio gestito (+9,4% su base annua). Il gruppo torinese, grazie anche a una raccolta netta di 3,7 miliardi, continua ad occupare nell'ambito della gestione dei fondi investimento la prima posizione sul mercato domestico con una quota del 21,1%.

**BNL.** Balza l'utile netto consolidato di Bnl che nei primi 9 mesi è salito del 210,4% a 149 milioni di euro. Il cda ha approvato i dati relativi al terzo trimestre ed ha dato il via libera al Piano 2003-2005 fissando tra gli obiettivi al 2005 un roe al 10%. Il consiglio ha inoltre deliberato di proporre ai soci la distribuzione gratuita di azioni proprie ordinarie in portafoglio, in ragione di una azione ogni 64 ordinarie e/o di risparmio possedute e di assegnare il dividendo 2003 alle sole azioni di risparmio. Decisa anche la costituzione di una joint venture con il Bbva nel settore del credito al consumo in Italia.

**POP MILANO.** Nei primi 9 mesi il gruppo Banca Popolare di Milano ha realizzato un utile netto di 81 milioni, grazie soprattutto al buon andamento del terzo trimestre, quando l'utile è stato pari a 25 milioni (+55,2% rispetto al 2002). La raccolta diretta è cresciuta del 2,2% a 17,7 miliardi, +13,8% per risparmio gestito a quota 16,4 miliardi.

**POP NOVARA VERONA.** Il Cda del Banco Popolare di Verona e Novara ha approvato la relazione trimestrale consolidata che evidenzia un utile netto [illegible] i 9 mesi con un incremento del 2,2% a 1.830,8 milioni. Publiespana segna un progresso del 10,2% a 418,8. I ricavi netti consolidati fi gruppo [illegible] a 2.111,8 milioni (+26,6%) dei quali 425,2 relativi al consolidamento Telecinco.

**EDISON.** Per Edison terzo trimestre in linea con le aspettative. Nei 9 mesi prosegue la crescita dei ricavi netti a 3729 milioni di euro (+21,8%), il mol cresce del 18,3% a 801 milioni di euro. Aumentano i volumi sia nell'energia elettrica (+6%) che nel gas (+58,9%). Il gruppo registra un risultato di periodo pari a 149 [illegible] di euro. Il cda ha inoltre deciso l'emissione della prima tranche del prestito obbligazionario di 2 miliardi già deliberato. La emissione avrà un valore superiore a 500 milioni.

**MEDIASET.** Il gruppo Mediaset archivia i primi 9 mesi 2003 con un risultato prima delle imposte e delle quote di terzi in crescita del 35,3% a 449 milioni. In netto aumento anche il margine operativo lordo (+25,4% a 1.225,1), vola inoltre l'utile delle attività spagnole che prima delle imposte mostra un balzo del 128% a 102,6 [illegible]. Quanto ai ricavi pubblicitari, Publitalia chiude [illegible] Il gruppo Mediolanum ha chiuso i 9 mesi con un utile netto di 90 milioni di euro (+79%); le [illegible]ate ammontano a 23 miliardi (+14%). I risultati comprendono le nuove iniziative in Spagna e Germania e, in Italia, Banca Esperia.

**PIRELLI-TELECOM.** Il gruppo Pirelli ha registrato [illegible] una perdita netta di milioni (contro un rosso di 262 dello stesso periodo 2002). Senza l'effetto della partecipazione in Olimpia il risultato sarebbe positivo per 32 milioni (da una perdita di 180). I ricavi del gruppo sono [illegible] del 2% a 4.928 milioni. Sempre ieri il cda di Pirelli ha dato via libera alla sottoscrizione [illegible] aumento di capitale di Olimpia con un investimento, per la propria quota, di circa 400 milioni di euro. Per domani è infatti convocato il cda della holding che controlla il gruppo Telecom, «per deliberare di procedere ad un aumento di capitale in una o più tranche fino a un massimo di 800 milioni di euro da utilizzare, per 700 milioni di euro, per l'acquisto di azioni ordinarie Telecom Italia ad un prezzo massimo di 2,50 euro per azione ed innalzar, in questo modo sino al 18% il pacchetto azionario detenuto nella società. [r. e. s.]

Rainer Masera, presidente Sanpaolo Imi

PER L'AD DEL LINGOTTO MIGLIORANO I CONTI DEL TRIMESTRE. SITUAZIONE FINANZIARIA SOTTO CONTROLLO

# «Fiat verso la svolta del 2004»

## Morchio: Mirafiori cuore e cervello dell'auto

**Marina Cassi**
TORINO

Per la Fiat i conti del quarto trimestre sono in miglioramento e l'amministratore delegato, Giuseppe Morchio, rileva [redacted] questo potrebbe essere il segno di «un cambiamento dell'andamento reddituale del gruppo» e un «punto di svolta per il 2004». Il manager del Lingotto, che ha tenuto ieri mattina una affollata lezione agli studenti di Economia e Commercio dell'Università di Torino, ha anche ricordato che «eventuali aumenti di capitale per Fiat auto [redacted] faremo quando saranno tecnicamente necessari, ma è noto a tutti che abbiamo comunque le risorse per fare tutto quanto».

La lezione è stata anche l'occasione per confermare ai giovani che lo ascoltavano - e che in questa città lavoreranno e vivranno - che la Fiat rimarrà qui. Ha detto: «A Mirafiori continueranno a convivere il cuore e il cervello dell'auto, con produzioni di qualità nei settori più innovativi che intendiamo occupare o presidiare come quello delle vetture monovolume». Un messaggio che vuole essere anche di fiducia nella città e nel suo futuro.

Morchio, da neotorinese, dimostra di apprezzare che «questa città stia promuovendo attività culturali, di musei, di mostre, di turismo». Dice: «E' una trasformazione che mi fa molto piacere», ma l'identità di Torino è quella di [redacted] città industriale «nell'interpretazione più moderna che oggi può assumere questo profilo». Assicura: «Di questo nuovo modello io ritengo che la Fiat rinnovata possa continuare a essere il simbolo».

Agli studenti Morchio racconta che i suoi «sono stati otto mesi di intenso lavoro», che «ancora molto rimane da fare, siamo appena all'inizio della risalita». Ma conferma: «Siamo consapevoli che c'è molta strada da percorrere per tornare a creare valore e produrre ricchezza, ma abbiamo buoni motivi per essere ottimisti». In questo lungo cammino «la nuova Fiat non è sola». Per Morchio «i nostri azionisti, il presidente, le istituzioni, nazionali e locali, il sistema creditizio, le forze sociali, l'opinione pubblica e soprattutto i consumatori accompagnano questo processo». E aggiunge: «Vogliamo essere un'impresa che dialoga; la Fiat ha orgoglio, non è arrogante».

L'amministratore delegato della Fiat ieri con gli studenti di Economia torinesi

«Entro il 2005 la gamma sarà rinnovata per l'80% Oggi siamo una holding con una forte vocazione industriale, l'emblema dell'Italia che produce»

L'amministratore delegato riassume le tappe della sua attività: «La situazione finanziaria del gruppo è sotto controllo, il piano di rilancio sta procedendo a ritmi sostenuti, i nuovi modelli incontrano i gusti del pubblico». E spiega: «Le dismissioni di Toro, Avio, Fidis, insiem[redacted] all'aumento di capitale di luglio e a un'operazione finanziaria sul mercato americano ci hanno portato 10 miliardi di liquidità, una quantità di risorse necessarie per sostenere il piano industriale della nuova Fiat».

E' stata abbandonata la strada della diversificazione «per puntare sull'auto e sui settori autoveicolistici e farli andare bene». La priorità dell'auto è dimostrata dal fatto che «oggi su quasi 50 miliardi di euro di fatturato annuo del gruppo, Fiat Auto, Iveco, Cnh - insieme con le collegate Magneti Marelli, Comau, Teksid - incidono per quasi il 90 per cento». Morchio ricorda i nuovi modelli - che esposti nel cortile della Facoltà attirano la curiosità di decine [redacted] studenti e docenti - e dice: «Entro il 2005 ci sarà [redacted] tutto il gruppo un rinnovo pressoché totale della gamma: l'80% dell'automobile, il 95 dell'Iveco, il 100 per Cnh».

La dismissione delle attività non legate all'automotive, la rinnovata scelta dell'auto, l'accelerazione dei nuovi modelli, il risanamento finanziario sono le tappe di un percorso che Morchio ha illustrato agli studenti. Scelte che - come impara chi va a vela e sa che «per mare non esistono venti favorevoli per chi non [redacted] dove andare» - dovevano tendere a definire «che cosa voleva e doveva essere la Fiat». Il risultato è oggi «una grande holding da 50 miliardi di euro di fatturato, con una forte vocazione industriale». Un'azienda che è «l'emblema dell'Italia che produce» e un'azienda di cui «un Paese avanzato non può fare a meno». Infine la Fiat ha affrontato anche un rinnovamento della sua cultura aziendale: «Il rafforzamento manageriale che stiamo attuando ci aiuterà a consolidare questa nuova cultura valorizzando le risorse interne altamente qualificate e inserendo dall'esterno professionalità di alto livello provenienti dall'ambiente internazionale dell'automotive».


**COMUNE DI ALBISSOLA MARINA**
UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA D'APPALTO AVENTE PER OGGETTO:
**LAVORI DI COMPLETAMENTO LUNGOMARE DEGLI ARTISTI (dai Bagni Acqua Limpida alla foce Torrente Sansobbia). TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: 01 DICEMBRE 2003 ORE 12,00. STAZIONE APPALTANTE:** Comune di Albissola Marina - Piazza del Popolo n. 12 - 17012 Albissola Marina (Sv). PER INFORMAZIONI CONTATTARE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE [redacted] PERSONA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ARCH. PASERO LAURA tel. 019/40029273 - fax 019/486460 - e-mail: tecnico@albissolamarina.mysam.it **PROCEDURA DI GARA:** pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni - **DATA DI GARA 02/12/2003 ORE 9. IMPORTO DELL'APPALTO** a base d'asta (esclusi oneri per la sicurezza): € 1.684.169,83 (Euro un milione seicento ottantaquattro mila cento sessanta nove/83). € 38.683,40 (Euro trentottomila seicento ottantatre/40) per oneri per l'attuazione del piano di sicurezza [redacted] soggetti a ribasso d'asta. **CATEGORIA PREVALENTE** [redacted] **CLASSIFICA IV** sino a € 2.582.284,00. Categoria scorporabile non subappaltabile OG11 CLASSIFICA I sino a € 258.228,00. Categoria scorporabile subappaltabile OS24 CLASSIFICA II sino a [redacted] 516.457,00

Il Responsabile del Procedimento (Arch. Laura Pasero)

[redacted] DI [redacted]
ESTRATTO BANDO [redacted] GARA
È indetta una licitazi[redacted] privata [redacted] l'appalto della realizzazione della Misura 03 del Complemento di Programma del P.O.R. anno 2002 - 2003, Linea di intervento 3 - Servizi di consulenza specialistica e di tutoraggio per le nuove imprese (assistenza ex post) previsti dal "P.O.R. Ob. 3 Misura D3 - Linee 1 - 2 - 3 - 2000 - 2006" Regione Piemonte, da realizzare con il concorso del Fondo Sociale Europeo. Importo € 90.376,83 (IVA esclusa). Tipologia: servizi di consulenza gestionale ed affini (All. II. D.Lgs. n. 157/95, cat. 11). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo gli elementi e parametri di cui al Capitolato Speciale d'Appalto. Termine di presentazione della domanda di partecipazione: 28 NOVEMBRE 2003. Il [redacted] integrale trovasi affisso all'Albo Pretorio [redacted] Provincia di Alessandria ed è reperibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Tel. 800-239642 - fax 0131-304384), presso il Servizio Appalti (tel 0131/304263 - fax 0131/304384) e sul sito Internet http://www.provincia.alessandria.it
Alessandria, lì 7 Novembre 2003
IL DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE APPALTI E CONTRATTI (Dott. Andrea CAVALLERO)

REGIONE PIEMONTE AZIENDA SANITARIA LOCALE N.11
C.so Mario Abbiate, n. 21 - VERCELLI
Pubblico incanto per lavori di rifacimento rete di distribuzione MT/BT e cabina di trasformazione MT/BT: adeguamento e potenziamento cabina n. 4 e completamento nuovo anello MT del presidio ospedaliero S. Andrea di Vercelli. AVVISO DI GARA ESPERITA (18 e 24 settembre 2003); ENTE APPALTANTE A.S.L. n. 11 - Vercelli; CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale sull'importo a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. IMPRESE PARTECIPANTI: n. 92 - Ammesse: n. 90; AGGIUDICATARIO: RAEL s.r.l. di Genova. IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 475.138,27 (compr. oneri sicurezza) + I.V.A. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA: 120 giorni.
IL DIRETTORE GENERALE 14/GG/mgb Dott. Luciano Scarabosio

**REGIONE PIEMONTE**
**"PROGETTO LA VENARIA REALE"**
[redacted] Bertolotti 2 - 10121 Torino
Tel. 011.432.2764/2674 Fax 011.432.2791/2676
*[redacted]o di gara a procedura aperta - Estratto*
1. Stazione appaltante: Regione Piemonte, "Progetto la Venaria Reale" - Via Bertolotti n. 2 - 10121 Torino, tel. 011.432.2764/2674 Fax 011.4322791/2676.
2. Procedura aggiudicazione: Pubblico incanto ex art. 6 comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
3. Oggetto: I) "Servizio di verifica ai sensi della L. 109/94 e s.m.i. art. 30, comma 6 e 6 bis e degli artt. 46, 47 e 48 del DPR 554/1999, della rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui [redacted]. [redacted] commi 1 e 2 L. 109/94 e s.m.i. e della loro conformità alla normativa vigente, nonché [redacted] congruità tecnico-economica delle proposte progettuali". II) "Servizio di Controllo Tecnico della Qualità e della Sicurezza in corso d'opera, Controllo dei Tempi e dei Costi di realizzazione, Controllo dell'Iter Tecnico-Amministrativo in corso d'opera - Project Auditing di parte terza", per i seguenti lotti: Lotto A - Reggia di Venaria Reale; Lotto B - Castello di Agliè; Lotto C - Castello di Moncalieri; Lotto [redacted] - Castello di Racconigi; Lotto E - Castello di Govone; Lotto F - Certosa di Valcasotto. Cat. 12, CPC 867.
4. Importo presunto base di gara: complessivo Euro 2.426.521,41, suddiviso nei seguenti lotti: lotto A - Euro 1.524.206,72; lotto B - Euro 147.287,91; lotto C - Euro 101.557,06; lotto D - Euro 281.200,27; lotto E - Euro 130.027,85; lotto F - Euro 242.240,68.
5. Luogo della prestazione: Regione Piemonte.
6. Durata del contratto: il servizio dovrà essere espletato entro il 31/12/2008 con decorrenza, differenziata per ciascun lotto, dalla comunicazione della Stazione Appaltante.
7. Termine ultimo presentazione richieste atti di gara: ore 12,00 del 19/12/2003.
8. Termine ultimo presentazione richieste informazioni complementari: [redacted] 12,00 del giorno 30/12/2003, pena la non considerazione delle stesse.
9. Termine ultimo di ricevimento offerte: ore 12,00 del giorno 7/1/2004, pena l'esclusione.
10. Apertura offerte: giorno 8/1/2004 ore 10,00 "Progetto la Venaria Reale", Via Bertolotti 2 - 10121 Torino.
11. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i. (offerta economicamente più vantaggiosa) secondo parametri del punto 11 del disciplinare di gara.
12. Altre informazioni: la documentazione inerente la gara, comprendente (I) il bando (II) il "Disciplinare di gara", facente parte integrante e sostanziale del presente bando, con i suoi allegati (III) lo schema di contratto sarà inviato tramite il servizio delle Poste Italiane S.p.A. previa richiesta via fax al numero in epigrafe ovvero potrà essere ritirato direttamente presso l'Ufficio in epigrafe dalle ore 9,30 [redacted] ore 12,30.
Bandi integrali pubblicati sulla G.U.C.E., G.U.R.I., B.U.R.P. n. 47 del 20/11/2003.
13. Data [redacted] e ricevimento bando UPUCE: 12/11/2003.
14. R[redacted]bile del procedimento: Dott.[redacted] Maria Grazia Ferreri.
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E[redacted]O dott.ssa Maria Grazia Ferreri

**CITTÀ DI TORINO**
*Asta pubblica n. 270/2003 per estratto*
Assicurazione R.C. e infortuni di utenti e collaboratori di attività di servizi sociali.
Luogo di esecuzione: Torino
Importo base (imposte comprese): euro 262.809,82
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 12 novembre [redacted] e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee e visibile [redacted] Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore [redacted] di martedì 13 gennaio 2004
Torino, 31 ottobre 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI dott.ssa Mariangela Rossato

**CITTÀ DI [redacted]**
*Avviso per estratto Trattativa privata n. 280/2003*
[redacted] indetta una trattativa privata ai sensi dell'art. 7 com[redacted] 1 lettera c) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. per l'individuazione di un Istituto di Credito per la contrazione [redacted] mutuo da destinarsi [redacted] "Società Finanziaria Città di Torino srl"
Gli interessati possono presentare offerta, con le modalità specificate nel [redacted] di gara integrale, cui si fa rinvio, entro le ore 12 del 26 novembre 2003.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 12 novembre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del [redacted] novembre 2003, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, [redacted] ottobre 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI dott.ssa Mariangela R[redacted]

**CITTÀ DI T[redacted]**
*Estratto avviso di licitazione privata n. 260/03*
Stampa di materiale pubblicitario: stampati [redacted] grandi tirature e formati e stampati di piccole tirature e formati.
Importo base: euro 291.000,00 I.V.A. esclusa.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 26 novembre 2003.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 12 novembre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] del 12 novembre 2003, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 24 ottobre 2003
IL DIRETTOR[redacted] SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI dott.ssa Mariangela Rossato

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA**
Via Vittorio Veneto, 77
Reggio Calabria - Italia
Tel. 0965.309711 - Fax 0965.896581
Web: www.asireg.it
E-mail: asireg@asireg.it
*Avviso esito di gara*
Questo Ente, previo annullamento dell'aggiudicazione provvisoria disposta nei confronti della prima classificata con punti 99, ha aggiudicato, con delibera n. 117 del 15/09/2003, mediante pubblico incanto [redacted] R.D. 23/05/1924 n. 827, l'appalto del servizio di brokeraggio assicurativo alla società RVA – Rasini Viganò Assicurazioni S.p.A., con sede in [redacted] ha riportato punti [redacted]. Alla gara hanno partecipato n. 6 imprese. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. parte II n. 182 del [redacted]08/[redacted].
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO rag. Domenico Cu[redacted]

**Comune di Cesena**
AVVISO DI POSTINFORMAZIONE
**Oggetto: project financing per concessione, progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'ampliamento dei cimiteri di Ruffio, Pievesestina, S. Mauro e Calisese,** sulla base del progetto preliminare presentato dal Promotore (art. 37 quater L. 109/94 e smi). Licitazione: Fase di pre-qualifica con scadenza 22.07.03: deserta. **Aggiudicazione:** al Promotore: ATI composta dalle ditte Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro Conscoop S.C.R.L., con sede in Forlì via L. Galvani 17 e Sacchetti Nello srl, con sede in Cesena, Via Cesenatico, 5309, ora costituita in Società di Progetto denominata "Gestione Servizi Cimiteriali Società Consortile a r.l.". Importo investimento complessivo: Euro 3.550.716,99 [redacted] escl. Cesena, lì 30.10.2003
Il Responsabile del Procedimento Arch. [redacted] Gualtiero

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position



**TORO ASSICURAZIONI**

S.p.A. - Sede Legale Italia - 10123 Torino - Via Mazzini, 53 - Tel. 011/0029 111 - fax 011/837 564 - Cap. Soc. Euro 161.841.866 i.v. - Codice fiscale e Registro Imprese di Torino n. 00610180018 - CCIAA Torino n. 70 - Partita Iva 00810180018
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966


**Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02**

**FONDO RISPAV**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli [redacted] stato | 1.022.739 | 62,3 | 60,6 |
| Altre obbligazioni | 361.332 | 22,0 | 23,8 |
| Titoli azionari | 165.384 | 10,1 | 10,0 |
| Quote di OICR | 91.224 | 5,6 | 5,6 |
| **Totale attività** | **1.640.679** | **100,0** | **100,0** |

**[redacted]O [redacted]**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 718 | 79,0 | 79,6 |
| Altre obbligazioni | 191 | 21,0 | 20,4 |
| **Totale attività** | **909** | **100,0** | **100,0** |

**FONDO RISPAV [redacted]**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 373 | 90,6 | 100,0 |
| Titoli azionari | 39 | 9,4 | 0 |
| **Totale attività** | **412** | **100,0** | **100,0** |

**[redacted]DO RISPAV $**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 $ | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 0 | 0,0 | 51,0 |
| Altre obbligazioni | 726.740 | 84,0 | 37,5 |
| Titoli [redacted] | 138.040 | 16,0 | 11,5 |
| **Totale attività** | **864.780** | **100,0** | **100,0** |

Cambio in Euro: 1,1652

**FONDO RISPAV YEN**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 YEN | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 7.325.517 | 100,0 | 100,0 |
| **Totale attività** | **7.325.517** | **100,0** | **100,0** |

Cambio in Euro: 128,60

**FONDO LIQUIDAGEVOLE**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 37.705 | 74,2 | 38,7 |
| Altre obbligazioni | 12.863 | 25,3 | 29,1 |
| Titoli azionari | 251 | 0,5 | 2,2 |
| **Totale attività** | **50.819** | **100,0** | **100,0** |


NUOVA TIRRENA


**Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02**

**FONDO TIRRENA TRE**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 357.525 | 70,4 | 68,1 |
| Altre obbligazioni | 145.173 | 28,6 | 30,8 |
| Titoli azionari | 5.092 | 1,0 | 1,1 |
| **Totale attività** | **507.791** | **100,0** | **100,0** |

**FONDO TIRRENA TRE COLL.**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 28.994 | 64,5 | 64,0 |
| Altre obbligazioni | 15.988 | 35,5 | 36,0 |
| **Totale attività** | **44.981** | **100,0** | **100,0** |


AUGUSTA VITA


**Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02**

**FONDO [redacted]**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 301.336 | 73,9 | 74,6 |
| Altre obbligazioni | 102.956 | 25,3 | 24,6 |
| Titoli azionari | 3.239 | 0,8 | 0,8 |
| **Totale attività** | **407.531** | **100,0** | **100,0** |


GRUPPO TORO

Lloyd Italico
GRUPPO [redacted] ASSICURAZIONI


**Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02**

**FONDO ROYAL [redacted]**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 68.557 | 55,7 | 54,5 |
| Altre obbligazioni | 52.056 | 42,2 | 43,4 |
| Titoli azionari | 2.566 | 2,1 | 2,1 |
| **Totale attività** | **123.179** | **100,0** | **100,0** |

**FONDO ROYAL PLUS**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 13.404 | 61,1 | 50,2 |
| Altre obbligazioni | 6.998 | 31,9 | 40,7 |
| Titoli azionari | 1.204 | 5,5 | 7,2 |
| Altri attivi | 326 | 1,5 | 1,9 |
| **Totale attività** | **21.932** | **100,0** | **100,0** |


ROMAVITA
S.p.A. - Sede Sociale 00139 Roma - Via Mazzini, 158 - Tel. 06/0018 3242 - fax 06/0018 3638


**Composizione degli inv[redacted] ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02**

**FONDO ROMAVITA**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 639.614 | 65,6 | 67,6 |
| Altre obbligazioni | 323.498 | 33,2 | 31,3 |
| Titoli azionari | 12.215 | 1,2 | 1,1 |
| **Totale attività** | **975.327** | **100,0** | **100,0** |

**FONDO GIANO [redacted]**

| CATEGORIA DI ATTIVITÀ | 30.9.2003 €/migliaia | 30.9.2003 % | 30.6.2003 % |
|---|---|---|---|
| Titoli di stato | 31.987 | 94,8 | 96,6 |
| Altre obbligazioni | 1.470 | 4,4 | 2,7 |
| Titoli azionari | 264 | 0,8 | 0,7 |
| **Totale attività** | **33.722** | **100,0** | **100,0** |


**PROVINCIA DI COSENZA**
*Avviso per estratto del bando di gara*
Si rende noto che il Settore Edilizia della Provincia di Cosenza, Via Galiano n. 6 - 87100 Cosenza - tel.: 0984.814439 fax 0984.814448 indice gara per pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per l'appalto dei lavori di Costruzione del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Paola. Termine ultimo ricezione domande di partecipazione: entro il 26° giorno dalla data di pubblicazione del bando. Responsabile del Procedimento Ing. Alessandra Pantusa. Per informazioni telefonare ai numeri: 0984.814447 - 0984.814445.
Il Bando ed il Disciplinare di gara sono pubblicati sul sito internet www.provincia.cs.it
Cosenza, 10/11/2003
IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA Ing. Francesco Molinari

Per [redacted] pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
[redacted] Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO [redacted] 011 665 52 11 - Fax 011 665.53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24.011 - Fax 02 244 244.80

DUBBI DEI REVISORI DI DELOITTE & TOUCHE SU 500 MILIONI INVESTITI IN UN FONDO DELLE ISOLE CAYMAN. S&P PRONTA A RIVEDERE IL RATING

# Rischio liquidità, bufera in Borsa su Parmalat

## Bruciato l'8%. La società: speculazione

**Francesco Manacorda**

MILANO

B con i nervi a fior di pelle, un fantasma di nome Cirio che ancora aleggia sul mercato, i dubbi della Consob e del revisore Deloitte&Touche e un fondo domiciliato nelle Isole Cayman in finiti circa 500 milioni di di liquidità. Sono questi gli ingredienti del cocktail micidiale, che manda tappeto il titolo Parmalat Finanziaria sul listino: un calo che arriva a toccare il 15%, varie sospensioni al ribasso e poi - dopo un comunicato della società che replica ai - la chiusura a 2,37 euro, l'8,18% in meno della vigilia, con scambi pari al 17% del capitale. Una Caporetto azionaria che si replica anche sul mercato delle obbligazioni, dove proprio la paura spinge molti a disfarsi dei bond spingendo in alto i rendimenti. Poi Borsa chiusa l'ultima ciliegina che oggi rischia di riaccendere le vendite. Standard Poor's annuncia di aver messo sotto esame il merito di credito di Parmalat con implicazioni negative.

L'antefatto del terremoto va cercato nella richiesta fatta alla società dalla Consob, la settimana scorsa, su come sia impegnata l'ingente liquidità - 3,5 miliardi di euro secondo la semestrale al 30 giugno - a fronte di un altrettanto ingente indebitamento di 5,3 miliardi e come Parmalat intenda rimborsare obbligazioni che scadono entro fine 2004. Lunedì arriva la risposta, che chiarisce come la liquidità attuale sia di 3,2 miliardi e che 360 milioni di obbligazioni scadenza nei prossimi 14 mesi sono già state riacquistate, mentre i restanti 190 milioni ed eventuali 246 milioni convertibili anticipatamente entro il 2004 verrebbero ripagati in contanti.

Ma oltre a questo, sul della società, appare anche una lettera della Deloitte & Touche che riguardo alla revisione contabile limitata (quella che si effettua per le semestrali) non ha «un'opinione da esprimere sui bilanci» al 30 giugno 2003 perché «una società del gruppo detiene quote di un fondo comune d'investimento estero... per un ammontare di circa 477,7 milioni». Il fondo è appunto l'Epicurum delle Isole Cayman e al 30 giugno - afferma il revisore «non sono disponibili informazioni complete e dettagliate... in grado di evidenziare il rendimento maturato e la valutazione delle quote alla data di riferimento». Sotto la lente c'è anche un contratto finanza derivata tra Parmalat e Epicurum legato alle differenze di cambio tra dollaro ed euro «maturate rispetto a un cambio iniziale concordato» e su un importo di 850 milioni di euro. Su questo, afferma Deloitte&Touche, manca valutazione «fair value» al 30 giugno inoltre Parmalat ha iscritto le somme finora incassate gli attivi invece che - come vorrebbero i principi internazionali contabili che saranno presto applicati - tra le passività. Anche qui, dunque, giudizio sospeso.

La portata effettiva dei chiarimenti e la posizione di Deloitte&Touche passano praticamente inosservati lunedì. Ma ieri mattina, dopo che da alcune ore le vendite picchiano sul titolo tocca alla Parmalat intervenire di nuovo. Lo fa con un comunicato in cui «ribadisce la grande solidità della struttura economico/finanziaria del gruppo, l'assoluta veridicità e completezza della posizione e delle comunicazioni finanziarie della società e l'inesistenza un presunto "nodo della liquidità"». Parmalat attacca anche quella che considera una manovra orchestrata e respinge «gli abusi di mercato volti ad associare o collegare il nostro gruppo ad altre situazioni di dissesto o a scandali finanziari e a conseguire indebiti ritorni speculativi dalla manipolazione dei titoli».

Nel dettaglio il comunicato spiega poi che solo dopo il 31 dicembre 2003 il valore delle sue quote in Epicurum - che ammontano a 496,5 milioni - potrà essere valutato nel bilancio Parmalat. Certo è che il fondo, ospitato a George Town, nel cuore del paradiso fiscale delle Isole Cayman, non è - come spesso accade in questi casi - un modello di trasparenza. Stralci del regolamento spiegano che investe nel settore del benessere e divertimento, in particolare nei «cibi e bevande, industrie legate alla salute e al benessere, cosmetica ed estatica di fascia alta», a «l'industria dei viaggi, spettacolo, immobiliare di prestigio». Insomma un gruppo come Parmalat, attivo proprio tra alimentare e turismo, ha sentito il bisogno di investire il 15% circa della sua liquidità in un fondo che si occupa grossomodo dei suoi stessi settori. Perché? Lo ha fatto «anche in funzione rendimento atteso superiore alla media dei rendimenti dei titoli attualmente in portafoglio».

Il presidente della Parmalat Calisto Tanzi

Da Parma si smentisce anche che Epicurum a finanziare attività di casa: «Non ha effettuato alcun investimento in società riconducibili al gruppo Parmalat o alla famiglia Tanzi, quali le società del polo turistico Parmatour». Il rappresentante italiano di Epicurum risulta, anzi risultava, l'avvocato Gianpaolo Zini, dello studio Zini & Associates, che ha anche seguito la Parmalat e in particolare ha fornito consulenza per l'accordo tra Parmatours e la statunitense Ilx. «Ma da o - spiega l'avvocato Zini - non rappresento più il fondo perché si è creata una condizione di incompatibilità tra Epicurum e il mio cliente Parmalat».

MARTEDÌ RIPARTE LA TRATTATIVA SUL PIANO INDUSTRIALE, POLEMICA SUI TAGLI OCCUPAZIONALI ANNUNCIATI

# Sempre più rossi i conti Alitalia, fatturato -10%

**Luigi Grassia**

Le discussioni fra governo, sindacati e impresa sul piano industriale dell'Alitalia partiranno martedì prossimo (giorno 18) con il poco incoraggiante viatico di ieri, quando sono stati annunciati conti trimestrali in peggioramento e si è tornato a vociferare di posti di lavoro da tagliare, fra le proteste sindacali e in particolare di Epifani della Cgil. Il consiglio di amministrazione che ha approvato i conti ha noto che i dipendenti del gruppo Alitalia nel trimestre erano 20.934, con una riduzione di 408 rispetto allo stesso periodo del 2003, e ha preannunciato «importanti iniziative di sviluppo del network sia intercontinentale sia internazionale», di cui si saprà qualcodi più nei prossimi giorni. Il presidente della compagnia, Giuseppe Bonomi, ha commentato che si intravvedono «timidi segnali di ripresa»: rispetto al primo semestre «si registra una forte ripresa dei volumi di traffico, correlata però al calo progressivo dei margini, di cui soffrono, peraltro, tutti i vettori d'Europa».

Quasi tutte brutte le cifre. Fra luglio e settembre per la compagnia di bandiera il risultato è negativo per 47 milioni di euro, mentre nello stesso periodo dello scorso anno c'era stato un utile di 26 milioni. Sul complesso dei primi nove mesi del 2003 il risultato è negativo per 365 milioni, quattro volte peggio dell'anno allorché si fermò a 93 milioni.

Cala anche il valore della produzione. Nel terzo trimestre è stato pari a 1,16 miliardi di euro, 139 milioni meno dello stesso periodo del . Allargando la visuale ai 9 mesi gennaio-settembre il dato è di 3,30 miliardi cioè il 10% in meno dell'altr'anno. L'indebitamento finanziario netto è a 1,21 miliardi.

C'è qualche dato apprezzabile: il «coefficiente di riempimento» degli aerei Alitalia è aumentato di 2,9 punti percentuali, quindi i velivoli viaggiano meno vuoti, però il provento unitario (cioè per passeggero) è diminuito del 13,4%.

Il piano industriale di Alitalia sarà il principale punto in discussione nella trattativa governo-sindacati-aziende sulla crisi del trasporto aereo; l'incontro è stato riconvocato per martedì. Il viceministro Mario Tassone si occuperà dei tre tavoli sulle regole, sulle infrastrutture aeroportuali e sui vettori, che dovrebbe appunto occuparsi anche del piano Alitalia.

Su questo ha dato ieri un altolà il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani: «Alitalia paga errori e ritardi strategici e la tendenza a scaricare questi errori sui livelli di occupazione non ci trova d'accordo. Bisogna ripartire dal piano di rilancio della Compagnia e solo dopo affrontare gli esuberi. Non si può fare il contrario».

Alitalia non è sola avere difficoltà. Oggi la tedesca Lufthansa potrebbe annunciare un'altra riduzione del personale e dei costi, in contemporanea a risultati in calo per il terzo trimestre consecutivo. Ieri e Londra la British Airways ha annunciato una contrazione del -57% degli utili trimestrali e una limatura del fatturato.

ECONOMIA

**IMPREGILO MIGLIORA I CONTI**
Impregilo chiude i primi 9 mesi con un utile ante imposte consolidato di 49,2 milioni contro 34,6 del 2002. Il valore della produzione è salito da 2009,1 a 2.169,7 milioni.

**ASTALDI, PORTAFOGLIO PIU' RICCO**
Raddoppia l'utile di Astaldi nei primi 9 mesi 2003, che chiudono con un risultato netto positivo per 19,2 milioni contro 9,8. Intanto, l'acquisizione di nuovi lavori per 1.808 milioni ha portato il valore portafoglio complessivo a oltre 4.600 milioni in anticipo sui .

**SNAM RETE GAS STABILE**
Snam Rete Gas ha chiuso il terzo trimestre 2003 con ricavi totali per 418 milioni (-1,88%) mentre l'utile netto è rimasto invariato a 113 milioni. Nei primi 9 mesi i ricavi sono scesi da 1326 a 1315 milioni, l'utile netto è invece cresciuto del 9,7% a 372 milioni. Via al con investimenti per 3,5 miliardi.

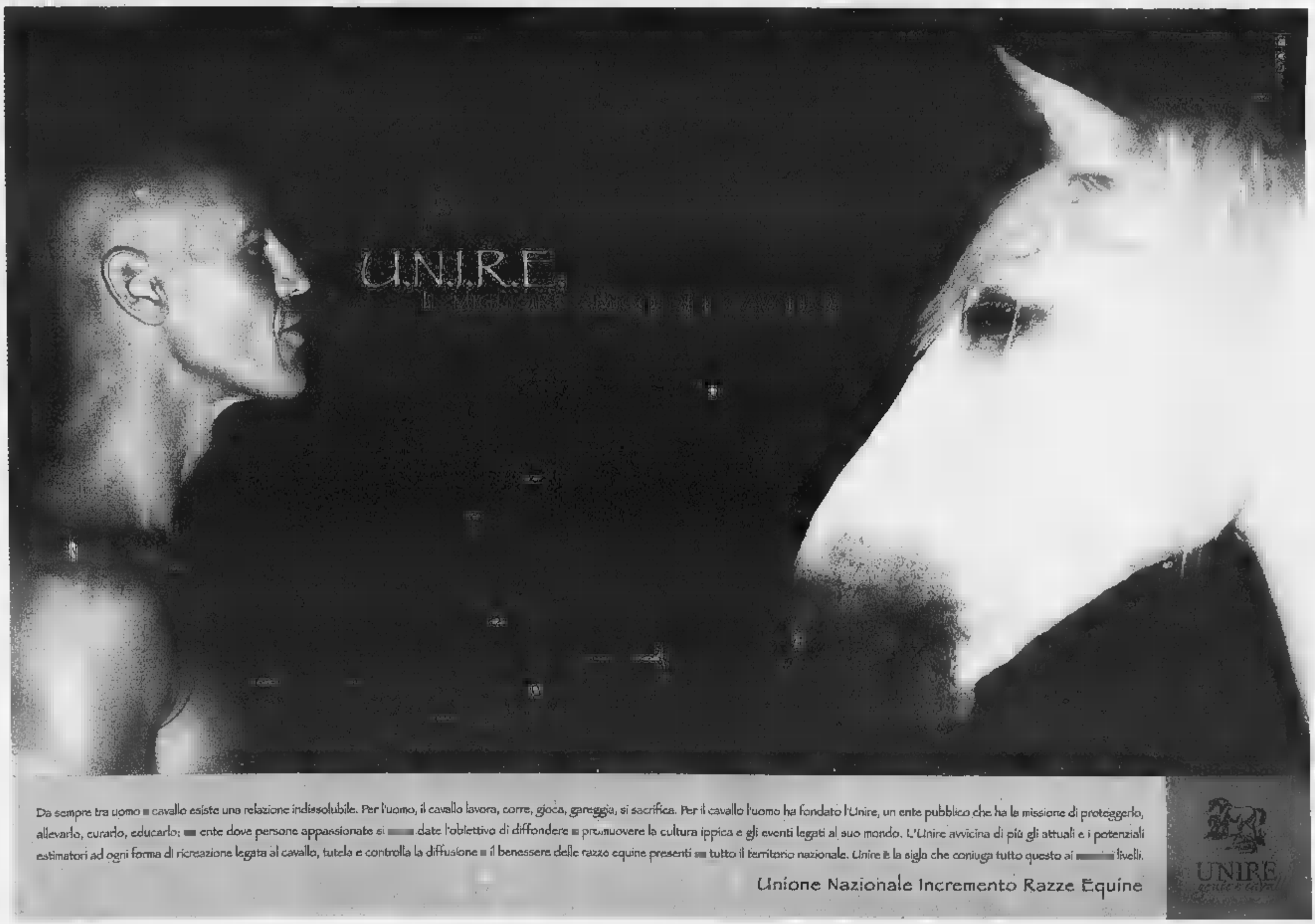
**UNICREDITO MEDIOCREDITO +13,9%**
Unicredit Banca Mediocredito chiude i primi 9 mesi con un utile netto in aumento del 13,9% a 13,8 milioni. I scendono del 13,5% a 4,9 miliardi per la naturale riduzione dei capitali medi fruttiferi connessi a segmenti di business ora presidiati da altre società del gruppo.

**CEMENTIR, FATTURATO +4,2%**
Cementir, società del gruppo Caltagirone, nei primi 9 mesi ha registrato un fatturato di 219,1 milioni di euro (149,3 in Italia), in aumento del 4,2%. Più 1,7% il margine operativo lordo a quota 63 milioni.

**LOTTOMATICA IN CRESCITA**
Conti in crescita per Lottomatica che ha chiuso i 9 mesi con un utile netto di 23,6 milioni, in i 2,4 dello periodo del 2002. Bene anche i ricavi saliti da 673 a 744 milioni.

**POLIGRAFICI, ADDIO AL ROSSO**
Il Gruppo Poligrafici editoriale ha chiuso il terzo trimestre con un margine operativo lordo di 3,7 milioni contro un valore negativo di 0,2 milioni del 2002. I ricavi consolidati sono aumentati da 68,8 a 73,2 milioni.

**FRENA INTERPUMP**
Interpump group ha chiuso il trimestre un utile netto di 2,5 milioni contro 4,1 milioni a dall'effetto dollaro. Più 1,3% i ricavi netti consolidati a quota 106,7 milioni.



## IL PUNTO SUI MERCATI

# Ondata di vendite sui bancari

SCENDE ancora Piazza Affari mentre Wall Street non viene in soccorso visti anche i pochi scambi nel giorno del Veteran's day. La seduta a casa nostra termina sopra i minimi che avevano visto il Mib 30 cedere oltre l'1% e il Numtel oltre il 2%. Il primo chiude a -0,6% parimerito col Mibtel, il secondo a -1,2%. In Europa si salva solo Londra (+0,08%). Le altre si allineano con Milano. Il nostro listino deve fare i conti con ben tre titoli guida in forte ribasso. Si tratta di Telecom, Parmalat e St: quest'ultima cede l'1,89% in linea coi tecnologici. Quanto a Parmalat, a lungo sospesa al ribasso con perdite superiori al 15%, alla fine il titolo riduce le perdite all'8,18% ma restano fuori norma i volumi con ben 139 milioni di pezzi scambiati pari al 17% del capitale. Cattiva accoglienza del mercato anche all'aumento della quota Olimpia in Telecom tramite ricapitalizzazione che sarebbe già stata scontata, a detta degli operatori. Telecom lascia sul campo il 3,14% con forti scambi che la portano in vetta al listino per controvalore con 332 milioni di euro, tallonata da Parmalat seconda con 327,5 milioni. Del ritorno di voci circa la fusione con Telecom beneficia Tim, mentre nella scuderia scivola Pirellina (-3,29%) che traina al ribasso il Midex essendo la più scambiata del paniere. Seduta pesante per le banche con perdite medie sopra il 2% culminando nel -2,8% di Mps. Tra i pochi sopravvissuti del Mib 30 Enel (+0,43%) grazie all'upgrade di Goldman Sachs. Non arresta la corsa Luxottica (+0,58%) ma la più brillante è SRG (+1,3%). Corregge il Nuovo Mercato al traino di Tiscali (-1,50%) sceso sotto i 6 euro recuperati ieri. Pesano anche Ebiscom (-1,82%) e Finmatica (-1,68%) ma nel comparto si arriva al -6,49% di Cto passando dal -3,35% di Novuspharma. Tra i minori nuovo massimo dell'anno per Marzotto (+3,94%) che svetta grazie al miglioramento dei conti nel [illegible].

## INDICI BORSE

| Valori di Milano | 11-11-2003 | % |
|---|---|---|
| MIB | 19874 | -0.58 |
| MIBTEL | 19678 | -0.67 |
| MIB 30 | 26330 | -0.66 |
| MIDEX | 25565 | -0.95 |
| MIB (Ristretto) | 7143 | -0.08 |
| D.J. Eurostoxx 50 | 2619 | -0.54 |

## FIB 30

| Scadenza | Aper. | Chius. | Min | Max |
|---|---|---|---|---|
| Dic.03 | 26465 | 26400 | 26265 | 26500 |
| Mar.04 | 26565 | 26523 | 26400 | 26580 |
| Giu.04 | - | 26170 | - | - |
| Set.04 | - | 26084 | - | - |

## MERCATO RISTRETTO MILANO

| Titoli | Quotaz. | Var. % |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 27,0000 | -0,46 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 31,0290 | 0,00 |
| Banca Pop. di Sondrio | 12,4500 | +0,24 |
| Borgosesia | 4,8000 | 0,00 |
| Borgosesia rnc | 4,7500 | 0,00 |
| CIT | 2,8000 | -0,35 |
| Compagnia Immobiliare Azionaria | 0,1410 | -0,70 |
| Ellen Holding Milano | 0,4300 | +2,38 |
| Ferrovie Nord Milano | 1,3200 | -0,23 |
| IMGP | 0,6200 | 0,00 |
| Siec | 1,1400 | 0,00 |

## BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 336.35 (-0.83); Bruxelles (Bel 20) 2195.78 (-0.23); Francoforte (Dax Xetra) 3729.87 (-0.44); Hong Kong (Hang Seng) 12003.62 (-1.26); Londra (Ftse 100) 4345.10 (+0.08); Madrid (Ibex 35) 7191.40 (-0.44); Parigi (Cac 40) 3406.05 (-0.56); Sydney (All Ord) 3217.70 (-0.94); Tokio (Nikkei) 10207.04 (-2.83); Zurigo (Smi) 5260.30 (+0.35); New York (Dow Jones) 9737.79 (-0.19); Nasdaq 1930.75 (-0.58).

## TASSI DI MERCATO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tas Pronti Euro | 2,000% | Giappone Overnight | 0,150% |
| Tas Usa | 0,75% | Tas Canada | 2,75% |
| Usa Fed Funds | 1,00% | Tas Svizzera | 0,50% |
| Tas Gran Bret. | 3,50% | Libor Usa 1m | 1,18% |
| Tas Giappone | 0,10% | Libor Usa 12m | 1,57% |

## RENDIMENTI ESTERI

| Titoli Pubblici | | | |
|---|---|---|---|
| USA 10 anni | 4,40% | GER 10 anni | 4,47% |
| USA 30 anni | 5,27% | FRA 10 anni | 4,40% |
| CAN 10 anni | 5,01% | ESP 10 anni | 4,47% |
| UK 10 anni | 5,07% | NOL 10 anni | 4,40% |
| UK 30 anni | 4,96% | SVE 10 anni | 4,40% |
| | | GIA 10 anni | 5,06% |

## PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

| | |
|---|---|
| Tasso ufficiale riferimento | 7,375% |

## TITOLI

Meleaurora 0.765; Saracen 11.990.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

## EURIBOR

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett | 2,0670 | [illegible] |
| 1 mese | 2,0920 | 2,1210 |
| 2 mesi | 2,1670 | 2,1971 |
| 3 mesi | 2,1710 | 2,2011 |
| 4 mesi | 2,1900 | 2,2204 |
| 5 mesi | 2,2270 | 2,2579 |
| 6 mesi | 2,2510 | 2,2823 |
| 7 mesi | 2,2890 | 2,3207 |
| 8 mesi | 2,3250 | 2,3572 |
| 9 mesi | 2,3590 | 2,3917 |
| 10 mesi | 2,3950 | 2,4282 |
| 11 mesi | 2,4350 | 2,4688 |
| 12 mesi | 2,4740 | 2,5083 |

## MONETE AUREE

| | Euro |
|---|---|
| Sterlina (v.c) | 72,770 - 82,890 |
| Sterlina (n.c) | 73,570 - 86,760 |
| Sterlina (post.74) | 72,950 - 84,440 |
| Marengo Italiano | 58,390 - 72,050 |
| Marengo Svizzero | 57,790 - 70,240 |
| Marengo Francese | 57,740 - 68,080 |
| Marengo Belga | 57,740 - 84,080 |
| Marengo Austriaco | 57,690 - 69,210 |
| [illegible] | 71,790 - 87,280 |
| 10 Dollari liberty | 196,250 - 253,060 |
| 10 [illegible] | 253,060 - 309,670 |
| 20 Dollari liberty | 356,360 - 423,490 |
| 20 Dollari St. Gaude | 371,050 - 428,660 |
| 4 Ducati Austria | 150,040 - 185,920 |
| 100 Corone Austria | 312,460 - 335,700 |
| 100 Pesos Cile | 187,990 - 211,750 |
| Krugerrand | 316,070 - 350,160 |
| 50 Pesos Messico | 369,780 - 405,420 |

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare. Il volume dei pezzi negoziati. L'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

## CAMBI VALUTE

## ORO CHIUSURE

| Prezzo vendita in $ per oncia | 11-11-2003 | 10-11-2003 | Euro |
|---|---|---|---|
| Londra | [illegible] | 383,50 | 337,3053 |
| Zurigo | 384,70 | 385,40 | 336,0081 |
| Milano (Euro/g.) | 10,9406 | 10,8347 | - |
| Argento (Euro/Kg) | 148,5376 | 147,8879 | - |

## OBBLIGAZIONI 11-11-2003

## TITOLI DI STATO

## CONVERTIBILI

| | Quotaz. | Preced. |
|---|---|---|
| B.Pop. Intra 03 3,00% | 128,762 | 128,700 |
| B.Pop.Lodi CV 10 | 103,010 | 103,315 |
| Cr. Artigiano 04 tv | 121,839 | 122,050 |
| Cr. Valtellinese 06 CV 2% | 111,050 | 111,232 |
| cv Alitalia 07 | 94,054 | 95,254 |
| cv BP Unite 04 | 99,320 | 99,371 |
| cv BP Unite [illegible] 04 | 134,609 | 134,000 |
| [illegible] | 100,357 | 100,444 |
| cv P Intr 06 | 114,346 | 115,274 |
| cv P Vita 05 | 98,611 | 99,619 |
| cv P Vita 06 | 125,895 | 126,260 |
| cv Tim Ass | 119,250 | 119,250 |
| Telecom IT CV 10 | 120,110 | 121,661 |

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-11-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

## STAR

## NUOVO MERCATO

BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

FordKa

- doppio airbag
- nuovo motore da 70CV con testata in alluminio
- emissioni Euro4
- tenuta in curva 0,91g

€ 7.200
Prezzo speciale BlueDays

E in più, con IdeaFord
- anticipo
- prima quota febbraio

solo a novembre

Prezzo chiavi in mano con ecoincentivi Ford per la auto catalizzate, grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. Con permuta di usato immatricolato prima del 01/01/2000. Offerta relativa alla versione Ka. Ka, consumo 6,6 lt/100km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$ 154 g/km.

| Fondo | Quotaz. 10/11 | Quotaz. 07/11 | Rend. 12 mesi |
|---|---|---|---|
| ING [redacted] | 4,180 | 4,240 | 4,14 |
| ING Inv. E.S Bond | 4,630 | 4,660 | -3,06 |
| ING Inv. EE Dutch Eq | 2,950 | 2,920 | 3,51 |
| ING Inv. EE Emu Bond | 5,800 | 5,819 | 3,84 |
| ING Inv. EE Eur Eq | 3,200 | 3,170 | 5,96 |
| ING Inv. EE L.T. Fund | 3,530 | 3,540 | 22,40 |
| ING Inv. EE Jap. Eq | 2,950 | 2,910 | 0,86 |
| ING Inv. EE N.A Eq | 3,070 | 3,100 | -0,65 |
| ING Inv. Eurol Eq | 3,500 | 3,540 | 4,95 |
| ING Inv. Europe Cf | 25,332 | 25,330 | 7,38 |
| ING Inv. Global Bond | 4,950 | 4,940 | -4,15 |
| ING Inv. Global Equ | 4,330 | 4,330 | 4,92 |
| ING Inv. Japan Cf | 24,870 | 24,870 | 3,65 |
| ING Inv. Messo | 4,130 | 4,130 | 1,96 |
| ING Inv. Pro. Eq | 4,170 | 4,150 | 9,16 |
| ING Inv. Sale F | 9,160 | 9,160 | 2,09 |
| ING Inv. Tech Eq | 1,720 | 1,720 | 16,17 |
| ING Inv. Usa Cf | 25,150 | 25,150 | 3,81 |
| ING Inv. Pro. 70 | 5,150 | 5,110 | 1,99 |
| ING Inv. Pro. 80 | 5,180 | 5,150 | 1,70 |
| ING Inv. Pro. 90 | 5,390 | 5,380 | 1,71 |
| ING Inv. Profes. Eq | 9,940 | 9,940 | 4,77 |
| ING Insurance Plus | 10,600 | 10,550 | |
| ING Interest | 2,779 | 2,756 | 7,84 |
| ING Portfolio | 29,906 | 29,920 | 4,90 |
| ING Double Plus | 4,204 | 4,245 | -7,70 |
| ING Real Estate Fund | 5,097 | 5,092 | 13,07 |
| ING Reddito | 16,240 | 16,232 | 3,54 |
| ING Selezione Europa | 10,602 | 10,104 | 5,32 |
| ING WSI Aggressivo | 3,739 | 3,742 | 3,49 |
| ING WSI Globale | 3,307 | 3,325 | 3,31 |
| ING WSI Moderato | 4,017 | 4,019 | 1,90 |
| ING WSI Tematico | 3,535 | 3,528 | 6,54 |
| Investmony | 6,905 | 6,933 | -2,41 |
| Investire America | 16,313 | 16,423 | 3,74 |
| Investire Azioni | 17,899 | 17,927 | 13,63 |
| Investire Bil | 17,709 | 17,779 | 5,38 |
| Investire Emerg Bond | 14,619 | 14,612 | 12,83 |
| Investire Euro Bond | 5,277 | 5,288 | 3,14 |
| Investire Euro Bl | 8,417 | 8,417 | 7,40 |
| Investire Europa | 9,851 | 9,917 | 4,18 |
| Investire Glob Bond | 7,956 | 7,931 | -4,60 |
| Investire Int | 8,801 | 8,756 | 4,12 |
| Investire N Am Bond | 5,845 | 5,856 | -7,75 |
| Investire Obbligaz | 19,319 | 19,337 | 2,90 |
| Investire Pacific | 8,466 | 8,421 | -4,15 |
| Investire Pacifico | 5,477 | 5,479 | 10,84 |
| Investire Paesi Eme | 4,944 | 4,990 | 19,03 |
| InvestItalia America | 2,716 | 2,749 | 0,38 |
| InvestItalia Europa | 4,147 | 4,182 | 8,85 |
| InvestItalia Far East | 4,378 | 4,333 | 18,08 |
| InvestItalia Flex | 5,495 | 5,490 | 10,32 |
| Kairomony | 4,642 | 4,680 | 1,89 |
| K Kairos Par. Income | 5,747 | 5,742 | 4,54 |
| Kairos Par II Fund | 2,532 | 2,546 | 32,91 |
| Kairos Partners Fund | 4,841 | 4,854 | 16,89 |
| Kairos Partners S C | 6,426 | 6,443 | 21,47 |
| Kairos US Fund | 5,201 | 5,109 | 5,82 |
| L Lauro Bond | 5,360 | 5,355 | 2,10 |
| Lauro Euroinvest | 3,007 | 3,015 | 4,13 |
| Lauro Money | 6,125 | 6,123 | 2,25 |
| Leonardo BS. P. | 5,219 | 5,217 | 0,15 |
| Leonardo az. Italia | 7,921 | 7,915 | 16,81 |
| Leonardo Bond | 5,190 | 5,192 | -1,01 |
| Leonardo Em Mkt | 3,889 | 3,879 | 16,30 |
| Leonardo Equity | 2,995 | 3,012 | 0,77 |
| Leonardo Euro | 4,433 | 4,436 | 3,18 |
| Leonardo Flex | 2,848 | 2,848 | -0,70 |
| Leonardo Monetario | 5,075 | 5,076 | |
| Leonardo Mkt | 6,084 | 5,999 | 3,95 |
| Leonardo small caps | 7,849 | 7,842 | 16,55 |
| M MC Global Dur | 1,976 | 1,974 | -12,11 |
| MC Gest. Fdf Eur | 5,191 | 5,178 | 11,08 |
| MC Ges. Fdf N Y | 5,694 | 5,691 | 14,52 |
| MC Gest. Fdf Amr | 3,197 | 3,195 | 16,15 |
| MC Gest Fdf Asia | 5,877 | 5,863 | 15,10 |
| MC Gest Fdf Italy | 5,516 | 5,519 | 11,27 |
| MC Gest Fdf Flex II | 5,613 | 5,626 | 13,63 |
| MC Gest Fdf Mega | 5,660 | 5,652 | 13,69 |
| MC Gest Fdf Mega | 5,406 | 5,426 | 11,10 |
| MC Gest Fdf P. Lung | 6,029 | 6,040 | 11,14 |
| Mediolanum Flex 3 | 4,976 | 4,981 | |
| Mediolanum Flex 2 | 9,890 | 9,900 | |
| Mediolanum Flex 4 | 5,052 | 5,060 | |
| Mediolanum Flex 6 | 9,584 | 9,600 | |
| Mediolanum Flex 8 | 5,143 | 5,163 | |
| Mediolanum Elite 955 | 10,134 | 10,200 | - |
| MGeneralz | 3,012 | 3,049 | 1,54 |
| MGestriObl | 1,546 | 1,554 | 1,42 |
| MGestAzi | 1,537 | 1,536 | 2,25 |
| ML MSeries Bnd | 5,090 | 5,108 | 2,04 |
| ML MSeries Equities | 3,106 | 3,821 | 1,79 |
| ML MSeries Sp Equit. | 3,878 | 3,864 | 2,51 |
| Multifondo C A30/70 | 4,509 | 4,512 | 1,07 |
| Multifondo C 050/50 | 4,414 | 4,419 | 0,68 |
| Multifondo C C30/70 | 4,210 | 4,209 | 1,25 |
| Multifondo C 010/90 | 4,049 | 4,038 | 2,12 |
| N Nagracapital | 16,925 | 16,968 | 2,09 |
| Nagrareddi | 8,559 | 8,560 | 1,82 |
| Nextam P Az America | 3,779 | 3,762 | -1,01 |
| Nextam P Az Europa | 4,181 | 4,410 | 7,35 |
| Nextam P Az Internaz | 4,011 | 4,046 | 2,79 |
| Nextam P Az Italia | 4,650 | 4,652 | 12,24 |
| Nextam P Bilanciato | 5,002 | 5,015 | 5,93 |
| Nextam P Liquidità | 5,151 | 5,152 | 1,68 |
| Nextam P Obbl Int | 5,191 | 5,194 | 2,59 |
| Nextra Az. Asia | 6,021 | 6,050 | 13,11 |
| Nextra Az New Cons | 6,340 | 6,301 | 3,94 |
| Nextra Az Emer Amer | 7,198 | 7,113 | 31,64 |
| Nextra Az Emer Europ | 7,164 | 7,240 | 31,46 |
| Nextra Az EmMktPrime | 5,726 | 5,729 | 3,43 |
| [redacted] | 3,251 | 3,279 | 3,13 |
| Nextra Az Europa Div | 15,147 | 15,259 | [redacted] |
| Nextra Az Europa | 5,079 | 5,083 | 0,27 |
| Nextra Az Giappone | 3,031 | 3,046 | 19,37 |
| Nextra Az Immob | 5,976 | 6,007 | 11,68 |
| Nextra Az Infotech | 3,301 | 3,341 | 14,49 |
| Nextra Az Inter | 11,506 | 11,508 | 1,13 |
| Nextra Az Italia | 11,201 | 11,219 | 13,32 |
| Nextra Az Italia Div | 16,299 | 16,264 | 13,11 |
| Nextra Az N Am | 5,077 | 5,926 | -1,58 |
| Nextra Az N Am Divers | 17,926 | 18,070 | 0,04 |
| Nextra Az Nasdaq 100 | 1,827 | 1,809 | 17,98 |
| Nextra Az Pacifico Div | 3,474 | 3,490 | 11,31 |
| Nextra Az Paesi Emer | 4,519 | 4,559 | 30,36 |
| Nextra Az Pir Industr | 6,190 | 6,258 | -7,27 |
| Nextra Az PMI Europa | 5,526 | 5,547 | 17,75 |
| Nextra Az PMI Int | 11,903 | 11,954 | 19,86 |
| Nextra Az PMI Italia | 4,316 | 4,310 | 15,63 |
| Nextra Az PMI N Am | 17,606 | 17,659 | 19,81 |
| Nextra Az Pac Asia | 3,644 | 3,680 | 13,20 |
| Nextra Az Telecomu | 7,520 | 7,570 | 10,15 |
| Nextra Az Utilities | 4,061 | 4,060 | 3,81 |
| Nextra Bil Inter | 8,335 | 8,350 | 1,06 |
| Nextra Bilan Euro | 30,372 | 30,494 | 7,34 |
| Nextra Blue Chips I | 17,500 | 17,635 | -0,77 |
| Nextra Bond Corp Dlr | 4,461 | 4,472 | 5,93 |
| Nextra Bond Corp Euro | 6,034 | 6,037 | 6,48 |
| Nextra Bond Dollaro | 7,612 | 7,632 | -9,52 |
| Nextra Bond Dollaro S | 8,755 | 8,757 | -9,55 |
| Nextra Bond Em Mkt | 9,325 | 9,330 | 15,54 |
| Nextra Bond Em Mkt | 8,044 | 8,058 | 19,85 |
| Nextra Bond Euro | 6,289 | 6,284 | 3,45 |
| Nextra Bond Euro M | 8,854 | 8,850 | 3,98 |
| Nextra Bond HY Europa | 5,034 | 5,042 | 10,53 |
| Nextra Bond Yen | 7,956 | 7,934 | -4,77 |
| Nextra Bond Yen Hedg | 7,595 | 7,578 | -4,09 |
| Nextra Cash Dollaro | 12,606 | 12,638 | -9,71 |
| Nextra Cash Dollaro S | 14,504 | 14,498 | -9,22 |
| Nextra Corp. Breve 1 | 2,061 | 2,080 | 4,18 |
| Nextra Equilibrio | 2,060 | 2,057 | 0,49 |
| Nextra Euro Mon | 12,642 | 12,619 | 2,40 |
| Nextra Euro Tot Ret | 4,238 | 4,237 | 1,71 |
| Nextra Long Bond E | 2,561 | 2,559 | 3,86 |
| Nextra Obiettivo Red | 7,070 | 7,086 | 3,47 |
| Nextra Port Mod Eq | 1,831 | 1,830 | 1,67 |
| Nextra PortfDinamico | 3,655 | 3,662 | 3,89 |
| Nextra Portfolio 1 | 5,366 | 5,367 | 2,17 |
| Nextra Portfolio 2 | 4,879 | 4,880 | 2,35 |
| Nextra Portfolio 3 | 4,320 | 4,322 | 3,09 |
| Nextra Portfolio 4 | 3,844 | 3,893 | 3,58 |
| Nextra Portfolio 5 | 5,216 | 5,213 | - |
| Nextra PortfGenerale | 4,199 | 4,207 | 3,60 |
| Nextra Reddito | 6,136 | 6,145 | 1,17 |
| Nextra SR Bond | 5,869 | 5,863 | - |
| Nextra SR Equity 10 | 5,083 | 5,086 | - |
| Nextra SR Equity 20 | 5,172 | 5,181 | - |
| Nextra Tesoreria | 6,905 | 6,905 | 1,83 |
| Nextra Top Aggressivo | 5,462 | 5,467 | - |
| Nextra Top Dynamic | 5,456 | 5,477 | 5,39 |
| Nextra Trend | 3,993 | 3,017 | 4,29 |
| Nordfondo Ft Glob Mr | 5,550 | 5,562 | 2,17 |
| Nordfondo Liquidità | 5,492 | 5,491 | 1,52 |
| Nordfondo Ob Euro BT | 7,872 | 7,869 | 2,02 |
| [redacted] | 14,514 | 14,511 | 2,26 |
| Nordfondo Obb Alta R | 4,550 | 4,540 | 7,95 |
| Nordfondo Obb Conv | 5,001 | 5,019 | 6,67 |
| Nordfondo Obb Doll. | 12,867 | 12,914 | -9,64 |
| [redacted] | 6,014 | 6,019 | 5,27 |
| Nordfondo Obb Europa | 2,201 | 2,200 | [redacted] |
| Nordfondo Obb Int | 11,576 | 11,541 | -3,24 |
| Nordfondo Obb P Em | 6,374 | 6,328 | 5,72 |
| Nuovo Ina Val Attivo | 6,478 | 6,480 | 3,53 |
| O Obiettivo Mond Sicav | 4,360 | 4,330 | [redacted] |
| Open F Az Altre B | 4,061 | 4,080 | 6,45 |
| [redacted] | 5,109 | 5,093 | 1,71 |
| Open Fund Az Amer | 1,812 | 1,837 | 3,06 |
| [redacted] | 3,348 | 3,382 | 5,61 |
| Open Fund Az Int | 3,936 | 2,951 | 4,78 |
| Open Fund Az Pacific | 3,064 | 3,097 | 10,19 |
| Open Fund Bil Int | 4,008 | 4,022 | 1,65 |
| Open Fund Gestnord | 2,932 | 2,940 | 0,43 |
| Optima Ampie | 4,334 | 4,373 | 0,51 |
| Optima Azionario | 5,238 | 5,247 | 14,89 |
| Optima Europa | 2,612 | 2,630 | 1,82 |
| Optima Far East | 2,994 | 3,013 | 14,38 |
| Optima Internazion | 4,497 | 4,538 | 3,62 |
| Optima Money | 5,503 | 5,502 | 1,72 |
| Optima Obbl Em Market | 5,706 | 5,715 | 4,25 |
| Optima Obbl. H Yield | 5,021 | 5,021 | 0,78 |
| Optima Obbligazion | 5,846 | 5,842 | 3,16 |
| Optima Reddito | 5,781 | 5,779 | 1,51 |
| Optima Sm Cap Italia | 5,967 | 5,956 | 13,93 |
| Optima Tecnologia | 2,517 | 2,540 | 11,96 |
| Quorum 2000 | 7,625 | 7,639 | 17,95 |
| P Parsifal Orchestra C | 66,815 | 66,806 | -0,31 |
| Parsifal Orchestra L | n.p. | n.p. | - |
| Passadore Monetario | 4,215 | 4,214 | 2,37 |
| Perseo Monetario | 6,433 | 6,432 | 1,80 |
| Perseo Rendita | 6,325 | 6,323 | 2,32 |
| Prim. Azioni Value | 4,193 | 4,220 | - |
| Prim. Azioni Growth | 4,270 | 4,303 | - |
| Prim Azioni PMI | 5,460 | 5,464 | 23,07 |
| Prim. Bil Euro | 4,950 | [redacted] | - |
| Prim. Bond C Euro | 4,966 | 4,959 | - |
| Prim. Bond Euro | 4,857 | 4,858 | - |
| Prim. Bond Int | 4,665 | 4,656 | - |
| Prim. Obb Misto | 4,904 | 4,900 | - |
| Prim Trading Az Emer | 5,250 | 5,900 | 14,91 |
| Prim Trading Az Eur | 3,857 | 3,870 | 6,29 |
| Prim Trading Az Giap | 5,087 | 5,109 | 20,56 |
| Prim Trading Az N F. | 3,794 | 3,818 | 20,96 |
| Prim Trading Az It | 4,630 | 4,644 | 15,09 |
| Prim Trading Az N Am | 3,541 | 3,573 | 1,96 |
| Prim Trading II G | 4,764 | 4,800 | 2,17 |
| Profilo Best F | 5,153 | 5,164 | - |
| R Ras Advanced Serv | 2,327 | 2,336 | 1,26 |
| Ras America Fund | 13,669 | 13,786 | -1,61 |
| [redacted] | 21,840 | 21,949 | 4,31 |
| Ras Blue Chips | 3,319 | 3,340 | -9,18 |
| [redacted] | 14,105 | 14,109 | -1,04 |
| Ras Capital | [redacted] | 20,219 | 13,67 |
| Ras Cash | 8,095 | 8,097 | 1,58 |
| [redacted] | 6,252 | 6,247 | 0,96 |
| Ras Consumer Goods | 5,717 | 5,726 | -2,47 |
| [redacted] | 4,940 | 4,945 | - |
| Ras Emerg Mkt Eq F. | 5,205 | 5,407 | 22,75 |
| Ras Energy | 5,267 | 5,287 | 0,52 |
| Ras Europe Fund | 12,927 | 13,031 | 5,49 |
| Ras Far East Fund | 4,805 | 4,809 | 6,76 |
| Ras Financial Serv | 4,623 | 4,654 | 10,38 |
| Ras Global Fund | 11,596 | 11,685 | 2,51 |
| [redacted] | 2,377 | 2,400 | 12,44 |
| Ras Individ. Care | 6,103 | 6,170 | -7,03 |
| Ras Long Term Bond F | 9,778 | 9,779 | 3,43 |
| Ras Luxury | 3,315 | 3,341 | 3,79 |
| Ras Monetario | 13,079 | 13,074 | 1,66 |
| Ras Multi Fund | 11,033 | 11,075 | 3,27 |
| Ras Multimedia | 4,737 | 4,805 | 11,67 |
| Ras Multip Multiav | 5,489 | 5,533 | - |
| Ras Multip Multidiar | 5,961 | 5,950 | - |
| Ras Multip MultiPac | 5,101 | 5,111 | - |
| Ras Multipartner 20 | 5,071 | 5,081 | 0,75 |
| Ras Multipartner 50 | 4,380 | 4,191 | 6,10 |
| Ras Multipartner 70 | 3,946 | 3,957 | 6,83 |
| Ras Multipartner 90 | 3,515 | 3,526 | 6,62 |
| Ras Obbligaz. | 26,196 | 26,460 | 7,19 |
| Ras Opportunities | 4,641 | 4,656 | 6,13 |
| Ras Piazza Affari | 8,397 | 8,407 | 12,09 |
| Ras Research | 3,190 | 3,192 | 5,21 |
| Ras Spec et Fund | 5,218 | [redacted] | - |
| Ras Us Bond Fund | 5,837 | 5,894 | -10,77 |
| Reale Bil. Aggres. | 6,549 | 6,522 | 3,48 |
| Reale Bil. Attivo | 8,332 | 8,304 | 3,89 |
| Reale Capitale Europ | 11,696 | 11,681 | 1,32 |
| Reale Desen. Prot. | 9,883 | 9,968 | -0,70 |
| Reale Impresa Emerg | 9,693 | 9,343 | 18,77 |
| Reale Impresa Italia | 8,475 | 8,326 | 8,10 |
| Reale Impresa Mondo | 7,416 | 7,319 | 0,72 |
| Reale L Garanzia | 9,450 | 9,457 | -0,07 |
| Reale Linea Cons. | 10,013 | 10,001 | 0,28 |
| Reale Linea Equilib | 8,841 | 8,701 | 2,64 |
| Reale Linea Futuro | 7,941 | 7,795 | 1,88 |
| Reale Obb. | 10,564 | 10,531 | 1,17 |
| Reale Pers Formazione | 9,040 | 9,040 | 4,63 |
| Regarmon Az Top 100 | 11,185 | 11,284 | -3,11 |
| Regarmon Il Borsei | 14,738 | 14,737 | 1,85 |
| Regarmon Il Cor | 12,020 | 12,016 | 1,01 |
| Regarmon Il Cresc | 15,130 | 15,163 | 11,60 |
| Regarmon Il Mon | 5,431 | 5,430 | 1,71 |
| Regarmon Il Reddito | 12,513 | 12,507 | 2,81 |
| S San Alto 2000 | 4,646 | 4,626 | 5,94 |
| San America | 13,032 | 13,161 | 13,27 |
| San Bond 2000 | 4,319 | 4,300 | 5,01 |
| San Bilanciato | 3,496 | 3,514 | 0,68 |
| San Euroblig | 10,309 | 10,305 | 5,41 |
| [redacted] | 15,107 | 15,105 | 4,96 |
| San Europa | 9,023 | 9,097 | 5,43 |
| [redacted] | 9,719 | 9,801 | 3,09 |
| [redacted] | 6,203 | 6,224 | 3,54 |
| San Italia | 17,540 | 17,565 | 14,61 |
| San Liquidità | 10,133 | 10,131 | 3,02 |
| San Obblig. Intern | 7,844 | 7,875 | -1,67 |
| San Omega 2000 | 6,120 | 6,120 | 4,79 |
| San Pacifico | 3,375 | 3,401 | 16,14 |
| San Paesi Emergenti | 3,626 | 3,873 | 21,27 |
| [redacted] | 17,160 | 17,150 | 7,80 |
| Sanpaolo Ind Corp Eur | 5,075 | 5,071 | - |
| Sanpaolo America | 8,493 | 8,462 | 2,26 |
| Sanpaolo Az Int Lt | 6,038 | 6,083 | 2,76 |
| Sanpaolo Azioni It | 25,169 | 25,199 | 17,62 |
| [redacted] | 9,599 | 9,636 | - |
| Sanpaolo Bonds Dol | 6,564 | 6,557 | -9,64 |
| Sanpaolo Bonds Fsv | 5,901 | 5,913 | -0,33 |
| Sanpaolo Bonds Yen | 9,056 | 5,775 | -5,67 |
| Sanpaolo Currency B.E. | 7,724 | 7,754 | -3,36 |
| Sanpaolo Econ. Emer | 5,324 | 5,331 | 17,66 |
| Sanpaolo Em Mkt Prime | 9,789 | [redacted] | - |
| Sanpaolo Euro | 13,026 | 13,121 | 6,89 |
| Sanpaolo Europe | 4,077 | 4,024 | 4,32 |
| Sanpaolo Finance | 23,474 | 23,588 | 8,55 |
| Sanpaolo Global & Risk | 8,216 | 8,192 | -1,00 |
| Sanpaolo Global Eq Risk | 10,995 | 11,075 | 3,71 |
| Sanpaolo Global H Yield | 6,063 | 6,058 | 19,05 |
| Sanpaolo High Risk | 4,079 | 4,028 | -3,13 |
| Sanpaolo High Tech | 4,554 | 4,606 | 20,25 |
| Sanpaolo Industrial | 9,461 | 9,517 | - |
| Sanpaolo Italian Eq Risk | 11,296 | 11,305 | 11,82 |
| Sanpaolo Liq Cl B | 6,634 | 6,633 | 1,57 |
| Sanpaolo Liquidità | [redacted] | 6,590 | 1,55 |
| Sanpaolo Med/Tempo L | [redacted] | 9,912 | - |
| Sanpaolo Ob. Est. Itl | 6,291 | 6,229 | 1,10 |
| Sanpaolo Ob. Etico | 5,461 | 5,457 | 3,42 |
| Sanpaolo Ob. Euro BT | 6,004 | 6,009 | 2,37 |
| [redacted] | 11,277 | 11,270 | 3,76 |
| Sanpaolo Ob. Euro LT | 6,626 | 6,621 | 4,12 |
| Sanpaolo Ob. Euro MT | 6,952 | [redacted] | 2,89 |
| Sanpaolo Opp Italia | 4,137 | 4,128 | 15,47 |
| Sanpaolo Pacific | 4,660 | 4,624 | 13,89 |
| Sanpaolo Salute Amb. | 14,117 | 14,258 | -7,98 |
| [redacted] | 8,756 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 5,279 | 5,276 | 3,32 |
| Sanpaolo [redacted] | 6,070 | 6,081 | 3,67 |
| [redacted] | 6,321 | 6,320 | 3,81 |
| Sanpaolo Soluzione 4 | 5,405 | 5,419 | 4,00 |
| Sanpaolo Soluzione 5 | 23,290 | 23,378 | 3,85 |
| Sanpaolo Soluzione 6 | 17,870 | 17,959 | 4,41 |
| Sanpaolo Soluzione 7 | 6,826 | 6,870 | 5,62 |
| Sanpaolo Strat 50 | 5,646 | 5,647 | - |
| Sanpaolo Strat 70 | 5,623 | 5,619 | - |
| Sanpaolo Strat 90 | 5,833 | 5,834 | - |
| Sanpaolo Utilities | 8,306 | 8,304 | - |
| Sanpaolo Vega Coupon | 6,030 | 6,029 | 2,46 |
| SciFondo Monetario | 8,203 | 8,203 | 2,21 |
| Sofid Sim Blue Chips | 5,177 | 5,166 | 5,26 |
| Sofid Sim Bond | 6,552 | 6,534 | -1,01 |
| SofidTAS | 4,989 | 4,989 | - |
| Symph. MS Adagio | 5,126 | 5,120 | 4,81 |
| Symph. MS America | 4,253 | 4,257 | 6,19 |
| Symph. MS Asia | 5,244 | 5,242 | 16,82 |
| Symph. MS Europa | 4,337 | 4,306 | 8,42 |
| Symph. MS Largo | 4,976 | 4,971 | 6,61 |
| Symph. MS P.Emerg | 6,852 | 6,857 | 25,18 |
| Symph. [redacted] | 4,450 | 4,430 | 9,04 |
| Symph. S Az. Inter | 4,633 | 4,701 | 1,63 |
| Symph. S Az. Italia | 10,880 | 10,777 | 13,73 |
| Symph. S C Az Eurobl | 3,631 | 3,640 | 21,18 |
| Symph. S C Az Euro | 4,806 | 4,635 | 8,30 |
| Symph. S Monetario | 6,489 | 6,487 | 2,98 |
| Symph. S Ob A Europ | 7,611 | 7,608 | 3,92 |
| Symph. [redacted] | 6,323 | 6,322 | 6,80 |
| Symph. S Pat Glob. | 4,786 | 4,797 | 7,88 |
| Symph. S Patrimonio | 2,134 | 2,160 | 25,48 |
| T Tendercapital Mmg Inv. | 5,146 | 5,195 | 2,83 |
| Tendercapital Monetario | 6,438 | 6,448 | 2,21 |
| Tendercapital Ob. Euro | 5,575 | 5,572 | 2,11 |
| U Uno Ob Eu CE | 4,987 | 4,983 | - |
| UniCredit Am Lat A | 4,390 | 4,478 | 31,32 |
| UniCredit Am Lat B | 4,460 | 4,544 | 33,41 |
| UniCredit Az Am A | 4,026 | 4,131 | 4,78 |
| UniCredit Az Am B | 3,980 | 4,090 | 4,83 |
| UniCredit Az Cres A | 12,946 | 12,970 | 15,36 |
| UniCredit Az Cres B | 13,823 | 13,840 | 14,29 |
| UniCredit Az Eu A | 13,403 | 13,496 | 1,99 |
| UniCredit Az Eu B | 13,253 | 13,346 | 1,42 |
| UniCredit Az Giap A | 4,378 | 4,396 | 6,48 |
| UniCredit Az Giap B | 4,330 | 4,348 | 6,16 |
| UniCredit Az Glob A | 12,184 | 12,285 | 5,03 |
| UniCredit Az Glob B | 12,061 | 12,163 | 4,81 |
| [redacted] | 15,687 | 15,724 | 13,30 |
| UniCredit Az It B | 15,546 | 15,583 | 12,88 |
| UniCredit Az Mer Em A | 5,626 | 5,692 | 26,06 |
| UniCredit Az Mer Em B | 5,604 | 5,671 | 26,70 |
| UniCredit Az Mil ar A | 7,299 | [redacted] | [redacted] |
| UniCredit Az Mil ar B | 7,131 | 7,179 | 1,49 |
| UniCredit Az Pac A | 4,209 | 4,243 | 14,78 |
| UniCredit Az Pac B | 4,081 | 4,066 | 14,55 |
| UniCredit Ir Eu A | 19,163 | 19,321 | 4,54 |
| [redacted] | [redacted] | 19,095 | 1,09 |
| UniCredit Ir Glob A | 11,187 | 11,267 | 2,13 |
| UniCredit Ir Glob B | 12,072 | 12,126 | 2,01 |
| UniCredit Liq A | 7,437 | 7,436 | 1,81 |
| UniCredit Liq B | 7,404 | 7,402 | 1,63 |
| [redacted] | 11,520 | 11,516 | 2,23 |
| UniCredit Mon B | 11,482 | 11,465 | 2,00 |
| UniCredit O M Emer A | 7,743 | 7,740 | 11,76 |
| UniCredit O M Emer B | 7,653 | 7,694 | 11,65 |
| UniCredit O M Euro A | 6,034 | 6,031 | 1,13 |
| UniCredit O M Euro B | 6,863 | 6,717 | 3,00 |
| UniCredit Ob Am A | 5,794 | 5,809 | -9,26 |
| UniCredit Ob Am B | 5,760 | 5,797 | -9,48 |
| UniCredit Ob Eu A | 5,075 | 5,069 | 2,28 |
| UniCredit Ob Eu B | 5,040 | 5,042 | 2,06 |
| UniCredit Ob Glob A | 10,793 | 10,770 | -1,57 |
| UniCredit Ob Glob B | 10,740 | 10,726 | -1,88 |
| UniCredit Ob Misto A | 7,691 | 7,691 | 3,37 |
| UniCredit Ob Misto B | 7,657 | 7,657 | 3,15 |
| UniCredit Opp A | 3,965 | 3,987 | 2,16 |
| UniCredit Opp B | 3,924 | 3,946 | 1,71 |
| UniCredit Pir A | 10,873 | 10,963 | -9,12 |
| UniCredit Pir B | 10,734 | 10,823 | -5,63 |
| UniCredit Redd A | 5,064 | 5,077 | 14,16 |
| UniCredit Redd B | 4,992 | 5,006 | 13,39 |
| UniCredit Serv A | 11,530 | 11,614 | 2,61 |
| UniCredit Serv B | 11,353 | 11,442 | 2,03 |
| UniCredit Svi Eu A | 7,325 | 7,379 | 18,28 |
| UniCredit Svi Eu B | 7,297 | 7,306 | 17,87 |
| V [illegible] | 10,821 | 10,810 | 2,52 |
| Vegagest A Europa | 4,018 | 4,040 | 7,36 |
| Vegagest Az America | 3,840 | 3,871 | 4,38 |
| Vegagest Az Area Eur | 6,266 | 6,296 | - |
| Vegagest Az Asia | 4,901 | 4,911 | 15,04 |
| Vegagest Az Italia | 5,878 | 5,874 | - |
| Vegagest Cr C M Bre | 5,175 | 5,180 | - |
| Vegagest Cr C Mon F. | 5,091 | 5,091 | - |
| Vegagest Flessib. | 5,880 | 5,893 | 9,72 |
| Vegagest Monetario | 5,265 | 5,264 | 3,33 |
| Vegagest Obb Euro BT | 5,050 | 5,049 | - |
| Vegagest Obb Euro LT | 5,000 | 5,000 | - |
| Vegagest Obb H Yield | 5,403 | 5,466 | - |
| Vegagest Obb Intern | 4,943 | 4,942 | -1,10 |
| Vegagest Obbl Euro | 5,405 | 5,405 | 3,62 |
| Vent Str Aggress. | 4,340 | 4,345 | 6,65 |
| Vent Str Bilanc. | 4,641 | 4,653 | 4,51 |
| Vent Str Prudente | 4,962 | 4,958 | 2,00 |
| Vitamin Long & Plus | 5,531 | 5,522 | - |
| Vitamin Long Term | 5,406 | 5,397 | - |
| Vitamin Medium Term | 5,195 | 5,200 | - |
| Vitamin Short Term | 5,081 | 5,085 | - |
| Z Zenit Azionario | 9,081 | 9,097 | 16,66 |
| Zenit Bond | 6,646 | 6,655 | 1,36 |
| Zenit Ex. & Ricerca | 4,845 | 4,876 | -1,96 |
| Zenit Eurorisc.sa 501 | 4,090 | 4,102 | 4,57 |
| Zenit Internet Fund | 1,756 | 1,786 | 30,64 |
| Zenit Monetario | [redacted] | 6,500 | 2,70 |
| Zenit Obbligazionar | 7,103 | 7,107 | 5,40 |
| Zenit S&P 100 Index | 3,935 | 3,967 | 0,95 |
| Zeta Target | 6,040 | 6,047 | 4,99 |
| Zeta Azionario | 17,609 | 17,716 | 13,13 |
| Zeta Bilanciato | 15,672 | 15,754 | 7,50 |
| Zeta Bond | 13,083 | 13,066 | -2,42 |
| Zeta Corporate Bond | 6,010 | 6,015 | 7,75 |
| Zeta Eurostock | 3,875 | 3,898 | 4,63 |
| Zeta Growth | 2,900 | 2,924 | 3,13 |
| Zeta Growth & Income | 3,665 | 3,681 | 4,09 |
| Zeta Income | 5,216 | 5,209 | -7,54 |
| Zeta Medium Cap | 4,692 | 4,701 | 18,53 |
| Zeta Monetario | 7,444 | 7,447 | 1,97 |
| Zeta Obbligazion | 15,664 | 15,681 | 2,81 |
| Zeta Reddito | 6,700 | 6,691 | 2,56 |
| Zeta Stock | 11,875 | 11,900 | 3,29 |
| Zeta Swiss | 20,484 | 20,617 | 6,67 |

[redacted]

| Fondo | Data | Euro | Prec. |
|---|---|---|---|
| MPV Int Sel Soft. | (11-11) | 2323,650 | 2540,040 |
| [redacted] | (11-11) | 5345,260 | 5363,550 |
| MPV Int Equit Fund | (11-11) | 574,066 | [redacted] |
| Capital Italia | (10-11) | 66,070 | 67,300 |
| [redacted] Japan | (10-11) | 9,249 | 9,150 |
| [redacted] Cap | (10-11) | 8,151 | 8,105 |
| Fondit. Inflat. Link. | (10-11) | 11,219 | 11,202 |
| Fondit. Bond Dur | (10-11) | 7,051 | 7,055 |
| Fonditalia E Emk EUR | (10-11) | 5,364 | 5,386 |
| Fonditalia E Emk L A | (10-11) | 7,352 | 7,343 |
| [redacted] | (10-11) | 7,108 | 7,150 |
| Fonditalia Eq Int. | (10-11) | 7,092 | 7,065 |
| Fonditalia Eq Eur. | (10-11) | 8,469 | 8,533 |
| Fonditalia Eq Italy | (10-11) | 9,984 | 9,979 |
| Fonditalia Eq Jap | (10-11) | 2,367 | 2,775 |
| [redacted] | (10-11) | 9,688 | 9,742 |
| [redacted] | (10-11) | 9,560 | 9,656 |
| Fonditalia Euro B MT | (10-11) | [redacted] | [redacted] |
| Fonditalia Euro B ST | (10-11) | 6,294 | 6,295 |
| Fonditalia Euro Cur | (10-11) | 7,102 | 7,101 |
| Fonditalia Euro Cyc. | (10-11) | 7,524 | 7,565 |
| Fonditalia Euro Def | (10-11) | 7,370 | 7,415 |
| Fonditalia Euro Fin. | (10-11) | 6,546 | 6,581 |
| Fonditalia Euro TMD | (10-11) | 5,541 | 5,630 |
| Fonditalia Global | (10-11) | 99,700 | 100,057 |
| Fonditalia H Y & EM | (07-11) | 11,132 | 11,127 |
| [redacted] | (10-11) | 8,165 | 8,238 |
| Fonditalia U.S. [redacted] | (10-11) | 7,073 | 7,120 |
| [redacted] | (10-11) | 7,964 | 7,995 |
| Fonditalia U.S. TMD | (10-11) | 7,999 | 3,031 |
| [redacted] | | | |
| Globersel Bond | (10-11) | 220,130 | 220,129 |
| [redacted] Equity | (10-11) | 2267,106 | 2480,686 |
| Globersel Euro Top 50 | (10-11) | 48,720 | 49,170 |
| Globersel Flex | (10-11) | 109,900 | 110,230 |
| Globersel Growth | (10-11) | 53,900 | 54,330 |
| [redacted] | | | |
| Globersel Italy | (10-11) | 66,300 | 66,490 |
| [redacted] | (10-11) | 153,250 | 153,800 |
| Globersel Value | (10-11) | 64,930 | 65,050 |
| Globersel Yield | (10-11) | 100,670 | 100,660 |
| Interf. Bond Japan | (10-11) | 5,444 | 5,393 |
| Interf. Bond Usa | (10-11) | 6,391 | 6,799 |
| Interf. E Emk EUR | (10-11) | 4,702 | 4,725 |
| Interf. E Emk LA | (10-11) | 7,529 | 7,591 |
| Interf. Eq Bri | (10-11) | 4,202 | 4,190 |
| Interf. Eq Em M Asia | (10-11) | 3,170 | 3,176 |
| Interf. Eq EMU B.Ch | (10-11) | 5,683 | 5,645 |
| Interf. Eq USA Gro. C | (10-11) | 9,277 | 9,395 |
| Interf. Equity Europ | (10-11) | 5,951 | 5,996 |
| Interf. Equity Italy | (10-11) | 7,390 | 7,697 |
| Interf. Equity Japan | (10-11) | 3,059 | 3,047 |
| Interf. Euro B. M T. | (10-11) | 6,600 | 6,590 |
| Interf. Euro B Sh. T. | (10-11) | 5,933 | 5,949 |
| Interf. Euro Bond LT | (10-11) | 6,410 | 6,406 |
| Interf. Euro Curr. | (10-11) | 5,903 | 5,900 |
| [redacted] | (07-11) | 11,366 | 11,396 |
| Interf. Global | (10-11) | 50,796 | 50,971 |
| Interf. HY & Em Mkts | (10-11) | 6,150 | 6,152 |
| Interf. Euro Cyclic. | (10-11) | 8,816 | 8,860 |
| Interf. Euro Defens. | (10-11) | 7,570 | 7,602 |
| Interf. Euro Finance | (10-11) | 7,340 | 7,379 |
| Interf. Euro TMT | (10-11) | 4,969 | 7,010 |
| Interf. Inflat. Link | (10-11) | 11,001 | 10,985 |
| Interf. US Cyclicals | (10-11) | 7,480 | 7,552 |
| Interf. US Defensive | (10-11) | 6,889 | 6,931 |
| Interf. US Financials | (10-11) | 7,633 | 7,639 |
| Interf. US Tmt | (10-11) | 6,731 | 6,796 |
| Interf. Sec. F M I | (10-11) | 24,793 | 25,037 |
| M Mobile Cap | (10-11) | 6,870 | 6,880 |
| [redacted] | (10-11) | 11,980 | 11,570 |
| [redacted] | (07-11) | 7,160 | 7,160 |
| MF Global Bond | (10-11) | 11,130 | 11,090 |
| MF Global Equities | (10-11) | 21,850 | 21,740 |
| MF Healthcare | (10-11) | 4,050 | 4,070 |
| MF Italian Equities | (10-11) | 42,400 | 42,520 |
| MF New Mkt & Eq | (10-11) | 6,340 | 6,350 |
| MF TMT | (10-11) | 4,300 | 4,330 |
| Prime Lipper Eu P. Sec | (11-11) | 196,130 | 197,660 |
| Ras Lux B. Eur | (10-11) | 48,620 | 48,081 |
| Ras Lux Eq Europe | (10-11) | 34,544 | 34,641 |
| Ras Lux ST Dollar B | (10-11) | 130,851 | [redacted] |
| Ras Lux ST Europe | (10-11) | 60,410 | 60,437 |
| Rom. Brit Bond Glop | (10-11) | 13,880 | 13,774 |
| Rom. Brit Momen Glop | (10-11) | 5,901 | 6,022 |
| Rom. British ST Glop | (10-11) | 26,773 | 26,741 |
| Rom. Eu Bond S | (10-11) | 10,641 | 10,397 |
| Rom. Euro Bonds | (10-11) | 13,200 | 13,234 |
| Rom. Euro M.T. Bond | (10-11) | 4,576 | 4,589 |
| Rom. Euro Short Ter | (10-11) | 277,984 | 271,990 |
| Rom. French Index | (10-11) | 531,757 | 535,646 |
| Rom. Global Consumer | (10-11) | 3,467 | 3,481 |
| Rom. Global Europe | (10-11) | 4,020 | 4,082 |
| Rom. Global Finance | (10-11) | 3,251 | 3,275 |
| Rom. Global H Care | (10-11) | [redacted] | 3,132 |
| Rom. Global Industr. | (10-11) | 3,234 | 3,260 |
| Rom. Global Service | (10-11) | 2,043 | 2,040 |
| Rom. Global Technol | (10-11) | 2,083 | 2,119 |
| Rom. Italian Index | (10-11) | 11,678 | 11,705 |
| Rom. Japanese Index Y | (10-11) | 81,453 | 82,050 |
| Rom. NordA Bond S | (10-11) | 6,287 | 6,284 |
| Rom. NordA Bonds Y | (10-11) | 28,801 | 28,809 |
| Rom. NordA Index S | (10-11) | 10,784 | 10,867 |
| Rom. NordA ST S | (10-11) | 64,861 | 64,854 |
| Rom. Pacific Bonds Y | (10-11) | 197,797 | 197,560 |
| [redacted] | (10-11) | 18,094 | 17,856 |
| Rom. Univers Index | (10-11) | 77,125 | 77,957 |
| Sailer's Aggressive | (06-11) | 4,630 | 4,630 |
| Sailer's Conservative | (06-11) | 11,120 | 11,130 |
| Sailer's Dynamic | (06-11) | 5,210 | 5,210 |
| Sailer's Euro Bal Hed Ca | (06-11) | 9,480 | 9,480 |
| Sailer's Euro Eq Growth | (10-11) | 5,390 | 5,340 |
| Sailer's Euro Eq Value | (10-11) | 8,210 | 8,210 |
| Sailer's Euro Fixed Inc. | (06-11) | 7,520 | 7,520 |
| Sailer's Moderate | (06-11) | 5,750 | 5,750 |
| [redacted] | (10-11) | 141,210 | 141,290 |
| SPI Ob P Em Eur Mkt Ab | (10-11) | 82,340 | 82,890 |
| [redacted] | | | |
| SPI Obbl High Yield | (10-11) | 98,560 | 98,510 |
| SPI Obbl Paes Emerg | (10-11) | 159,950 | 159,790 |
| SPI Ob Alto Reced | (10-11) | 56,400 | 59,280 |
| SPI Ob America Latina | [redacted] | [redacted] | 100,000 |
| [redacted] | (10-11) | 68,600 | [redacted] |
| [redacted] | (10-11) | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | (10-11) | [redacted] | 36,530 |
| SPI Ob Energy Mat Prime | (10-11) | 77,310 | 78,110 |
| SPI Ob Euro & Grow | (10-11) | 140,170 | 140,790 |
| SPI Ob Euro L Term | (10-11) | 132,200 | 133,040 |
| SPI Ob Euro M. Term | (10-11) | 242,310 | [redacted] |
| SPI Ob Europa | (10-11) | 68,500 | 69,110 |
| [redacted] | (10-11) | 83,400 | 84,140 |
| SPI Ob Giappone RH | (10-11) | 80,390 | 81,730 |
| [redacted] | (10-11) | 43,579 | [redacted] |
| SPI Ob Gran Bretagna RH | (10-11) | 76,820 | 77,450 |
| SPI Ob Gran Bretagna | (10-11) | 69,830 | 70,150 |
| SPI Ob India | (10-11) | 77,860 | 78,800 |
| SPI Ob Liquid Dollar | (10-11) | 100,950 | 101,210 |
| SPI Ob Liquidita Euro | (10-11) | 98,160 | 98,340 |
| [redacted] | (10-11) | [redacted] | 44,550 |
| SPI Ob Nord America RH | (10-11) | 84,000 | [redacted] |
| SPI Ob Nord America | (10-11) | 61,090 | 61,590 |
| SPI Ob Obb Doll RH | (10-11) | 156,064 | 156,110 |
| SPI Ob Obb Doll | (10-11) | 121,079 | 121,450 |
| [redacted] | (10-11) | 113,340 | 113,750 |
| SPI Ob Obb Ft Swap | (10-11) | [redacted] | 105,[redacted] |
| [redacted] | (10-11) | 138,140 | 138,130 |
| | (10-11) | 104,400 | 103,200 |
| [redacted] | (10-11) | 118,450 | 118,290 |
| SPI Ob Obbl Sterl | (10-11) | 112,560 | 112,400 |
| SPI Ob Oceania RH | (10-11) | 96,960 | 96,860 |
| SPI Ob Oceania | (10-11) | 94,410 | 94,450 |
| SPI Ob Oceania RH | (10-11) | 86,290 | 87,470 |
| SPI Ob Sm Cap Europa | (10-11) | 258,750 | 261,110 |
| SPI Ob Telecommun | (10-11) | 42,520 | 42,710 |
| SPI Ob Utilities | (10-11) | 60,560 | 60,570 |
| SPI Ob Euro | (10-11) | 62,400 | 62,930 |

## OPZIONI DI BORSA

**CALL**

| Opzione | Scad. | Base | Premio | Vol. | O.I. |
|---|---|---|---|---|---|
| Mib 30 | Gen | 24000 | 543,000 | 21 | 94 |
| Mib 30 | Gen | 27000 | 422,000 | 11 | 469 |
| Mib 30 | Gen | 27500 | 264,000 | 31 | 177 |
| Mib 30 | Gen | 26000 | 155,000 | 17 | 560 |
| Mib 30 | Gen | 26500 | 69,000 | 11 | 77 |
| Mib 30 | Mar | 25000 | 1318,000 | 162 | 1754 |
| Mib 30 | Mar | 25500 | 846,000 | 12 | 182 |
| Mib 30 | Mar | 27000 | 582,000 | 17 | 481 |
| Mib 30 | Mar | 28000 | 414,000 | 31 | 1939 |
| Mib 30 | Mar | 28500 | 297,000 | 31 | 447 |
| Mib 30 | Mar | 30000 | 166,000 | 31 | 2906 |
| Mib 30 | Gen | 30000 | 216,000 | 21 | 707 |
| Mib 30 | Nov | 25500 | 1171,000 | 41 | 427 |
| Mib 30 | Nov | 27500 | 423,000 | 91 | 1854 |
| Mib 30 | Nov | 26000 | 141,000 | 172 | 1930 |
| Mib 30 | Nov | 26500 | 162,000 | 49 | 2125 |
| Mib 30 | Nov | 27000 | 56,000 | 202 | 2109 |
| Mib 30 | Nov | 27500 | 19,000 | 171 | 3294 |
| Mib 30 | Dic | 24000 | 2441,000 | 40 | 1880 |
| Mib 30 | Dic | 24500 | 1900,000 | 13 | 675 |
| Mib 30 | Dic | 25000 | 1050,000 | 14 | 788 |
| Mib 30 | Dic | 26000 | 154,000 | 194 | 4263 |
| Mib 30 | Dic | 26500 | 484,000 | 201 | 1971 |
| Mib 30 | Dic | 27000 | 294,000 | 101 | 4046 |
| Mib 30 | Dic | 27500 | 150,000 | 121 | 2588 |
| Mib 30 | Dic | 28000 | 74,000 | 179 | 8881 |
| Mib 30 | Dic | 28500 | 37,000 | 15 | 1847 |
| Alleanza Ass | Nov | 8,800 | 0,0071 | 4 | 185 |
| Autostrade | Nov | 12,000 | 0,6450 | 29 | 130 |
| Autostrade | Nov | 12,500 | 0,0075 | 55 | 1287 |
| Autostrade | Dic | 12,000 | 0,1785 | 90 | 1111 |
| B Intesa | Dic | 3,000 | 0,1835 | 13 | 1459 |
| B Cap Roma | Gen | 2,400 | 0,0590 | 4 | 6 |
| Ed L'Espresso | Gen | 4,500 | 0,2700 | 1600 | 3241 |
| Ed L'Espresso | Nov | 4,000 | 0,0041 | 31 | 35 |
| Enel | Gen | 5,400 | 0,1610 | 11 | 590 |
| Enel | Mar | 5,100 | 0,1640 | 43 | 3494 |
| Eni | Dic | 14,000 | 0,1260 | 21 | 2191 |
| Eni | Mar | 14,000 | 0,3520 | 21 | 3014 |
| Eni | Mar | 14,500 | 0,2520 | 14 | 1980 |
| Eni | Mar | 15,000 | 0,1590 | 19 | 2185 |
| Eni | Nov | 13,000 | 0,0245 | 18 | 58 |
| Eni | Nov | 13,500 | 0,0085 | 25 | 657 |
| Eni | Dic | 13,000 | 0,1740 | 108 | 5091 |
| Fiat | Gen | 6,800 | 0,1575 | 34 | 40 |
| Fiat | Gen | 7,000 | 0,1405 | 28 | 40 |
| Fiat | Gen | 7,200 | 0,0990 | 171 | 216 |
| Fiat | Gen | 7,600 | 0,0575 | 80 | 140 |
| Fiat | Mar | 7,400 | 0,1605 | 18 | 213 |
| Fiat | Mar | 7,600 | 0,1230 | 21 | 74 |
| Fiat | Gen | 7,000 | 0,0475 | 50 | 19 |
| Fiat | Nov | 6,400 | 0,0050 | 88 | 106 |
| Fiat | Nov | 7,000 | 0,0140 | 150 | 2104 |
| Fiat | Dic | 6,600 | 0,2440 | 17 | 589 |
| Fiat | Dic | 6,800 | 0,1430 | 40 | 2197 |
| Fiat | Dic | 7,000 | 0,0630 | 50 | 3379 |
| Finmeccanica | Mar | 0,620 | 0,0520 | 50 | 70 |
| Finmeccanica | Dic | 0,600 | 0,0095 | 7 | 30 |
| Generali | Gen | 21,000 | 0,5600 | 112 | 471 |
| Generali | Gen | 22,000 | 0,4375 | 100 | 3085 |
| Generali | Mar | 21,000 | 1,2340 | 50 | 1382 |
| Generali | Mar | 22,500 | 0,7785 | 20 | 1286 |
| Generali | Mar | 20,000 | 0,3350 | 54 | 4864 |
| Generali | Dic | 20,000 | 1,4550 | 1646 | 7766 |
| Generali | Dic | 21,000 | 0,7900 | 75 | 5102 |
| Generali | Dic | 22,000 | 0,0950 | 408 | 9622 |
| Mediaset | Dic | 9,000 | 0,1950 | 29 | 450 |
| Mediobanca | Nov | 8,600 | 0,2155 | 5 | 15 |
| Mediobanca | Nov | 8,800 | 0,1630 | 6 | 11 |
| Mediobanca | Dic | 8,800 | 0,1375 | 11 | 964 |
| Monte Paschi | Mar | 2,800 | 0,1330 | 30 | 280 |
| Pirelli Spa | Gen | 0,700 | 0,0270 | 80 | 80 |
| Pirelli Spa | Mar | 0,840 | 0,1590 | 80 | 50 |
| Ras | Mar | 14,000 | 0,4270 | 4 | 180 |
| Ras | Nov | 13,500 | 0,1050 | 27 | 375 |
| Ras | Dic | 13,500 | 0,2775 | 5 | 239 |
| San Paolo-Imi | Nov | 9,500 | 0,3961 | 289 | 1326 |
| San Paolo-Imi | Nov | 10,000 | 0,0905 | 14 | 227 |
| San Paolo-Imi | Dic | 9,800 | 0,3125 | 31 | 1299 |
| Seat P. Gialle | Nov | 0,850 | 0,0050 | 3 | 148 |
| Telecom It. | Gen | 2,300 | 0,1150 | 10 | 100 |
| Telecom It. | Gen | 2,400 | 0,0630 | 33 | 90 |
| Telecom It. | Gen | 2,500 | 0,0150 | 10 | 17 |
| Telecom It. | Mar | 2,300 | 0,1620 | 30 | 150 |
| Telecom It. | Mar | 2,300 | 0,1520 | 11 | 1096 |
| Telecom It. | Mar | 2,375 | 0,1100 | 20 | 430 |
| Telecom It. | Mar | 2,400 | 0,1250 | 11 | 5454 |
| Telecom It. | Mar | 2,575 | 0,0625 | 25 | 37 |
| Telecom It. | Mar | 2,545 | 0,0625 | 10 | 148 |
| Telecom It. | Mar | 2,600 | 0,0475 | 31 | 1638 |
| Telecom It. | Mar | 2,625 | 0,0420 | 31 | 199 |

**PUT**

| Opzione | Scad. | Base | Premio | Vol. | O.I. |
|---|---|---|---|---|---|
| Mib 30 | Gen | 24000 | 123,000 | 300 | 695 |
| Mib 30 | Nov | 25500 | 33,000 | 120 | 1627 |
| Mib 30 | Nov | 26000 | 113,000 | 114 | 2387 |
| Mib 30 | Nov | 26500 | 115,000 | 101 | 590 |
| Mib 30 | Dic | 22000 | 17,000 | 144 | 3416 |
| Mib 30 | Dic | 23000 | 33,000 | 102 | 3510 |
| Mib 30 | Dic | 25000 | 112,000 | 471 | 4064 |
| Mib 30 | Dic | 26000 | 271,000 | 208 | 1483 |
| Alleanza Ass. | Gen | 8,400 | 0,1950 | 1 | 13 |
| Alleanza Ass. | Nov | 8,200 | 0,0140 | 3900 | 5413 |
| Alleanza Ass. | Mar | 8,600 | 0,2450 | 225 | 3360 |
| Autostrade | Dic | 11,500 | 0,0140 | 31 | 1262 |
| Autostrade | Dic | 12,000 | 0,1700 | 314 | 1791 |
| B Intesa | Mar | 2,600 | 0,1110 | 40 | 911 |
| B Intesa | Dic | 2,800 | 0,0065 | 75 | 1954 |
| B Intesa | Dic | 3,000 | 0,1105 | 67 | 1101 |
| B Cap Roma | Mar | 2,100 | 0,1495 | 4 | 21 |
| B Cap Roma | Gen | 2,000 | 0,1000 | 5 | 5 |
| B Cap Roma | Nov | 2,200 | 0,0740 | 5 | 24 |
| Ed L'Espresso | Gen | 4,600 | 0,1595 | 1600 | 3390 |
| Enel | Gen | 5,400 | 0,1050 | 200 | 375 |
| Enel | Dic | 5,400 | 0,0435 | 250 | 5783 |
| Eni | Gen | 12,000 | 0,0935 | 100 | 192 |
| Eni | Dic | 13,000 | 0,1350 | 140 | 4096 |
| Eni | Dic | 13,500 | 0,1300 | 128 | 8510 |
| Eni | Dic | 14,000 | 0,5400 | 100 | 3771 |
| Fiat | Gen | 5,300 | 0,1875 | 200 | 1097 |
| Fiat | Nov | 6,600 | 0,1615 | 62 | 1533 |
| Fiat | Dic | 6,200 | 0,0325 | 207 | 2361 |
| Bipop-Carire | Mar | 0,620 | 0,0480 | 1 | 1 |
| Bipop-Carire | Gen | 0,520 | 0,0235 | 5 | 590 |
| Bipop-Carire | Set | 0,580 | 0,0435 | 40 | 400 |
| Finmeccanica | Nov | 0,640 | 0,0035 | 5 | 15 |
| Finmeccanica | Set | 0,660 | 0,0250 | 5 | 17 |
| Generali | Dic | 19,000 | 0,1375 | 250 | 2815 |
| Mediaset | Gen | 8,700 | 0,1490 | 30 | 34 |
| Mediaset | Gen | 9,000 | 0,3295 | 30 | 31 |
| Mediaset | Nov | 8,600 | 0,0050 | 111 | 127 |
| Mediobanca | Dic | 8,200 | 0,0840 | 17 | 17 |
| Monte Paschi | Mar | 2,400 | 0,0775 | 30 | 71 |
| Monte Paschi | Nov | 2,500 | 0,0040 | 5 | 5 |
| Monte Paschi | Dic | 2,400 | 0,0075 | 5 | 15 |
| Pirelli Spa | Gen | 0,800 | 0,0095 | 15 | 770 |
| Pirelli Spa | Nov | 0,800 | 0,0045 | 50 | 100 |
| Ras | Dic | 13,000 | 0,1500 | 50 | 177 |
| San Paolo-Imi | Gen | 9,000 | 0,1005 | 50 | 150 |
| San Paolo-Imi | Dic | 9,000 | 0,0045 | 41 | 337 |
| San Paolo-Imi | Dic | 9,400 | 0,0795 | 10 | 756 |
| Seat P. Gialle | Gen | 0,800 | 0,0210 | 50 | 50 |
| Telecom It. | Gen | 2,300 | 0,1080 | 100 | 102 |
| Telecom It. | Gen | 2,400 | 0,1170 | 110 | 290 |
| Telecom It. | Dic | 2,300 | 0,0695 | 545 | 3501 |
| Telecom It. R | Mar | 1,550 | 0,0500 | 30 | 45 |
| Telecom It. R | Dic | 1,450 | 0,0075 | 22 | 1061 |
| Telecom It. R | Dic | 1,500 | 0,0100 | 40 | 160 |
| Tim | Gen | 4,000 | 0,1545 | 2600 | 6061 |
| Tim | Mar | 4,500 | 0,1745 | 111 | 111 |
| Tim | Dic | 4,000 | 0,0775 | 30 | 476 |
| Unicredito | Nov | 4,400 | 0,2700 | 10 | 176 |

## Fondi e SICAV


**PIONEER Investments** 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

### VALORI IN EURO AL 10/11/2003

| COMPARTI MONETARI | CL.E | CL.F | CL.G |
|---|---|---|---|
| [redacted] Funds - Euro Short Term | 5,53 | 5,49 | 5,57 |
| Pioneer Funds - International Short-Term | 5,41 | 5,37 | 5,42 |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term | 4,62 | 4,58 | 4,6 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 5,94 | 5,87 | 5,9 |
| Pioneer Funds - International Bond | 6,1 | 6,03 | 6,07 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 5,71 | 5,61 | 5,68 |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 5,43 | 5,33 | 5,4 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | 6,30 | 6,18 | 6,26 |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5,25 | 5,27 | [redacted] |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1 | 50,3 | | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | 49,53 | | - |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 6,25 | 6,11 | 6,2 |
| Pioneer Funds - French Equity | 10,54 | 10,35 | 10,51 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 4,95 | 4,85 | 4,91 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 3 | 2,95 | 3 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 4,07 | 3,97 | 4,01 |
| Pioneer Funds - Pan European Research | [redacted] | 2,98 | 3,02 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 5,9 | 5,77 | 5,85 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 7,68 | 7,46 | 7,6 |
| **COMPARTI AZIONARI AMERICANI** | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 3,83 | 3,74 | 3,77 |
| Pioneer Funds - America | 3,93 | 3,75 | 3,8 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 4,08 | 3,98 | 4,05 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | 3,3 | 3,22 | 3,27 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 4,9 | 4,79 | 4,87 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 4,86 | 4,75 | 4,85 |
| **COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 4,01 | 3,91 | 3,95 |
| Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical | 3,28 | 3,23 | 3,28 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 2,24 | 2,2 | 2,23 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 3,86 | 3,77 | 3,84 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 5,22 | 5,09 | 5,16 |
| Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth | 3,85 | 3,77 | 3,82 |
| **COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | 3,49 | 3,42 | 3,48 |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 2,92 | 2,85 | 2,92 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1,54 | 1,51 | 1,55 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1,69 | 1,66 | 1,68 |
| Pioneer Funds - Global Consumers | 4,05 | 3,98 | 4,04 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 3,86 | 3,8 | 3,86 |
| Pioneer Funds - Global Industrials | 4,31 | 4,23 | 4,3 |
| **COMPARTI A PROFILO** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 6,12 | 6,03 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5,29 | 5,2 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 4,42 | 4,36 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 3,74 | 3,68 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3,23 | 3,17 | - |

www.pioneerinvestments.com


# Enti Pubblici Piemonte

## MONTEPO – MONCALIERI TECNOPOLO S.p.A.

Galleria San Federico n. 54
10121 Torino

***Avviso di Postinformazione***

1) **Stazione Appaltante:** Montepo S.p.A., Galleria S. Federico, 54 - [redacted] Torino tel. 011 571.78 86 Fax 011 532 555
2) **Procedura di gara:** Licitazione privata ai sensi della Legge 109/94 e s.m.i. Contratto di appalto a corpo
3) **Data aggiudicazione appalto:** 22 settembre 2003
4) **Criterio aggiudicazione appalto:** massimo ribasso ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1bis, L. 109/94 e s.m.i.
5) **Numero offerte ricevute nei termini:** 18 (diciotto)
6) **Aggiudicatario:** Francesco Costruzioni S.p.A. – Via Michele Tenore 14 - 80137 Napoli
7) **Natura dei lavori:** Realizzazione di un fabbricato per Centro Integrato di Servizi con destinazione terziaria ed uffici e/o private attività commerciali situato nell'unità di intervento "1" - lotto "b" dell'a[redacted]vizio Sito del P.I.P. del Distretto Industriale DINO - area "Vadò" - Moncalieri (provincia di Torino)
8) **Importo complessivo dei valori a base di gara:** Euro 3.441.580,21 di cui Euro 70.216,85 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
9) **Valore dell'offerta aggiudicataria:** Euro 2.880.350,80
10) **Richiesta subappalto:** ex art. 18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R. 554/99 s.m.i.
11) **Durata dei lavori:** 440 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori
12) **Direttore dei lavori:** Ing. Matteo Basso

IL PRESIDENTE
**prof. Lionello Jona Celesia**

## COMUNE DI VILLASTE[redacted]

PROVINCIA DI TORINO
Tel. 011 9614159 - Fax 011 9614150

***Avviso di pubblicazione e deposito***

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 17/9/2003 è stata adottata la Variante al P.R.G.C. vigente di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica, si rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. gli atti ed elaborati del progetto unitamente al provvedimento deliberativo di adozione 1) sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 13 novembre 2003 al 12 dicembre 2003 affinché chiunque possa prenderne visione con orario dalle ore 11 alle ore 12; 2) dal 13 dicembre 2003 al 11 gennaio 2004 possono essere presentate osservazioni e proposte al Comune da chiunque ne abbia interesse. Il presente Avviso viene reso noto mediante affissione all'Albo Pretorio a mezzo di manifesti murali pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
**geom. Antonio Siliesu**

## CITTÀ DI NICHELINO

PROVINCIA DI TORINO

Esito di pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55 - dei lavori di sistemazione viaria di via Torino nel tratto compreso tra via XXV Aprile e via [redacted] nella città di Nichelino - importo totale lavori Euro 1.213.273,00 Iva esclusa, di cui Euro 53.730,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Modalità d'appalto: a norma dell'art. 21, [redacted] 1 e 1 bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Ditte partecipanti n. 12. Ditta aggiudicataria: A.T.I. Co.For. S.r.l. (capogruppo) - Im.Ed.Ca. di Santo Eugenio Garluso S.n.C. (mandante) - Sea Cent. Active Plants Maintenance and Engineering S.p.A. (mandante) - Via Santa Caterina n. 146 - 89123 Reggio Calabria per avere offerto un ribasso del 17,8080% sull'importo a base d'asta.
Nichelino, 21 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
**Vito Giordano**

## CITTÀ DI NICHELINO

PROVINCIA DI TORINO

Esito di pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55 - dei lavori di sistemazione viaria di Via San Francesco e Via San Matteo nella città di Nichelino - Importo totale lavori euro 1.317.472,00 I.V.A. esclusa, di cui euro 59.660,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza non s[redacted]etti a ribasso d'asta.
Modalità d'appalto: a norma [redacted] 21, commi 1 e 1bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.;
Ditte partecipanti: n. 34
Ditta aggiudicataria: Smaldone costruzioni srl con sede in via G. Borel n. 104/D - Torino [redacted] offerto un ribasso del 16,500% sull'importo a base d'asta.
Nichelino, 3 novembre 2003

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
**Vito Giordano**

## PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo della [illegible]

**LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DIFESE IN LOCALITA' TORRIONE NEI COMUNI DI MACELLO E PINEROLO**

per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione dei seguenti immobili individuati tramite Comune, N. Foglio, N. Mappale:
COMUNE DI PINEROLO: F. 67 Mappale 71 [illegible] F. 67 Mappale 32 [illegible] F. 73 Mappale 26 [illegible]
I proprietari catastali Sig. Chiappero Mario, Sig.ra Castagno Teresa e Sig. [illegible] risultano deceduti e non risultano proprietari catastali attuali.
Ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.
A decorrere dal [illegible] la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso il
**Servizio Espropriazioni - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO**
**(tel. 011 - 861.2376 FAX 011 - 861.2387)**
**orario di apertura al pubblico**
**dal lunedì al giovedì 9.00-12.00/13.30-15.30**
**venerdì 9.00-12.00**
**Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono far pervenire osservazioni al Servizio Espropriazioni**, [illegible]
- L'Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Servizio Espropriazioni della Provincia di Torino
- Responsabile del procedimento espropriativo:
**geom. Ugo Casale** - Istruttore direttivo tecnico del Servizio Espropriazioni
- Competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo:
**dott.ssa Laura Donetti** - Dirigente del Servizio Espropriazioni
- Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica:
**dott. geol. Furio Dutto** - Dirigente di Staff nella Direzione dell'Area Territorio Trasporti e Protezione Civile

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
**Dott.ssa Laura DONETTI**

## PROVINCIA DI [redacted]

***Estratto avviso di pubblici incanti***

**1) Alluvione Ottobre 2000. S.P. n. 222 di Castellamonte. Costruzione del ponte di attraversamento del Rio Ribes nei Comuni di Colleretto Giacosa, Loranzè e Samone.**
**Importo a base di gara: Euro 3.460.835,31**
**Categoria prevalente OG3.**
**2) Lavori di sistemazione idraulica e difese spondali del Torrente Chisone nei Comuni di S. Germano e Porte.**
**Importo a base di gara: Euro 342.781,34.**
**Categoria prevalente OG8.**
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 24/11/2003. I bandi integrali contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'U.R.P. Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 18.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16.00. Non si effettua servizio trasmissione fax. I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, il 30 ottobre 2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
**dott. Giovanni Monterosso**

## COMUNE DI NICHELINO

PROVINCIA DI TORINO

***Avviso di gara mediante procedura aperta***

Ente appaltante: Comune di Nichelino Piazza Di Vittorio 1 10042 Nichelino (TO). Affidamento dei servizi assicurativi relativamente alla copertura dei Rischi 1) RCT/O R.C. Professionale 2) Incendio 3) Infortuni Professionisti degli Amministratori e dei Dipendenti 4) Infortuni e danni accidentali Dipendenti in missione Danni al Bagaglio (Lotto I); 1) Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e garanzie accessorie [illegible] (Lotto II) [illegible] Lotto III [illegible] Importo complessivo a base d'Asta annua [illegible] Euro 83.400,00. Durata: 3 anni. [illegible] Compagnie di Assicurazione abilitate ad esercitare attività per i rischi oggetto della presente gara ai sensi del D. Lgs. 175/95 e s.m.i. È ammessa la presentazione di offerte separate per i due lotti. L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 lett. A) D. Lgs. 157/1995. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro le ore 9.00 del 23/12/2003. Per ulteriori informazioni e copia del bando integrale rivolgersi a Ufficio Provveditorato tel. 011 6819740 fax 011 6819650 www.comune.nichelino.to.it. Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 30/10/2003
Nichelino, lì 30-10-2003

IL DIRIGENTE
**dott. Giovanni Carlo Frandino**

## PROVINCIA DI TORINO

***Estratto avviso di pubblico incanto***

**Somministrazione triennale di vernice rifrangente spartitraffico a base d'acqua e microsfere di vetro per l'esecuzione della segnaletica orizzontale sulle strade provinciali anni 2004/2006.**
**Importo a base di gara: Euro 1.150.000,00.**
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 22 dicembre 2003. Il bando integrale contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644-2611) dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 18.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax. Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio bandi alla GUCE: 31 ottobre 2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
**dott. Giovanni Monterosso**
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO [illegible]
**dott.ssa Antonella Demico**

## CITTÀ DI NICHELINO

PROVINCIA DI TORINO

Esito di pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20 Legge 19 marzo 1990 n. 55 - dei lavori di realizzazione del sovrappasso ferroviario Torino-Pinerolo di collegamento tra via Torino e via Scarrone nella città di Nichelino - importo totale lavori Euro 1.543.164,00 Iva esclusa, di cui Euro 98.550,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Modalità d'appalto: a norma dell'art. 21 commi 1 e 1 bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Ditte partecipanti n. 9. Ditta aggiudicataria: Ditta Preve Costruzioni S.p.A. con sede in via Provinciale Boves - Roccavione (CN) - per aver offerto un ribasso del 17,50% sull'importo a base d'asta.
Nichelino, 21 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
**Vito Giordano**

## ESITO DI GARA - CITTÀ DI BRA

Convenzione associativa per la gestione del canile sanitario intercomunale c/o Comune di Bra - Provincia di Cuneo.
Oggetto: SERVIZIO DI CATTURA CANI VAGANTI O RANDAGI NEL TERRITORIO DEI COMUNI ASSOCIATI E PER LA GESTIONE DEL CANILE SANITARIO INTERCOMUNALE PER ANNI TRE. Importo complessivo dell'appalto: euro 48.000,00 ANNUI.
Ditte partecipanti: 1. Ditta ammessa ed aggiudicataria: DROCCO MARISA corrente in Cherasco (CN) - via Meane, 53 - importo offerto Euro 17.750,00 annui.
*Bra, lì 05/11/2003*

***Il Resp. del Procedimento***
***geom. Ettore Cavane***


PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60
10126 TORINO
Tel. 011 665 57 11 - Fax 011 665 53 00

Le Ricerche di Personale de **LA STAMPA**
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito ***www.lastampa.it***

# LE BANCHE HANNO BISOGNO DI NOI ALMENO QUANTO NOI ABBIAMO BISOGNO DELLE BANCHE

Tremiladuecento Imprenditori fanno una enorme directory di conti correnti, di fidi, di investimenti produttivi. E fanno un tessuto economico, una macchina di benessere, un circolo virtuoso di consumi. Una realtà fondata sul talento, sull'ottimismo, sulla continuità, sulla crescita generazionale. Di questa macchina e di questa realtà, il carburante è il credito. Ma l'energia motrice è la partnership imprenditoriale delle banche. Delle banche, cioè di tutte le banche, una per una, grandi e piccole, di città e di provincia. Dei vertici, certo, ma soprattutto dei direttori delle singole filiali, i veri manager della quotidianità.

API Torino si rivolge a costoro. Uno per uno li invita a "darsi del tu", a dare del tu allo sviluppo e a prestare ossigeno alle imprese.

È vero, API Torino svolge il suo Servizio con una serie di prestazioni societarie, di competenze, di aperture ai mercati, di interazioni con le altre Istituzioni.

Ma nessuno dei suoi pur apprezzati Servizi, vale oggi quanto quello di far sentire la sua voce per affermare una politica del credito forte e chiara, lungimirante e sapiente.

API Torino afferma così una vera Politica. Fuori dai salotti. Dentro le istituzioni finanziarie che pensano imprenditorialmente, che si ispirano alla cultura del banking più illuminato.

API Torino invita le banche – Banca per Banca – a inaugurare il cammino comune delle idee e della crescita.

**Tremiladuecento Imprenditori cercano Banche amiche interessate a tremiladuecento Imprenditori.**

api TORINO
Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
Aderente alla CONFAPI

# lavoro interinale a Torino


## randstad work solutions

**operai in produzione** — esperienza come operai in produzione e disponibilità ai tre turni e notte fissa. Zona di lavoro: Beinasco, Grugliasco e None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

**operaio** — esperienza anche breve maturata in officina meccanica o come serramentista o falegname, giovane e volenteroso. Zona di lavoro Leini' (To). Filiale [redacted] Settimo [redacted] Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

**periti elettronici** — età [redacted] anni, militesenti, [redacted]scenza disegno elettrico, massima serietà. Titolo preferenziale [redacted]cialisti di prodotto. Zona lavoro: Grugliasco, Collegno Filiale di Rivoli [redacted] Francia, 226/A Tel.011-9588655

**montatore meccanico** — età inferiore ai 25 anni, qualifica e diploma in campo meccanico, automunito Zona di lavoro: Cambiano. Filiale di Moncalieri Via [redacted], 3 Tel. 011-6479967

**impiegata ufficio Logistica** — diploma, età 25/35 anni, 2/3 anni di esperienza nel settore, [redacted]ima conoscenza [redacted] SAP, buona conoscenza lingua francese. Zona di lavoro: [redacted] Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

## ali

Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

**FILIALE DI TORINO**
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Assemblatrici** con esperienza. Automunite. Età massima: 40 anni. Preferibilmente residenti [redacted] lavoro. Zona [redacted] lavoro: Rivoli.
- **Gruisti, carpentieri [redacted] legno e falegnami** [redacted] esperienza. Automuniti. Zona di lavoro: Villarbasse.
- **Manutentore** elettromeccanico [redacted] esperienza. Età massi[redacted]: 30 anni. Zona di lavoro: Rivoli.

**FILIALE DI** [redacted]
[redacted] Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Operai** conoscenza quadri elettrici con esperienza. Zona di lavoro: Torino nord.
- **Saldatrice** [redacted] **stagno** con esperienza. Zona [redacted] lavoro: Torino nord.
- **Manutentore meccanico/elettrico** [redacted] minima esperienza. Età massima: [redacted] anni. Automunito. Zona [redacted] lavoro: Volvera.

*Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) Normativ[redacted] sul sito: www.alispa.it*

randstad work solutions · Creyf's · Obiettivo Lavoro · Openjob · ali Missione Lavoro · Gi Lavoro Temporaneo · Allbecon · Vedior · [redacted] Interinale Spa · ErgonLine

## Obiettivo Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n. 9/97

**RICERCA PER [redacted] FILIALI DI:**

[redacted] Porta Palatina, 8 - [redacted]. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **5 OPERAI EDILI /**[redacted] **SPEC.**, presso cantieri, automuniti. Durata della missione 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Torino e provincia.
- **2 GEOMETRI**, buona esperienza di lavoro presso cantieri, automuniti. Durata della missione 4 mesi prorogabili. [redacted] di lavoro Torino e provincia.

**COLLEGNO** C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax [redacted]
- **3 CENTRALINISTE**, buona esperienza nella [redacted]ne, buona cono[redacted]nza del P.C., età 20-30 anni, azienda sett. Sanitario, durata della missione 3 mesi prorogabili. [redacted] di lavoro Collegno (TO).
- **2 GEOMETRI [redacted] CANTIERE**, esperienza [redacted], conosc[redacted] di AUTOCAD, durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Collegno (TO).

[redacted] Santa Croce, 22 - Tel. [redacted] - Fax 011.6402574
- **1** [redacted], con esperienza presso [redacted], in particolare nel sett. dei lavori pubblici e manutenzioni, o esperienza professionale di altro tipo, ma equivalente per contenuti, con nozioni sull'ordinamento comunale e buona conoscenza della normativa in materia di lavori pubblici. Sede di lavoro La Loggia (TO).
- **2 SEGRETARI**, [redacted] di scuola superiore, conoscenza [redacted], esperienza [redacted] lavoro d'ufficio, disponibilità immediata. Sede di lavoro Torino Centro

**CIRIÈ** Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **20** [redacted]**ATI** [redacted] **CORSO BASE** [redacted] **P.C.**, [redacted], nozioni [redacted] base su Word / [redacted] / Internet. Durata del corso: 40 [redacted] dal 24/11 al 28/11. Sede del corso Torino
- **1 IMPIEGATO CONTABILE**, età compresa tra i 40 e i 50 anni, disponibilità a lavorare full-time, richiesta esperienza ventennale e autonomia fino al bilancio, buona conoscenza del P.C.. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Caluso (TO).

**IVREA** P.zza Lamarmora, 14 - [redacted]. 0125.641608 Fax 0125.627678
- **8 GIARDINIERI**, [redacted] buona esperienza [redacted] settore. Durata [redacted] missione 4 mesi prorogabili. Sede di lavoro Ivrea (TO).
- **2 FALEGNAMI**, [redacted] esperienza. Durata della [redacted] 3 mesi + [redacted]. Sede di lavoro Ivrea (TO).

*Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. Invoo il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 o vieni a trovarci in filiale (Si invita il lettore a* [redacted] *visione* [redacted] *sul sito www.unibiel.it/privacy)*

## OPENJOB

LAVORO TEMPORANEO
**Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.**
Autorizzazione Ministeriale n. 37/2001
Filiale di Torino Case Francia 241 Tel. 011/799896 fax 011/797587 tofrancia@openjob.it
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430491 bra@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro

RICERCA URGENTE DI ADDETTE CASSA PER APERTURA NUOVO [redacted]CATO. ETÀ COMPRESA [redacted] I 20 E I 36 A[redacted], AUTOMUNITE. [redacted] NECESSARIA ESPERIENZA. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A CORSO [redacted] FORMAZIONE GRATUITO DI UNA SETTIMANA. ZONA [redacted] LAVORO: COLLEGNO. [redacted] IN FILIALE ENTRO [redacted] 14/11/2003.
FUNZIONARIO DI VENDITA RICHIESTA ESPERIENZA PREFERIBILMENTE NEL SETTORE EDILE. TRASFERTE SUL TERRITORIO [redacted]. RICHIESTA DISPONIBILITÀ [redacted] CORSO [redacted].
PERITO INFORMATICO PER ASSISTENZA PRESSO AZIENDA. AUTOMUNITO, MILITE ASSOLTO. DISPONIBILE A TRASFERTE. [redacted]: [redacted] DI SUSA.
ADDETTI CALL CENTER OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA, UTILIZZO PC. ORARIO [redacted]. ZONA: TORINO NORD.
ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO. ETÀ [redacted] 32 ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME DALLE 19.00 ALLE 24.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA: GRUGLIASCO.
BANCONISTE/I PER SUPERMERCATI. [redacted] ESPERIENZA IN GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/ MACELLERIA/ PANETTERIA. AUTOMUNITE. ORARIO PART TIME E FULL TIME. ZONA: TORINO/GRUGLIASCO /COLLEGNO.
MANUTENTORI ELETTRICI E MECCANICI CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, NOZIONI DI ELETTROMECCANICA/PNEUMATICA/OLEODINAMICA, ESPERIENZA PLC, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. ROTAZIONE SU TRE TURNI. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA.
CARPENTIERE BUONA CONOSCENZA DEL DISEGNO TECNICO, [redacted] IN PIEGATURA LAMIERA/SALDATURA. ORARIO CENTRALE. ZONA: BORGARO T.SE
ADDETTI BAR ETÀ MAX 35 ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO [redacted] E NOTTURNO SU TURNI, FINE SETTIMANA LAVORATIVI. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO

Presentarsi in filiale dalle 9,30 [redacted] dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la l.g. 675/96

## Lavoro Temporaneo

**Il vostro lavoro futuro è già presente!**

**Creyf's S.p.A.**
**propone interessanti opportunità [redacted] lavoro per:**

**ADDETTO/A BANCO MACELLERIA** per rinomato supermercato, richiesta esperienza nel ruolo in ambito grande distribuzione, età 22/40 anni, dinamicità e buone capacità relazionali. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/516581 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it

**PERITO ELETTRONICO/ELETTROTECNICO** per prestigiosa azienda, età [redacted] anni, richiesta co[redacted]enze programmazione software e hardware, [redacted]ona dimestichezza nella prog[redacted]azione [redacted] PLC e CN, necessaria esperienza nel settore delle macchine utensili. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467026 - torino.due@creyfs.it

**ACCOUNT/GESTORI DI** [redacted] **UMANE** comprovata esperienza commerciale [redacted] vendita di servizi alle imprese, laurea in materie umanistico-giuridico-economiche, richiesta dinamicità, flessibilità e capacità di perseguire obiettivi con rapidità, età 26/35 anni. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - [redacted] torino.tre@creyfs.it

**OPERAI GENERICI** per importante azienda, richiesta esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare su ciclo continuo, età 21/31 anni. Zona di lavoro: Setti[redacted].
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

**AGGIUSTATORI MECCANICI** per prestigiosa azienda costruttrice di macchine utensili, richiesta esperienza anche minima nel settore, conoscenza del disegno [redacted]nico, disponibilità a trasferte sul territorio nazionale ed estero, età 20/30 anni. Zona di lavoro: Avigliana.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 COLLEGNO
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it
I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato fornendo consenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 26/98

**Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.**

www.creyfs.it · SOLVUS Resource Group · Creyf's

## ALLBECON

LAVORO TEMPORANEO

La nostra att[redacted] si [redacted] nel [redacted] impiegatizio, per le aziende nostre clienti [redacted] zona [redacted] Torino e Provincia stiamo ricercando [redacted] seguenti figure:

- **Imp. Tecnico.** 24-27 anni. Diploma di perito. Buona conoscenza dei sistemi operativi Windows 2000, NT [redacted] Server. Dimestichezza [redacted] Ms-Office. Esperienza almeno semestrale in attività [redacted] assistenza tecnica a livello hardware e software
- **Contabile.** 25-30 anni. Diploma di ragioneria o analista contabile. Esperienza in contabilità generale, clienti/fornitori, riconciliazioni bancarie, registrazioni IVA, scritture di rettifica, bilanci
- **Segretaria.** 22-30 anni. Laurea [redacted] materie umanistiche. Ottima conoscenza di inglese [redacted] francese; costituisce titolo preferenziale una discreta conoscenza del tedesco. Esperienza almeno annuale come assistente ad una direzione. Dimestichezza nell'utilizzo di Office 2000

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa e altre selezioni.

**Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - (Aut. [redacted] 12/98)**
**Via O. Morgari, 23 - 10125 Torino**
**Tel. [redacted]6 - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it**

www.allbecon.it

## Vedior

Lavoro Temporaneo

*È segno che hai trovato lavoro.*

**Nº 1 IMPIEGATO UFF. ACQUISTI**, ottimo inglese, età max 35 anni, minima esperienza. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
[redacted] **5 CASSIERI/ADDETTI REPARTO**, minima esperienza [redacted] settore, zona di lavoro: Torino e cintura. Rif. ST/RIV/02 [redacted]. 011/9563296.
**Nº I PERITI MECCANICI / ELETTRONICI**, neodiplomati, automuniti, militesenti. Zona [redacted] lavoro: Torino e cintura. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
**Nº 4 OPERATORI CALL CENTER**, età massima 32 anni, disponibilità a lavorare su turni, automuniti, buon pc. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ST/TON/01
**Nº 1 ASSISTENTE DI ALTA** [redacted]**E**, esperienza [redacted] mansione, diploma, età massima 32 anni, ottima [redacted] della lingua inglese. Zona di [redacted]: Torino. Rif. ST/TON/02 [redacted]. 011/2475891
**Nº 2 OPERAI WEEKENDISTI** per prestigiosa azienda, età massima 32 anni, disponibilità a lavorare venerdì dalle 6 alle 12 o sabato dalle 14 alle 20 e domenica dalle 8 alle 18, necessariamente automuniti. Zona di lavoro: Borgaro T.se. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891
**Nº 10 OPERAI GENERICI**, esperienza in produzione, disponibilità turni di lavoro, automuniti. Zona di lavoro: Buriasco. Rif. ST/TOS/01 Tel. 011/6404049
**Nº 10** [redacted]**LI**, [redacted] **GASTRONOMIA**, esperienza nella mansione, disponibilità turni, automuniti. Zona di lavoro: Torino Sud. Rif. ST/TOS/02 [redacted]. 011/6404049
**Nº 3 INFERMIERI PROFESSIONALI**, diploma professionale, disponibilità turno centrale, automuniti. Zona di lavoro: Riva di Chieri. [redacted]. SE/TOS/03 Tel. 011/6404049
**Nº 2 PERITI ELETTRONICI**, diploma, necessaria esperienza nel settore metalmeccanico, età max 35 anni. Zona di lavoro: Nichelino. Rif. ST/TOC/01 Tel. 011/8170951
**Nº 2 COMMERCIALI**, esperienza nella mansione, ottima predisposizione alla vendita e al contatto con il pubblico, buone prospettive. Zona di lavoro: Torino centro. [redacted]. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
**Nº 4 HELP DESK** [redacted]**ATICI**, esperienza nella configurazione di reti, competenze tecniche, buona conoscenza del francese/tedesco; età max 30 anni. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951

**Aut.min. 32/98 del 30/08/2000**
**Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'arti**[redacted] **13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it**

**Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino, Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail temps.torino3@vedior.it**

## ErgonLine

*Società del gruppo* Adecco/labour

ERGONLINE CERTIFICATO ISO 9001

***Ricerca per la sede di TORINO:***

**INGEGNERI ELETTRONICI:** Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, orientamento sistemi di controllo, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. [redacted]. INGE
**INGEGNERI MECCANICI:** Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione [redacted] 12 mesi. [redacted]. INGM
**LAUREATI [redacted] INFORMATICA:** laurea breve o [redacted] I° [redacted], anche prima esperienza. Missione 6 - 12 mesi. Rif. INF
**ADDETTO/A ASSISTENZA:** Diploma o Laurea, buone capacità organizzative e relazionali, buone conoscenze tecnico informatiche. Rif. ASS
**ANALISTI JUNIOR:** esperienza nell'analisi e disegno di sistemi informativi, ambiente UNIX, JAVA e ORACLE. Rif. ANA
**PERITI MECCANICI:** M[redacted]. 25 anni, anche prima esperienza, buona conoscenza OFFICE, militassolti/militesenti, zona di lavoro: Torino Ovest. Rif. PMEC
**SEGRETARIA:** Diploma, 24 - 28 anni, uso PC, buon inglese, automunita, gradita exp. nel settore immobiliare. Zona di lavoro: Torino. Rif. SEGR
**CARPENTIERE:** [redacted] 20/35, buona conoscenza disegno meccanico per settore metalmeccanico. Rif: CAR

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, completo di consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13, L. 675/96, visibile sul sito www.garanteprivacy.it), ad uno dei seguenti riferimenti:

fax 011.5064882 / e-mail: torino@ergonline.it
ErgonLine S.p.A., Società di fornitura di lavoro temporaneo, Aut. Min. 28/98
via Montevecchio, 11 - 10128 Torino - Tel. 011.5620864 www.ergonline.it

## QuandoccoRre Interinale Spa

Autorizzazione Ministeriale n. 8/97

**5 ELETTRICISTI / FRIGORISTI** E SECONDI. RICHIESTA ESPERIENZA NEL SETTORE MANUTENZIONE. RICERCA URGENTE. SEDE DI LAVORO SETTIMO TORINESE. [redacted]RATA DEL [redacted]TRATTO: 1 MESE - PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - [redacted]: TORINO@QUANDOCCORRE.IT
**10 CANDIDATI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ:** RICERCHIAMO PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE. SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E [redacted] - FAX 011/6680636 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT
**3 MONTATORI** IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE SU AUTOVETTURE, INSTALLAZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI. OTTIMA MANUALITÀ, GRADITA ESPERIENZA NEL SETTORE. ETÀ 25-40 ANNI. SEDE DI LAVORO TORINO NORD. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT
**PROGETTO CALL CENTER:** CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. DURATA DEL CORSO 40 H. INIZIO DEL CORSO IL 27/10/2003. SEDE DEL CORSO: TORINO CENTRO. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

**3 ADDETTI PRESSE:** PRESSE STAMPAGGIO PLASTICO. 3 TURNI. SEDE DI LAVORO: CASCINE VICA - RIVOLI TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
**2 IMPIEGATE.** INDISPENSABILE CONOSCENZA TEDESCO, PREFERIBILE ESPERIENZA RAMO TRASPORTI. PART TIME. SEDE DI LAVORO ORBASSANO T.SE TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
**3 OPERAI: URGENTE** CARPENTIERE IN FERRO, VERNICIATORE A SPRUZZO CON ESPERIENZA. CENTRALE. AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: SAN GILLIO TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
**1 BANCONISTA.** ESPERIENZA PRODOTTI ALIMENTARI, MEGLIO SE PANE. SEDE DI LAVORO: PIANEZZA TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

**1 SISTEMISTA DI RETE** PER FUNZIONE GESTIONALE OPERATIVA. ETÀ 25-40 ANNI. ESPERIENZA MINIMA 2 ANNI. CONTRATTO 3 MESI. ZONA TROFARELLO. TEL:011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
**1** [redacted]**O TECNICO** ADDETTO ALLE [redacted] BANCO [redacted] AZIENDA DI TROFARELLO. RICHIESTA OTTIMA MANUALITÀ, CONOSCENZE MECCANICHE, ESPERIENZA NEL SETTORE AUTO. CONTRATTO DI 3 MESI. TEL. 0116402203 FAX 0116479866 MONCALIERI@QUANDOCC[redacted].IT
**1 SEGRETARIA** DI DIREZIONE CON ESPERIENZA. BUONA CONOSCENZA PC E INGLESE. CONTRATTO 1 MESE CON POSSIBILE ASSUNZIONE. ZONA SETTIMO. TEL: 0116402203 FAX 0116479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
[redacted]**RE PROFESSIONALE** PER SOSTITUZIONE [redacted]. DISPONIBILITÀ [redacted] TURNI (6-14 E 14-22). AUTOMUNITO. [redacted] 6 MESI. ZONA CHIERI. TEL. 0116402203 FAX 0116479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 rimando alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

## Generale Industriale

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

**Carpenteria**
Zona: Chivasso.

**Operatori Telemarketing**
Zona: Torino.

Le iscrizioni devono pervenire entro martedì 18 novembre.

**Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 16/11/03**

Ricerchiamo

**5 Responsabili Commerciali**
laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella [redacted]dita di servizi/prodotti [redacted] aziende, orientamento al lavoro in team, buona [redacted] tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Moncalieri, Santhià, Settimo T.se, Ivrea, Alessandria.

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@gerind.it

www.generaleindustriale.it


**Questa rubrica, realizzata [redacted] cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.**

**Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:**
**Publikompass S.p.A.**
**c.so M. d'Azeglio, 60**
**10126 TORINO**
**Tel. 011.6665242 - 011.6665229**

LA STAMPA

# CULTURA E SPETTACOLI

## Shakespeare al setaccio

Tutta l'opera di William Shakespeare sarà passata al setaccio al computer per cercare di far luce sui misteri che ancora l'avvolgono. Ricercatori australiani e americani hanno creato un programma informatico capace di capire che cosa Shakespeare ha scritto da solo oppure con l'aiuto di qualche collaboratore.

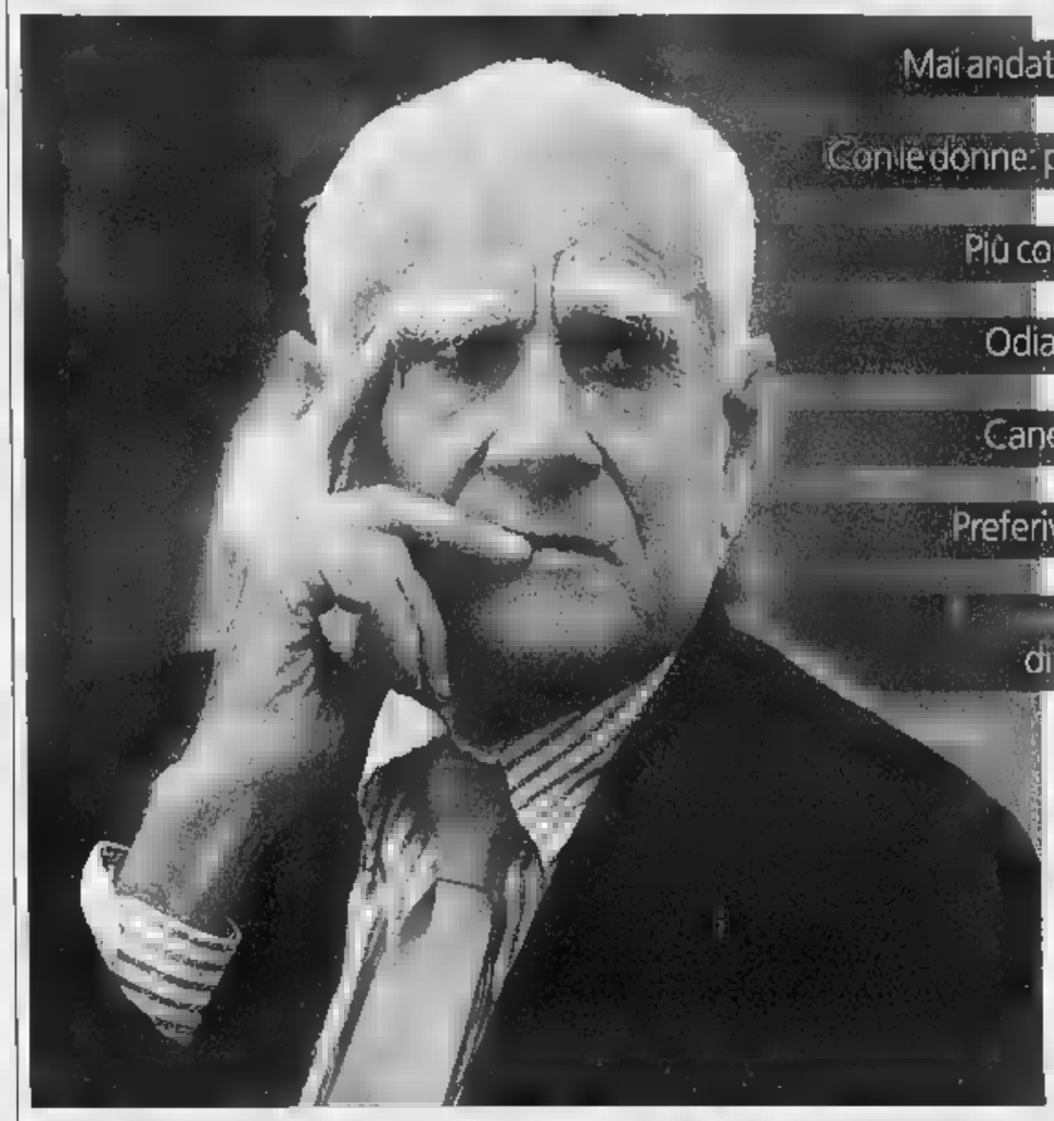
## Premiata Anne Roth

La costumista americana Anne Roth, premio Oscar '96 per *Il paziente inglese* (nella foto una scena del film), è stretta collaboratrice di Anthony Minghella per il quale ha disegnato i costumi di *Cold Mountain*, ha vinto il Premio Tirelli 2003. Il riconoscimento le verrà consegnato durante la rassegna «Capri, Hollywood».

## Dirigerà Taormina Arte

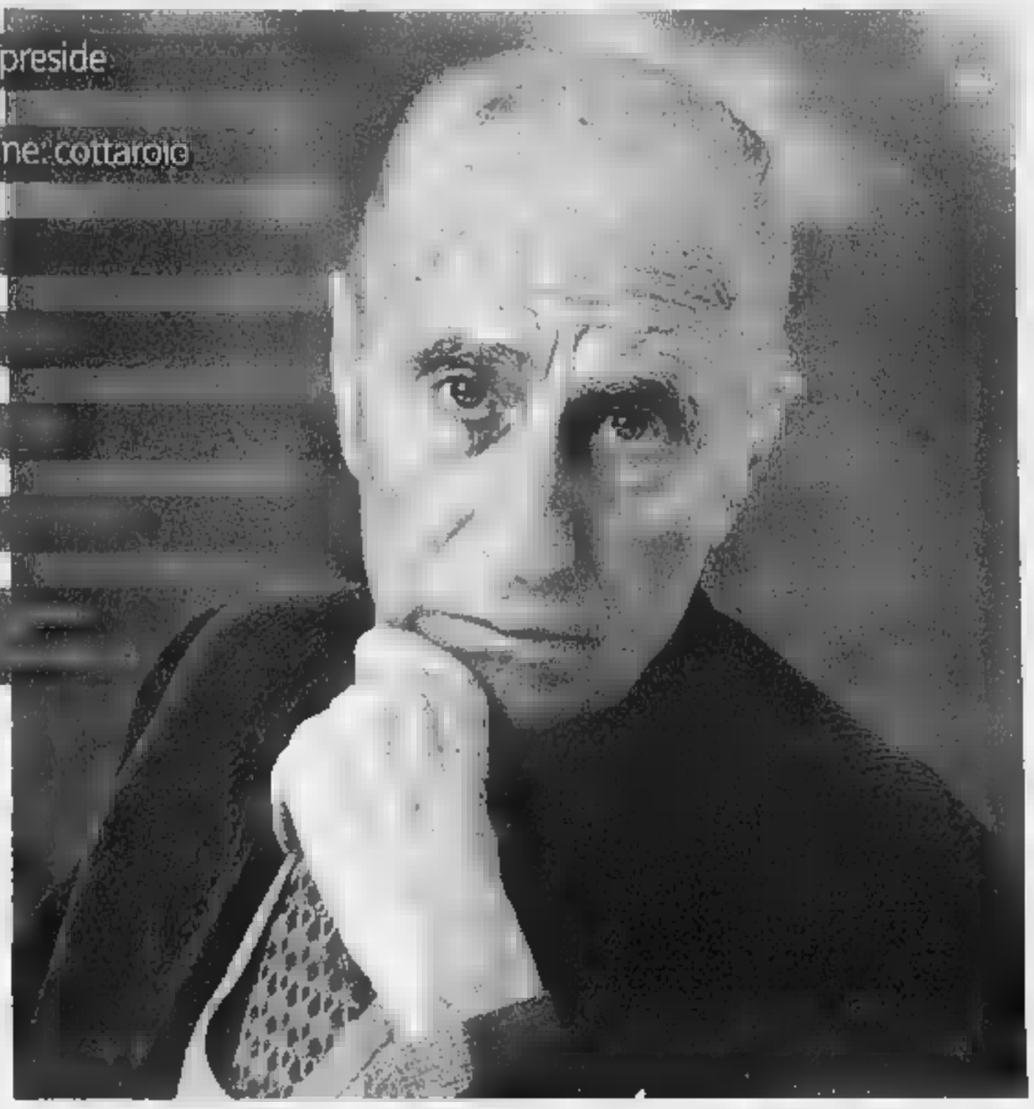
Melo Freni (foto) è il nuovo direttore artistico di Taormina Arte per la sezione teatro di prosa. Giornalista, scrittore e uomo di teatro (come autore, regista e organizzatore), Freni succede a Giorgio Albertazzi. Aveva già diretto Taormina Arte tra il 1983 e il 1985.

ESCE OGGI UN NUOVO LIBRO DI ALAIN ELKANN: RITRATTO DI ABITUDINI, STILI DI VITA, SOMIGLIANZE E DIFFERENZE DI DUE MAESTRI




Alberto Moravia aveva gusti ruvidi, preferiva il tweed e aveva grande passione per i colori

Esce oggi da Bompiani *MoMo* di **Alain Elkann** (pp. 58, € 6). E' il doppio ritratto di due maestri. Uno, **Alberto Moravia**, amico di vecchia data. L'altro, **Indro Montanelli**, divenuto un punto di riferimento dopo la morte del primo. Ne pubblichiamo tre brani. *MoMo* sarà ospite venerdì 21 novembre della rassegna cuneese di **Scrittorincittà**. Il novembre presentato a Milano, nella Montanelli di Solferino 26, da Chiara Beria di Argentine, Mario Cervi, Giulio Nascimbeni, Piero Ostellino, Guido Vergani e Ferruccio De Bortoli.



Indro Montanelli fingeva indifferenza per l'abbigliamento, ma amava scaldarsi con vari strati di cachemire

# MOravia MOntanelli gioco di specchi

**Alain Elkann**

A non era mai andato a scuola, era un autodidatta aveva imparato a leggere in inglese, in francese e in tedesco da solo nei lunghi anni che aveva trascorso al sanatorio Codivilla di Cortina, quando era malato di tubercolosi ossea.

Indro era figlio di un preside, aveva fatto studi regolari, aveva due lauree, era stato ufficiale dei granatieri, aveva simpatia per l'alta borghesia, la nobiltà, e non nascondeva mai di monarchico.

Alberto nato in una famiglia metà fascista e metà antifascista. I fascisti piccoli nobili di provincia, i De Marsanich, gli antifascisti, i suoi cugini Carlo e Nello Rosselli, venivano da una borghesia ebraica illuminata. Alberto li rinnegava entrambi, forse preferiva i valori aristocratici a quelli alto-borghesi, ma aveva scelto per istinto, per indole, le classe sociale degli artisti.

Indro che Alberto non avevano avuto figli, e quindi, in modo diverso, erano avuto nel corso degli anni dei figli adottivi, dei ragazzi o delle ragazze che entravano nella loro vita. Nessuno dei due però faceva il maestro o il pigmalione.

Un'altra cosa in cui si gliavano era l'estrema cura, la civetteria nel vestire. Forse Alberto aveva gusti più ruvidi, preferiva i tweed e gli shetland, mentre Indro riscaldava la sua magrezza estrema con vari strati di cachemire. Indro fingeva un'assoluta indifferenza all'abbigliamento, Alberto ostentava il interesse per le giacche e le cravatte e aveva una grande passione per i colori.

Li accomunava un senso militare dell'ordine, sempre con i capelli corti ben tagliati, sempre perfettamente sbarbati, sempre al lavoro davanti alle loro macchine per scrivere Olivetti. Tutti e due avevano lo studio in casa. Alberto aveva preso la patente a cinquant'anni si ostinava a guidare in modo spericolato. Indro non sapeva guidare e aveva il suo autista, scudiero, assistente, il carabiniere Enzo, che rispondeva al telefono, prendeva i messaggi e gli organizzava la giornata.

Indro amava la caccia e il calcio. Era tifoso della Fiorentina e ascoltava le partite alla radio. Alberto odiava il calcio e quando si furono i Mondiali a Roma si autoesiliò in Irlanda, dove scrisse stupendi articoli su Joyce e sulla pioggia. Erano tutti due molto capricciosi e vanitosi, ma un forte senso del dovere.

Forse Alberto era più cosmopolita, si trovava a casa in Africa o a Parigi non gli interessavano i difetti degli italiani. Ad Alberto piacevano i ragionamenti sulle idee e sui sentimenti, adoperava l'amore e il sesso come strumenti, come metafore per raccontare il mondo.

Indro era più vicino agli italiani, li osservava, li conosceva, li disprezzava ma si sentiva uno di loro. E poi, Indro era un toscano a Milano. Alberto viveva a Roma e girava il mondo. Alberto non era un professionista, era diventato giornalista a cinquant'anni, ma era soltanto uno scrittore che viveva in modo ottocentesco. Indro era un grande giornalista. Avevano conosciuto persone molto note e alcune le avevano intervistate, ma qualcosa di profondamente diverso li separava.

(...)

Alberto e Indro erano ingenui per molti versi tremendamente egoisti. Indro si definiva «cottarolo», nel senso che perdeva ogni tanto la testa per una donna. Alberto intellettualizzava l'amore perché di domare la bestia che era dentro di lui. Alberto una terribile rabbia, insofferenza, che, come aveva scritto nel suo primo romanzo, *Gli indifferenti*, gli faceva sempre affiorare l'idea dell'omicidio. Si comportava in modo passionale con le donne perché aveva avuto un rapporto violento e represso con sua madre. Quando era piccolo, sulla spiaggia di Forte dei Marmi, un giorno gli aveva detto: «Sposati, sciancato!».

Indro, invece, aveva avuto un rapporto molto tenero e affettuoso con la sua, di cui aveva invidiato la fede assoluta semplice perché le dava coraggio interiore, forza spirituale che a lui . Quando era stato prigioniero, durante la guerra, a San Vittore, sua madre, indifferente ai comandi tedeschi e alle autorità, fatto di tutto per cercare di far liberare suo figlio e grazie all'aiuto dell'allora arcivescovo Milano, Ildefonso Schuster, era riuscita nei suoi intenti.

In quel periodo, Alberto, invece, viveva rifugiato vicino a Fondi, con sua moglie Elsa [*Morante*], di cui ricordava che scappata da Roma con un vestitino di cretonne a fiori. Alberto sosteneva di aver amato Elsa, ma di non esserne mai stato innamorato, mentre era innamorato sia di Dacia [*Maraini*] sia di Carmen [*Llera*].

Indro raccontava i suoi amori, non parlava dei sentimenti e certo non li sviscerava come faceva invece Alberto.

Entrambi attaccati alla loro grande fama come viatico per la sopravvivenza, erano anche sognatori capaci di momenti contemplativi, abituati a lunghe passeggiate solitarie durante le quali si ispiravano, si preparavano a scrivere.

Negli ultimi anni dalla loro vita, Alberto cl-. Indro si aiutavano con un bastone. Indro era fiero di un bastone inglese, antico, regalatogli dall'avvocato Agnelli, Alberto era orgoglioso di un bastone di lacca nera con il manico d'argento donatogli a Parigi.

[...]

Non avevano figli, ma no la passione per i cani. Indro era stato un grande cacciatore e aveva sempre avuto un segugio, fedele compagno delle sue passeggiate nei boschi della Maremma o della Garfagnana. Solo negli ultimi dieci anni della sua v.. aveva dovuto rinunciare al suo cane, e la gli dispiaceva molto. Alberto, invece, aveva uno spinone di pelo fulvo e lo aveva chiamato Arancio. Arancio si occupava, durante l'anno, la cameriera polacca di Alberto, che lo trattava come un figlio, mentre d'estate si trasferiva in vacanza a Sabaudia dove Dacia (che trascorreva sempre l'agosto Alberto) portava anche il suo gatto nero, Carbone. Alberto aveva insegnato ad A. modo in cui i cani andavano accarezzati dietro le orecchie. Però lui, non badando al fatto di avere ma.. molto grandi e nervose, dava terribili colpi in testa al povero Arancio, che non gradiva affatto quelle carezze.

LA GERMANIA CELEBRA IL PADRE DEL PROTESTANTESIMO: FRA LE INIZIATIVE, UNA PELLICOLA CHE NON PIACE AI CATTOLICI

# Un film su Lutero, ma l'Italia (forse) non lo vedrà

**Alessandro Melazzini**

BERLINO

PARLARE oggi di «Luther Renaissance» in Germania è forse improprio. Così come per Goethe, l'interesse del popolo tedesco verso Martin Lutero non è mai venuto meno. E opere del grande poeta hanno contribuito a perfezionare e rifinire la lingua scritta, è grazie alla traduzione della volgare, compiuta da Lutero, che le parlate dei vari popoli germanici si sono unificate nell'«Hochdeutsch», l'idioma attualmente in uso. Se Lutero si fosse espresso in bavarese, invece che nel tedesco medio-orientale, in Germania oggi si parlerebbe un'altra lingua.

Nelle sue *Considerazioni di impolitico* Thomas Mann lo ritiene uno dei più alti esponenti della «Kultur» germanica. Più che vedere in lui un precursore dell'Illuminismo, che esortando a leggere le sacre scritture senza l'int.. mediazione ecclesiastica crea il moderno individuo autonomo e responsabile, Mann sottolinea il carattere conservatore della Riforma. L'attacco di Lutero al papato tutto dalla volontà recuperare ciò che di originario e autentico vi era nel cristianesimo. Mann parla così di Lutero come di un «rivoluzionario conservatore», volto più all'antica fonte cristiana che al futuro dei Lumi.

Sabbene l'editoria tedesca pubblichi continuamente libri sul fondatore del Protestantesimo, quest'anno però Lutero si trova al centro di una particolare attenzione mediatica. Prova ne sono le numerose ristampe di biografie già conosciute, fra cui l'interessante studio storico-psicoanalitico di Erikson sul rapporto di Lutero col padre, ostile alla scelta del figlio di farsi eremita agostiniano. D'altronde il 2003 è stato proclamato da vari paesi europei, su proposta della Germania, «Anno Bibbia» e, guardacaso, il 10 novembre ha segnato il 520° anniversario di nascita del suo insigne traduttore. Ecco quindi che proprio quest'anno la Taschen Verlag di Colonia ha pubblicato un'affascinante riproduzione anastatica della Bibbia di Lutero del 1534, completa di numerose tavole e incisioni a colori.

Joseph Fiennes interprete di *Luther*

Il nome di Lutero campeggia anche sui cartelloni delle sale cinematografiche di tutta la Repubblica Federale, dove si proietta il nuovo film di Eric Till. Al centro di *Luther* vi è la lotta del monaco agostiniano contro il commercio delle indulgenze, di cui Leone X fece un uso smodato per finanziare i lavori di costruzione della basilica di S. Pietro. Pur combattivo e determinato, il Lutero cinematografico interpretato da Joseph Fiennes (divenuto famoso *Shakespeare in Love*) non appare come uomo dalle convinzioni granitiche, bensì mostra un carattere inquieto e in continua lotta con il male, a cominciare da quello che alberga in se stesso.

Forse per contrastare la presenza sempre più m del Papa in televisione, la produzione tedesco-americana della pellicola è stata promossa e finanziata in gran parte da istituzioni protestanti, che hanno così avuto il controllo sull'esattezza storica (ma il film non sfugge a qualche imprecisione) e teologica del tema. Forse anche per questo, però, la distribuzione italiana del film, nel cui cast ha un ruolo anche Sir Peter Ustinov, è ancora incerta.

Il film è stato girato in numerose città medievali della Germania, in cui Lutero è realmente vissuto e che ogni sono meta di un turismo religioso viepiù crescente. A Wittenberg, dove il Riformatore studiò teologia e nel 1517 le famose 95 tesi (che, in realtà, pare non abbia mai affisso alle porte della chiesa) ogni due anni s'inscena il suo matrimonio. Lutero sposò nel 1525 Katharina von Bora, un'ex-suora da cui ebbe sei figli. Sebbene certamente prolifico, pare comunque che egli sia stato sposo infiammato dalla passione. Ma anche altri aspetti privati della vita di Lutero riscuotono sempre più interesse presso il vasto pubblico. Quest'estate a Mansfeld, città in egli trascorse i primi anni dell'infanzia, sono state scoperte le fondamenta della paterna. Rovistando in un deposito dell'immondizia vecchio di cinquecento anni, scrupolosi «archeologi» hanno potuto ricostruire quel che mangiava il pargolo. Fra carne e pesce, pare la mensa fosse assai ricca. Ma che Lutero fosse buona forchetta già si sapeva. Famosi sono i suoi *Discorsi a tavola* famosa è rima preoccupata domanda rivolta a certi commensali, forse poco entusiasti del banchetto consumato: «perché non ruttate e spetazzate? Non vi è piaciuto?».

alessandro@skabadip.com

TRONY
GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SKY CENTER

TRONY
www.trony.it

NOVEMBRE 2003
Compri tutto, non paghi nulla!

NOVEMBRE 2004
Inizi a pagare a interessi 0%

NOVEMBRE 2005
Finisci di pagare.

La promozione, valida per tutti gli acquisti effettuati dal 1° al 30 novembre 2003, prevede 12 rate mensili a interessi zero, con prima rata a dicembre 2003. Il taeg è pari a 0% su tutti i prodotti, spese istruttoria 0,0 euro. TAN = TAEG 0%. Salvo approvazione della finanziaria.

TV COLOR 14"

telecomando, televideo, scart

€ 99,00

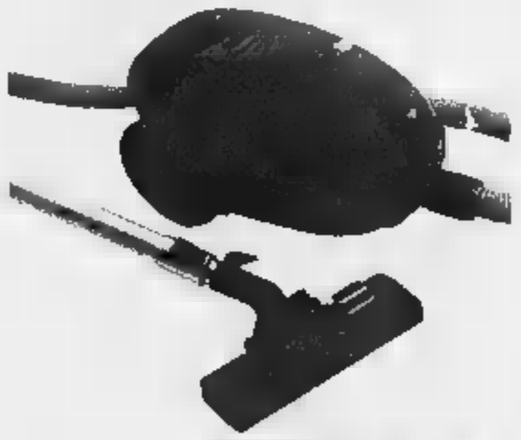
TELEFONO CELLULARE

TIM
MOD. TELIT G40
€ 19,00*
Vendita abbinata a scheda con 40 € di traffico

Totale
€ 59,00

SOLO SE PASSI A TIM

ASPIRAPOLVERE
1200W COMPATTO



€ 29,95

GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4370350 (c.so Sicilia 59-59)
GALLENCA TORINO Via Orvieto 30 (S.Rita) Tel. 011 2272240 (c.so Sicilia 59)
GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2481621 (Borgo 51-46-46)
GALLENCA BORGO D'ivrea Via Balocchi 1/B Tel. 0125 57333
GALLENCA CHIERI C.Comm. Il Gabbio Via R. di Montaldengo 51 Tel. 011 9471300
GALLENCA MONCALIERI Via Vittorio Al Bosco 21 Tel. 011 645812
GALLENCA CIRIE' Piazza San Giovanni 1 Tel. 011 9218243

**LA STAMPA** *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato**
Redattori capo centrali **Luca Ubaldeschi, Dario Corradino**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Umberto Agnelli**
Amministratore delega[redacted] **Ernesto Auci**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione [redacted] spa, via Omodeo, [redacted] (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — B.E.A. printing, Maanstraat 12, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. [redacted] Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. [redacted] del 26/11/2002
[redacted] tiratura [redacted] 11 novembre [redacted] è stata di [redacted] copie

LA CRISI DELL'UNIVERSITÀ ITALIANA

# RICERCA SENZA STIPENDIO

**Federico Vercellone**

IL caso dei millesettecento [redacted] per i quali, ben che vada, è stata ritardata la presa di servizio nonostante questi abbiano da tempo superate le prove di concorso non costituisce che la punta di un iceberg di una situazione assolutamente penosa che testimonia della crisi profonda nella quale versano le istituzioni universitarie italiane. Basterebbe infatti chiedersi quale sia l'età media dei «giovani» ricercatori in attesa del primo impiego per scoprire che nelle nostre università non solo non ci sono più ventenni ma - è davvero triste a dirsi - quasi neppure più trentenni. Perlopiù i «giovani» ricercatori in attesa di venire [redacted] sono signori di mezz'età che con notevoli titoli e un'ottima formazione si avviano, intorno alla quarantina [redacted] dopo un'estenuante attesa, a guadagnare i loro mille [redacted] al [redacted]. È evidente che si tratta di un vero e proprio disastro che danneggia innanzitutto i ricercatori, ma anche le istituzioni universitarie che non hanno un ricambio fisiologico ed equilibrato, quell'apporto di energie nuove che è assolutamente indispensabile perché la ricerca si sviluppi in modo adeguato.

È dunque il reclutamento universitario a essere complessivamente [redacted] crisi; il caso dei millesettecento ricercatori costituisce, da questo punto [redacted] vista, semplicemente un sintomo di un male ben più radicato e grave. Si ha un bel dire [redacted] infatti che non c'è denaro per creare nuovi posti nell'università [redacted] anche semplicemente per assicurare quelli che sono già stati banditi e per i quali si sono espletati i concorsi. Si ha [redacted] bel dire ora che l'autonomia di bilancio delle università non consente avventure di nessun tipo. Oggi tutto questo è sicuramente vero. C'è tuttavia da chiedersi perché si sia giunti a uno sviluppo così asfittico e distorto. Proviamo a proporre [redacted] paio di argomenti per [redacted]iare il discorso. Chiunque viva nelle istituzioni universitarie sa per esempio che i nuovi meccanismi concorsuali hanno favorito in maniera palese le carriere interne a danno dell'entrata di nuove figure nell'università. [redacted] delle idoneità (prima addirittura tre e poi due per ogni concorso a fronte [redacted] un solo posto bandito) ha creato una grande massa di pressione all'interno delle Facoltà dalla quale erano esclusi proprio coloro che già non appartenevano a un organico universitario [redacted] dunque [redacted] rappresentavano un problema [redacted] che andava in qualche modo risolto. È così che gli scivolamenti interni di carriera hanno creato una notevole massa di pressione sui bilanci. Senza tener conto del fatto che si sono moltiplicate in modo eccessivo le sedi universitarie senza creare dei centri di ricerca di alto livello che, probabilmente, avrebbero avuto dei costi decisamente minori [redacted] avrebbero consentito di assumere giovani che oggi si trovano a cercare posti all'estero o, peggio, ad abbandonare del tutto la ricerca per uno stipendio qualsiasi.

Giunti a questo punto si tratta di dar seguito [redacted] indugi alle autorevoli indicazioni del Presidente della Repubblica, d'invertire il senso di marcia e di assicurare inoltre con la massima urgenza quegli stanziamenti che consentano l'accesso nelle nostre Facoltà di quella piccola massa [redacted] diseredati (o quantomeno di alcuni di loro) costituita dai giovani Dottori di Ricerca che dopo anni di studio (e di borse di studio) si trovano [redacted] cammino sbarrato forse per sempre.

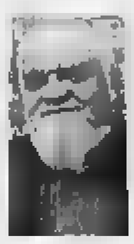
DALLA GUERRA IN IRAQ AL RAPPORTO TRA LE RELIGIONI: ESCONO GLI INTERVENTI DEL PRIORE DI BOSE

# Bianchi, solo il perdono apre al futuro

Esce in questi giorni da Rizzoli il volume *Nuove apocalissi. La guerra in Iraq, l'Islam, l'Europa e la barbarie*, che raccoglie gli interventi giornalistici di Enzo Bianchi. Il capitolo che pubblichiamo qui sotto, [redacted]ce, è del tutto inedito.

**Enzo Bianchi**

«MAI più violenza, mai più guerra, mai più terrorismo! In nome di Dio ogni religione porti sulla terra giustizia e pace, perdono, vita [redacted] amore!». Questo l'impegno proclamato [redacted] forza in uno scenario di grande intensità umana e religiosa dal papa [redacted] dai rappresentanti delle diverse confessioni cristiane e religioni del mondo. Questo evento, voluto da Giovanni Paolo II come antidoto allo scontro di civiltà, alle guerre che vantano ragioni religiose, al fanatismo e al fondamentalismo dai quali possono essere tentati soprattutto i monoteismi, appare gravido di conseguenze per il cristianesimo, ma anche per l'ebraismo [redacted] l'islam.



Nel 1986, quell'iniziativa di Giovanni Paolo II aveva sorpreso: se l'ecumenismo era ormai diventato prassi nelle diverse chiese cristiane, un incontro delle religioni del mondo che prevedesse una preghiera per la pace non sembrava possibile. Eppure quel gesto, avvenuto ancora al tempo della Guerra fredda, diventava una sfida: le religioni, fino ad allora osteggiate, anche se non più perseguitate, dai regimi comunisti e giudicate in Occidente come vicine al tramonto, potevano mostrare di essere ancora efficaci nella storia, capaci di porsi a servizio dell'umanità e di inoculare nel tessuto della società il valore del dialogo, del confronto non violento, della pace.

Oggi, a distanza di quindici anni, lo scenario mondiale è molto cambiato: crollate le ideologie che propugnavano l'ateismo, caduto il muro che simboleggiava la divisione del mondo in due blocchi, sono sorti i nuovi muri dei particolarismi etnici, si sono rafforzate le ideologie che, cercando di cavalcare il fattore religioso per i loro fini, difendono a spada tratta le cosiddette «identità culturali» minacciate dai flussi migratori, le religioni mostrano un rinnovato vigore propulsivo, ma nello stesso tempo rischiano di essere strumentalizzate e devono guardarsi dal fondamentalismo che, dal loro interno, rischia di plasmare [redacted] un volto perverso di Dio. Cioè, un volto escludente e non comunionale, violento [redacted] non di pace, il volto di un Dio «contro» alcuni uomi[redacted] non «per» tutti gli uomini. Insomma, un idolo!

Il terrorismo, che dall'11 settembre continua a mostrare l'inquietante forza del suo mortifero fondamento mediante attacchi suicidi [redacted] straordinaria capacità di seminare terrore e morte, la guerra in Afghanistan, [redacted] caccia a poveri straccioni che ha comportato stragi di civili inermi, il conflitto in Terra Santa in cui ad atti terroristici Israele risponde non solo con la difesa, ma anche con la ritorsione, la vendetta, la rappresaglia, hanno indotto il papa a [redacted] nuova convocazione ad Assisi per un duplice scopo. Anzitutto pregare per la pace, nella convinzione che la preghiera non induce [redacted] un'evasione, ma è una componente efficace della storia: ovviamente questo elemento, irrinunciabile per i credenti, lo comprende solo chi ha grande fede [redacted] identità cristiana salda! Ecco dunque la convocazione cui hanno risposto per la prima volta tutte le chiese ortodosse

> Per cancellare l'odio ed evitare la spirale delle vendette occorre «cancellare» insieme i crimini reciproci
>
> È l'atteggiamento richiesto [redacted] ogni cristiano ma deve diventare una nuova politica per cambiare il mondo

e alcune di esse con la presenza stessa del loro patriarca.

[redacted] c'è anche un altro scopo: [redacted] le religioni si incontrano, se sinceramente pregano per la pace, se insieme assumono l'impegno di essere fedeli alla loro vocazione, allora non potranno più [redacted]re facilmente strumentalizzate per scopi politici e comunque non cederanno al fondamentalismo e al fanatismo che le rende foriere [redacted] violenza, guerra, intolleranza. Nonostante la possibile tentazione dell'ostentazione di fronte al mondo, insita negli eventi che divengono subito, «in diretta», fatti mediatici, ad Assisi c'è stato un vero interroga[redacted] sull'impegno per la pace da parte delle religioni, c'è stata una meditazione sulle condizioni in cui la pace può diventare realtà, si è anche confessato che le religioni nel passato non [redacted] state sempre fedeli al loro mandato di pace. E si [redacted] udite parole audaci: prima il patriarca ecumenico Bartholomeos e poi il papa hanno avuto la forza di ricordare che il terrorismo nasce dall'ingiustizia [redacted] dall'oppressione dei popoli.

Non si deve poi dimenticare che, [redacted] l'islam appare oggi come un interlocutore «nuovo» per le chiese d'Occidente, in realtà alcune chiese intervenute ad Assisi - come la chiesa ortodossa di Costantinopoli e quella di Damasco - si trovano in terre in cui l'islam [redacted] la presenza maggioritaria e ininterrotta da molti secoli: i cristiani vivono in questi luoghi in condizioni di netta minoranza. E oggi, in certe zone della terra, alcune frange dell'islam ne presentano [redacted] volto minaccioso e persecutorio. L'evento di Assisi significa dunque l'affermazione chiara che Dio non vuole che si uccida per Lui, che l'intolleranza e la violenza in [redacted] di Dio sono una perversione della religione e una bestemmia. C'è una volontà, perseguita con ostinazione da Giovanni Paolo II: portare i credenti musulmani al dialogo convincendoli del rispetto e della stima che i cristiani hanno della loro fede [redacted] impegnare le altre religioni ad astenersi da qualunque contraddizione alla pace.

Infine, il messaggio del [redacted] sulla pace, ribadito dalle sue parole pronunciate [redacted] Assisi, presenta una novità che non è stata ancora presa in sufficien[redacted] considerazione [redacted] solo dalla comunità internazionale, ma anche dalle stesse chiese: il messaggi[redacted] il concetto di giustizia, senza il quale non può esservi pace, include anche la nozione di perdono. Il perdono, secondo Giovanni Paolo II, non è solo l'atteggiamento richiesto da Gesù a ogni suo discepolo colpito dal nemico, [redacted] fa parte del processo della *restitutio ad integrum* della giustizia e deve pertanto diventare operazione collettiva, prassi della *polis* in vista della pace. Per questo [redacted] papa indica che il perdono deve trovare espressione e forme «in istituti giuridici [redacted] atteggiamenti sociali» fino a fare emergere una «politica [redacted] perdono». Per cancellare gli strascichi di odio [redacted] rancore di conflitti atavici, per evitare la spirale della vendetta infinita, per creare una situazione di pace dove da tempo il conflitto dà espressione all'odio, è essenziale [redacted] perdono, il perdono reciproco dei crimini commessi. Se la guerra chiude il futuro e soffoca la speranza, il perdono apre [redacted] crea il futuro, così come la giustizia. Questa sfida che Giovanni Paolo II propone anzitutto ai cristiani e agli appartenenti alle religioni mondiali, non può non toccare anche i «laici», i «non credenti», che, pur [redacted] presenti come invitati ad Assisi, sono [redacted] dal congedo del papa come «uomini [redacted] donne di buona volontà che in ogni parte della terra [redacted] idealmente uniti a noi nell'opera [redacted] pace». Il perdono, la giustizia, la pace, sono patrimonio e responsabilità comune, di ogni uomo, nessuno escluso. Su di essi ogni uomo misura la propria umanità, ovvero la propria compassione con il sofferente, la propria solidarietà con il povero, il proprio rifiuto dell'indifferenza al male.

*Inedito, 25 gennaio 2002*

Un'immagine della preghiera ecumenica per la pace ad Assisi: Giovanni Paolo II ha rilanciato qui «la politica del perdono»

# LETTERE al DIRETTORE

Gasparri e la legge Gasparri ■ Il crocifisso della discordia ■ L'insegnamento di Gandhi

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

## I doveri coniugali degli alleati di governo

FOLLINI e La Russa hanno ragione, caro direttore: Bossi la fa da padrone nella coalizione, [redacted] fa in continuazione propaganda al suo elettorato contro gli alleati, minacciando continuamente elezioni senza motivo. Berlusconi [redacted] può tollerare questo, Bossi deve fare propaganda contro la sinistra, non contro gli alleati. Idem sulla sconfitta alle amministrative: Berlusconi, [redacted] qualità di leader, avrebbe dovuto dire [redacted] non ha funzionato; poiché la sconfitta era addebitabile alle errate candidature imposte da Bossi alla [redacted] del lunedì; Berlusconi per questo ha taciuto. In una coalizione di governo non ci può essere qualcuno che comanda o minaccia e altri che obbediscono, né [redacted] rimpasto può [redacted] tabù, altrimenti qualcuno minaccia le elezioni [redacted] esce dal governo. Bossi è da due [redacted] che [redacted] comporta [redacted] marito che si alza la mattina [redacted] minaccia ingiustificatamente la moglie di divorzio, qualora questa non adempia i doveri coniugali che invece puntualmente adempie; quanto può reggere un matrimonio così?

**[redacted] Mampieri**

MI permetta, gentile lettore, [redacted] non entrare nel merito dei doveri coniugali, che tra l'altro, trattandosi [redacted] una coalizione [redacted] governo in cui sono presenti tutti i leader dei partiti alleati (tolto Follini), sarebbero alquanto difficili da definire. Ora, essendo un'alleanza di governo un rapporto diverso dal matrimonio, si tratta di capire quanto devono [redacted] considerati vincolanti [redacted] quanto possono allentarsi in vista di elezioni, come le prossime, in cui (fino a prova contraria o fino a un'eventuale riforma della legge elettorale, attualmente proporzionale) ciascuno dei partner del centrodestra correrà per conto suo. Condivido l'annotazione, più volte ripetuta dal coordinatore di An La Russa e dal leader dell'Udc Follini, che un rapporto tra alleati deve avere anche un linguaggio appropriato e che il dissenso politico, quando c'è, non necessariamente dev'essere espresso a via di insulti. Ma non riesco, invece, [redacted] fa lei, a addossare tutta la colpa dei problemi che ha il governo su Bossi. Perché il linguaggio del capo della Lega sarà esagerato e alle volte perfino volgare, ma il problema, più che di parole, è di sostanza. La Lega teme che dietro la richiesta di verifica [redacted] rimpasto avanzata da An e Udc per gennaio [redacted] celi anche la volontà di ridefinire il programma di g[redacted] [redacted] ridimensionare le riforme istituzionali, a cominciare dal federalismo, che per [redacted] Carroccio [redacted] irrinunciabili. An e Udc sostengono che senza rimettere mano alla compagine [redacted] governo, redistribuire alcuni incarichi eventualmente aumentando anche il numero dei ministeri, il governo in Parlamento troverà sempre più difficoltà a far passare le [redacted] proposte. Berlusconi è in mezzo a questa tenaglia: prima se ne divincola, meglio è per lui.

**Marcello Sorgi**
marcello.sorgi@lastampa.it

### PER NON CONFONDERE ULTERIORMENTE LE [redacted]

Gentile Direttore, leggo sul suo giornale la [redacted] risposta alle domande di un lettore che le chiede chiarimenti circa la legge sul riassetto radiotelevisivo e relativi tempi di approvazione. Vorrei aggiungere alcune mie considerazioni alle sue. È possibile che l'ultima lettura del testo avvenga al Senato, dal momento che il 99 per cento della legge è stato approvato [redacted] votazione favorevole [redacted] dalla Camera che dal Senato. Ho ritenuto doveroso segnalarglielo per non confondere ulteriormente le idee a chi è già frastornato dal gran parlare che c'è stato e continua ad esserci su un testo di legge che, per l'argomento trattato, può risultare ostico ai non addetti ai lavori.

Sempre [redacted] riferimento alla [redacted] risposta, vorrei inoltre precisare che la legge in discussione non modifica in alcun modo le percentuali di affollamento pubblicitario per le televisioni.

Colgo l'occasione di segnalarle, infine, che nella recensione di Gigi Padovani al libro *Inferno Tv* di Carlo Rognoni mi viene attribuita l'intenzione di sporgere querela per non aver apprezzato l'immagine di copertina. Non ho mai pensato di querelare né l'autore del libro, né tanto meno quello della [redacted] copertina.

Un pregio del giornalismo è la possibilità di raccontare la realtà da infiniti punti di vista. Uno dei difetti del giornalismo, al contrario, è il trasformarsi alcune volte in interpretazione fantasiosa dell'altrui pensiero. In questo caso, siamo sfortunatamente incappati in questa seconda possibilità.

**Maurizio Gasparri**, Roma
ministro delle Comunicazioni

### L'ITALIA E IL LAICISMO

Come presidente del Concistoro della Chiesa Evangelica Valdese di Torino, adesso che il polverone mediatico sollevato attorno alla vicenda della tentata rimozione del crocifisso da un'aula scolastica si è in gran parte placato, vorrei far pervenire, anche a nome d[redacted] comunità [redacted] rappresento, la flebile voce di una minoranza che [redacted] passato ha subito persecuzioni indicibili, ma che per grazia di Dio da oltre un secolo [redacted] mezzo gode della libertà di professare la propria diversa fede religiosa e che da qualche decennio ha visto riconosciuta questa fede sullo stesso piano di tutte le altre, anche [redacted] poi di fatto qualche volta (e da qualche tempo sempre più frequentemente) accade di scoprire che per lo Stato tutte le religioni sono uguali ma, per parafrasare Orwell, ce n'è una che [redacted] più uguale delle al[redacted].

Premetto che, come tutti i miei correligionari, ho ovviamente frequentato fin da bambino [redacted] scuole statali, e non sono mai stato particolarmente turbato dalla presenza nelle aule del crocifisso che agli occhi di tutti [redacted] era altro che parte dell'arredo (diverso il discorso, nelle elementari e nelle medie, dell'ora di religione che mi discriminava perché mi costringeva ad assentarmi).

Tuttavia non si può negare che il crocifisso [redacted] il simbolo principe del Cattolicesimo, simbolo che le chiese evangeliche hanno generalmente preferito sostituire con la nuda croce a simboleggiare che, per usare le parole di S. Paolo, «Gesù Cristo è morto, anzi egli è risuscitato» (Romani 8, 34) e che «se [redacted] è risuscitato vana [redacted] la nostra fede» (I Corinzi 15, 14).

In astratto dunque, e senza per questo trarre spunti per [redacted] battaglia «laicista», non mi pare seriamente confutabile l'affermazione che uno Stato veramente laico - tanto più in una società multiculturale [redacted] multirazziale - dovrebbe astenersi dallo sponsorizzare qualsivoglia simbolo religioso. Purtroppo la cultura italiana, quando non è incapace di concepire un laicismo al quale sembra costituzionalmente allergica, è comunque incapace di capirne il vero spirito e lo scambia piuttosto per agnosticismo, ateismo o peggio anticlericalismo. Niente di tutto ciò: lo posso affermare con l'assoluta [redacted] che mi viene dall'appartenenza ad una comunità religiosa in [redacted] tutti sono rigorosamente laici compresi i pastori che [redacted] sono «sacerdoti» perché l'unico sacerdote è Cristo che si è autosacrificato. Ed è curioso notare come in una società ormai largamente secolarizzata, e nonostante [redacted] sdegnate smentite [redacted] molti, siano evidenti i segni di un neo-guelfismo di ritorno che sembra voler compensare [redacted] diffusa indifferen[redacted] il fenomeno religioso di un popolo che [redacted] religioso sembra legato non più per motivi di fede ma piuttosto di generico attaccamento alle tradizioni, [redacted] una vieppiù accentuata presenza mediatica del cattolicesimo, presenza che nei giornali e in televisione ha raggiunto punte inimmaginabili anche solo alcune decine di anni or sono. E in questo stesso quadro si inscrive anche la decisione assunta l'anno scorso [redacted] Circoscrizione VIII di apporre il crocefisso nei propri locali adibiti ad anagrafe che ne [redacted] sempre stati sprovvisti (e che sono i più frequentati dagli stranieri) e ciò proprio nel quartiere di San Salvario che con la recente immigrazione è ormai noto in tutt'Italia quale quartiere simbolo della multietnicità, [redacted] che tra l'altro ospita da secoli il Tempio ebraico, il Tempio valdese [redacted] l'Ospedale valdese. Inutile dire che contro la decisione della Circoscrizione VIII, il Concistoro che rappresento, la Comunità Ebraica di Torino, il Comitato Torinese p[redacted] [redacted] Laicità della Scuola e l'Amicizia Ebraico-Cristiana hanno pendente un ricorso al Consiglio di Stato.

Per queste ragioni, ero ormai disperatamente rassegnato alla constatazio[redacted] dell'incapacità dell'italiano medio di ragionare lucidamente sul rapporto tra fede religiosa e certe forme di religiosità esteriore che col cristianesimo hanno poco a che fare. Tanto più dunque mi sono rallegrato che [redacted] questa atmosfera piuttosto greve, La Stampa abbia saputo ospitare alcuni coraggiosi articoli contro corrente come quello del prof. Franco Bruni (30 ottobre), e di questo ringrazio.

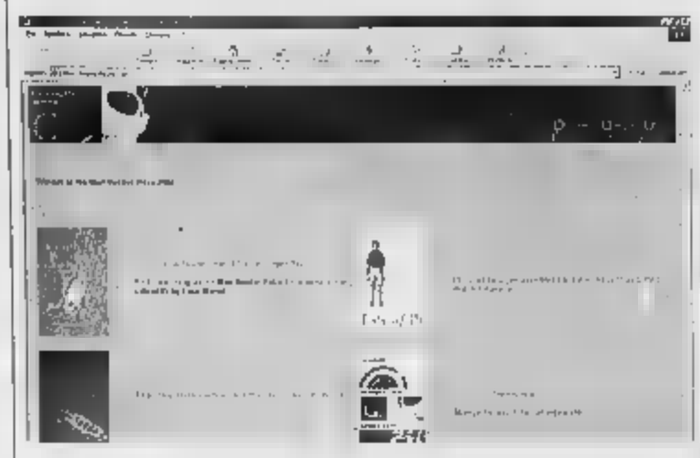
**Emanuele Bottazzi**
presidente del Concistoro Valdese

### UN DISCORSO DI PACE

Sulla *Stampa* di ieri un lettore affermava che la Russia ha tutto il diritto di difendersi dal terrorismo ceceno, ma questo [redacted] può giustificare un genocidio (200.000 morti [redacted] una popolazione di un milione di persone)! La verità è che Putin, [redacted] anche Bush o Sharon non potranno mai sconfiggere il terrorismo semplicemente [redacted] la guerra e [redacted] violenza, secondo la logica del «100 occhi per occhio, 100 denti per dente», perché così facendo [redacted] eliminano le cause, ma anzi stanno allevando [redacted] futura generazione di terroristi, [redacted] più numerosi ed agguerriti. Gandhi affermava: «Vuoi la Pace? Sii tu la Pace», mentre Martin Luther King affermava che «la [redacted] scelta non è fra violenza e nonviolenza, [redacted] fra nonviolenza e nonn esistenza: se non impareremo [redacted] vivere come fratelli, periremo tutti come stolti».

**Luca Salvi**, Verona

LE TROVATE E LE STRATEGIE DEL MARKETING EDITORIALE SU INTERNET: UNA VIA (CRUCIS) PER LETTORI PAZIENTI



# Come ti promuovo lo scrittore online

Filmini, animazioni, colonne sonore. Ma serve la connessione a banda larga, oltre a una buona disponibilità di tempo: si fa prima (e si capisce di più) se si prende in mano il libro

Il pregio del web: chiunque può far sapere se un certo romanzo gli è piaciuto, senza reverenza né filtri accademici

**Giovanna Zucconi**

Lo scrittore si deterge gli occhialini tondi e prende fiato un attimo. Che fatica, queste presentazioni. Stasera però è nella libreria più grande d'America, deve concentrarsi, impugnarsi, dare al pubblico ciò che vuole - anche se forse i suoi lettori preferirebbero un hamburger. L'autore abbassa lo sguardo e riattacca: ricomincia, cioè, a capovolgere salsicciotti e ali di pollo con l'apposito forchettone. Il suo è un libro sul barbecue, e quelli di Amazon.com hanno voluto darne un assaggio per [illegible] metaforico. A Seattle si suda per la carbonella, altro che realtà virtuale. Intanto, a qualche centinaio di chilometri di distanza, un altro scrittore sta esaminando la pubblicità del [illegible] ultimo [illegible]. [illegible] male. Belle inquadrature, sceneggiatura ammiccante, personaggi ben delineati. Proprio un bel filmino, un vero e proprio trailer. Peccato che i potenziali lettori ai quali è destinato debbano avere una dote particolare: la connessione a banda larga.

La via (crucis) della promozione editoriale attraverso Internet passa [illegible] eccesso all'altro, dalle grigliate al pixel più esclusivo. E se [illegible] autore sbuffa fra gli schizzi d'unto [illegible] quartier generale della libreria online Amazon, che ha ormai 35 milioni di clienti e molto può per decretare il successo di un libro e di chi lo scrisse, un romanziere come Douglas Coupland (quello di *Generazione X* e *Microservi*) gongola per l'avveniristico lancio del suo *Hey Nostradamus!*: un video appositamente girato che evoca trama e personaggi, [illegible] nel trailer di un film. Per lui è una nuova forma d'arte e non solo uno stratagemma di marketing, per l'aspirante lettore che lo scarica dalla rete è soprattutto una prova di pazienza. Sedici minuti per guardare sullo schermo [illegible] computer, previa [illegible] sione a banda larga s'intende, [illegible] lenta animazione suddivisa in quattro parti, perché quattro sono i protagonisti del libro. Vedi una strada di Vancouver, qualche insegna sbrilluccicante di Las Vegas, una sagoma in tailleur e bustier, scritte religiose («God is now here», Dio è qui adesso, diventa minacciosamente «God is nowhere», Dio non è in alcun luogo: potenza della videografica, che riassume in un clic qualche secolo di dispute teologiche).

Se conosci già la trama, capisci: la stessa storia, [illegible] sparatoria [illegible] una scuola di Vancouver, è raccontata dal punto di vista della vittima, del marito sposato in segreto a Las Vegas, del padre invasato di religione, eccetera. [illegible] la cono- [illegible] capisci [illegible] bel [illegible] alla faccia dell'interattività, tutt'al più ricavi qualche gradevole spunto visivo. Ma in sedici minuti, [illegible] lo prendi in mano, di un libro capti molto di più. Certo, qualche parola almeno qua e là devi leggerla. Devi leggere almeno qualche scritta scorrevole, peraltro, nell'assai migliore video che promuove Salam Pax, il libro ricavato dall'irriverente e commovente blog (ovvero diario-giornale) tenuto su Internet [illegible] un ragazzo di Baghdad nei [illegible] della guerra: sul web è nato e [illegible] web ritorna, in questo [illegible] efficacemente. Così come funziona, seppure in maniera diversissima, il video promozionale sempre destinato alla rete della *Vita di Pi* di Yann Martel, romanzo che ha vinto il Booker Prize ma è decollato davvero grazie a una recensione positiva su Amazon: per farsi pubblicità, sceglie qualcosa che assomiglia più a un videogioco che a un microfilmato, con colonna sonora di Aphex Twin a mandare in sollucchero gli appassionati.

Il problema ovviamente, rispetto alla promozione editoriale tradizionale, è che gli appassionati medesimi devono essere dei superdotati tecnologici: chi ha [illegible] modem vecchiotto è tagliato fuori. E devono anche sapere già che cosa cercano, andando nel sito giusto al momento giusto. Decisamente meno elitaria è l'ultima novità su *Amazon.com*. Prima era possibile individuare un libro usando [illegible] parole-chiave il titolo, il nome dell'autore, l'editore, il genere. Adesso, con il nuovo servizio Search Inside, un fulmineo motore di ricerca «sfoglia» pagina per pagina lo sterminato catalogo [illegible] 120.000 titoli rintracciando all'interno [illegible] tutti quei libri qualsiasi frase o parola. È [illegible] un gigantesco evidenziatore che se, per esempio, digiti *La Stampa*, ti spedisce al volo a pagina 100 di *Benevolence and Betrayal: Five Italian Jewish Families Under Fascism* di Alexander Stille, dove è citato un titolo di prima pagina di questo giornale nel 1934.

Strepitoso, o strepitosamente inutile? Può essere un colossale perditempo, un gioco vanitoso per gli autori che vanno a controllare quante volte [illegible] menzionati nei libri altrui (sta già succedendo), ma anche uno strumento poderoso per chi ricorda di aver letto qualcosa [illegible] non ricorda dove (cioè il 100% dei lettori), e adesso non ha più bisogno di rovistare istericamente fra gli scaffali. Se poi il marchingegno serve anche a vendere qualche libro in più, è presto per dirlo. Per ora dimostra soprattutto quanto il potente sposalizio fra Internet e un gigantesco archivio digitale [illegible] duca, alla fin fine, al buon vecchio libro di carta, che [illegible] Umberto Eco non si stanca di ripetere è uno strumento tecnologicamente perfetto e quindi insostituibile. E lì, alla tale pagina, sia pure rintracciata elettronicamente e scannerizzata e scaraventata nel web, che il lettore vuole andare a finire.

Semmai Internet ha il pregio di mostrare il rapporto diretto, confidenziale, amichevole, che i lettori hanno con i libri. Chiunque può far sapere se quel certo romanzo gli è piaciuto o no, [illegible] reverenza [illegible] filtri accademici. [illegible] chiunque può verificare quanto variegati e raffinati siano i gusti dei lettori non professionali. Www.pointblog.com riporta i risultati del primo premio letterario che ha [illegible] giuria [illegible] critici, [illegible] blogger. Su 180 libri citati solo [illegible] ha ricevuto quattro menzioni, moltissimi una soltanto, e il ventaglio dei consigli di lettura è ampio e pieno di curiosità. I giurati sono molto eclettici e molto poco conformisti, almeno nella blogosfera.

giovannazucconi@libero.it

in alto una moderna libreria dotata di computer per le ricerche bibliografiche. A sinistra la home page del sito www.lifeofpi.com

## Se l'imperatore non ha più bisogno di noi

**Giulietto Chiesa**

«E' una pessima stagione questa per gl'informatori, per i giornalisti. La loro antica funzione di "normalizzare l'inconcepibile" è sempre più difficile». C'è un filo di rammarico, in queste parole di un giornalista, per la professione [illegible] ha praticato tutta la vita. [illegible] di [illegible]o. Francamente giustificati entrambi. E [illegible] dirlo è una delle penne principi del giornalismo italiano, Giorgio Bocca, è quasi d'obbligo credergli.

Il suo ultimo libro, *Basso impero*, è a ben vedere un pamphlet contro il giornalismo. Dopo avere assaporato l'invettiva contro questo basso, bassissimo impero, [illegible] scopre che questo basso impero non esisterebbe - [illegible] sarebbe probabilmente così basso, [illegible] nemmeno così pericoloso - se il sistema mediatico non lo avesse nutrito, coltivato, adorato, blandito, temuto.

«Pessima stagione» comunque per gl'informatori, perché adesso l'impero è arrivato [illegible] non fa sconti [illegible] nessuno, e dire la verità sul suo conto - in primo luogo sulle guerre che fa a getto continuo - non è più possibile. Anzi, la situazione [illegible] paradossale, da socialismo reale, in cui è (o dovrebbe essere) evidente che l'impero esiste e sta facendo di noi quello che vuole (intendo dire l'imperatore facente funzione), ma non lo si può dire, proprio [illegible] nella Russia di Breznev, in [illegible] uno diceva una cosa, ne faceva una seconda e ne pensava una terza. Poiché sappiamo che stiamo parlando dell'impero americano, ecco, non appena lo si nomina, ergersi coorti di accusatori, che ci ricordano i suoi meriti, storici e attuali, [illegible] rimproverano per ingratitudine. Quando [illegible] accusano direttamente di stare dalla parte dei terroristi.

Giorgio Bocca
**Basso impero**
Feltrinelli
*pp.165, € 15*

Giorgio Bocca - non è il solo - si è stufato di questa situazione [illegible] ha deciso di parlare. Gli ultimi suoi libri [illegible] tutti in questa chiave. Non italiana, perché la situazione italiana Bocca la vede come una specie di caricatura di [illegible] mostro mondiale. Perfino il giornalismo americano - che pure, scrive Bocca, [illegible] mane una «poderosa macchina d'informazione» - ha ormai allentato le sue regole, si sta allineando [illegible] un modello europeo, «duttile e di servizio».

Così restiamo tutti senza parole «nel vedere l'America soccorritrice ricadere nell'ipnosi di tutti gl'imperi», [illegible] monarca che, insieme a buona parte della pubblica opinione, crede alle «grandiose [illegible] che lui stesso e il suo sistema mediatico hanno creato. E non abbiamo ancora capito che è l'Occidente intero che sta finendo, perché l'impero [illegible] ha più bisogno di [illegible]. È divenuto così forte che può fare da solo. Neppure ci capisce quando glielo facciamo umilmente presente.




**Autocrocetta** - TORINO - Tel. 011 505858
**Autoeuropeo** - [illegible] - Tel. 011 390403
**biAuto** - TORINO - Tel. 011 2483711
**Biella Auto** - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
**Camar** - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
[illegible]BIA - Tel. [illegible]23 5[illegible]112
**Camar** - VERCEL[illegible] - Tel. 0161 382282
**C.E.A.** - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 [illegible]3
**Cuneo Motori** - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413283
**Ferrero** - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
**Rolandi Auto** - [illegible] - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870138
**Romano Bruno** - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
**Target** - ASTI - Tel. 0141 477575
**Savona Motori** - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057

TUTTI GLI UOMINI DEL DIRETTORE

### Il giornalista

«Sono lusingato dall'affettuoso attestato di stima di Tony Renis - dice il giornalista - e alla richiesta dell'azienda di prolungare anche durante la settimana di Sanremo il mio "Porta a porta". Ne stiamo ancora discutendo, in ogni caso non sarebbe un Dopofestival tradizionale, ma un'occasione di approfondimento e di riflessione, secondo le tradizioni della nostra rubrica».

Bruno Vespa

### Il presentatore

Il conduttore di «Domenica in» e «Affari tuoi» (ieri nuovo record di ascolti, oltre 10 milioni di telespettatori), ha detto «no» al Festival «perchè troppo impegnato: non si può fare tutto e bene. Se lo fai è solo per il gusto di esserci, per bulimia, non per fare le cose al meglio. Qualcuno lo ha fatto, è vero, ed è rimasto bruciato». Ma la Rai spera in un ripensamento

Paolo Bonolis

### Il musicista

Il Cet di Mogol «è come il ritiro di Trapattoni per la nazionale in vista dei campionati mondiali» ha detto ieri Renis. Ci sarà anche una vacanza-studio per gli artisti che concorreranno alle selezioni del Festival. I 24 selezionati saranno ospitati al Cet, Centro Europeo Toscolano ideato da Mogol, per una serie di prove e sessioni di studio. Ha spiegato Renis: «Aiuteremo questi artisti ad arrivare a performance straordinarie».

Mogol

SARÀ LUI A CONDURRE IL DOPOFESTIVAL CON UN «PORTA A PORTA» SPECIALE

# A Sanremo Tony Renis imbarca anche Vespa

## Dodici concorrenti, una sola gara, niente giurie, big in forse

**Marinella Venegoni**
Inviata a SANREMO

Tony Renis non ha cantato sui passati rapporti americani con personaggi mafiosi: sarebbe potuto diventare, quello, l'appetitoso antipasto di una conferenza stampa che era poco più di un atto dovuto, con la presentazione del regolamento del Festival di Sanremo 04 di cui è direttore artistico. Ma il nuovo patron ha scelto il basso profilo; alla prima inevitabile domanda su Gambino e sul suo Adonis di uno delle Iene piazzato lì in prima fila al teatrino del Casinò, si è limitato a rispondere: «Quando ho accettato la direzione artistica del Festival, sapevo che era un compito non facile, ma non mi aspettavo sulla mia persona strumentalizzazioni così per me è stata accertata la mia estraneità completa». Chiamata in causa la magistratura, il rischio è che gli resti sulla testa questa spada di Damocle, durante i convulsi mesi in cui avrà l'impervio compito di mettere in piedi uno show che da sempre parla d'altro, con la scusa delle canzoni. Come da tradizione, ieri c'è stato il silenzio più totale sugli ingredienti del Sanremone. L'unico nome pronunciato - quello di Bruno Vespa, che però canterà neanche lui - è stato strappato con le tenaglie.

**IL PRESENTATORE: UN UOMO SOLO AL COMANDO.** Il direttore di Raiuno Del Noce ha escluso l'ipotesi di una staffetta nelle 5 serate dal 2 al 6 marzo, ha aggiunto che non gli risultano candidature di Mediaset (si legga Maria De Filippi) anche «se non ci sarebbe nulla in contrario» (comunque, un passo avanti rispetto al passato recente). Ma il nome neanche accennato che continua a circolare quasi ogni giorno: Paolo Bonolis, a consacrazione di una stagione che lo ha visto protagonista della rimonta di Raiuno.

**PORTA A PORTA, CANZONE E CANZONE.** «Un Dopofestival inteso come massacro degli artisti non lo voglio, pensiamo a "Porta a porta" con Vespa trasferito a Sanremo. Lui sa coniugare attualità e show», ha detto Tony, ignaro che spesso il Dopofestival ha invece preparato simpatiche polpette avvelenate ai giornalisti (una l'ha ingerita chi scrive, nel Fiordaliso di anni fa). Dunque si assisterà al trionfale ritorno di Vespa, non nuovo al talk-show post-festivaliero.

**UNA SOLA GARA, ITALIANI E STRANIERI, NIENTE GIURIE.** Il termine per presentare le canzoni è il 12 dicembre. Le ascolterà una Commissione Artistica di 5 persone non ancora certo Michele Torpedine, scopritore e manager di Bocelli) presieduta da Tony, che dal 16 gennaio ascolterà dal vivo i candidati e deciderà da sé chi e quanti entrano in gara: 12, e forse più, senza frontiere («siamo in Europa, siamo nel mondo - ha detto Tony - un duetto italo-straniero sarebbe il top»). Ci una gara sola, in italiano, sconosciuti e affermati insieme, con il non piccolo problema che le major della Fimi si tengono fuori da Sanremo, mentre è disponibile l'Afi che raduna l'agguerrita discografia nostrana. Ogni giorno si potrà votare da casa con il telefono o con sms («Spero di coinvolgere i giovani») e non ci saranno eliminazioni ma classifiche quotidiane. Per brogli, il computer taglierà la quarta telefonata da ogni numero.

Tony Renis

**FIGLIOLA «Mai** dire mai è il mio motto, spero ancora in un ripensamento della Fimi - ha detto Tony con l'aria di chi la sa lunga - passato mesi a mediare, faccio parte della famiglia dei cantanti». Già, perché c'è anche il problema degli ospiti internazionali, spessissimo legati alle major che verrebbero coinvolte comunque, fuori dalla gara. E poi, vuoi che Bocelli non venga dal suo amico Tony, vuoi che dica di no Céline Dion?

**DIVIETO DI CANTARE IN PLAYBACK SHOW.** L'articolo 13 del regolamento recita che gli artisti in gara non potranno partecipare, pena l'esclusione, dal 23 febbraio 2004 e fino al 6 marzo compreso, a «manifestazioni, o incontri o altre occasioni che comportino la diffusione radiofonica, tv, via internet etc di interpretazioni-esecuzioni canoro-strumentali». C'è cioè l'embargo a cantare in un altro cortile: «A vederli da tutte le parti, la gente si stufa», ha confermato Tony al quale andrà la gratitudine dei telespettatori; però, parlare potranno?

**5 SERE E IL GALA'.** I brani in gara saranno ascoltati una sera («Molte canzoni hanno bisogno di tempo per arrivare»). Il 2 ci sarà l'ascolto generale, il 3 e il 4 esecuzione completa di metà delle proposte e riassunto dell'altra metà, il 5 un Galà: «Una festa della canzone popolare che ha fatto grande Sanremo nel mondo: sceglierò il meglio fra 50-60 brani e interpreti, per far cantare tutti a casa». Finalissima il sabato. Le serate saranno più brevi (non è difficile): Renis conta che Vespa possa partire verso le 24.

**I NUMERI**

- 54 Gli anni del Festival
- Serate (dal 2 al 6 marzo)
- 24 I concorrenti preselezionati che parteciperanno alla vacanza studio organizzata da Renis
- 12 Le canzoni in gara
- I passaggi televisivi previsti per ciascun brano
- anni l'età minima per partecipare
- 3 Il numero massimo di voti da poter inviare tramite telefono (fisso o cellulare) nell'arco delle 24

**IN RITIRO CON GRANDE PADRE MOGOL.** Braccio destro, garante di qualità, consigliere e preparatore atletico: tutte queste cose insieme sarà Giulio Rapetti in Mogol, autore dei testi di trent'anni di canzoni entrate nell'immaginario collettivo, da «Al di là» a «Che colpa abbiamo noi», dal primo Battisti all'ultimo Celentano. Mogol ha fondato 11 anni fa una scuola di musica popolare, il Cet, in un bellissimo college fra i boschi ad Avigliano Umbro: da poco, a chi lo frequenta ed è iscritto a due facoltà dell'Università della Tuscia, vanno crediti formativi. Proprio al college si ritireranno, prima di una ulteriore selezione, i 24 artisti prescelti, con docenti di fama mondiale: «E' come il ritiro di Trapattoni - dice Tony -. Studieranno e capiranno presentarsi al meglio: cosa normale negli Usa, dove Ray Charles studia canto anche a 80 anni». Tramontata per ora l'Accademia famigerata, la palla passa dunque a casa Mogol, con l'augurio di un percorso dove non entrino sospetti.

**IL DI DALLA** Che ne dice Noce? Il finale è lapidario: «Le polemiche fanno bene a Sanremo».

CONCERTO A MUSICA 90

# I vizi di Lalli note arabe e De André

**Bruno Ruffilli**
TORINO

Diecimila copie di «Tempo di vento» nel 1998, un premio Piero Ciampi per la musica d'autore, un brano nella colonna sonora di «Preferisco il rumore del mare» di Calopresti. Da qualche mese Lalli è tornata con «All'improvviso nella mia stanza», un altro piccolo grande successo nella discografia indipendente e con il concerto di ieri a Torino per Musica 90. Ospite d'eccezione il trombettista Giorgio Li Calzi. «L'idea è partita da me e Pietro Salizzoni. Per svilupparla ci abbiamo messo due anni: fondamentale l'apporto di Carlo Rossi, che in passato ha prodotto tra gli altri Mau Mau e Subsonica».

**Il disco è realizzato a Torino. Che prende da questa città?**

«Le atmosfere, i suoni, le donna e il bambino di cui parlo in "Tra le dune di qui", ad esempio, li ho incontrati da Vengo da Asti, ma ho deciso di vivere qui, perché, nel suo rigore, sa fare regali importanti».

**Come mai tanti strumenti popolari del Medio Oriente?**

«Non è una scelta decisa a tavolino. Torino è una delle città più arabizzate d'Italia; sono i suoni che senti al mercato di Porta Palazzo o in centro la sera. Ma c'è anche Tommi Cerasuolo dei Perturbazione».

**E i cantautori?**

«E' la musica con cui sono cresciuta. Non conosco personalmente molti musicisti, ma Fossati sta facendo discorsi importanti: punta a rivendicare all'artista un ruolo primario».

**Dal disco propone anche alcune cover «Ave Maria» di De André o «My Funny Valentine»**

«Quella di De André è una delle canzoni più belle che un uomo abbia mai scritto per una donna: c'è il cielo e la terra, la poesia e una vita che nasce. L'ho sentita mia fin dall'inizio. "My Funny Valentine" l'ho ascoltata la prima volta nella versione di Nico, un approccio molto diretto, ma di grande fascino».

**Che rimane dei Franti, band seminale negli Anni 80?**

«Senza di loro quello che è stato. Il punk ha cambiato la musica perché ha messo al primo posto la possibilità di esprimersi: con la chitarra, con il basso, con le immagini, comunque».

**Oggi c'è Internet, però.**

«Offre infinite possibilità, ma è anonima: non ti permette di conoscere le persone dietro i files».

F T G

GIRI A VUOTO? PUNTA AL CENTRO.

Il mondo del lavoro sta cambiando: solo con l'aggiornamento o la riqualificazione puoi dare certezze al tuo futuro. Per questo la Regione Piemonte ha migliorato tutti i servizi dedicati al lavoro: ricerca, selezione, programmi formativi. I Centri per l'Impiego, di ogni Provincia, hanno un filo diretto con le imprese per metterti in contatto con chi offre occupazione. E le competenze per seguirti personalmente nella formazione. Non aspettare: mettiti in contatto con i Centri per l'Impiego, puoi farlo via Internet www.regione.piemonte.it/piemontelavoro o con il Numero Verde 800-961960. Scoprirai che il Piemonte è pronto ad offrirti molte nuove opportunità di lavoro. Fatti vivo.

Centri per l'Impiego

LAVORIAMO PER IL LAVORO.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
REGIONE PIEMONTE
Unione Europea Fondo Sociale Europeo

«PREFERISCO L'ASCENSORE» (1923) CON HAROLD LLOYD PRE-INAUGURA OGGI LA VENTUNESIMA EDIZIONE DEL FILMFESTIVAL

**CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI**

- «Antes que o tempo mude» di Luis Fonseca
- «I cinghiali di Portici» di Diego Olivares
- «Crude» di Parton Winters
- «La fin du regne animal» di Joël Brisse
- «Fuera de juego» di Victor Arregui
- «Haiku» di Kanji Nakajima
- «Un homme, un vrai» di Arnaud e Jean-Marie Larrieu
- «Nadar solo» di Ezequiel Acuña
- «Nafas-E Ameegh-Deep Breath» di Parviz Shahbazi
- «Przemiany» di Lukasz Barczyk
- «Rabun» di Yasmin Ahmad
- «Sai-in-eui-chueok-eok-Memories of murder» di Joon Ho Bong
- «Struggle» di Ruth Mader
- «Sulla mia pelle» di Valerio Jalongo

**CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI**

- «A 78-As szent Johannája» di Kornél Mondruczó
- «Babes In Toyland» di Ry Russo-Young e Clara Latham
- «Grand Littoral» di Valérie Jouve
- «I have seen my mother dancing in the clouds» di Jia Beka
- «Ich und das Universum» di Hajo Schomerus
- «Je n'ai jamais tué personne» di Edouard Deluc
- «Mandala» di Jenny Jansdotter
- «Mar de Diamante» di Alfonso Noguerales
- «O pomar e o H.E.M.» di Inês Oliveira
- «Sekmadienis, Evangelija Pagal Lifchinika Alberta» di Arunas Matelis
- «Sunntig» di Barbara Kulcsar
- «Viande» di Bruno Deville
- «Waiting» di Aditya Assarat
- «Winterspleen» di François Farellacci e Laura Lamanda

# TORINO
# Il cinema che verrà

**Al Lingotto un pubblico giovane e esigente per una rassegna dove prevale il nuovo, l'inedito che mette in risalto talenti ancora sconosciuti**

«Il est plus facile qu'un chameau», opera prima di Valeria Bruni Tedeschi, apre domani il TorinoFilmFestival

**Lietta Tornabuoni**

COMINCIA domani il più bello, il Torino Film Festival 21a edizione — la nuova direzione doppio-cosmopolita di Giulia D'Agnolo Vallan e Roberto Turigliatto, come sempre Luogo della Novità dedicato alla ricerca di «quanto di importante e vitale accade, sta accadendo, accadrà nel cinema contemporaneo». Il nuovo, l'inedito, talenti ancora sconosciuti, diverse insorgenze, inattese tendenze, cinema — convenzionale, sperimentale, d'avanguardia, sono da sempre la vocazione del festival, la più rara e difficile nel nostro universo culturale anniversario, evocativo, iterativo, — moriale, imitativo, passatista, standard. Si sa (l'ha scritto anche Albert Goldman) che non siamo più una civiltà capace di innovazione creativa ma una civiltà votata all'incessante riciclaggio di prodotti culturali di rifiuto: film rifatti, vecchi fumetti, vestiti smessi, musiche riarrangiate, arte rimaneggiata, ruminata.

Nel — re della ripetizione nostalgica, della festosa o dolorosa inattualità, il Torino Film Festival porta novità di struttura che lo rendono positivamente diverso da ogni altro festival italiano: si svolge in una grande città post-industriale anziché al mare della vacanza; ha un pubblico metropolitano, soprattutto giovanile, esigente, competente e appassionato; dispone ora, anziché di cinema sparsi qua e là, d'un coordinato e raccolto Multiplex, d'una Multisala; ha un buon sostegno di istituzioni, associazioni, sponsor e media; ha il buon aiuto costante dei suggerimenti di Gianni Rondolino.

La variabile Novità dei contenuti è quest'anno specialmente ricca: magari un poco severa, rispetto agli estri della direzione di Stefano Della Casa, ma curiosa, diversificata, libera. Molti film in programma — girati in elettronica, ossia con i mezzi tecnici — pre più frequentemente scelti e usati, che potrebbero rappresentare per il cinema del mondo una mutazione radicale. Vengono presentate molte opere di quel genere di cui il festival ha lanciato la diffusione nel cinema e di cui seguita a nutrirsi ai massimi livelli: il documentario, che ha un pubblico sempre più attento e che va perdendo una sua natura secondaria o marginale per acquisire una dignità spettacolare piena. Un film — «Looney Tunes: Back in Action» di Joe Dante, previsto fuori concorso, può rappresentare l'anticipazione e l'annuncio d'un fenomeno, la congiunzione tra film d'animazione e film d'azione grazie agli effetti speciali, il cambiamento di essenza e di destinazione dei cartoni animati nel passaggio da prodotto per bambini a genere per tutti, a mezzo d'espressione.

La Novità, nel festival, ha pure un'accezione geopolitica: la sezione Focus Malesia esplora il cinema «meno visto e più sfortunato dell'Est asiatico», in cui si producono una dozzina di film mainstream all'anno, e le sale sono frequentate da appena il 5% di una popolazione che appaga la propria fame di spettacolo con le diffusissime videocassette pirata. Una tendenza nuova è l'amore per gli avanzi, gli scarti, i resti, i tagli, le rinunce: — «Che fine ha fatto Pino Grisanti? », mezz'ora di tagli del «Ritorno di Cagliostro» di Ciprì e Maresco, ha ben poco a che vedere con l'imminente «Alien» o con tutti i film rimessi sul mercato in nome d'una tardiva integrità piuttosto che un'occasione commerciale. Nuova variazione ulteriore, la mescolanza delle personalità e dei generi, delle passioni: è Neil Young con lo pseudonimo Bernard Shakley a filmare in superotto il romanzo in musica «Greendale»; è Clint Eastwood a raccontare il jazz, il blues, o i dischi di Fats Waller regalatigli dalla madre — cui imparò a suonare il pianoforte, in «Piano Blues». Ed è un mix di fumetto, documentario e fiction, «American Splendor» di Robert Pulcini e Shari Springer Berman, a comporre un ritratto del disegnatore Harvey Peckar.

La ricerca di Novità, completata naturalmente da tutto il resto del programma fittissimo, però segno di distinzione e rarità, rimane l'elemento più interessante della cine-manifestazione meno provinciale e più generosa d'Italia: «Un festival ricco non solo di titoli ma - speriamo - anche di idee», si augurano i direttori.

## IL BRAVO RAGAZZO AMERICANO

**Gianni Rondolino**

TRA i grandi comici del cinema muto americano, Harold Lloyd, a differenza di Charlie Chaplin e di Buster Keaton, è quello forse meno conosciuto, almeno dalle giovani generazioni. Un attore che, di film in film (come Chaplin e Keaton), ha creato un personaggio per molti versi emblomatico, sempre uguale e sempre diverso, afflitto da una timidezza congenita e tuttavia astuto, d'una intelligenza sottile, sempre pronto a superare le avversità senza parere, con disinvoltura.

Il prototipo, insomma, del giovane americano, innamorato e ingenuo, a volte impacciato, coraggioso — malgrado, altruista, non bello, coi — occhiali da miope, ma in fondo sentimentale: il fidanzato ideale che — madre vorrebbe per sua figlia.

Di questo genio della comicità discreta il Torino Film Festival presenta questa sera al Multiplex Pathé Lingotto, proiezione speciale a inviti, con accompagnamento musicale dal vivo e cura di Zerorchestra, «Preferisco l'ascensore» (1923) diretto da Fred Newmeyer e Sam Taylor. È certamente uno dei lungometraggi più esilaranti di Lloyd, con un inizio folgorante ch.., col semplice mezzo di un movimento della cinecamera e di un cosiddetto controcampo, capovolge la situazione di partenza, mettendo lo spettatore in uno stato di attesa al tempo stesso comica e drammatica. Da qui, da questa sequenza introduttiva, parte l'avventura di Harold, semplice impiegato in un grande magazzino di Los Angeles, che vuole affermarsi e guadagnare di più, anche perchè — una ragazza e la vuole sposare. Lungo questa esile traccia narrativa il film accumula scene d'una sottile comicità, che esplode invece nella straordinaria sequenza di lui sospeso nel vuoto, in precario equilibrio sulla strada sottostante.

Un numero acrobatico che costituisce una sorta di pausa farsesca nella partitura umoristica del film, in cui la sola presenza di Harold Lloyd, il suo volto, il — sguardo, i suoi gesti misurati, invita al sorriso e spesso al riso aperto.

Una scena di «Looney Tunes - Back in action» che vede Daffy Duck e gli altri eroi Warner accanto agli attori in carne ed ossa Brendan Fraser, Timothy Dalton e Steve Martin

## I Looney Tunes di Joe Dante danno del filo da torcere a 007

**Guido Tiberga**

«Il problema? Far recitare — accanto all'altro un uomo di un metro e ottanta e un coniglio di novanta centimetri. Il tutto — uno schermo gigante per il cinema. Che cosa significa? Semplice: — riprendi Brendan Fraser all'altezza delle ginocchia, stai tagliando Daffy Duck appena appena sotto la testa...». Eric Goldberg, l'artista cresciuto negli studi Disney, dove è stato co-direttore di «Pocahontas» e responsabile delle animazioni del genio azzurro di Aladdin, riassume così la sfida di «Looney Tunes, Back in Action», il film che debutterà venerdì negli Stati Uniti e che, soltanto un giorno più tardi, sarà offerto in versione sottotitolata al pubblico del Torino Film Festival.

Goldman è tornato alla Warner Bros. per questo strano film a mezza strada tra il cartoon e la commedia brillante. Non è una novità che Bugs Bunny e Daffy Duck affianchino attori in carne e ossa (era già successo nel '96 con «Space Jam», quando avevano accompagnato Magic Johnson in un'incredibile partita di basket contro un team di extraterrestri), ma è la prima volta che abbandonano l'aspetto piatto del disegno tradizionale per affrontare il mondo con lo spessore grafico delle tre dimensioni.

La trama è demenziale come si — a un film con i Tunes. Joe Dante, il regista (lo stesso di «Gremlins» e «Small Soldiers»), è partito da uno dei topos dell'animazione Warner: la rivalità assurda tra l'astuto Bugs e l'impulsivo Daffy, vista per la prima volta oltre cinquant'anni fa, nel divertentissimo «Rabbit Fire» di Chuck Jones. Mezzo secolo più tardi, ormai stufo di lavorare con il coniglio, Daffy sogna un film tutto per sè e insiste con i responsabili degli Studios per ottenere finalmente un ruolo da protagonista. Licenziato in tronco per eccesso di esuberanza, il paparo reagisce da par suo, sfasciando tutto ciò che gli capita a tiro. I boss, furibondi, cacciano anche D.J. (Brendan Fraser), lo stuntman incaricato di metterlo alla porta.

Tra i due nasce un'amicizia «forzata»: Daffy invade la casa e la vita dell'uomo, scopre che il padre di D.J. (Timothy Dalton), antica star dei film di 007, è in realtà una spia. Quando Dalton viene rapito dal cattivo di turno (Steve Martin), i due partono al suo salvataggio in un'avventura che li porterà da Las Vegas all'Africa, dall'Europa alla misteriosa Area 51. Nel frattempo Bugs Bunny e la vice presidente della Warner (Jenna Elfman) si lanciano all'inseguimento nel tentativo di riassumere Daffy...

Raccontato così sembra un enorme pasticcio. Sullo schermo è anche peggio, con una successione di gag e situazioni paradossali che - con la partecipazione dell'intera banda, dal canarino Titti a Yosemite Sam, da Elmer Fudd al Diavolo della Tasmania - riportano all'epoca d'oro dei Looney Tunes.

«Back in action» è una farsa costruita sui prodigi della tecnica: — si è trattato soltanto di prendere un gruppo di personaggi, filmarli su uno sfondo blu per poi inserirli sulle scene dal — - ha spiegato Joe Dante -. Volevamo che il pubblico dimenticasse la differenza tra uomini e cartoons, che tutto sembrasse un normalissimo film incidentalmente interpretato da dei tipi strani come Bugs Bunny e Daffy Duck».

Il risultato? Più che buono, secondo i critici americani. «Ho — solo appunto - commenta Jerry Beck, il massimo esperto al mondo dei Looney Tunes - Daffy è troppo frenetico. E se il solo difetto che ho visto è un Daffy troppo Daffy, cos'altro potrei dirvi?»

TV & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Cifre che la Rai non aveva mai raggiunto in quella fascia

Tutti magri sull'«Isola» il sogno dei telespettatori

# Bonolis a quota dieci milioni

BONOLIS dei record. L'altra sera «Affari tuoi» ha ottenuto 10 milioni mila telespettatori superando soglia, quella dei dieci milioni, che in quella fascia Raiuno non aveva negli ultimi anni neanche mai sfiorato. I vertici dell'azienda sono commossi, si conferma l'«animalesco istinto televisivo» che «Il foglio» attribuisce a Bonolis.

Da un successo Rai all'altro: l'«Isola dei famosi». Del programma si parla molto: non sui giornali, ma per strada. Come mai? Perché le psicologie, normali pure loro, dei «famosi» devono aver fatto breccia nei cuori del pubblico, che ha potuto identificarsi, non frenato dall'eccezionalità. Ma si possono individuare altre ragioni: la tecnica, per esempio. È grazie alla tecnica che la contaminazione tra vero e falso, tra persone normali e situazioni eccezionali, tra l'isola remota e lo studio italiano, tra Stefano Mazzocchi e Simona Ventura, ha potuto spiegare le sue ali. Il passa parola: la trasmissione, con le sue lotte primitive, ha cominciato a interessare i vicini di casa, e l'interesse è contagioso. I protagonisti di «Survivor» facevano più o meno le stesse cose, ma erano filati via nel più completo disinteresse. Forse avevano copioni peggiori, forse troppo sconosciuti. Il gusto del «trash»: certo elemento da trascurare. Anche se «trash», in tivù, non è quello che lo è apertamente: si annida dove meno sei pronto a difenderti, nella pubblicità o nell'informazione, e certo l'Isola, da questo punto vista, non è peggio di tanti altri programmi. Anche se resta impagabile battuta di Antonio Ricci: Fabrizio Del Noce direttore di Raiuno vuole strappare la seconda edizione ad Antonio Marano direttore di Raidue. E Ricci: «Se la contenderanno con una gara di rutti». Il mentore di «Striscia» non arretra davanti a niente, in tv, ma almeno non ha mai nascosto l'ambiguità del mezzo. «In tv tutto è costruito - dice - Ricordatevene sempre e diffidate».

Nel caso dell'«Isola», però, al di là delle polemiche sul vero e sul falso, sugli eliminati blindati o favoriti, l'interesse non si è sviluppato intorno alla realtà, bensì alla sua rappresentazione. Tant'è vero che la Ventura chiede ai protagonisti «Hai detto bugie?», e loro, ovviamente, rispondono no. E dicono bugie recitando? Certo che no. Dietro il programma c'è una profondità pirandelliana, e il pubblico lo deve aver istintivamente sentito. Il teatro, cacciato dalla porta della tv, ritorna dalla finestra. Il teatro è il grande spettacolo popolare: lo sapevano già i Greci, magari noi non ce ne siamo accorti, ma siamo lo stesso coinvolti.

Per non parlare dell'effetto-dimagrire. Qual è dei sogni ricorrenti dell'Occidente oscenamente sovra-alimentato? Quello di dimagrire. Ed eccoli lì, i «famosi», esili come giunchi, usciti da una «beauty farm» un po' particolare ma efficace. Quindici chili in mano valgono bene graffi e punti di sutura. la Ventura, scusate la rima, pugno ferro in guanto di velluto, ironica nocchiera di tutta la baracca. Aspettando la fine della telenovela.

alessandra.comazzi@lastampa.it

## DA REGISTRARE

### Il nipote picchiatello

La più riuscita commedia della coppia Jerry Lewis-Dean Martin, firmata Norman Taurog. L'aiutante-barbiere si trova in tasca un diamante e, per sfuggire al vero ladro, si traveste da bambino. E, grazie a una professoressa e all'insegnante di educazione fisica, si nasconde nel college. ■ **14.00 LA7**

### mucho

Discreto dramma corale di Maurizio Ponzi, tratto da due libri di Enrico Deaglio («Besame mucho» e ciao»). Efficace il cast. Don Tommaso s'è affezionato al suo giovane amico tunisino e lo vuole adottare: gli tocca, però, una scoraggiante trafila burocratica... ■ **0.05 RETE 4**

I FILM DI OGGI

Ben Stiller in una scena del film «Ti presento i miei» di Jay Roach

### Ti presento i miei ★★★

**21.00 CANALE 5** USA 2000. REGIA JAY ROACH. CON ROBERT DE NIRO, BEN STILLER, BLYTHE DANNER, TERI POLO, NICOLE , JON ABRAHAMS E REDHORN. DUR. 1H40'

Trionfo negli States, un po da noi per una gradevole commedia vecchio stile che punta sulla coppia De Niro/Stiller. Racconta futuro sposo Greg che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese il burbero papà dell'amata. ...

### Letti separati ★★

**16.40 RETE 4** USA 1963. REGIA ARTHUR HILLER. CON JAMES GARNER, REMICK, PHIL HARRIS E CHILL WILLS. DUR: 1H46'

Garner (allora popolarissimo per il telefilm «Maverick») e Lee Remick commedia dello specialista Hiller. Un milionario texano a New York deciso a fare ancora più soldi. Conosce un'impiegata di borsa, innamora e con lei organizza un colpo che gli frutta milioni ...

### Blind Witness: Testimone al buio ★★

**2.40 RAIUNO** USA 1989. REGIA: RICHARD A. COLLA. CON VICTORIA PRINCIPAL, PAUL LEMAT, STEPHEN MACHT, CLARK, MARCIA R E JEFF OLSON. DUR:

La rediviva Principal («Dallas» in tivù) e Le Mat (ex «American Graffiti») in thriller di stampo televisivo del prolifico Richard A. Colla, sulla scia del celebre «Gli occhi della notte». Ma ogni confronto è vano. Una donna si ritrova intrappolata in con gli assassini del marito. Ma...

## ANTENNA DI GIORGIO

**OGGI**
Il mito dell'amante latino a *Sfera* (La7, alle 21,30), come difendere l'economia dai falsi (*Porta a porta*, Raiuno, alle 23,10), Marco Paolini racconta la tragedia del Vajont (*2000*, Rete 4, alle 23,05), madri detenute *Fa' la giusta* (La7, alle 18), il giallo Himmler (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,15).

**LABBRO**
«Sono timido. Non considero persona sicura. Forse questo labbro così pieno che ho...» (Francis Ford Coppola) (*I '60 a colori*, Raidue, alle 0,35).

**SOGNI**
Federica Panicucci, convinta che «essere invisibile almeno una volta nella vita è il sogno di tutti» (*Bulldozer*, Raidue, alle 23).

Federica Panicucci

**SGUARDI**
Lorenzo Ciompi si considera all'antica»: «Oggi se corteggi una donna si offende. A me invece piacciono le donne che fanno le donne, amo il corteggiamento, il gioco degli sguardi. Loro vogliono gestire, temono di apparire passive» (*Incantesimo 6*, Raidue, alle 21).

**SCOPI**
La prima cosa che Francesco Totti guarda in una donna «è la bellezza anche perché all'inizio non sai ancora se è una brava ragazza»: «Oggi le donne hanno quasi tutte uno scopo. Lo stesso degli uomini. Ma io mi sono stancato di uscire con una e farci subito cip e ciop. Io sono romantico. Con Ilary è andata bene perché all'inizio non mi dava spago. Prima di mettersi con me ha voluto lasciare il ragazzo cui stava. Buon segno, no?» (*Polonia-Italia*, Raiuno, alle 20,30).

Secondo Antonella Clerici «le mogli non devono smettar di comprarsi biancheria sexy i mariti non devono dimenticare certe attenzioni. Ogni tanto bisognerebbe dormire insieme, oppure da soli giusto per provocare un pizzico di gelosia» (*La prova del cuoco*, Raiuno, alle 12).

## I PROGRAMMI DI OGGI

TG

| RAIUNO | | RAIDUE | | RAITRE | | CANALE 5 | | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.30 | 20.00 | 10.00 | 18.00 | 12.00 | 19.00 | 8.00 | 1.00 | 12.25 | 11.30 |
| 11.30 | 23.05 | 13.00 | 20.30 | 14.00 | 19.30 | 13.00 | 5.30 | 18.30 | 13.30 |
| 13.30 | 0.45 | 17.10 | 22.55 | 14.20 | 23.05 | 20.00 | | 1.10 | 18.55 |

### GIORNO

**RAIUNO**
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale Informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
9.35 Linea Verde - Meteo
10.45 Tuttobenessere con Daniela Rosati
11.10 Appuntamento al cinema
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla
12.00 La prova del Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita diretta - Un giorno speciale
16.15 vita diretta
18.40 L'eredità Gioco

**RAIDUE**
L'Editoriale
6.05 Scanzonatissima
6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.35 L'isola dei famosi
7.00 Cart mattina
9.15 Due per tutti
9.45 Rai educational
10.05 Tg2 Neon Cinema
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina Rubrica
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni
17.40 Art attack
18.20 Sportsera
18.40 L'isola dei famosi
19.05 Law & Order - i due volti giustizia Telefilm

**RAITRE**
6.00 Rainews 24
8.15 Rai Educational La storia siamo noi "Himmler: l'ultimo tradimento"
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Strabioli
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Cuore e batticuore TF
13.45 Super Senior
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Question time, interrogazioni a risposta immediata
16.00 Screen
16.20 Storie fantabosco
16.30 La melevisione
17.00 Cose dell'altro commentari
17.40 Geo & Geo Documentari
18.15 Tg3 Meteo

**CANALE 5**
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Verissimo Mattina con Gabriella Giovannetti
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
11.30 Doc Telefilm "La sindrome del sapiente"
12.30 Vivere Soap Opera
Un dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della
18.40 Passaparola Gioco

**ITALIA 1**
Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
9.15 Music Graffiti Film 1964: i Wonders, rock band giovanissimi, sono portati al successo loro primo disco, grazie a un lungimirante agente. Ma poi...
11.30 Tre minuti Media Shopping Televendita
11.35 Nash Bridges Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.25 Super Star Tour Varietà
16.00 Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto tetto Telefilm
19.00 Camera Café Varietà
19.25 Finchè c'è Ditta c'è spe-

**RETE 4**
6.00 La madre Telenovela
6.40 Buongiorno Mediashopping Televendita
7.00 Superpartes
7.30 Peste e corna e gocce di storia
7.35 Tg4 Rassegna stampa
7.50 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
La casa nella prateria Telefilm
Vivere meglio Rubrica attualità medica
Febbre d'amore SO
10.40 La forza desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
Sentieri Soap Opera
16.40 Letti separati Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Texas Ranger TF

### SERA

**RAIUNO**
20.30 Calcio: Polonia-Italia Da Varsavia
Varsavia, Nazionale allenata da Giovanni Trapattoni incontra i padroni casa allenati Pawel Janas. Domenica gli Azzurri saranno ancora impegnati, al , contro la Romania
23.10 Porta a Porta a di Bruno Vespa
1.10 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.20 Sottovoce di Gigi Marzullo. Ospite: Alessandra Balletto
1.50 Rai Educational - Speciale la rai @ la carte "Georges Simenon"
2.20 Il meglio Unomattina... di Notte
2.40 Blind Witness - Testimone al buio Film con Victoria Principal. Regia Richard
4.05 L'ispettore Sarti Telefilm

**RAIDUE**
20.00 Warner show Cartoni animati Il topo discordia - Il coyote aviatore
20.20 Il lotto alle otto Varietà Sabina Stilo
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Incantesimo Serie Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova, Paola Pitagora. Regia di Alessandro Cane, Tomaso Sherman
23.00 Bulldozer Varietà con Enrico Bertolino, Federica Panicucci
0.35 1 '60 a colori di Michele Bovi, Roby Matano
1.15 Tg Parlamento
1.25 Estrazioni del lotto
1.30 Meteo
1.35 L'isola famosi
Guarire
3.05 Tg2 Salute
3.20 Canzone
3.50 Scanzonatissima

**RAITRE**
20.00 Rai Sport Tre
20.10 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 posto al sole Soap Opera
manda Raitre con Piero Marrazzo. Regia di Fulvio Lorù
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Super Senior con Pietro Sermonti
0.45 Rai Educational La Storia siamo noi "Himmler: l'ultimo tradimento"
1.35 Appuntamento al cinema
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima"

**CANALE 5**
20.30 Striscia notizia - voce renitenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Ti presento i (comm., 2000) con R. Niro, B. Stiller. Regia Jay Roach. All'interno: TGcom - Meteo
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia notizia Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Antonio Ricci (R)
2.00 Laboratorio 5
2.45 Shopping by night Televendita
3.15 Amici Talk-show con Maria Filippi (R)
Programma di confronto tra ospiti e pubblico
4.00 Una famiglia del 3° tipo Telefilm

**ITALIA 1**
20.00 Sarabanda Gioco -le con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
20.45 Cartoni animati Tom Jerry
21.00 Smallville Telefilm "La donna del destino" - "La maschera" con Tom Welling, Kristin Kreuk
22.50 L'Alleno con Mario Giordano. Regia Mario Bruschini
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma Fabio Cazzaniga
1.25 Super Star Tour Varietà Daniele Bossari
1.55 Melrose place Telefilm "Una coppia in crisi"
2.45 Spin city Telefilm "Qualdi cui parlare" - "Senti chi parla" con Michael J. Fox, Charlie Sheen
3.30 Shopping by night Televendita
4.55 Talk radio Varietà

**RETE 4**
20.00 Rai Sport Tre
20.10 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 posto al sole Soap Opera
manda Raitre con Piero Marrazzo. Regia di Fulvio Lorù
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Super Senior con Pietro Sermonti
0.45 Rai Educational La Storia siamo noi "Himmler: l'ultimo tradimento"
1.35 Appuntamento al cinema
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima"
21.00 Commissario Cordier Serie "Note disperate" con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier. Regia Planchon. All'interno: TGcom - Meteo
23.00 Immagine con Emanuela Folliero
23.05 2000 Regia di Renzo linelli
0.05 Besame mucho Film (comm., 1998) Toni Bertorelli, Antonio Catania. Regia di Maurizio Ponzi. All'interno Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.25 Il magnifico avventuriero Film (storico, 1963) Brett Ashley, Claudia Mori. Regia di Riccardo Freda. All'interno: TGcom - Meteo
4.00 Vivere meglio Rubrica attualità medica ideato e condotto da Fabrizio Trecca. Regia di Stefano Mignucci

**La 7**
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Pirozo
9.30 Due minuti libro con Alain Elkann
Spazio dedicato alla presentazione di scrittore e del suo libro
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.35 Vite allo specchio Talk-show
11.30 New York New York Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 L'ispettore Tibbs Telefilm
14.00 Il nipote picchiatello Film
16.00 Fa' la cosa giusta Talk-show
16.55 Vite allo specchio Talk-show
17.50 Jarod il camaleonte Telefilm
18.45 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport
20.25 Otto e Mezzo
21.30 Sfera
Tg La7 Notiziario
24.00 The strip Telefilm
1.05 Otto e

**TMC TV**
6.00 News
7.00 up!
Pure Morning
13.00 Music non stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Total Request Live!
15.30 Cartoni
16.00 Flash
16.05 Music non stop
17.00 Select
Dance Floor Chart
18.55 Flash
19.00 The Pets show
Music non stop
21.00 So 80's
22.30 Flash Varietà
22.35 Loveline Varietà
23.30 Real World XII
23.55 Flash
24.00 Brand:

**SKY**
13.00 Surfin'
13.55 TgWeb
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Euro Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 All moda
23.00 TgWeb
23.05 The Club

**SKY 1**
11.35 Indiavolato Film
13.05 Speciale Vajont
13.30 Vajont Film
15.25 Zoolander Film
16.50 Sky Cine News
17.05 South Kensington Film
18.55 Sky Cine News
.10 Il mestiere delle armi Film
21.00 I 13 Spettri Film
22.35 Long Time Film
0.05 Sky Cine News Rubrica cinematografica
0.40 Zoolander Film
2.05 Duets Rubrica matografica
2.35 Come Harry divenne un albero Film

**SKY 3**
12.55 40 giorni & 40 notti Film
14.35 Spy Game Film
16.35 Sky Cine News Rubrica cinematografica
17.10 Eden Film
18.40 Sky Lounge Rubrica cinematografica
18.55 The Time Machine Film
20.30 Speciale Video Giochi
21.00 40 giorni & 40 notti Film
22.40 Fuga dal pianeta delle scimmie Film
0.15 Duets Rubrica matografica
0.45 L'uomo che non c'era Film

**SPORT 1**
12.15 Calcio: Siena-Chievo
14.00 High octane
14.30 Sport Time US
15.00 Hockey NHL: Detroit-Chicago
16.35 Inside the PGA tour
17.00 Time Out
18.00 Basket: Prepartita
18.10 Basket: Panathinaikos-Skipper Bologna
20.00 Sport Time
20.30 Basket: Prepartita
Basket: Benetton Treviso-Tau Vitoria
22.45 Sport Time
23.00 Basket: Panathinaikos-Skipper Bologna
0.45 Inside the PGA tour (Replica)

### RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; S. 10.37 Il Bacio Millennio; 11.45 Pronto, salute; Come affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; Con parole mie; 14.47 Demo; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a co muore di fame; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Allari; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta si fa sera; 19.35 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; Calcio: -Italia; 21.35 Gr1 Affari; 23.05 Parlamentino; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 De; 0.33 Aspettando il giorno.

**RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 presenta "Decanter"; Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.00 Radio3 Scienza; 11.30 strana coppia; 12.00 I Concerti Mattino: Concerto Euroradio; 13.00 Il Barocaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Lusitania e Brasile; 14.30 Il Terzo anello. ; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Stonyville: Ferré; 18.00 Il Terzo Anello. Da Hollywood Party; 19.53 Suite; 20.00 Itaca - Il mito Ulisse; 20.30 Il Cartellone: Eugenio Colombo; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

**RTL 102.5**
6.00 stop ; Ed a Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Pe; 24.00 Lupi solitari; Crazy club; 4.00 Bianchini e Tortorici

SKY CINEMA AUTORE ore 21.30

Ciclo "L'altro King"
Le Ali della Libertà

Per il ciclo dedicato a Stephen King, un film profondo sulla libertà e l'amicizia carcere. Con Tim Robbins Morgan Freeman.

* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA PARI A 11,60 CENT. DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-12.00) E 4,65 CENT. DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 12.00-8.00 - FESTIVI 24H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO
** CON PAGAMENTO CC O RID

SKY TI OFFRE IL GRANDE CINEMA. NON PERDERLO

Abbonati subito a SKY a 900*
www.skytv.it • SKY CENTER
mese**

SKY
Immagina che

# "I soldi sono miei e decido io come pagare"

# Da STIEVANI MOBILI paghi come vuoi tu !

## A tua scelta due comode formule di pagamento per arredare casa:

**3 ANNI SENZA INTERESSI**
**SENZA ANTICIPO**

TAN 0% TAEG 0%

oppure

**PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO**

TAN 8,90% TAEG 9,28%

## Centinaia di arredamenti a prezzi scontatissimi!

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

**STIEVANI MOBILI**
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.6nq

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003

OGGI

13,00 Studio Sport Italia1
18,20 Sportsera Raidue
18,10 Basket. Eurolega: Panat.-Skipper Bo Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,00 Tennis. Master Atp da Houston Eurosport
20,20 Sport 7 La7
20,30 Basket. Eurolega Benetton Tv-Tau V. Sky Sport 1
20,45 Calcio. Polonia-Italia, amichevole Raiuno
0,35 Studio Sport Italia1
2,00 Tennis. Master Atp Houston Eurosport

## I misteri dell'erba di San Siro

Comincia oggi l'ennesima rizollatura del terreno di San Siro (foto). Scartate l'erba francese di Bordeaux, per scarse garanzie, e quella austriaca, difficile da ottenere in tempo, la nuova arriva dall'Olanda. Intanto un'azienda bresciana, che cura i terreni del Delle Alpi e dell'Olimpico, denuncia su internet che 2 anni fa, invitata dalla Lega, preparò la necessaria sperimentazione per San Siro ma qualcuno vanificò il tentativo danneggiando il pezzo di prato «campione».

LA NAZIONALE RICEVUTA IN VATICANO PRIMA DELLA PARTENZA PER VARSAVIA. CONSEGNATA A WOJTYLA UNA MAGLIA CON GLI AUTOGRAFI DEI GIOCATORI

### I NUMERI AZZURRI

**10** Le gare utili dell'Italia. Ultimo ko con il Galles il 16 ottobre 2002.

**12** I precedenti tra Polonia e Italia. 4 le vittorie azzurre, 6 i pareggi, 2 le sconfitte (3 pareggi e 1 sconfitta in campo polacco)

**21** Le vittorie del ct Trapattoni in 35 gare (8 i pareggi, 6 le sconfitte)

**3** Le reti di Del Piero in azzurro (7° assoluto). Il migliore è Riva (35).

**6** Le gare ufficiali dell'Italia: 333 vittorie, 158 pareggi, 126 sconfitte

La Nazionale italiana di calcio, con Trapattoni e Carraro in primo piano, ricevuta ieri dal Papa nell'Aula Paolo VI

### RAIUNO ORE 20,45

| | Polonia (4-4-2) | Italia (4-2-3-1) | |
|---|---|---|---|
| 1 | DUDEK | TOLDO | 1 |
| 2 | KLOS | ODDO | 2 |
| 6 | ZIELINSKI | NESTA | 6 |
| 5 | BAK | CANNAVARO | 5 |
| 3 | ZEWLAKOW | PANUCCI | 3 |
| 7 | KOSOWSKI | PERROTTA | 8 |
| 4 | LEWANDOWSKI | ZANETTI | 4 |
| 8 | KUKIELKA | MARCHIONNI | 7 |
| 10 | KRZYNOWAK | CASSANO | 10 |
| 9 | RASIAK | DI VAIO | 11 |
| 11 | NIEDZIELAN | VIERI | 9 |
| | Arbitro: OVEBRO (Norvegia) | | |
| 12 | SZMATULKI | ABBIATI | 12 |
| 13 | BASZCZYNSKI | FERRARI | 13 |
| 14 | GLOWACKI | MATERAZZI | 14 |
| 15 | | PANCARO | 15 |
| 16 | SUMMA | GROSSO | 16 |
| 17 | BIENIUK | PIRLO | 18 |
| 18 | GORAWSKI | GATTUSO | 19 |
| 19 | SAGANOWSKI | MICCOLI | 20 |
| 20 | ZURAWSKI | BAZZANI | 21 |
| | All.: JANAS | All.: TRAPATTONI | |

# Polonia-Italia, il Papa tifoso per un giorno

Messaggio agli azzurri: «Pregherò per voi». Trap commosso: «È stanco, anche noi pregheremo per lui». Cassano all'esordio: «Non mi comporto più da bambino»

**Marco Ansaldo**
inviato a VARSAVIA

Seduti nelle prime file di fronte al vecchio stanco che, dopo un breve saluto in polacco, ha lasciato ad altri il compito di leggere il discorso agli uomini e donne di Solidarnosc, il folto gruppo della Nazionale di calcio si è ritrovato come chi arriva a un matrimonio trascinato da un amico tra parenti dello sposo. Proprio non si azzeccavano il Trap e i calciatori (ma neppure Carraro e la nomenklatura della Federcalcio) con l'udienza concessa dal Papa nell'immensa e magnifica Sala Nervi a un migliaio di pellegrini del sindacato che diede una spallata al comunismo in Polonia: una marea di fazzoletti gialli e di bandiere con la svolazzante scritta rossa che comparve per la prima volta sui cantieri di Danzica. Forse nessuno tra gli azzurri ha riconosciuto in un signore tozzo e ormai canuto Lech Walesa. E molti, se glielavessero detto, avrebbero probabilmente chiesto: Walesa, dove ha giocato?

Ieri per i polacchi era il nostro 11 aprile. Il Papa ha parlato con un fiotto di voce non con parole dure. «Pensate meno alla politica, tornate alle radici e a difendere i giusti diritti di chi lavora in un Paese dove spesso capita che non vengano pagati i salari» era in sintesi il messaggio del Pontefice a Solidarnosc. Per fortuna Sensi, seduto al fianco del nemico Galliani, non capisce un'acca di polacco, altrimenti avrebbe creduto che il Santo Padre si riferisse alla Roma. Venti minuti di parole in una lingua incomprensibile, poi il breve saluto agli azzurri, in coda per baciare l'anello: Carraro ha offerto la riproduzione in cristallo della Coppa del Mondo, Cannavaro stropicciava tra le mani la maglia da gioco da consegnare a Giovanni Paolo II. «Alla vigilia della partita amichevole di Varsavia - è stato il commiato alla Nazionale, che in serata ha raggiunto la capitale polacca - voi carissimi avete voluto rendermi visita per formularmi i vostri voti augurali. Vi ringrazio per questa gentile iniziativa e, mentre assicuro per ciascuno un ricordo nella preghiera, vi benedico tutti di cuore». «L'ho visto molto stanco - dirà all'uscita Trapattoni -, anche noi pregheremo per lui. Da cattolico conosco il valore della preghiera».

Il presidente della Federcalcio, Franco Carraro, consegna al Pontefice una coppa di cristallo a forma di pallone Sopra, la maglia della delegazione polacca

Non sappiamo cosa resterà nei cuori azzurri di tanto incontro. Qualcuno aveva peccati e peccatucci da mondare: Sensi i sospetti gettati a piene mani, Galliani e Carraro (in quota di Giraudo) l'uso del potere, Bazzani la maglietta offensiva per la Virtus, Vieri il gestaccio all'arbi, Gabriele, Materazzi qualche entrata assassina. Più di una coscienza poteva rimordere. E forse l'ha fatto. Anche aver baciato la mano del Papa non ha portato necessariamente al pentimento. «Sarebbe stato ingiusto se per colpa di quella maglietta Trapattoni non mi avesse convocato», ha detto il sampdoriano Bazzani, all'esordio in Nazionale, per nulla convinto di aver sbagliato a disegnare un ragazzino che sulla bara della Virtus Bologna di basket, nemica scomparsa della sua Fortitudo. In mancanza di una specifica assoluzione papale, ci ha pensato l'altro Giovanni, il Trap, che con gli anni è diventato uno zio molto permissivo. «Non cadiamo nei facili moralismi - ha spiegato il -. Oggi i ragazzi hanno loro modo di comunicare e comportarsi: si parla male persino a scuola». E, a proposito di Vieri che ha dato del pazzo all'arbitro di Inter-Ancona, il giudizio si è diffuso sul «carattere di Bobo, che non è eticamente il massimo, mi ricorda Edmundo che avevo nella Fiorentina: gente che vuole il massimo e se non lo trova si sfoga. Negli Anni Settanta c'era Chinaglia e quanto all'episodio di Reggio Calabria, anch'io prendo a calci le bottiglie. Non demonizziamo». Amen.

L'unico che sembra aver imboccato una strada diversa, come Paolo sulla strada di Damasco, è Antonio Cassano. Pure per lui è la prima volta in Nazionale. Dieci giorni fa il Trap disse in tv che non lo avrebbe chiamato: solo le mucche non cambiano idea ma, certo, il dietrofront è stato repentino ai limiti del sospetto. Le voci di un intervento dello sponsor del romanista, che è lo stesso della squadra azzurra, circolano gaiamente per i corridoi. «Cassano è un predestinato alla Nazionale, come lo sono stati Baggio, Del Piero e Totti prima di lui - ha detto Trapattoni - avevo pensato però a un inserimento graduale come con tutti i giovani. Gli eventi delle ultime settimane hanno un po' accelerato il progetto, gliel'ho spiegato. E gli ho raccomandato di fare attenzione a quello che dice». Insomma fuori Del Piero e Totti, indisponibile anche Fiore, l'ora del ventunenne barese è scoccata. Giustamente, diciamo noi. Perché il ragazzo vale. «Credo che abbiano tenuto conto di come ho cambiato atteggiamento - ha chiarito lui, toccando il nervo più scoperto - prima mi comportavo da bambino, adesso freno l'istinto, perché l'istinto deve esserci ma senza esagerare. Voglio che la gente capisca quanto sono diverso e non voglio deludere Capello che mi ha aiutato molto né lo stesso. I progetti? Per ora sono qui, io e Miccoli ci giocheremo le nostre chances per gli Europei. Non si sa mai. Ecco la fede.

## Miccoli e Di Vaio, il turnover si tinge d'azzurro

Juventini contro: uno solo degli eroi di Lippi potrà conquistarsi l'ultima maglia per gli Europei

dall'inviato a VARSAVIA

Abituati al turnover scientifico di Lippi, Miccoli e Di Vaio non si turbano di ritrovarsi i superstiti di una pattuglia juventina che ha contato persino i nove giocatori. L'assottigliamento fa scalpitare i corifei delle altre concorrenti allo scudetto, quasi ci fosse l'interesse del Trap a risparmiare i bianconeri. «Non ho scelto per la par condicio ma per gli infortuni: chi ha problemi non lo sfrucuglio per amichevoli come queste» ha chiarito il ct, citando anche Totti.

Miccoli e Di Vaio sono come Pappalardo sull'Isola dei famosi. Però sono meno molesti. Non alzano la voce, scelgono il basso profilo. Si giocano forse l'ultimo posto per gli Europei. I conti si fanno in fretta. Vieri, Pippo Inzaghi, Totti, Del Piero: quei quattro già intasano il gruppo delle punte. Rimane un posto (più difficilmente due), e la concorrenza è cresciuta. Corradi è il più pericoloso; a Trap piace avere un'alternativa a Vieri, tanto che per sostituire il laziale, infortunato alla caviglia, aveva pensato a Rossini del Bologna e poi si è deciso su Bazzani. La concorrenza di una punta alta e forte già complica i progetti d'Europeo dei due juventini. In più c'è Delvecchio, benché abbia perso colpi, e si propone Cassano che esordirà contro la Polonia vice di Totti: ruolo che sembrava calzasse a Miccoli (lo juventino però potrebbe partire titolare domenica ad Ancona con la Romania).

Di Vaio sta un po' avanti all'amico. I cambi di Lippi concedono gloria a tutti mentre Trap avrà meno occasioni da offrire. fino al listone dei 22 (forse 23) uomini che a giugno cercheranno di conquistare l'Europeo. «E' una situazione surreale - dice Di Vaio, l'uomo del momento - non ci sono certezze nè qui, nè alla Juve dove il problema di stare fuori non esiste: ci sentiamo parte di un progetto, sappiamo che possiamo finire in panchina una volta ma giocheremo una delle partite decisive. Non ci si sente mai esclusi. Abbiamo capito che giocare meno a volte porta a giocare meglio». La Nazionale segue altre strategie. «Quelle più comuni. Forse sono le stesse che avremmo seguito alla Juve se non fossero venuti i risultati a ritmo di record. Oggi il turnover viene esaltato perchè vinciamo, ma se avessimo perso le prime partite con sette o otto cambi per volta, sarebbe stato difficile imporre questa filosofia».

Miccoli e Di Vaio, amici contro. «Può darsi che si arrivi a giocarci il posto tra noi - spiega l'ex del Perugia -. Intanto è importante facciamo alla Juve: stupito dall'organizzazione. Mi avevano detto che altro mondo ma non credevo che fosse così. Penso allo scudetto. Chi mi fa paura? La Roma, perchè ha convinzione, bel gioco e l'allenatore giusto». «Noi siamo partiti il Milan l'anno scorso che faceva risultati e spettacolo - dice Di Vaio -. Poi lo scavalcammo. Perciò nessuno si culla sugli elogi. Sarei disposto a imitare la parabola di quel Milan solo se mi garantissero la Champions». Niente orecchini questa volta. E Miccoli è scavalcato da Cassano anche nei tatuaggi. Lui con il Che da nascondere a Moggi, l'altro con tre disegni istoriati sulle braccia e sulla schiena: il segno del Cancro, il proprio nome e un teschio tibetano «che porta fortuna» e chissà chi gliel'ha detto. La corsa è lanciata. Il Portogallo aspetta. [m. ans.]

## NON E' SERATA DA ACQUA BENEDETTA

**Roberto Beccantini**

DICIAMOLO: saranno anche solenni scocciature, queste amichevoli con Polonia e Romania, ma volete mettere il nostro fastidio con la trepidazione delle Nazionali che gli incerti del mestiere hanno costretto agli spareggi? Dieci, addirittura; fra le quali, la signora Spagna e la signorina Olanda, per tacere dei turchi, terzi agli ultimi Mondiali. Meglio un'escursione fuori mano questa, frettolosa e freddolosa, a Varsavia, meglio una gita ad Ancona: fidatevi, non c'è paragone. Il problema, se mai, viene dall'altra Europa, l'Europa politica, il «cartellino giallo» del commissario Monti, che non ha affatto gradito il decreto spalma-perdite. Qui si che sarà pianto e stridore di denti. Giovanni Trapattoni naviga in acque decisamente più placide, ancorché pure nel suo caso sia legittimo parlare di «commissario alla concorrenza», viste la folla di candidati e le scelte che lo attendono. L'occasione offerta a Bazzani, Cassano e Marchionni conferma la volontà di non lasciare nulla d'intentato, nel rispetto delle gerarchie interne e della vitalità del campionato.

Nella classifica Fifa, l'Italia è risalita all'8° posto, mentre i polacchi bivaccano al 26°: ai Mondiali nippo-coreani uscirono al primo turno, nelle elimitorie europee, gruppo 4, si classificarono alla Svezia (passi) e alla Lettonia (questa, poi). Il nostro rapporto con le amichevoli è stato sempre tormentato, siamo un popolo che, come e più degli altri, si esalta soltanto nei momenti topici. Le eccezioni, però, non mancano: e alcune riguardano proprio il periodo del Trap. Si veniva dalla batosta di Cardiff, ottobre 2002, e il collaudo con la Turchia, a Pescara, non segnò il disastro sul quale molti avrebbero scommesso, una dolente tappa senza futuro, ma il trampolino di un felice e imprevedibile rilancio. Perrotta «nacque» quella sera, i Miccoli, i Camoranesi e i Corradi due mesi e mezzo dopo, a Genova con il Portogallo.

L'avversario non esercita il fascino della Germania battuta a Stoccarda. Avrà più stimoli di noi e questo basta per agitare una contesa che, a sua volta, si colloca alla periferia del calendario, dominato dalla tradizionale corsa agli Oscar. 15 dicembre il Fifa World Player of the Year a Basilea, 23 dicembre il Pallone d'oro a Parigi. Per fortuna, Varsavia - come, del resto, Ancona - rappresenta un diversivo geografico, magari noioso, sicuramente innocente. L'acqua benedetta tornerà utile più avanti.

# Nutrilo con saggezza.

# Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte.
Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

**Una scelta saggia come sei tu**

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso fin[illegible]ziario della [illegible]egio[illegible] Piemonte. REGIONE PIEMONTE

legal/TORINO

# SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranzo 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 6, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Cisalpino 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561182-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/e, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8235100, **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIKOMPASS S.p.A. succursale per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 193, t. 821795; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 15, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **PubliKompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubliKompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

**PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE**
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

**Euro 2,58**

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

**Euro 2,06**

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

**Euro 0,06**

- tecnici

**Euro 1,50**

- altre domande

**Euro 2,46**

[illegible] urgenti, data fissa, o necessità: il doppio. Necessità urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: [illegible].

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle [illegible]e inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

## Affari e Capitali

**A.A.A.A.A.A.FINANZIAMO** firma singola dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.0494 (UIC).

**A.A.A.A. FINANZIAMENTI** personali bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20462. G[illegible]ometelli Spa 011.437.2716

**A.A.A. "PRESTIT"** immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.581.7521.

## Attività commerciali

### NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

**ACQUISTARE** [illegible] aziende? Azienda Italia S.p.A. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.695.440

[illegible]o conto terzi [illegible] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, azienda agricola, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

### [illegible] E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

**BAR** centrale 150 mq ottimo arredamento kg 18 caffè settimanali ampio dehor vendiamo. Tel. 011.385.4630

**STELLA** 011.447.4802 pasticceria [illegible] torino zona centro adatto a 3 persone cede causa malattia minimo contanti.

**STELLA** 011.447.6260 abbigliamento in franchising vicinanze Nichelino arredamento nuovo alto giro affari minimo contanti dilazioni.

**TABACCHERIA** ricevitoria di taglio alto, [illegible] davvero, privato cede [illegible], anticipo € [illegible],00 zona centrale. Tel. 340.500.0964

## Lavoro offerte

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] Torino prestigiosa [illegible] marca estera cerca elettrauto con almeno 4 anni di esperienza da inserire nel proprio organico. Ambosesso tel. 011.315.3411 - fax 011.315.3499.

[illegible] CNC operaio per produzione esperienza 2 anni conoscenza disegno Marbn Srl. cerca. Ambosessi telefonare 011.223.7940 dalle 14 alle 16.

[illegible]

**A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO** Torino, seleziona per corso di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima [illegible], [illegible] inserimento lavorativo con contratto collaborazione [illegible]dinata e continuativo, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.690.3743 - E-mail: estanimazione@libero.it

[illegible] [illegible] contratto impiegatizio, giovani ambosessi venditori vini, spumanti. Salto snc (At) spedire curriculum Casella Postale [illegible] 14049 Nizza Monferrato.

**COMMERCIALISTI** cercano ragioniere/a capace ed autonomo/a con provata esperienza in contabilità ordinaria, conoscenza programmi Sipaz. Indispensabile disponibilità immediata. Inviare curriculum, con referenze, Studio MA.BA. s.a. - Torino - fax 011.590.5162.

**MOBILI GRANATO** Nichelino cerca venditore / trice esperti nel settore del mobile. Telefonare 011.627.0449 - 011.625.945 dalle 19,30 alle 20,30.

### LAVORI VARI E PART TIME

**AZIENDA** Torino ricerca ambosessi dinamici per gestione clienti, marketing, anche prima esperienza. SM Torino 011.516.4793.

**AZIEN[illegible]** Winner Team Torino seleziona 6 telefoniste / i inquadramento di legge per colloquio telefonare 011.318.0798 - dalle 14 alle 19.

### AGENTI E RAPPRE[illegible]ANTI

**AGENZIA** di rappresentanze Bargain in Torino, esclusivista vasta gamma di originalissimi prodotti oggettistici da regalo e bigiotteria, ricerca agenti o procacciatori d'affari ambosessi, plurimandatari, provata esperienza di vendita per provincia di Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] vendibilissimo prodotto multicanale in esclusiva, provvigioni ai più alti standard di mercato, possibilità di crescita professionale. Residenza in zona ed esperienza nel settore costituiranno importante [illegible]. Per informazioni ed appuntamento telefonare [illegible] ore ufficio.

**AZIENDA** Winner Team Torino [illegible] 16 figure commerciali [illegible] dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

[illegible] **SAS** Ghemme, pubblicità [illegible]na, ricerca n. 2 [illegible] per la provincia di Cuneo Alessandria e Torino. Formazione aziendale, alte provvigioni anticipate. Per appuntamento telefonare 0163.841.601 r.a.

**FORNENDO** Torino, pavimenti, rivestimenti, arredo bagno, cerca agente ambosesso. [illegible] lesso più' [illegible]. Curriculum al fax 011.237.6064.

[illegible] compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali stipendio ragguardevole, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. [illegible] colloquio telefonare Progetto K Torino 011.964.1806

**TORINOITALIA** rappresentanza abbigliamento cerca collaboratori ambosessi, massimo 30 [illegible], anche stranieri, conoscenza della lingua italiana. Difesi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare al numero 011.453.6448, Torino.

### FORMAZIONE & LAVORO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]na personale ambosesso [illegible]. Stage con ottime possibilità di guadagno. Presentarsi oggi dalle 10.00 - 12.30 / 14.30 - 16.00 in via Pio VII - 168, Torino 1° piano.

## Lavoro domande

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] patente C, pratico [illegible] [illegible] lingua spagnola, cerca azienda serie. No cooperative. Tel. 347.973.4723

**AUTISTA** 24enne con patente C / E e patentino, A.D.R. base più specializzazione cisterna, cerca lavoro presso azienda. Tel. 329.966.4401.

**AUTISTA** 40enne patente D/E/K cerca lavoro in Torino e cintura. Tel. 340.911.0256.

### PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

**CUOCO** con esperienza offresi. Disposto a trasferirsi, anche [illegible]. 340.323.7657.

(continua)

# FOUNDATIONS OF INTERACTION DESIGN

*A symposium bridging the theory and practice of interaction design*

IVREA 12-13 NOVEMBER 2003

## 12 NOVEMBRE

**9.30 - 11.00: SESSION 1 "ACTIVITY"**
**Yrjö Engeström**
University of Helsinki - Finland
**Thomas Moran**
IBM Almaden Research Center - USA

**11.30 - 13.00: SESSION 2 "EMOTION"**
**Andrew Ortony**
Northwestern University - USA
**Donald A. Norman**
Northwestern University - USA

**15.00 - 16.30: SESSION 3 "VISIBLE/INVISIBLE"**
**Walter Gerbino**
University of Trieste - Italy
**Gillian Crampton Smith**
Interaction Design Institute Ivrea - Italy

**17.00 - 18.30: SESSION "CONVERSATION/DIALOGUE"**
**Gianfranco Soldati**
Université de Fribourg - Switzerland
**Cristiano Castelfranchi**
University of Siena - Italy

## 13 NOVEMBRE

**9.30 - 11.00: SESSION 5 "COMMUNITY/PARTICIPATION"**
**Charles Goodwin**
UCLA - USA
**Pelle Ehn**
Malmö University - Sweden

**11.30 - 13.00: SESSION 6 "MEMORY/STORYTELLING"**
**Maria A. Brandimonte**
Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"
(IUSOB) - Italy
**Giorgio De Michelis**
University of Milan-Bicocca - Italy

**15.00 - 16.30: [illegible] 7 "ECONOMICS"**
**Cristiano Antonelli**
Department of Economics,
University of Turin - Italy
**Bill Moggridge**
Carbonadet, IDEO - USA

**17.00 - 18.30: SESSION 8 "CONCLUSIONS"**

**DISCUSSANTS:** Massimo Bergamasco - Italy, Federico Casalegno - USA, Tom Erikson - USA, Maurizio Franzini - Italy, Isao Hosoe - Japan/Italy, Giovanna Leone - Italy, Ana Paiva - Portugal, Oronzo Parlangeli - Italy, Lucio Picci - Italy, Sharon Poggenpohl - USA, Oliviero Stock - Italy, Ugo Volli - Italy.

**CONFERENCE CHAIR:** Sebastiano Bagnara

The symposium, which will take place in English, is not open to the public, but there will be live video streaming of the event on **www.interaction-ivrea.it/foundations.** The presentation papers will be published by the Institute afterwards and will also be available as download from our website.

Interaction Design Institute Ivrea
Via Monte Navale 1 - 10125 Ivrea (To)
Tel. 0125.12211
info@interaction-ivrea.it
www.interaction-ivrea.it

*Per la pubblicità su:*
**LA STAMPA**

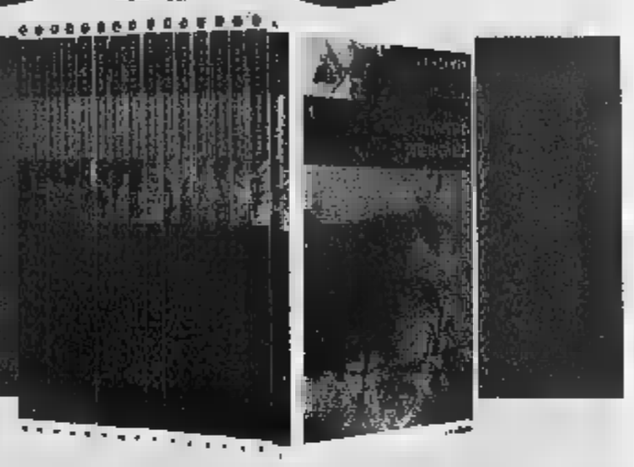
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10125 **TORINO** - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 **MILANO** - [illegible] 02.244.[illegible].611 - Fax 02.244.244.90

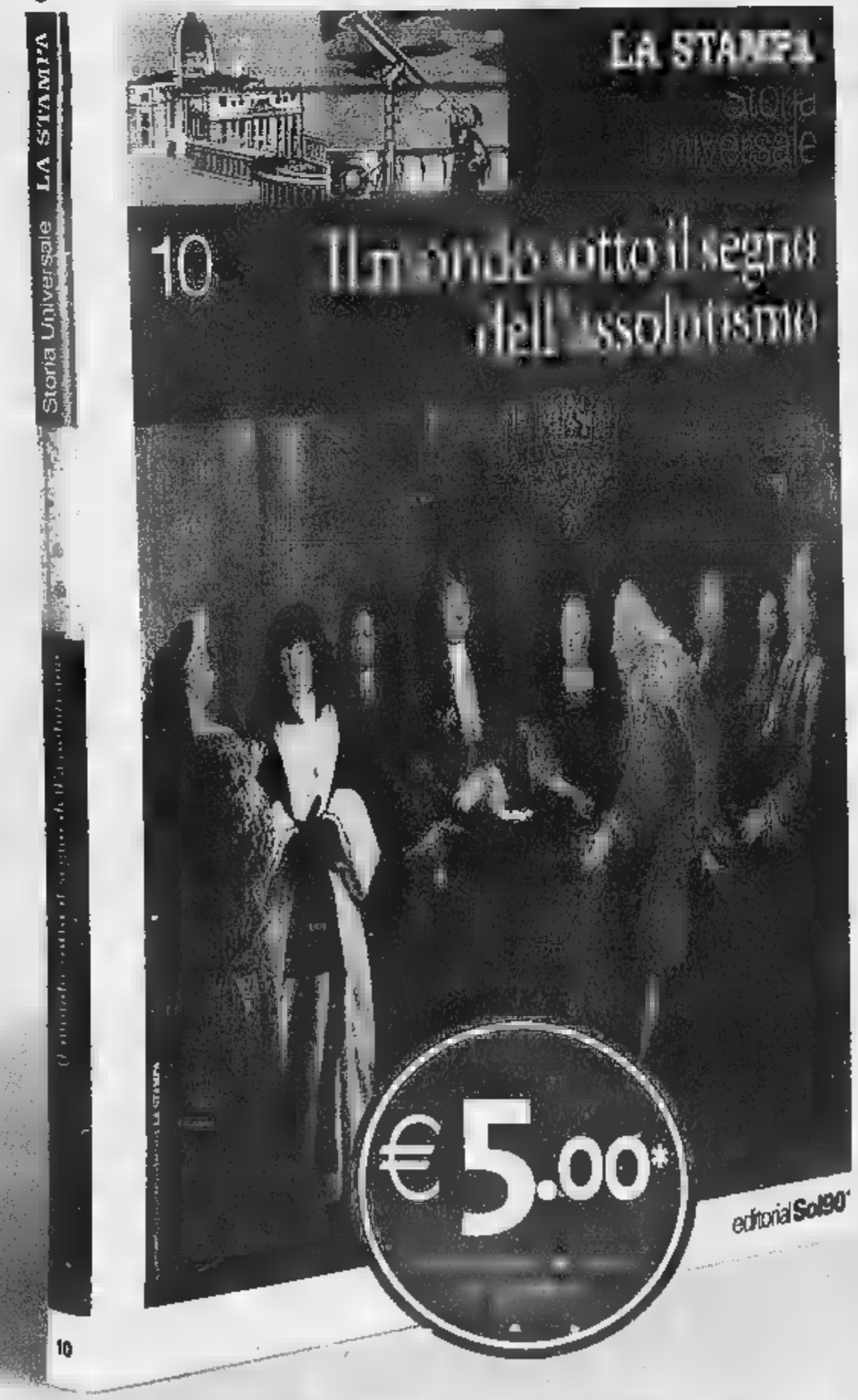
# <Faiunviaggioneltempo>

# Storia Universale

**LA STAMPA**
presenta l'opera più completa sulla storia dell'umanità

**16** VOLUMI
**4000** FOTO
**250** MAPPE E TAVOLE






**VOLUME 10**
Dalla monarchia di Luigi XIV al regno di Pietro I

Da **venerdì 7 novembre**
in edicola con **LA STAMPA**

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta • I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 59,90 (anziché € 77,50) comprese le spese di spedizione.

**EUROPEI, SABATO IN DANIMARCA ANDATA DEGLI OTTAVI**

## Caracciolo e Dalla Bona lasciano il ritiro dell'Under

■ FIUGGI. Samuele Dalla Bona (influenzato) e Andrea Caracciolo (distrazione alla coscia destra) hanno lasciato il ritiro dell'Under 21 che si sta preparando al doppio confronto contro la Danimarca (andata sabato, ritorno mercoledì) valido per gli ottavi dell'Europeo di categoria. Il ct Gentile ha convocato Zanetti dell'Empoli e Dall'Acqua della Reggina. Recuperato invece il tornante del Palermo Gasbarroni.

Il bresciano Andrea Caracciolo

**UN [illegible] AFFACCIATO SULL'ATLANTICO**

## Inglesi contro la Federcalcio «Volete soffiarci il ritiro»

■ LONDRA. La Federcalcio italiana è stata accusata dai tabloid inglesi di aver tramato per sottrarre alla nazionale inglese la sede del ritiro per i prossimi Europei. Secondo Sun e Daily Star alcuni dirigenti italiani avrebbero cercato di convincere la direzione dell'albergo Solphay (che si affaccia direttamente sull'Atlantico, a meno di 6 km da Lisbona) a riservare agli azzurri tutte le stanze (costo: 300 euro ciascuna).

Sven Goran Eriksson, ct inglese

**RIUNIONE DEI CLUB CHE [illegible] LO SCIOPERO**

## Campedelli guida la protesta contro «Gioco Calcio»

■ MILANO. Le cinque società di A (Ancona, Brescia, Chievo, Empoli, Perugia) che hanno minacciato di presentarsi in campo il 22 novembre alla ripresa del campionato come protesta per il mancato pagamento dei diritti tv da parte di Gioco Calcio, si ritrovano oggi a Verona, ospiti del presidente del Chievo Campedelli per un esame della situazione e prepararsi al consiglio di Lega convocato domani a Milano.

Il presidente del Chievo, Campedelli

LA SCONFITTA DI VENEZIA HA INGIGANTITO I PROBLEMI DEI GRANATA

# Il mea culpa di Rossi «Toro, non sei grande»

Il tecnico ha deciso di cambiare modulo: dal 4-3-3 si torna al 4-4-2
Zac e Cravero sul mercato, nel mirino il portiere Turci e l'ex Colombo
Contratti di Vergassola e Tiribocchi: se non firmano, sono fuori rosa

Ezio Rossi dopo la quinta sconfitta in tredici partite: «E' evidente che non siamo uno squadrone, dobbiamo lottare per vincere»

intervista
Silvia Garbarino

TORINO

COME si sente dopo che un autotreno ti passa sopra le ossa lo possono spiegare tutti i granata protagonisti della sconfitta subita a Venezia. Una figura troppo magra, quella rimediata dal Toro in laguna, da non poter essere catalogata come uno stop qualunque. Il dg Zaccarelli e il ds Cravero hanno incontrato ieri mattina in sede l'allenatore Ezio Rossi, per avere da lui chiarimenti su una prestazione negativa sotto ogni profilo e tentare un'analisi sul presente e soprattutto sul domani della squadra.

Sul tavolo anche la questione contratti di Vergassola e Tiribocchi, che comincia a diventare un fardello ingombrante: la società, come è noto, ha deciso di mettere fuori squadra i due giocatori se non troveranno un accordo entro sette-otto giorni. Quindi, dopo la partita contro il Catania, la sorte del capitano e del «Tir» sarà definita. In un verso o nell'altro.

**Rossi, quale motivazione si è dato per le cinque sconfitte rimediate in tredici partite di campionato?**

«Evidentemente siamo una grande squadra, come invece credono e hanno giudicato la più parti. Dai risultati ottenuti dobbiamo capire che siamo un gruppo discreto che finora vale il 7° posto. E che domenica dopo domenica deve lottare per ottenere un buon risultato. Nessuno regala niente in serie B e neppure al Toro, questa è la prima lezione che dobbiamo imparare tutti, dal primo all'ultimo componente la rosa, escluso».

**E' più deluso o arrabbiato?**

«Sono molto arrabbiato perché le sconfitte, in come me che lega l'aspetto professionale all'aspetto emotivo, le vivo amplificate. Deluso non ancora, perché ritengo che niente sia perduto. Fortunatamente possiamo ancora recuperare il distacco che ci separa dalle prime cinque posizioni. Ma dobbiamo svegliarci e subito».

**Alla squadra si rimprovera soprattutto di carattere.**

«Ci sono dei problemi di mentalità e di temperamento, entrambi però sono migliorabili. Non è più caso, comunque, che la squadra reagisca dopo che ha preso dei ceffoni. Anche a Venezia, nel secondo tempo, nonostante la confusione delle giocate, una reazione rabbiosa si è verificata e molta gente ha reso il doppio. non è plausibile "entrare" in partita solo dopo che ti fanno male. deve affrontare gara in maniera diversa, con più grinta, e fin dal fischio d'inizio. Su questo tasto parlerò a fondo con i ragazzi e sentirò anche loro che hanno da dire in merito».

**Ha già vissuto un periodo così delicato nella sua carriera?**

«Da giocatore sì, quando ero nel Torino: retrocedemmo, ma risalimmo l'anno successivo. Con la forza di volontà riscattammo sul campo le sofferenze patite dodici mesi prima. E' sulle motivazioni personali che si costruisce un'impresa, non solo sulle qualità tecniche. E al Toro tutti i giocatori devono sentirsi vogliosi di un pronto riscatto. Me lo auguro, almeno, che lo sentano».

**Cambierà qualcosa nella fisionomia della squadra?**

«Sto valutando che la mia idea di 4-3-3 non è troppo adattabile alle caratteristiche dei giocatori che ho a disposizione, e senza Fuser in trasferta subiamo molto di più. Invece il 4-4-2 abbiamo ottenuto risultati decisamente positivi. Quindi in futuro potrei alternare le diverse soluzioni».

**Quanto incide nel clima generale la delicata questione contratto di Vergassola e Tiribocchi?**

«Credo che le vicende contrattuali non abbiano inciso particolarmente, perché penso di in campo professionisti. Ricordo che a Trieste c'erano nove giocatori in scadenza contratto e si vinse ugualmente il campionato di serie C1. E quei giocatori non avevano le stesse garanzie che si possono avere giocando in B e appartenendo a una grande società».

**Sorrentino è costantemente nel mirino degli accusatori. Verrà sostituito?**

«Valuteremo nostro portiere di settimana in settimana, poi faremo le nostre scelte».

**Il Toro ha bisogno di uomini nuovi per salire in A?**

«Certo, per ottenere promozione dovremo rinforzare qualcosa. In che modo lo sto definendo con Zaccarelli e Cravero».

Nella lista per il «mercato» di gennaio ci sono già un portiere, un esterno difensivo destro e un attaccante i nomi più gettonati Turci e l'ex Corrado Colombo, entrambi alla Sampl. Intanto Fuser, che ha festeggiato il 35° compleanno, sta facendo progressi ed entro settimane tornerà a lavorare con il resto del gruppo. Stop per dieci giorni invece per Castellini, al quale la radiografia ha evidenziato una lesione di 1° grado al retto femorale destro. Ultima settimana di lavoro differenziato per Walem.

**DA IERI A NAPOLI AL POSTO DI AGOSTINELLI**

## Simoni: «Salire in A? Si può fare»

■ NAPOLI. Gigi Simoni è tornato a Napoli per chiudere i conti con il passato che gli ha lasciato l'amarezza dell'esonero ('96-97) dopo la conquista di una finale di Coppa Italia e soprattutto un'accusa sempre respinta di tradimento, a raccogliere la sfida di un'impresa «impossibile». Una folla di cineoperatori e giornalisti e una nonnina di 85 anni, seduta in prima fila, hanno salutato ieri il tecnico di Crevalcore, 67 anni. Simoni - voce rauca per l'influenza - ha assolto il predecessore («Agostinelli ha lavorato bene e l'unico disagio ci deriva dalla classifica») e ha parlato di organico «sicuramente valido, squadra tosta, ha vinto poco ma anche perso poco», invitando a riparlare tra due mesi di possibili acquisti. La promozione? «So che Napoli vuole la A, non mi tiro indietro. Non ho mai affrontato un campionato di B senza l'idea di vincere: mi è andata bene 7 volte su 9. Anche qui è possibile, Napoli non merita un torneo di transizione».

## Tifosi in allarme: così si rischia una disfatta

Fiduciosi invece i vip. Agroppi: «Nulla è perduto». Del Noce: «Saremo promossi»

**Aurelio Sengno**

L'andamento altalenante della squadra preoccupa i tifosi. Il popolo granata malgrado tutto ci crede. Pensava di soffrire meno, ma per ora niente contestazione, nemmeno da parte dei più oltranzisti. Anzi, proprio gli Ultras a calmare le acque in curva Maratona. Danilo ne è il portavoce: «Stiamo tranquilli, questo momento occorre tenere i nervi saldi. E' vero, molti cominciano a rumoreggiare, ma non è ancora tempo di contestare. Altrimenti facciamo fine dello scorso anno. Bisogna tener duro, se vogliamo risalire. Molto dipende dall'ambiente».

Fausto, dei capi storici degli Ultras, oltre ed entra nel problema: «Qualcosa da fare c'è, ma ci stanno pensando Zaccarelli e Cravero. Però non si possono perdere 5 partite in 13 giornate, di questo passo non si va certo in A». Quindi un consiglio a Vergassola: «Questo ricordi che tra quelli che fecero 21 punti la scorsa stagione, quindi non chieda altri soldi e aumenti. Anzi, si levi pure la fascia perché comincia a darci fastidio». Infine un riferimento al portiere Sorrentino: «E' diventato un problema, ma credo che stiano trovando le soluzioni giuste. L'allenatore sa quali possono essere i rimedi. Vorrei desse spazio a tutti, compreso Rizzato: inspiegabile che uno come lui non abbia giocato». I fans del club Provincia Granda hanno invece pensato di rimandare a tempi migliori una serata granata già organizzata a Caraglio, nel Cuneese. Dice il presidente Sergio Rinero: «Pensavamo che dopo di Ascoli il Toro potesse ripetersi a Venezia, invece adesso è meglio lasciarli tranquilli».

Molto critici Filippo e Federico del Gruppo Scaloddi, immancabili in Maratona. «Sono preoccupatissimo - dice Filippo -. Rossi continua a sbagliare formazione, infatti la squadra di solito gioca meglio nel secondo tempo. Non può cambiare sempre difesa. Che metta Rizzato, che inventi qualcosa. E' confuso e si vede». Federico ce l'ha con il portiere: «Sorrentino è un "gobbo", continua a commettere errori grossolani, quindi ne deve andare». Anche Marco dei Fedelissimi Granata critica Sorrentino: «Il peggior portiere della nostra storia. Persino Casazza, Doardo e Biato meglio di lui. Se non si cambia subito, sarà la fine».

I tifosi vip, invece, sono più sereni e possibilisti. Come Aldo Agroppi, ex capitano e bandiera granata: «Non ne farei una tragedia. La squadra è valida, l'organico affidabile. Vedrete che si riprenderanno in fretta. Il campionato è lungo e c'è ancora tempo per rimediare. Sorrentino? E' giovane, aiutato. Anche a Livorno Amelia che stentava all'inizio, adesso è una sicurezza». Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno, ha piena fiducia in Ezio Rossi: «E' presto per i processi. Ricordiamoci di anni fa, quando eravamo terz'ultimi e poi arrivammo primi con record di punti. Ce la faremo, magari faticando adesso, in serie A ci andremo. Squadra, organico e ambiente adatti per conquistare la promozione».

Agroppi ottimista: «Squadra valida»

## SPORT FLASH

■ **JUVENTUS: MAI DI DOMENICA.** Prossimi anticipi e posticipi di serie A. 10ª giornata: sabato 22/11 Modena-Juve (h.18) e Inter-Reggina (20,30), domenica 23 Chievo-Milan (20,30). 11ª: sabato 29 Siena-Lazio (18) e Juve-Inter (20,30), domenica 30 Brescia-Udinese (20,30). 12ª: sabato 6/12 Empoli-Milan (18) e Lazio-Juve (20,30), domenica 7 Chievo-Roma (20,30). 13ª: sabato 13 Udinese-Lecce (18) e Perugia-Samp (20,30), domenica 14 Roma-Modena (20,30) 14ª: sabato 20 Parma-Reggina (18) ed Empoli-Roma (20,30), domenica 21 Lazio-Inter (20,30). Per un mese e mezzo, dunque, la Juve non gioca più di domenica.

■ **MILAN RECUPERA A GENNAIO.** Milan-Siena disputerà mercoledì 28 gennaio alle 20,30: il posticipo della gara, inizialmente prevista per il 14 dicembre, è stato disposto a dell'impegno dei nella Coppa Intercontinentale.

■ **BASKET: EUROLEGA.** Per il 2° turno della prima fase di Eurolega, oggi Panathinaikos Atene (Gre)-Skipper Bologna alle 18,10 e Benetton Treviso-Taugres Vitoria (Spa) alle 20,40, domani Aek Atene (Gre)-Lottomatica Roma alle 20,10 e Montepaschi Siena-Zalgiris Kaunas (Lit) alle 20,40.

■ **BONICIOLLI A MESSINA.** Dopo sette sconfitte consecutive, la Sicilia Messina (Legadue) ha esonerato il tecnico Giovanni Perdichizzi, da 11 anni su quella panchina, e chiamato a sostituirlo Matteo Boniciolli, nelle ultime due stagioni alla Skipper Bologna.

■ **CICLISMO: RINVIO A GIUDIZIO.** Il pm Paolo Luca di Padova ha chiesto il rinvio a giudizio per il corridore Stefano Casagranda (Alessio) e per altre persone coinvolte nell'inchiesta sul doping nel ciclismo amatoriale e professionistico. Il ciclista di Borgo Valsugana è inquisito per l'acquisto di siringhe di epo sottratte da un ospedale nel luglio 2000. Richiesta l'archiviazione invece per l'ex campione del mondo Giuseppe Saronni.

■ **BELOKI.** Non c'è accordo tra Beloki e la Stayer. Il ciclista basco, dopo giorni di trattative, non ha firmato per il nuovo team che dovrebbe nascere sotto la direzione tecnica dell'iberico ex iridato Abraham Olano: non ci sarebbero adeguate garanzie tecniche ed economiche.

■ **F1: RIO SI CANDIDA.** Rio de Janeiro approfitta dei guai di San Paolo (un giudice ha sospeso il Gp di Formula 1 per motivi finanziari) per candidare di nuovo la pista di Jacarepaguà, dove si è corso dal '78 all'89.

■ **RALLY: PILOTI MULTATI.** Diciassette tra i migliori rallisti del mondo sono stati multati dalla polizia gallese per eccesso di velocità in una tappa di trasferimento del Rally di Gran Bretagna dello scorso anno. A quattro piloti, tra cui il belga Freddie Loix, è stata sospesa la patente per 6 mesi.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri all'ippodromo di Milano (trotto), combinazione vincente 8-17-6, quota € 466,27.

L'EX FANTASISTA RIBELLE POETA E SCRITTORE DI SUCCESSO: NELLE SUE OPERE QUEI DRIBBLING DI EMOZIONI COSÌ LONTANI DAL PALLONE DI OGGI

## Vendrame, il calciatore con l'anima

**Gigi Garanzini**

NEVICA./Arrotolo il tempo./Piango». E' un sussurro quello di Ezio Vendrame, aspro e sottile, come grattugiato. «Le mie non sono poesie, stati d'animo. poeta è chi vive da poeta, non chi scrive poesie».

Bel biglietto da visita. stati d'animo condivisi, a giudicare dal successo, di critica e vendita, che le raccolte, «Io di nascosto», «Farabutto esistere», hanno mietuto. Due giovani emergenti della d'autore hanno adottato i versi, Andrea Satta dei Têtes de Bois e Nicola Costanti, e li hanno presentati con alla rassegna del Tenco, costringendo con qualche sforzo anche l'orso-poeta a essere della partita.

Partita? Ne ha giocate centinaia Ezio Vendrame nella sua prima esistenza, dai diciassette in poi, facendo delirare e disperare platee che non capivano come potesse andare alla deriva tutto quel talento, quella vocazione da fuoriclasse. Tanto quanto era estroverso e strafottente il giocatore, è timido e chiuso a riccio poeta (e scrittore). Quello salì sul pallone e accennò ad un inchino - qualcuno vuol provarci? - il giorno che Piero Ciampi lo andò a veder giocare a Napoli, quello fece morire d'infarto uno spettatore dell'Appiani la volta che dribblò i suoi compagni e ritroso e si ritrovò solo davanti al (proprio) portiere: questo ha rischiato di svenire stringendo la mano a Patti Smith e a Giovanna Marini; e il giorno della conferenza stampa pomeridiana si era fatto nove di treno dal Friuli a Sanremo per presentarsi all'Ariston alle sette mattina. «Era uno dei giorni più belli della mia vita, volevo viverlo da cima a fondo».

Quelli normali son diversi? A prima vista sì, che discorso. Anche se ad ascoltarlo, il tarlo del dubbio si mette in cammino. sono un animale che si nutre solo di emozioni. Quel giorno a Padova eravamo d'accordo io e Mondonico, capitano della Cremonese, far pari. Ma dopo un'ora di manfrina la gente aveva capito, sbadigliava, fischiava e pensai di regalare per l'appunto un'emozione, dribblando i miei compagni e il portiere e fermandomi a due passi dalla linea di porta. Che sapevo io che in tribuna c'era un malato di cuore? E che ne sapevo io, diciottenne grande promessa della Spal, che nemmeno da infortunati ci si poteva chiudere una settimana a scopare, pena finire per punizione alla Torres? Anni 60, tempi non ancora maturi? Quando a Natale di pochi anni fa ho regalato ai ragazzi della primavera del Venezia, che allora allenavo, una scatola di preservativi a "Lettera al figlio" di Kipling, Zamparini mi ha cacciato il giorno dopo. Non ho mai capito per i preservativi o per la poesia».

Ezio Vendrame oggi. Dopo il successo di «Se mi mandi in tribuna godo», è appena uscito in libreria «Vietato alla gente per bene»

Ci ha riprovato ancora, questa volta con i più giovani, a San Vito al Tagliamento, e per un po' è durata. «Due campionati vinti. E io a ripetere che non contava niente, che a tredici era importante che si divertissero a giocare, che imparassero a stare insieme. Mi sentivano amico, davano l'anima. E quando si perdeva gli spiegavo che non dovevano star male, si soffre quando si perde un affetto, una partita. Niente da fare. Non capivano i dirigenti, e pazienza, non capivano nemmeno i genitori. Così, non avendo sottomano una squadra orfani ho chiuso del tutto con il calcio».

Una rinuncia che pesa? «Una liberazione. Definitiva. Né dal vivo, tv. sì che dopo far l'amore sarebbe il gioco più bello del mondo. Ma non mi dà più e io senza quelle non campo. In fondo già fuori quando c'ero dentro, anche in tanti anni di serie A ho sempre giocato a pallone, non ho fatto il calciatore. Ricordo con affetto una frase che Sandro Ciotti mi dedicò quando giocavo nel Napoli: "Signori, questo è il calcio". Ma la magie della vita sono altre, sono questi artisti che adottano i miei versi, è sentirsi ogni giorno innamorato, è leggere Olga Inviskaja: "Se non ricordo più i volti/ di chi ti ha preceduto/ sono tua per sempre". Fossi stato io al posto di Pasternak mi sarebbe scoppiato il cuore, come quello sventurato di Padova».

Il tarlo incalza, pari passo con i versi. «Invano cercai/ di vendere casa/ con dentro». Siamo poi così sicuri che il disadattato sia lui, Ezio Vendrame? Ed è sicuro, lui, che questi dribbling non nascondano il rimpianto per quelli di un tempo? «Sicurissimo. Mai stato un vero calciatore. Non riuscivo a scollegare l'anima».

### Tutta la gamma della casa giapponese nella nuova concessionaria

# Automeck vuole dire Suzuki

## *«Jimny», «Grand Vitara» e la nuova «Ignis»*

Suzuki: leader nella produzione mondiale di motociclette, scooter, motori fuoribordo. Ma soprattutto leader indiscusso nella produzione 4X4, vetture sempre più utili e richieste dal pubblico. Bastano queste poche note per apprezzare l'intuizione di Agostino Tocci, vero pioniere degli autosaloni torinesi, quando, agli inizi degli Anni Ottanta, aprì in piazza Carducci la concessionaria Suzuki specializzandosi in quei fuori strada che sarebbero poi diventati ben più che una moda.

Molto tempo è passato, è addirittura cambiato... il secolo, e l'**Automeck** è andata sempre più affermandosi passando successivamente dai 200 metri quadrati della prima sede ai circa 1200 della seconda, in corso Moncalieri 281, infine (almeno per ora) agli oltre 2000 dallo stabilimento attuale, ancora in corso Moncalieri ma al 310. E solo i metri quadrati sono aumentati: la sede attuale dispone di due piani per salone, officina, magazzino ricambi, uffici commerciali e amministrativi, più altri milleduecento metri quadrati di piazzale per l'esposizione dell'usato e del nuovo. Usato e nuovo che comprende tutta la gamma Suzuki, dalle «piccole» da città alle ammiraglie, ma in cui continuano a recitare un ruolo da protagonista i fuoristrada. Ad Agostino Tocci s'è affiancato il figlio Stefano e con lui, mentre l'organico continuava a crescere adeguandosi alle esigenze della sempre più numerosa clientela, sono rimasti alcuni fedelissimi della prima ora guidati da quel Giulio Becci che dell'**Automeck** rappresenta l'anima storica.

Senza dimenticare la completezza di servizi offerti. Dai ricambi all'auto di cortesia, alla carrozzeria, a tutto quanto può essere utile al cliente per finanziamenti, leasing e programmazione di spesa.

«Una vettura che si distingue fra la folla e che vi permette anche di allontanarvene». Così recita uno slogan della Suzuki parlando della **Jimny** (**foto sotto**). E mai uno slogan è stato più sincero. La **Jimny**, infatti, con le sue dimensioni contenute, il servosterzo di serie, la posizione di guida rialzata e, soprattutto, la trazione integrale, si presenta come la vettura ideale per il traffico urbano come per il fuoristrada. È tutto assemblato in una linea di grande eleganza, nella berlina come in quella cabriolet, non disgiunta da sicurezza e comfort.

Il motore da 1.3 cc. a 16 valvole assicura alla **Jimny** un'estrema fluidità di marcia ed una perfetta maneggevolezza, mentre il dispositivo Drive Select 4X4 consente l'inserimento istantaneo della trazione integrale. Telaio indipendente, assali rigidi, sospensioni a molle elicoidali e ammortizzatori oleopneumatici garantiscono guida sicura e confortevole nonché un controllo ottimale anche su percorsi dissestati. Per i più esigenti, poi, la possibilità di sbizzarrirsi in ogni accessorio possibile.

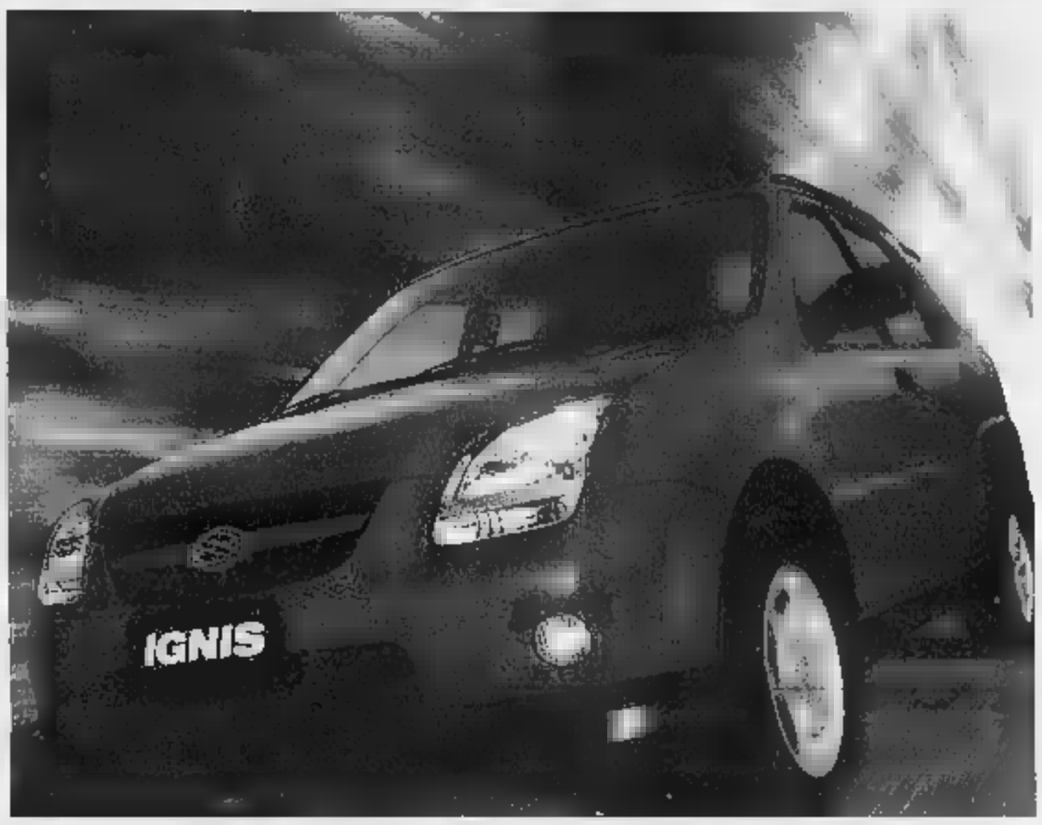
Non può mancare ovviamente tutto quanto concerne la sicurezza (optional), barre laterali antintrusione, telaio «Full Frame», doppio air bag, cinture di sicurezza.

Per chi volesse ancora qualche cosa in più c'è poi la **Grand Vitara (a fianco in alto)**, ancora più confortevole ed elegante del precedente modello omonimo. Avventura e comfort, fuoristrada come su strada. Con la possibilità di scelta fra la motorizzazione a benzina (2.0 16V con iniezione elettronica Multipoint per 128 cv) o diesel (2.0 16V, 109 cv ad iniezione diretta).

Secondo la filosofia Suzuki per cui alcuni equipaggiamenti non possono essere optional, la **Grand Vitara** dispone di doppio air bag, ABS con EBD, cinture di anteriori, barre laterali antintrusione. Chi poi volesse aggiungere quel tocco di personalizzazione in più, può scegliere fra numerosi accessori come bull-bar e paracoppa, fendinebbia, pedane laterali, protezioni in gomma anteriori e posteriori, mascherine cromate per i fanali, paraspruzzi.

Versatilità e flessibilità sono invece le caratteristiche della nuova **Ignis (a fianco in basso)**. Nuova soprattutto per quanto riguarda le motorizzazioni: 1.3 16V benzina a due ruote motrici, 1.5 16V 4X4, 1.3 DDiS 16V turbo diesel. Tecnologicamente molto avanzato, quest'ultimo, con iniezione diretta di gasolio ad altissima pressione in più fasi.

Di pari passo, anche nella **Ignis**, vanno sicurezza e comfort: ad assorbimento d'urto programmato, barre laterali antintrusione con inserti nelle portiere, cinture di sicurezza per tutti, doppio air bag, ABS, pedaliera anticollisione, posizione di guida elevata, altezza e larghezza del padiglione, sedili comodi e funzionali. Chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici sono di serie, mentre il modello Deluxe offre anche aria condizionata, fendinebbia, codolini, telecomando per l'apertura a distanza, cerchi in lega.



SUZUKY WAGON R+. FULL OPTIONAL

Doppio airbag, ABS con EBD, aria condizionata, fendinebbia, ora può essere tua a partire da € 11.450, IPT esclusa.

**Con finanziamento anticipo e senza interessi*, assicurazione furto e incendio totale per 3 anni.**

In 48 rate da e 242,71 TAN TAEG 0,86. Scade il 31/12/03

Garanzia 3 anni · Garanzia sulla corrosione passante · Assistenza 24 ore su 24 · Lubrificanti MOTUL

NUOVI MOTORI 1300 BENZINA VVT
1300 DIESEL DDIS
VERSIONE 2WD - 4X4 - CAMBIO AUTOMATICO

automeck srl
CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TORINO E PROVINCIA

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

SABATO POMERIGGIO CHIUSO

**Corso Moncalieri, 310 - Torino - Tel. 011.66.15.444**

# SPAZIO AFFARI

[redacted] 4

[redacted]

CUOCO esperto cucina piemontese tradizionale e rivisitata, pesce, offresi anche periodo limitato. Tel. 347.682.243[redacted].

### IMPIEGATI

CONTABILE 35 enne esperienza pluriennale prima nota clienti fornitori banche indipendente fino al bilancio. Tel. 349.126.9745 dopo ore 17.

[redacted]ESPONSABILE contabile amministrativa veramente capace referenziata esperienza decennale cerca con preferenza zona Rivoli. Telefonare ore serali 011.958.8553.

### TECNICI

DISEGNATORE progettista meccanico, pratico Autocad, Mechanicaldesktop, Inventor, Thinkdesign, accetterebbe proposta lavoro ditta seria. Tel. 011.393.682.

### P[redacted] SITTER

SIGNORA [redacted] grande esperienza offresi come domestica mezza giornata. Tel. 339.548.6291.

[redacted] ottimo italiano, [redacted] lavoro diurno, d[redacted]a di servizio, referenziata, Torino [redacted]. 339.[redacted].

SIGNORA Tonnesa 55enne referenziata offresi [redacted], tempo pieno persone anziane a[redacted] disabili, [redacted] sufficienti. Tel. 333.855.2412.

SIGNORA 30enne perbene, esperta [redacted]danze anziani, malati, cerca lavoro e tempo [redacted]: valuto anche proposta lavoro fisso o gestione portineria. Tel 340.930.7466.

### ASSISTENZA SANITARIA

SIGNORA russa 46 enne nozioni infermieristiche permesso soggiorno referenziata offresi per assistenza anziani o malati. Tel. 334 319.5767.

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO CITTA'

ADIACENTE Palazzo Reale bellissimi [redacted]partamenti [redacted] 127 / 140 / 222, mansarda, palazzo epoca ristrutturato. Tabatabai 011.669.2962.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / [redacted]so Lione varie metrature [redacted] € 1.950,00 al [redacted]. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiose case d'epoca finemente restaurate nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

[redacted] CLAUDIO [redacted] splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

BORGO VITTORIA via Coppino [redacted] piano ultimo appartamento [redacted] salone 2 camere tinello cucinotta bagno. [redacted] 011.258.869.

CENTRO [redacted]lico Ferraris fronte giardino Cittadella libero prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi posto auto. Gabetti 011.[redacted].8338.

[redacted] pressi [redacted] Matteotti [redacted] Volta signorile libero [redacted] camere studio cucina doppi [redacted]. [redacted] 011.581.8336.

CENTRO [redacted] Statuto libero [redacted]no [redacted] con ascensore salone 2 camere cucina bagno sdoppiato. Gabetti 011.581.8338.

[redacted] Superga, elegante villa [redacted]poca mq 500 con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino. Trattative riservate. Investsalia 011.518.4366.

CORSO FERRUCCI [redacted], soggiorno living due camere, cucina bagno, 5° piano, ascensore, ristrutturato € 25.000,00 più mutuo Sig. Bresca 335.761.2547.

**CORSO MASSIMO** [redacted]
prestigioso e raffinatissimo attico con super attico, ampi terrazzi panoramici, posti auto. Informazioni su appuntamento. Studio Ceraser 011.812.6106.

CORSO TURATI [redacted] e panoramico appartamento di mq 160 in condominio moderno. Ubique 338.502.2461 - 011.569.0303.

CORSO UNIONE SOVIETICA pressi via Sparo, ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Libero € [redacted].000,00. Gabetti 011.619.9670.

GRAN MADRE villa d'epoca salone 3 [redacted]mere cucina biservizi box elegante ristrutturazione. G&V 011.660.[redacted].

[redacted] in stabile [redacted] giardino condominiale piano alto ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno. € 137.000,00. Gabetti 011.320.378.

LUCENTO via Luini proponiamo casette semindipendente composte da 3 appartamenti locati, ottima opportunità di investimento. Gabetti 011.253.747.

PARELLA via Cosso [redacted] soggiorno cucina 2 camere biservizi ripostiglio cantina 2 box. Trattative riservate. Gabetti 011,756.088.

PARELLA via Lessona in palazzina nuova mai abitata tre alloggi di 80 - 120 - 140 mq con giardino privato, box auto. Da € [redacted] più mutuo. Sig. [redacted] 335.661.4116 - 011.817.8000.

PIAZZA [redacted] in stabile anni [redacted] vendiamo appartamento ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno balconi. Gabetti 011.242.7331.

PRECOLLINA appartamenti panoramici varie metrature in villa ristrutturata, posti auto, giardino privato Ubique 338.502.2461 - 011.569.0303.

PRECOLLINA strada San Vito palazzina libera indipendente b[redacted]familiare panoramica giardino [redacted] ristrutturare. Saim 01[redacted].

[redacted] corso Marconi [redacted] via Belfiore stabile signorile, salone living, grande camere, tinello cucinotta doppi servizi. Gabetti 011.836.116.

VANCHIGLIETTA [redacted] Belgio camera, cucina bagno 1° piano ristrutturato occasione € 5.000,00 più mutuo. Sig. Orlando 335.661.4116 - 011.817.8000.

VIA BELFIORE adiacenze corso Dante in [redacted]orile stabile d'epoca soggiorno 3 ca[redacted] cucina biservizi. Finemente ristrutturato Box. Gabetti 01.5680.345.

VIA BUENOS AIRES pressi via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina doppia esposizione. Gabetti 011.959.393.

VIA VAL LAGARINA pressi corso Francia [redacted] luminoso saloncino living 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Ottimo stato. Gabetti 011.335.8703.

### TORINO PROVINCIA

APPARTAMENTI nuove costruzioni residenza [redacted] Fox Nichelino in piccole palazzine varie metrature da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

ATTICO [redacted] Castelvecchio soggiorno, [redacted] pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, [redacted], giardino di proprietà. Tel. [redacted].

[redacted] via Medail, in signorile palazzo, elegante alloggio mq 84, piano 3°, ampio parco condominiale. Investsalia 011.518.4366.

COLLEGNO villetta [redacted] due livelli [redacted] salone 4 camere cucina biservizi [redacted] cortile garage. Possibilità bifamiliare. Gabetti 011.405.3970.

GABETTI [redacted] Moncalieri [redacted] parco Valleré, in [redacted] anni '60: soggiorno 2 camere cucina bagno balconi € 155[redacted]. 011.642.563.

JOUVENCEAUX (Sauze d'Oulx) in complesso residenziale portineria piscina libero monolocale completamente arredato. GR 011.505.039.

[redacted]CET[redacted] in posizione panoramica proponiamo [redacted] di 480 mq circondata da giardino pianeggiante e ampia autorimessa. Gabetti 011.660.4240.

PINO [redacted] anni '50 uni / bifamiliare mq 260 box giardino posizione tranquilla. Ubique 011.5[redacted] - 338.502.2461.

[redacted] Cascina Vica panoramico appartamento all'ultimo piano di ingresso camera cameretta cucina bagno termautonomo € 138.000,00. Gabetti [redacted].6022.

### LIGURIA

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito, confine Loano, trilocale con 2 camere, soggiorno, angolo cottura bagno, terrazzo mq 65, ingresso indipendente, nuova costruzione € 199.000,00. Tel. 0182.559.273 - 339.526.0044.

**LOANO**
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
**Impresa Frasia**
**vende direttamente alloggi e box.**
Tel. 019.676.6038 - 335.815.4259
frasia1952@libero.it

[redacted] direttamente [redacted] impresa, in [redacted] residenziale, prenotiamo alloggi in costruzione a 300 mt. dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. tel. 019.677.099 - 339.189.5414 - 335.593 6762

OSPEDALETTI nel complesso residenziale 'Il chioso degli agrumi' l'impresa Rosazza realizza e vende [redacted] prestigiosi appartamenti varie metrature vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, [redacted], giardini). Per informazioni [redacted]. 011.566.6311. - www.rosazza.it

PIETRA [redacted] bilocale angolare splendida vista mare. Terrazzi, termoautonomo, piscina € 135.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307.

### ITALIA

SARDEGNA Immobiliarde Conca Verde, [redacted], villa padronale, 3 camere tripli servizi, salone, garage, giardino 2000 mq attracco barca. Tel. 0789.754.500.

### [redacted]

[redacted] CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 66.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, ideale vacanze, bilocale con terrazza vivibile. Box auto. € 155.000,00.

JUAN LES PINS introvabile! Centro, [redacted] a [redacted] a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi Italgest 848.842.842.

MENTONE centro! Bellissimi appartamenti nuovi in villa. Mini [redacted]ento con giardino a soli € [redacted] Italgest 848.842.842.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 66.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata [redacted] autofinanziabile [redacted] affitti Italgest 848.842.842.

### [redacted] UFFICI [redacted]

[redacted] tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 [redacted] magazzino vendesi. Postiglione [redacted] 1.804.040.

ADIACENTE piazza Solferino [redacted] ufficio per studio professionale salone [redacted] re servizi soppalco. GR 011.505.039.

CENTRALISSIMO [redacted] negozio angolare perfettamente ristrutturato mq 160, 6 vetrine. Luciana Vola 011.436.1555.

[redacted] uffici [redacted]sa Palace locali al 3° piano mq 400, reception 6 vani [redacted]. Tel. 011.539.007.

### BOX AUTO

BOX singoli e [redacted] in [redacted] costruzione [redacted] Rosselli / Corso Lione vendonsi [redacted] € [redacted] Tel. 011.580.9560

## IMMOBILIARE ACQUISTO

### TORINO [redacted]

RICERCO palazzotto cascinale / rustico nell'Astigiano, Roero o max 45 km Torino. 'La Borsa' 011.321.495

## AFFITTI OFFERTE

### TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] dami 1 / 2 / 3 camera casa comoda centro [redacted]. Rubiolo Immobili 011.751.[redacted].

AFFITTASI camera, [redacted], [redacted], bagno, libero subito, € 330. Tel 357.9262.

[redacted] splendida [redacted], in prestigioso palazzo d'epoca, elegante appartamento rifinitissimo mq 230. Box doppio. Luciana Vola 011.436.1395

CORSO FRANCIA pressi corso Svizzera in palazzo d'epoca, alloggio arredato mq 70, piano 6°, ristrutturato. Box auto. Investsalia 011.518.4366.

CORSO GALILEO FERRARIS [redacted] d'epoca con portinera, luminoso appartamento mq 160, abitazione e / o ufficio. Luciana Vola 011.436.1555.

CORSO RE UMBERTO (Corso Stati Uniti) in prestigioso, palazzo piano alto, splendida vista mq 300 perfettamente arredato. Box. Luciana Vola 011 436.1555

CORSO RE UMBERTO in signorile casa '800 originale appartamento parzialmente mansardato soggiorno 2 camere cucina biservizi Luciano Vola 011 436.1395.

CORSO VINZAGLIO in casa d'epoca, piano alto, appartamento mq 140 completamente ristrutturato Luciana Vola 011.436.1395

IN buone condizioni mansarda arredata affittasi euro 180,00. Tel. 316.1363.

LUMINOSA mansarda arredata con servizi interni affittasi euro 190,00. Tel. 011.599.182

MONOLOCALE ammobiliato ampia metratura affittasi € 230,00. Anubi 011.335.8555

VIA [redacted] / [redacted] Vittorio Emanuele, in palazzo d'epoca, alloggio arredato mq 65, piano 2°, affaccio su cortile interno. Investsalia 011.518.4366

VIA [redacted] quasi [redacted] Carlo appartamento vuoto salone camera cameretta cucina servizi, solo referenziati. Internau 011.561 8525.

### TORINO PROVINCIA

RIVOLI Cascine Vica appartamento mq 160 signorile due livelli terrazzo affittasi. Abit Immobiliare 011. 669.8921. - 335.614.8715.

### LOCALI [redacted]

AFFITTASI libero 3° [redacted] uso [redacted] corso Matteotti Torino prestigioso locale 220 mq Tel. 011.229.7840.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO privato affitta casa prestigiosa, ufficio mq. 140. No intermediari. Tel 338 6544.453.

CORSO RE UMBERTO (piazza Solferino) in bella casa con portineria luminoso ufficio mq 220. Luciana Vola 011.436.1395.

[redacted] VINZAGLIO in [redacted] d'epoca ufficio mq 170, 5 camere, servizi, archivio, posto auto. Luciana Vola 011.436.1555.

GABETTI IMPRESA Nichelino via Torino posizione forte passaggio negozio mq 340, 3 vetrine riscaldamento autonomo vetri antisfondamento. Tel. 011.539.007.

[redacted] zona Fornaci nuovo c[redacted]none mq. 650 munito carro ponte affittasi. Referenziati. [redacted]. 328.288 3400

TORINO SUD [redacted] km da Stupinigi) in [redacted]lazzina, luminoso, perfettamente ristrutturato [redacted] mq 300. Parcheggio privato Luciana Vola 011.436.1555

UFFICI arredati stabile centrale [redacted] connessione banda larga, segreteria, [redacted] riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

## AUTOVEICOLI

[redacted]. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817 7242.

A. ARAGONAUTO [redacted] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011 696.4713 - 011 696.4714

[redacted] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino [redacted]. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione [redacted] pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B [redacted]. 011.776.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011.889.664.

## MATRIMONIALI

[redacted]. ALDO ingegnere 49enne, affascinante educato, sensibile, relazionerebbe con donna max 50enne, solare, scopo matri[redacted] Eliana Monti 011 839 4771.

A. MARINA elegante vedova 53enne, dinamica, attiva, molto giovanile, cerca uomo raffinato, brillante max 70enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. NICOLO' responsabile commerciale 51enne, affermato, valori tradizionali, cerca donna seria, scopo matrimo[redacted] Eliana Monti 011.839.4771

A. ROSANNA amica teatrale 38enne, simpatica, esuberante, snella, cerca uomo max 58enne, appassionato teatro, scopo matrimonio Eliana Monti 011 839 4771

ELENA 32enne mamma dolcissima bimba carina vetrinista frequenterebbe gentile affettuoso sincero scopo matrimonio. Eurostudio 011.563 1240.

STEFANIA 36enne donna curata carattere sensibile responsabile boutique frequenterebbe simpatico gentiluomo scopo matrimonio Eurostudio 011 563.1233.

## VARIE

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone [redacted] telefona allo 011.590.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011 050.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Di Bartolo...trent'anni di...arredamenti

Ottobre insieme all'autunno, ha regalato alla nostra [redacted] svariate iniziative.
Tra queste ci è piaciuta la Festa che [redacted] Bartolo Arredamenti ha organizzato [redacted] celebrare i suoi 30 anni di attività.
Negli spa[redacted], completamente rinnovati di [redacted] Casale 116, si è svolta una simpatica serata sul filo della memoria, ricca di amici, suoni, danze e design.
Esplosivo il momento del taglio della torta, che ha coinvolto i partecipanti in un multicolore gioco pirotecnico di coriandoli e [redacted] filanti.
Abbiamo inoltre potuto ammirare le nuove proposte abitative, presentate [redacted] consueta eleganza, che, [redacted] trent'anni contraddistingue [redacted] progettazioni [redacted] arredamento contemporaneo di questo storico negozio torinese, all'ingresso del quale si può leggere su di uno stendardo commemorativo, tra l'altro: "Davanti ai nostri occhi sono passati oggetti che oggi raccontano la storia del design, famiglie che [redacted] cresciute, bambini che oggi [redacted]. Trent'anni, un giorno dopo l'altro, [redacted] dopo l'altro..."
Di Bartolo Arredamento - C.so Casale, 116 - To

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN

SERVICE CULTUREL DE L'AMBASSADE DE FRANCE
Via Pomba, 23 - Torino - Tel.011.515.75.11
www.turin-centreculturelfrancais.it
e.mail : infocorsi@turin-centreculturelfrancais.it

ISCRIZIONI APERTE :

- Corsi intensivi
- Corsi di preparazione del Diploma elementare di lingua francese (DELF)
- Sessione [redacted] esami DELF a gennaio 2004
- Corsi "à la carte"

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
[redacted] DAL LUNEDÌ AL [redacted]
[redacted] 17,00 ALLE 19,00
[redacted] DALLE 23,00 ALLE 04,00
info [redacted] prenotazioni 3472669891
Per parlare [redacted] Samara e le [redacted] amiche...
011.535010 - 0114731661
oppure visitate il nostro sito
www.samaraclubs.it
foto e filmati dal mondo hard

Dopo I successi televisivi solo oggi [redacted] pomeriggio e [redacted]

Art. Di Martino C.

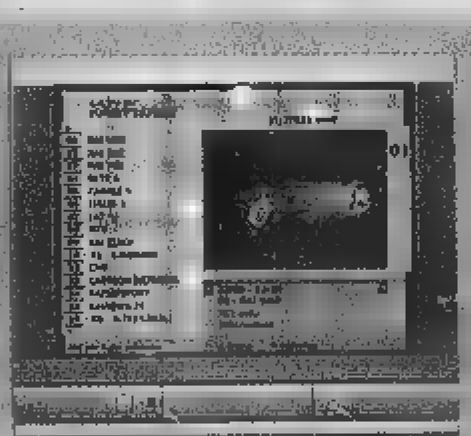
e.Biscom

Fermate il tempo
prima che il tempo fermi voi.

www.fastweb.it

Chiama 192 192

La TV di FastWeb inizia quando volete voi e in qualità digitale. Abituatevi [redacted] scegliere.



Con i **Canali on demand** sei libero di scegliere che cosa vedere e quando far iniziare lo spettacolo. Hai a tua disposizione oltre 3500 titoli di programmi continuamente aggiornati: telegiornali, film, fiction, spettacoli, musica, cartoni animati. Sei libero di farli iniziare quando vuoi e andare avanti, indietro o mettere in pausa, proprio come un DVD.

La TV di FastWeb inoltre ti offre:

- **Calcio in diretta**
Tutto il campionato di calcio dei campi Sky e le emozioni della Champions League in diretta sulla tv di casa tua senza parabola e decoder satellitare.
- **Canali satellitari senza parabola**
I canali dedicati al cinema: Sky cinema 1-2-3, Sky Max, Sky Autore, Sky 16:9, Studio Universal, RaiSat Cinema World, Disney Channel. Per non perdersi i grandi successi oltre a cinema d'autore, thriller, interviste [redacted] rubriche.
- **Canali nazionali**
Le principali emittenti nazionali in qualità digitale.

PER [redacted] ABBONA ENTRO
IL 30 NOVEMBRE, [redacted] MESI A METÀ PREZZO
[redacted] PACCHETTI CALCIO, SPORT, CINEMA.

Il servizio è disponibile sottoscrivendo l'Opzione TV e aderendo all'offerta e.Bismedia. Per informazioni sulle offerte e sulla copertura del servizio visita www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

risparmio Carrefour

Spendi meno di noi!

SOTTOCOSTO

DAL 13 AL 22 NOVEMBRE

rate

risparmio

Bebi Mia Giochi Preziosi
la bambola elettronica intelligente, sa il suo nome e quello della sua "mamma". Interagisce come una bambina vera; quando è stanca chiede di essere portata a nanna e si addormenta profondamente, se le si fa il solletico sui fianchi ride perché vuole giocare.

Bebi Mia

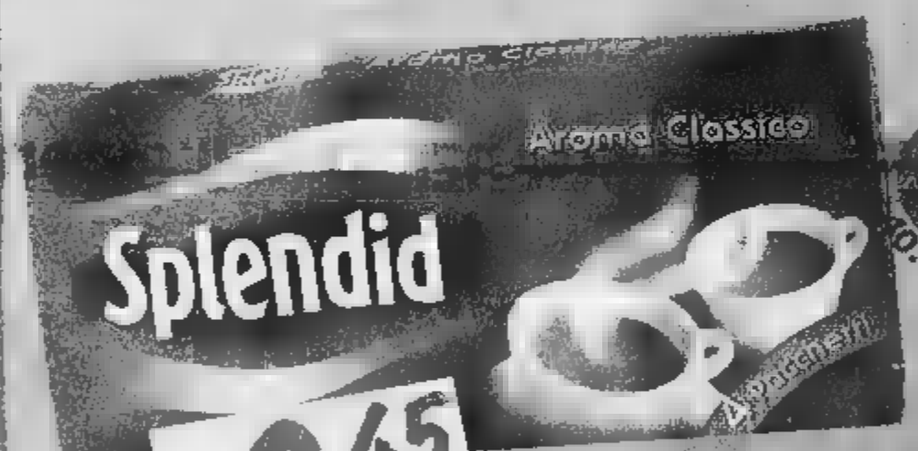
Speciale acquisto di fine SOTTOCOSTO 2.500 PEZZI

€ 49,90 L. 96.630

Hamtaro Peluche Raccontastorie Giochi Preziosi
premendo i bottoni posizionati sulle orecchie e sulle zampine racconta 4 storie diverse

Speciale acquisto di fine SOTTOCOSTO 2.000 PEZZI

€ 29,90 L. 57.894




Speciale acquisto di fine SOTTOCOSTO 40.000 PEZZI

€ 3,45 L. 6.673

Caffè Splendid Classico
conf. 4 pezzi da 250 g cad - 1 kg

Pandoro Classico Dal Colle
750 g
€ 3,19/kg (L. 6.177/kg)

€ 2,39 L. 4.628

Speciale acquisto di fine SOTTOCOSTO 40.000 PEZZI

Panettone Classico Dal Colle
750 g
€ 3,19/kg (L. 6.177/kg)

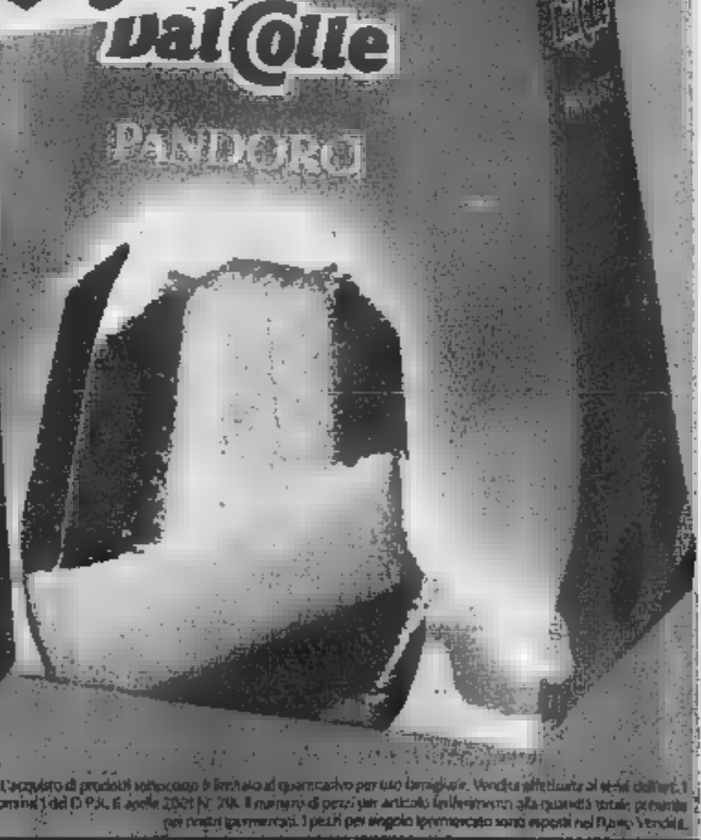
€ 2,39 L. 4.628

Speciale acquisto di fine SOTTOCOSTO 40.000 PEZZI

Pandoro Classico Dal Colle
750 g
€ 3,19/kg (L. 6.177/kg)

€ 2,39 L. 4.628

Dal Colle




L'acquisto di prodotti sottocosto è limitato al quantitativo per uso famiglia. Vendita effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. 6 aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo (in riferimento alla quantità totale) potrebbe non essere garantito. I pezzi per singolo ipermercato sono esposti nel Punto Vendita.

DOMENICA 16 NOVEMBRE SIAMO APERTI
a Burolo, Nichelino e Pinerolo dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
BUROLO • GRUGLIASCO • NICHELINO
PINEROLO • TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO
TROFARELLO

Carrefour vi premia!
Per scoprirlo venite a trovarci!

Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.com

COLLEGATI AL NOSTRO SITO
www.carrefour.it

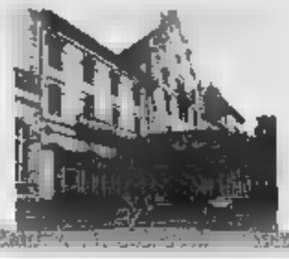
Carrefour è di parola.

FOTO PUBBLICITARIE NON CONTRATTUALI. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

DEFENDINI
Consegne Urbane in 1 ora
tel. 011.88.19.326/329

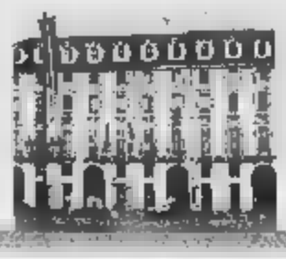
LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003
TORINO
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

DEFENDINI
Consegne Urbane in 1 ora
tel. 011.88.19.326/329



### Assicurazioni e salute

«Assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile delle attività sanitarie: prospettive e problemi», è il tema del congresso organizzato dall'Aida che si svolge venerdì, dalle ore 9, presso il Grand Hotel Billia, a Saint Vincent. Tra gli altri intervengono il prof. Agostino Gambino, l'[redacted]. Romolo Tosetto, il dott. Enea Dallaglio, l'on. Antonio Tomassini.



### Sostegno al reddito

La Regione sosterrà il reddito dei lavoratori più colpiti dalla crisi industriale. Riceveranno tra i 1.500 e i 2 mila euro i lavoratori con reddito fino a 16 mila euro che tra il 1° gennaio e il [redacted] novembre 2003 [redacted] stati in cassa [redacted] zero ore per almeno [redacted] mesi o siano rimasti disoccupati. Informazioni all'800.12.55.65

### Permessi in nome di Dio

Anche a Torino sabato [redacted] svolgerà la protesta pacifica promossa dai Missionari Comboniani in 15 città, davanti alle questure, intitolata «Rilascio dei permessi di soggiorno in nome di Dio» a difesa degli immigrati irregolari, facili prede della criminalità organizzata. A Torino l'iniziativa è promossa da Camminare Insieme.

LA PROPOSTA DELL'UDC VOTATA DAL CENTRODESTRA. I DS LASCIANO L'AULA, LA MARGHERITA SI ASTIENE, CONTRO RIFONDAZIONE

# Il crocifisso in tutti gli uffici della Regione

## L'ha deciso il Consiglio, ma i radicali annunciano un ricorso

**Maurizio Tropeano**

Il crocifisso dovrà essere esposto in tutti gli edifici dell'ente Regione. Lo ha deciso l'assemblea di Palazzo Lascaris che ha approvato a maggioranza (24 sì su 30 presenti) un ordine del giorno presentato dal gruppo dell'Udc (primo firmatario Antonello Angeleri) che impegna l'ufficio di presidenza e la giunta ad agire con urgenza per «rendere [redacted] visibile nei locali regionali il simbolo che rappresenta un principio fondamentale di affermazione di identità e [redacted] difesa delle proprie radici cristiane». Il Consiglio ha approvato un secondo ordine del giorno sottoscritto dal gruppo di An (primo firmatario Ennio Galasso) che invita la giunta ad attivarsi per realizzare una campagna di sensibilizzazione sui valori della cristianità nelle scuole piemontesi e punta ad inserire nella nuova carta Costituzionale il richiamo alle radici cristiane del Piemonte».

Il via libera [redacted] documento firmato anche da Rosa Anna Costa, Deodato Scanderebech e Vincenzo Tomatis (Udc) e da Matteo Brigandì (Lega Nord) è arrivato dopo una discussione di oltre sei [redacted]. An, Udc e Lega Nord, così come buona parte dei consiglieri di Forza Italia hanno votato [redacted] favore dell'ordi[redacted] del giorno - il capogruppo Valerio Cattaneo ha lasciato libertà di voto e così i laici Pierluigi Marengo e Angelo Burzi non hanno partecipato. Nel centrodestra [redacted] è astenuto Domenico Mercurio del nuovo Psi così come sul fronte opposto si [redacted] astenuti Antonio Saitta [redacted] Costantino Giordano. Contro [redacted] provvedimento hanno votato solo i consiglieri radicali, Bruno Mellano e Carmelo Palma e il rappresentante di Rifondazione Comunista, Mario Contu. Sdi (Caracciolo), Verdi (Moriconi), Riformatori [redacted] Ds, così [redacted] il capogruppo di Prc, Rocco Papandrea, hanno disertato l'aula al momento della chiamata (la Quercia aveva lasciato libertà di voto ai propri consiglieri).

Che succederà adesso? Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, annunciando che l'argomento sarà affrontato in una prossima riunione dell'ufficio di Presidenza ha commentato: «Il crocifisso [redacted] un simbolo di identità, della nostra identità. È giusto esporlo: il rispetto per le idee e i credo religiosi altrui non dev'essere un colpo [redacted] spugna alle nostre radici». Contro il provvedimento il consigliere radicale Mellano e il presidente dell'Associazione Adelaide Aglietta, Silvio Viale, hanno annunciato l'intenzione di ricorrere [redacted] «opportune iniziative legali [redacted] di essere disponibili ad intraprenderle con tutte le realtà religiose [redacted] civili che volessero associarsi». Per Mellano si tratta «di un precedente pericoloso, che legittima qualsiasi maggioranza futura a decidere sui simboli religiosi».

Il dibattito di ieri, comunque, ha registrato un'altissima partecipazione da parte dei consiglieri regionali. Fino all'ultimo Ds (Marcenaro) e Riformatori (Tapparo) hanno cercato di non far approvare i documenti chiedendo di «valutare la possibilità di una posizione comune soprattutto evitando di inserire nel nuovo statuto il richiamo alle radici cristiane del Piemonte». Alla fine, però si vota. Angeleri spiega: «Con quest'ordine abbiamo creduto di interpretare le nostre sensazioni di cattolici praticanti [redacted] anche di politici che credono anche nella laicità dello Stato. In quest'aula è stato riconosciuto che esistono valori universali, [redacted] tra essi quello che rappresenta il crocifisso». Il cattolico Saitta, invece, motiva così la sua astensione: «La croce non può essere usata come una clava. Il crocifisso è un simbolo universale, che va rispettato e non può essere strumentalizzato da fini politici [redacted] di parte». Contu, uno dei tre consiglieri che hanno votato no, parla di «evidente strumentalizzazione: o il crocifisso [redacted] simbolo di pace [redacted] di amore, e allora chiama tolleranza [redacted] rispetto oppure è simbolo di discriminazione e allora va rimosso perché offende la Costituzione [redacted] non è simbolo d'amore». Per Cristiano Bussola (Forza Italia), Cesare Valvo (An), Tino Rossi, Claudio Dutto e Matteo Brigandì (Lega Nord) non si «tratta di strumentalizzazione ma di difesa dei nostri valori».

TRAGEDIA A VENARIA

[redacted] PARTORITO [redacted] CASA [redacted] OSPEDALE

La madre non sapeva di essere incinta di due bambini Solo il giorno dopo è corsa in ospedale ma per il secondo era troppo tardi

Gianni Giacomino A PAGINA 40

DENUNCIATA DAI NAS

## Il «medico» era una casalinga con diploma di licenza media

Si era iscritta all'Ordine con documenti falsi
Per sei mesi ha lavorato in cliniche [redacted] ospedali
«Volevo realizzare [redacted] sogno di mio padre»

SERVIZI DI Marco Accossato, Angelo Conti [redacted] Grazia Longo A PAGINA 37

MOSTRA [redacted] CON PERSONAGGI DELL'ARTE [redacted] DELLA SCIENZA

**La «giornata [redacted]**

Isaac Newton [redacted] Robin Williams, Alex Zanardi e Giovanni Paolo II, Albert Einstein [redacted] Toulouse-Lautrec. Tutti disabili. Le loro gigantografie, insieme ad altre trentaquattro, [redacted] in mostra (da domani) sotto i portici di piazza Castello, [redacted] Roma e piazza San Carlo fino al 3 dicembre, giornata europea delle persone portatori [redacted] handicap, con l'obiettivo di dimostrare quanto sia relativo e labile il concetto di disabilità. Ha aderito all'iniziativa anche il cantante Bocelli (nella foto). SERVIZIO A PAGINA 47

RICERCA, BORSE DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CRT

# Fondi per attirare scienziati dall'estero

Mentre Politecnico, Università e ateneo «Avogadro» rilanciano il grido di dolore della ricerca scientifica, la Fondazione Crt presenta il «progetto Lagrange», che stanzia 7 milioni di euro per finanziare borse di studio per giovani ricercatori [redacted] portare in Piemonte scienziati di fama mondiale.

L'iniziativa è stata presentata ieri: il presidente Andrea Comba ha spiegato che saranno finanziate 75 borse triennali di dottorato per i laureati (22 sono già partite), 25 borse biennali per giovani che svolgano attività di ricerca nelle aziende, 15 borse biennali post dottorato, 15 contratti destinati a portare in Italia per almeno [redacted] [redacted] i più famosi scienziati del mondo, affinché possano dialogare con gli studenti e [redacted] la comunità scientifica piemontese. Il progetto Lagrange punta in particolare ai «sistemi complessi» di cui ha parlato ieri Tullio Regge, presidente della fondazione Isi che coordina il progetto. Sono previ[redacted] anche workshop, convegni e pubblicazioni sui risultati ottenuti. Nell'esprimere apprezzamento all'iniziativa, il rettore del Politecnico Giovanni Del Tin ha sottolineato [redacted] «posizione a dir poco desolante» dell'Italia nella ricerca: «I ricercatori sono il 2,8 per mille della forza lavoro, con una tendenza annua allo 0,6% [redacted] calo». Un dato drammatico. «Abbiamo 16 dottorandi ogni 100 mila abitanti, contro 124 in Svezia, 76 in Francia, 36 in Spagna e 26 in Portogallo. Tra le cause della deriva dell'Italia rispetto all'Europa per capacità scientifica [redacted] tecnologica c'è proprio questo. Il mercato del lavoro per i ricercatori è sottodimensionato, e offre prospettive poco attrattive. Il frutto di questo disagio è la fuga dei cervelli». Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università, ha sottolineato a [redacted] volta che «la ricerca significa sviluppo e futuro». Anche da parte sua apprezzamento al «Lagrange», «con l'auspicio che s'estenda anche alla ricerca umanistica». Da Comba, la promessa che ciò avverrà con il «progetto Alfieri» già messo in cantiere.

GSI
Vivere in condominio con i vantaggi della villetta
A VOLPIANO, in via VERDI, sta sorgendo un complesso in grado di soddisfare le esigenze di chi vuole vivere nel verde, in una casa con [redacted] che amplino la vivibilità dell'abitazione e senza [redacted] di una villetta.

Vendiamo alloggi in casette di due piani con alloggi che soddisfano le più svariate esigenze:
soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, taverneta, box auto, giardino privato;
soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, terrazzo, sottotetto; box [redacted]
G.S.I. s.r.l.
Gestione Servizi Immobiliari
Tel. 011 397 17 67

L'INVITO DI 14 AUTORITA' A VENTI RAGAZZI PER IL 5 DICEMBRE AL LINGOTTO

# Incontro ravvicinato giovani-istituzioni

L'INVITO ai giovani ad apri[redacted] un dialogo con la città, firmato dai torinesi che guidano le 14 maggiori istituzioni locali, l'ha letto ieri mattina monsignor Giuseppe Pollano. Cornice, il Circolo della Stampa. Occasione, la presentazione [redacted] originale [redacted] ambiziosa iniziativa che si svolgerà venerdì 5 dicembre al Lingotto: «I giovani incontrano le istituzioni». Un incontro che viene da lontano, dal convegno «La Chiesa incontra la città» - era l'anno 2000 - [redacted] dal Forum nato da quella circostanza: [redacted] tavolo [redacted] si riunisce due volte l'anno e che vede dialogare, per comprendere meglio la realtà torinese, i massimi rappresentanti delle istituzioni. Dal convegno e da quei periodici incontri ha preso forma l'idea di conoscere i giovani più da vicino. Una necessità per non prendere decisioni al buio.

«Tra i vari temi trattati - ha spiegato monsignor Pollano, coordinatore del forum Chiesa-Città - i giovani rappresentano un forte motivo [redacted] interesse. Pensando a loro si sente anche un senso di inquietudine. L'obiettivo di questo "Forum giovani" è conoscerli, ascoltare il loro vissuto, dare loro delle risposte».

Ed ecco, [redacted] a punto da Ezio Fregnan, l'evento voluto dall'arcivescovo (il 2003-2004 è anche l'anno della Missione Giovani in Torino città), da prefetto, sindaco, presidenti di Regione [redacted] Provincia, rettori di Università e Politecnico, direttore regionale del Miur, vice presidente di Torino Internazionale, presidenti di Unione Industriale, Camera di Commercio, Ordine dei Giornalisti, Amministratore delegato di Fiat, sindacati. «Le 14 firme sotto l'invito simboleggiano una grande attenzione», ha detto monsignor Pollano.

Dunque il [redacted] dicembre, dalle 16,30 alle 22,30, nella sala dei Cinquecento del Lingotto (che deve essere immaginata come una piazza delimitata dalla chiesa, dal municipio ecc) una ventina di ra[redacted] - che rappresenteranno i loro coetanei [redacted] sala [redacted] tutti i loro coetanei torinesi - proporranno ai massimi interlocutori cittadini una serie di domande e di riflessioni [redacted] tutti i possibili temi che stanno loro [redacted] [redacted] o sui quali [redacted] istituzioni non si sono mai espresse con la desiderata puntualità. Un dialogo, è stato precisato ieri, «informale» (anche se forse tenere que[redacted] registro non sarà proprio facile) che toccherà l'istruzione, il lavoro, il tempo libero, le aggregazioni giovanili, la comunicazio[redacted] con le istituzioni, i valori umani e sociali. Il pubblico, dalla platea, potrà inviare sms che verranno poi girati ai rappresentanti delle istituzioni. A coordinare il dibattito sarà il direttore de La Stampa Marcello Sorgi.

Per partecipare all'incontro, organizzato da[redacted] un gruppo di giovani volontari, si può telefo[redacted] allo 011.505900, inviare un fax allo 011.505976, e-mail ad asartoris@mafservizi.it, collegarsi al sito www.mafservizi.it. Il logo della manifestazione è stato disegnato dalla giovane musicista Chiara Bertoglio.

FID
Il prestito che [redacted] sorride!
Da oltre 40 anni migliaia di sogni [redacted] di progetti diventano realtà con un Finanziamento Personalizzato FIDAUTO.
Dacci la tua Fiducia e contattaci senza impegno: i tassi sono tra i più convenienti e...
[redacted] Serietà è omaggio!
FID – FIDAUTO spa
Torino P.zza Statuto [redacted]
Tel. 011.438.87.77

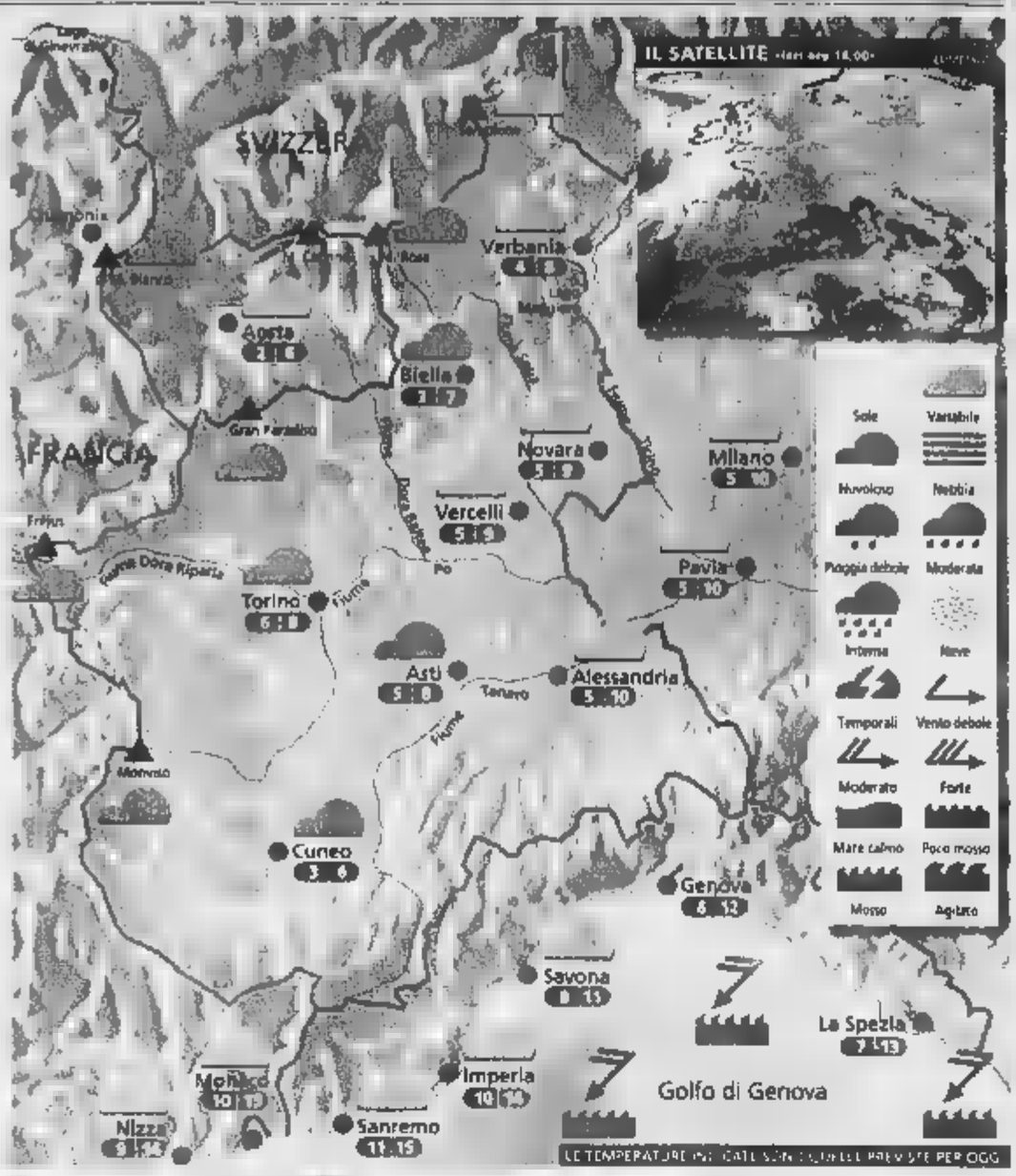
MUTUI IMMOBILIARI
a condizioni interessantissime
[redacted]zioni con Primari Istituti di Credito

## BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

**Situazione** Ieri addensamenti compatti hanno interessato molti settori del Nord-Ovest, [illegible] provocare precipitazioni [illegible] rilievo. Solo sulle coste liguri il cielo è risultato sereno. Oggi permane una certa nuvolosità, più intensa sui settori occidentali del Piemonte ed in prossimità dei rilievi. Ample schiarite [illegible] Liguria.

[illegible] Al mattino ample schiarite sulle coste liguri; nubi medio-basse [illegible] rimanenti settori con qualche occasionale e debole precipitazione in prossimità delle Alpi Cozie. In giornata attenuazione della nuvolosità bassa e comparsa di velature alte e sottili sempre più consistenti, soprattutto sulla Val d'Aosta, dove in serata [illegible] potrebbero manifestare deboli nevicate al di sopra dei 1500 metri. Temperature [illegible] ulteriore [illegible] lieve calo. Venti deboli [illegible] E sulle pianure, moderati da NE sulla Liguria. Per domani addensamenti [illegible] mattino, [illegible] attenuazione.




A CURA DI: www.meteolive.it

### ZOOM

## La galaverna

Iberi totalmente ghiacciati che sembrano di cristallo, immobili anche [illegible] raffiche [illegible] vento più intense. I fili della luce sono anch'essi ricoperti da una spessa patina di ghiaccio, tant'è vero che sembra si possano rompere da un momento all'altro.
Il fenomeno della galaverna [illegible] indubbiamente un fascino particolare [illegible] può trasformare [illegible] semplice bosco [illegible] media montagna in una "foresta incantata". In qualche [illegible] però, l'eccessivo peso del ghiaccio sui [illegible] degli alberi può determinare degli schianti o delle rotture e quando il fenomeno regredisce il bosco assomiglia ad un vero e proprio campo di battaglia. La galaverna provocata dalla nebbia non è mai dannosa per le piante. La miriade di goccioline che determinano la coltre nebbiosa tendono [illegible] solidificarsi a contatto con i rami degli alberi. Tutto ciò determina una galaverna "soffice" che ammanta le piante come se fosse [illegible]. La galaverna di pioggia, invece, è spesso responsabile della rottura di grossi rami. In questo caso lo strato di ghiaccio che si deposita sulle piante deriva dalla solidificazione della pioggia e può presentare spessori considerevoli.

### OGGI

**IL SOLE** sorge [illegible] ore 7 e 22 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 13 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 4 minuti

**LA LUNA** si leva alle ore 19 e 2 minuti; cala alle [illegible] 11 e 40 minuti

### PER CHI VIAGGIA

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ANCONA | 10 | 11 | CAGLIARI | 11 | 17 | POTENZA | 3 | 10 | BARCELLONA | 10 | 18 | LONDRA | 7 | 13 |
| BARI | 10 | 14 | CATANIA | 12 | 19 | | 14 | 18 | | | | | | |
| BOLOGNA | 4 | 9 | | 4 | 8 | ROMA | 8 | 14 | BRUXELLES | 7 | 12 | MONACO DI BAVIERA | 1 | 9 |
| | | | PALERMO | 14 | 20 | VENEZIA | 5 | 10 | FRANCOFORTE | 6 | 8 | PARIGI | 5 | [illegible] |
| | | | | | | | | | GINEVRA | 6 | 10 | ZURIGO | [illegible] | 9 |

Alice per la casa

## MOSTRE E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

■ **ARCHIVIO [illegible] STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382) Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». [illegible]: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 [illegible].
■ **ARMERIA** [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.382). [illegible] «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.
■ **[illegible] DI SUPERGA E TO[illegible]** [illegible] (strada [illegible] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da [illegible] - Jan Van Eyck» Orario: domenica 10-18; [illegible] mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino [illegible] 7 marzo 2004.
■ **BORGO E ROCCA** [illegible] (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-[illegible]. La Rocca da marzo a dom. 9-19, Lunedì chiuso.
■ [illegible] **MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303) Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
■ [illegible] **ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: [illegible] Caponigro - «Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 15-20; sabato, domenica e festivi 10-20; [illegible] chiuso.
■ [illegible] **PIETRO ACCORSI - [illegible] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible]ENGO** (via Modane 16, [illegible] 011 198.31600). Mostra: «Lei Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ **GALLERIA** [illegible] Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Orario: mar. ven. sab. e dom 8,30-14; [illegible] gio. 8,30-19,30 Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente» Orario: da mar. a sab. 9-19, gio 9-23, [illegible]. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.
■ **MUSEI D'ARTE** [illegible] **- CASTELLO [illegible] RIVOLI** (piazza Maiolda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino a 29/2 Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. e dom. 10-22. Lunedì chiuso. fino al 25 gennaio 2004.
■ [illegible]**O DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via [illegible] Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.
■ [illegible] **GRANDE TO[illegible]** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30
■ [illegible] **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della [illegible] Ingresso gratuito [illegible] prenotazione.
■ [illegible] **DELL'AUTOMOBILE** [illegible] **[illegible]** [illegible] (corso Unità d'Italia [illegible], tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; [illegible]. 10-20,30; lunedì chiuso
■ [illegible] **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via [illegible] Domenico 28, tel. 011 436.5832) Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra. «Gemme Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i [illegible] 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI [illegible]A E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. [illegible] 670.4706). Visite [illegible] prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO [illegible] SCIENZE NATURALI MISSIONI** [illegible] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [illegible]rio: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ [illegible] **NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; [illegible] chiuso. Fino [illegible] 31 gennaio 2004.
■ [illegible] **NAZIONALE DEL [illegible]** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato [illegible] 11-16 e domenica [illegible] 11-16 visite guidate gratuite a cura dell'Unitre
■ [illegible] **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al [illegible] Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 545.317) Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso
■ **MUSEO REGIONALE DI [illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333) Museo storico [illegible] zoologia. Mostra: [illegible] gioielli nella [illegible] - Esposizione permanente [illegible] minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.
■ **MUSEO [illegible] DON [illegible]** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066) Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ [illegible] [illegible] (via delle Orfane 7, tel 011 436.9565) Mostra. «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone». Orario: lun. mar. mer. e ven. 10-18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. [illegible] 16 novembre. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [illegible]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRIC[illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ [illegible] [illegible] (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; [illegible] chiuso.
■ [illegible] **[illegible]DAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912) Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun chiuso.
■ [illegible] **REALE** (piazza Castello, [illegible]. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ [illegible] [illegible] **[illegible] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema» Fino al 18/1 Orario tutti i giorni 9-[illegible]. Lun chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina [illegible] tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lunedì chiuso.
■ [illegible] **DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible] 011 669.2545). Mostra «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana» [illegible] Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
■ **R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti [illegible] della Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra «Bio - Net. Co[illegible] e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab e dom 15-19; [illegible] lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
■ **SOMMERGIBILE [illegible]ANA - MONUMENTO AI CADUTI** [illegible] [illegible] (viale Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

UN CASO CHE FA DISCUTERE

Amedeo Bianco, presidente dell'Ordine

### Così è stata smascherata dai suoi «colleghi»

■ La dottoressa Maddalena Saitta, [redacted] del Laboratorio prelievi ■ Valdese, è il medico ■he ha smascherato la truffa insieme all'Ordine dei Medici ■ Torino ■ della provincia. Racconta il medico del Valdese: «Avevamo assegnato alla "dottoressa" Infantino l'incarico più elementare, essendo ■ suo un incarico ■ tempo determinato. I dubbi sono sorti quasi subito, perché definiva difficili alcuni prelievi dove in realtà io avrei trovato la vena ad occhi chiusi». Secondo i certificati di iscrizione all'Ordine dei [redacted]ici tutto era regolare, ma ■ dottoressa Saitta ha voluto comunque approfondire: «L'ho convocata una mattina nel mio ufficio e le ho chiesto di presentarmi un curriculum dettagliato, col pretesto che la direzione intendeva accreditare il suo lavoro, [redacted] occorreva più documentazione di quella già fornita. Quel curriculum non mi è stato mai consegnato, ■ quindi ho sospeso dal servizio ■ donna». L'ospedale Valdese ha segnalato i sospetti all'Ordine dei Medici, che aveva nel frattempo appena avviato un'inchiesta interna: «Ci aveva insospettito - dice il presidente, Amedeo Bianco - il documento [redacted] ministero della Salute che sanciva l'equipollenza della laurea conseg[redacted] ■ Grenoble, in Francia». Era luglio, mentre ■ Infantino lavorava come medico alla clinica Cellini e stava per sostituire i medici di famiglia in ferie. «Abbiamo avviato - prosegue ■ dottor Bianco - una procedura urgente ■ Roma, e appena scoperto che quel documento era stato contraffatto abbiamo presentato immediatamente [redacted] denuncia in procura alla procura della Repubblica. Quattro giorni dopo, il 5 agosto scorso, ci [redacted] rivolti anche ai carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni». E' sufficiente collegarsi al sito internet dell'Ordine dei Medici di Torino (www.omceo.to.it) e cliccare sulla sezione «Albo» in alto ■ sinistra per leggere ancora (almeno fin■ a ieri sera) la scheda professionale della dottoressa: Ornella Infantino, nata il 30 luglio 1965, laureata a Grenoble il 12 gennaio 1991, abilitazione a Roma, data di iscrizione all'Albo 17 marzo 2003, numero 19804. Non risultano specializzazioni [redacted] titoli.

CASALINGA ACCUSATA DI TRUFFA, FALSO E ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE

# Il «medico» aveva la licenza media: denunciata

## Iscritta all'Ordine con documenti falsi, ha lavorato in cliniche e ospedali

**Angelo Conti**

Le è bastato autocertificare la [redacted] (inesistente) tesi di laurea ■ Grenoble, ■ l'Ordine dei Medici di Torino l'ha iscritta nel suo Albo, schiudendole le porte del mestiere di Ippocrate. Lei si è subito gettata nella mischia, presentando domanda a due Asl per le «sostituzioni» (come fanno quasi tutti i giovani medici), ■ svolgendo volontariato sulle ambulanze del «118».

Per oltre quaranta giorni Ornella Infantino, 38 anni, residente in corso Lione 72, ha tenuto fede a quella che lei definisce «una [redacted]azione»: ha curato pazienti, compilato ricette, ordinato esami. Lavorando anche all'ambulatorio prelievi dell'ospedale Valdese ■ dedicando alla «professione» persino il tempo libero, come volontaria su un'ambulanza della Croce Verde ■ soccorrere i feriti degli incidenti stradali o gli infartuati. Peccato che l'unico titolo conseguito fosse la licenzia media inferiore.

Ornella Infantino sembrava a tutti un medico vero, ma negli uffici dell'Ordine dei Medici, in via Caboto, è arrivata qualche protesta e ai carabinieri anche [redacted] lettera anonima di sedicenti «Cittadini [redacted] Borgo San Paolo» (il quartiere dove la donna vive ■ dove ha lavorato in ambulatorio).

Una pratica è stata così aperta a suo nome anche in corso Vittorio Emanue[redacted] 61 dove, al terzo piano, ci sono gli uffici dei militari del Nas. Qui il tenente Alessio Bombara ha disposto gli accertamenti del caso, pedinamenti [redacted]

Si è inventata una laurea mai conseguita a Grenoble ma è stata scoperta dai carabinieri del Nas

compresi. Intanto sono stati compiuti altri accertamenti, sia al ministero della Salute sia a Grenoble. Ed è saltata fuori un'altra novità: l'esame di abilitazione che ogni medico deve sostenere dopo la laurea risultava superato a Roma, presso l'Università La Sapienza, dietro presentazione di documenti che attestavano la laurea ottenuta a Grenoble.

I carabinieri, dopo aver ottenuto dalla Francia conferma dell'inesistenza di [redacted] laurea di medicina a nome dell'Infantino, hanno disposto qualche accertamento in più [redacted] documenti presentati sia a Roma (per l'abilitazione) sia a Torino (per l'iscrizione all'Ordine). [redacted] è emersa la verità. L'indagine, coordinata dal pm Roberto Sparagna, non ha portato all'arresto solo perché la donna ha interrotto la sua [redacted] prima di essere convocata dai carabinieri.

In caserma, la «dottoressa» Infantino ha ammesso le proprie responsabilità, fornendo però anche una spiegazio[redacted] ideale: «Il mio sogno è sempre stato quello di fare il medico». Slancio nobile comunque retribuito: l'Asl 6, per i quaranta giorni di «sostituzione» di un ignaro medico di Mappano, ha accreditato alla Infantino oltre tremila euro.

La vicenda è finita con [redacted] denuncia a piede libero per esercizio abusivo della professione medica, truffa e falso. In tutta questa vicenda, Ornella Infantino ha avuto un abile complice, il marito Christian Di Napoli, 32 anni, elettricista: era lui l'autore dei pregevoli «falsi» che hanno consentito alla sedicente laureata di ottenere l'abilitazione ■ - [redacted] conseguenza - anche l'iscrizione all'Albo dei Medici della provincia di Torino.

Anche lui è stato ovviamente raggiunto da una denuncia per truffa e falso, in concorso con la compagna.

I PRECEDENTI

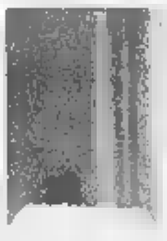
**Il «ginecologo»**
Il suo biglietto da visita era la cortesia: «Piacere, sono il dottor Perosino, medico ginecologo...». Mani ben curate, modi gentili, eleganza sobria: un uomo al di sopra di ogni sospetto. Ma Silvio Perosino, 45 anni, laurea e specializzazione [redacted] aveva mai conseguite. Ragioniere con ■ passione per la medicina, per almeno tre anni si ■ finto ginecologo. Visitava le pazienti a Torino ed eseguiva consulenze in giro per il Nord Italia. Fu arrestato nel 1999.

**L'«ortopedico»**
Era aiuto di Ortopedia all'ospedale San Giacomo ■ Roma e alla clinica Pio XI. Roberto Ingravalle, 45 anni, ha esercitato per vent'anni la professione medica, spacciandosi per ortopedico. Ma [redacted] mai conseguito né specializzazione né laurea. Sposato, due figli, è stato smascherato da un paziente che dopo un intervento chirurgico continuava ad accusare dolori a una spalla. Ingravalle ha ammesso, [redacted] dopo la confessione si è reso introvabile

LA CONFESSIONE DOPO L'INGANNO

# «L'ho fatto per realizzare il desiderio di mio padre»

## La donna racconta di avere inseguito il sogno fin da bambina «Prescrivevo ai pazienti solo medicine che già prendevano»



La finta dottoressa Ornella Infantino mostra [redacted] delle medicine prescritte: un prodotto venduto in erboristeria

**intervista**

**Marco Accossato, Grazia Longo**

I libri sui quali ha studiato? «Li ho comprati tutti sulle bancarelle dei mercatini». Il ricettario? «Non l'ho mai avuto, utilizzavo quello dei colleghi... cioè, dei medici che sostituivo». Perché lo ha fatto? «Fin da bambina sognavo di diventare dottoressa. Ma la scuola [redacted] mi piaceva, sono autodidatta».

Ornella Infantino, 38 anni, non nega nulla. Ammette: «Ho truffato, ho fatto un falso». Parlare, adesso, per lei è praticamente [redacted] liberazione. Ora che il suo «segreto» è scoperto si vergogna. [redacted] gli occhi gonfi, si scusa per i capelli biondo platino in disordine e mentre parla tortura continuamente le ciocche rosse che le cadono davanti agli occhi.

«Mi vergogno tanto, e credo che [redacted] figlio Simone, che ha appena [redacted] anni, si vergogni più di me».

**Signora Infantino, perché tutta questa messa in scena?**

«Perché fare il medico è sempre stato il desiderio della [redacted] vita. Non solo: volevo assecondare anche la speranza di mio padre. Pregava che studiassi, che prendessi una laurea in medicina. Immaginava di vedermi lavorare in ospedale».

**Perché proprio questa professione?**

«Lo ricordo come fosse [redacted] avevo 7 anni ■ [redacted] madre ha rischiato di morire per una diagnosi sbagliata. Era fra la vita e la morte e io ho giurato a me stessa ■ ■ mio padre che sarei diventata dottoressa e [redacted] sarei presa cura [redacted] lei. L'avrei guarita io, insomma».

**Però non aveva nessuna voglia di studiare...**

«Questo è il problema. Sono [redacted] una ragazzina distratta. Giravo con le amiche anziché impegnarmi a scuola. [redacted] per aiutare mia madre dovevo sapere, e allora [redacted] comprato il mio primo libro di medicina».

**Le è bastato leggere dei testi per apprendere la professione?**

«Forse vi sembrerà strano, ma sono brava. Ho letto tantissimi volumi. Venite nella mia stanza, sono tutti in file sugli scaffali. Ne ho anche qui in sala: "Diagnosi clinica", "Terapia '92", "Medicina Interna", "Le 365 nuove malattie", il "Dizionario Medico Dompè". ■ tanti altri».

**■ il contatto con i malati? Come si può improvvisare leggendo solamente un manuale?**

«Ho anche fatto pratica. E ho letto molti libri di psicologia. Ero volontaria alla Croce Verde. ■ inoltre [redacted] madre è ancora viva».

**I suoi genitori non hanno mai sospettato?**

«No, sono andata via da casa quando ero molto giovane, quindi ho potuto gestire il mio tempo come ho voluto. Raccontavo di prepararmi per [redacted] esami all'Università, mentre in realtà [redacted] ho mai frequentato una lezione».

**Faceva un altro lavoro?**

«Sono casalinga».

**Qual è il suo titolo [redacted] studio?**

«Ho la terza media».

**Chi l'ha aiutata a ingannare tutti?**

«Mi ha coperto mio marito. All'inizio non voleva, ha cercato di dissuadermi. Poi, alla fine, ha ceduto. Mi [redacted].

**Che ruolo ha avuto, esattamente, lui?**

«Ha creato tutti i documenti falsi che servivano. Ha navigato ore su Internet per cercare i moduli [redacted] laurea e quelli dell'abilitazione firmati [redacted] ministero de' a Salute. Una volta realizzati li ho portati all'Ordine per l'iscrizione. ■ a marzo di quest'anno sono diventata dottoressa».

**Così ha trovato immediatamente un lavoro. [redacted] guadagnato molto?**

«Giuro che non l'ho fatto per i soldi. ■ volevo diventare medico per fare del bene, per aiutare la gente. ■ basta: ai soldi non ho mai pensato».

**Come si può fare del bene prescrivendo medicinali senza sapere che cosa contengono esattamente?**

«Ho studiato tutto il prontuario, conosco le reazioni di tutti i principi attivi e le miscele da evitare».

**Ma non ha [redacted] temuto di scatenare effetti collaterali che non avrebbe poi saputo gestire?**

«Sono stata sempre attenta a non prescri[redacted] nulla di diverso [redacted] quello che i medici che sostituivo avevano somministrato in passato ai pazienti».

**E di fronte a malattie improvvise?**

«Ho sempre richiesto visite specialistiche, spiegando ai malati che solo una visita più approfondita avrebbe potuto risolvere il problema».

**Ha prescritto anche esami?**

«Qualcuno sì, del sangue. Ma la mia vera bravura era la disponibilità e la capacità ad ascoltare le persone. Quanti medici ascoltano poco... Davo soddisfazione, parlavo con loro, li trattenevo in studio tutto il tempo necessario».

**Ricorda alcuni dei farmaci somministrati?**

«Tanti. Ma nei casi in cui non si trattava di medicine già prescritte, ordinavo prodotti da banco, che [redacted] comprano [redacted] erboristeria, senza ricetta medica. Una signora, ad esempio, soffriva di insonnia: le ho consigliato qualche goccia di "Erbe della notte". Le prende anche mio figlio non possono fare male. Non avrei mai prescritto psicofarmaci: quelli sì che possono essere pericolosi».

**Che medici di famiglia ha sostituito quest'estate, in ambulatorio?**

«Uno a Mappano, uno qui dietro casa, nell'ambulatorio di via Rivalta».

**Ha lavorato anche in una clinica privata?**

«Sì, alla Cellini. Facevo il turno di notte».

**■ poi all'ospedale Valdese.**

«Quella è stata l'esperienza più bella. Mi sono impegnata tanto, lavoravo bene, al punto che proprio lì una dottoressa mi ha segnalato al mari[redacted] per una sostituzione estiva. E non era la prima volta: anche a Mappano sono arrivata grazie a una raccomandazione di un medico [redacted] Martini dove ho fatto volontariato».

**E adesso, signora Infantino?**

«Pagherò quel che devo. E pagherà anche mio marito, temo. Mi spiace soprattutto per mio padre, per la delusione».

**E per i [redacted] malati che ha ingannato? Per l'Ordine dei Medici truffato? Per i dottori veri che le hanno dato fiducia?**

«Ripeto, io non ho [redacted] fatto del male. So di avere sbagliato, [redacted] in buona fede, per inseguire il [redacted] sogno. A casa ho studiato sodo».

> Quando avevo appena sette anni, mia madre ha rischiato di morire per una diagnosi sbagliata Quel giorno ho deciso il mio futuro: avrei indossato il camice bianco e l'avrei fatta guarire

> Mi sono impegnata moltissimo ovunque al punto che alcuni medici mi hanno raccomandata per ottenere le sostituzioni estive negli ambulatori di Mappano e di via Rivalta Conosco bene il prontuario

**IL MARITO COMPLICE**

Di giorno elettricista, di notte navigatore su Internet alla ric[redacted] dei modelli dei documenti da copiare. Christian Di Napoli, 32 anni, marito della «dottoressa» Infantino, è sotto inchiesta come la moglie, denunciato in concorso per «esercizio abusivo della professione e contraffazione ■ documenti». Secondo il racconto della moglie, all'inizio avrebbe fatto qualche resistenza, avrebbe messo in guarda Ornella dai rischi che poteva correre. Ma poi, anche lui, ha ceduto a quel sogno di bambina: «Adesso questa storia ci rovinerà», dice, preoccupato, ■ cronisti. «Abbiamo [redacted]inato un avvocato, che spiegherà ai giudici le ragioni [redacted] quanto è accaduto. Non volevamo fare del male a nessuno». In casa Di Napoli i carabinieri hanno bussato a settembre. «Ma a [redacted], finora, non è stato [redacted] notificata nessuna denuncia», sost[redacted] il marito della falsa dottoressa.

IL COMUNE COMPRA E VENDE IMMOBILI

Il «grattacielo» Sip, poi Telecom, di via Meucci

### La giunta vuole acquistare il «grattacielo» Telecom

Se ne è parlato ieri in giunta, e gli assessori, sindaco compreso, sono risultati tutti d'accordo. La proposta dell'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro è interessante e va approfondita: il Comune potrebbe comprare il palazzo a 8 piani ex Telecom di via Meucci per trasferirci alcuni suoi uffici (pare l'edilizia privata e la sede della circoscrizione 1) al costo-affare di 24 milioni di euro. «Ho sempre spiegato - ha dichiarato l'assessore Peveraro - che alla nostra operazione di alienazione di alcuni immobili comunali, vedi l'ultima tranche di case che tratteremo a dicembre - avrebbe corrisposto anche un intervento di acquisizione, quando se ne sarebbe posta l'occasione». Quest'ultima operazione consentirà al Comune di eliminare un numero consistente di affitti passivi e dare il via libera alla vendita di tre immobili di due proprietà fra cui quello di via Arsenale 33. Fra poche settimane la giunta di Palazzo ufficializzerà un acquisto che nasce per ragioni di «razionalizzazione della logistica comunale». Anche sul fronte «hotel a 5 stelle di Carlo» pare ci sia novità: «Un fatto è certo - aggiunge l'assessore Peveraro - non procederemo più tramite gara, ma attraverso una semplice trattativa privata». Ci sono nuovi sviluppi? «Si qualcosa si sta muovendo, ma come potete capire - taglia corto l'assessore - non posso fare nessuna anticipazione». Intanto è partita la seconda mega-vendita degli immobili di Palazzo Civico. Trentatré unità immobiliari situate in città - ma anche, e per la prima volta in collina, in campagna e persino al mare - da cui il Comune, o meglio l'assessore al Patrimonio e al Bilancio Paolo Peveraro, spera di ricavare almeno 20 milioni di euro. «Una vera boccata di ossigeno - spiega lui - dal doppio effetto salutare per l'emendamento alla Finanziaria, da me studiato e presentato dall'Anci al governo, verrà accolto». Traducendo, se lo Stato accoglierà la proposta economica di Torino, quei 20 milioni che si potranno incassare dalla vendita di questi immobili saranno in grado di finanziare la quota capitale dei mutui, mentre finora era possibile farlo soltanto attraverso le entrate correnti.

REGIONE E TRENITALIA HANNO PRESENTATO «MEMORARIO»

# Il treno del futuro si trasformerà in metropolitana

Previsti passaggi a orari fissi e attese ridotte per i pendolari
Mezzi più moderni, potenziati gli organici con 150 assunzioni

**Claudio Laugeri**

Dieci milioni di euro per trasformare il treno in metropolitana «Fermate e tempi di percorrenza ripetuti a intervalli regolari consentiranno di avere un servizio a misura di cittadino» concordano il direttore della divisione trasporto regionale di Trenitalia, Giancarlo Schisano, e l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni. Il progetto «Memorario» diventerà realtà dal 14 dicembre e riguarda la parte Sud-Ovest del Piemonte, da Susa a Savona e Ormea, passando per Torino. «Ma entro il 2005 sarà esteso a tutta la regione» annuncia il manager e il politico. E non cercano di «vendere» il progetto come una novità. «Operazioni dello stesso tipo sono già state fatte in vari Paesi europei, dalla Svizzera, alla Germania, all'Austria. Con ottimi risultati».

L'idea è semplice: coordinare gli orari di partenza e arrivo in modo da avere «appuntamenti» fissi. La comodità di avere un treno che parte per una certa destinazione ogni 15, 30, 60 e al massimo 120 minuti consentirebbe di sfruttare di più questo mezzo di trasporto. I vantaggi sono quelli da sempre decantati dagli ambientalisti: meno auto in circolazione, aria più pulita e «stress da traffico» annullato. Più complessa è stata la realizzazione del piano, che sconvolge la filosofia degli orari quasi centenaria. «Il lavoro di organizzazione è stato notevole, ma crediamo nel risultato che potremo ottenere» spiega Schisano. Compresa la riduzione dei ritardi, che nei primi 10 mesi di quest'anno è costato a Trenitalia poco più di 3 milioni di euro di penale, imposta dalla Regione per inadempimenti legati alla convenzione per il trasporto pubblico.

«Memorario» riguarda tre direttrici ferroviarie piemontesi: la Torino-Susa/Bardonecchia, la Torino-Fossano (con le diramazioni per Mondovì, Ceva e Savona) e la Torino-Fossano (con diramazione per Cuneo). Nell'area più vicina a Torino, sarà possibile prendere un treno ogni 15 minuti nelle ore di punta per entrare oppure uscire dalla città, ogni mezz'ora negli altri momenti della giornata, con l'ultima «corsa» tra le 23 e le 23,30. Tratti come la Cuneo-Limone-Ventimiglia avranno treni in partenza con intervalli al massimo di 120 minuti (ma nelle ore di punta sono già previste «navette» di rinforzo tra Cuneo e Limone); la Cuneo Mondovì sarà riaperta a metà dicembre dopo i lavori per rimediare ai danni dell'alluvione, con un traffico di 11 coppie di treni (con interscambio a Mondovì per Savona); i tratti a «domanda debole» come Ceva-Ormea avranno comunque un treno ogni due ore in partenza e in arrivo nelle stazioni.

«Abbiamo puntato su un prodotto nuovo, offrendo treni, informazioni di buona qualità» pubblicizza Schisano. Nel 2004 è previsto l'arrivo del «Minuetto», treno da 300 posti studiato per il trasporto dei «pendolari», «con una qualità pari a quella dell'Eurostar» aggiunge Schisano. Ancora: «E' stato necessario anche rivoluzionare i tempi delle manutenzioni e quelli degli interventi sugli incroci. Oltre a questo, abbiamo puntato sull'informazione legata agli orari, con monitor aggiornati in tempo reale. Ci saranno, poi, distributori automatici per i biglietti e telecamere a circuito chiuso anche per le stazioni senza personale».

«Sappiamo che molte lamentele riguardavano la pulizia dei treni e la sicurezza, in viaggio e nelle stazioni. Tra un mese annunceremo novità importanti a riguardo» anticipa l'assessore Casoni. Lui non dice di più, ma si sa di una sorta di «ultimatum» di Trenitalia all'impresa appaltatrice delle pulizie: la situazione deve migliorare entro 6 mesi, pena la rescissione del contratto. Da tempo, poi, funzionari della Regione e tecnici di Trenitalia lavorano a un «pacchetto sicurezza», che potrebbe comprendere telecamere e agenti di vigilanza privata. L'ipotesi di far viaggiare gratis le forze dell'ordine (purché in divisa o comunque riconoscibili) potrebbe diventare un ulteriore deterrente per i malintenzionati.

«Ogni giorno, abbiamo 40 mila passeggeri sui treni in quelle zone. L'obiettivo è di incrementare quel risultato del 15 per cento - dice ancora Schisano -. Teniamo conto che in Paesi come la Svizzera e l'Austria, questo tipo di "sistema cadenzato" ha portato su ferrovia il 50 per cento dei viaggiatori».

Il pensiero è rivolto anche alle Olimpiadi del 2006. «C'è già un gruppo di studio con rappresentanti di Regione, Trenitalia e Rete ferroviaria italiana. Vogliamo capire le necessità delle varie zone nel periodo di alcuni mesi che precede anche la ventina di giorni dei Giochi del 2006» annuncia l'assessore Casoni. Per quell'epoca, il «treno-metropolitana» sarà ormai collaudato.

**RIVOLUZIONE SUI BINARI**

TRENI E CIRCOLAZIONE
OGGI 116
NUOVO PIANO
VIAGGIATORI ATTUALI 40 mila al giorno
INCREMENTO PREVISTO 15% in due anni
ASSUNZIONI PROGRAMMATE DA TRENITALIA 150
COSTO DELL'OPERAZIONE 10,6 milioni (65% Regione e 35% Trenitalia)

Nel 2003, la Regione ha «punito» Trenitalia con detrazioni per 2 milioni e 900 mila euro per soppressioni di treni e ha applicato multe per 72 mila euro per decurtazione di carrozze e mancata puntualita' dei treni

## Littorina addio E' in arrivo il «Minuetto»

Sono conosciuti con fredde sigle, come Taf, «Treno ad Alta Frequentazione», oppure con nomi più «armoniosi», come Minuetto. E' la nuova flotta di elettrotreni che Trenitalia sta per immettere sulle reti ferroviarie di varie regioni italiane, Piemonte compreso, e che un po' alla volta manderanno in pensione le vecchie automotrici elettriche e termiche come le celebri «littorine». Già dall'ottobre del prossimo anno farà il suo esordio in Piemonte il Minuetto, un treno di nuova concezione i cui interni ricordano quelli di un'ampia e comoda vettura di un tram, per consentire un aumento di passeggeri da far viaggiare su tratte brevi: 150 posti a sedere e in tutto 345 persone trasportabili sulle sue tre vetture di composizione classica. Realizzato a Savigliano da Alstom, prevede due versioni: diesel, fino a 130 chilometri orari, ed elettrica fino a 160.

Se Minuetto è disegnato da Giugiaro e la sua aerodinamica somiglia a quella del Pendolino, Pininfarina ha realizzato il design del Taf, che iniziò quasi tre anni fa a viaggiare sulle tratte Torino-Cuneo e Torino-Pinerolo, ed ora raggiunge anche Bardonecchia. Treno a due piani, e con quattro carrozze, il Taf è dotato di vari comfort, silenziosità di marcia e servizi vari per i passeggeri.

Tra i nuovi mezzi non manca il treno classico con vetture rinnovate, spinto da una nuova locomotiva monocabina, la E 464, che può arrivare fino a 160 chilometri orari per questi treni che fanno «navetta», cioè fanno su e giù senza cambio del locomotore. [a.L.c.]

L'ASSESSORE SESTERO STA PENSANDO A UN SERVIZIO DI TRASPORTO DEI PACCHETTI SU MEZZI NON INQUINANTI

# Shopping sul risciò per un Natale eco-sostenibile

**Emanuela Minucci**

SHOPPING di Natale sul risciò. E non a Pechino, in piazza San Carlo e dintorni. Detta così uno pensa: tutti stanchi, ci vogliono le vacanze, anche per la giunta di Palazzo civico. Invece si tratta di un'idea dell'assessore alla Viabilità Sestero sta lavorando veramente. «Stiamo pensando di offrire ai torinesi impegnati nello shopping natalizio in centro la possibilità di utilizzare questo mezzo speciale, a metà fra risciò semplice e merci. Non si lamentano sempre tutti che non si possono usare i mezzi pubblici quando si è carichi di pacchetti? Con questo ecologico mezzo, in accordo con i negozianti, potremmo organizzare la trasferta gratuita dei pacchi, nei parcheggi sotterranei che si trovano in centro o a corona del medesimo». Poi aggiunge: «Ne parleremo fra pochi giorni con la cooperativa Advanced Vehicle Designs Italia, che sta già da qualche tempo offrendo questo tipo di servizio, in collaborazione con Gtt e Comune, al cimitero Monumentale, trasportando i visitatori a costo zero all'interno del Camposanto».

Per chi, nemmeno durante le domeniche ecologiche si fosse mai accorto dell'esistenza di questi originali mezzi di trasporto a impatto ambientale nullo (sono tutti gialli, come i taxi, ma ben più aerodinamici), ricordiamo come funzionano. Il risciò è a mezzo a «pedalata assistita», vale a dire che il principio è quello dei taxi cinesi, si sposta cioè pedalando, ma quando la forza dei muscoli basta più, interviene l'ausilio del motorino elettrico.

«Si tratta di mezzi a "pedalata assistita" - spiegano i responsabili della cooperativa - veicoli alternativi grazie ai quali si riesce pure a dare un lavoro a molti studenti e giovani disoccupati, nonostante siano a costo zero per chi li utilizza».

Come funzionerà il servizio che ha in mente il Comune? «Come tutti i Natali si ripresenta - ha spiegato ieri Sestero - il problema degli ingorghi in centro. E dal momento che la miglior scusa per chi vuol continuare a tutti i costi l'auto per arrivare nel cuore cittadino è la seguente, «Come faccio, carico di pacchetti e pacchettini, ad andarmene a casa in tram?», abbiamo pensato di offrire loro una valida alternativa. Grazie a un accordo con i commercianti, per esempio di via Roma e piazza San Carlo, si potrebbe dotare i pacchetti di un numero, caricarli sul risciò e recapitarli direttamente nei parcheggi sotterranei sistemati a corona del centro». E subito puntualizza: «L'organizzazione del servizio non è ancora stata decisa nei dettagli: la cosa è più complicata di quanto si pensi, ma alla fine ne sarà valsa la pena».

Prima di immaginare un inferno di pacchetti smarriti condito da signore infuriate che non trovano più «il pullover a scacchi di Sancarlo», l'assessore vuole essere ben sicura di quel che sta per offrire ai torinesi. «Che il servizio pacchetti, - scherza lei - non si trasformi a sua volta in un "pacco"».

> Il Comune: già da qualche mese questo tipo di servizio viene svolto al Cimitero Monumentale, trasportando i visitatori a costo zero

FINO A LUNEDÌ NON SI RIUSCIVA A ORGANIZZARE L'ARRIVO DELLA DINAMITE

# Resiste la «torre» di via Artom

L'assessore Tricarico rimuove il dirigente e salva l'abbattimento

«Ci spiace, ma non abbiamo trovato nessuna ditta in grado di trasportare, nei giorni del 26, 27 e 28 dicembre, la carica di esplosivo da Cuneo a Torino». Quando l'assessore Roberto Tricarico (nell'atmosfera ultra-formale della riunione settimanale che si svolge in Prefettura) ha sentito l'incaricato dell'impresa pronunciare, per la prima volta e in diretta, «che l'operazione di via Artom non si poteva fare», non ha creduto alle proprie orecchie. Di fronte al prefetto Catalani e al questore Poli, lunedì mattina, il responsabile comunale delle Periferie, ha appreso, al pari di un qualsiasi altro partecipante al vertice, che l'operazione abbattimento della torre di via Artom non sarebbe avvenuta entro il 2003. Un vero colpo di scena «che mi ha creato - ammette lui - non poco imbarazzo».

A quel punto è scattata la «requisitoria» dell'assessore. Un discorso di cinque minuti, in bilico fra indignazione e richiami all'orgoglio cittadino che è cominciato così: «Se l'operazione non si può fare, mi dovete spiegare a chi dobbiamo addebitare, innanzitutto, il costo di questo vertice». Mentre Tricarico parlava, il dirigente Dario Boccardo si attivava - visto il «polverone» sollevato dalla notizia dell'esplosione mancata - per trovare una soluzione al problema. E, miracolo, la ditta è spuntata fuori. Il 28 dicembre, dunque, si abbatterà, come da programma, la prima palazzina di via Artom. «Ne andava della nostra immagine, del patto che avevamo preso con il quartiere, e come minimo avrei dovuto saperlo in anticipo» puntualizza Tricarico.

E' per questo motivo che di lì a poco, l'assessore ha chiesto, attraverso una lettera inviata al city manager Cesare Vaciago, di sollevare dall'incarico l'ingegner Dario Boccardo per sostituirlo con l'architetto Tiziana Scavino. «Abbiamo soltanto ritenuto - spiega l'assessore - di diminuire la mole degli incarichi di questo dirigente che già si deve occupare di tutta la partita della manutenzione straordinaria dell'edilizia residenziale pubblica».

Insomma, è stato addio senza acrimonia, ma che comunque si è consumato con una certa urgenza. Chi conosce bene l'assessore Tricarico sa che non gli è proprio andata giù la faccenda di essere costretto ad apprendere in diretta che tutta l'operazione non sarebbe andata in porto nei tempi prestabiliti. Adesso, però, l'allarme è rientrato e già da oggi l'impresa «Explodem» ha preso possesso dei cantieri. E agli inizi di dicembre si comincerà a tagliare in tre parti il caseggiato con un filo diamantato: «E' un'operazione indispensabile perché l'edificio - spiega ancora Tricarico - possa accasciarsi su se stesso al momento dell'esplosione». A far brillare quei 200 chili di dinamite sarà appunto quella ditta di Volpiano specialista negli abbattimenti delle grandi opere che ha già provveduto a buttare giù diversi brutti caseggiati sparsi per l'Italia intera. Per il resto l'appuntamento resta fissato per domenica 28 dicembre, «sperando che non ci siano altre sorprese» conclude Tricarico. Si tratta di interventi delicati, non dimentichiamo infatti che il sindaco di Napoli Bassolino rimandò alla fine del proprio mandato interventi come questo.

[o. min.]

L'assessore Roberto Tricarico

I COMUNISTI IN PROVINCIA CHIEDONO «DI RIFLETTERE SULL'OPERAZIONE»

# Centro Fiere, il prezzo è troppo alto

Sulla vendita del Lingotto sono arrivate le prime bocciature

**Alessandro Mondo**

La trattativa che vede Regione, Provincia e Comune impegnati nell'acquisto del Centro congressi del Lingotto naviga in acque agitate. Ieri sera la scena si è spostata in Provincia, dove il progetto è stato vivacemente criticato dai Comunisti italiani a margine della riunione di maggioranza. Presenti la presidente Bresso e l'assessore Silvana Accossato (Turismo e Sport).

Nessuna posizione di rottura, almeno non ancora, ma non si può certo dire che l'operazione riscuota particolari simpatie. A partire dai costi. «Per il nostro vuole essere un invito alla riflessione - spiega il capogruppo Vincenzo Chieppa -. Siamo convinti che la cifra di acquisto alla quale puntano i tre enti locali, 50 milioni di euro, debba essere impiegata in settori decisamente più importanti: sostegno alle imprese, formazione, ricerca. E' prima di tutto una questione di buonsenso». Valutazioni che in parte ricalcano quelle rilasciate nei primi del mese dagli esponenti di Rifondazione Comunista in Regione (Contu), Provincia (Vallero) e Comune (Provera), uniti nel contestare «la scelta degli enti locali di intervenire a sostegno di un soggetto privato in assenza di progetti per un utilizzo proficuo da parte della Città».

Obiezioni a parte, la partita è ancora aperta. E si tratta di una partita che viene giocata su due tavoli. Come ha spiegato la presidente della Provincia Mercedes Bresso, il primo riguarda il prezzo iniziale di vendita, fissato dalla proprietà in 70 milioni di euro e giudicato insostenibile. L'obiettivo è scendere almeno a 50 milioni, somma che secondo la proposta dell'assessore comunale Peveraro (Bilancio) verrebbe pagata in due tranche: 30 al momento della firma di un'eventuale intesa e gli altri 20 in trent'anni. All'operazione, oltre ai tre enti locali, dovrebbero partecipare Camera di Commercio, Unione Industriale, Fiat e l'Ipi, l'immobiliare di Luigi Zunino. La quota sostenuta da Regione, Provincia e Comune, ha precisato Bresso, sarebbe del 22% ciascuno sul 66% dell'investimento pubblico. Per il futuro piano di gestione la proposta Peveraro punta ad assegnare un ruolo importante a «Convention Bureau», la società che si occupa dei congressi per conto del Comune e che presto vedrà l'ingresso nel cda della Regione.

Il secondo fronte è invece tutto interno agli enti locali e si caratterizza per la richiesta di impegno prossimamente formalizzata dalla Provincia al Comune: la destinazione fieristica dell'Oval-Lingotto, l'impianto olimpico progettato per ospitare le gare di pattinaggio di velocità, la gestire dopo i Giochi in stretta sintonia con il Centro congressi. Dove il primo garantirebbe, fra le altre cose, la redditività necessaria per mantenere in nero il bilancio della struttura congressuale in forma riveduta e corretta.

LA CITTA' A CINQUE CERCHI

Non tutti i collaboratori del Toroc lasceranno il Lingotto

## La sede del Toroc trasloca nel palazzo di corso Novara

Il Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi, ha cominciato a traslocare. Buona parte del personale lascerà gli uffici del Lingotto e si trasferirà nel palazzo di [redacted] Novara 96, all'angolo con [redacted] Bologna.
Ragione del trasloco: l'esercito del Toroc sta crescendo; [redacted] mano a mano che si avvicina al fatidico 10 febbraio 2006, giorno dell'inaugurazione della kermesse di cinque cerchi, aumenteranno i «soldati olimpici» e già adesso i locali del Lingotto, nel cuore di 8Gallery, [redacted] piccoli per ospitare il lavoro delle circa 400 persone che stanno preparando i Giochi.
Così, ecco che la maggior parte, entro poche settimane, andrà in corso Novara occupando gli uffici dove hanno lavorato sino a poco tempo fa i bancari del San Paolo e, sul lato di via Bologna, c'erano gli alloggi del Comune.
Il palazzo è un cantiere: fuori e dentro, squadre di operai e tecnici stanno adattando le stanze alle [redacted] necessi[redacted] allestendo anche le sale conferenze, ognuna delle quali sarà chiamata con il nome delle varie località in cui [redacted] svolgeranno le gare.
Comunque, il Toroc non abbandonerà completamente il Lingotto: lì rimarrà il folto contingente che si occupa delle tecnologie e delle trasmissioni televisive (attualmente circa cento tecnici): infatti, al Lingotto sorgerà il centro stampa e radiotelevisivo che irradierà in tutto il mondo le Olimpiadi subalpine.

SOPRALLUOGO DEI RAPPRESENTANTI DEL COMITATO OLIMPICO AMERICANO

# «State preparando Giochi grandiosi»

## La delegazione Usa promuove gli organizzatori del Toroc

Claudio Giacchino

SONO venuti a Torino convinti di arrivare [redacted] una piccola Detroit, di trovare fabbriche, quartieri grigi, grandi casermoni dormitorio. «Invece - dicono adesso Doug Ingram ed Ed Ryan - che bella sorpresa ci espettava, abbiamo trovato un posto incantevole, ricco di monumenti, di piazze splendide, di cultura».

Doug ed Ed [redacted] americani, dirigono il comitato olimpico statunitense, sono a Torino per iniziare a pianificare la trasferta delle proprie nazionali degli [redacted] invernali in vista dei Giochi [redacted]. Li abbia[redacted] incontrati in corso Novara 96, dove sta traslocando, dal Lingotto, buona parte del personale del Toroc. I capi del movimento Usa dei cinque cerchi erano reduci da [redacted] visita in montagna, sui luoghi dove [redacted] disputeranno le gare, li ha entusiasmati Bardonecchia «Ne avessimo noi di luoghi così attrezzati per lo sci, [redacted] paesini montani che hanno [redacted]che tutti i vantaggi della città. Abbiamo visto [redacted] che punto sono i lavori dell'impianto sul quale si lance[redacted] gli specialisti dello snowboard, sulle pendici del Melezet: la pista promette faville, di sicuro sarà una delle miglio[redacted] mondo, e dal punto di vista tecnico che da quello spettacolare».

Da Bardonecchia Doug ed Ed sono stati condotti [redacted] Sestriere «stazione già famosa per aver ospitato i Mondiali di sci alpino [redacted] molte prove [redacted] Coppa del Mondo». Prima [redacted] giungere sul Colle hanno fatto tappa nel cantiere della pista del bob, lungo la strada che sale da Cesana. «Ci ha impressionato la vastità dell'area sulla quale si snoderà il serpentone di ghiaccio, il progetto è intrigante [redacted] vale quanto detto per lo [redacted] board, il tracciato [redacted] garanzia di spettacolarità».

Di qua al 2006 i due americani avranno l'occasione di cono[redacted] a fondo Torino e le [redacted] montagne, per programmare la trasferta olimpica del contingente statunitense torneranno sotto la Mole numerose volte.

Confessano: «Eravamo pieni di preconcetti, collegavamo Torino solo alla fabbrica, alla produzione di auto e dunque eravamo preparati a vedere [redacted] Detroit e le lodi che aveva[redacted] sentito da chi già era stato qui non erano riuscite a convincerci che eravamo nel torto. La vicinanza d[redacted] metropoli ai monti è affascinante, crediamo davvero che saranno Olimpiadi uniche, diverse da tutte le altre. I rappresentanti di Torino, durante [redacted] corsa per aggiudicarsi i Giochi, avevano puntato molto sulla novità [redacted] rassegna che per la prima volta nella storia delle Olimpia[redacted] invernali [redacted] sarebbero svolte [redacted] una città e non in un paese di montagna, avevano perfettamente ragione, lo sport convivarà con la cultura».

La delegazione americana sarà una delle più folte, nel febbraio 2006 arriveranno oltre [redacted] persone tra atleti, dirigenti, allenatori, tecnici.

Storicamente, n[redacted] Giochi invernali i Grandi sono cinque: il paese che organizza, gli Usa appunto, il Canada, la Russia [redacted] la Germania. Compito di Doug ed Ed: organizzare tutto [redacted] dovere lavorando gomito a gomito con gli esperti del Toroc. «Mancano due anni e tre mesi [redacted] grande momento, però non c'è tempo da perdere, bisogna pensare [redacted] mille cose, a mille dettagli, da dove alloggeranno gli atleti, a esempio, ai trasporti sui luoghi di gara, alle piste e agli stadi dove fare gli stages di allenamento».

A Salt Lake City, nella kermesse del 2002, parteciparono 77 delegazioni olimpiche, a Torino dovrebbero essere almeno [redacted]. Lo afferma Andreja Mc Quarrie, ex stella dello sci jugoslavo, prese parte ai Giochi di Sarajevo del [redacted] e disputò sette stagioni [redacted] Coppa del Mondo. Andreja, che [redacted] slovena, ha [redacted] anni [redacted] da uno [redacted] mezzo dirige [redacted] Noc's service del Toroc: [redacted], è responsabile del [redacted]ruppo che si occupa di accogliere gli inviati dei vari comitati olimpici nazionali che, [redacted] pari di Doug ed Ed, vengono, e verranno, a Torino per mettere a punto l'accoglienza, la sistemazione nei villaggi delle proprie rappresentanze. «Finora - dice la Mc Quarrie - abbiamo ricevuto la visita [redacted] 23 comitati, alcuni sono stati da [redacted] già due volte.

Per [redacted] prima settimana del prossimo marzo abbiamo organizzato un seminario riservato ai capi missione di ogni paese e in quell'occasione dovremo fornire a ciascuna nazione tutte le informazioni relative a ospitalità ' asporti, volontari, accompagnatori, orari degli allenamenti. Sinora tutti i nostri ospiti si sono stupiti del livello che abbiamo raggiunto nella pianificazione e sono soddisfatti delle risposte che diamo loro».

Doug ed Ed Ryan confermano che l'intesa con il Toroc e con [redacted] gruppo [redacted] Andreja McQuarrie è ottima, sorridono «Preparate Giochi grandiosi».

> Eravamo convinti di arrivare in una piccola Detroit, di trovare fabbriche, una città grigia e anonima: abbiamo invece scoperto un posto incantevole, ricco di monumenti, di piazze splendide di cultura, che ti fa sentire subito a tuo agio

IL DIRETTORE FRANCIA

### «Alla Rai di Torino lo sport nazionale»

Paolo Francia, direttore del Dipartimento Sport della Rai, ascoltato dalla Commissione [redacted] vig[redacted]nza, riferendosi alle sedi attuali di Raisport, ha spiegato che sono due, Roma e Milano, [redacted] aggiunge [redacted] condividere l'ipotesi «di dare a Torino e Napoli delle redazioni sportive di Raisport e di potenziare adeguatamente Milano, che copre il 40% dei servizi [redacted] 12 redattori mentre [redacted] Roma sono 65». [redacted] particolare, per Torino, ha riconosciuto il valore delle professionalità giornalistiche di via Verdi. Qui i redattori sportivi, al momento sono solo due, Francesco Marino e Carlo Nesti: quest'ultimo era stato inutilizzato per alcune domeniche. Erano intervenuti i parlamentari Osvaldo Napoli, Giorgio Merlo, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, [redacted] il sindaco Sergio Chiamparino per denunciare l'esigenza di un territorio, che esprime Juventus e Torino, che sta per ospitare le olimpiadi invernali, [redacted] spazi adeguati [redacted] tv pubblica. Anche servendosi della redazione piemontese. Come detto, Francia in Commissione [redacted] vigilanza [redacted] condiviso che al settore sport della Rai di Torino venga dato un ruolo nazionale. (l. bor.)

[redacted] sinistra Doug Ingram [redacted] Ryan, rappresentanti [redacted] Comitato olimpico [redacted], durante l'incontro al Lingotto

# Specchio dei tempi

**«Tre cori per sostenere la Tredicesima agli anziani» - «Prima mi hanno fatto la multa, poi chiamato l'ambulanza» - «Cancellati cinquanta posti auto» - «Sono in molti a non poter navigare [redacted] sera»**

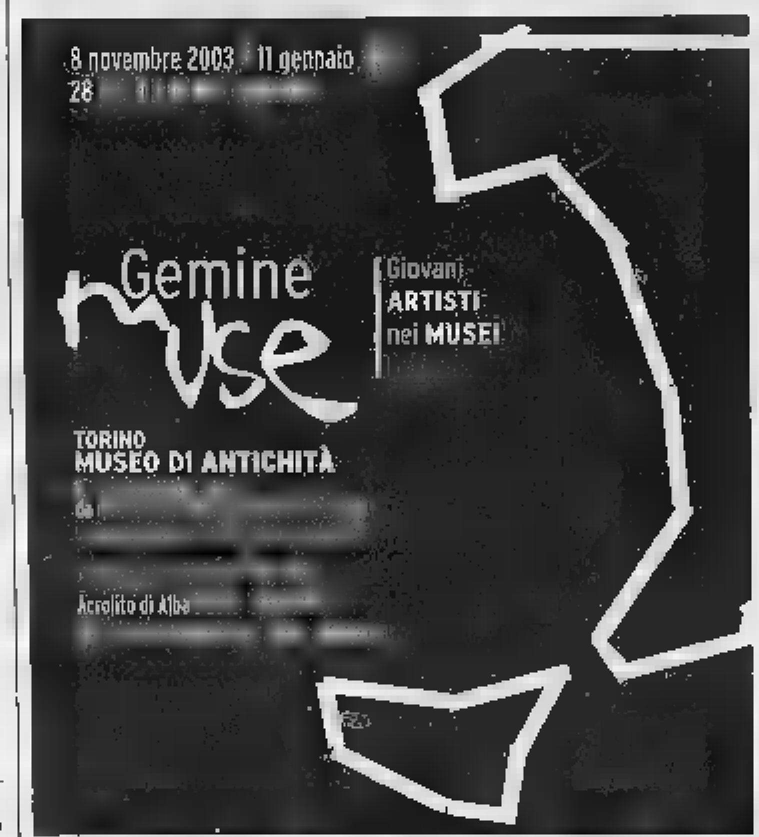
Un gruppo di lettori ci scrive:
«Desideriamo proporre ai lettori una serata diversa, qualche ora di sano divertimento [redacted] anche di sostegno alla "Tredicesi[redacted] dell'amicizia", l'assegno (400 euro uniti agli auguri [redacted] Natale che i lettori offriranno, come è oramai diventato tradizione, agli anziani più soli ed in difficoltà economica. Il coro Le Chardon di Torino organizza per sabato prossimo (15 novembre) alle 21 presso il Teatro salesiano Crocetta, via Piazzi 25, Torino la quarta edizione di "Incanto d'Autunno". Saranno anche presenti il Coro Ana [redacted] Montenero d'Alessandria [redacted] il Coro Tre Monti di Motecchia di Crosara(VR). L'ingresso è libero, tutti saranno invitati a lasciare offerte da trasformare, grazie a *Specchio dei tempi*, in Tredicesime. Sentire buona musica facendo anche un'opera buona. Un'occasione da non perdere».
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Alle [redacted] mentre percorrevo [redacted] via Cernaia mi fermavo per un improvviso malore. Soffro di [redacted] rara malattia del sangue che mi procura spesso gravi epistassi. Dal momento che faceva molto freddo, ho pensato di entrare in un negozio di scarpe onde stare un po' al caldo [redacted] bloccare l'epistassi. Questa malattia, oltre [redacted] toglier[redacted] la forza, mi rende anche fragile e vergognosa quando sono tra la gente, perché per me [redacted] un "handicap", le narici che mi sanguinano, il vestito che si sporca, le mani, il volto si imbrattano.
«Dopo pochi minuti ho notato vicino alla [redacted] auto gli ausiliari dell'Atm. Sono uscita con il naso che [redacted] sanguinava ancora e col fazzoletto che tenevo stretto alla narice e spiegavo che [redacted] ero soltanto rifugiata nel negozio per curarmi.
«Il vigile ha notato benissimo quanto mi stava accadendo, ma ha detto che lui la contravvenzione doveva farla lo stesso. Io ribadivo che, avendo un malan[redacted] serio, avrei semmai avuto bisogno [redacted] soccorso, e di tranquillità a lui sempre più ostile ed ostinato diceva che non poteva fare niente. Nel frattempo, lo raggiung[redacted] un collega, si sono consultati e, per tenermi "contenta", mi hanno che invece di quel verbale ne facevano un altro, dove io potevo ricorre[redacted] al Giudice di pace entro [redacted] [redacted]iorni, [redacted] che 10.
«Il fatto mi indignava ancor più, perché costoro non davano, pur avendo scritto sul verbale che il naso mi sanguinava, alcuna importanza al fatto che io stessi male. Non si preoccupavano di farmi stare stesa, tranquilla, così che invece che da [redacted] sola parte, l'emorragia [redacted] dall'altra narice.
«Nel frattempo, arriva il loro Capo, e fuori dal negozio confabulando, per salvarsi le spalle, a [redacted] insaputa, facevano intervenire [redacted] un'ambulanza del 118 per soccorrermi».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Abito lungo il passante ferroviario nel tratto largo Orbassano - via Fratelli Carle. Al termine dei lavori per il passante ci siamo trovati una brutta sorpresa. Tutto il controviale di corso Mediterraneo ha ora il divieto di parcheggio: così ci sono stati tolti circa 50 posti che si può immaginare quanto pesino. Poiché siamo [redacted] blu, perché l'Atm non interviene, come ha già fatto in molte altre parti, e mette le strisce blu lungo il controviale? Ci guadagneremmo noi residenti».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Anch'io [redacted] stessi problemi riportati nella lettera di Anna Tancredi a proposito dell'impossibilità di navigare su Internet alle [redacted] l'errore è sempre il "718" e gli orari sono più [redacted] meno gli stessi. Aggiungo che il significato dell'errore è "il computer remoto non ha risposto". Il mio abbonamento [redacted] "Adsl 640" di tin.it, uno dei più cari. Inoltre, pago l'abbonamento da più di tre [redacted], cioè mi sono fidato dell'Adsl fin di suoi albori, quando il costo era ancora più alto. Comunque, devo dire che finora ero completamente soddisfatto del servizio Tin.it.
«Anch'io, [redacted] la lettrice, penso che il computer remoto non risponda perché troppo indaffarato a soddisfare le crescenti richieste dei nuovi abbonati. Ritengo che [redacted] società che vuole vendere un servizio a molti clienti debba dotarsi in tempo di infrastrutture adeguate a gestirli con continuità.
«Ho mandato una e-mail [redacted] customercare@tin.it spiegando queste perplessità. Il giorno dopo è comparso un avviso nella pagina dell'assistenza: "Possibili problemi nella [redacted] di Torino" che [redacted] stato rimosso dopo alcuni giorni. Ieri ho ricevuto da Tin.it una risposta generica. In questi giorni sto monitorando la situazione per vedere se quell'avviso ha ancora ragione di esistere o no».
Carlo Cason

specchiotempi@lastampa.it


MAROTTA TAPPETI

MOSTRA MERCATO 1-30 NOVEMBRE

MOBILI ETNICI

TAPPETI SPLENDIDI, PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

"CONFRONTATECI"

| | | |
|---|---|---|
| Persiano | 250 x 350 € | ...590,00 |
| Persiano | 200 x 300 € | ...390,00 |
| Persiano | 250 x 150 € | ...180,00 |
| Bukhara | 250 x 150 € | ...190,00 |
| Bukhara | 200 x 150 € | .....99,00 |
| Bukhara | 100 x 60 € | .....68,00 |
| Kazak fine | 300 x 200 € | 1.500,00 |
| Kazak | 300 x 200 € | ...650,00 |
| Ziegler | 300 x 200 € | 1.200,00 |
| Mogul | 270 x 180 € | 2.800,00 |
| Herati | 130 x 90 € | .....59,00 |

*Tappeti finissimi nuovi ed antichi*

P GRATUITO (50 POSTI AUTO)

Domenica e festivi aperto

Moncalieri - St. Carpice La Loggia)

Ambulatorio Medico chirurgico odontoiatrico

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

(DIRETTORE SANITARIO DOTT. RENATO CUDA)

VIA GALVANI,18 (PIAZZA STATUTO) 10144 TORINO

TEL. 011/4738.111

ORARIO: Lunedì – Venerdì 8-12 / 14-18 - Sabato 8-12

Linea Verde 800 - 861104 (r.a.)

Vacupan

AMBULATORI MEDICI CHIRURGICI ODONTOIATRICI

Italia S.R.L.

DAL 1956...

ROMA – MILANO – TORINO

AUT. N°4362 [redacted] 16/10/2003

## VENTIQUATTRORE

**IL TEMPO**

L'alta pressione domina ancora l'Europa centrale [redacted] tra oggi e domani un sistema frontale proveniente dalle isole britanniche porterà annuvolamenti e precipitazioni sul Nord Italia. Aumenta da questa sera la nuvolosità lungo il settore alpino occidentale interessando l'Alto Piemonte e la Valle d'Aosta con deboli precipitazioni. Temperature in calo con zero termico intorno ai 1500 metri. Ieri a Torino 12,2° di massima, 4,5° di minima e 75 per cento di umidità alle ore 15. Sempre bello un anno fa con 14,2° di massima, 2,2° di minima e 51 per cento di umidità.

**INDICE DELLA QUALITA' DELL[redacted] A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA**

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

| | |
|---|---|
| 7 | MOLTO INSALUBRE |
| 6 | INSALUBRE |
| 5 | POCO SALUBRE |
| 4 | MEDIOCRE |
| 3 | DISCRETA |
| 2 | BUONA |
| 1 | OTTIMA |

| | |
|---|---|
| lunedì 10/11/2003 | 4 |
| Domenica 9/11/2003 | 2 |
| Sabato 8/11/2003 | 1 |
| Venerdì 7/11/2003 | 2 |
| Giovedì 6/11/2003 | 2 |
| Mercoledì 5/11/2003 | 4 |
| Martedì 4/11/2003 | |

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

**FARMACIE**

**Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c.so Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via A[redacted] Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; c.so Taranto 183/C; via Mazzini 31; [redacted] Vanchiglia 29/A; v[redacted] Stradella 36; p.zza Adriano 12; via Berino 6; c.so Sommeiller 31. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so V. Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100.

TRAGEDIA DELLA DISPERAZIONE A VENARIA. LA DONNA: «MI HANNO GIÀ TOLTO TRE FIGLI, AVEVO PAURA DEGLI ASSISTENTI SOCIALI»

# Gemello partorito in casa, l'altro muore in ospedale

## La madre ignorava di essere incinta di due bambini

**Gianni Giacomino**
VENARIA REALE

Quei due gemellini che portava in grembo li voleva solo per lei. Sara (il nome è di fantasia) era già stata costretta a consegnare tre dei [redacted] figli in affidamento ad altrettante famiglie.

Aveva paura che [redacted] portassero via anche questi. Così ha partorito in [redacted] con l'aiuto [redacted] suo compagno. Lunedì [redacted] ha dato alla luce la prima creatura ma non si è accorta che dentro di lei c'era ancora un altra vita. Ieri pomeriggio Sara si [redacted] sentita male, ha capito che il parto era gemellare, ha chiamato [redacted] 118 per una corsa disperata verso il pronto soccorso del Maria Vittoria. Lì i medici non hanno potuto fare più nulla.

Dopo un primo controllo i sanitari hanno constatato che la morte del piccolo era avvenuta almeno cinque [redacted] prima. Adesso sia lei, casalinga [redacted] 39 anni, che [redacted] ricoverata in ospedale con il neonato, sia il suo compagno, un muratore di 55 anni, sono stati denunciati dai carabinieri della Compagnia di Venaria. L'accusa: omicidio colposo.

Secondo i militari l'uomo, che ieri sera è stato interrogato a lungo dal tenente del nucleo operativo Gennaro Riccardi, avrebbe dovuto convincere la sua compagna a raggiungere l'ospedale già lunedì quando le si sono rotte le acque invece di assisterla durante il parto tra le quattro [redacted] di casa che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia molto più grande. «Ma io ho solo aiutato Sara, che altro potevo fare?» ha detto il muratore [redacted] carabinieri.

Adesso bisognerà capire perché i servizi sociali del comune di Venaria e il servizio di salute mentale dell'Asl 6, che assistevano da tempo la donna, non hanno potuto fare nulla. Perché [redacted] sono stati in grado di convincere la casalinga a sottoporsi almeno ad un'ecografia, a qualche controllo per capire a che [redacted] di gestazione era arrivata.

[redacted] brutta storia quella di Sara [redacted] dei suoi due gemelli che voleva a tutti i costi. Una storia di disperazione, di povertà, di disagio o forse anche di [redacted] estremo. Una vicenda che ha avuto il [redacted] epilogo [redacted] un piccolo appartamento al quinto piano di uno dei palazzoni delle ex [redacted] Gescal di Venaria che da qualche tempo sono stati ribattezzati con [redacted] più elegante quartiere «Fiordaliso». Facciate [redacted] giardini più verdi, [redacted] tetti ancora coperti di lastre di eternit e vecchi [redacted] che funzionano [redacted] singhiozzo. Qui vivono più [redacted] 250 famiglie e quasi tutti, almeno di vista, si conoscono.

> Quando il primo è venuto al mondo, in un appartamento delle case Gescal, [redacted] padre le è stato vicino e l'ha aiutata tagliando il cordone ombelicale

> Solo dopo 24 ore lei si è accorta di portare un secondo piccolo in grembo Inutile la corsa all'ospedale La coppia è stata denunciata per omicidio

[redacted] in tanti sanno della storia di Sara, di quella donna che fino [redacted] ieri ha indossato solo grembiuloni colorati per nascondere la pancia sempre più grossa. Ma ultimamente qual[redacted] cambiato. I servizi sociali le avevano permesso di allevare insieme al suo compagno l'ultimo figlio, che ha due anni e mezzo. Lei tutte le mattine saliva sull'autobus [redacted] lo accompagnava al nido.

Nonostante i suoi problemi, nonostante i tre fratelli già dati in affidamento. Sembrava contenta, ma aveva paura. Terrore che [redacted] la creatura che portava in grembo fosse nata in una struttura pubblica le sarebbe stata portata via. «Qui nel palazzo, è stata sempre aiutata, ogni tanto qualcuno viene e appende alla porta di casa sua una borsa con dei vestitini per l'unico bambino che le avevano lasciato, oppure con qualcosa da mangiare - racconta uno dei vicini di pianerottolo -. Anche gli assistenti sociali venivano. Per questo ci chiediamo come hanno permesso che accadesse tutto questo».

Lui, il vicino, non si è accorto di nulla di quello che la scorsa notte stava accadendo un muro più in là. Non un grido di dolore di Sara o il pianto di un neonato, non un [redacted] che rompesse la notte.

Solo ieri intorno alle 15 ha capito tutto, quando è arrivata l'ambulanza del 118 per soccorrere Sara e il suo compagno gli ha consegnato il bebè: «È nato stanotte, lo può tenere?».

I carabinieri piantonano la casa della coppia dove è avvenuta la tragedia. Il secondo bimbo è arrivato in ospedale già morto

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA IERI ALL'ALBA: I GIOVANI ERANO NELL'EDIFICIO DA UN MESE. IN SERATA SONO TORNATI NEL LOCALE

# «Mucchio selvaggio» sgomberato rioccupa l'Astra

**Lodovico Poletto**

Occupato un mese fa, un sabato pomeriggio, da una ventina di Disobbedienti. Sgomberato all'alba di ieri dalla polizia. E rioccupato, ieri [redacted] le 22 da una sessantina di ragazzi del «Mucchio selvaggio», collettivo che raggruppa diverse realtà dell'area della disobbedienza. [redacted] la [redacted] dell'ex cinema-teatro Astra di via Rosolino Pilo: struttura di proprietà del Comune [redacted] affidata al Teatro Stabile che dovrebbe iniziare nel giro di pochi mesi i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Una prova di forza che adesso i portavoce [redacted] «Mucchio selvaggio» dicono: «Legittimata da ciò che ci avevano assicurato quelli dello Stabile e cioè che avremmo potuto continuare ad utilizzarlo per le nostre attività fino al via dei lavori. Se ci sgombereranno 100 volte, cento lo occuperemo». Il 10 ottobre il primo ingresso. Gli occupanti parlano di struttura abbandonata, con infiltrazione d'acqua, spazi semi distrutti. La balconata [redacted] stata demolita, ci [redacted] le [redacted] lavori bloccati. [redacted] quel giorno gli occupanti organizzano mostre, concerti e proiezioni cinematografiche. Ma l'allontanamento a forza è nell'aria. E arriva all'alba di ieri quando la polizia trancia lucchetti [redacted] catenacci che tengono bloccate le porte e gli agenti del reparto mobile e gli investigatori della D[redacted] fanno il loro ingresso nell'edificio. Controllato le stan[redacted] del pianterreno e quelle della platea, ma non [redacted]'era nessuno. Una perquisizione veloce, al termine della quale su portano via soltanto lo striscione appeso dalle finestre del primo piano [redacted] un po' di volantini, firmati

La polizia di fronte all'ex cinema Astra di via Rosolino Pilo durante lo sgombero

«Mucchio selvaggio». Scoperto lo sgombero, un gruppo di disobbedienti torna all'ex teatro; non ci sono né proteste né momenti di tensioni con la polizia: osservano e basta. Nel pomeriggio diffondono un comunicato [redacted] toni amari: «Avevamo utilizzato il Laboratorio per preparare lo sciopero del 24 ottobre ed incontrando le rappresentanze dei lavoratori: era un punto di riferimento». Si dicono pronti a rivendicare altri spazi. Aggiungono: «Chi pensa di poter mettere a tacere il conflitto con gli sgomberi, si sbaglia di grosso».

[redacted] non [redacted] le critiche all'assenza [redacted] dialogo c[redacted] la pubblica amministrazione: «Abbiamo provato ad aprire un confronto con il Comune che è proprietario dell'ex cinema e con il Teatro Stabile, attuale gestore di quello spazio. Lo Stabile ci ha regalato soltanto belle parole. L'amministrazione, invece, ha scelto la linea [redacted] chiusura».

Non commentano in alcun modo l'intervento di ieri mattina della polizia i vertici del teatro Stabile. [redacted] il portavoce spiega: «E' stata una decisione che ha assunto il Comune; direttore e presidente dello Stabile il 13 ottobre avevano incontrato gli occupanti. Da allora [redacted] non c'eravamo più occupati di questa vicenda». Intanto fa sapere che, a giorni, verranno aperte le buste con i progetti per la ristrutturazione e messa a norma dell'Astra: «Ai fini della trasformazione di quell'edificio in sala teatrale». Di modalità e tempi[redacted] non [redacted] ne parla.

Alle 22 la notizia della nuova occupazione. «Siamo in sessanta e questa volta non ci butteranno fuori. Siamo entrati sen[redacted] violenza e ci [redacted] riappropriati di questo spazio che [redacted] già diventato un punto di riferimento». Arrivano le volanti della Questura, gli agenti della Digos: per stanotte [redacted] ci [redacted] forzatura: l'Astra è tornato ad [redacted] uno spazio autogestito.

[redacted] DEI TEMPI» [redacted] OFFRIRE UN SEGNO DI AMIC[redacted] ACCOMPAGNATO [redacted] A UN AIUTO [redacted]

# Le offerte dei lettori per la «Tredicesima dell'amicizia»

## A Natale un assegno (400 euro) come dono agli anziani che vivono in solitudine e si trovano in difficoltà

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per offrire a Natale la "Tredicesima dell'amicizia" (assegno da 400 euro) agli anziani con oltre 65 [redacted] che [redacted] in solitudine [redacted] devono affrontare gravi difficoltà per superare l'inverno:

**3-8 novembre:** F.G.P. in memoria [redacted] Paola 500; in memoria di Felicina Serafini vedova Scaglia, Gianni e Licia 500; G.G. 500; in ricordo [redacted] genitori e nonni 400; L.L. 400; in ricordo dei miei defunti, Giorgio 400; P.R. 400; Strega 400; P. [redacted] 400; R.F. 300; G.C. 250; Ernesta [redacted] Nicola 200; S.E. 200; per Maria Rosaria 155; E.L. 150; Carla, Cristina, Corrado in memoria dell'amico Renato 150; Maria Grazia Pecco 150; in ricordo dei defunti di Maria Grazia [redacted] Giorgio 150; M.P. in ricordo di [redacted] papà e Silvio 150; [redacted] memoria di Marina 150; a ricordo di Marity 150; C.S. 130; in [redacted] Leo 120; L.V. 100; [redacted] ricordo di Piera [redacted] Angela Bonaventura, con [redacted] affetto 100; Maria Luisa e Poldina in ricordo dei propri [redacted] 100; Paolo [redacted] Giovanna in memoria dei loro cari 100; Giuliana V. 100; V.P. 100; [redacted] ricordo dei miei [redacted] 100; Radan Liubizza 100; in ricordo di Mario Germani 100; [redacted] Aurora 100; in [redacted] di [redacted] Carlo [redacted] nonna Emilia 100; E.B. 100; [redacted] ricordo dei nostri defunti 100; a ricordo [redacted] Madre Teresa 75; Micaela in ricordo dei genitori 60; G.M. [redacted]; in ricordo della zia Luigia 50; in [redacted] Padre Pio 50; T.R. 50; Angelo [redacted] Carla 50; in ricordo [redacted] Gigi 50; in [redacted] di Umberto Guanti 50; [redacted] memoria [redacted] Marco 50; ricordando i miei cari 50; A.M.R. 50; Loredana in ricordo [redacted] papà 50; M.A. 50; in memoria dei nonni Ugo, Pina, Gina [redacted] Piero 30; G.N. 30; per i nostri defunti 25; in [redacted] di Rosa Donato 25; P.F. 25; a ricordo dei [redacted] cari defunti 25; Z.A. 25; G.R. 20; R.B. 10; in ricordo [redacted] Egidio Rossi Egidio 5.

**10-11 novembre:** Paola e Alfonso 2.000; Giuse 400; In [redacted] di Angelo Furlani 300; in ricordo di Gustavo Rol 300; Carla Jalar Pina [redacted] Riccardo 200; in memoria [redacted] Nuccia 180,76; Studio Boidi 160; auguri 150; Anna Maria Bracco [redacted] cervini 145; Gianna, Laura, Anna Capella, fam. Maccagno, sig.ra Vallerani in memoria di [redacted] 140; Consuliva Sas 125; G.Z. in ricordo [redacted] miei cari 100; in ricordo [redacted] Vincenza V. 100; buon Natale 100; Riccardo S. 100; S.D. 100; Alice ai bisnonni 100; Mara 60; Andrea 50; R.F. 50; C.A. 50; P.M. 50; [redacted] 50; P.V. 50; Franca R. 50; G.e R. 50; E.A. 50; P.L. 30; Enrico e Serenella 30; In ricordo [redacted] Antonio 30; A.M. 30; M.T.G. 30; in memoria di [redacted] marito giovanni nel 10° [redacted], Domeni[redacted] 25; G.T. in ricordo della mamma 25; in memoria di Mariuccia [redacted] Esterina 25; Guido e Paola 20; ricordando Mich[redacted] e tutti i cari defunti 20; M.S. 20; E.G. 20; Rosina P. 15; [redacted] memoria [redacted] Remo 10; S.S. 10; PINOCCHIO 5.

Per il piccolo Gabriele che deve subire un duplice trapianto a Bruxelles abbiamo [redacted] ricevuto: [redacted] Pasquale 465; il condominio [redacted] Via Monte Rosa 86 in ricordo di Antonio Di Dio 230; Giovanni Albano 200; P.L. 100; Daniela Tonda 100; Gianfranco Chiale 100; un piccolo dono per un angioletto 90; in memoria di [redacted] Bianca 50; Gabriele Priano 50; Luciana Ac[redacted] Caporale 50; Roberta Cozzolino 30; Enrico e Serenella 20; Paolo Bernasconi 10; Giuseppe Tipa 10; Vittorio S.

**Ricerca** [redacted] I fondi sono devoluti all'Istituto per [redacted] ricerca [redacted] la cura del cancro di Candiolo e [redacted] Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

**20-26 ottobre:** in memoria [redacted] Liliana Coccolo, le colleghe del nido di [redacted] Ventimiglia 112 100; R.A. ricordando il nostro carissimo Giuseppe Bono 100; [redacted] memoria [redacted] Pierina Faggiano in Donna i condomini di via Saluzzo 118 bis 90; Elena Ballarati e fam. Bava [redacted] Maria Paglino in memoria di Maria Luisa Castaldelli 85; sorelle [redacted] cognati in memoria di Baldo 70; in [redacted] di Antonio Cerrato e Giuseppina Chignoli 50; O.G. 50; in memoria di Spartaco da Sandra 30; Renzo 25; H.G. 20.

**20-26 ottobre:** Giuseppina, Manuela, Mino in memoria [redacted] Carlo 250; i condomini di via Asuncion 20 in ricordo di Sara Oliveri 250; in ricordo di Domenico Badolato 245; in memoria di Magda Parigi 180; in ricordo di Riccardo Festa gli affezionati cugini 175; in [redacted] Carlo condominio di strada Abbadia [redacted] Stura 49 160; condomi, inquilini, amministratrice [redacted] memoria [redacted] Luciano Biondi 150; [redacted] ricordo di Mario Mauro Teresa 100; [redacted] di Gildo Gallia 100; Domenico, Maria Teresa, Giuseppina in memoria [redacted] Carlo 100; in memoria della sig.a Flecchia dai condomini di piazza Campanella 7 80; in ricordo dei nostri cari Mimmo e Maria 50; in ricordo di zio Livio, Ilia, Carlo e famiglie 50; Maria [redacted] famiglia in memoria di Michele Chirco 50; Tina [redacted] Maria Giovanna in ricordo di Darma 50; in ricordo [redacted] Francesco Sabbatini 25; Fea [redacted] Delli[redacted] ricordo [redacted] Guido Meazzi 25.

**3-8 novembre:** gli [redacted] Castagneto Po ricordando Mauro [redacted]; gli [redacted] in memoria di Roberto Marchese 350; amici e parenti in ricordo di Giovanni Doali 250; [redacted] Padre Pio ricordando Gianni e Massimo, la sorella 200; in [redacted] di Rina Tiburzi in Salvemini dalla squadra juniores Cierre Asti 150; a ricordo [redacted] Marity 150; in [redacted] del sig. Griello 150; [redacted] memoria di Angelo Cacciotto, Adriana e tutte le amiche del Comune di Settimo T. 110; [redacted] ricordo di [redacted] Rita 100; in [redacted] di Marchese Roberto i genitori 100; gli amici di corso Peschiera in ricordo di Agnese [redacted]. 100; la famiglia Caivano [redacted] ricordo [redacted] Rosa Lopresti 100; Aldo Carlo e Rita in ricordo di Roberto Marchese 90; [redacted] Gianni Avanzo, le famiglie Faudone e Pellecchia 80; in ricordo di Luigi Piazza 75; in ricordo [redacted] Claudia Faeta 60; ricordando il [redacted] zio Angelo, Giuliana e Giuseppe 50; [redacted] ricordo del fratello 50; Tiziana Porporato 50; auguri per Marco Bosetti da Rita 50; in ricordo d[redacted] caro amico Gildo, Laura [redacted] Mario 50; B.P. 50; per Piero Zocca 50; ricordando il caro Angelo Cacciotto famiglie aime - Capello 40; in memoria delle famiglie Iuongo [redacted] Opramolla 30; R.M. 25; in ricordo [redacted] Armando Graia 20; in memoria [redacted] mio marito Edoardo 20; per la [redacted] pensionata Daniela Carapelli 10.

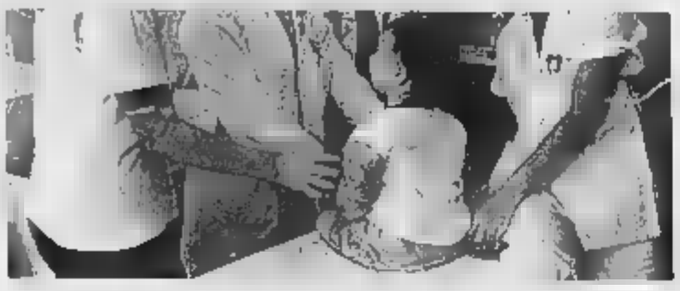
(continua)

### E' POSSIBILE CONTRIBUIRE PRESSO GLI SPORTELLI DEL SAN PAOLO

I versamenti per Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18 Sabato 9-12) [redacted] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso le agenzie [redacted] San Paolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida [redacted] fine fiscali e registrano il testo che [redacted] vuole vedere pubblicato [redacted] giornale. E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici sul [redacted] corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto San Paolo Abi 1025 - Cab 1000 [redacted] quale sottoscrizione [redacted] intende aderire. Le offerte possono anche [redacted] inviate per posta (solo assegni) indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, [redacted] sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto postale numero 7104.

**Per devolvere in beneficenza i doni di fine [redacted]**
Alcune aziende, seguendo [redacted] tradizione che negli ultimi anni [redacted] andata via via accentuandosi, hanno annunciato che intendono devolvere a alla Fondazione Specchio dei tempi per [redacted] Tredicesima dell'amicizia [redacted] somme abitualmente stanziate per i [redacted] natalizi destinati a clienti, fornitori, consulenti. Queste le modalità da seguire: bonifico presso qualunque Banca (il San Paolo-Imi, in questo caso, [redacted] richiede commissioni) sul conto 120118 (Abi 1025, Cab 10009 fondo [redacted]. Una volta fatta [redacted] donazione si [redacted] fax [redacted] num. 011-6568187 con la ricevuta bancaria, indicando il numero di copie dell'attestazione di offerte che si intende inviare ai [redacted], fornitori, ecc. Tale attestazione, nel numero [redacted] copie richiesto e [redacted] indicazione della cifra [redacted] verrà fatta pervenire all'azienda.

LE INDAGINI DEL PROCURATORE GUARINIELLO



In aumento i casi di telarca nelle bimbe e di ginecomastia nei maschietti

## Seno precoce, dall'inizio dell'anno le segnalazioni salite a duecento

Dall'inizio dell'anno sono salite a [illegible] le segnalazioni al pool [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello di bambini, alcuni dei quali di un anno d'età, con disfunzioni che hanno provocato loro lo sviluppo precocissimo delle mammelle. L'ultimo caso riguarda quattro fratellini, due coppie di gemelli, rispettivamente di [illegible] e 6 anni, che vivono [illegible] i genitori nella [illegible] torinese. Il magistrato ha fatto sentire [illegible] suoi collaboratori papà e mamma per ricostruire la mappa degli acquisti alimentari destinati ai piccoli e ha poi disposto controlli in particolare in un supermercato dove i genitori acquistano solitamente la [illegible] per i figli. L'ipotesi investigativa definita dal magistrato è chiara da mesi: bistecche e omogeneizzati contenenti estrogeni. Un'ipotesi formulata [illegible] una ricercatrice universitaria torinese già [illegible] fa e raccolta in un interessante studio sui casi (molto inferiori allora, ma per minore attenzione delle autorità sanitarie) segnalati al Regina Margherita: vi si metteva in relazione la regressione di telarca (l'ingrossamento precoce delle mammelle nelle bambine con [illegible] 8 [illegible] d'età) e ginecomastia [illegible] (stesso fenomeno, [illegible] nei maschietti) con l'eliminazione di carne dalla dieta dei piccoli.

Una causa che nel sito Internet dell'Azienda ospedaliera Oirm-S.Anna viene indicata fra le tre possibili cause dello sviluppo precoce delle ghiandole mammarie. Guariniello procede per la [illegible] strada. [illegible] fatto eseguire sopralluoghi mirati soprattutto negli stabilimenti di grandi aziende produttrici di omogeneizzati, dove si è scoperto che i rassicuranti messaggi pubblicitari qualche volta non [illegible] spondono alla realtà delle cose. Così gli omogeneizzati [illegible] importata dall'Uruguay (e dalle relative oasi ecologiche) sono per la verità prodotti con quarti di manzo provenienti da tutt'altri paesi e financo dall'Africa. E può persino capitare che le sbandieratissime analisi di qualità neanche si facciano: gli investigatori di Guariniello hanno perquisito recentemente uno dei laboratori piemontesi accreditati e scoperto [illegible] [illegible] scrivania, accanto a macchinari polverosi, un rapporto d'analisi, [illegible] degli [illegible] eseguiti nessuna traccia, né documentale né testimoniale.

SENTENZA PILOTA AD IVREA. IL GIUDICE DEL LAVORO DA' RAGIONE AD UN EX DIRETTORE

# «Stesso stipendio per amministrativi e sanitari»

## L'Asl condannata a pagare 165 mila euro

**Alberto Gaino**

Il giudice del lavoro di Ivrea, Andrea Piersantelli, ha accolto il ricorso dell'ex direttore amministrativo dell'Asl 9, Mario Stricagnolo, e ha condannato l'Azienda sanitaria locale di Ivrea a versare al [illegible] ex dirigente 164.858,58 euro, oltre agli interessi legali, per non avergli riconosciuto [illegible] passato lo stesso trattamento economico spettante ai direttori dei dipartimenti (strutture complesse) della stessa Asl. Il provvedi[illegible] del magistrato è destinato ad avere ricadute importanti, così come lo ebbero, negli anni scorsi, le prime analoghe sentenze sulle retribuzioni da aggiornare ai direttori sanitari. L'avvoca[illegible] promotore di quest'offensiva giudiziaria dei manager della sanità pubblica è Dario Gamba che, oggi come allora, parla di «sentenza pilota». E aggiunge: «Un po' in tutta Italia ci hanno copiato e sono fioccati i ricorsi di direttori sanitari. Le Regioni sono [illegible] ai ripari e quella piemontese ha transato con i dirigenti riconfermati per accantonare ogni contenzioso: tutti hanno rinunciato per iscritto a diritti economici extra rispetto a qu[illegible] concordati. L'accordo vale tanto per i direttori sanitari quanto per quelli amministrativi. Noi, ora, procediamo per quelli che sono stati "trombati"».

Quando, a [illegible] tempo, se ne discusse in consiglio regionale il capogruppo della Margherita, Antonio Saitta, parlò di «ricatto». E [illegible] oggi c'è chi attribuisce a quelle prime sentenze pilota il merito indiretto della riconferma della gran parte dei dirigenti ai vertici delle 29 Asl e aziende ospedaliere del Piemonte, magari con qualche spostamento. Certo è che, a colpi di 90-100 mila euro di arretrati riconosciuti dai giudici del lavoro per ogni direttore sanitario, la Regione avrebbe dovuto tirar fuori altri 3 milioni di euro. «Non è detto che non debba farlo, non appena scatti la non riconferma dei singoli dirigenti: l'accordo sottoscritto non cancella diritti acquisiti in base a una giurisprudenza ormai consolidata», avverte il legale dei ricorsi a cascata.

Dalla [illegible] l'avvocato Gamba ha un quadro normativo chiaro: direttori sanitari e amministrativi [illegible] devono percepire retribuzioni inferiori a quelle pattuite con i contratti nazionali di [illegible] goria per i dirigenti medici di II livello. «Costoro - scrive il giudice Gabriella Rigoletti in una sentenza favorevole a un direttore sanitario - hanno funzioni di direzione e di organizzazione della struttura da attuarsi anche mediante direttive a tutto il personale operante nella stessa e l'adozione dei provvedimenti relativi, [illegible] per il corretto espletamento dei servizi. Tale declaratoria coincide, ed anzi rappresenta qualcosa di meno, con quella del direttore sanitario contenuta nell'art.3, comma 7, del medesimo decreto legislativo».

Rincara l'avvocato Gamba: «Il vero oggetto del contendere in questi anni è diventato l'adeguamento automatico agli aumenti previsti da ben tre contratti nazionali di lavoro per i dirigenti medici apicali di II livello. In ogni caso, quando un'Asl o un'azienda ospedaliera intenderà assumere un luminare per metterlo a dirigere un dipartimento, ossia una struttura complessa, e gli accorderà un trattamento economico superiore dovrà fare ritara[illegible] a cascata le retribuzioni del proprio direttore [illegible]ario e di quello amministrativo: questi dirigenti non possono prendere di meno».

Non è tutto: fra il Dpcm (decreto del presidente del consiglio dei ministri) 502/95 e il successivo 319/2001 si fissa [illegible] quadro di riferimento per le retribuzioni di queste figure manageriali della sanità che prevede un ulteriore ancoraggio: direttori amministrativi e sanitari non possono prendere meno del 70 per cento e più dell'80 per cento della retribuzione del loro direttore generale. [illegible] sale quella di quest'ultimo, [illegible] menta anche la loro busta paga. E [illegible]. Un meccanismo [illegible] orologeria: «Stiamo aspettando i ricorsi dei direttori generali», annuncia l'avvocato Gamba.

### COMPENSI E RUOLI

**1 QUANTO GUADAGNANO?**
Così come per i direttori sanitari, quelli amministrativi devono avere una retribuzione non inferiore ai responsabili dei dipartimenti ospedalieri (strutture complesse). La Regione prevede 8 fasce di riconoscimento economico. La più alta spetta al vertice delle Molinette: 154.937 euro lordi per il direttore generale, il 20 per cento in meno per i direttori sanitario e amministrativo. A parte, il premio annuale calibrato sugli obiettivi raggiunti: 20 per cento in più.

**2 IL DIRETTORE AMMIN[illegible] E' UN MANAGER?**
Lo sceglie il direttore generale sulla base di un rapporto fiduciario. Firma con l'Asl [illegible] pertinenza un contratto di natura privatistica, della durata di 3 o 5 anni. Se cambia il direttore generale, il [illegible] due mesi di tempo per confermare o no direttore sanitario e amministrativo.

**3 QUALI COMPETENZE HA?**
Il direttore amministrativo dirige della sua Asl o azienda ospedaliera ogni attività inerente ai settori degli acquisti, personale e servizio tecnico. Oltre che essere il responsabile del bilancio.

**4 QUALI TITOLI DEVE AVERE?**
Il direttore amministrativo deve essere laureato in giurisprudenza, o in economia e commercio o in [illegible] politiche. Altro requisito: aver maturato 5 anni di esperienza in un'azienda di medie-grandi dimensioni, non necessariamente in campo sanitario. Deve poi frequentare un corso di formazione mirata presso la Scuola di Amministrazione aziendale.

**5 SE VIENE LICENZIATO ANZITEMPO?**
Anche questa figura direttiva risente degli effetti dello spoil system e il relativo contratto prevede la clausola di rescissione anticipata del contratto. Buona parte dei 29 direttori amministrativi di Asl e aziende ospedaliere piemontesi è in aspettativa da altre Asl con ruoli apicali diversi e può far valere questo paracadute.

Mario Stricagnolo, ex sindaco di Venaria ed ex dirigente Asl, è il primo manager a cui un giudice ha riconosciuto il diritto agli arretrati

## «Sentenza pericolosa, ricorreremo»

L'assessore Antonio D'Ambrosio

## D'Ambrosio: potrebbe aprire la strada a decine di ricorsi

«La Regione farà ricorso in tutte le sedi giudiziarie contro la sentenza del tribunale d'Ivrea». E' questa la reazione di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità, alla notizia della decisione del giudice del lavoro che condanna l'Azienda sanitaria numero 9 a pagare quasi 165 mila € più gli interessi legali a Mario Stricagnolo, ex direttore amministrativo dell'Asl. La sentenza del tribunale d'Ivrea, se sarà confermata anche nei successivi gradi di giudizio, potrebbe aprire la strada alla presentazione di analoghi [illegible]si e, almeno in teoria, all'esborso di migliaia di €. L'assessorato alla Sanità ha stimato la possibilità di dover affrontare una decina di cause analoghe: «Ci [illegible] una decina di ex dirigenti - precisa l'assessore - che non [illegible] stati riconfermati nei loro incarichi e che potrebbero aver scelto di presentare ricorso. La Regione è pronta a resistere».

Il contenzioso, dunque, è limitato anche perché la Regio[illegible] [illegible] mesi scorsi aveva deciso di tutelarsi contro eventuali cause collettive di adeguamento dei compensi che i vertici amministrativi e sanitari delle varie aziende avrebbero potuto presentare. Quando [illegible] stati rinnovati i vertici delle diverse Asl i manager scelti dalla Giunta regionale hanno sottoscritto una lettera in cui si impegnano a rinunciare ad ogni azione legale futura o intentata contro la Regione e le Asl.

Perché la Regione ha adottato questa procedura? «Abbiamo scelto una soluzione tecnicamente possibile - spiegava allora l'assessore - sull'esempio di quanto hanno fatto altre Regioni italiane». L'obiettivo è quello di evitare di pagare rimborsi [illegible] centinaia di migliaia di euro: «La [illegible] al contenzio[illegible] - spiegava D'Ambrosio - ha permesso alla Regione di risparmiare 1 milione e mezzo di [illegible]. Voglio sottolineare che non c'è stata nessuna imposizione da parte della Regione. La sottoscrizione del documento è [illegible] frutto di una scelta volontaria da parte dei [illegible] ger sanitari».

Quella lettera, un documento standard dove [illegible] sono spazi bianchi [illegible] riempire a penna con i dati personali e il [illegible] dell'azienda di appartenenza, provocò una dura polemica politica. Secondo il consigliere regionale dei Ds, Roberto Placido, che con la capogruppo Giuliana Manica e i colleghi Angiolino Riggio e Marisa Suino presentò un'interpellanza, «ci troviamo di fronte ad una situazione al limite del ricatto. Leggendo la lettera risulta evidente come la firma del documento [illegible] stata la condizione sine qua non per ottenere il posto da dirigente. E' evidente il tentativo di condizionamento da parte della giunta». [m. tr.]

RACCOLTA FONDI [illegible]

### L'incasso per i piccoli pazienti

Si intitola «Aiutaci a [illegible] sorridere i piccoli pazienti del Regina Margherita» la raccolta fondi - che si concluderà il 31 dicembre - promossa dagli acconciatori e estetisti di Cna, Confartigianato, Casa e Ala (Associazione liberi artigiani) e patrocinata da Comune, Provincia e Regione. Il 17 novembre è prevista una apertura straordinaria dei negozi di questo settore che hanno aderito all'iniziativa e devolveranno l'intero [illegible] della giornata al progetto. Finora hanno aderito 350 parrucchieri e estetisti, ma l'obiettivo è quello [illegible] [illegible] almeno a 700. Il progetto consiste in una raccolta fondi da devolvere all'ospedale infantile Regina Margherita per cercare di offrire ai bambini degenti un ambiente che risponda il più possibile ai loro bisogni. In particolare si tratta di ampliare e garantire la continuità dei servizi educativi e ludici delle insegnanti di scuola, delle animazioni del progetto «gioca in ospedale», [illegible] volontari e dei clown. Il 31 dicembre con una cerimonia verrà consegnata la cifra raccolta all'ospedale.

L'assessore: «In Piemonte ci siamo tutelati contro eventuali cause collettive di adeguamento dei compensi, facendo firmare loro una lettera in cui si impegnano a rinunciare ad azioni legali future, tutto senza imposizioni ovviamente»

IL GOVERNATORE DECIDERA' I TERMINI DEL RIMPASTO FRA DUE SETTIMANE

# «Ghigo bis» dopo il viaggio in Cina

## Ritorna la Lega, l'assessore alla Sanità avrà meno potere

Il rimpasto della Giunta regionale si farà dopo il ritorno del presidente, Enzo Ghigo, dal viaggio istituzionale in Cina dove il Governatore guiderà [illegible] delegazione di cui farà parte anche il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, composta [illegible] amministratori e imprenditori piemontesi organizzata [illegible] l'obiettivo di offrire alle imprese subalpine la possibilità di presentarsi sul mercato cinese e di iniziare rapporti di carattere commerciali anche in [illegible] delle Olimpiadi del 2008. Una pausa di due settimane - la delegazione partirà il 15 e rientrerà il 22 novembre - che dovrebbe permettere ai capigruppo della Casa delle Libertà di definire il nuovo statuto e ai segretari di partito di trovare un'intesa complessiva. Ieri, il segretario regionale della Lega Nord, Roberto Cota, ha ribadito la richiesta della nascita di un assessorato all'Identità piemontese spiegando anche l'elenco delle deleghe richieste al Presidente. Il via libera al ritorno della Lega in Giunta, al momento, sembra essere l'unica certezza nel nascente Ghigo bis. Le forze del centro-destra, infatti, sembrano lontane dalla possibilità di raggiungere un'intesa su [illegible] rimpasto più ampio che coinvolga anche l'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio. Il motivo? Le tessere per completare il mosaico sono troppe ed è sempre più difficile farle combaciare. Tanto che nei giorni scorsi il Governatore aveva precisato: «Attenderò pazientemente ogni verifica democratica fra le varie forze della maggioranza, ma soprattutto cercherò eventuali soluzioni che possano garantire [illegible] miglior efficacia all'azione amministrativa e solo allora prenderò le decisioni che riterrò più opportune».

Ad oggi, dunque, sembra prendere sempre più quota l'ipotesi di una permanenza in giunta di D'Ambrosio legata però ad un depotenziamento: all'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, verrebbe affidato il controllo [illegible] gestione delle Asl; l'assessore Mariangela Cotto diventerebbe l'unico riferimento per i Lea mentre l'Agenzia regionale alla sanità tornerebbe sotto il diretto controllo del Governatore. Ad un assessore di An verrebbe affidata l'importante delega alla Formazione Professionale.

Restano da definire i confini del nascente assessorato all'Identità. Il presidente del Consiglio regionale ha chiesto di unire competenze attualmente suddivise fra assessorati diversi, dall'editoria al teatro, dai piemontesi nel mondo all'immigrazione, dai parchi e dalle biblioteche fino ai programmi scolastici. Senza dimenticare la devolution. Una parte delle deleghe sono in mano all'assessore alla Cultura Giampiero Leo. Difficilmente Forza Italia potrà accettare un così forte depotenziamento di un [illegible] Deciderà Ghigo. [m.tr.]

I COMUNISTI ITALIANI CONTRO DS E MARGHERITA

# Sulle candidature scoppia la polemica nell'Ulivo

Non si placano le polemiche politiche all'interno dell'Ulivo torinese. L'annuncio dei Ds della candidatura dell'assessore provinciale all'Istruzione Gianni Oli[illegible] che si aggiunge all'[illegible] [illegible] della Margherita per il consigliere regionale, Antonio Saitta, ha provocato una durissima rea[illegible] del segretario provinciale dei Comunisti Italiani, Vincenzo Chieppa che ha chiesto «la convocazione urgente del tavolo dell'Ulivo al fine di verificare se sussiste da parte di Ds e Margherita una volontà reale di lavorare per il centrosinistra. In caso contrario i nostri alleati maggiori si [illegible] la responsabilità di rompere l'esperienza dell'Ulivo a livello provinciale».

Chieppa ricorda come «circa una settimana fa, al tavolo dell'Ulivo, ad una mia precisa domanda su proposte di candidatura, i segretari di Ds e Margherita (Larizza e Panero), affermavano di non avere nomi da sottoporre al resto della coalizione. Adesso mi chiediamo in quale sede ne abbiano discusso?». E ancora: «Esiste un tavolo parallelo a quello dell'Ulivo, a cui partecipano i due maggiori partiti? E dove si riunisce, in qualche "salotto buono" della città?».

Chieppa ricorda come «i Comunisti Italiani rappresentino, per consistenza, la terza forza politica dell'Ulivo a livello provinciale. La nostra lealtà è fuori discussione, ma i nostri alleati sbagliano se interpretano questo come un atteggiamento di sudditanza nei loro confronti». Da qui la conclusione: «Lo ripetiamo per l'ultima volta, si deve riaffermare la centralità del tavolo dell'Ulivo, quale sede vera di discussione e di decisione per la coalizione, devono essere banditi definitivamente gli atteggiamenti che danneggiano la tenuta dell'alleanza. Non siamo più disponibili ad accettare atteggiamenti ipocriti da parte dei nostri alleati».

LA REGIONE VARA LA LEGGE SUI FINANZIAMENTI

# Ateneo, arrivano i fondi per celebrare i 600 anni

La Regione ha approvato ieri sera la legge per le celebrazioni del sesto centenario dell'Università degli Studi. Presentata dall'assessore alla Cultura Giampiero Leo, la legge regionale, molto attesa dall'ateneo, stanzia 8 milioni di euro per nuove strutture dedicate alla didattica e alla ricerca, e riconosce 650 mila [illegible] per le iniziative culturali legate al solen[illegible] compleanno.

Il provvedimento è stato approvato quasi all'unanimità, [illegible] la sola astensione dei due esponenti radicali; il relatore [illegible] Valerio Cattaneo. «Si tratta - spiega Leo - di un provvedimento che mira alla valorizzazione della nostra grande Università, immensa risorsa culturale del Piemonte, in linea con l'attenzione che la Regione le ha dedicato in passato: ricordo la legge che ha stanziato oltre 55 milioni di euro per la realizzazione del piano di sviluppo edilizio dell'ateneo, ma anche la norma sul diritto allo studio e l'imminente varo del prestito d'onore».

Alla legge regionale dedicata al centenario è stato riconosciuto carattere d'urgenza: entrerà dunque in vigore il giorno stesso della pubblicazione, tra una quindicina di giorni. Dopo il via di ieri verrà istituito il «Comitato regionale delle celebrazioni», presieduto da Enzo Ghigo e di cui faranno parte, tra gli altri, l'assessore Leo e il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, oltre ai rappresen[illegible] degli studenti: il comitato individuerà le priorità per spendere i denari stanziati.

Stamane della nuova legge l'assessore Leo parlerà a Roma, al ministero d. l'Università e ricerca, all'incontro sul diritto allo studio degli Alti comitati di [illegible] dinamento (ne fanno parte i rappresentanti delle Regioni e i rettori): il caso-Piemonte sarà illustrato come positivo modello da imitare in tema di rapporti tra atenei e governi regionali. [g. fav.]

### Vent'anni di esperienza sempre al servizio dell'uomo che lavora

# Una professione che non s'improvvisa

## *A+A Monferrato protagonista per la sicurezza*

Anno 1972 «Buongiorno, rappresento la A+A Monferrato, posso lasciare un catalogo?». Anno 2003 «Buongiorno, rappresento la società A+A Monferrato, le lascio l'ultima edizione del nostro catalogo».

Sono passati 31 anni dalla prima edizione del catalogo della A+A Monferrato, azienda che opera nel settore antinfortunistico. In tutto questo tempo i risultati ottenuti rappresentano la realtà più di ogni parola. 35 dipendenti, più di 8000 clienti attivi in Italia, 4000 metri quadrati di superficie, una rete agenti distribuita su tutto il territorio nazionale, import-export di prodotti al top della qualità, leader nel settore impianti anticaduta con prodotti sempre innovativi ed all'avanguardia nel settore, certificazione ISO 9001.

Per comprendere meglio la realtà è opportuno fare un piccolo passo indietro fino agli Anni '60. Nata come realtà artigianale, si è sviluppata nel tempo sapendo cogliere le varie opportunità [illegible] i cambiamenti delle situazioni lavorative industriali. Sempre [illegible] alle esigenze delle aziende, che durante gli anni mutavano a seconda delle problematiche contingenti, è stata capace di adeguare le risposte alle domande, le soluzioni ai problemi affrontando sempre le varie difficoltà. Facendo forza sulla professionalità [illegible] ha sempre contraddistinto i vertici della società, è riuscita [illegible] formare un organico maturo sotto tutti i punti di vista e che, anche grazie alla guida di Catanese Fabio amministratore delegato, Miari Sandro direttore vendite e Luppi Lorella responsabile acquisti, rappresenta il «cuore» dell'azienda. Lungo tutto questo percorso, i successi, le strategie commerciali corrette, le scelte giuste ed anche gli errori (di cui peraltro ha fatto tesoro) hanno portato l'azienda ad assumere una connotazione ben preci- [illegible]. La costante ricerca e lo sviluppo continuo rappresentano la vera identità della A+A Monferrato, che si rispecchia in settori e prodotti specifici e che dà la possibilità a ogni azienda d risolvere le problematiche inerenti la prevenzione degli incidenti sul lavoro. Si è dedicata con forza al settore engineering per quanto riguarda la progettazione, fornitura, montaggio, collaudo [illegible] manutenzione di impianti anticaduta fissi per la protezione dalle cadute, causa an- [illegible] oggi del maggior numero di infortuni sul lavoro. La profonda conoscenza di tecniche, materiali e normative, la rende in grado di supportare ogni azienda nelle decisioni e nelle scelte dei sistemi più adatti, in considerazione delle caratteristiche naturali del luogo di installazione, fornendo anche tutto il supporto logistico ed il proprio know how di per la realizzazione degli stessi.

A+A Monferrato ha selezionato i prodotti di aziende che risulta- [illegible] essere indiscutibilmente le migliori per completezza di gamma [illegible] e per supporto al cliente, quali 3M, Aearo, Bacou Dalloz, Cofra e Neofeu. E' stata capace di andare al passo con i tempi investendo notevoli risorse economiche in servizi che oggi risultano essere indispensabili per tutte le realtà lavorative, soprattutto le più grandi. Uno dei risultati è il nuovo sito web (www.aamonferrato.com) studiato e sviluppato per essere consultabile ed utilizzabile in maniera immediata ed intuitiva. Gli articoli sono divisi in macro categorie per tipologia di protezione e l'individuazione del prodotto richiesto risulta ancora più semplice grazie al motore di ricerca integrato. Un ulteriore segno della capacità di proporre nuove soluzioni è il servizio 6SAFE, un sistema di gestione e distribuzione dei prodotti tanto semplice quanto geniale. Si tratta di distributori automatici, installati direttamente [illegible] singoli reparti delle aziende, in modo da permette- [illegible] il prelievo dei dispositivi di protezione necessari direttamente da parte dei lavoratori, anche mediante l'utilizzo [illegible] badge personale, normalmente fornito dalla ditta. Molteplici i vantaggi offerti da questo servizio: accresce la prevenzione, avendo il lavoratore vicino alla propria postazione i DPI [illegible] 24 [illegible] su 24 apporta risparmio conseguentemente all'abbattimento dei costi indiretti ed alla minore necessità di forza lavoro; permette il controllo dei prelievi e la gestione dell'assegnazione dei DPI.

A+A MONFERRATO

Il conseguimento di tutti questi obbiettivi non ha comunque portato la A+A Monferrato a sottovalutare l'importanza vitale di un adeguato servizio al cliente. In questo ha investito un'altra parte delle proprie risorse economiche, utilizzandola per ampliare [illegible] settore logistico, che nel 2002 ha raddoppiato la propria superficie passando da 2000 a 4000 metri quadrati. Ciò ha permesso di disporre a magazzino dei prodotti di consumo maggiormente utilizzati, ben conoscendo l'importanza che riveste per i propri clienti la possibilità di un veloce approvvigionamento.

Servizio, qualità dei prodotti, soluzioni sempre moderne hanno consentito e consentono alla A+A Monferrato di porsi con diritto sul mercato dell'antinfortunistica co- [illegible] una delle più attrezzate e complete realtà del settore; capace [illegible] mettere al centro della propria attenzione il cliente, ogni sua esigenza e/o necessità da soddisfare con soluzioni rapide e precise.

La sede si trova a Grugliasco in Via Unità d'Italia 17/19, dove potrete trovare tutte le informazioni che riterrete di Vostro interesse, oppure potete consultare [illegible] sito www.aamonferrato.com

# www.aamonferrato.com

*"La sicurezza a portata di mouse„*

I nostri partners:

3M

Aearo E-A-R

Bacou-Dalloz

COFRA SAFETY

Kimberly-Clark

le vrai

A+A Monferrato S.p.A.
Via Unità d'Italia, 17/19
10095 Grugliasco (TO)

info@aamonferrato.com
www.aamonferrato.com

IL [illegible] LAVORI [illegible] LA [illegible] DELL'ANNO

## Strada senza asfalto e illuminazione carente Protestano in via San Lorenzo a Bussoleno

■ Protesta dei residenti [illegible] via San Lorenzo ■ Bussoleno per la mancata asfaltatura ed illuminazione [illegible] una strada residenziale. In particolare il tratto di strada sotto accusa riguarda una nuova [illegible] residenziale di circa [illegible] metri che collega via San Lorenzo con via [illegible] dove [illegible] state costruite diverse villette. La prima lettera di protesta inviata al sindaco è del 1997. «Al termine dei lavori delle nuove [illegible] ci era stato promesso l'asfaltatura della strada, ampi parcheggi, panchine ed aree verdi - affermano i residenti - siamo alla fine del 2003 ma la strada è rimasta quella polverosa e piena [illegible] buche [illegible]. Il sindaco Alida Benetto però assicura che «i lavori sia di asfaltatura che di illuminazione sono già finanziati e verranno fatti entro la fine dell'anno, tempo permettendo».

Il sindaco **Alida Benetto**

[illegible] PO, COSTERA' OLTRE [illegible] MILIONI E MEZZO DI EURO

## Appaltati i lavori che trasformeranno il ponte Bailey da provvisorio in definitivo

■ Sono stati appaltati i lavori di trasformazione del ponte militare Bailey da provvisorio a definitivo, di collegamento [illegible] la statale 590 della Valle Cerrina [illegible] località Abate di San Sebastiano Po con la circonvallazione di Verolengo e il raccordo autostradale A 4. A realizzare l'opera sarà la ditta Cogeca di Asti, per complessivi 6 milioni e 650 mila euro, interamente sborsati dalla Provincia. I lavori partiranno a gennaio, quando il Genio Pontieri dell'Esercito Italiano terminerà [illegible] smontare il Bailey, [illegible] dovranno [illegible] completati [illegible] 26 mesi. L'annuncio l'altra [illegible] Municipio a San Sebastiano Po [illegible] parte dell'assessore alla gestione della Viabilità [illegible] Provincia, Luciano Ponzetti, ai sindaci dei Comuni del comprensorio. Oggi su questo ponte transitano oltre 8 mila veicoli nell'arco delle 24 ore.

Il ponte Bailey di San Sebastiano Po

FL[illegible]

■ **POLITICA E RIFORME.** «Per [illegible] riforma della politica: partiti, sindacati, movimenti, associazioni». E' il tema dell'incontro organizzato dall'associazione «Aprile» domani sera (ore 21) presso la sala Antico Macello di Po (via Matteo Pescatore). Presenti, fra gli altri, Berlinguer, Gallino, Tranfaglia, Corsico, Scudiere (Cgil), Airaudo (Fiom), Lorenzoni (Camera [illegible] Lavoro), Tosco (Cisl). Con loro i segretari dei partiti dell'Ulivo più Rifondazione ■ Lista Di Pietro.

■ **PARCO VALLETTE.** La Giunta comunale ha approvato nuovamente il progetto preliminare che disegna un Parco delle Vallette rinnovato nelle strutture di servizio e nel disegno generale: misurerà circa 102 mila metri quadrati.

■ **MAGGIORANZA SU INTERNET.** La maggioranza di Palazzo civico ha deciso di aprire un sito Internet nel quale dialogare con i cittadini. «Sarà una sorta di forum permanente - spiega il capogruppo ds Beppe Borgogno - che si aggiungerà alle nuove [illegible] relative ■ tutti i gruppi consiliari, ospitate sul sito Internet istituzionale del Comune».

■ **CONCORSO.** Lucia Franco ha vinto [illegible] fotografico «Scatta il colore», promosso dalla Provincia [illegible] la Fondazione Italiana per la Fotografia. Ieri alla Fondazione la premiazione delle 10 opere vincitrici.

■ **SCRITTA «BR» A RIVALTA.** «Solidarietà alle Brigate Rosse. Abbasso il governo di Berlusconi»: è la scritta apparsa [illegible] in un bagno dello stabilimento Fi[illegible] Auto Lastratura di Rivalta. Immediata la condanna del sindacato.

■ **ARTISTI DISABILI.** [illegible] La Fondazione «Maini indemanatice» di Costanta, Romania, formata da persone disabili e disagiate, presenta una mostra di quadri realizzati al mezzo punto finissimo presso l'as[illegible] italo-romena «Ovidio», via San Massimo 31H (ore 10-13 e 15,30-18,30).

■ **PAURA A CHIERI.** «Voglio vedere il sindaco», ha detto all'impiegata estraendo un coltello [illegible]. E' [illegible]sso i[illegible] al municipio di Chieri, dove il titolare di un negozio cittadino ha preteso di incontrare il sindaco Gay. I vigili urbani hanno convinto l'uomo a gettare l'arma e il primo cittadino ha accettato di incontrarlo prima che i carabinieri lo accompagnassero in caserma.

■ **BUSSOLENO, INCIDENTE.** S.V., 71 anni, residente a Bussoleno ieri pomeriggio viaggiava in direzione di Susa sulla statale 24 alla guida di un'Ape Piaggio quando [illegible] è portato al centro strada ed ha iniziato a svoltare a sinistra. Da dietro è però arrivato [illegible] fase [illegible] sorpasso Mohamed H., 25 anni alla guida di una Fiat Brava che lo ha investito. S.V. è stato ricoverato all'ospedale di Susa con un trauma cranico. Illeso Mohamed H.

■ **CONDOVE, UBRIACO.** Era alla gui[illegible] di [illegible] Peugeot [illegible] in stat[illegible] di ebbrezza e [illegible] si è fermato all'alt dei carabinieri di Susa. Roberto C., 37 anni, residente [illegible] Condove dovrà pagare una multa di 101 euro, gli è stata ritirata la patente ed [illegible] perso diciassette punti.

■ **SUSA, AN.** Primo incontro pubblico stasera alle 20,45 presso l'"Hotel Napoleon di Susa di Alleanza Nazionale per programmare le prossime elezioni amministrative, provinciali [illegible] ed europee [illegible] 2004. Presenti l'europarlamentare Antonio Mussa, Maurizio Colli, Nevio Coral e Umberto Trabucco.

GLI ALUNNI SI LAMENTANO DELLA QUANTITA', NON DELLA QUALITA', DEL CIBO SERVITO ALLA MENSA

# «A scuola c'è poco [illegible] mangiare»

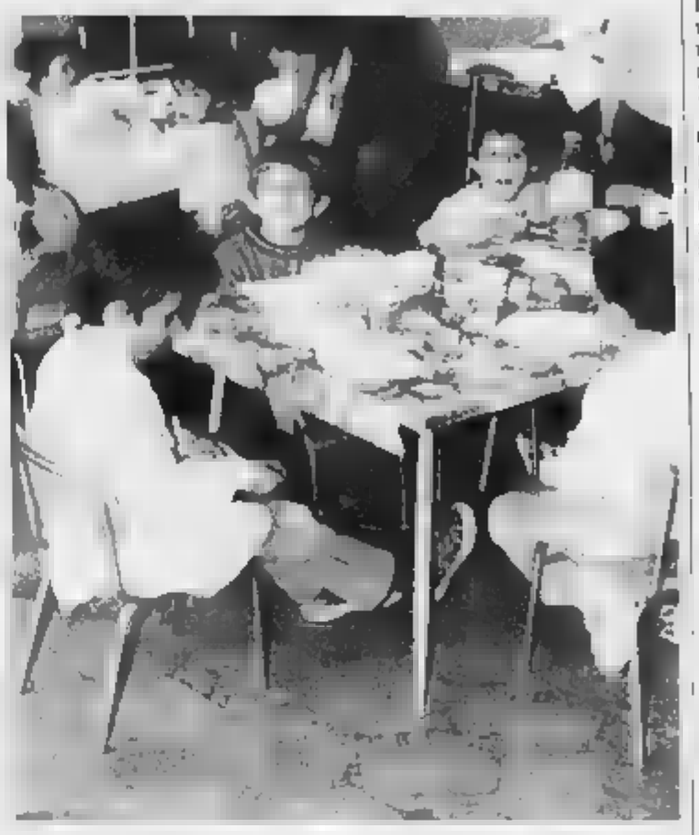
## Proteste alle materne ed elementari di Venaria

**Gianni Giacomino**
VENARIA REALE

Alla mensa delle scuole materne ed elementari [illegible] Venaria i bambini mangiano troppo p[illegible] Proprio così. Una dieta f[illegible] che, oltre [illegible] lasciare [illegible] buco nello stomaco ai piccoli scolari, ha fatto salire un diavolo per capello ai genitori. Nei giorni scorsi i rappresentanti di classe del plesso Romero hanno spedito una lettera di denuncia al sindaco di Venaria Giuseppe Catania, al presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi Michele Celeste che gestisce le mense e a Claudia Milano il dirigente scolastico del II circolo. Perché i bambini si lamentano di continuo: «A scuola ci danno poco da mangiare [illegible] [illegible] pranzo che [illegible] merenda». Sotto [illegible] è finita la frequenza con cui nei tavoli degli alunni vengono servite le verze, pasta e fagioli, latte freddo [illegible] due mini biscotti, [illegible] [illegible] passato di verdura [illegible] un crostino di pane piccolo, tutte quantità minime di cibo, razioni da ospedale più che da scuola. «Una volta un'intera classe è rimasta senza secondo e dopo un'ora sono arrivate in tavola due mozzarelline [illegible] testa con la solita insalata - si lamentano ancora i genitori -. Non vorremo essere costretti [illegible] smettere di pagare le rette, perché così non si va avanti».

Insomma, è scoppiata una buf[illegible] a poco più di un [illegible] dall'inizio dell'anno scolastico, sulla quantità, non certo sulla qualità del cibo. «Riuniremo al più presto la commissione mensa per capire quali sono le grammature (il peso del cibo deciso dai dietologi in base al consumo calorico dei ragazzi) previste nel capitolato di appalto - precisano subito la professoressa Claudia Milano e Michele Celeste che in questi giorni si sono sorbiti le proteste dei genitori -. Vogliamo capire se [illegible] possibile aumentarle, se gli alunni po[illegible] mangiare di più e piatti diversi».

Sicuramente. Lo conferma anche Paolo Lasagna, presidente [illegible] amministratore delegato della Eutourist Serv System Spa [illegible] Orbassano, la ditta che tutti i giorni sforna in media 1600 pasti che [illegible] dalla nuovissi[illegible] cucina allestita in via San Marchese, ad Altessano. «Infatti - ammette Lasagna che si [illegible] aggiudicato la fornitura delle pietanze nelle scuole di Venaria per cinque anni a poco meno di [illegible] milioni [illegible] euro -. Se si tiene conto dei menù dietetici quelle che noi utilizziamo sono le grammature giuste, se invece si deve preparare [illegible] menù per l'appetito dell'utenza la quantità [illegible] il condimento del cibo servito può variare». Prosegue: «Per esempio nelle scuole di Volvera i piccoli studenti possono contare su una grammatura molto più alta di quella prevista a Venaria, [illegible] Pinerolo invece è più bassa». E poi [illegible] tenere conto della cottura, come spiegano le cuoche. Il peso [illegible] [illegible] bistecca può calare anche del [illegible] per cento quando passa dalla padella al piatto, la verdura perde ancora di più. [illegible] pensare - chiude Paolo Lasagna - che a Venaria solo qualche tempo fa dai tavoli della [illegible] finivano nei rifiuti chilogrammi [illegible] pasta ogni giorno».


Bambini in una mensa scolastica: [illegible] problema per i genitori e gli insegnanti

A GIUDIZIO

## Un «tossico» intestatario di 116 auto

Ha poche disponibilità finanziarie, ma risulta intestatario [illegible] ben 116 automobili: è Luciano Velardi, 39 anni, abitante a Torino in via della Casa Comunale 37. Nei suoi confronti s'è iniziato ieri ad Alessandria, in Tribunale (dove si concluderà il 30 marzo 2004), un processo per falso certificato di assicurazione dell'auto. Era una Golf, che una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di San Michele aveva notato abbandonata il [illegible] aprile [illegible] nell'area [illegible] servizio «Crocetta Sud» della A21 Torino-Piacenza con le portiere aperte e le chiavi inserite nel quadro.

La vettura risultò di proprietà di Velardi, il quale disse che uno sconosciuto gli [illegible] propo[illegible] di intestarsi quella e altre auto in cambio di 100 mila lire per ognuna.

Avendo bisogno [illegible] soldi, anche perché tossicodipendente, il torinese aveva accettato fino ad arrivare a «possedere» 116 veicoli: [illegible] intestarglieli sarebbe stata [illegible] banda di slavi, che con quelle auto gira l'Italia per compiere furti. I documenti della Golf erano falsi e Velardi ne risponde penalmente.

LO HA DECISO IL TAR

## Referendum anticaccia No al ricorso

Il Tar del Piemonte ha bocciato il ricorso sul referendum anticaccia, ma gli animalisti non si arrendono. Così si [illegible] espressi ieri i rappresentanti del centro sinistra protagonisti dei 12 [illegible] si [illegible] confronto da cui è scaturita la legge regionale sulla caccia, che sarà adottata in Piemonte dopo l'approvazione del Consiglio regionale. Radicali, Verdi, esponenti di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Riformatori e Ds, esponenti della Lega Anti Caccia (Lac) e del Comitato promotore del referendum, hanno spiegato che il Tar ha ritenuto inammissibile il ri[illegible] [illegible] il decreto dell'ottobre 2002 del presidente della Regione Enzo Ghigo che annullava la procedura referendaria. La questione, ha annunciato l'avvocato che ha presentato il ricorso, Giuseppe Gallenca, «sarà portata davanti al Consiglio di Stato». Il referendum anticaccia è stato chiesto nel 1987. In Piemonte il voto [illegible] stato bloccato [illegible] una legge sulla caccia approvata poco prima di anda[illegible] alle urne.

PARTE DELLE CAUSE AFFIDATE A GIUDICI ONORARI, ENTRO FINE MESE IL CONCORSO PER IL POSTO VACANTE

# Tribunale di Moncalieri sotto organico

## Trasferito magistrato, a rischio sentenze e procedimenti civili

**[illegible]ssimiliano Peggio**
MONCALIERI

Sentenze e procedimenti civili a rischio [illegible] Tribunale di Moncalieri, dopo il trasferimento alla Corte dei Conti del giudice Gabriele Vinciguerra. La riduzione [illegible] organico dei magistrati togati - complessivamente da [illegible] a due - potrebbe pesare sull'attività giudiziaria della sezione distaccata di [illegible] Cavour 31, aggravando nei prossimi mesi i tempi dei percorsi processuali nel settore civile. Per tamponare l'emergenza [illegible] tribunale di Torino [illegible] inviato a Moncalieri [illegible] piccolo esercito di «giudici onorari», per smaltire soprattutto le pratiche di routine. Pratiche che tuttavia rappresentano solo una fetta limitata dell'attività giudiziaria, perché le loro competenze sono circoscritte a un numero ristret[illegible] di cause: i fascicoli più delicati, come per esempio la tutela dei minori e le interdizioni, [illegible] di competenza del giudice di ruolo. Una montagna, ogni giorno. «Si tratta di una distinzione stabilita dalla legge, a cui non possiamo sottrarci», allarga le braccia il presidente del Tribunale di Torino Mario Barbuto, «alle prese con trasferimenti e posti vacanti. Da poco è riuscito a risolvere una situazione indentica a Susa, assegnando agli uffici di via Palazzo di Città un giudice ordinario, dopo [illegible] anno [illegible] mezzo di «rattoppi» processuali.

La sezione distaccata di Moncalieri, per quanto riguarda il ramo civile, assorbe però [illegible] 4 per cento delle cause pendenti in tutto il tribunale di Torino, ponendosi al primo posto tra [illegible] uffici situati in provincia. I procedimenti pendenti censiti all'inizio dell'anno erano 1220, a giugno sono [illegible] [illegible] 1095. «Ma le cause sopravvenute in sei mesi - spiega il giudice Luca Ferrero, responsabile degli uffici di Via Cavour -, sono [illegible] 120, quasi [illegible] triplo [illegible] una [illegible] torinese». Temporaneamente, in attesa di ridefinire le nomine, [illegible] giudice Enrico Astuni affiancherà la collega Roberta Pieri, che al momento ha «ereditato» [illegible] pratiche civili lasciate da Vinciguerra. Soluzioni tampone? «Certo, al momento non ho alternative: purtroppo il problema di Moncalieri [illegible] si può risolvere in poche [illegible] - [illegible] [illegible] presidente Barbuto -. Il [illegible] sarà affrontato dopo il 17 novembre, in seguito alla riunione indetta con tutti i presidenti di sezione per ridefinire l'intera pianta organica, stravolta dalla recente creazione della nu[illegible] sezione dedicata alla proprietà industriale, che avrà competenza su tutto [illegible] Piemonte e la Valle d'Aosta». E aggiunge: «Entro la fine del mese, appena disporrò [illegible] quadro preciso [illegible] trasferimenti [illegible] dei p[illegible] realmente vacanti, potrò finalmente indire un concorso interno per coprire la vacanza di Moncalieri. Se nessuno accetterà l'incarico sarò costretto a prendere provvedi[illegible]: qualcuno, in sostanza, dovrà andarci per forza».

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

## Lavori all'acquedotto di Trofarello

■ TROFARELLO. Interventi [illegible] manutenzione straordinaria per il serbatorio pensile della [illegible] idrica del [illegible] di Trofarello, che rifornisce [illegible] abitazioni della [illegible] collinare. L'adeguamento è stato deciso dall'amministrazione comunale in seguito alla relazione dei tecnici dell'Asl 8, che nel corso di un recente sopralluogo hanno individuato alcune anomalie sulla struttura gestita in [illegible] dal 1988 dalla società Sicea Acquedottica srl. Secondo [illegible] [illegible] dell'Asl, [illegible] eliminare le perdite d'acqua dalle pareti esterne del serbatoio, [illegible] in [illegible] l'intero impianto e limitare [illegible] accessi solo al personale addetto. La società ha presentato [illegible] progetto esecutivo, approvato nei giorni [illegible] dal Comune. Costo delle opere poco più di 84 mila euro. «Le tempistiche per [illegible] realizzazione dei lavori - afferma il sindaco Maurizio Tomeo -, [illegible] conto sia [illegible] necessità di intervenire con urgenza, sia [illegible] necessità di creare il minore disagio possibile ai cittadini».

FACEVA PARTE DI UN CASTELLO COSTRUITO NEL XIV SECOLO E POI DISTRUTTO DALLE TRUPPE FRANCESI

# Restaurata la Rocca di Settimo

## Nelle sale si celebreranno matrimoni e si ospiteranno mostre

**[illegible] Bergamini**
SETTIMO TORINESE

Ritorna al suo antico splendore, ormai quasi dimenticato, la Rocca medioevale di Settimo Torinese. Dopo i numerosi e accurati lavori di recupero e restauro, protrattisi per parecchi anni, questa [illegible] 18 verrà inaugurata ufficialmente alla presenza delle autorità cittadine. «La torre - spiega l'architetto Donatella D'Angelo che ha personalmente seguito tutti i lavori - è in realtà l'unico mastio rimasto di un antico castello risalente alla metà del XIV secolo che possedeva 4 torri, [illegible] probabilmente una funzione difensiva[illegible], ponte levatoio sul rio Fredda[illegible] che lambiva l'edificio. La proprietà, dalle ricerche effettuate, doveva [illegible] stata prima dei marchesi del Monferrato, quindi dei conti Savoia, poi [illegible] Biandrate e infine dei signori di Settimo». Una costruzione imponente le [illegible] proporzioni e le fatture ricordano le rocche realizzate dal grande architetto militare Bartolino da N[illegible]ara che operò senza sosta in tutta la Pianura Padana. Tra il 1500 e il 1600 ci fu l'occupazione delle truppe francesi in Piemonte e verosimilmente in quell'epoca il castello fu distrutto, lasciando a futura [illegible] ria solo quell'unico mastio. Nel 1700 ci fu l'acquisizione dei resti, co[illegible] testimoniano i documenti storici, da parte di [illegible] famiglia settimese, mentre risale quasi certamente alla metà dell'800 la costruzione del corpo ottocentesco laterale. I pochi resti rimasti del castello saranno poi completamente distrutti nel 1911 per far posto alle scuole.

La Rocca per l'alto valore storico e architettonico, tuttavia, dal 1920 è monumento nazionale. Al momento del restauro la situazione di degrado era paurosa. «Molte stanze [illegible] state tramezzate o soppalcate con solette di cemento - racconta l'architetto D'Angelo -. Diffusi seppure non gravi abbiamo riscontrato cedimen[illegible] strutturali, assenti impianti elettri[illegible] e [illegible] e di riscaldamento». Come si [illegible] proceduto? «Nel pieno rispetto dell'edificio - risponde -. La copertura [illegible] stata completamente ristrutturata recuperando quanto più possibile coppi e legname. Man mano che all'interno procedevano i lavori abbiamo potuto gioire e godere di scoperte entusiasmanti quanto singolari. Eleganti piglie di mattoni, nicchie, finestre, forni, camini, pozzi e cisterne tipiche dell'epoca e ricollegabili ad altre rocche presenti in Lombardia ed Emilia. Ovviamente abbiamo [illegible] l'impostazione austera [illegible] [illegible] forme, [illegible] pareti prive di decorazioni e l'impervia logistica di percorsi verticali per vie strette e scale ripide che le rendono impraticabili ■ disabili ed anziani, [illegible] assolutamente affascinanti». Questo il motivo per [illegible] è stato realizzato un ascensore esterno, costruito su montanti autonomi e staccati dall'edificio. Una splendida sala è già stata [illegible] a locale di rappresentanza e per celebrare i matrimoni, mentre gli altri vani, tutti di dimensioni ridotte, saranno utilizzati per ospitare [illegible] e [illegible] rivolte di volta in volta a piccoli gruppi. L'illuminazione esterna a fiaccola completa l'insieme e rende ancor più suggestivo l'antico mastio, simbolo e forza di una città a vocazione industriale che però non vuole perdere i suoi gioielli architettonici e preserva radici storiche importanti.

La caratteristica Rocca di Settimo

«LA NUOVA» DI SETTIMO

## Perquisito giornale Solidarietà ai redattori

SETTIMO. Perquisizione nella redazione [illegible] «La Nuova», settimanale [illegible] Settimo Torinese. Il provvedimento [illegible] stato richiesto dalla Procura della Repubblica di Torino, che indaga su Renato Dutto, estensore di [illegible] articolo di [illegible] che riferiva della denuncia di un molestatore [illegible] bambini, e su Flavio Giuliano, direttore del settimanale, per presunta violazione del segreto d'ufficio e per pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale. La perquisizione a carico del giornalista, estesa all'intera redazione de «La Nuova», ha generato una parziale [illegible]nibilità dei mezzi e della documentazione di lavoro per tutti i giornalisti del settimanale. L'Associazione Stampa Subalpina, con un comunicato, ha espresso solidarietà a Dutto, Giuliano e ai giornalisti del settimanale «La Nuova» rivendicando la libertà di informazione e il rispetto del diritto di cronaca.

ANDRÀ IN CARCERE

## Diserta la leva Accusa di vilipendio per un anarchico

E' accusato di vilipendio per aver offeso l'onore e il prestigio delle Forze Armate e ora rischia una condanna da sei mesi a tre anni di carcere, così [illegible] prevede [illegible] legge. Lo [illegible] anno Marco, un giovane anarchico torine[illegible] iscritto alla Fai, pochi giorni dopo aver ricevuto la cartolina di precetto per il servizio militare, aveva risposto inviando al Distretto militare una lettera in cui si dichiarava obiettore totale, rifiutando quindi [illegible] gli obblighi di leva, sia il servizio civile.

Nella lettera l'apparato delle Forze Armate [illegible] definito [illegible] «organizzazione criminale [illegible] cui non voglio entrare a far parte». Nei giorni scorsi, a Marco è arrivato un avviso di garanzia dalla Procura di Torino, firmato dal sostituto Onelio Dodero. E sul web è comparsa la denuncia del movimento anarchico: «Il nostro compagno viene perseguito per le sue idee e non solo per le sue scelte».

A RIVOLI

## [illegible] nomadi svaligiano villetta Presi nella fuga

RIVOLI. Quando hanno sentito la sirena della volante hanno creduto [illegible] farcela a scappare, invece sono finiti dritti dritti nella [illegible]. Due nomadi, che l'altro pomeriggio avevano svuotato un alloggio in via Ivrea, sono stati placcati dagli agenti del commissariato di Rivoli, che li aspettavano. A indicare che in quell'appartamento si erano introdotti due ladri è stato [illegible] vicino [illegible] una telefonata anoni[illegible]. I poliziotti sono arrivati sul posto e hanno circondato la villet[illegible]. Solo allora una volante ha fatto partire la sirena.

I due, Annibale Laforè e Mauri[illegible] Loforte, entrambi [illegible] 32 anni, [illegible] schizzati via dal balcone come due fulmini. Ma hanno trovato gli agenti con le armi in pugno. E si sono buttati subito per terra. «Calmi, calmi: non siamo armati» hanno gridato. Addosso ai due nomadi, residenti al campo di via Lega, i poliziotti hanno trovato gioielli e denaro, che [illegible] stati restituiti ai proprietari.

Sull'autostrada non sono indicati il forte di Exilles e l'abbazia di Novalesa

# Susa, città di charme da valorizzare

## *Presto i lavori di ristrutturazione del Castello*

Il marketing del territorio, ovvero tutte quelle strategie che vengono messe in punto per valorizzare una zona, non sono presenti sull'autostrada che unisce Torino al tunnel del Frejus.

L'uscita per Susa non viene accompagnata da quelle indispensabili indicazioni che servirebbero a informare i viaggiatori in transito che da Susa, si arriva la valico del Moncenisio, o si può andare a visitare l'abbazia di Novalesa, oppure scoprire la maestosa bellezza del forte di Exilles.

Queste tre indicazioni sono solo una piccola testimonianza di quanto vi è racchiuso fra queste montagne che dividono dalla Francia. Ricchezze del territorio che sono anche pagine di una cultura che affonda le radici nell'Impero Romano.

In altri angoli della nostra penisola sulle autostrade sono segnalate tutte le peculiarità del territorio.

Una piccola pecca che potrebbe essere risolta in modo abbastanza semplice.

Ma vi sono altre decisioni che devono essere prese dagli amministratori locali per dare nuovo impulso ad un centro di circa 7000 abitanti che, pur trovandosi a breve distanza dalle principali vie di comunicazione, due statali, una ferrovia e l'autostrada, si trova in una posizione secondaria, quasi nascosta da quelle infrastrutture che potrebbero darle maggior visibilità.

Susa ha certamente tutti quei requisiti per essere maggiormente valorizzata: vi sono uffici importanti, come il tribunale, l'ufficio del registro e del collocamento, e quello circondariale delle Provincia e infine bisogna ricordare che Susa è una delle "Città di Charme" della provincia di Torino.

Il Museo Diocesano e le numerose testimonianze romane ne fanno certamente un centro culturale di grande rispetto. E forse proprio da qui l'amministrazione comunale ha iniziato quel processo con il quale si vuole promuovere il territorio.

Spiega il sindaco Sandro Plano: "Presto partiranno i lavori di ristrutturazione del Castello appartenuto alla contessa Adelaide di Savoia, edificio importante che viene utilizzato per le mostre, sabato pomeriggio è stata infatti inaugurata quella fotografica di Valter Berardo, e per i dibattiti e i convegni. In vecchie lire qui abbiamo un finanziamento di 15 miliardi. I lavori, che prevedono fra l'altro il rifacimento del tetto, senza dubbio daranno a Susa un importante centro congressi. Ma questo non è l'unico intervento che abbiamo previsto, infatti, anche il nostro antico teatro, chiuso da decenni, verrà ristrutturato conservando il suo disegno originale".

A questi progetti che porteranno ad una valorizzazione di Susa, si affiancano le iniziative organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Spiega l'assessore Antonita Fonzo: "Da noi esiste un'importate tradizione musicale e corale e già negli Anni 80 si svolgeva il Festival musicale Segusino, era un'occasione per ascoltare delle buona musica, ma anche il trampolino di lancio per grandi artisti. Adesso, dopo anni di interruzione, il festival ritorna e venerdì prossimo si apre la rassegna con un concerto che si terrà alle 21 nella cattedrale di San Giusto che vedrà la partecipazione, durante un recital lirico, del baritono Alessandro Corbelli".

Altri appuntamenti l'otto dicembre nella chiesa di San Francesco un concerto di chitarre classiche e moderne con "I menestrelli di Torino" e il tredici, quando alle 16 nel salone del seminario si svolgerà un convegno nel quale si affronteranno gli aspetti legati alla ricostruzione del teatro, alla storia, alla cultura, e all'attività svolta dall'Istituto musicale "G. B. Somis".

Una riunione che dovrà servire anche per raccogliere nuove proposte per il rilancio di Susa.

Poi alle 21 nella Cattedrale di San Giusto "Omaggio a Giuseppe Verdi", concerto della Schola Cantorum San Gregorio Magno, direttore il maestro Mauro Trombetta, con il basso Giacomo Prestia.

Aggiunge il sindaco: "Due sono le direttrici di sviluppo per Susa, una è quella che riguarda il potenziamento dei servizi e penso alle infrastrutture ed a una metropolitana leggera per Torino, l'altra senza dubbio è quella di Susa come centro culturale e che trova in questo una validità turistica".

IDROGAS di Carugno Bruno e C. S.n.c.
SOLAR KRAFT Benvenuti nel futuro
COLLETTORI SOTTOVUOTO
PANNELLI SOLARI
ABBINATI CON IMPIANTI
A PAVIMENTO
CON CALDAIA A CONDENSAZIONE
Villardora - via S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - Fax 011.9352621
DEPOSITO UNITRADING SETTIMO

NUOVA CARROZZERIA
PICCIOTTO
I NOSTRI SERVIZI
- LAVAGGIO INTERNO AUTO
- MONTAGGIO GANCI TRAINO
- RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE PARABREZZA
- RICARICA ARIA CONDIZIONATA
- VERNICIATURA A FORNO
- PONTE DIME CAR BENCH
- CONCORDATARIA ANIA
- PRATICHE LEGALI IN SEDE
- AUTO SOSTITUTIVA
Avigliana - 58 -

T.S.D. CARGO s.r.l.
LOGISTICA
MAGAZZINO
CHIAPUSSO Rag. RAFFAELE & C. s.n.c.
DOGANALI E FISCALE IVA
INTRASTAT
Dogana Torino: Interporto Sito - Prima Strada 5/B - 10043 Orbassano (TO)
(3 linee) Tel. 011.3975592 - Telefax 011.3975593
e-mail: raf-chi@flelta.it
Caselle Aeroporto: Uff. Tel. 011.5678387 - Fax 011.6670071

GHIOTTI
OULX - C.so Torino, 150
TEL. 0122.831016
FAX 0122.830200
ARGILLERIA - LEGNAMI
PRODUZIONE DI TRAVI
E PERLINE SU MISURA
EDILIZIA - PIASTRELLE
CAMINETTI E
e-mail: info@ghiottif.it
www.ghiottif.it

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856
10 UNITÀ
2 UNITÀ
FIAT STILO 1.9 STD 116 CV 5P
13.200,00
1.8 100 CV BERLINA 5P
anno 2003 da 12.800,00
+ altre 90 CV TDID anno 2002
RENAULT CLIO 1.5 DCI EXPRESSION 5P
anno 10/2002 abs - 4 air bag - aria cond. - radio - metallizzato
€ 10.800,00
6 UNITÀ
3 UNITÀ
8 UNITÀ
E A 140 CLASSIC
anno 2002 abs - 4 air bag - clima - radio - idrog. 14.200,00
LANCIA Y 1.2 16V LS
anno 2002 - st. - clima - air bag - int. alcantara - fendi - servost.
€ 8.600,00
FIAT PUNTO 1.2 5P
- vari colori - abs - 2 bag - aria cond. - radio - idrog.
€ 7.900,00

per acquistare, vendere, affittare!
Cimif immobiliare
Il Network Immobiliare dell'Alta Val Susa
16129 Genova - Via A. Odero n°1 010/585864
www.cimif.com - e-mail: info@cimif.com
proprie filiali a:
SANSICARIO 0122/811243
Tel/fax 0122/755035
0122/89303
OULX Tel/fax 0122/832002
D'OULX Tel/fax 0122/858633
Tel/fax 0122/78325
AVETE NECESSITA' LA VOSTRA CASA IN VAL SUSA, LA CELERITA' E DI

OFFERTA SPECIALE
CALABRESA - SARDEGNA
1) Acquisto la PRIMA PROPRIETA' di Bilocali e Trilocali arredati in uno dei posti più belli della Sardegna
2) RENDITA GARANTITA 5% Indicizzato con contratto 9 anni al netto delle spese di amministrazione
3) In alternativa sconto 35% sul prezzo di acquisto
4) Gestione di Pierre & Vacances, Leader Europeo nella gestione di immobili turistici
5) Scambi vacanza e scambi
CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI

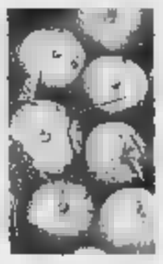
LA STAMPA
PAGINA 45 MERCOLEDÌ NOVEMBRE 2003

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, Marenco 32, 10126 Torino
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it

## CAPOLAVORI ALL'ASTA

Da Sironi (nella foto) a De Pisis, da Manzù a De Chirico, da Kisling a Casorati: si svolgerà lunedì 17 novembre, alle 17 e alle 21, l'84ª Asta della Sant'Agostino. I dipinti moderni e contemporanei che battuti in partire da domani fino a domenica, orario continuato dalle 10 alle 22, presso i locali Tassoni 56, a Torino. Per informazioni sulle opere esposte telefonare al numero 011/437.77.70. Il catalogo è online sul sito www.Santagostino.Arte2000.Net.



## TUTTO MELE A CAVOUR

Dopo il di a Tuttomele a Cavour giornata dedicata agli anziani che giunti provincia di Torino e presentazione dei vini Traicio Bricherasio, oggi il calendario degli eventi prevede alle 9 il corso di potatura organizzato dalla Coldiretti, il ritrovo è alle 9 in piazza Sforzini (iscrizione 30 euro) e alle 15 si aprono gli stand. Alle 20,30 è la volta dei danzatori Bram, nell'area spettacoli (ingresso gratuito) mentre alle 20,30 nel teatro tenda la Compagnia teatrale Vej e Giovo di Buriasco presenta «La pastilla eletoral», ingresso 5 euro.

**I CONCERTI**

In Conservatorio la solista scoperta da Herbert von Karajan che la volle nella mitica (e misoginissima) Orchestra dei Berliner Philharmoniker

Il direttore di S. Pietroburgo da anni ospite fisso dei maggiori complessi di tutto il mondo dirigerà anche la «Sinfonia n. 40 in sol minore K.550» capolavoro di Mozart

Qui accanto il direttore d'orchestra Dmitri Kitaenko in basso la clarinettista Sabine Meyer

# Ecco Sabine Meyer la signora del clarinetto

## Al Lingotto le amplissime armate orchestrali di Richard Strauss con Dmitri Kitaenko per la stagione della Sinfonica nazionale Rai

LEONARDO OSELLA

Il clarinetto vive a Torino un momento magico. Pochi giorni fa abbiamo potuto ascoltare per l'Unione Musicale il «Concerto» di Mozart eseguito da Lorenzo Coppola e dall'Academia Montis Regalis con uno strumento speciale, il «clarinetto d'amore», ricostruito fedelmente sul disegno di quello appartenuto ad Anton Stadler, destinatario originale del lavoro; e l'Orchestra Sinfonica Rai ha proposto la «Première Rhapsodie» di Debussy nell'interpretazione applauditissima di Enrico Maria Baroni. Ed ecco stasera tornare sotto la Mole la «signora clarinetto» Sabine Meyer: l'appuntamento è fissato alle 21 in Conservatorio per la serie blu dell'Unione Musicale. Con lei il pianista Oleg Maisenberg.

Sabine destinata al clarinetto appena nata, dato che era già lo strumento del padre e del fratello. Si mise in luce presto e bene, che Herbert von Karajan la volle nella mitica Orchestra Berliner Philharmoniker: vi rimase poco per la misoginia di quella compagine, ma in tale modo la ragazza ebbe occasione di sfondare subito come solista.

Questa sera dunque si avrà un'ennesima dimostrazione di quanto valga, impegnata in una serie di brani che esaltano l'agilità di uno strumento che canta con la scioltezza di una voce umana e al contempo la sua ricchezza timbrica, che va dalle conturbanti note profonde del registro detto «chalumeau» alle pastosità del registro centrale fino alla vivace petulanza delle note più acute. La prima parte del concerto è alla francese, grazie alla e commovente «Sonata in mi bemolle maggiore op. 167» di Camille Saint-Saëns e la elaborazione a mo' di «pastiche» «Scaramouche» di Darius Milhaud, oltre che da «Une barque sur l'océan» e «Alborada del gracioso» dai «Miroirs» per pianoforte di Maurice Ravel.

Ed ecco gli aforistici «Quattro pezzi op. 5» di Alban Berg e, a suggello della serata, la «Sonata fa minore op. 120 n.1» Brahms (creata per un virtuoso dell'epoca come Richard von Mühlfeld), la cui atmosfera malinconica si collega idealmente al brano che inizia il concerto.

Se stasera il richiamo da una combinazione strumentale così ristretta come un duo, domani alle 20,30 e venerdì alle 21 al Lingotto saranno amplissime armate orchestrali di Richard Strauss a calamitare l'attenzione del pubblico. Si tratta del sesto appuntamento di stagione della Sinfonica nazionale Rai e anche qui risalta la presenza di una figura illustre: Dmitri Kitaenko. Nato nel 1940 a San Pietroburgo, Kitaenko ha ricoperto cariche di primo piano in patria (è stato tra l'altro il direttore principale della Filarmonica di Mosca dal 1976 al 1990) e da anni è ospite fisso dei maggiori complessi del mondo.

A Torino ha sempre riscosso grande ed è con queste credenziali che si ripresenta per offrire la «Symphonia domestica op. 53» di Strauss. E' un lavoro tra i più liberi del compositore bavarese, un vero inno alla propria famiglia (la dedica è «Alla mia cara moglie ed al nostro bambino») che si snoda seguendo una minuziosa programmazione a canovaccio che poi è scomparsa dalla partitura (ma qualcosa è rimasto scritto qua e là, come i complimenti di e alla vista del figlioletto appena nato). Un'orchestra estremamente folta (la quale comprende per esempio otto corni, quattro fagotti e un controfagotto, due arpe, due oboi e un oboe d'amore, quattro sassofoni, ecc.) gioca un sapiente intarsio di richiami, accenni, allusioni a eventi di vita quotidiana senza mai cadere in viete banalità.

E precedenza Kitaenko dirigerà un capolavoro assoluto Mozart, la «Sinfonia n. 40 in sol minore K.550», tutta pervasa di drammatici accenti che riflettono in modo inequivoco i tormenti di un periodo di vita tra i più difficili. E, se vogliamo, anche questa è una forma più idealizzata autobiografia.

**LA RASSEGNA JAZZ**

# Tutto è swing per tre giorni a Moncalieri

FRANCO MONDINI

Variegata e anche spettacolare, la sesta «Rassegna Moncalieri jazz 2003», si impone per l'ampiezza delle sue manifestazioni collaterali: concertini dixieland e altri dedicati alle classiche orchestre swing, musica che percorre tutta una città, che la invade festosamente full-time.

Tuttavia il festival, che si svolgerà come sempre al Teatro Matteotti, si conferma per il solido cartellone di tre giorni, tre giorni alla grande: da domani al 15 novembre.

Prima serata. Sono di «Dan Barrett and the Bix Friend's», gruppo poco noto, come il suo leader d'altronde, ma impegnato a fare rivivere quel jazz di Chicago che il sommo Bix Beiderbecke ha immortalato nei dischi, dischi da collezionista nei quali la poesia del Bix sugli stessi binari quella inventata da un Louis Armstrong. La storia è nota. Per chi fosse meno aggiornato, sarà dunque questa l'occasione per accostarsi alla musica più romantica (ma anche più swingante) di tutto il jazz. Leader del gruppo è un trombonista che sa anche si fa a manovrare una cornetta. Barrett può sfoderare inoltre pedigree d'eccezione: ha suonato con Joe Bushkin, Benny Goodman con Woody Herman; non è un tipetto qualsiasi. Evidentemente ci sa fare. Dalla band fa pure parte un solista ben noto agli appassionati italiani del jazz tradizionale, Lino Patruno.

Seconda serata. Che dire della musica Mingus ma priva di Mingus? Può accadere di tutto. Può accadere quel triste fenomeno che si verificò quando, dopo la scomparsa di Ellington, il figlio Mercer prese in l'orchestra Duca e fece il più grosso flop della storia del jazz. Può invece accadere che la «Mingus Orchestra», riunita da Mrs. Mingus

possa funzionare, magari diretta dall'alto (da oltre le nuvole) dallo spirito di quell'indimenticabile, irascibile, tortuoso, mozzista (al contrario) contrabassista, pianista, autore, innovatore, infine uomo di genio e buon scrittore, così era quella «bestia nera» di Charlie. Mingus, come Ellington, non deve essere «eseguito» ma suonato improvvisando... e con la grinta e la rabbia che solamente quell'uomo si era tenuta stretta nell'anima per tutta la . Ci auguriamo che Lady Sue (Mingus) abbia saputo trasmettere, alla eccellente band che ha riunito, quell'afflato sulfureo, luciferino che è il vero «marchio Mingus».

Terza serata. Un campione, per concludere questo eccellente ed eclettico festival: Archie Shepp con il suo quintetto. Un po' in ombra negli ultimi tempi, Shepp è anche tra i pochi miti viventi del jazz moderno. Già contraltista, passa al soprano nel 1969, ama esibirsi anche al pianoforte dalla metà degli anni Settanta... poi canta... canta tutto: «suo» blues e poi gli standard. Sul tenore è riuscito a fare combaciare due tendenze apparentemente opposte, il mainstream tutto speciale di Ben Webster e il free di Coltrane. C'è riuscito ed è diventato Archie Shepp, l'uomo che dal '68, per un decennio, ha fatto crollare i teatri mezzo mondo sotto gli applausi di folla che lo adorava da costa all'altra del Pacifico e dell'Atlantico. Un gigante del sax che siamo curiosi, anzi, di riascoltare. Un poeta, forse, mattatore ma anche un grande musicista che ha trovato nel jazz tout court (basta con il free e altre catalogazioni) il terreno per esprimere un'arte (una cultura) che è tutta e solamente del «black people».

## portanuova

# Porta Palazzo ha fatto gol

Giornata magica, domenica, in piazza della Repubblica trasformata in campo da calcio, un grande passo in avanti sulla strada dell'integrazione. Complici il pallone e il Progetto The Gate, che ha organizzato un torneo che più multiculturale non si può. Un torneo che ha entusiasmato tutti: dalla polizia ai residenti. Nove squadre da 5 giocatori (più 2 in panchina): Marocco, Senegal, Romania, Forze dell'ordine (mixate: carabinieri, polizia, vigili urbani e guardia di finanza), Consiglio comunale (con il sindaco Chiamparino portiere e star della manifestazione), Commercianti e residenti del Balon, Residenti di piazza della Repubblica e corso Giulio Cesare, Servizi sociali di zona, Comitati spontanei. Facile costituire una squadra? Per niente, secondo una precisa quanto esilarante testimonianza di Ilda Curti, direttrice di The Gate, che ha tenuto i contatti le varie realtà. Marocco: la moschea di Bouchta trovava sconveniente giocare in pantaloncini corti (per ragioni di «opportunità religiosa»). La richiesta del comitato organizzatore - altro che discussioni sul velo in classe! - è stata che non tutta la squadra si presentasse in tuta. Alla fine solo i 2 giocatori di Bouchta hanno bandito i pantaloncini. La squadra, comunque, ben assortita. Forse perché i rappresentanti delle associazioni, anziché invitare i figli a partecipare, hanno voluto esibirsi in prima persona. «Con il risultato straordinario - sorride Curti - che i ragazzini del Marocco tifavano per i Servizi Sociali (che tra le loro file alcuni giovani disabili psichici), urlando loro connazionali: «Ma va', venditore di pane abusivo...». I romeni sono stati prontamente organizzati dall'associazione "Fratia" e hanno funzionato benissimo. I Senegalesi, entusiasti, si sono presentati in 10. Troppi. Ma visto che i Comitati spontanei erano soltanto in 4, The Gate ha avviato la mediazione e ha trasferito a loro 2 marcantoni neri tra la contentezza generale. Alla fine ha vinto la squadra del Balon, fatta di ragazzi abituati a giocare insieme. Ma domenica tutta Porta Palazzo ha «giocato insieme», compresi le migliaia di spettatori - italiani giovani e anziani, cinesi, marocchini, la «curva romena» eccetera - che si sono avvicendati a tifare. Bevendo cioccolata e tè alla menta.

Maria Teresa Martinengo

## gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Serate d'Egitto**
Il Gruppo Archeologico Torinese, propone una serata «Arte Militare. Struttura dell'esercito, armi, la tattica e le fortificazioni». Interviene Daniela Apolloni.
Vssp, via Toselli 1, ore 21

**invisibile**
Seminario di Michele Graziadei: «L'eredità del funzionalismo», organizzato dall'Associazione Diritto Invisibile, in collaborazione l'associazione Centro culturale Cantalupa.
Dipartimento di Scienze Giuridiche di Giurisprudenza, via S. Ottavio 54, ore 17

**Acqua**
Roberto Ostellino e Daniele Gaudio: «Flora e fauna degli ambienti umidi piemontesi».
Museo Regionale Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 16-19

**Gli Appuntamenti**
«La nascita delle Alpi Occidentali», a cura del geologo Enrico Collo. Incontro per Ottobre Anziani del Comune.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

**Le Conferenze del Regio**
Paolo Gallarati: «Semiramide», di Gioacchino Rossini.
Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

**Conferenze in Archivio**
Ciclo di letture dedicato all'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto, a cura di Rosa Lauritano Rossomando: «La follia di Orlando». Organizzano gli Amici dell'Archivio di Stato.
Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17,30, tel. 011.899.55.96

**Educazione alla salute**
Massimo Abbondanza, ginecologo-sessuologo: «La nascita, progetto di vita». A cura della Circoscrizione 2.
Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15,30-17,30

**Benessere**
Gian Gherardo Russo Frattasi: «Dal malessere al benessere, metodi e modi per stare meglio».
Circoscrizione 6, via San Benigno 22, ore 17,30

**Filosofia**
Per il ciclo di incontri sul Fedro di Platone, Giorgio Rizzuto parla su «L'anima». A cura della biblioteca dell'Istituto di Filosofia S.Tommaso d'Aquino.
Le Rose, via Arnaldo Brescia 22, ore 16,15

INCONTRI **Salute mentale**
Convegno su «Insieme per la salute mentale: percorsi di corresponsabilità fra famiglie ed istituzioni verso modelli solidarietà». Tra gli interventi: Renzo De Stefani, Cesare Picco, Maria Rosaria Sardella.
Istituto Sacro Cuore, via Mazzarello 102, , ore 9, tel. 011.447.71.12

**Poesia**
Laboratorio di poesia Anna Rita Zara: «I nuovi poemetti di Giovanni Pascoli e il Vernacolo di Castelvecchio», seconda parte. Organizza Panis.
Vssp, via Toselli 1, ore 18

**Volontari**
«La paura di morire e la relazione», incontro nell'ambito del corso di formazione volontari organizzato dall'Anapaca.
Ospedale Mauriziano, Largo Turati 62, 20,30

**Genitori**
Nell'ambito del progetto «Star bene con mamma e papà», «Una storia tira l'altra: leggere insieme ai nostri bambini». Iniziativa del Progetto Famiglia.
Sportello Informativo 5, via Coppino 152, ore 17,30, 011.21.29.02

**Medicina**
Convegno «Ictus ischemico e sindromi coronariche: analogie e differenze», presieduto Bruno Bergamasco, direttore della I Clinica Universitaria Neurologica dell'ospedale Molinette, e Gian Paolo Trevi, direttore Divisione Universitaria di Cardiologia Molinette.
Molinette incontra, corso Bramante ore 13,30

**Linguistica**
Nell'ambito del convegno-laboratorio linguistico Dante, Eliot e Baudelaire, Bernadette Dejean de la Batie tiene una lezione su «Paris: enfer et paradis de Baudelaire». Occorre l'iscrizione.
Cultural Lab, Dante 53, ore 15-17,30, tel. 011.669.46.77

### Semplicità
Incontro con Cinzia Picchioni, autrice del libro «Semplicità volontaria», sul tema «Per risparmiare... fuoco».
■ Biblioteca civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 17,30

### Fanzine
Presentazione del primo numero della fanzine elettronica «Torino disco cross».
■ Bartode, corso San Martino 2, dalle ore 23

CLASSICA **Beethoven**
Bruno Bosio al pianoforte esegue musiche di Beethoven. Ingresso libero.
■ Circolo degli Artisti, Palazzo Graneri, via Bagino 9, ore 21,30

### Tromba e pianoforte alla Famija
Concerto alla Famija Turineisa: «La tromba in mobile», con il trombettista Ercole Ceretta e il pianista Roberto Cognazzo. Musiche di Mozart, Schubert, Rossini, Gershwin.
■ Famija Turineisa, via Po 43, ore 21, ingresso libero

CORSI **Salsa**
Stasera, stage di salsa con Francisco Vazquez. Costo 15 euro.
■ Bellengo, Francisco Vazquez Birrerie Cowboy's, ore 19,30, tel. 347.371.94.86

### Dharma e chitarra
Presentazione: «L'apprendimento della chitarra non solo come strumento ma come mezzo di crescita interiore».
■ Centro Buddha della Medicina, via Cenischia 13, ore 20,20, tel. 011.35.09.08

VARIE **Coro Stellina**
Il coro Stellina del CAI di Viù (TO), diretto da Franco Ramella, tiene un concerto di canti di montagna, degli Alpini e popolari in occasione della serata dedicata allo sport. Organizzazione CAI Pianezza. Per informazioni rivolgersi a Germano Graglia, presidente CAI Pianezza: tel. 011.967.53.91.
■ Pianezza, piazza Leumann, cinema Lumière, ore 21

### In biblioteca
Gruppo di lettura aperto a tutti. Il tema di oggi «La narrativa francese». Organizza Unitre in collaborazione con Moica.
■ Biblioteca Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 15,30-17

### Inchieste di Maigret
Gruppo di lettura coordinato da Alfredo Lupo.
■ Biblioteca civica Carluccio, via Monte Ortigara 95, ore 15,30

### Valsusa Filmfest
Il Valsusa Filmfest (dal 1° marzo al 1° maggio 2004) è una rassegna di film e video vuol far conoscere le nuove generazioni raccontano con le immagini fatti solo del nostro tempo ma anche della nostra storia ed essere di stimolo nel cogliere i cambiamenti e le diversità culturali di questo fine secolo. Sezioni: non competitiva; Eventi Speciali, Retrospettiva, Cinema in Verticale: film di montagna; Sezione competitiva: Concorso Cortometraggi, Concorso Memoria storica e Documentari, Concorso a tema fisso «Window/Finestra», Concorso Laboratorio Valsusa; Concorso Animazione, Concorso Cortometraggi. Aperto ad autori italiani e stranieri. Il tema è libero. L'iscrizione è gratuita.
■ Valsusa Filmfest, per informazioni: via Roma 1/a 10055 Condove, tel. e fax 011. 964.4707; internet: www.toth.it/filmfest; e-mail filmfest@toth.it

MOSTRE **Nick Edel**
Sino al 24 dicembre è aperta la mostra personale di Nick Edel, con disegni, incisioni, acquerelli. Orario: 10-12,30;15,30-19
■ Studio Edel, via Botero 23, tel. 011.535093

**UN TRIO DI SOLISTI.** Tre fuoriclasse della musica italiana, jazzisti di valore e accompagnatori abituali di celebrità pop: sono Elio Rivagli, Armando Corsi e Beppe Quirici, stasera in concerto al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).
**EMERGENZA FESTIVAL.** S'inaugura stasera a «Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83, ore 21,30) «Emergenza Festival», rassegna-concorso per nuove rock band: sul palco Le Suite Mosquito, Willow Tree, Dragster Baby, Glamour e Yensid.Sempre tema di band emergenti, segnaliamo che stasera al «Why not» di via Reggio 13/c, alle 21,30, si svolge la semifinale del concorso per emergenti «Torino Sotterranea».

ELIO RIVAGLI

**MUSICA INDIANA.** Pandit Shivat Mishra, Debrat Mishra e Chakalal Mishr sono i tre musicisti indiani che stasera «Soundtown» (via Berthollet 25, 22) tengono un concerto «stile Benares» il cui ricavato andrà a favore della Academy of The Indian Classical Music.
**SESSION.** Il mercoledì ormai serata di jam session: tre i locali che mettono il loro palco a disposizione dei musicisti desiderosi improvvisare: il «Mediterraneo Rimba Club» di via Cristano 3/c, il «Sound Factory» di corso Vigevano 33/u e l'«Aaiou» di via Spanzotti 3/c. Verso le 21,30.

MOSTRE

# La pittura del Novecento tra marine e astrattismo

ANGELO MISTRANGELO

La pittura del Novecento in quattro significative mostre. Allo «Studio Paulucci. Archivi e Documentazione», in piazza Vittorio Veneto 24, Federico e Laura Riccio propongono una retrospettiva dedicata a «Carlo Levi. Gli anni fiorentini 1941-1945» (sino al 18 novembre, orario: 18,30-20, tel. 011.8172522). Organizzata dal Comitato per le celebrazioni del centenario della nascita di Carlo Levi, l'esposizione propone 21 dipinti, una scultura e 21 opere che volta rivelano straordinaria forza del linguaggio, la capacità di fissare l'espressione di un volto e la tensione che sottolinea le nature morte e i paesaggi. I ritratti del poeta Eugenio Montale e degli scrittori Carlo Emilio Gadda e Mario Tobino, il «Ritratto della Signora Deaglio» e i sinuosi nudi femminili esprimo l'essenza di una ricerca quanto mai vitale e dalla sontuosa materia pittorica.

La Galleria «RoccaTre», in via della Rocca 3, espone le opere astratte di Enrico Paulucci (sino al 22 novembre, tel. 011.836765). Esponente del gruppo dei «Sei di Torino», insieme a Levi, Galante, Chessa, Menzio e la Boswell, Paulucci ha caratterizzato con i suoi lavori l'arte del '900 raggiungendo una personale dimensione espressiva dove le marine, le immagini di Rapallo, le colline delle Langhe diventano momenti di una limpida e lirica visione della realtà. Nei quadri astratti il discorso assume una particolare vibrazione del colore immerso nella luce atmosferica, una essenzialità e una elegante risoluzione della rappresentazione che si apre a una sorprendente narrazione. Il colore è anche l'artefice della pittura di Bruno Cassinari, presente alla Galleria «Biasutti&Biasutti», via Bonafous 7/L, con una scelta di dipinti sul tema «La memoria del mare» (sino al novembre, orario: 10-12,30/15,30-19,30, tel. 011.8173511). Allievo di Aldo Carpi all'Accademia di Brera, ha successivamente fatto parte del «Gruppo di Corrente», mentre all'inizio degli anni Cinquanta lavora ad Antibes con Picasso. Un colore, quindi, che mette in piena e assoluta evidenza la raffigurazione contraddistinta da composizioni «Mare» e «Finestra», dal robusto autoritratto e dai ritratti di ragazze, dall'azzurro della tela «Notturno triste» e dalla brillante cromia di «Estate in collina». Maternità, fiori e il ritratto della madre concorrono a definire un'esperienza che appartiene a una dimensione che va dall'espressionismo all'astrattismo post-cubista. E, infine, è doverosa una visita alla rassegna «Pittura degli anni Cinquanta a Torino», allestita dalla Galleria «Del Ponte» (corso Moncalieri 3, sino al 23 novembre, orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011.8193233). Il percorso espositivo racchiude i dipinti di Ezio ed Aurelia Casoni, recentemente scomparsi, la tela «Calligramma» di Albino Galvano e la meditata e interiorizzata tempera «Il sogno n.3» di Mario Davico, le «Figure» del 1951 di Gino Gorza e la «Composizione» del 1954 di Carol Rama, e «Forme della notte» di Piero Rambaudi. Una selezione estremamente attenta, quella operata da Pino Mantovani che scandisce gli aspetti culturali, le ricerche e le attese di quanti, pittori o scultori o incisori, hanno contribuito in modo determinante al cammino dell'arte nella Torino dell'immediato secondo dopoguerra.

CARLO LEVI: «AUTORITRATTO», 1945

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

# Il libero pensiero nelle maglie di internet

Negli ultimi anni il mondo dell'Information Technology ha visto emergere, accanto al software commerciale tradizionale, la rivoluzione open source, che propugna la libera circolazione del sapere informatico, contrapposta alle norme più stringenti del copyright.

Per meglio approfondire il tema dello scontro commerciale sia etico tra la galassia open source e il tradizionale sistema del mercato informatico, il Csi ha organizzato il convegno «La conoscenza come bene pubblico comune: software, dati, saperi». L'incontro, che si terrà il 17 e il 18 novembre presso la sala 500 del Centro Congressi del Lingotto, intende affrontare i sempre più discussi temi della libera diffusione del sapere e della proprietà intellettuale delle informazioni, facendo luce sui nuovi scenari che riguardano copyright, brevetti e licenze.

Il convegno avrà dimensione internazionale, infatti nel corso dei due giorni di lavori interverranno numerosi rappresentanti della Pubblica Amministrazione italiana ed europea, personaggi noti del mondo Ict, oltre a esponenti di grandi aziende del settore. Tra i molti relatori si segnalano il professor Angelo Raffaele Meo del Politecnico di Torino, che interverrà sul tema della conoscenza come bene pubblico globale nella società delle reti, Leonardo Chiariglione, che riferirà su «La rappresentazione numerica dei media ed il loro uso in Rete» e Carlos Alberto Primo Braga, Senior Advisor della Banca Mondiale, che parlerà degli effetti economico-sociali della diffusione della conoscenza in Rete. Nel pomeriggio di lunedì 17 novembre, inoltre, il convegno ospiterà un'interessante sessione plenaria di dibattito intitolata «Le esperienze e condivisione del software», che vedrà il confronto fra rappresentanti del mondo open source e del software tradizionale. Interverrà, oltre a rappresentanti di Microsoft, IBM e Sun Microsystems, anche Georg C. F. Greve, presidente della Free Software Foundation Europe.


**Dal 21 ottobre LA STAMPA vi offre**
**un viaggio nei luoghi e nei sapori del mondo**

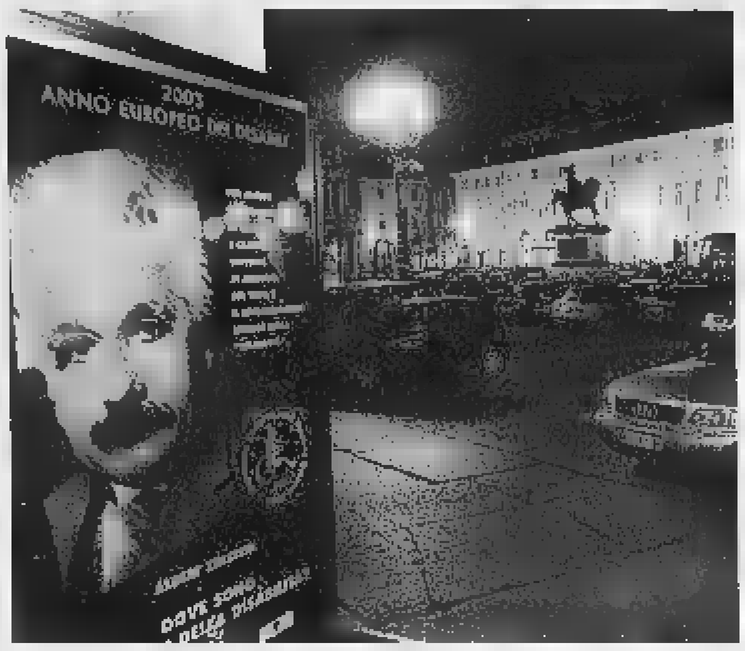
[redacted] FOTOGRAFICA

# Quel genio è un disabile

## Trentaquattro gigantografie di personaggi dell'arte, della scienza e dello sport esposte per far riflettere sulla realtà dell'handicap

ROBERTO PAVANELLO [redacted]

Nella fotografia accanto lo scienziato **Stephen Hawking**
Sotto, **Albert Einstein**: il fisico della relatività era autistico. Le gigantografie sono sparse sotto i portici di piazza Castello, [redacted] Roma e piazza San Carlo



Isaac Newton e Robin Williams, Alex Zanardi [redacted] Giovanni Paolo II, Albert Einstein e Toulouse Lautrec: cos'hanno in comune questi personaggi? Tutti sono disabili, [redacted] in modo più o meno grave ed evidente, senza che [redacted] abbia impedito loro [redacted] essere grandi protagonisti della nostra storia. Le loro gigantografie, [redacted] ad altre trentaquattro, sono in mostra (da domani, ma qualcuna è già oggi visibile) sotto i portici di piazza Castello, via Roma e piazza San Carlo per un'installazione fotografica curata da Dario Musso.

Newton era autistico e Williams dislessico; sono noti [redacted] grave incidente subito dal pilota automobilistico Zanardi e la sua f[redacted] nel tornare a gareggiare, così come la malattia che affligg[redacted] il Papa [redacted] fermarlo. Il geniale fisico della relatività era invece autistico e il grande pittore francese un nano. La mostra sarà visibile fino al 3 dicembre, giornata europea delle persone disabili, con l'obiettivo di dimostrare la quanto sia relativo e labile il concetto di disabilità.

«Questi grandi personaggi - spiega Paolo Osiride Ferrero, presidente nazionale della Consulta per le persone in difficoltà [redacted] protagonista anch'egli dell'installazione - oltre ad avere sublimata la loro esistenza con il lavoro, il genio, l'arte e la forza [redacted] volontà, sono state anche persone disabili». E, guardando le foto, non si può non rimanere s[redacted]si [redacted]ndo, accanto a casi più eclatanti come quelli dell'ex Superman Christopher Reeve, di Andrea Bocelli o Ray Charles, altri meno noti come quelli di Walt Disney, Pablo Picasso, Leonardo da Vinci e Thomas Edison, tutti affetti da dislessia. «Si dice - continua Ferrero - che questa persona [redacted] un peso per la società. Ebbene, queste gigantografie sono la testimonianza che così non è [redacted] che anzi la diversità [redacted] può condurre a risultati eccelsi».

E allora scorgiamo lo scienziato Stephen Hawking o Katy Freeman, oro [redacted] Olimpiadi nei [redacted] metri che ha vinto l'asma, il grande fisico Tullio Regge impegnato nella quotidiana lotta contro la sclerosi multipla, Fulvio Frisone che, pur affetto da tetraparesi, è uno stimato scienziato o Solomon Burke, il «soul-man più grande del mondo», la cui incredibile mole lo pone in affinità con [redacted] persone diversamente abili [redacted] per le quali la sera [redacted] dicembre terrà un imperdibile concerto al Teatro Regio.

Ma, tra tante figure positive, spicca quella del leader spirituale di Hamas, Ahmed Yassin, immagine a tutti noi tristemente familiare e del quale scrive Musso: «Esistono uomini il cui handicap, per quanto vistoso, è l'ultima [redacted] che [redacted] impressiona». Una provocazione che si affian[redacted] a quella che verrà messa in atto sabato 29 novembre in piazza San Carlo, [redacted] trecento carrozzelle che occuperanno i posti auto solitamente destinati ai normodotati. Tante volte ci si deve scontrare [redacted] le barriere architettoniche, questa volta sono altri gli ostacoli che [redacted] vogliono far cadere: «Con queste iniziative [redacted] intendiamo abbattere le barriere culturali», conclude Ferrero di gran fretta: «Perché questi giorni sono sempre di corsa. Nonostante la carrozzella».

---

**come va?** RISPONDE STEFANIA MIRETTI

## Lavori domestici? ... lavoratrici, tié!

Periodicamente ritorna. Assillante, ossessionante: la questione dei lavori domestici. Solo [redacted] Chiara Saraceno [redacted]: «... Ma lavorare in due costa di più, specie perché comporta una riduzione del tempo che le donne (sempre e solo loro) dedicano al lavoro familiare». Poverine... il peso del mondo sulle vostre spalle!! E' curioso [redacted] la Donna, [redacted] supremo del Creato, non [redacted] riuscita [redacted] risolvere [redacted] problema [redacted] cui soluzione [redacted] sconcertante in quanto a banalità; basterebbe dire ai propri compagni: «La camicia pulita? Lavatela e stiratela», «La cena? Al supermercato vendono la pasta; poi è sufficiente mettere a bollire l'acqua con del sale». Eppure quasi nessuna fa in questo modo perché quasi tutte avete capito che così [redacted] conveniente, che così è possibile fare [redacted] vittime all'infinito per ottenere sempre più privilegi e favori: si vizia il proprio marito facendo la moglie-mamma (che orrore e squallore le mogli-mamme!!) per poi accusarlo di essere un fancazzista; [redacted] quindi sufficiente chiedere la separazione [redacted] razziargli facilmente casa e stipendio e [redacted] fargli più vedere i figli. [redacted] ottengono finanziamenti a fondo perduto per l'imprenditoria femminile, quote riservate in numerosi luoghi [redacted] lavoro e in Parlamento, impunità per [redacted] reati, denaro in cambio di iscrizione all'università (Politecnico di Torino. Assurdo) e così via, appunto, all'infinito. Se poi questa tecnica vi [redacted] ritorce contro e dovete faticare [redacted] dei muli quando l'ex [redacted] paga gli alimenti [redacted] quando venite paragonate agli handicappati perennemente bisognose [redacted] sostegno [redacted] parte delle istituzioni per combinare qualcosa [redacted] buono, sono affari vostri. E' il prezzo da pagare [redacted] chi [redacted] furbizia ma non l'intelligenza. Quello che dovete fare [redacted] non rompere più le scatole a [redacted] maschi con le vostre lamentele. Altrimenti diventeremo sempre più distanti [redacted] ingombranti. O violenti. A voi la scelta.

Domenico Marasco [domenicomarasco@yahoo.it]

**PERIODICAMENTE ritornano anche lettere così. Domenico è stato tanto leale [redacted] fornire, oltre alle [redacted] generalità, anche un indirizzo diverso dal mio, ragione per cui chi avesse dubbi, richieste di precisazione, domande, può rivolgersi direttamente a lui. Io, per esempio, non ho capito bene la faccenda dell'«impunità per numerosi reati». [redacted] serioooo???**

### Più [redacted]

Cara Stefania, voglio dire all'ano[redacted] che si poneva il problema sulla differenza [redacted] età fra lei (41) ed il suo «ragazzo» (30) di CREDERE in questa storia. Anch'io ho una meravigliosa storia d'amore con un ragazzo di 31 anni mentre io ne ho 43, siamo innamoratissimi [redacted] il nostro più grande desiderio è quello [redacted] poter quanto prima vivere insieme (quando [redacted] avrò sistemato la mia precedente situazione). Crediamo fermamente nel nostro amore [redacted] tutti i miei dubbi e le m[redacted] perplessità circa la differenza di età si sono sciolte [redacted] occhi colmi d'amore e nelle sue rassicuranti braccia. Cara anonima, [redacted] avanti con forza, coraggio e determina[redacted] badare ai commenti superficiali di chi non è capace di guardare al di là del proprio naso e di chi forse non ha mai incontra[redacted] l'Amore con la «A» maiuscola.

Anonima '43

### Più giovani/più grandi

Non sarà che questa spinta [redacted] la [redacted] di partner più giovani da parte delle donne e più grandi da parte dei maschi sia da interpretare in questo modo:

a) per lui come la ricerca della mamma che li ha un po' trascurati (vedi carriera delle donne, lavoro fuori casa e latitanza nel confronto dei figli);

b) per lei come il ritrovamento del figlio che, prese dalla carriera, hanno un po' trascurato quanto a coccole ed affini... insomma una pulsione materna!

Non credo che [redacted] possa trovare appoggio [redacted] in un «ragazzino» (tutti sappiamo che la fase dell'attrazione/passione col tempo passa, [redacted] si evolve). Gli anni «vissu» e le esperienze pregresse hanno sempre fatto la differenza.

[redacted] poi nessuno ha ancora una casistica [redacted] lungo termine che possa dare conferma che il nuovo trend sentimentale sia effettivamente la trovata del secolo.

Prendiamo dunque [redacted] esame quelli della stessa età!

P.S. In caso sfuggisse la [redacted] è una e-mail provocatoria!

GF

### Lo amo [redacted]

Salta l'accordo tra uomini tinti e donne [redacted] vene varicose. Entra ufficialmente in vigore il rapporto senza limiti di età.

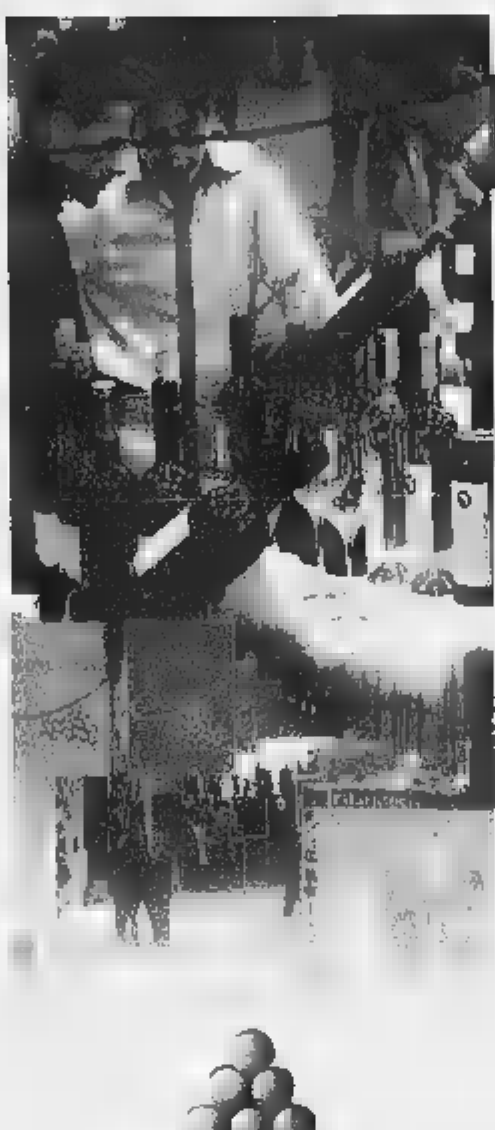
Ed [redacted] proprio il sesso debole [redacted] riscattare a[redacted] di soprusi e a trarne i primi sostanziali benefici: acne permettendo, per le donne sembra infatti funzionare alla grande con un partner decisamente più giovane. Per l'uomo invece è crisi nera, anzi marroncino arcobaleno.

Il sindacato autonomo degli sciampisti esclude ogni responsabilità sull'accaduto e dichiara «colpa di quelle orribili tinte fai da te».

Le vene varicose ringraziano [redacted] sembrano quindi confermare questa tragica ipotesi.

Luca Bersi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, [redacted] TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL SALOTTO DEGLI ENOAPPASSIONATI!

16 novembre 2003 Torino, Lingotto Fiere
ingresso € 25,00 orario 10.00 - 18.00

le grandi attrazioni:

1.200 PRODUTTORI

5.000 etichette delle MIGLIORI CANTINE IN DEGUSTAZIONE

i 100 TOP WINE ITALIANI di AIS BIBENDA

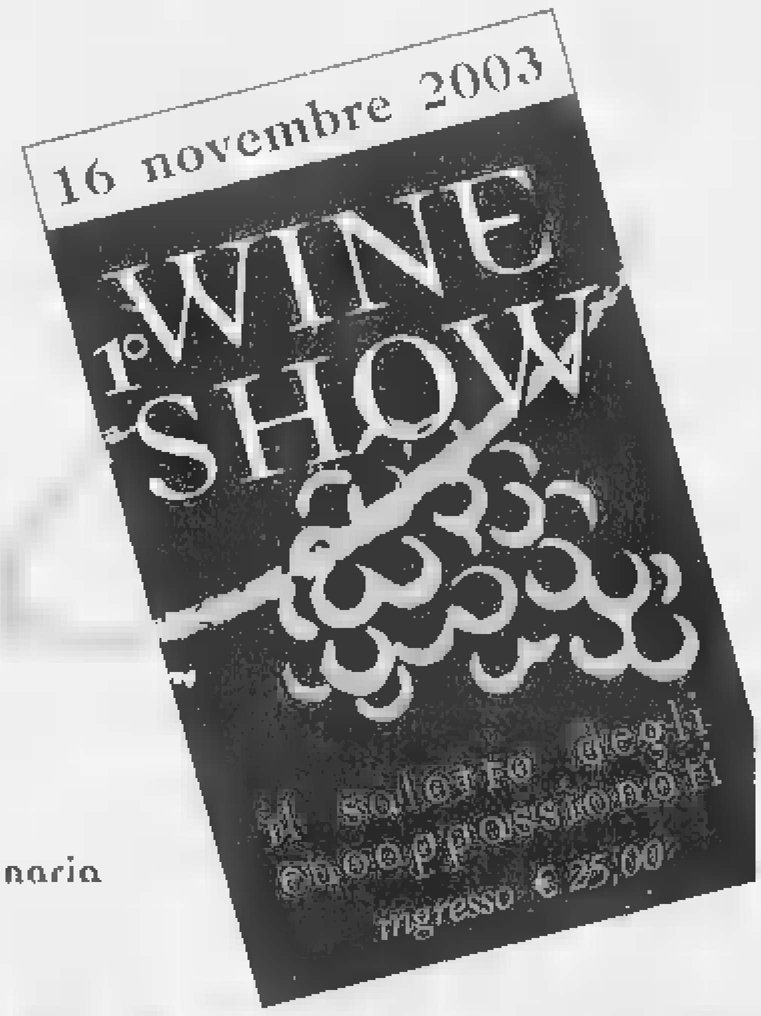
il FESTIVAL DELLE BOLLICINE del GAMBERO ROSSO

alla scoperta del NUOVO MONDO con SLOW FOOD

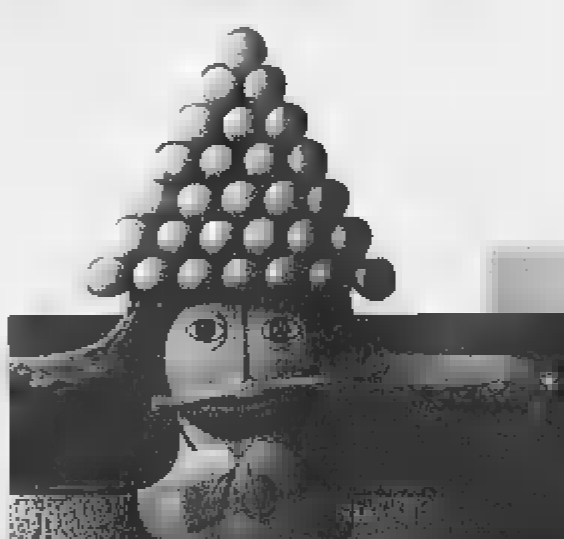
SUONI E LUCI DEL VINO

LO SPIRITO DI BACCO

con la partecipazione straordinaria degli Artisti di ZELIG




in contemporanea:



al 19 novembre
Professionali
zazione: Lingotto Fiere S.p.A.
lingottofiere.it - www.salonedelvino.com

enoteca d'Italia

VARATE LE RAPPRESENTATIVE GIOVANILI (16-18 ANNI) DI SCI ALPINO DEL COMITATO ALPI OCCIDENTALI

# Quindici ragazzi cercano gloria

## Più numerosa (9) la rappresentanza femminile

**Domenico Latagliata**

Squadre fatte. Con la neve che ha [redacted] imbiancato le montagne del torinese al punto da consentire, sabato [redacted] domenica prossimi, l'apertura di diciotto impianti di risalita tra Sestriere, Sauze d'Oulx e Claviere, ieri sono state anche ufficializzate le rappresentative regionali giovanili di sci alpino. Ragazze e ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 [redacted]ni che cercheranno di mantenere il Comitato Alpi Occidentali tra i migliori d'Italia, com'è ormai bella consuetudine.

Saranno in quindici, sei ragazzi e nove ragazze, a difendere i colori dell'Aoc: prime gare a metà dicembre, in Valle d'Aosta, anche se non [redacted] esclusa una puntata [redacted] Francia la prossima settimana. Il gruppo maschile, allenato da Corrado Gamba e Matteo Ponato, è formato da Andrea Codeluppi (1984, Claviere), Riccardo Dema[redacted] (1986, Lancia), Alberto Gallotti (1985, Sansicario), Eugenio Marsaglia (1987, Sansicario), Gianluca Olivero (1986, Pragelato) e Adam Peraudo (1987, Claviere).

Quello femminile, [redacted] a capo Paolo Deflorian [redacted] Simone Del Dio, è invece composto da Marzia Allois (1985, Bardonecchia), Michela Basso (1988, Mondolè Cn), Claris[redacted] Bonetto (1985, Sestriere), Camilla Borsotti (1988, Bardonecchia), Vittoria Gatta (1986, Sansicario), Giulia Gros (1987, Sauze), Alessia Micai (1985, Bardonecchia), Silvia Semino (1986, Mondolè Cn) ed Eleonora Teglia (1987, Sestriere).

«Abbiamo scelto di lavorare con un gruppo ridotto per puntare di più sulla qualità - ammette Gamba -. Ci aspettiamo buone cose un po' da tutti, ovvio, anche da Codeluppi che è stato aggregato solo recentemente». Da tutti, ma da Olivero soprattutto: lo scorso anno l'atleta del Pragelato ha mes[redacted] insieme nove podi nelle gare Fis Junior, piazzandosi secondo in gigante agli Italiani Aspiranti [redacted] terzo alle mini-Olimpiadi [redacted] Gioventù Europea. Nato [redacted] slalomista, si è nel frattempo allungato come [redacted] pertica (190 cm) e con il passare del tempo potrebbe scegliere di dedicarsi sempre più alle discipline veloci: figlio di un maestro di sci, sono [redacted] che domina nelle [redacted] categorie giovanili e questa potrebbe essere la stagione della consacrazione.

Più numeroso, al contrario, il gruppo femminile, con la Allois che spera di essersi finalmente sbarazzata della nuvola di sfortuna fantozziana che la perseguita da due anni e l'accoppiata Basso-Borsotti pronta a stupire: entrambe al primo anno, arrivano da campionesse italiane in carica nella categoria Allieve (in gigante la Basso, in slalom la Borsotti che ha anche vinto l'argento in gigante e superG) e durante l'estate hanno già fatto capire che intendono continuare a tirare [redacted] gruppo.

«Sinceramente mi auguro che sia giunto il momento della Allois - dice Deflorian -. Anche se [redacted] un'altra stagione [redacted] disposizione prima di passare senior, [redacted] adesso che deve fare il salto di qualità». Sempre che [redacted] solito gatto nero non le tagli la strada.

Camilla Borsotti, qui impegnata in gigante, è con Michela Basso la più giovane del gruppo

SOFTBALL: DOPO LA RETROCESSIONE DALL'A2

# Avigliana scompare ma rinasce Settimo

**Alberto [redacted]**

Scompare l'Avigliana, ma dalle sue [redacted] rinasce una società: come l'Araba Fenice riappare al mondo del softball il Settimo, realtà gloriosa e ricca di tradizione. Protagonista di questa trasformazione è Giorgio Marchetti, il sanguigno tecnico travolto da una crisi della società valsusina che ha in primo piano lo sport e come sfondo pesanti carenze finanziarie.

Dopo una stagione [redacted] dal punto di vista agonistico (la squadra è retrocessa dalla A2), la dirigenza dell'Avigliana Softball si è trovata in grosse difficoltà economiche ed ha deciso lo smaltellamento: alla spicciolata hanno levato le tende in molti, a partire dalle due [redacted] della società, Marzia Pientino [redacted] Riccardo Mussa, dimissionari. Marchetti aveva creduto in un progetto che, alla luce dei fatti, si è rilevato solo un sogno.

«Mi sono ritrovato da solo, a fare il boia e l'impiccato» commentava dopo la retrocessione della prima squadra. Una solitaria voce si è levata, ma si [redacted] trattato più che altro di un ultimo grido di speranza: Armando Perizzolo, padre di due atlete, ha provato [redacted] salvare l'insalvabile ma, almeno per ora, con [redacted] risultati.

Dunque Marchetti riparte da Settimo dove l'attendono un diamante con i fiocchi, un Comune sempre pronto ad aiutare le attività sportive e un background imprenditoriale che si è già dimostrato generoso in passato. Partirà con un gruppo di ragazze dell'ex formazione locale e con qualche atleta dell'Avigliana, se[redacted] grosse pretese: «Non abbiamo campionesse, ma con l'impegno si può ancora creare qualcosa di buono. Sono un romantico, avevo voglia di smettere ma so che qualcosa si può ancora comunicare». Teoricamente [redacted] compagine dovrà ricominciare dalla serie C, ma un ripescaggio in B è molto più di un miraggio. E l'Araba Fenice, ora, può davvero tornare a volare.

TUTTI I RISULTATI

### BASKET

**Bam.** *Maschile* (2ª and.). Gir. 1 Open: Nole A-Moncalieri A 44-101; Auxilium To A-Chivasso 97-71; Monte Emilius-Kolbe A 54-80; Cus To A-Crocetta To 61-59. [redacted]: Cus A, Moncalieri A 4; Auxilium A, Crocetta, Kolbe A, Emilius, Nole A 2; Biella, Chivasso, Ivrea 0. Gir. 2 Open: Casale A-Alba 79-81; Alessandria-Alter Piossasco [redacted]. Class.: Alessandria, Savigliano 4; Alba, Casale A, Valenza A 2; Bip, Cierre, Alter, Saluzzo 0. Gir. C: Novi-Ginnastica 58-59; Derthona-Valenza B 50-58. Class.: Ginnastica 4; Casale, Castelnuovo, Il Cerro, Valenza B 2; Castellazzo, Derthona, Novi [redacted]. Gir. D: Rivarolo-Settimo 68-43; Cus To B-Sea Settimo 53-76. Class.: Michelin 4; Cus B, Cus C, Rivarolo, Settimo, Sea 2; Auxilium B, Lettera, Victoria 0. Gir. E: Moncalieri B-Libertas To 84-44; Giaveno-L.A. [redacted] Mauro 50-49; Rebabasket B-Atlavir Rivalta 41-94. Class.: Arcobaleno, Atlavir, Giaveno, Moncalieri B, Reba A, Reba B, Venaria 2; Libertas, Orbassano, S. Mauro 0. Gir. F: Grugliasco-Virtus Fossano 84-56; Granda Cn-Abet [redacted] 95-77; Carmagnola-Pinerolo 67-81. Class.: Grugliasco, Kolbe B, Pinerolo 4; Abet, Virtus Fossano, Granda, Savigliano 2; Bra, Carmagnola, Casale, Kappadue 0.

### GOLF

**Coppa del Vino** a Pecetto (I Ciliegi). Amatori: 1. A.Ferrari-G.Testa 37; 2. A.Boggio-L.Silva 35; 3. J. Iba-R. Tartaglino 34; [redacted] A. Pagliotti-D.Pagliotti 34; 5. E.Ormezzano-B.Berardi [redacted]. Non bevitori: 1. C. Pastore 18; [redacted] Gi[illegible]di-W. Balestra 15; 3. L. Servetti-P. Servetti 13. **Winter Cup** ad Avigliana (Le Fronde). Lordo assoluto: [redacted] Garulli [redacted]. [redacted] assoluto: 1. Faraudo 46. Netto 1ª cat.: 1. R. Camaioni 37; [redacted] A. Castigliano 36. 2ª cat.: 1. C. Perdoncin 36; 2. P. Della Croce 36. 3ª cat.: 1. G. Gnavi 38; 2. G.R. [redacted] 37. Signore: [redacted] Mercadante 30. [redacted]: G.F. Mallei 37.

### PALLAVOLO

**Under 16.** Masch. Gir. A: Arti-Alto Canavese 3-2, Noicom To-S. Paolo A 3-0, Nuncas-Sai Nichelino 3-0, ErbaAuce Caluso-S. Anna Pescatori A 0-3. Gir. B: S. Anna Pescatori B-Gasp Moncalieri 1-3, Nova Siria Pinerolo-Pgs S.Paolo Noicom B 3-0, Parella-Borgofranco 2-3. **Under 15.** *Femm.* Gir. A: Lilliput Settimo-BZZ Piossasco 3-1, La Vanchiglia-Balamunt A 3-1, Pinerolo-Folgore 0-3, Progetto Bianca-Involley Rosso 1-3. Gir. B: Nova Siria Luserna B-Pinasca 2-3, Pol.Piscinese-Scalenghe 1-3, Galup Pinerolo-Villar P. 3-1, Magic Vigone-Pine[redacted] Nova Siria 2-3. Gir. C: Lilliput B-Venaria B 2-3, Calton-Ibiesse 0-3, Leini-Fortitudo Chivasso 0-3. Gir. D: Idealcar Rosta-Progetto Az[redacted] 0-3, Var Bruzolo-Cuatto Giaveno 3-2, Isil Almese-Susasport 3-0. Gir. [redacted]: Lasalliano S. Giulia-Mondoerre 3-2, Avis Cafasse-2D Venaria 3-0, Balamunt B-Caselle 3-0. Gir. F: Olimpia Rivoli-Stella [redacted] B 1-3, Involley Azzurro-Collegno Cus 3-0, Dif Kolbe-Unionvolley 0-3. Gir. G: Pol. Carignano-Carmagnola 0-3, Santena 95-Involley Giallo 0-3, Pol. Brunese-Nova Siria Luserna A 3-1, [illegible]glià-S. Giorgio Manolino Cost 0-3, Sisport Fiat-Involley Verde 2-3, Gasp Moncalieri-Torino 3-0, Sportime-Prisme Lingotto 2-3. Gir. L: Barbero Carol's-Stella Rivoli [redacted] 0-3, Lingotto Sanit-Meneghetti 3-1, Safa 2000-Parella 0-3.

BOCCE: GRAZIE AL CALENDARIO ED AI TURNI DI RIPOSO NEI RISPETTIVI GIRONI

# Ferrero e Brb possono tentare la fuga

## La Fissa, in trasferta a Saluzzo contro l'Auxilium, obbligata a vincere

**Giovanni Capponi**

Una giornata di ordinaria amministrazione, la 4ª del campionato boccistico di [redacted] A. Nei nove incontri dei tre gironi vittorie scontate e classifiche immutate. Nel raggruppamento A Ferrero Caudera e Voltrese procedono di pari passo a punteggio pieno con 2 lunghezze di vantaggio sulla Sommarivese e ben [redacted] su La Fissa Del Zotto che ha già assolto al [redacted] turno di riposo. Il p[redacted] sabato [redacted] sarà probabilmente una sola capolista, osservando il riposo la ~~Voltrese e incontrando~~ [redacted] Ferrero Caudera, [redacted] buone probabilità di successo, la Sommarivese. Mentre diventerà assolutamente indispensabile per i torinesi de La Fissa Del Zotto imporsi a Saluzzo, dove l'Auxilium non ha ancora vinto in quanto nell'unico incontro casalingo disputato ha affrontato lo squadrone campione d'Europa.

Nel girone B, mentre la Chierese Panmonviso [redacted] ferma per un turno, Brb Olivetti e Autonomi Fossano divise da soli due punti si incontrano. La sfida, importante per l'assetto del girone, avverrà a Banchette e gli eporediesi, che sinora hanno proceduto [redacted] tentennamenti, hanno la quasi certezza di trovarsi sabato sera da soli in testa alla classifica.

Nel girone C la Tubosider, già sola al comando e autrice sabato scorso di un cappotto (20-0) alla Balangerese, [redacted] troverà a confronto con la Rapallese, ed appare sicura [redacted] poter creare un varco alle sue spalle con La Perosina costretta allo stop del riposo. Soltanto a fine mese, dovendosi recare gli astigiani a Pinerolo, nuova sede della squadra di Perosa Argentina, la capolista dovrà affrontare una partita a rischio.

Ecco il programma di sabato prossimo (ore 14). Girone A: Litorale Marina di Carrara-Gaglianico, Auxilium CR Saluzzo-La Fissa Del Zotto Torino, Ferrero Caudera Ciriacese-Sommarivese; girone B: Chiavarese-Rovetino, ~~Vecchie Mulino Caramagna~~-Cumianese, Brb Olivetti Ivrea-Autonomi Fossano; girone C: Balangerese-Nosenzo Asti, Nitri Aosta-Val Merula Andora, Tubosider Asti-Rapallese.

CLOU IL PREMIO SUPERMAN

# Vinovo propone agli appassionati corse mattutine

Corse mattutine a Vinovo, per un aperitivo decisamente speciale. Si comincia alle 11,08 e si finisce esattamente due ore dopo, giusto in tempo per accomodarsi a tavola. Il programma, come [redacted] la matinée, è tecnicamente modesto. Il clou [redacted] rappresentato dal Premio Superman con sette puledri di 3 anni al via: Doxa di San Lio (Carro) ha i titoli migliori, pur non avendo mai vinto. Dainasty Big (Ghigo) è sregolato, ma potenzialmente in grado di mettere tutti d'accordo.

Favoriti (ingresso gratuito, simulcasting): I. Dayanaomar, Dedo ~~di Giva, Dostoy Vol. II.~~ Dakota Wise, Dracena, Drilly Bip. III. Doxa di San Lio, Dainasti Big, Dedefra. IV. Zola Lj, Zatopeka, Atteso Mb. V. Cyclon, Cugar Kg, Campofiorito. VI. Ardor Roc, Zula Op, Barone Berb.

GOLF: NAZIONALE OMNIUM

# Francesco [redacted] posto per [redacted] colpi

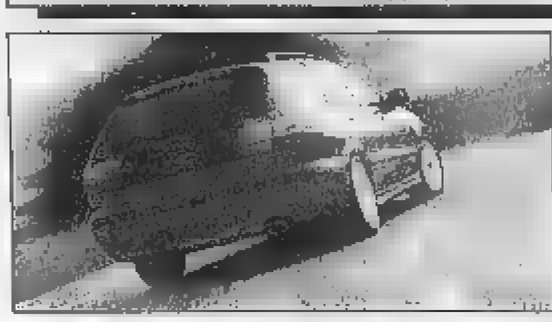
Un altro bel risultato per il Circolo Golf Torino, grazie ai fratelli Molinari impegnati nel Campionato Nazionale Omnium, al quale hanno preso parte i migliori professionisti italiani (53 hanno concluso la gara).

Sul campo del «Garlenda» (par 72) dopo i quattro giri di 18 buche, Francesco Molinari si è classificato terzo con 280 colpi (69, 69, 73, 69) alle spalle del laziale Emanuele Lattanzi (278) e del lombardo Roberto Zappa (279), perciò a soli 2 colpi dal vincitore, a pari merito [redacted] Tadini, penalizzato da un mediocre 76 del [redacted] giro. Nei primi ~~due giri e in quello conclusivo~~, come si vede, Francesco ha girato sotto il par del campo. Suo fratello Edoardo si è piazzato quinto alle spalle di Tadini con [redacted] colpi, a pari merito con Costantino Rocca.


# AutoGrup: il risparmio con il diesel comincia dal prezzo.

## Un enorme risparmio sulle vetture disponibili:

### VOLVO V40: - 4.100 €



| | | | |
|---|---|---|---|
| [redacted] 1.9 TD 115 CV Sport | Blu Atlantico | listino € 26.000,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 21.900,00 |
| [redacted] 1.9 TD 115 CV Class | Blu Atlantico | listino [redacted] 26.000,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 21.900,00 |
| [redacted] 1.9 TD 115 CV Class | Nero Met. | listino [redacted] 26.000,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 21.900,00 |
| [redacted] 1.9 TD 115 CV Class | Titanio | listino € 26.000,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 21.900,00 |

### VOLVO [redacted]: - 5.000 €

| | | | |
|---|---|---|---|
| S60 D5 | Nero Zaffiro | listino € 32.167,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup [redacted] 27.167,00 |
| S60 [redacted] Optima | Blu Met. | listino € 33.142,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 28.142,00 |
| S60 D 130 [redacted] | Nero Met. | listino € 29.717,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 24.717,00 |
| S60 D5 | Titanio | listino € 32.167,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 27.167,00 |
| S60 [redacted] | Argento | listino € 33.217,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 28.217,00 |

Le foto sono puramente indicative

### VOLVO V70: - 6.000 €

| | | | |
|---|---|---|---|
| [redacted] Autom. | Nero Zaffiro | listino € 40.982,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 34.982,00 |
| V70 D5 | Argento | listino € 39.577,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 33.577,00 |
| V70 [redacted] | Titanio | listino € 39.277,00 (IPT inclusa) | prezzo AutoGrup € 33.277,00 |

**AutoGrup** - TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 - BUROLO DI IVREA (TO) - [redacted] 228 per Viverone 53 - Tel. 0125.577365 **Borgna** CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

Lunedì all'incanto dipinti moderni e contemporanei

# All'asta «autentici» capolavori

## *Sant'Agostino, quando l'arte è un affare*

L'appuntamento è per lunedì 17: il luogo è quello solito, quel magnifico salotto di Torino che è la Galleria Sant'Agostino, in corso Tassoni 56, un «salotto buono», di quelli dove cultura e amore per l'arte si incontrano da decenni e lasciano un'impronta importante, in una città che da qualche tempo ha riscoperto il giusto del bello, di incontrarsi, di parlarne insieme per strada, a teatro, nei cinema o naturalmente nelle mostre.

E alla Galleria Sant'Agostino di cultura ce n'è in abbondanza: lunedì 17, per l'84ª volta, la più celebre casa d'aste torinese metterà all'incanto la bellezza di 309 dipinti tutti appartenenti alla pittura moderna e contemporanea. Raggruppare così tante tele non è impresa facile: tutto merito di Giorgio Circosta, direttore responsabile della Sant'Agostino e di Pier Carioggia, il banditore che delle opere esposte sa praticamente tutto.

Ed è proprio con lui che compiamo una carrellata tra le opere più significative che andranno all'asta: alcune delle quali, occorre precisarlo, partono da una base ragguardevole.

«Sì, e con orgoglio posso dire che siamo di fronte all'asta più bella che la Sant'agostino ha organizzato in 35 anni di attività - dice -. Ci sono opere che meriterebbero di stare nei più importanti musei d'Italia e del mondo. Per questo motivo, fossi nei torinesi, non mi perderei la possibilità di vedere alcune delle opere più significative, durante l'esposizione da domani a domenica prossimi con orario continuato dalle 10 alle 22. un momento che, probabilmente, non si ripeterà più».

E vediamoli, allora, questi capolavori: sulla copertina del catalogo spicca in tutta la sua bellezza «L'ingegnere», opera di Mario Sironi, un olio su tela del '28, più volte in esposizione alla Biennale Internazionale di venezia, al Palazzo Reale di Milano. E come non citare un'altra delle opere maggiori presenti, «Autunno "ritratto di Emilio Colombo», di Carlo Carrà, un olio su tela del 1909 il cui valore è assai vicino al miliardo vecchie lire (il Sironi lo supera) e rappresenta una delle opere più belle del divisionismo italiano.

Ma non si può, in questa purtroppo veloce carrellata, non soffermarsi su uno dei «pezzi» più belli di tutta la rassegna, la «Serenata di Toselli», un olio su tela di Aroldo Bonzagni dipinto dall'autore nel 1918 ed esposta nei maggiori musei d'Italia: beffardo e drammatico, il violinista di Bonzagni, struggente e goliardico, di grande fascino. Così come di grande fascino è il «Ritratto con giubbetto rosso» di Felice Casorati. Ma chi non vuole spendere cifre così ragguardevoli, può ripiegare su opere di grande effetto e di costo assolutamente più abbordabile: per tutti segnaliamo il «Giovane pastore con acropoli» di Achille Funi, «Il perdono» di Arturo Martini e l'«Autoritratto al telefono» di Alberto Ziveri.

Di assoluto impatto sul pubblico un De Chirico «diverso» dal solito, quindi non metafisico: «Venezia-San Giorgio», un olio su tela del 1955 che, se fosse stato dipinto ai primi del secolo dal grande artista, oggi avrebbe un valore di molti miliardi. Una Venezia bella e struggente, imbronciata per via delle nuvole dal quale traspare qualche ciuffo d'azzurro. Una Venezia dolce, magnifica. E come non ammirare anche il «Paradiso terrestre» di Alberto Savinio? E il ritratto de «La madre», opera maggiore di Fausto Pirandello?

Non alla Sant'Agostino non mancano i de Pisis («Veduta di Milano», le magnifiche «Due donne» di Alberto Magnelli e il simpatico «Annnibaldone il filosofo» di Lorenzo Viani. Per gli amanti della pittura straniera, ricordiamo Kisling, Koudriachov, Matta e Arp mentre non possiamo non citare la presenza di 15 opere di Spazzapan (autentiche), 14 di Mastroianni e 13 di Paulucci, così come non mancano le opere del gruppo dei 6 di Torino tra i quali spiccano Menzio, Levi, Galante e Paulucci. Insomma, il massimo dell'opera d'arte moderna e contemporanea, a Torino. E scusate se è poco.

Ricordiamo quindi l'appuntamento del 17: alle ore 16 andranno all'asta i lotti sino al n° 167, alle 21, poi, gran finale con i lotti sino al n° 309. Ricordiamo la procedura di ogni asta: l'incanto è proceduto da una esposizione del quadro che consente l'esame dello stato di conservazione e della qualità delle singole opere. Consente inoltre di chiarire eventuali omissioni o inesattezze presenti nel catalogo. Occorre tenere presente infine che alla cifra di aggiudicazione, occorre aggiungere, come diritti d'asta a carico dell'acquirente, il 18% Iva compresa.

## RITROVI

**DU PARC** - Giardini reali 011 5215275 - [redacted]. 21,15 Chessy [redacted] Teorema. Venerdì festa del segno zodiacale Scorpione.

**LA LUCCIOLA** - tel. 200097 - 15. [redacted] - [redacted] 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011/284800.

[redacted] **NIGHT CLUB** - Via A. Doria [redacted] - Erotic show. Tel. 011.5620966

## GALLERIE

**AVERSA** - Pittori [redacted]
**DAVICO** - G. Ciulla - G. La Cognata.
**FOGLIATO** - Luciano Spessot.
**PIRRA** - Georgij Moroz - Opere inedite.
**ROCCATRE** - Paulucci Astratto.

## ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

**BERMAN** - Pittori '800 [redacted] '900.
**BIASUTTI** - Cassinari - via Bonafous 7.
**BIASUTTI** - [redacted] della [redacted] - Jan Knap.
**CARLINA** - Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.
**NARCISO** - Arte dell'Oceania.

MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

MASSIMO

ROMANO

*Per la pubblicità su:*
[redacted]

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00



VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] 7 [redacted] al 13 Novembre

L'ASILO DEI PAPÀ
13.50* - 16.10 - 18.20

KILL BILL - V.M.14
12.50* - 17.40 - 22.40 - 1.00**

LE LEGGENDA DEGLI [redacted]
15.10 - 20.10

MYSTIC RIVER
13.40* - 16.30 - 19.20
22.20 - 1.25**

BAD BOYS 2
13.05* - 16.05 - 19.05
22.10 - 1.15**

TOMB RAIDER 2
13.45* - 16.25 - 19.00
21.40 - 00.30**

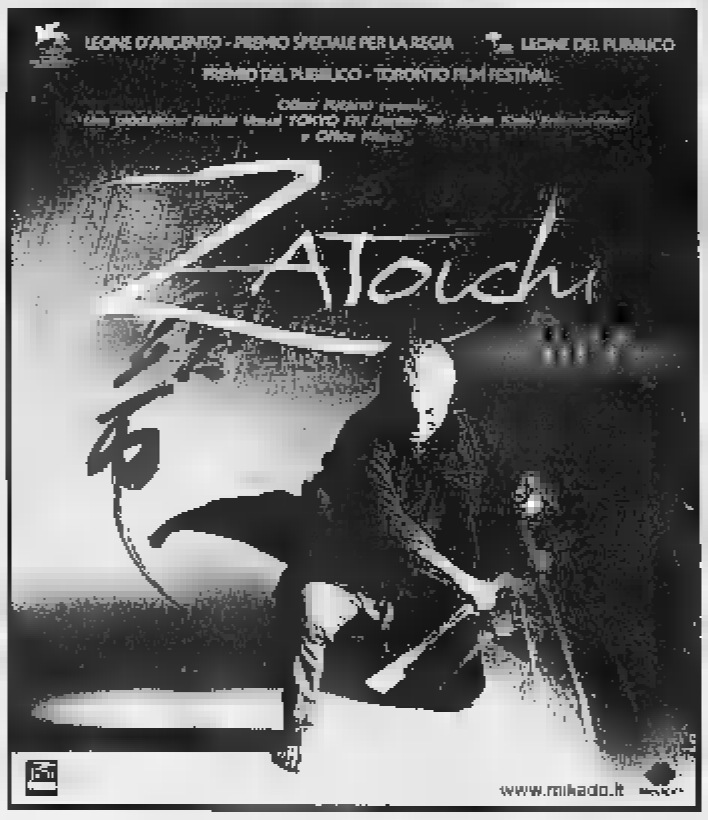
BASIC
[redacted] - 22.50 - 1.05**

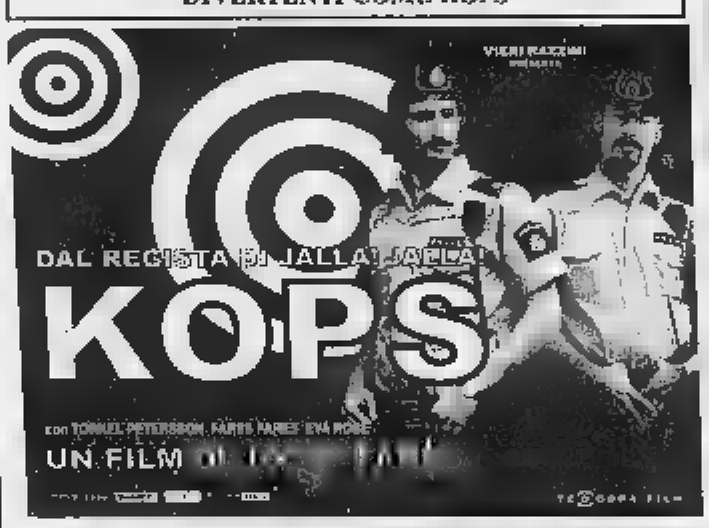
[redacted] TI SPOSO E POI TI [redacted]
12.50* - 15.00 - 17.10
19.30 - 21.50 - 00.10**

MATRIX REVOLUTIONS'
13.00* - 13.30* - 14.00*
15.50 - 16.20 - 16.50
18.40 - 19.10 - 19.40
21.30 - 22.00 - 22.30
00.20** - 00.50** - 1.20**

*solo sabato e domenica **solo venerdì e sabato

9 Sale con maxischermo
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

VENERDÌ AL ROMANO



VENERDÌ AL [redacted]
Duri come "DIE HARD" - Speciali [redacted] "MATRIX"
Disoccupati [redacted] "FULL MONTY"
DIVERTENTI COME KOPS


DA VENERDÌ

EMPIRE

DA VENERDÌ A TORINO

DA VENERDÌ AL CINEMA

SIAMO TUTTI CATERINA!
*"Un racconto comico ed amaro, spietato e ottimista"*
La Repubblica

ROMANO

CONTINUA L'ASCESA
DEL CAPOLAVORO
[redacted] TARANTINO - INCASSI RECORD!

ADUA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI


## [redacted]

**TELESTAR**
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
[redacted].30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta [redacted]; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[redacted]
19.30 Videonotizie; 20.00 Le [redacted] [redacted] [redacted]mana; 22.00 Fuori [redacted] coro; 22.30 Videonoti[redacted] 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

**PRIMANTENNA**
[redacted].15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; [redacted].30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.

**QUARTA RETE TV**
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming [redacted] 23.00 Penthouse; 24.00 L[redacted] della settimana.

**TELETIME**
9.00 **La regina delle nevi**, Cartoni; 14.30 [redacted] [redacted] **e gli indiani**, Film; [redacted].00 [redacted] **avv. di Leda**, [redacted] [redacted].30 **Lo sgarbo**, Film.

**QUINTA RETE**
21.30 [redacted] legge di MacLaine, TF; 22.30 Torino magica; 23.45 Autoccasioni.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
20.45 Tinamite; 21.00 Funari forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 [redacted] Sport; 24.00 [redacted] sport.

**RETE CANAVESE**
14.00 [redacted]vendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

**SESTA RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.**
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 [redacted].

**RETE 7**
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

**INTV**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; [redacted] Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

**TELESUBALPINA**
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni [redacted]; 21.00 [redacted], Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il [redacted]nale.

**TAI 9**
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni Animati; [redacted] **Solaris**, Film; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asl

**TELESTUDIO**
20.05 L'invincibile Shogun; 20.30 Signor Sindaco, Signor Presidente; 0.15 Autocasioni.

[redacted]
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

**MOTORI TV**
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## [redacted] CULTURALI

**ASS.** [redacted] [redacted] (C.so [redacted] Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...InKontrArci a teatro "...[redacted] solo [redacted] concerto" di G. Carlone (Il prof. Carlone Jr. [redacted] Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. [redacted] 20.45

[redacted] Nizza, 262/43, tel. 0116677415).

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mostra Régine Ciror-[redacted]: C'est fantastique. Fino al 20 dicembre 2003. Domani Cinema Rassegna Michel Piccoli: l'homme aux 170 film: "Je rentre à la maison". Ore 16. "La passante du sans-souci". Ore 18

**IL MUTAMENTO** [redacted] (via Pinelli 23, [redacted]. 011484944). Info 011484944.

**OASI** (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594

**SANTIBRIGANTI** [redacted] (via Artisti 10, tel. 011643038). Info 011643038 dal lunedì al [redacted]nerdì ore 15-19.

**STALKER** [redacted]D (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (piazza E. Montale, 16/a) "Atto primo" spettacolo per le [redacted] con la partecipazione del pubblico. Ore [redacted]. Info 0117399833.

**TEATRANZARTEDRAMA** (via Palestro [redacted] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

[redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570). Venerdì [redacted] presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza Santa Giulia) [redacted] Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Sabato 29 ore 20.45 e domenica [redacted] ore 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, con Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso libero. www.annabolens.it

## [redacted]

**FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **E[redacted] Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi[redacted]k** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Noti[redacted]** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

## CINEMA A LUCI ROSSE

**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul 24.
**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
**METROPOL** via P. Tommaso 6 Tel. 011 650 5470. [redacted] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
**ROMA BLUE** via S[redacted] Tel. 011 482.765 Ap. 15; ul. 22,30
**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap 15, ul. 22.


CENTRALE E MARX
*«Un LEONE D'ORO da [redacted] perdere.»*
(T. KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)

BAMBINI [redacted] GENITORI FINALMENTE AL CINEMA INSIEME PER DIVERTIRSI CON...

CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL - MEDUSA - [redacted] LINGOTTO

PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

## film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia [redacted] Woody Allen, con Jason Biggs e Christina [redacted] Nella New York dei nostri giorni Woody Allen [redacted] la [redacted] di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina [redacted] [redacted] giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia ●●●● **[Ritz]**

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Primo Gaburri e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata d'estate: la famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, [redacted] figlia [redacted] prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana [redacted] [redacted] cerca dell'amante scomparso, il nonno costretto ormai a vivere in un letto ●●●● **[Fregoli, Romano]**

■ **L'ASILO [redacted] [redacted].** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà». ●● **[Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **BAD BOYS II.** Azione. Regia di Michael Bay, [redacted] Martin Lawrence e Will Smith. [redacted] otto [redacted] [redacted] distanza dal successo [redacted] «Bad Boys», ritorna sullo schermo la strana [redacted] di poliziotti del dipartimento antidroga di Miami formata da Martin Lawrence e Will Smith. Al centro delle loro indagini, un boss della droga. ●● **[Medusa, Pathé]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga [redacted] Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga. ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia, Teatro Nuovo]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio [redacted] governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai [redacted] defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● **[Eliseo, Nazionale]**

■ **IL [redacted] E [redacted] SUO GENERALE.** Animazione. Regia di Francis Nielsen, testo di Tonino Guerra. Un generale [redacted] diventato eroe a Mosca per aver fermato l'invasione dei francesi vive nel rimorso di non [redacted] riuscito a salvare tutti gli uccelli della città, vive da solo, incontra un cane senza padrone da cui non si separerà. ●● **[Empire, Nazionale]**

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia [redacted] Paolo Virzì, [redacted] Margherita Buy e Sergio Castellitto. Nel suo nuovo lavoro il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in [redacted] istituto [redacted] che aspira a diventare [redacted] di successo, e [redacted] Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili». ●● **[Massimo, Pathé, Reposi]**

■ **[redacted].** Drammatico. Regia di Lars Von Trier [redacted] Nicole Kidman e Paul Bettany. Acclamato all'ultimo Festival di Cannes, questo nuovo lavoro del danese Lars Von Trier («Le onde [redacted] destino») [redacted] la storia di Grace Margaret Mulligan, [redacted] giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina [redacted] Dogville. [redacted] l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● **[Ambrosio, Arlecchino]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival [redacted] Cannes, il nuovo [redacted] indipendente [redacted] Gus Van Sant («Drugstore cowboys», «Will Hunting») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● **[Massimo]**

■ **GENTE DI ROMA.** Commedia. Regia [redacted] Ettore Scola, [redacted] Arnoldo Foà e Stefania Sandrelli. Ettore Scola rende omaggio alla sua città con questo ritratto contemporaneo basato su alcuni personaggi e storie che affrontano temi come il lavoro, la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● **[Romano]**

■ **IO NO.** Commedia. Regia di Ricky Tognazzi e Simona Izzo, con Giammarco Tognazzi e Ines Sastre. La coppia Tognazzi-Izzo porta sullo schermo [redacted] storia di due fratelli assai diversi: uno ha rilevato con la moglie Laura l'albergo [redacted] famiglia, l'altro vive di espedienti e [redacted] sempre di prendere in giro la gente [redacted] Laura vuol trovare una fidanzata perbene al cognato ●● **[Doria, F.Marx, Pathé]**

■ **KILL [redacted] [redacted].** Regia [redacted] Quentin Tarantino, [redacted] Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno [redacted] scene di Quentin Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive [redacted] strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un [redacted] obiettivo: vendicarsi ●●● **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **[redacted] STRAORDINARI.** Fantasy. Regia di Stephen Norrington [redacted] Sean Connery e Shane West. Nel [redacted] un gruppo di immortali [redacted] [redacted] letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo invisibile, il dottor Jekyll, Allan Quatermain, Dorian Gray) vengono riuniti per salvare il mondo. ●● **[Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LE DIVORCE.** Commedia. Regia di James Ivory, con Kate Hudson e Matthew Modine. [redacted] Ivory («Camera [redacted] vista») porta sullo schermo [redacted] storia [redacted] Isabel, un'esuberante ragazza californiana che accorre a Parigi in aiuto della sorella Roxanne (Naomi Watts), in attesa di un figlio e improvvisamente abbandonata dal marito. Durante la permanenza nella capitale francese Isabel s'invaghisce di un diplomatico, già sposato. ●● **[Due Giardini, Lux]**

■ **[redacted] REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete. ●●● **[Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO.** Commedia drammatica. Regia di François Dupeyron, con Omar Sharif e Pierre Boulanger. Il recente Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia Omar Sharif impersona un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ●●● **[Arlecchino, Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **PER SEMPRE.** Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri) ●●● **[Alfieri]**

■ **[redacted] UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. Adele (Stefania Rocca) e Marcello (Marco Cocci) sono nati nello stesso giorno, cresciuti insieme vicini di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili: la loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia di Ambrogio Lo Giudice, la colonna sonora è di Lucio Dalla. Nel cast, Fiorella Mannoia. **[Reposi, Pathé]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco ●●● **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi ●●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **SEABISCUIT.** Commedia drammatica. Regia di Gary Ross, con Tobey Maguire e Jeff Bridges. Tratto dal libro di Laura Hillenbrand, il film ricostruisce la storia vera di un leggendario cavallo nell'America degli Anni Trenta. Seabiscuit. La [redacted] rivale le sue imprese, guidato dal fantino Red («L'uomo ragno» Tobey Maguire), dell'allenatore Tom (Chris Cooper) e del proprietario di scuderia Charles (Jeff Bridges). Da sfondo gli Stati Uniti di quegli anni tra la crisi del 1929 e i miti di una nazione in cerca di speranza. ●●● **[Olimpia, Pathé Lingotto]**

■ **SWIMMING POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Norton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese autrice di romanzi polizieschi costantemente ai vertici delle classifiche di vendita, invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà velata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto donne e un mistero». ●●● **[Romano]**

■ **[redacted]** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● **[Fratelli Marx, Ideal, Teatro Nuovo]**

■ **TI SPIACE SE BACIO MAMMA?** Commedia. Regia di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti e Arnoldo Foà. L'arrivo di una colf russa Natasha Stelanenko, al debutto sul grande schermo, semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le sorelle non la sopportano perché temono voglia approfittare del noioso fratello. ●●● **[Empire]**

■ **TOMB RAIDER: LA CULLA DELLA VITA.** Avventura. Regia di Jan De Bont, con Angelina Jolie e Gerard Butler. Ritorna Angelina Jolie nei panni di Lara Croft, ormai celeberrimo personaggio creato per i videogame. In questo secondo episodio cinematografico l'atletica archeologa viene richiamata in servizio per impossessarsi del Vaso di Pandora che secondo la mitologia greca conterrebbe tutti i mali del mondo ed è quindi cercato dal dottor Reiss, pericoloso scienziato che vuole impadronirsene per dominare il pianeta. ●● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **YOUNG ADAM.** Drammatico. Regia di David MacKenzie, con Ewan McGregor e Tilda Swinton. Il film dell'esordiente David MacKenzie narra la storia di una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che vive su una chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. Nella loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale oltre a diventare amante della donna un giorno rinviene il cadavere di una ragazza nel fiume. La storia è ambientata negli anni Cinquanta. ●●● **[Erba]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

[redacted] CINQUE [redacted] IN CERCA [redacted] AMORE CON BERTOLINO, CREMONA E LEALI, [redacted] IN [redacted] DELL' ADISCO

**Roberto Pavanello**

# Bonolis e Laurenti insieme al Regio per lo show benefico contro la leucemia

C'è voluta una manifestazione benefica per riunire la coppia Paolo Bonolis - Luca Laurenti, separati dalla fortunata migrazione [redacted] Rai del nuovo signore della domenica e acclamato mister «vengo dopo il tiggì». E' accaduto lunedì sera al Teatro Regio di Torino in occasione dello spettacolo «Cinque personaggi in cerca d'amore», organizzato in favore dell'Adisco (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale) per aiutare i bambini malati di leucemia. Bonolis e Laurenti sono stati i padroni di casa e il trait d'union tra le esibizioni di Enrico Bertolino, Raul Cremona e Fausto Leali loro compagni di viaggio per una sera. Il pubblico, accorso numeroso, il teatro era pieno, ma non esaurito, [redacted] è divertito applaudendo Cremona in versione mago Silvano e Omen, il tagliente monologo di Bertolino, che non poteva non riproporre a Torino la sua parodia di Piero Fassino, e il [redacted] concerto di Fausto Leali. Il surreale Laurenti, spalleggiato dal divertito Bonolis, si è esibito cantando «Mille giorni di te e di me» e infilandosi nei suoi consueti monologhi dai quali lo stesso fatica a districarsi. Laurenti ha raccontato della sua prima volta a Torino come turista quando aveva vent'anni e [redacted] come, salito sull'ascensore panoramico della Mole Antonelliana, giunto in cima [redacted] per le vertigini. Bonolis ha poi ricordato il giorno del loro primo incontro avvenuto, sedici anni fa, in occasione dei provini per il cantante di un programma per ragazzi intitolato «Urka», piccolo cult per chi oggi ha all'incirca trent'anni. Il presentatore, imitando la voce dell'amico, ha narrato dello stupore quando Laurenti, dopo molte peripezie, finalmente cantò «Overjoy» di Stevie Wonder: «Mi venne la pelle d'oca. Il lavoro fu [redacted]». Per Bonolis e Laurenti è il secondo anno al Regio per l'Adisco. Lo scorso anno con loro si esibirono Edoardo Bennato, Luciana Littizzetto e Diego Vergassola (è destino per Bertolino continuare a sostituirlo) e alla fine dello spettacolo il pubblico è diviso: qualcuno preferiva la passata edizione qualcun'altro questa. Ma quando ricapiterà di sentire il pubblico del Regio rispondere in coro al grido «A a a chiiiii?» con un sonoro «sorriderò se non a te?».

■ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno

## [redacted] ■ TORINO [redacted] VISIONI

■ [redacted] ■ corso [redacted] Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| **Prima ti sposo poi ti rovino** | Adua 100 ◆ ♿ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| **[redacted] Bill - Volume 1** V.M. 14 | Adua 200 ◆ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| **Matrix Revolutions** | Adua 400 ◆ ♿ | 16.00-20.00-22.30 |

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| **Per sempre** | Solferino 1 ■ ◆ ♿ | 20.00-22.30 |
| **La leggenda degli uomini...** | Solferino 2 ■ ◆ ■ | 20.10-22.30 |

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 dopo le 17.55 (€ 5,00 cinecard); € 4,25 ridotto entro le 17.55 (€ 2,50 cinecard); € 4,00 militari e ragazzi; € 3,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| **Matrix Revolutions** | Sala 1 ■ ◆ ♿ | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| **Dogville** V.M. 14 | Sala 2 ■ ◆ ♿ | 16.15-19.15-22.15 |
| **Prima ti sposo poi ti rovino** | Sala 3 ■ ◆ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,65 ridotto, bambini 3-11 anni, militari, studenti e universitari con tessera; € 3,10 anziani (primi due spettacoli)

| | | |
|---|---|---|
| **Mystic River** | Sala 1 ■ ◆ ♿ | 15.00-17.25-19.50-22.15 |
| **Dogville** V.M. 14 | Sala 2 ■ ◆ ♿ | 15.00-17.25-19.50-22.15 |

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: ■ 6,20 intero; ■ 5,20 IN+; ■ 4,15 ridotto; ■ 3,10 under18/over60 e P15

| | | |
|---|---|---|
| **L'asilo dei papà** | ♿ | 15.00-16.55-18.45-20.35-22.30 |

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pom.; ■ 3,00 anziani e Aiace; € 2,50 1° spett.

| | | |
|---|---|---|
| **Il ritorno** | ◆ | 16.10-18.20-20.30-22.30 |

■ [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

| | |
|---|---|
| **Matrix Revolutions** | 14.40-17.20-20.00-22.40 |
| **Prima ti sposo poi ti rovino** | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| **Kill Bill - Volume 1** | 20.20-22.50 |
| **Tomb Raider: la culla della vita** | 15.00-17.30 |
| **La leggenda degli [redacted] straordinari** | 20.00-22.30 |
| **Basic** | 15.50-18.00-20.10-22.20 |
| **L'asilo dei papà** | 15.30-17.50 |

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

| | |
|---|---|
| **Io no** | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi: ■ 6,50 intero, € 4,50 Aiace; ■ 3,50 [redacted]; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

| | | |
|---|---|---|
| **Le divorce** | Sala Nirvana ■ ◆ ♿ | 15.45-18.05-20.20-22.35 |
| **The Dreamers** | Il Ombrerosse ■ ◆ ♿ | 15.50-18.10-20.25-22.40 |

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, ■ 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| **Prima [redacted] sposo poi ti rovino** | Eliseo Grande ■ | 16.15-18.20-20.25-22.30 |
| **Cantando dietro i paraventi** | Eliseo Blu ◆ ■ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| **Mystic River** | Eliseo Rosso ◆ ♿ | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| **Ti spiace se bacio mamma?** | ◆ ♿ | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

■ [redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| **Young Adam** | Erba 1 ■ ◆ ♿ | 20.00-22.30 |
| | Erba 2 ■ ◆ ♿ | **Vedi Teatro** |

■ [redacted] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057 Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, ■ 4,40 Aiace e Agis, € 3,50 [redacted] (entro le 19)

| | |
|---|---|
| **Matrix Revolutions** | 14.55-17.30-20.05-22.40 |

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi ■ 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; ■ 3,00 anziani e ragazzi; ■ 2,50 1° spett.

| | | |
|---|---|---|
| **Il ritorno** | Sala Groucho ■ ◆ ♿ | 16.10-18.20-20.30-22.35 |
| **Io no** | Sala Chico ■ ◆ ♿ | 16.30 |
| **Monsieur Ibrahim e i fiori del...** | Sala Chico ■ ◆ ♿ | 18.30-20.30-22.30 |
| **The Dreamers** | Sala Harpo ■ ◆ ♿ | 15.50-18.10-20.25-22.40 |

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,50 Agis, Aiace, militari, C. free C.; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| **Il cane e il suo generale** | ■ ◆ ♿ | 16.00-17.30 |
| **Al primo soffio di vento** | [redacted] ♿ | 19.00-21.00 |

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. **Vedi Teatro**

■ **IDEAL** - [redacted] ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| **Matrix Revolutions** | Sala 1 ■ ◆ ♿ | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| **Kill Bill - Volume 1** V.M. 14 | Sala 2 ■ ◆ ♿ | 15.10-17.40-20.10-22.40 |
| **Prima ti sposo poi ti rovino** | Sala 3 ■ ■ ♿ | 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40 |
| **Basic** | Sala 4 ■ ◆ ♿ | 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40 |
| **L'asilo dei papà** | Sala 5 ■ ◆ ♿ | 14.40-16.30-18.20 |
| **The Dreamers** | Sala 5 ■ ◆ ♿ | 20.10-22.40 |

■ [redacted] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi ■ 3,00 intero; € 5.00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

| | | |
|---|---|---|
| **Le divorce** | ■ ♿ | 15.20-17.45-20.10-22.35 |

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 Aiace, pom.; € 3,60 anziani Prezzi Massimo 3: ■ 5,20 intero; € 3,60 Aiace

| | | |
|---|---|---|
| **Caterina va in città** | Massimo 1 ◆ ♿ | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| **Elephant** | Massimo 2 ◆ ♿ | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| **Persona** | Massimo 3 ◆ ♿ | V.O. (sott.li it. e ingl.) 16.30 |
| **Sogni di donna** | Massimo 3 ◆ ♿ | V.O. (sott.li it. e ingl.) 18.30 |
| **Monica e il desiderio** | Massimo 3 ◆ ♿ | V.O. (sott.li it. e ingl.) 20.30 |
| **Piove sul nostro amore** | Massimo 3 ◆ ♿ | V.O. (sott.li it. e ingl.) 22.30 |

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ corso Umbria 60, tel. 199.757757 Prezzi: ■ 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni. € ■ over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

| | | |
|---|---|---|
| **Matrix Revolutions** | Sala 1 | 17.00-19.45-22.30 |
| **Prima ti sposo poi ti rovino** | Sala 2 | 16.00-18.15-20.30-22.45 |
| **Tomb Raider: [redacted] culla della vita** | Sala 3 | 15.25-17.50-20.15-22.40 |
| **L'asilo dei papà** | Sala 4 | 15.35-17.30 |
| **[redacted] Boys II** | Sala 4 | 19.25-22.20 |
| **La leggenda degli uomini...** | Sala 5 | 15.25-17.45-20.05-22.25 |
| **Kill Bill - Volume 1** V.M. 14 | Sala 6 | 15.20-17.45-20.10-22.35 |
| **Mystic River** | Sala 7 | 16.35-19.25-22.15 |
| **Basic** | Sala 8 | 16.05-18.20-20.35-22.50 |

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: ■ 6,50 intero; ■ 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| **Cantando dietro i paraventi** | Nazionale 1 ◆ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| **La mia vita a stelle e strisce** | Nazionale 2 ◆ | 16.05-18.20-20.25-22.30 |

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, € 4,40 Aiace, Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

| | | |
|---|---|---|
| **Seabiscuit - [redacted] mito [redacted] tempo** | Olimpia 1 ■ | 14.00 |
| **Basic** | Olimpia 1 ◆ | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| **Mystic River** | Olimpia 2 ◆ | 16.00-19.15-22.30 |

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi ■ 7,30 intero; € 5,80 ridotto, studenti e anziani

| | | |
|---|---|---|
| **Mystic River** | ■ ◆ ♿ | 16.00-19.00-22.20 |
| **Basic** | [redacted] ♿ | 15.40-18.00-20.20-22.40 |
| **Caterina [redacted] in città** | ■ ◆ ♿ | 17.50-22.45 |
| **Seabiscuit - Un mito senza tempo** | ■ ■ ♿ | 15.00-20.00 |
| **Tomb Raider: la culla della vita** | [redacted] | 15.10-17.35-20.00-22.25 |
| **Prima ti sposo poi ti rovino** | ■ ◆ ♿ | 15.20-17.40-20.10-22.40 |
| **Matrix Revolutions** | ■ ◆ ♿ | 16.00-19.00-22.00 |
| **La leggenda degli uomini...** | ■ ◆ ♿ | 15.15-17.40 |
| **Io no** | ■ ◆ ♿ | 20.10-22.35 |
| **Prima dammi un bacio** | ■ ◆ ♿ | 15.50-18.10-20.30-22.40 |
| **Kill Bill - Volume 1** V.M. 14 | ■ ◆ ♿ | 15.00-17.30-20.00-22.25 |
| **L'asilo dei papà** | ■ ◆ ♿ | 15.00-16.45-18.30-20.15 |
| **[redacted] Boys II** | ■ ◆ ♿ | 22.20 |

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, ■ 011531.400 Prezzi € 7,00 [redacted], € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace, Agis; ■ 3,50 anziani (entro le 19)

| | | |
|---|---|---|
| **Prima ti sposo poi ti rovino** | Reposi 1 ◆ ♿ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| **Kill Bill - Volume 1** V.M. 14 | Reposi 2 ◆ ♿ | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| **Matrix Revolutions** | Reposi 3 ◆ ♿ | 14.55-17.30-20.05-22.40 |
| **Prima dammi un bacio** | Reposi 4 ◆ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| **Caterina va in città** | Reposi 5 ◆ | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| **Gente di Roma** | Sala 1 ◆ ■ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| **Swimming Pool** V.M. 14 | Sala 2 ◆ ■ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| **Al primo soffio di vento** | Sala 3 ◆ ♿ | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| **Anything Else** | ◆ | 16.15-18.20-20.25-22.30 |

■ **TEATRO NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, ragazzi; € 3,50 Aiace, [redacted]

| | |
|---|---|
| **Riposo** | Valentino 1 ■ ◆ ♿ |
| **Riposo** | Valentino 2 ■ ■ ■ |

## [redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via F. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**
■ [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187 **Riposo**
■ [redacted] via Bagetti ■, tel. 011433.7474 Cineocircolo **Il Pungolo** 17.15-21.15
■ **LANTERI** [redacted] Giulio Cesare 80, tel. 011284.134 **Chiuso**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, ■ 011284.028 **Vedi teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Respiro 21.15**

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0370
**Riposo**
**Warner Village Cinemas Le Fornaci** [redacted] G. Falcone, tel. 011361.11

| | | |
|---|---|---|
| **Matrix Revolutions** | Sala 1 | 16.50-19.40-22.30 |
| **Matrix Revolutions** | Sala 2 | 15.50-18.40-21.30 |
| **Prima ti sposo poi ti rovino** | Sala 3 | 15-17.10-19.30-21.50 |
| **Tomb Raider: la culla della vita** | Sala 4 | 16.25-19-21.40 |
| **La leggenda degli uomini...** | Sala 5 | 15.10-20.10 |
| **Kill Bill - Volume 1** | Sala 5 | 17.40-22.40 |
| **Matrix Revolutions** | Sala 6 | 16.20-19.10-22 |
| **Bad Boys II** | Sala 7 | 16.05-19.05-22.10 |
| **Mystic River** | Sala 8 | 16.30-19.20-22.20 |
| **L'asilo dei papà** | Sala 9 | 16.10-18.20 |
| **Basic** | Sala 9 | 20.30-22.50 |

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
**Riposo**
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0900
**Riposo**
■ [redacted] ■ **Principe** ■ 011405.6795

| | |
|---|---|
| **Ti spiace [redacted] bacio mamma?** | 20.20-22.30 |

**Studio Luce** ■ 011405.6681
**Riposo**
**Stazione** ■ 011789.792

| | |
|---|---|
| **Prima dammi un bacio** | 20.30-22.30 |

**Regina Uno** ■ 011781.623

| | |
|---|---|
| **Io non ho paura** | 21.15 |

**Regina Due** ■ 011781.623

| | |
|---|---|
| **Matrix Revolutions** | 20-22.30 |

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
**Riposo**
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■
**Riposo**
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

| | | |
|---|---|---|
| **Matrix Revolutions** | Sala 1 | 21.20 |
| **Caterina va in città** | Sala 2 | 21.30 |
| **Seabiscuit - Un mito senza tempo** | Sala 3 | 21.10 |

## CINEMA ■ [redacted] PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel 011 971.6525 **Matrix Revolutions** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, tel ■ 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel 011 942.1601 **Matrix Revolutions** 21.15
**Universal**, tel 011 941.1867 **Riposo**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 **Riposo**
**Politeama**, tel. 011 910.1433 **Teatro** 21
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel 011 920.9984 **Matrix Revolutions** 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Condovese**, ■ 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel 011 937.5923 **Riposo**
■ [redacted] ■ **ABC D'Essai**, tel 0125 425.084 **Riposo**
**Boaro**, tel 0125 641.480 **Matrix Revolutions** 20-22.30
**La Serra**, tel 0125 627 573 **Chiuso**
**Politeama**, tel 0125 641.571 **Liberi** 19.15-21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium** tel 011 998.8096 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 990 5020 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011 968.2088 **Matrix Revolutions** 20-22.30
Sala 2 **Prima dammi un bacio** 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 201.142 **Basic** 20.15-22.30
**Multisala** Italia 200, tel 0121 393 905 **Kill Bill - Volume 1** 20.15-22.30
Italia 500 **Matrix Revolutions** 19.50-22.30
[redacted] **Caterina va in città** 20.15-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara** tel 0122 850.974 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.38 **Chiuso per lavori**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel 0122 622.686 **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento** tel 0121 [illegible] **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno tel 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo** tel 0121 933.[illegible] **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** tel. 011 965 [illegible] **Riposo**

AVVERTENZA Gli orari possono mutare a [redacted] della proiezione, è consigliabile telefonare per conferma

## TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] **TEMPIA** Lunedì [redacted] novembre concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro Michele Frezza. Direttore Massimo Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21 ■ 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone [redacted], tel. 011 819.3529 Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta [redacted] **Diavolo** l'operetta di Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti a sei spettacoli. Info 0118193529 www.alfateatro.com

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. La Compagnia della Rancia in **Belli e pupe**, coreografia e regia F. Angelini. Ore 20.45. Stagione [redacted] abbonamenti **Il fiore all'occhiello-Grande prosa**. Info 0115623800 www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, ■ 011 [redacted] 676. Venerdì 14 per "Teatro[illegible] - A teatro con mamma e papà" Progetto Opera Teatro presenta **Il flauto magico** di e con P. Buonaiola, F. Mingolla. Ore 20.30 € 4

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Domani Con[redacted] dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Dmitrij Kitaenko. Musiche di Mozart e Strauss. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189 Domani ore 10 e venerdì 14 ore 10 e 21 Teatro tenda di Pontemosca. Stagione 2003/2004 "Pulcinella" balletto di Pergolesi/Strawinsky/Gai. Info e prenotazioni 0114730189 - www.balletteatrotorino.it

■ [redacted] piazza Carignano 5 [redacted] 011 517.6246 **Peccato che fosse puttana** di J. [redacted]. Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria del T.S.T. Piazza Carignano 6. tel. 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **Beppe** [redacted] Ore [redacted] Servizio biglietteria da lun. a sab 10-13/15-19. Info 0116698034 www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Concerto di Sabine Meyer (clarinetto) e Oleg Maisenberg (pianoforte). Musiche di Saint-Saens, Ravel, Milhaud, Berg, Brahms. Ore 21 (serie blu). Info 0115669811

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Giancarlo Zanetti in **Edmund Kean** di R. FitzSimons, regia ■ G. Zanetti. Ore 21. Orario biglietteria feriali [redacted], festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel 011 489.676. Venerdì 14 Beppe Rosso ■ **Seppellitemi in piedi**. Ore 21. Info 0118970831 - 011/489676 - www.garybalditeatro.it € 8-10

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica [redacted] Compagnia Marionette Lupi in **La Baba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi**. Ore 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta U. Gregoretti e N. Mestorino in **Il mio '900**. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004 [redacted] biglietteria è aperta [redacted] lunedì al sabato 10-22 domenica 15-22. Info 0115805768 www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, [redacted] 011 815.9132. **Inverno** di Jon Fosse regia di [redacted] Malosti, con Michela Cescon, Valter Malosti. Ore 20.45. Biglietteria TST: via Roma, 49 Tel. 0115176246 - orario 12-19, via Rossini, 8 Tel. 0118159132 - [redacted] 19.45-20.45, lunedì riposo, N.verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Sabato 15 novembre "Teatro marionette". Ore 20.45 **Café Procope** "Swing club" New Organ Trio (Minguzzo, Emineno, Cuccuini). Ore 22.30. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011540675 € 12

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067 **Scontro di negro e cani** di Bernard Marie Koltès con la Compagnia [redacted]. Regia di Mamadou Dioume. Ore 21 € 8-10

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì 14 per la X stagione di Teatro Piemontese "Tuttdanje" la Compagnia "Volti Anonimi" presenta **Genesio Battaglino professore di violino** commedia brillante in due atti di Roda. Ore 21. Domenica 16 inaugurazione della rassegna di spettacoli per bambini con il "Piccolo Teatro Comico" che presenta **Mago Merlino show... sarà mica la spada nella [redacted]cia?** Ore [redacted]. Prev. giorni feriali ore 17-19 www.teatromonterosa.it ■ 6-8

■ **PICCOLO [redacted] GIACOMO PUCCINI** [redacted] 18 appuntamenti al Piccolo Regio Laboratorio, [redacted] di idee [redacted] un teatro totale. Alla biglietteria del Regio sono in vendita gli abbonamenti a 12 spettacoli (55,00) e a 5 spettacoli (30,00) (orario 10.30-18 tel. 0118815241/242/270) [redacted] www.teatroregio.torino.it

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17 c, tel. 011 364.559. Domenica 16 per Teatro ragazzi **Toc, toc! C'è qualcuno?** con M. Oreglia, S. Rosso. Ore 17. Prenotazione obbligatoria

■ [redacted] **TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Info 0117808717

■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della Salute 17 b, tel. 011 221.6072. Sabato 22 3ª Rassegna "Divertiamoci a teatro". La Compagnia "Dei Miracoli" presenta **Donna Isabella** di V. Sivera. Ore 21. Info e prenotazioni 0114553306 (orario 8 [redacted]

■ [redacted] **TEATRO** via [redacted] Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione Teatrale [redacted] 04 con D. Ripondino, R. Latini e M. Ferraro. [redacted] D'Urso. Prenotazione e informazioni 011338698 - www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Da sabato 15 a venerdì 21 Assemblea Teatro - Gianni Bissaca presenta **Sul fondo** all'Archivio di Stato di Torino. Ore 21. Per informazioni tel. 0113042808 orario ufficio

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 24 e martedì 25 **La vergine della tangenziale** Favola in musica di S. Cocco, S. Liguist. D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21 www.oneteatrobaretti.it

■ [redacted] **CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Riapertura prevista per fine [redacted] con la Compagnia Comica G. Molino in **L'ultimo clochard**. Sono prenotabili le matinee della rassegna Sipario Scuole. [redacted] un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni dal lunedì al venerdì ore 16-19

■ **TEATRO DI [redacted]** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826 Vedi Teatro Gobetti

■ [redacted] **CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700 Da domani a sabato 15 6ª Rassegna internazionale Moncalieri [redacted] con Dan [redacted] and Bix Beiderbecke Friend's, The Mingus Orchestra, Archie Sheppe Quintett. Ore 21 [redacted] 6403700 - www.[redacted]

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 25 **Zio Vanja** di Anton [redacted] con Andrea Giordana, Ivo Garrani, Mariolletta Bideri. Regia di Sergio Fantoni. Ore 21 - www.teatrogiacosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Domani Compagnia Teatro Nuovo "Subrosa TNT" musiche di Astor Piazzolla, Gavin Briars, Oswald Cor. Carolyn Carlson - "Figure in fuga" musiche di J.S. [redacted]. Cor. Robert North. Ore 21

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050 [redacted] la Compagnia "Il gioco delle parti" presenta **Grease** musical di Casey & Jacobs. Regia di S. Gilardo. Ore 21. info@cinemapetrarca.it - www.cinemapetrarca.it € 6,50-8

■ **TEATRO REGIO** tel. 881.5241/242/270 Nel foyer del Toro **Incontro con l'opera Semiramide** [redacted]one e ascolti a cura di P. Gallarati. Ingresso libero. Ore 17.30 Info: tel. 0118815557

■ [redacted] **SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 15 inaugurazione stagione lirica **Manon Lescaut** con il Coro Sociale Lirica Tamagno e Compagnia d'Opera Italiana. Ore 20.30 - www.teatrosuperga.it € 13-20

■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 522.4279 **Riposo**

Lei. Donne nelle collezioni italiane
7 novembre 2003 - [redacted] febbraio 2004
FONDAZIONE SANDRETTO [redacted] REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA» € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA: € 1 CON «IL BOMMESE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - ABBINAMENTI OBBLIGATORI € [illegible] O CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA. ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «BUONGIORNO TORINO» IN TORINO E PROVINCIA; € 0,90 CON CD SKI&SNOWBOARD IN TUTTA ITALIA, € 2,10 CON [illegible] ALESSANDRIA E PROVINCIA; € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA E A IMOLA; € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,00; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2.00, C. TICINO FRS. 2.50, UK GBP 1.50, USA $2.50

AL SERVIZIO DEI TUOI INTERESSI E DEI TUOI INVESTIMENTI OGGI C'È UN NETWORK DI BANCHE CON PERSONALE DEDICATO, CON L'ESPERIENZA DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO, LEADER IN ITALIA NELLA GESTIONE DEL RISPARMIO: IL SANPAOLO.

Sanpaolo [illegible] stato così vicino ai tuoi interessi. Che tu sia [illegible] piccolo [illegible] grande investitore, hai otto banche capaci di accompagnare e orientare le tue scelte. Più di 150 fondi e gestioni di patrimoni, un network di Filiali dedicate al Private Banking, la forza di 146 miliardi di euro gestiti. Entra anche tu in una delle nostre Filiali e parla con uno dei nostri gestori specializzati. Scopriremo insieme gli investimenti più adatti alle tue personali esigenze.

SANPAOLO

BENVENUTA NELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario.

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
CARISBO
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA
BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

IL SINDACO PROMETTE: LAVORI ENTRO LA FINE DELL'ANNO

## Strada asfalto e illuminazione carente Protestano in via San Lorenzo a Bussoleno

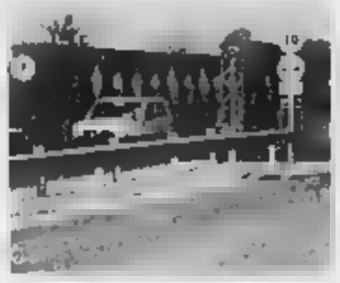
Protesta dei residenti di San Lorenzo a Bussoleno per la mancata asfaltatura ed illuminazione di una strada residenziale. In particolare il tratto strada sotto accusa riguarda zona residenziale di circa 800 metri che collega via San Lorenzo con via Nebiolera dove sono state costruite diverse villette. La prima lettera di protesta inviata sindaco è del 1997. «Al termine dei lavori delle nuove case ci era stato promesso l'asfaltatura della strada, ampi parcheggi, panchine ed aree verdi - affermano i residenti - siamo alla fine del 2003 ma la strada è rimasta quella polverosa e piena di buche cantiere». Il sindaco Alida Benetto però assicura che «i lavori sia di asfaltatura che di illuminazione sono già finanziati e verranno fatti entro la fine dell'anno, tempo permettendo».

Il sindaco Alida Benetto

SAN SEBASTIANO PO, COSTERA' OLTRE 6 MILIONI E MEZZO DI

## Appaltati i lavori che trasformeranno il ponte Bailey da provvisorio in definitivo

Sono stati appaltati i lavori di trasformazione del ponte militare Bailey da provvisorio a definitivo, collegamento tra la statale 590 della Valle Cenischia in località Abate di San Sebastiano Po con la circonvallazione Verolengo e il raccordo autostradale A 4. A realizzare l'opera sarà la ditta Cogeca di Asti, complessivi 6 milioni e 650 euro, interamente sborsati dalla Provincia. I lavori partiranno a gennaio, quando il Genio Pontieri dell'Esercito italiano terminerà smontare il Bailey, dovranno essere completati 26 mesi. L'annuncio l'altra sera in Municipio a San Sebastiano Po da parte dell'assessore alla gestione della Viabilità della Provincia, Luciano Ponzetti, ai sindaci dei Comuni del comprensorio. Oggi su questo ponte transitano oltre 8 mila veicoli nell'arco delle 24 ore.


Il ponte Bailey di San Sebastiano Po

GLI ALUNNI SI LAMENTANO DELLA QUANTITA', NON DELLA QUALITA', DEL CIBO SERVITO ALLA MENSA

# «A scuola c'è poco da mangiare»

## Proteste alle materne ed elementari di Venaria

**Gianni Giacomino**
VENARIA REALE

Alla mensa delle scuole materne ed elementari di Venaria i bambini mangiano troppo poco. Proprio così. Una dieta ferrea che, oltre a lasciare buco nello stomaco ai piccoli scolari, ha fatto salire un diavolo per capello ai genitori. Nei giorni scorsi i rappresentanti di classe del plesso Romero hanno spedito una lettera di denuncia al sindaco di Venaria Giuseppe Catania, al presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi Michele Celeste che gestisce le e a Claudia Milano il dirigente scolastico del II circolo. Perché i bambini si lamentano di continuo: «A scuola ci danno poco mangiare sia a pranzo che a merenda». Sotto è finita la frequenza cui nei tavoli degli alunni vengono servite le verze, pasta e fagioli, latte freddo con due mini biscotti, mezzo centimetro di passato di verdura e un crostino di pane piccolo, tutte quantità minime di cibo, razioni da ospedale più che da scuola. «Una volta un'intera classe è rimasta senza secondo e dopo un'ora sono arrivate in tavola due mozzarelline a testa con la solita insalata - si lamentano ancora i genitori -. Non vorremo essere costretti a smettere di pagare le rette, perché così non si va avanti».

Insomma, è scoppiata una bufera a poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico, sulla quantità, certo sulla qualità del cibo. «Riuniremo al più presto la commissione mensa per capire quali le grammature (il peso del cibo deciso dai dietologi in base al consumo calorico dei ragazzi) previste nel capitolato di appalto - p subito la professoressa Claudia Milano e Michele Celeste che in questi giorni si sono sorbiti le proteste dei genitori -. Vogliamo capire se è possibile aumentarle, se gli alunni possono mangiare di più e piatti diversi».

Sicuramente. Lo conferma anche Paolo Lasagna, presidente e amministratore delegato della Eutourist Serv System Spa di Orbassano, la ditta che tutti i giorni sforna in media 1600 pasti che dalla nuovissima cucina allestita in via San Marchese, ad Altessano. «Infatti - ammette Lasagna che si è aggiudicato la fornitura delle pietanze nelle scuole di Venaria per cinque a poco di 5 milioni di euro -. Se si tiene conto dei menù dietetici quelle che noi utilizziamo sono le grammature giuste, invece si deve preparare un menù per l'appetito dell'utenza la quantità il condimento del cibo servito può variare». Prosegue: «Per esempio nelle scuole di Volvera i piccoli studenti possono contare su una grammatura molto più alta di quella prevista a Venaria, a Pinerolo invece è più bassa». E poi tenere conto della cottura, spiegano le cuoche. Il peso di una bistecca può calare anche del 40 per cento quando passa dalla padella al piatto, la verdura perde di più. «E pensare - chiude Paolo Lasagna - che a Venaria solo qualche tempo fa dai tavoli della mensa finivano nei rifiuti chilogrammi di pasta ogni giorno».

Bambini in una mensa scolastica: un problema per i genitori e gli insegnanti

A GIUDIZIO

## Un «tossico» intestatario di 116 auto

Ha poche disponibilità finanziarie, ma risulta intestatario di ben 116 automobili: Luciano Velardi, 39 anni, abitante a Torino in della Casa Comunale 37. Nei suoi confronti s'è iniziato ieri ad Alessandria, in Tribunale (dove si concluderà il 30 marzo 2004), un processo per falso certificato di assicurazione dell'auto. Era una Golf, che una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di San Michele aveva notato abbandonata il 16 aprile 2001 nell'area servizio «Crocetta Sud» della A21 Torino-Piacenza con le portiere aperte e le chiavi inserite nel quadro.

La vettura risultò di proprietà di Velardi, il quale disse che uno sconosciuto gli aveva proposto di intestarsi quella e altre auto in cambio di 100 mila lire per ognuna.

Avendo bisogno di soldi, anche perché tossicodipendente, il torinese aveva accettato fino ad arrivare a «possederne» 116 veicoli: a intestarglieli sarebbe stata banda di slavi, che quelle auto gira l'Italia per compiere furti. I documenti della Golf erano falsi e Velardi risponde penalmente.

LO HA DECISO IL TAR

## Referendum anticaccia No al ricorso

Il Tar del Piemonte ha bocciato il ricorso sul referendum anticaccia, gli animalisti non si arrendono. Così si sono espressi ieri i rappresentanti del centro sinistra protagonisti dei 12 mesi di confronto da cui è scaturita la legge regionale sulla caccia, che sarà adottata in Piemonte dopo l'approvazione del Consiglio regionale. Radicali, Verdi, esponenti di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Riformatori e Ds, esponenti della Lega Anti Caccia (Lac) del Comitato promotore del referendum, hanno spiegato che il Tar ha ritenuto inammissibile il ricorso contro il decreto dell'ottobre 2002 del presidente della Regione Enzo Ghigo che annullava la procedura referendaria. La questione, ha annunciato l'avvocato che ha presentato ricorso, Giuseppe Gallenca, «sarà portata davanti al Consiglio di Stato». Il referendum anticaccia è stato chiesto nel 1987. In Piemonte il voto era stato bloccato con una legge sulla caccia approvata poco prima di andare alle urne.

PARTE DELLE CAUSE AFFIDATE A GIUDICI ONORARI, ENTRO FINE MESE IL CONCORSO PER IL POSTO VACANTE

# Tribunale di Moncalieri sotto organico

## Trasferito magistrato, a rischio sentenze e procedimenti civili

**Massimiliano Peggio**
MONCALIERI

Sentenze e procedimenti civili a rischio al Tribunale di Moncalieri, dopo il trasferimento alla Corte dei Conti del giudice Gabriele Vinciguerra. La riduzione di organico dei magistrati togati - complessivamente da tre a due - potrebbe pesare sull'attività giudiziaria della sezione distaccata di via Cavour 31, aggravando nei prossimi mesi i tempi dei percorsi processuali nel settore civile. Per tamponare l'emergenza il tribunale di Torino ha inviato a Moncalieri un piccolo esercito di «giudici onorari», per smaltire soprattutto le pratiche di routine. Pratiche che tuttavia rappresentano solo una fetta limitata dell'attività giudiziaria, perché le loro competenze sono circoscritte a un numero ristretto di cause: i fascicoli più delicati, come per esempio la tutela dei minori e le interdizioni, restano di competenza del giudice di ruolo. Una montagna, ogni giorno. «Si tratta di una distinzione stabilita dalla legge, a cui non possiamo sottrarci», allarga le braccia il presidente del Tribunale di Torino Mario Barbuto, prese con trasferimenti e posti vacanti. Da poco è riuscito a risolvere una situazione identica a Susa, assegnando agli uffici via Palazzo di Città un giudice ordinario, dopo mezzo di «trattoppe» processuali.

La sezione distaccata di Moncalieri, per quanto riguarda il ramo civile, assorbe però il 4 per cento delle cause pendenti in tutto il tribunale di Torino, ponendosi al primo posto tra gli uffici situati in provincia. I procedimenti pendenti censiti all'inizio dell'anno erano 1220, a giugno sono scesi a 1095. sopravvenute in mesi - spiega il giudice Luca Ferraro, responsabile degli uffici di Via Cavour -, sono circa 120, quasi il triplo una sezione torinese». Temporaneamente, in attesa di ridefinire la nomine, il giudice Enrico Astuni affiancherà la collega Roberta Pieri, che al momento ha «ereditato» le pratiche civili lasciate da Vinciguerra. Soluzioni tampone? «Certo, al momento non ho alternative purtroppo il problema di Moncalieri può risolvere in poche - continua il presidente Barbuto -. Il caso affrontato dopo il 17 novembre, seguito alla riunione indetta tutti i presidenti di sezione per ridefinire l'intera pianta organica, stravolta dalla recente creazione della nuova sezione dedicata alla proprietà industriale, che avrà competenza su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta». E aggiunge: «Entro la fine del mese, appena disporrò del quadro preciso dei trasferimenti e dei p realmente vacanti, potrò finalmente indire un concorso interno per coprire le Moncalieri. Se nessuno accetterà l'incarico sarò costretto a prendere provvedimenti, qualcuno, in sostanza, dovrà andarci per forza».

IO/II STRAORDINARIA

## Lavori all'acquedotto di Trofarello

TROFARELLO. Interventi manutenzione straordinaria per il serbatoio pensile della rete idrica comune di Trofarello, che rifornisce le abitazioni della zona collinare. L'adeguamento è stato deciso dall'amministrazione comunale in seguito alla relazione tecnici dell'Asl 8, che nel recente sopralluogo hanno individuato alcune anomalie sulla struttura gestita in società Sicea Acquedottica srl. Secondo gli esperti dell'Asl, occorre eliminare le perdite d'acqua dalle pareti esterne del serbatoio, mettere in sicurezza l'intero impianto e limitare gli accessi solo al personale addetto. La società ha presentato un progetto esecutivo, approvato nei giorni scorsi dal Comune. Costo delle opere poco più di 84 mila euro. «Le tempistiche per la realizzazione lavori - afferma il sindaco Maurizio Tomeo -, terranno conto della necessità intervenire con urgenza, sia della necessità di creare il minore disagio possibile ai cittadini».

FACEVA PARTE DI UN CASTELLO COSTRUITO NEL XIV SECOLO E POI DISTRUTTO DALLE TRUPPE FRANCESI

# Restaurata la Rocca di Settimo

## Nelle sale si celebreranno matrimoni e si ospiteranno mostre

**Nadia Bergamini**
SETTIMO TORINESE

Ritorna suo antico splendore, quasi dimenticato, la Rocca medioevale di Settimo Torinese. Dopo i numerosi e accurati lavori di recupero e restauro, protrattisi per parecchi anni, questa sera alle 18 verrà inaugurata ufficialmente alla presenza delle autorità cittadine. «La torre - spiega l'architetto Donatella D'Angelo che ha personalmente seguito tutti i lavori - è in realtà l'unico mastio rimasto di un antico castello risalente alla metà del XIV secolo che possedeva 4 torri, aveva probabilmente una funzione difensiva e un ponte levatoio sul rio Freidano che lambiva l'edificio. La proprietà, dalle ricerche effettuate, doveva essere stata prima dei marchesi del Monferrato, quindi dei conti Savoia, poi dei Biandrate e infine dai signori Settimo». Una costruzione imponente le cui proporzioni e la fattura ricordano le rocche realizzate dal grande architetto militare Bartolino da Novara che operò senza sosta in tutta la Pianura Padana. Tra il 1500 e il 1600 ci fu l'occupazione delle truppe francesi in Piemonte e verosimilmente in quell'epoca il castello fu distrutto, lasciando a futura memoria solo quell'unico mastio. 1700 ci fu l'acquisizione dei resti, come testimoniano i documenti storici, da parte di una famiglia settimese, mentre risale quasi certamente alla metà dell'800 la costruzione corpo ottocentesco laterale. I pochi resti rimasti del castello saranno poi completamente distrutti nel 1911 per far posto alle scuole.

La Rocca per l'alto valore storico e architettonico, tuttavia, dal 1920 è monumento nazionale. Al momento del restauro la situazione di degrado era paurosa. «Molte stanze erano state tramezzate o soppalcate con solette di cemento - racconta l'architetto D'Angelo -. Diffusi seppure non gravi abbiamo riscontrato cedimenti strutturali, assenti impianti elettrici e norme riscaldamento». Come si è proceduto? «Nel pieno rispetto dell'edificio - risponde -. La copertura è completamente ristrutturata recuperando quanto più possibile coppi e legname. Man che all'interno procedevano i lavori abbiamo potuto gioire e godere di scoperte entusiasmanti quanto singolari. Eleganti piglie di mattoni, nicchie, finestre, forni, camini, pozzi e cisterne tipiche dell'epoca e ricollegabili ad altre rocche presenti in Lombardia ed Emilia. Ovviamente abbiamo mantenuto l'impostazione austera delle sue forme, le pareti prive di decorazioni e l'impervia logistica di percorsi verticali per vie strette e scale ripide che le rendono impraticabili a disabili ed anziani, ma assolutamente affascinanti». Questo il motivo per cui è stato realizzato un ascensore esterno, costruito su montanti autonomi e staccati dall'edificio. Una splendida sala è già stata adibita a locale di rappresentanza e per celebrare i matrimoni, mentre gli altri vani, tutti di dimensioni ridotte, saranno utilizzati per ospitare mostre e iniziative rivolte di volta in volta a piccoli gruppi. L'illuminazione esterna a fiaccola completa l'insieme e rende ancor più suggestivo l'antico mastio, simbolo e forza di una città a vocazione industriale che però non vuole perdere i suoi gioielli architettonici e preserva radici storiche importanti.

La caratteristica Rocca di Settimo

«LA NUOVA» DI SETTIMO

## Perquisito giornale Solidarietà redattori

SETTIMO. Perquisizione nella redazione de «La Nuova», settimanale di Settimo Torinese. Il provvedimento è stato richiesto dalla Procura della Repubblica di Torino, che indaga su Renato Dutto, estensore di articolo di che riferiva della denuncia di un molestatore di bambini, e su Flavio Giuliano, direttore del settimanale, per presunta violazione del segreto d'ufficio e per pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale. perquisizione a carico del giornalista, estesa all'intera redazione de «La Nuova», ha generato una parziale indisponibilità dei mezzi e della documentazione di lavoro per tutti i giornalisti del settimanale. L'Associazione Stampa Subalpina, comunicato, ha espresso solidarietà a Dutto, Giuliano e ai giornalisti del settimanale «La Nuova» rivendicando la libertà dell'informazione e il rispetto del diritto di cronaca.

PREMIATI I RAGAZZI

## Concorso Telecom Scuola di Rivalba al primo posto

RIVALBA. E' andato alla classe del laboratorio di educazione motoria, categoria elementari, della scuola «Bergallis» di Rivalba, il primo premio del concorso nazionale «Telecom alleniamoci alla vita». I ragazzi hanno ricevuto tutti premi legati al mondo dello sport, a cui si ispirava il concorso. Le due insegnanti invece, che hanno seguito i lavori della classe, Patrizia Pasinato e Serenella Guarello, sono state premiate con un week-end a Venezia. La premiazione si è svolta nell'ambito della Fiera del tartufo bianco che si è svolta domenica a Rivalba, alla presenza del sindaco Davide Rosso, la preside Maria Luisa Giovine e tanti scolari. I ragazzi di Rivalba hanno ottenuto questo prestigioso riconoscimento realizzando l'elaborato «La leva calcistica del '68», consistente in un Cd-Rom nel quale le immagini, che hanno come protagonisti i ragazzi, spiegano il della omonima canzone di De Gregori, scelta proprio perché si ispira il valori dell'altruismo e dello spirito di squadra, principi cardini su cui si basa appunto il progetto «Telecom alleniamoci alla vita».

SPARITI 200 EURO

## Giaveno, anziana truffata da falso impiegato

GIAVENO. Attenzione alle truffe è l'appello che lanciano le forze dell'ordine, polizia municipale e gli amministratori della città di Giaveno. Nei giorni scorsi i malviventi hanno colpito ancora in località Colpastore. Una borgata con poche case e dove si conoscono tutti. Un distinto giovane si è presentato da una donna di 72 anni, quel momento sola in casa in quanto il marito era uscito per fare la spesa. «Sono della banca Sella, il direttore mi ha mandato per controllare il conto e il denaro che possiede in casa. Gli euro sono difettosi e da sostituire». La pensionata un po' titubante si è recata in una stanza ha prelevato l'estratto conto duecento euro in contanti, tutto quello che aveva. Con gentilezza il truffatore ha fatto notare i difetti e la donna convinta, dopo averlo ringraziato si è premurata di accompagnarlo alla porta. «Ci vediamo tra un'oretta» e il falso impiegato è sparito su di un'auto condotta dal complice.

■ **BUSSOLENO, INCIDENTE.** S.V., 71 anni, residente a Bussoleno ieri pomeriggio viaggiava in direzione di Susa sulla statale 24 alla guida di un'Ape Piaggio quando si è portato al centro strada ed ha iniziato a svoltare a sinistra. Da dietro è però arrivato in fase di sorpasso Mohamed H., 25 anni alla guida di una Fiat Brava che lo ha investito. L'Ape si è rovesciata. S.V è stato poi ricoverato all'ospedale Susa trauma cranico. Mohamed H. è rimasto illeso.

■ **CONDOVE,** Era alla guida di una Peugeot 206 in di ebbrezza non è fermato all'alt dei carabinieri di Susa. Roberto C., 37 anni, residente Condove dovrà pagare una multa di 101 euro, gli è stata ritirata patente che verrà sospesa dal Prefetto ed ha perso diciassette punti.

■ **SUSA,** Primo incontro pubblico questa sera alle 20,45 presso l'Hotel Napoleon di Susa di Alleanza Nazionale per programmare le prossime elezioni amministrative, provinciali ed europee del 2004. Saranno presenti l'europarlamentare Antonio Mussa, Maurizio Colli, Nevio Coral e Umberto Trabucco.

■ **CHIVASSO, CONCORSO.** E' stato presentato ieri mattina Comune Chivasso dall'assessore al Commercio Rosanna Giachello, dal sindaco Andrea Fluttero e dal presidende dell'Ascom Maria Luisa Coppa il «Un natale speciale 2 con la Torre Ottagonale - Centro Commerciale Naturale Chivasso». All'iniziativa, che si svolgerà dal 15 novembre al gennaio 2004, hanno aderito 112 negozianti e 5 ambulanti.

■ **CIVILE.** Scade il 1° dicembre il bando per il civile volontario nazionale presso la Comunità Montana Pinerolese Pedemontana, destinato a ragazzi e ragazze tra i 18 ed i 26 anni. Il servizio ha durata di 12 mesi a partire dal febbraio prossimo ed i volontari verranno impiegati per organizzare e promuovere attività artistico-culturali per i giovani sul territorio. Per informazioni: 0121.77246.

■ **SERATA VACCINAZIONI.** Seconda serata informativa pubblica organizzata dalla direzione dell'Asl 10 di Pinerolo questa sera alle 21 presso l'ex Cottolengo. L'argomento riguarda le vaccinazioni antinfluenzali per adulti bambini; relazioni saranno tenute da Paolo Laurenti, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asl 10 e dalla pediatra Giovanna Patrucco.

■ **AVIGLIANA, POLEMICA.** Un'interrogazione presentata da Luca Perotti consigliere di minoranza, sulla richiesta di monitoraggio dei prezzi al consumo ha creato una polemica che si è estesa a macchia d'olio. La maggioranza a nome dell'assessore Angela Bracco ha risposto con documento politico duro che non è piaciuto al consigliere. La protesta si è allargata all'associazione commercianti, ed ora c'è fermento e l'annuncio a breve di un pubblico dibattito.

■ **CORIO,** Il sciallo Giovanni Amico è nuovo comandante della carabinieri di Corio Canavese. Amico, anni, già in servizio al nucleo radiomobile di Milano, a Cuorgnè e Lanzo, sostituisce nel incarico il pari grado Vincenzo Franco trasferito alla stazione di Sant'Arpino, in provincia di Caserta.

Sull'autostrada non sono indicati il forte di Exilles e l'abbazia di Novalesa

# Susa, città di charme da valorizzare

## *Presto i lavori di ristrutturazione del Castello*

Il marketing del territorio, ovvero tutte quelle strategie che vengono messe a punto per valorizzare una zona, non sono presenti sull'autostrada che unisce Torino al tunnel del Frejus.

L'uscita per Susa viene accompagnata da quelle indispensabili indicazioni che servirebbero a informare i viaggiatori in transito che da Susa, si arriva la valico del Moncenisio, si può andare a visitare l'abbazia di Novalesa, oppure scoprire la maestosa bellezza del forte di Exilles.

Queste tre indicazioni sono solo una piccola testimonianza quanto vi è racchiuso fra queste montagne che dividono dalla Francia. Ricchezze del territorio che sono anche pagine di una cultura che affonda le radici nell'Impero Romano.

In altri angoli della nostra penisola sulle autostrade sono segnalate tutte le peculiarità del territorio.

Una piccola pecca che potrebbe essere risolta in modo abbastanza semplice.

Ma vi sono altre decisioni che devono essere prese dagli amministratori locali per dare nuovo impulso ad un centro di circa 7000 abitanti che, pur trovandosi a breve distanza dalle principali vie di comunicazione, due statali, una ferrovia e l'autostrada, si trova in una posizione secondaria, quasi nascosta da quelle infrastrutture che potrebbero darle maggior visibilità.

Susa ha certamente tutti quei requisiti per essere maggiormente valorizzata: vi sono uffici importanti, il tribunale, l'ufficio del registro e del collocamento, e quello circondariale delle Provincia e infine bisogna ricordare che Susa è una delle "Città di Charme" della provincia di Torino.

Il Museo Diocesano e le numerose testimonianze romane ne fanno certamente un centro culturale di grande rispetto. E forse proprio da qui l'amministrazione comunale ha iniziato quel processo con il quale vuole promuovere il territorio.

Spiega il sindaco Sandro Plano: "Presto partiranno i lavori di ristrutturazione del Castello appartenuto alla contessa Adelaide di Savoia, un edificio importante che sarà utilizzato per le mostre, sabato pomeriggio è stata infatti inaugurata quella fotografica di Valter Berardo, e per i dibattiti e i convegni. In vecchie lire qui abbiamo un finanziamento di 15 miliardi. I lavori, che prevedono fra l'altro il rifacimento del tetto, senza dubbio daranno a Susa un importante centro congressi. Ma questo non è l'unico intervento che abbiamo previsto, infatti, anche il nostro antico teatro, chiuso da decenni, verrà ristrutturato conservando il suo disegno originale".

A questi progetti che porteranno ad una valorizzazione di Susa, si affiancano le iniziative organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Spiega l'assessore Antonio Fonzo: "Da noi esiste un'importate tradizione musicale e corale e già negli Anni 80 si svolgeva il Festival musicale Segusino, era un'occasione per ascoltare delle buona musica, ma anche il trampolino di lancio per grandi artisti. Adesso, dopo anni di interruzione, il festival ritorna e venerdì prossimo si apre la rassegna con un concerto che si terrà alle 21 nella cattedrale di San Giusto che vedrà la partecipazione, durante un recital lirico, del baritono Alessandro Corbelli".

Altri appuntamenti l'otto dicembre nella chiesa di San Francesco con un concerto di chitarre classiche e moderne con "I menestrelli di Torino" e il tredici, quando alle 16 nel salone del seminario si svolgerà un convengo nel quale si affronteranno gli aspetti legati alla ricostruzione del teatro, alla storia, alla cultura, e all'attività svolta dall'Istituto musicale "G. B. Somis".

Una riunione che dovrà servire anche per raccogliere nuove proposte per il rilancio di Susa.

Poi alle 21 nella Cattedrale di San Giusto "Omaggio a Giuseppe Verdi", concerto della Schola Cantorum San Gregorio Magno, direttore il maestro Mauro Trombetta, il basso Giacomo Prestia.

Aggiunge il sindaco: "Due sono le direttrici di sviluppo per Susa, una è quella che riguarda il potenziamento dei servizi e penso alle infrastrutture ed a una metropolitana leggera per Torino, l'altra senza dubbio è quella di Susa come centro culturale e che trova in questo una sua validità turistica".

IDROGAS
SOLVEN KRAFT
Benvenuti nel futuro
PANNELLI SOLARI
ABBINATI CON IMPIANTI
A PAVIMENTO
CON CALDAIA A CONDENSAZIONE
COLLETTORI SOTTOVUOTO
Villardora - via S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - Fax 011.9352621
DEPOSITO DI RIFERIMENTO SETTIMO TORINESE

NUOVA
PICCIOTTO
I NOSTRI SERVIZI
- LAVAGGIO INTERNO AUTO
- MONTAGGIO GANCI TRAINO
- RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE PARABREZZA
- RICARICA ARIA CONDIZIONATA
- VERNICIATURA A FORNO
- PONTE DIME CAR BENCH
- CONCORDATARIA ANIA
- PRATICHE LEGALI IN SEDE
- AUTO SOSTITUTIVA
Avigliana - 68 -

T.S.D. CARGO s.r.l.
LOGISTICA
MAGAZZINO
CHIAPUSSO Rag. RAFFAELE
& C. S.n.c.
AGENZIA DOGANALE
SPEDIZIONI - DEPOSITO
DOGANALE E FISCALE IVA
INTRASTAT
Dogana Torino: Interporto - Prima S/B - 10043 Orbassano (TO)
(3 linee) Tel. - Telefax 011.3975593
e-mail: raf-chi@filelta.it
Caselle Aeroporto: Tel. 011.5678387 - 5676723 - Fax 011.5670071

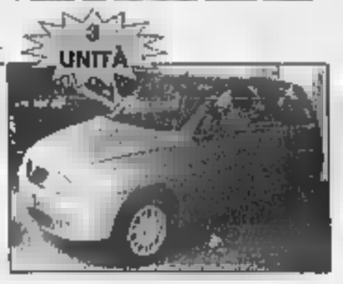
www.ghiottif.it
GHIOTTI
OULX - C.so Torino, 150
TEL. 0122.831016
FAX 0122.830200
FERRAMENTA - LEGNAMI
PRODUZIONE DI TRAVI
E PERLINE SU MISURA
EDILIZIA - PIASTRELLE
CAMINETTI E VERNICI
e-mail: info@ghiottif.it

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856

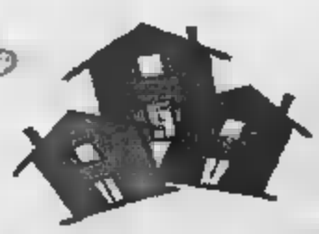
FIAT STILO 1.9 5TD 116 CV 5P anno 2002 € 13.200,00

10 UNITÀ
FORD FOCUS 1.8 100 CV BERLINA 5P anno TDCI da € 12.800,00 + IVA

2 UNITÀ
RENAULT CLIO 1.5 EXPRESSION 5P anno 10/2002 abs - 4 air bag - aria cond. - radio - € 10.800,00

6 UNITÀ
MERCEDES CLASSE A 140 CLASSIC anno 2002 abs - 4 air bag - clima - radio - idrog. € 14.200,00

3 UNITÀ
LANCIA Y 1.2 16V LS 2002 - met. - clima - bag - int. alcantara - fendi - servost. € 8.600,00

8 UNITÀ
FIAT PUNTO 1.2 5P 06/2002 - vari colori - abs - air bag - aria cond. - radio - idrog. da € 7.900,00

per acquistare, vendere, affittare!

cimif immobiliare
Il Network Immobiliare dell'Alta Val Susa
16129 Genova - Via A. Odero n°1 Tel.010/585864 Fax 010/541756
www.cimif.com - e-mail: info@cimif.com
Presente con proprie
SANSICARIO Tel/fax 0122/811243
OULX Tel/fax 0122/832002
Tel/fax 0122/755035
D'OULX Tel/fax
CESANA Tel/fax
PRAGELATO
DI VOLERE LA VOSTRA CASA IN VAL SUSA, LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE VI E PREZZI DI

OFFERTA SPECIALE
CALABRESSA - SARDEGNA
1) Acquisto in PIENA PROPRIETA' di Mobili e Telai arredati in uno dei posti più belli della Sardegna
2) REDDITO GARANTITO 5% indicizzato con contratto 9 anni al netto delle spese di amministrazione
3) In alternativa sconto 35% sul prezzo di acquisto
4) Gestione di Pierre & Vacances, Leader Europeo nella gestione di immobili turistici
Sconti
CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI

## IL RILANCIO DELLE TRADIZIONI

L'ingresso di un caratteristico «balmetto» di Borgofranco

### I Balmetti di Borgofranco diventano attrazione turistica

■ Il 2003 rappresenta l'anno del rilancio per i Balmetti di Borgofranco, le caratteristiche cantine naturali menzionate in [illegible] le guide turistiche. Il «Borgo [illegible] buon gusto», la festa del giugno scorso, è stato solo il primo passo per dare impulso ad un'area tanto particolare quanto difficile da visitare trattandosi di strutture private. «Ci sono molti progetti in campo - spiega il sindaco Fausto Francisca -, alcuni già avviati, altri in fase di studio. Il nostro obiettivo è far sì che i Balmetti diventino un'attrazione turistica, pur se non di massa, [illegible] anche una importante vetrina per i prodotti dell'enogastronomia ■ dell'artigianato locale». In questa operazione un grosso contributo arriva dai privati. A breve sarà inaugurata «L'Ora», che ospiterà enoteca, osteria, vineria, ristorante e sala conferenze. Il locale ■ nel balmetto (il più grande della borgata) che in passato era della famiglia Mercando, interamente ristrutturato dai nuovi proprietari: Mario Trompetto, la moglie Maria Rosa Gregorio e l'architetto Moreno Marcantoni, che potranno contare sulla preziosa collaborazione dell'ex titolare della Panoramica di Loranzè, Adriano Presbitero. «Abbiamo lavorato sodo - spiegano i titolari - per mantenere ■ valorizzare le caratteristiche di questa struttura. Certo, la [illegible] è un'iniziativa commerciale; [illegible] tra gli obiettivi c'è sicuramente la promozione di quest'area». ■ resto spetta all'amministrazione comunale, che vorrebbe creare [illegible] vincolo paesaggistico. Insieme alla Proloco si lavora molto sulle manifestazioni, per consentire più aperture nel corso dell'anno. I Balmetti, poi, [illegible] ampio spazio sul nuovo sito internet del Comune. «Inoltre gli studenti della Facoltà [illegible] Architettura [illegible] Torino - dice ancora Francisca - hanno presentato alcuni progetti per il recupero e il riutilizzo della vecchia fabbrica della Bi[illegible] di Borgofranco. Questi progetti saranno presto messi in mostra, probabilmente a dicembre».

COMPLETATI DALL'ENEL I COLLEGAMENTI DOPO OLTRE DIECI ANNI DI LAVORI

# Energia elettrica alle baite

## Sulla montagna che sovrasta Quincinetto

[illegible] Revello
QUINCINETTO

Ci sono voluti più di dieci anni, ma lo [illegible]po è stato raggiunto: [illegible] le baite, anche le più sperdute, sulla montagna che sovrasta Quincinetto sono or[illegible] raggiunte dall'energia elettrica. L'Enel (attraverso il comparto della [illegible] [illegible] Ivrea, guidato da Giorgio Giordano) e la Comunità montana Dora Baltea hanno ultimato, nelle scorse settimane, il programma di elettrificazione rurale ipotizzato già nel 1987 e che, negli anni successivi, ha ottenuto un finanziamento iniziale dalla Regione per 600 milioni [illegible] vecchie lire. «Ma la spesa ■ consuntivo dell'opera - dicono oggi i promotori - è notevolmente maggiore, dal momento che le progettazioni per le diverse zone venivano fatte anno per anno e, con il tempo, i costi erano in continuo aumento».

Ciò che conta, comunque, è il risultato ottenuto. «L'obiettivo del nostro ente - spiega Giulio Roffino, presidente della Comunità montana - è [illegible] recupero ■ la tutela della montagna. Ma [illegible] si può pretendere che la gente resti in baite sovente semi-diroccate, che magari devono ospitare anche attività produttive, senza un servizio fondamentale come l'energia elettrica». In realtà, non è che l'area fosse completamente al buio: la linea dell'Enel è andata quasi ovunque a sostituire produzioni di corrente a livello quasi artigianale. «In genere si sfruttavano piccole centraline - dice Roffino -, alimentate dai torrenti. I problemi [illegible] manutenzione di questi impianti e degli stessi [illegible] d'acqua, però, [illegible] all'ordine del giorno».

Adesso, quindi, si volta pagina. Dalla periferia del paese e fino a 1900 metri di quota (lavorando [illegible] l'indispensabile ausilio di elicotteri) l'Enel ha costruito 12 cabine di trasformazione, installato circa 800 pali, «tirato» 8 chilometri e mezzo di linea a media tensione (15 mila volt) ■ 17 e mezzo a bassa tensione (400 volt). Tutto questo per allacciare 200 baite, tra cui l'area di Scalaro, rispettando le [illegible] di impatto ambientale e riducendo il disboscamento al minimo. «Un grande merito - dicono Roffino ■ i responsabili dell'Enel - va certamente attribuito ad Angelo Canale Clapetto, l'ex sindaco che negli anni '90 si [illegible] impegnato a fondo per quest'opera».

Chiuso il capitolo Quincinetto, l'elettrificazione rurale in Canavese [illegible] sposta ora su altri fronti grazie anche a nuovi stanziamenti da parte della Regione. «Analoga op[illegible] - spiega Ivo Lissolo, tecnico dell'Enel - si farà sulle aree montane di Tavagnasco, Traversella, Trausella ■ Viù, utilizzando nuove linee a 1000 volt che garantiscono un impatto ambientale ancora più basso. I progetti sono già pronti; i lavori dovrebbero iniziare in primavera, per terminare nell'arco di [illegible] anno, due al massimo».

E' stato impiegato anche l'elicottero per portare la luce elettrica nelle baite

### SEPOLTURE DIFFICILI E TOMBE SOMMERSE

## Camposanto allagato, proteste ■ Vische

■ VISCHE. Acqua e polemiche sul cimitero ■ Vische. Alcuni cittadini protestano per i continui allagamenti della parte vecchia del camposanto: bastano poche ore di pioggia per far finire tombe, vialetti ■ terreno sotto dieci centimetri d'acqua, con tutti i disagi che si possono immaginare. «In passato questo non succedeva - sono le tesi di chi protesta -. Un paio di anni fa, però, [illegible] stati eseguiti diversi lavori ■ sistemazione, ■ sono proprio questi a causare guai. Le griglie installate sono più alte rispetto al terreno, mentre i cordoli contribuiscono a fermare lo scolo dell'acqua. Risultato: quando piove si formano enormi pozzanghere, rendendo difficili le sepolture e impossibile l'accesso alle tombe che, peraltro, rimangono ■ buona parte sommerse». Il sindaco Ilario Accotto, [illegible] canto suo, respinge le polemiche [illegible] mittenti. «Potevano venire ■ parlare con me, anziché chiamare i giornali - [illegible] -. Avrei spiegato ogni cosa, come del resto avevo già fatto due anni fa». Che il problema esista, però, non lo nega. «Con i lavori di pavimentazione ■ sistemazione della parte vecchia del cimitero - dice il primo cittadino - abbiamo migliorato la situazione. Il problema, però, [illegible] si può risolvere definitivamente. ■ meglio: lo si può fare soltanto con [illegible] ruspa, spianando l'area dopo aver tolto [illegible] tombe e dandole la giusta pendenza». E aggiunge: «Tutto questo, però, lo ■ potrà fare soltanto fra 30, 40 anni. Gli abitanti di Vische erano già stati informati di questo problema».

AL 18 NOVEMBRE

### [illegible] l'incontro [illegible] futuro [illegible] Gap di Bosconero

**BOSCONERO.** Doveva [illegible] incontro risolutivo quello di ieri in Regione per il futuro del Gruppo abbigliamento piemontese. Avrebbe dovuto partecipare al vertice anche l'azienda tosca[illegible] interessata all'acquisto invece ha dato forfait all'ultimo momento. Regione, Comune, sindacato e curatore fallimentare hanno rimandato l'incontro al 18 novembre. «Avevamo molta fiducia in questo vertice, anche per capire le reali intenzioni del nuovo, ipotetico, compratore - spiega Assunta De Caro, della Cgil settore tessile - invece slitta tutto di una settimana». Un rinvio che congela anche le speranze delle lavoratrici: [illegible] parte, dopo il fallimento, ha già trovato nuova collocazione [illegible] la maggioranza aspetta fiduciosa un nuovo acquirente.

CASTELLAMONTE

### Lascia il direttivo [illegible] dell'associazione dei commercianti

**CASTELLAMONTE.** Si dimette in blocco il direttivo dell'associazione «L'arte del commercio» che per per due anni aveva sostituito l'Ascom locale. In questo periodo il soldalizio [illegible] accolto l'adesione di una settantina di soci su 120 commercianti presenti in città: un successo solo in apparenza dato che il gruppo ha deciso [illegible] sciogliersi anche in seguito a critiche che gli stessi componenti de «L'arte del commercio» hanno sempre definito ingiuste. Le dimissioni del consiglio direttivo sono state decise all'unanimità. [illegible] motivo? «Avevamo iniziato con grande entusiasmo [illegible] non siamo riusciti a far crescere il numero delle adesioni ■ a creare un gruppo solidale e compatto». A questo si aggiungono le difficoltà economi[illegible] [illegible] la tessera [illegible] iscrizione era sufficiente a coprire solo una minima parte delle iniziative intraprese.

RIVAROLO

### [illegible] centesimi allo sportello [illegible] Unioscossioni

**RIVAROLO.** «Mi manca un centesimo, non [illegible] abbiamo più in cassa, la banca non [illegible] [illegible] consegna». E' passato da poco mezzogiorno ■ l'impiegata dell'Unioscossioni di Rivarolo, congeda così il cliente che si [illegible] presentato per incassare un rimborso di una sessantina di euro. Non si scompone più di tanto, l'impiegata, di fronte alla perplessità del cliente-contribuente: «E' giusto allora che sia il cliente ■ rimetterci, anche se la somma è ridicola?». Nessun tentativo di recuperare il centesimo nella propria borsetta o fra i colleghi d'ufficio: la pratica di rimborso si è conclusa, avanti un altro.

■ per il cliente «rimborsato» neppure una caramellina da succhiare come succede [illegible] panetteria quando sono a corto di spiccioli.

## IN [illegible]E

■ **CALUSO, ARRESTATO.** Fabrizio Uzzo, 19 anni, residente a Caluso in viale Europa 29, è stato arrestato dai carabinieri locali per detenzione di arma clandestina. Nel [illegible] di una perquisizione domiciliare i militari dell'Arma hanno trovato in un cassetto una pistola a tamburo da lui costruita, priva di matricola. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Ivrea.

■ **PONT, CROCIFISSO.** Sbarca anche a Pont la polemica sulla presenza del crocifisso nelle scuole. A sollevare la questione è il consigliere d'opposizione Raffaele Costa sulla base di un decreto del 1924 mai abrogato. Chiede che venga effettuato un monitoraggio per verificare che i crocifissi sia esposto in tutte le aule delle scuole elementari ■ medie. «Se così [illegible] fosse - afferma Costa - il sindaco dovrà far rispettare questo decreto».

■ **IVREA, [illegible]** La Sinistra Giovanile della Federazione canavesana dei Ds invita le forze pubbliche e private più importanti del territorio a cooperare per garantire l'esistenza ■ lo sviluppo delle sedi universitarie a Ivrea. «E' evidente - recita un documento - l'enorme "gap" tra ciò che il Canavese si aspetta dall'insediamento universitario e ciò che esprime per sostenerlo, con un riferimento particolare al ruolo dei Comuni». Per i giovani diessini sarebbe fondamentale una più massiccia adesione all'Associazione per gli Insediamenti Universitari nella Città di Ivrea.

■ **BALDISSERO, [illegible]** Nessuna novità sulla riapertura della strada provinciale per la Valchiusella chiusa dal dicembre dello scorso anno a causa di una frana. La Provincia aveva realizzato una pista alternativa ■ provvisoria in attesa degli interventi sulla strada principale. Ma nulla, al momento, è stato realizzato. Per questo motivo la questione ■ finita [illegible] banchi del consiglio provinciale, ■ seguito di un'interrogazione del consigliere di minoranza Giuseppe Cerchio.

■ **RIVAROLO, DISOCCUPATI.** E' iniziato al Csc, la scuola professionale di corso Re Arduino, il corso per tecnico sviluppo software destinato a tutti i diplomati attualmente disoccupati. Per informazioni 800033718.

## [illegible] U[illegible]

[illegible] L'Archivio Storico Olivetti ha organizzato la quinta edizione di "Un archivio aperto al futuro", ciclo di incontri e conversazioni nel Parco di Villa Casana, in via Miniere a Ivrea. Oggi alle 17 Bernardino Streito, con la Corale Polifonica Valchiusella, presenta il suo "Laboratorio corale".

[illegible] Inizia, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, la rassegna "Effetto cinema": alle 21,30 viene proiettato il film "Liberi". Biglietti a 4,20 euro, l'abbonamento a 15 film costa 30 euro.

[illegible] Francisco Vazquez, uno dei più grandi ballerini di salsa a livello internazionale, è ospite del Centro Danza Sirio: [illegible] tiene uno stage di salsa, livello intermedio-avanzato, dalle 19.30 alle 21 alla birreria Cowboy's di Bollengo. Nel corso della serata (animata dal dj El Gringo) Barbara Sirio, Cesare Diliddo e Cristina Ferrari presenteranno "Dame 5", nuova coreografia che sarà portata [illegible] Congresso mondiale della salsa, [illegible] Lisbona da[illegible] 14 al 16 [illegible]bre. Informazioni al 347/3719486.

**UNITRE.** La sede di Rivara (Villa Ogliani) dell'Unitre Alto Canavese ospita, alle 15,30, una conferenza sul tema "Ucraina sconosciuta: Leopoli, Kiev e [illegible] Crimea".

**MATEMATICA.** Nuova conferenza dedicata alla matematica, alle 15,30 nell'aula magna dell'istituto di istruzione superiore Giovanni Cena di Ivrea: Giorgio Ferrarese, dell'Università [illegible] Torino, interviene sul tema "C'è metodo ■ Metodo: quello di Archimede". Organizza l'associazione subalpina Mathesis.

**DANZE SEVIGLIANE.** L'associazione Carolando organizza per domenica 16 novembre una giornata dedicata alle danze sevigliane. L'incontro sarà condotto da Rosanna Del Re della compagnia "Arte y Flamenco" di Torino. Lo stage si terrà nel salone del Coro Baiolese, a Baio Dora di Borgofranco; dalle 9.30 alle 12.30 la prima lezione, dalle 12.30 alle 14 ■ pranzo comunitario e dalle 14 alle 16.30 un secondo momento di lezione. Il costo è di 25 euro per i soci, più 7 euro per l'iscrizione al Csi per i nuovi [illegible]. Per informazioni telefonare allo 0125/617028 o allo 0125/612813.

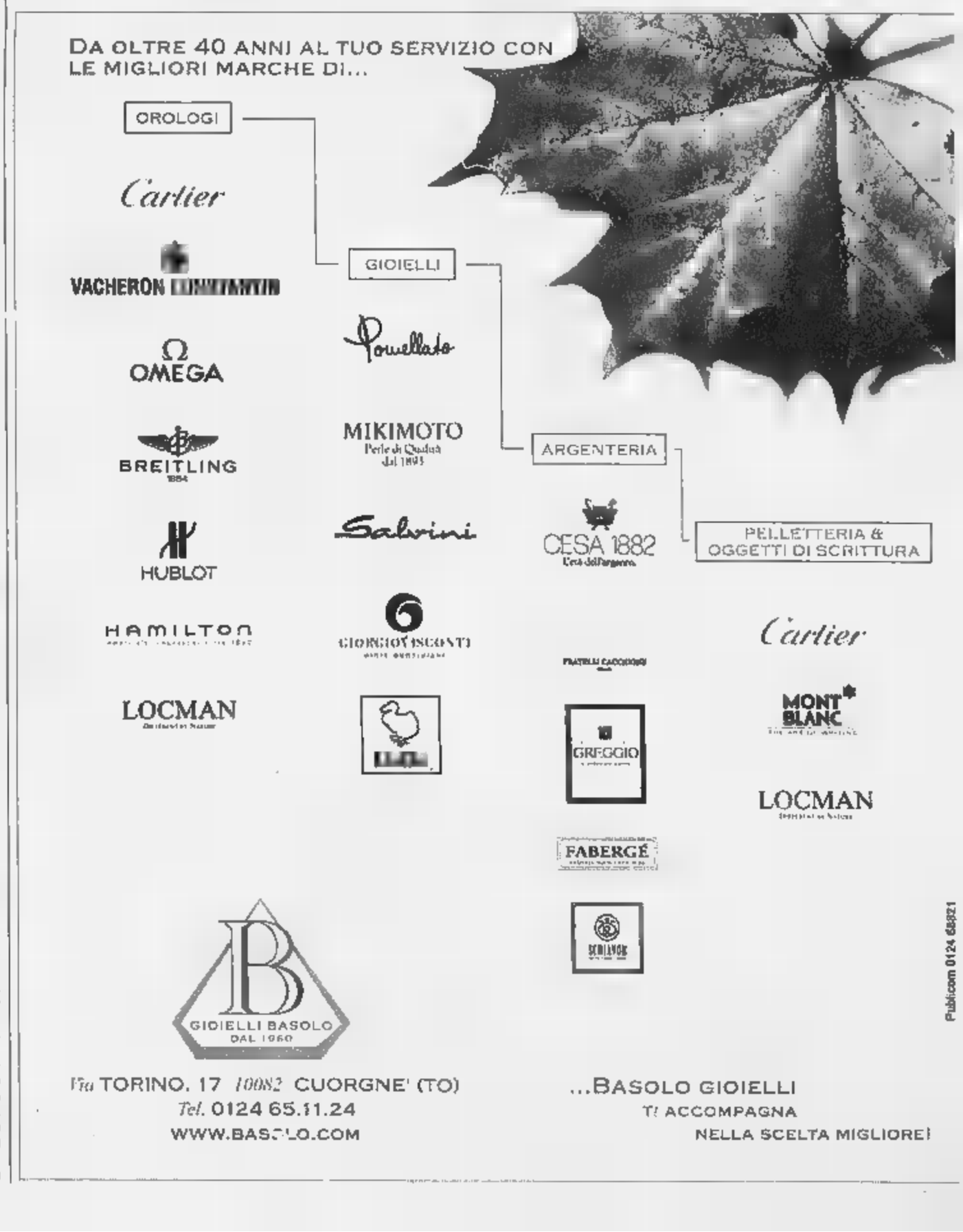
**A CARRU'.** La Pro loco di Quincinetto organizza per giovedì 11 dicembre, in occasione della 93° Fiera [illegible] Bue Grasso, una trasferta a Carrù (Cn), con partenza alle 6,45 dalla piazza del centro commerciale e arrivo ■ Carrù in mattinata; visita libera alla fiera del bestiame, alle 12,30 trasferimento a Cissone per il pranzo in agriturismo e, al termine, rientro a Quincinetto. Il costo, comprensivo di viaggio e pranzo, è di 45 euro, da versarsi alla prenotazione. I posti sono 50 e le prenotazioni si chiuderanno sabato. Adesioni allo 0125/757203 e allo 0125/757928.

**[illegible] LUDOTECA.** Iscrizioni aperte ai [illegible]i e laboratori promossi dalla cooperativa Alce Rosso presso la Ludoteca di Villa Girelli a Ivrea. Tra le diverse iniziative si segnalano i gruppi-gioco per insegnare ai bambini la lingua inglese. Le adesioni si raccolgono ancora oggi, telefonando allo 0125/49184.

**KARATE.** Lo Shin Gi Tai Karate di Rivarolo organizza un corso di karate per bambini, uno per adulti ■ un [illegible] [illegible] difesa personale. Le lezioni si tengono, alla palestra della scuola elementare, [illegible] martedì e venerdì dalle 19 alle 20.30. Per informazioni rivolgersi ■ Luca Durando (0124/7114), Attilio Panetta (338/8747098) o Antonio Troja (0124/424655).

**CENA BENEFICA.** Sabato, alle 20 nel salone dell'Olmetto di via Torino ■ Borgofranco, l'Associazione Donna Oggi e Domani propone la sua "cena benefica 2003" (il costo è di 20 euro), con la partecipazione del gruppo New Band. Prenotazioni da Acconciature Livia ■ Borgofranco, erboristeria In Herba Salus, ■ panetterie Zoppo e Romaniello a Ivrea.

A CURA DI Mauro Saroglia



SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Sull'autostrada non sono indicati il forte di Exilles e l'abbazia di Novalesa

# Susa, città di charme da valorizzare

## *Presto i lavori di ristrutturazione del Castello*

Il marketing del territorio, ovvero tutte quelle strategie che vengono messe a punto per valorizzare una zona, non [illegible] presenti sull'autostrada che unisce Torino al tunnel del Frejus.

L'uscita per Susa [illegible] viene accompagnata da quelle indispensabili indicazioni che servirebbero [illegible] informare i viaggiatori in transito che da Susa, si arriva la valico del Moncenisio, [illegible] si può andare a visitare l'abbazia di Novalesa, oppure scoprire la maestosa bellezza del forte di Exilles.

Queste tre indicazioni sono solo una piccola testimonianza di quanto vi è racchiu- [illegible] fra queste montagne che dividono dalla Francia. Ricchezze del territorio che sono anche pagine di [illegible] cultura che affonda le radici nell'Impero Romano.

In altri angoli della nostra penisola sulle autostrade so- [illegible] segnalate tutte le peculiarità del territorio.

Una piccola pecca che potrebbe essere risolta in modo abbastanza semplice.

Ma vi sono altre decisioni che devono essere prese dagli amministratori locali per dare nuovo impulso ad un centro di circa 7000 abitanti che, pur trovandosi a breve distanza dalle principali vie di comunicazione, due statali, [illegible] ferrovia [illegible] l'autostrada, si trova in una posizione secondaria, quasi nascosta da quelle infrastrutture che potrebbero darle maggior visibilità.

Susa ha certamente tutti quei requisiti per essere maggiormente valorizzata: vi sono uffici importanti, come il tribunale, l'ufficio del registro e del collocamento, e quello circondariale della Provincia [illegible] infine bisogna ricordare che Susa è una delle "Città di Charme" della provincia di Torino.

Il Museo Diocesano e le numerose testimonianze romane ne fanno certamente un centro culturale di grande rispetto. E forse proprio da qui l'amministrazione comunale ha iniziato quel proces- [illegible] il quale si vuole promuovere il territorio.

Spiega il sindaco Sandro Plano: "Presto partiranno i lavori di ristrutturazione del Castello appartenuto alla contessa Adelaide di Savoia, un edificio importante che viene utilizzato per le mostre, sabato pomeriggio [illegible] stata infatti inaugurata quella fotografi- [illegible] di Valter Berardo, o per i dibattiti e i convegni. In vecchie lire qui abbiamo un finanziamento di 15 miliardi. I lavori, che prevedono fra l'altro il rifacimento del tetto, senza dubbio daranno a Susa [illegible] importante centro congressi. Ma questo non è l'unico intervento che abbiamo previsto, infatti, anche il nostro antico teatro, chiuso da decenni, verrà ristrutturato conservando [illegible] suo disegno originale".

A questi progetti che porteranno ad [illegible] valorizzazione di Susa, si affiancano le iniziative organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune.

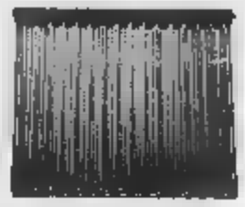
Spiega l'assessore Antoni- [illegible] Fonzo: "Da noi esiste un'importate tradizione musicale [illegible] corale e già negli Anni 80 si svolgeva il Festival musicale Segusino, era un'occasione per ascoltare delle buona musica, [illegible] anche il trampolino di lancio per grandi artisti. Adesso, dopo anni di interruzione, il festival ritorna e venerdì prossimo [illegible] apre la rassegna [illegible] un concerto che si terrà alle 21 nella cattedrale di San Giusto che vedrà la partecipazione, durante un recital lirico, del baritono Alessandro Corbelli".

Altri appuntamenti l'otto dicembre nella chiesa di San Francesco [illegible] un concerto [illegible] chitarre classiche e moderne con "I menestrelli di Torino" e il tredici, quando alle 16 nel salone del seminario si svolgerà un convegno nel quale si affronteranno gli aspetti legati alla ricostruzione del teatro, alla storia, alla cultura, [illegible] all'attività svolta dall'Istitu- [illegible] musicale "G. B. Somis".

Una riunione che dovrà servire anche per raccogliere nuove proposte per il rilancio di Susa.

Poi alle 21 nella Cattedrale [illegible] San Giusto "Omaggio a Giuseppe Verdi", concerto della Schola Cantorum San Gregorio Magno, direttore il maestro Mauro Trombetta, con il basso Giacomo Prestia.

Aggiunge il sindaco: "Due sono le direttrici di sviluppo per Susa, una è quella [illegible] riguarda il potenziamento dei servizi [illegible] penso alle infrastrutture ed a una metropolitana leggera per Torino, l'altra senza dubbio è quella di Susa come centro culturale [illegible] che trova in questo una [illegible] validità turistica".

IDROGAS
SOLVEN KRAFT Benvenuti nel futuro
[illegible] SOLARI
[illegible] CON IMPIANTI
[illegible] PAVIMENTO
[illegible] CALDAIA A [illegible]
COLLETTORI SOTTOVUOTO

Villardora - via S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - Fax 011.9352621
DEPOSITO DI RIFERIMENTO UNITRADING SETTIMO TORINESE

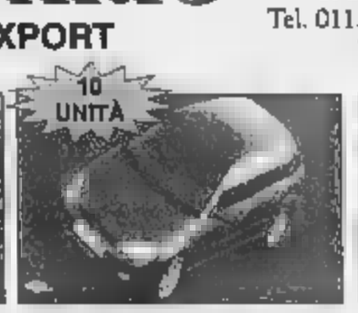
NUOVA CARROZZERIA
PICCIOTTO

I NOSTRI SERVIZI
- LAVAGGIO INTERNO AUTO
- MONTAGGIO GANCI TRAINO
- RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE PARABREZZA
- RICARICA ARIA CONDIZIONATA
- VERNICIATURA A FORNO
- PONTE DIME CAR BENCH
- CONCORDATARIA ANIA
- PRATICHE LEGALI IN SEDE
- AUTO SOSTITUTIVA
[illegible]a - [illegible] Sant'Agostino, 58 - Tel./Fax [illegible]

T. S. D. CARGO s.r.l.
LOGISTICA
MAGAZZINO
CHIAPUSSO Rag. RAFFAELE & C. s.n.c.
[illegible] DOGANALE
[illegible] - [illegible]
DOGANALE [illegible] IVA
INTRASTAT
Dogana di Torino: Interporto Sito - Prima Strada 5/B - 10043 Orbassano (TO)
(3 linee) Tel. 011.3975592 - Telefax 011.3975593
e-mail: raf-chi@fileita.it
Caselle Aeroporto: Uff. Tel. 011.5676387 - 5676723 - Fax 011.5670071

www.ghiottif.it
GHIOTTI
OULX - C.so Torino, 150
TEL. 0122.831016
FAX 0122.830200
[illegible] - LEGNAMI
[illegible] DI TRAVI
[illegible] SU [illegible]
EDILIZIA - PIASTRELLE
CAMINETTI E VERNICI
e-mail: info@ghiottif.it

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856

FIAT STILO 1.9 [illegible] 116 CV 5P ACTIVE [illegible] 2002 € 13.200,00

10 UNITÀ
FORD FOCUS 1.8 [illegible] CV BERLINA 5P anno 2003 TDCI da € 12.800,00 [illegible] 90 CV TDID anno 2002

2 UNITÀ
RENAULT CLIO 1.5 DCI EXPRESSION 5P anno 10/2002 abs - 4 air bag - aria cond. - [illegible] - metallizzato € 10.800,00

5 UNITÀ
MERCEDES CLASSE A [illegible] CLASSIC [illegible] 2002 abs - 4 air bag - clima - radio - idrog. € 14.200,00

3 UNITÀ
LANCIA Y 1.2 16V LS anno 2002 - met. - clima - air bag - int. alcantara - [illegible] - servost. € 8.600,00

8 UNITÀ
FIAT PUNTO 1.2 5P anno 06/2002 - vari colori - abs - 2 air bag - aria cond. - radio - idrog. [illegible] € 7.900,00

per acquistare, vendere, affittare!

cimif immobiliare
Il Network Immobiliare dell'Alta Val Susa
[illegible] Genova - Via A. Odero n°1 [illegible] 010/585864 Fax 010/541756
www.cimif.com - e-mail: info@cimif.com
[illegible] con proprie filiali in:
[illegible] Tel/fax 0122/811243
[illegible] Tel/fax 0122/755035
[illegible] Tel/fax [illegible]
OULX Tel/fax 0122/832002
[illegible] D'OULX Tel/fax [illegible]
PRAGELATO Tel/fax 0122/78325
SE AVETE [illegible] DI VENDERE LA VOSTRA [illegible] IN VAL SUSA, LA NOSTRA [illegible] VI GARANTISCE [illegible] E PREZZI DI VENDITA [illegible]

OFFERTA SPECIALE
CALAROSSA - SARDEGNA
1) Acquisto in [illegible] di Bilocali e Trilocali arredati in [illegible] dei posti più belli della Sardegna
2) [illegible] 5% [illegible] per [illegible] 9 anni al netto delle spese di amministrazione
3) In alternativa sconto 35% sul prezzo di acquisto
4) [illegible] Pierre & Vacances, Leader Europeo nella gestione di immobili turistici
5) [illegible] e [illegible]
CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI

LE TUE FINANZE


# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 310. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 20% LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it


WIND

IL PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO COX: NON SAPEVO NULLA, NE DISCUTEREMO. L'ULIVO: SONO CRITICHE SENZA FONDAMENTO

# Centrodestra contro Prodi per il manifesto

## Fini: dimentica il suo ruolo. La replica: non ho parlato di Italia

### GLI ERRORI DEI PRESIDENTI

**Massimo Luciani**

A distanza di pochi giorni, le frecce della polemica hanno colpito prima Silvio Berlusconi poi Romano Prodi, sempre sulla questione dei confini che il titolare di una europea non può vali.

I due casi non sono coincidenti. Di Berlusconi avevano fatto rumore le dichiarazioni sulla Cecenia in occasione del vertice tra Russia e Ue. Prodi, invece, sta facendo discutere per il documento sull'Europe che aspira ed essere il manifesto del centrosinistra per le prossime elezioni europee. Berlusconi, dunque, ha parlato durante il suo mandato di presidente del Consiglio europeo e nel corso di un'iniziativa cui partecipava in quella veste; Prodi ha scritto durante il suo mandato di presidente della Commissione Ue, al di là di specifici impegni istituzionali a tale qualità. differenza non trascurabile e da valutare attentamente, ma che non deve far perdere di vista alcuni aspetti generali della questione.

La sostanza dei problemi sta ancora una volta nell'oscurità del quadro istituzionale europeo. Il presidente del Consiglio europeo non è qualcuno che lo faccia a tempo pieno, ma è il del governo di dei Paesi dell'Unione, sicché è difficile che non abbia la tentazione di pensare e di agire da politico nazionale, visto che nella sua personale vicenda politica il semestre di presidenza europea è una semplice parentesi.

Quanto al presidente della Commissione, il fatto che il suo sia un impegno a tempo pieno non risolve certo tutti i problemi. Il capogruppo del Ppe, Pöttering, ha detto che si presentasse alle elezioni europee compirebbe un atto «da irresponsabile». un'affermazione molto dura, che si fonda sull'idea che il presidente Commissione debba restare completamente lontano dalla politica.

Per capirci di più, il cittadino comune potrebbe consultare la parte del sito dell'Unione: facendolo leggerebbe che «la Commissione è l'istituzione politicamente indipendente che rappresenta e tutela gli interessi generali dell'Unione europea». Comincerebbe, allora, a pensare che Pöttering abbia ragione, o che siano giustificate almeno le perplessità del presidente dell'Europarlamento Cox. Se andasse più avanti, però, leggerebbe che «la Commissione è politicamente responsabile dinanzi al parlamento, che può destituirla con una ne di sfiducia». questo punto comincerebbe ad avere dei dubbi, perché ricorderebbe il rapporto di fiducia che lega il governo e il parlamento del proprio paese e rifletterebbe anche sul fatto che il capo quel governo è quasi pre un parlamentare, che compete alle elezioni politiche. Penserebbe, allora, che le critiche siano ingiustificate, perché Prodi ha scritto il suo documento proprio nella prospetti del voto europeo.

La verità è che il sistema istituzionale dell'Unione ha solo qualche tratto, ma non tutte le caratteristiche di una forma di governo parlamentare, sicché è ancora irrisolta (e non sarà eliminata dalla futura Costituzione europea, ancora molto cauta) l'ambiguità del rapporto tra la Commissione, il Parlamento europeo (che può sfiduciarla) e gli Stati (che condizionano la sua composizione). E' per questo che il presidente della Commissione qualche volta sembra il di un vero governo europeo o qualche altra una specie di super-funziona dell'Unione. E' per questo che ruolo del presidente del Consiglio europeo è mal definito.

In queste condizioni è difficile regole giuridiche sul comportamento politico di chi si ricopre una carica europea. La questione è, semmai, di misura politica e di trasparenza, perché è bene che sia sempre chiaro a che titolo e in che qualità si parla e si agisce. E, come dimostrano le reazioni a questi due episodi, la sensibilità per il mantenimento della misura e dei confini tra politica nazionale e politica europea è molto acuta.

**IL PROFESSORE PREPARA IL CONTROPIEDE**

«Il 95% del documento sono i discorsi a Strasburgo»
Ma in un libro dichiara: «Berlusconi, un'angoscia»

Fabio Martini e Enrico Singer A 2

**IL PREMIER FA IL POMPIERE**

Ai suoi: «In Europa non presentiamo mozioni»
E nel pomeriggio si è incontrato con Ciampi

Ugo Magri A PAGINA 3

**LA VITA SOGNO, LA POLITICA**

Prodi Berlusconi inseguono lo stesso pubblico con slogan onirici, strizzando l'occhio Marzullo

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

**ROMA.** E' bufera sul «manifesto» di Prodi. La Casa delle libertà attacca il presidente della Commissione europea parlando di comportamento irresponsabile. «Non è naturale che si impegni in campagna elettorale chi ha responsabilità istituzionale - dice il vicepremier Fini -. Con la sua discesa in campo Prodi si è dimenticato di rappresentare tutti gli italiani e tutti gli europei». Nell'Europarlamento il centrodestra è in rivolta, ma il portavoce di Cox le tensioni: «Non ci sarà nessun dibattito, faremo al presidente della Commissione solo qualche domanda». Prodi replica alle accuse sostenendo non essere intervenuto nella politica nazionale: «Parlavo solo di Europa». l'Ulivo lo difende: critiche senza fondamento.

La Matina e Padovani ALLE PAGINE 2-3

FINANZIARIA, PASSA IN SENATO LA TASSA SUI VOLI

# Governo battuto Fiducia sulle pensioni

BRUXELLES

**MONTI: CARTELLINO GIALLO AL DECRETO SALVACALCIO**

Aperti ufficialmente due procedimenti di accusa all'Italia
Pescante sdrammatizza «C'è ancora tempo per discutere e trattare»

Monga A PAGINA 10

**ROMA.** Nuovo incidente di per a Palazzo Madama per la manovra 2004 e per il governo. Grazie al voto determinante della Lega e dell'opposizione, ieri l'aula ha detto sì con quattro voti di scarto ad un emendamento «pro-comuni» bocciato sia dal relatore che dall'esecutivo. La proposta istituisce una tassa comunale di un euro a passeggero (e un centesimo per ogni chilo di merce) per l'imbarco in aeroporto. E sulla riforma delle pensioni il governo è pronto a porre anche la fiducia. «È stata già autorizzata dal Consiglio dei ministri», ha detto il titolare dell'Economia, Giulio Tremonti. Barbera A PAGINA 17

IL MINISTRO: STA CRESCENDO IL RISCHIO ATTENTATI

# Pisanu: «Gli anarchici una grave minaccia»

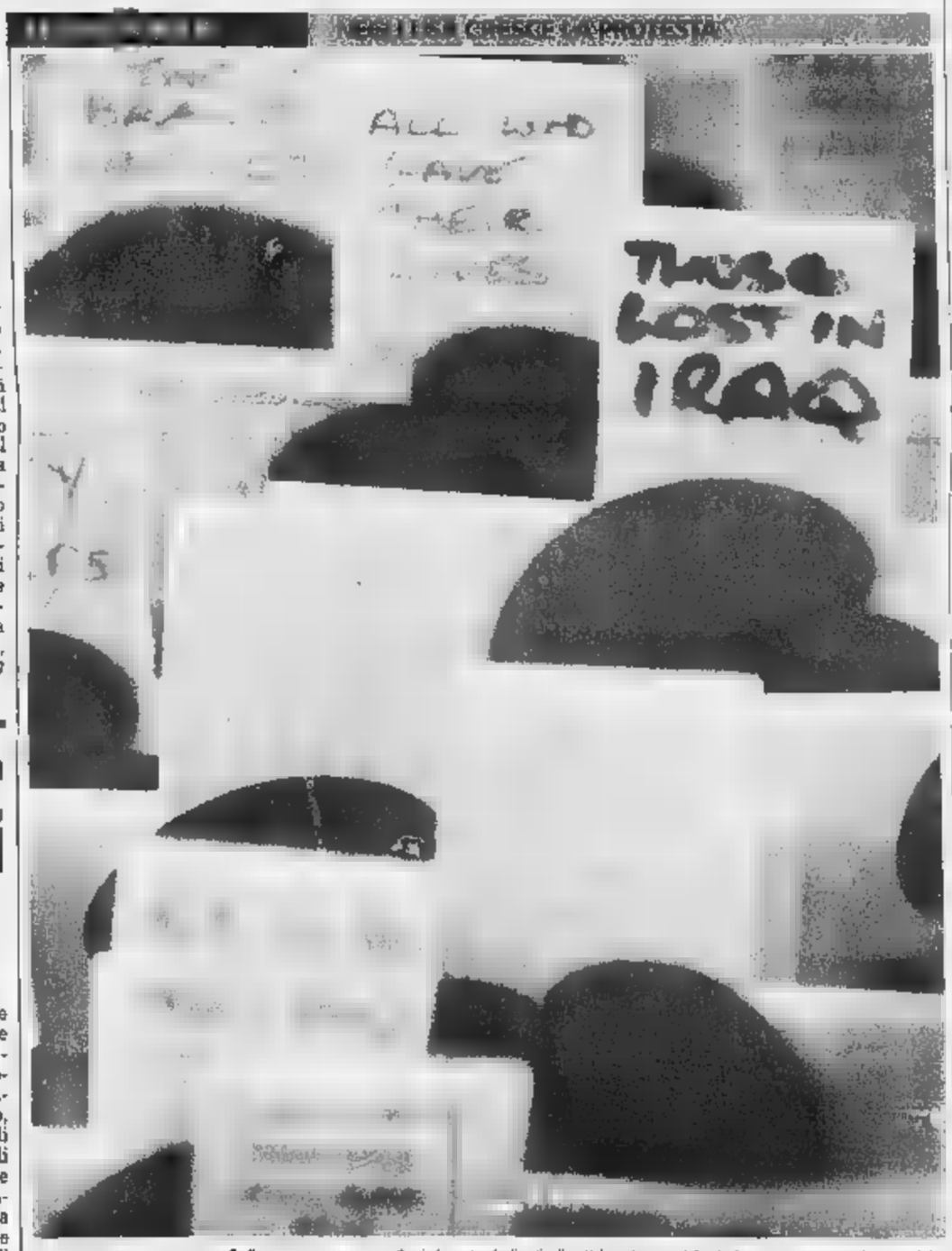
**NELL'ENCLAVE SARDA L'ESCALATION**

Cominciò con una rapina fallita nel Sassarese
Lunga scia di attentati e lettere minatorie

Guido Ruotolo A PAGINA 5

**ROMA.** «Non possiamo escludere che nella crisi attuale delle Brigate Rosse-Pcc, gli anarcoinsurrezionalisti mirino ad assumere l'egemonia del terrorismo italiano». L'allarme che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, lancia dall'aula di Montecitorio è serio: «Siamo di fronte a una minaccia grave e attuale, sotto il profilo terroristico-eversivo, sia per l'ordine e la sicurezza pubblica. E' ragionevole ipotizzare l'intensificazione degli attentati, specialmente quelli contro le forze dell'ordine».

Montanari A PAGINA 5




**«Basta morti in Iraq»** Fiori di carta dedicati alle vittime britanniche in Iraq sono esposti in una delle tante cerimonie dedicate ieri in Gran Bretagna, Stati Uniti e Australia al «Giorno della ». Negli Usa crescono le critiche dei giornali e del partito democratico contro Bush per l'attuale situazione in Iraq. Anche ieri il comando americano è stato bombardato.

Eudes, Mollaari E UN INTERVENTO DI Colin Powell ALLE PAG. 10 E 11

UN CONVEGNO E UN LIBRO

### I CONTI IN SOSPESO CON CRAXI

**Pierluigi Battista**

La «questione Craxi» affiora periodicamente nei momenti più incandescenti del dibattito politico italiano, a riprova dell'impossibilità di tenere ipocritamente a bada la cattiva coscienza di un Paese che ha preteso di espellere da sé, con le armi della *damnatio memoriae* o con le omissioni della reticenza intimidita, il lascito politico di una figura tanto influente nella storia democratica italiana quanto demonizzata nella fase del suo declino. Ed è più d'una coincidenza simbolica il fatto che, proprio nel momento in cui, con l'assoluzione di Andreotti, si reclama il ripensamento sulle storture che hanno caratterizzato il rapporto tra politica e magistratura da Tangentopoli in poi, la parte dei Ds più decisa ad assumere una nuova e compiuta identità socialdemocratica, quella che fa riferimento a Massimo D'Alema e alla rivista *Italianieuropei*, organizza per la prossima settimana un convegno dedicato a Craxi e al «riformismo socialista». Segno che sta finendo l'epoca delle autocensure e retropensieri, delle timidezze e dei silenzi sfuggenti.

Non sarà facile. Ma fare finalmente i conti storiografici e politici con Bettino Craxi assume tanto più valore quanto più l'impresa appare indigesta ai sacerdoti della memoria convenzionale e politicamente «corretta». Se ne è accorto Piero Fassino, le cui coraggiose riletture del craxismo (e, per converso, del berlinguerismo) sono state bersaglio del fuoco di sbarramento di chi si ostina a scorgere in Craxi il fantasma di un «nemico» della sinistra. Se ne accorgerà Bobo Craxi, autore di un libro-intervista con Gianni Pennacchi (Sellerio) che uscirà a fine mese e che ripercorre in modo dolente, ricordando episodi e verità scomode per chi oggi rappresenta la parte maggioritaria della sinistra, la parabola politica (e i tradimenti subiti) di un uomo politico confinato ad Hammamet. Non possono non accorgersene tutti quelli che hanno fissato la loro mente su stereotipi che appaiono ancora inattaccabili. Per una parte della sinistra Craxi è ancora un nome impronunciabile, oggetto di eterno anatema. Per molti socialisti, i neo-socialdemocratici dei Ds sono ancora gli «usurpatori», gli aguzzini hanno appoggiato la liquidazione del Partito socialista per via giudiziaria.

Ma la discussione su Craxi non è più rimandabile. Sia per sottrarlo all'infelice destino del demone o dell'angelo e restituirlo alla storia e alla politica italiana, cogliendone la grandezza ma anche non sottacendo i tanti errori compiuti dal leader socialista e su cui ancora oggi, per resistere alle sirene della facile demonizzazione, prevale il patto del silenzio. Ma non è più rimandabile soprattutto perché continuerebbe a risultare mutilata e contraddittoria la galleria dei ritratti dei neo-socialdemocratici se, accanto alle icone di Turati, Nenni e Pertini, non cominciasse a comparire il ritratto di un leader del socialismo italiano come Bettino Craxi. E' una sfida. Difficile come tutte le sfide che vale la pena lanciare per non vivere nella rimozione perenne del nostro passato più recente e lasciarsi travolgere dai fumi della «guerra civile mentale» che ancora impedisce alla politica italiana di fare i conti con se stessa. E se non ora, quando?

Augusto Grandi

## Grande grande grande

Il berlusconottimismo di governo cambia aggettivo. Dopo gli anni del «nuovo», rivelatosi subito piuttosto vecchio, si passa al «grande». Evoca benessere, si indossa bene su tutto e piace ai pubblicitari: negli spot c'è sempre qualche birbo inutilmente allegro che grida «grande», non sapendo che i bambini di adesso dicono «grosso». S re che molto destra americana: Bush ogni tre parole spara un «great» (le altre due sono bumbum e pampam). E chi poteva incarnare la svolta meglio di Tony Renis, autore di «Grande grande grande» e cerimoniere del prossimo Festival di Sanremo? A lui l'incarico di restituire un'illusione primaverile di grandezza a un'Italia che l'ambizioso parrocone Prodi, intervistato dal grande Vespa nella sagrestia di Bruxelles, vede stretta in un sudario di angoscia. Nessuno sa di preciso quante volte Renis abbia detto «grande» nella conferenza stampa di ieri.

Di sicuro ha promesso che inviterà al Festival solo «grandi amici» e sceglierà solo «grandi canzoni» insieme a Mogol, «grande amico». Tony si è difeso alla grande dalle di piccolo o grande, dei mafiosi e, nonostante provasse un'emozione grande ma addirittura «grandissima», ha annunciato «grandi novità». Alcune condivisibili, come riduzione del delle ni. Altre meno «nuove» ma sicuramente «grandi»: la sostituzione del litigioso Dopofestival un'edizione speciale di «Porta a Porta» affidata alle doti anestetiche di un «grande anchorman»: il Vespival di Sanremo.

ANTEPRIMA

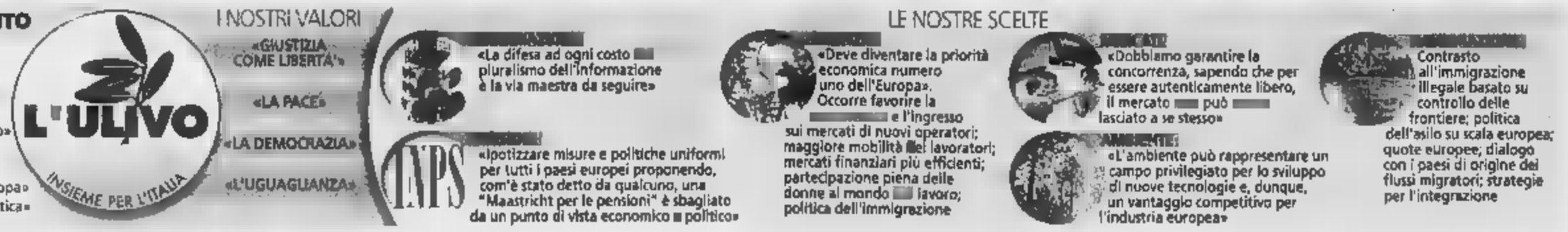
**IL GIOCO DI SPECCHI**

Esce oggi un nuovo libro di Alain Elkann
Ritratto di abitudini stili di vita, analogie e differenze di due maestri

A PAGINA 23

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

## IL «MANIFESTO» DEL PROFESSORE




«MI DEDICO AL CENTO PER CENTO ALL'ATTIVITÀ DI EUROPRESIDENTE»

# La difesa di Prodi: non mi riferivo a fatti italiani

## Ma in un libro dice: Berlusconi, un'angoscia. Cox: ne parleremo a Strasburgo

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

«Nel mio documento sull'Europa non c'è nulla che possa creare confusione equivoco. nessuno può pensare che io dedichi il cento per cento della mia attività qui: a Bruxelles c'è tanto di quel lavoro che il problema delle distrazioni davvero non si pone». Prima di partire per una ufficiale in quattro Paesi africani - dal Senegal al Burkina Faso dove rimarrà fino a sabato - Romano Prodi reagisce alla bufera di critiche di chi lo accusa di essere, ormai, sceso nell'arena politica italiana e di aver abbandonato il ruolo super partes di presidente della Commissione europea. richieste dimissioni non vuole nemmeno parlare. «Anche Poettering, che mi ha criticato, ha ammesso onestamente di non avere ancora letto quel documento. Sono sicuro che quando lo leggerà dovrà dire: veramente questa anche la mia visione dell'Europa».

Hans Gert Poettering, capogruppo del partito popolare europeo, aveva definito «scorretta e inaccettabile» l'iniziativa di Prodi invitandolo a «fermarsi». presidente della Commissione non vuole imboccare strada della polemica diretta. Anzi, assicura che la sua visione dell'Europa molto simile a quella di Poettering». La polemica è con chi lo dall'Italia: «Non ho paura dell'accoglienza ai contenuti del documento che non sono condivisi da chi non vede un grande futuro per l'Europa e le riserva soltanto una piccola parte nella storia del mondo». Per Romano Prodi, insomma, le sessanta pagine del «Europa: il sogno e le scelte» sono un tradimento del ruolo. E il suo portavoce spiega: «Il compito del presidente della Commissione di difendere l'interesse europeo e non di restare silenzioso, al di fuori di ogni dibattito su questi temi».

La linea è quella di non esasperare un clima che è già molto caldo. «Non soltanto è legittimo, ma è anche doveroso che Prodi illustri la sua visione politica europea, così come hanno fatto alcuni suoi predecessori, in qualunque sede, persino in congressi di partito», dice il portavoce del presidente della Commissione. Ma nonostante tutte queste precisazioni, anche a Bruxelles il «manifesto» inviato alla riflessione dei partiti dell'Ulivo fa discutere. E divide. Dall'Olanda, dove è in visita, il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, fa sapere che martedì prossimo a Strasburgo «molti deputati e lui stesso» vorranno porre delle domande. «Si può considerare che il fatto di provocare un dibattito sulle grandi questioni europee possa far parte delle funzioni di presidente della Commissione, ma questo dibattito dovrebbe essere lanciato a livello europeo piuttosto che nazionale», dice Cox.

Un anticipo di quello che attende Prodi a Strasburgo c'è stato già ieri con una pioggia di reazioni. Che si è divisa più o meno equamente tra il centrodestra e il centrosinistra europei. Antonio Tajani, vicepresidente del Ppe, ha parlato di «entrata a gamba tesa che merita un cartellino giallo per abusato del suo ruolo di presidente della Commissione». europopolari spagnoli José Maria Gil Robles e Gerardo Galeote hanno invitato a «più misura e controllo». Il radicale Gianfranco Dell'Alba ha definito «non esattamente ortodosso» il documento di Prodi. E' cauto l'ex presidente della Commissione, Jacques Santer: «I commissari europei non degli eunuchi politici, appartengono a un partito e non ci sono inconvenienti che seguano la politica. Ma devono farlo senza entrare con un ruolo attivo nella politica interna. Nel caso di Prodi bisogna vedere qual è esattamente la portata della sua iniziativa».

Ma quando Romano Prodi, il novembre si presenterà all'Europarlamento, in Italia da tre giorni sarà uscito un libro che aggiungerà legna al fuoco delle polemiche. «Il Cavaliere e il Professore», di Bruno Vespa, non è certo un manifesto politico del presidente della Commissione. Ma - distribuiti con piente scelta dei tempi - spostano ancora di più l'obiettivo sulle vicende italiane. Il governo Berlusconi «procura angoscia ai Paese», dice Prodi nel lungo colloquio con Vespa. Angoscia «nelle espressioni della vita quotidiana» perché «non ama il presente e non capisce il futuro».

E il suo rapporto con Berlusconi? «Quello istituzionale è perfetto perché il successo italiano è anche il successo della Commissione, quello privato è di privato imbarazzo». Ma l'Italia, dice Prodi, «sta perdendo velocità» e «sempre più lontana e meno visibile da Bruxelles». Quando ha deciso di candidarsi per le politiche del «Io . hanno pensato gli altri», risponde Prodi. Perché, dice, «la necessità di un'alternativa è cresciuta man mano che progrediva il decadimento di questo governo che non mantiene le promesse... In questi casi si cerca un'alternativa, comunque si chiami. Si chiama Prodi? Non lo so».

**«MI SPIACE IL SILENZIO SULLE RADICI CRISTIANE»**

### Kohl: Costituzione Ue buon risultato

dice dispiacciuto per la mancanza rilerimento alla tradizione cristiana dell'Europa, secondo l'ex Cancelliere tedesco Helmut Kohl il testo della Costituzione dell'Ue è una buona base partenza. Kohl, che ieri all'Università Cattolica Milano è stato insignito della laurea honoris causa Scienze politiche, : «ieri visitato il Duomo sono conto che Milano è un luogo ispiratore per la riflessione sull'idea di Europa. Qui si respira l'Europa e chi è alla ricerca delle radici dell'idea europea, non che da guardarsi intorno in questa città. L'eredità spirituale e culturale Cristianesimo e dell'antichità è presente qui e in molti luoghi». Sulla Costituzione europea, ha sottolineato, tutti i desideri stati realizzati. Di fronte ai molteplici interessi doveva essere trovato denominatore comune. Il risultato è utile compromesso Con tutta l'incompletezza, fiducioso che la nuova Costituzione sproni ulteriormente l'unione dell'Europa». [r. i.]

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

I COLLABORATORI RACCONTANO LE FUTURE CONTROMOSSE

# «Se lo attaccano, Romano non si farà intimidire»

## La sua proposta di una «nuova grande famiglia politica» che superi gli eurogruppi dà fastidio sia ai socialisti che ai popolari europei

**retroscena**
**Fabio Martini**
ROMA

Si è svegliato prima del solito, di ottimo umore, ha bevuto un caffè nella sua casa con vista sul Parc du Centenaire, alle 7,55 è sceso in strada, si è avviato a piedi verso Palazzo Breydel, alle 8,05 è entrato nel ufficio di Bruxelles e qui Romano Prodi ha saputo. Ha saputo del durissimo attacco del capogruppo del Ppe Hans Poettering. Non c'è stato quasi il tempo di irritarsi, la giornata del Professore è trasformata una volata contro il tempo, riunione della Com- sulle Grandi Opere, breve conferenza stampa, all'aeroporto, decollo verso il Senegal. E qui, informato sulla sortita del presidente del Parlamento europeo Pat Cox («Chiederemo chiarimenti»), Prodi finalmente si è sbilanciato. «Molto bene, il Parlamento europeo sarà sede giusta per portare in Europa un dibattito che rischia di restare soltanto in Italia...».

Allo spirare una giornata difficile, Romano Prodi assapora l'idea di un contropiede, di rilanciare dall'Europarlamento il manifesto europeista, che «al 95% è una riscrittura dei miei discorsi al Parlamento». Certo, in quell'occasione Prodi non potrà giocare all'attacco: la durezza dell'offensiva di Poettering, il richiamo di Cox, l'eloquente silenzio del gruppo socialista fanno capire che dà fastidio, molto fastidio al Ppe e al Pse la proposta prodiana di «una nuova e grande famiglia politica» che superi gli eurogruppi tradizionali.

Il 18 novembre Prodi non potrà maramaldeggiare, passata la buriana il Professore ha tutta l'intenzione di intensificare una campagna "proselitismo" nei confronti dei parlamentari "non allineati" che già oggi si muovono nell'Europarlamento, guardando anche alle formazioni politiche dei Paesi dell'Est europeo che entreranno a far parte dell'Unione il 1° maggio del 2004. Per riferirsi soltanto al più grande dei Paesi che si preparano a entrare, la Polonia, qui c'è un partito democratico-cristiano che attualmente aderisce ai Liberaldemocratici e un partito liberal-conservatore che invece è dentro il Ppe. E proprio il rischio di un'erosione ai danni del Ppe e del Pse spiega la tenaglia che ieri si è stretta su Prodi.

Ma accanto alle grane europee, ci sono anche quelle italiane. La pioggia di critiche grandinate sul Professore stata violenta ed è destinata a ripetersi, eppure Prodi è convinto di essersi mosso al momento giusto e di avere il pallino in mano. Dice un prodiano doc come Enrico Letta: «L'operazione della lista unica era partita di slancio, poi le era venuto un po' di fiatone, grazie al rilancio di Prodi è tornata a fatto politico attorno a cui ruota la vicenda politica. E gli altri costretti a inseguire».

la maggioranza può spendere un argomento - la doppiezza di Prodi - che alla lunga può lasciare il segno. Letta è convinto del contrario: «Berlusconi si troverà in difficoltà a cavalcare questa tigre per un motivo molto semplice: può capo del governo italiano concludere il semestre di guida chiedendo le dimissioni del presidente italiano della Commissione europea? L'unico atto concreto che porta a casa è questo? E' chiaro che Berlusconi può imbarcarsi in un'operazione di questo tipo». Ma anche vero che negli ultimi mesi Prodi ha sempre confidato di «temere» assai il ripetersi dell'effetto-Malfatti, politico democristiano che, da presidente della Commissione europea, decise di dimettersi dall'incarico per potersi ricandidare nella Dc alle elezioni politiche del 1972. Un precedente che a Bruxelles hanno dimenticato e cui Prodi non vuole inciampare. Tanto è vero che il fuoco polemico che lo ha investito in queste lo ha indotto a rinunciare a due idee che aveva accarezzato e di cui giorni fa aveva parlato l'agenzia Ansa: un videomessaggio alle tion di Quercia, Margherita e Sdi un saluto carne ossa all'assemblea della Margherita, che si svolge a Bologna.

Sicuramente il videomessaggio non ci sarà. Prodi da ieri sino a è impegnato in un viaggio in Africa e quanto alla passeggiata al "Paladozza" dalla Margherita al momento non compare nell'agenda del Professore e difficilmente ci entrerà. Si è deciso invece che un messaggio di Prodi sarà letto alla stessa ora nelle convention dei tre partiti. Ma come dice uno dei suoi amici più stretti, Giulio Santagata, «figurarsi se Romano si lascia intimidire». E dunque una maggiore sobrietà non significa che Prodi sia destinato a ritirarsi di nuovo a Bruxelles. E se Santagata sorride («Più in campo di così...») un politologo bolognese come Gianfranco Pasquino spiega la sortita prodiana anche con un'altra chiave di lettura: «Prepararsi all'eventualità di elezioni anticipate».

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

28 luglio 1778. Coi fogli pubblico ho ricevuto la trista nuova della morte Giangiacomo Rousseau cittadino di Ginevra. Il più gran genio del secolo è morto: quegli che in tutto s'assomigliava a Socrate fuor che nel volto, il dotto, l'equo, il giusto, il vero, il sapiente uomo del secolo è morto! Egli era il padre, la mia scorta, il mio maestro, il mio idolo. I di lui dettati dalla sapienza stessa sono sempre stati per ritirare gli uomini dal vizio, e condurli alla virtù... Faccio voto sin d'ora di andare ad Ermenonville a visitare il Santo Sepolcro di Giangiacomo...

GIANBATTISTA Conte BIFFI
*Diario* (1777-1781)
Bompiani 1976

BERLUSCONI E, ORA, PRODI INSEGUONO LO STESSO PUBBLICO. STRIZZANDO L'OCCHIO A MARZULLO

# «La vita è un sogno», proprio come la politica

**Filippo Ceccarelli**

MANI Prodi: attenzione al titolo un po' anche sogni e loro diritto di proprietà. Il testo con cui il leader dell'Ulivo, ancora ufficialmente presidente della Commissione europea, ha dato inizio alla corsa elettorale si intitola infatti: «Europa: il sogno, le scelte».

Ecco. A prima vista può sembrare un caso, forse lo pure, ma il manifesto murale metri per 3 con cui nell'estate del 2000 Silvio Berlusconi, allora all'opposizione, aprì la campagna raffigurava appunto il Cavaliere maglione davanti a una bandiera di Forza Italia e lo slogan: «La forza di un sogno: cambiare l'Italia».

Due leader, dunque, due campagne elettorali, ma soprattutto due sogni. Uno italiano e l'altro europeo. pur sempre un unico messaggio e un identico richiamo al mondo fantasia, del vagheggiamento, del desiderio anche illusorio. Una scelta chissà quanto consapevole che tuttavia, calata nel titolo di un manifesto nello slogan di un poster, allontana dalla dimensione razionale della politica.

Avvertenza: si intende qui dimostrare, attraverso il comune utilizzo del termine «sogno», che Prodi e Berlusconi dicano la stessa cosa o abbiano lo stesso programma. Tutt'altro. Si direbbe piuttosto che puntano, entrambi, allo stesso elettorato, o per meglio dire allo stesso pubblico cui verrà presto proposto «Il sogno di un giorno», come si chiama il programma cui Raffaella Carrà rientra a Rai1: preclaro esempio di *emotainment*, di emozioni più intrattenimento, un *format* che a detta del produttore Roberto Quintini è destinato a «renderti gli occhi lucidi e lasciarti a bocca aperta».

Sono le delizie della comunicazione politica età bipolare e iper-televisiva. Berlusconi, va da sé, ha cominciato con i sogni

Gigi Marzullo

prima di chiunque. «Nessuno più di me è sognatore - proclamava in tempi non sospetti, riepilogando molteplici attitudini imprenditoriali, mercantili, sportive televisive - Nessuno più di me insegue l'utopia. La differenza è che forse io sono un sognatore pragmatico, cioè tre gli altri fanno dei sogni che restano sogni, io cerco di trasformare i miei sogni in realtà».

Dichiarazione impegnativa. Nella ultima campagna elettorale, colpi di promesse e infine anche di contratti notarili firmati in tv su tasse, grandi opere, posti di lavoro, crescita economica, sicurezza libertà civili, Berlusconi è certamente riuscito a far sognare gli elettori. Anche troppo. Ebbene, è proprio questo piano che l'altroieri Prodi lo ha attaccato: «In politica è il tempo a segnare la differenza tra il sogno e il governo. E oggi questa differenza è percepita da tutti». Vero. Ma poi il medesimo Prodi non saputo resistere dal proporre il suo, di sogno.

E dunque: è un sogno (*La vida es sueño*), diceva Calderòn de la Barca; e se i sogni, aggiungeva Gigi Marzullo, aiutano a viverla, beh, tocca anche riconoscere che la politica italiana rischia di vivere la sua fase onirica più acuta, ai limiti della psicopatologia comunicativa all'insegna una compiuta omologazione. Perché delle due l'una. O Prodi, sognatore d'anticipo, ha sfilato di tasca una carta a Berlusconi. Oppure quest'ultimo, celebratissimo «dreamer», ha talmente influenzato i codici della vita pubblica offrire addirittura ai avversari le carte da giocare: contro stesso, per giunta.

In entrambi i varrà la pena di constatare come l'evocazione di tanti sogni finisca per mettere in causa il rapporto dell'odierna politica con la realtà. Per anni i leader hanno continuato a recitare l'innocuo e ormai trito *«I have a dream»* di Martin Luther King. Ora c'è il rischio che citino il sogno di Pappalardo ne «L'isola dei famosi»: «Dunque un certo punto arrivava uno yacht e invitava Walter Nudo e Giada a una magnifica cena, ma Walter si rifiutava di andare perché compresi anche io e Davide!». Pure queste in fondo è politica: basta non dargli troppo peso. E restare fatti.

## LA CRESCITA DELLA VIOLENZA

### OTTO PACCHI BOMBA IN DUE MESI

**11 SETTEMBRE 2003** Un involucro delle dimensioni di un libro avvolto in un cartone Mc Donald's, indirizzato al Consolato [illegible] di Firenze, è rinvenuto in una cabina telefonica a Sesto Fiorentino. Viene disinnescato dagli artificieri.

**2 OTTOBRE 2003** Una custodia per videocassetta contenente polvere esplosiva è inviata agli uffici della Regione autonoma Sardegna a Roma. L'ordigno [illegible] esplode per puro caso.

**2 OTTOBRE** [illegible] Una custodia per videocassetta contenente polvere esplosiva è inviata al ministero del Lavoro a Roma. L'ordigno produce una fiammata, ma [illegible] ferisce nessuno.

**2 OTTOBRE 2003** Una custodia per videocassetta contenente polvere esplosiva è inviata alla stazione dei carabinieri di Stampace, a Cagliari. L'ordigno produce una fiammata, ma non ferisce [illegible]

**16 2003** Una custodia per videocassetta [illegible] polvere esplosiva è inviata alla questura di Roma. L'ordigno [illegible] disinnescato dagli artificieri.

**4 NOVEMBRE 2003** Un plico contenente polvere esplosiva è inviato alla questura di Viterbo. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri.

**4 NOVEMBRE 2003** Un plico contenente polvere esplosiva è inviato alla stazione dei carabinieri di via San Siricio a Roma. L'ordigno esplode e ferisce gravemente agli arti superiori il maresciallo Stefano Sindona.

**10 NOVEMBRE 2003** Un plico contenente polvere esplosiva è inviato a un cronista del Corriere di Viterbo. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri.

LA RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO IN AULA A MONTECITORIO

# Pisanu: i terroristi anarchici più pericolosi delle Br

## «Stanno assumendo l'egemonia dell'eversione»

«Non possiamo escludere che nella crisi attuale delle Brigate Rosse-Pcc, gli anarcoinsurrezionalisti mirino ad assumere l'egemonia [illegible] terrorismo italiano». L'allarme che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, lancia dall'aula di Montecitorio è serio: «Siamo di fronte a una mi[illegible] grave e attuale, sia sotto il profilo terroristico-eversivo, sia per l'ordine e la sicurezza pubblica. E' ragionevole ipotizzare l'intensificazione degli attentati, specialmente quelli contro le forze dell'ordine e, a [illegible] livello più palese, il moltiplicarsi dei tentativi di inquinamento e deviazione del conflitto politico-sociale».

L'occasione per l'[illegible] informativa del ministro dell'Interno al Parlamento è l'ultimo plico-esplosivo recapitato a un giornalista di Viterbo, Gianluigi Basilietti, «un atto di ritorsione compiuto con fredda vigliaccheria». A proposito della [illegible] dei pacchi-bomba, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Guido Bellini, ha dato disposizione di intensificare l'uso della posta elettronica e di dotare ogni reparto dell'Arma di metal-detector per verificare dall'esterno i contenuti dei plichi in arrivo. Pisanu ieri ha ribadito l'ipotesi della matrice anarcoinsurrezionalista per gli ultimi attentati e, in particolare, ha indicato nell'arresto dell'anarchico Massimo Leonardi il possibile [illegible]te» degli ultimi pacchi-esplosivi recapitati alla caserma dei carabinieri di Roma, alla questura di Viterbo e al giornalista del capoluogo della Tuscia.

Dunque, il nuovo pericolo arriva da lì, dagli anarcoinsurrezionalisti che in questi anni [illegible] cresciuti, hanno cambiato pelle, sono diventati altro rispetto alla vecchia immagine folkloristica dell'anarchico individualista: «Quest'area nasce dalla radicalizzazione di una parte del movimento anarchico - ha spiegato Pisanu -, caratterizzandosi per l'abbandono [illegible] vecchio modello organizzativo di tipo verticistico e la costituzione, invece, di "unità autonome di base, autogestite", definite anche "gruppi di affinità", che nascono "in relazione a precipue situazioni" e si mobilitano per la conflittualità permanente, l'autogestione, l'attacco». E sulla base di questo modello organizzativo, prosegue il ministro, «vengono promosse [illegible] tutto il territorio nazionale "campagne" dedicate a tematiche antirepressive, anticarcerarie, eco-ambientaliste e anticlericali».

Nel suo intervento, Pisanu punta a sottolineare due certezze. La prima: che il filone eversivo degli anarcoinsurrezionalisti non ha nulla a che vedere con le Br e oggi rischia di assumere la leadership del terrorismo italiano: «Rispetto alle Br sono più diffusi nel territorio nazionale; hanno [illegible] militanza decisamente più numerosa; godono di vaste zone di supporto e complicità; vantano forti legami internazionali in Spagna, Grecia, Svizzera, Francia e Germania». La seconda certezza: il rapporto «conflittuale» che questo filone eversivo ha con il movimento. Su questo punto è [illegible] nettissimo: «Proprio dopo il [illegible] di Genova, la predisposizione alla violenza delle formazioni anarchiche ha accentuato le diversità rispetto ad altri settori del movimento e, in particolare, ai "disobbedienti", accusati perfino di "collaborazionismo" con le Istituzioni».

L'intervento del ministro dell'Interno è stato apprezzato anche dall'opposizione. Graziella Mascia, Rifondazione, ha preso atto, [illegible] grande interesse», della «distinzione operata tra Br e anarcoinsurrezionalismo» e tra questo filone eversivo «e il movimento noglobal, i centri sociali», i Disobbedienti. Sia Graziella Mascia che Peppino Caldarola, Ds, poi hanno sottolineato «con amarezza», a proposito dell'inchiesta sulle Brigate Rosse, che forse «Marco Biagi se avesse avuto la scorta» si sarebbe potuto salvare. E ancora: «Con l'azione di questi giorni, le forze di polizia - ha affermato il diessino Caldarola - stanno ricreando [illegible] rapporto di fiducia con l'opinione pubblica, dopo le gravi ferite di Genova». Il presidente [illegible] Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Enzo Bianco, a nome della Margherita, si è lamentato per la mancata approvazione della riforma dei Servizi e ha rilanciato la proposta dell'istituzione di un punto di coordinamento nazionale sul versante della magistratura inquirente». Insomma, ha rilanciato l'idea «di una procura nazionale antiterrorismo che si occupi del fenomeno interno che internazionale». **[g. ru.]**

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

> Rispetto ai brigatisti sono più diffusi nel territorio nazionale hanno una militanza più numerosa godono di vaste zone di supporto e complicità vantano forti legami internazionali in Spagna Grecia, Svizzera Francia e Germania

Scritte di rivendicazione su un muro a Firenze

UN «MOVIMENTO» INDIPENDENTISTA, INSURREZIONALISTA E FILOBRIGATISTA

# L'escalation degli attentati nell'enclave della Sardegna

Tutto cominciò con una rapina fallita in una gioielleria in provincia di Sassari. La lunga scia di «mini-agguati» e di missive minatorie

Guido Ruotolo

LURAS è un piccolo centro della provincia di Sassari. E' la mattina dell'8 febbraio del 2001 quando quattro rapinatori, «travisati» con parrucche e passamontagna, entrano nella gioielleria di Laura Mossa, impugnando una mitraglietta Luger e tre pistole. I quattro abbassano [illegible] serranda, tenendo sotto [illegible] signora Mossa e il marito, e ripuliscono il negozio di gioielli e soldi. Ma fuori li aspettano i carabinieri, che nel frattempo [illegible] circondato la zona, e i quattro «rapinatori» finiscono tutti in carcere. Si tratta di Michele Deroma, di Alghero, fratello di Giuliano il brigatista, anche lui [illegible] vecchia conoscenza della Digos; di Salvatore Nurra, simpatizzante indipendentista, di Riccardo Sotgia, amico dei Deroma e dell'anarchico Federico Pais. La (fallita) rapina viene rivendicata dal «Zentru Antagonista pro s'organizzazione sotziale». I quattro vengono condannati (Deroma a sette anni). Un [illegible] dopo, il 14 marzo del 2001, a Cagliari viene distribuito un volantino nel quale si esprime «piena solidarietà e complicità a Federico, Tore, Riccardo e Michele». Il testo è firmato da «individualità anarchiche, indipendentiste e comuniste».

Quella rapina, anche se fallita, rappresenta probabilmente la data di nascita del «tavolo», di quell'enclave sarda dove ormai da quasi tre anni i tre filoni dell'eversione - l'indipendentista, l'anarcoinsurrezionalista e il filobrigatista - si rendono protagonisti di attentati, di lettere minatorie [illegible] allegati proiettili spediti a uomini delle istituzioni e dei sindacati, di pacchi-bomba esplosivi e incendiari. Ma forse c'è un precedente. Nell'ottobre del 2000, all'Enichem di Porto Torres vengono prelevati gli stipendi dei dipendenti. I rapinatori lasciano [illegible] dei documenti (15 pagine) degli Nta, i Nuclei territoriali antimperialisti del Nord-Est. Che anche in altre occasioni, successive, manderanno loro comunicati in Sardegna. Febbraio 2003, in una cella di un carcere sardo che «ospita» uno dei quattro rapinatori di Luras, viene sequestrata una lettera di un altro detenuto, anche lui dentro per fatti di eversione. Il primo è l'anarchico, Federico Pais, il secondo un filobrigatista, anzi un «comunista rivoluzionario». In questa lettera, come ha rivelato ieri alla Camera il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, il filobrigatista invita l'anarchico a ragionare attorno «all'unità d'azione delle componenti rivoluzionarie». Un'ulteriore conferma, dunque, dell'esistenza di quel «tavolo» operativo, di quell'enclave sarda. Prima del ritrovamento di questa lettera, in una perquisizione in un'altra cella, questa volta quella del detenuto Riccardo Sotgia (un altro dei rapinatori di Luras), era stato trovato un carteggio sempre dello [illegible] tenore [illegible] Michele Deroma.

Michele è fratello di Giuliano Deroma, libero dall'ottobre scorso, dopo aver scontato una pena residua agli arresti domiciliari. Giuliano fu arrestato nel febbraio del 1982, dopo le rivelazioni del pentito delle Br Antonio Savasta, e accusato di far parte della colonna sarda delle Br, di «Barbagia Rossa», l'organizzazione isolana mix di elementi della sinistra rivoluzionaria e di banditi sequestratori. In quel tempo, le Br «continentali» volevano trasferire in Sardegna il loro arsenale oltre che tentare di far evadere il loro gruppo dirigente storico detenuto all'Asinara.

Cagliari, 24 ottobre scorso. Si celebra il processo per direttissima contro gli anarcoinsurrezionalisti che due giorni prima, il 22, avevano manifestato per chiedere la liberazione del «compagno» Massimo Leonardi - il sardo trapiantato a Viterbo sospettato di far parte dell'«associazione sovversiva» dietro il quale si nasconde il mittente, anzi i mittenti dei pacchi-bomba - e che si erano resi protagonisti di scontri [illegible] le forze di polizia e atti di vandalismo. Ad assistere al processo c'è anche una delegazione che arriva da Sassari. Tra loro, Giuliano Deroma. Massimo Leonardi, secondo gli investigatori, è uno dei leader di quell'area «contaminata» degli anarcoinsurrezionalisti, cioè disposta a un'azione comune con altri settori dell'eversione. E Leonardi, secondo quanto risulta agli inquirenti sardi non solo si trovava a Cagliari nei giorni in cui furono spediti i pacchi-bomba del 1° ottobre ma con gli anarcoinsurrezionalisti dell'Isola ha solidi rapporti, con quelli del «circolo Fraria», in particolare con il loro leader, il «bidello» Costantino Cavalleri. Il rapporto tra Leonardi e i Deroma, sospettano gli investigatori, non è diretto, è mediato proprio dai «compagni» di Cagliari.

Ieri il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha voluto rimarcare la diversità tra le Br e quest'area dell'eversione e del terrorismo annunciando anche che gli [illegible] del Nord-Est, che oggi si sono rifondati [illegible] Brigate Rosse-Guerriglia Metropolitana, hanno avuto rapporti con le Br. E ha ricordato che già nel 1996, due anarchici detenuti, Pippo Stasi e Gregorian Garagin, ragionavano su come conciliare «l'individualismo anarchico con la concezione della lotta armata organizzata, tipica dei gruppi marxisti-leninisti». Da questo punto di vista, lo «scoglio» concettuale di inquadrare l'individualismo anarchico in una [illegible] eversiva, in una banda armata, è superato dalla recente sentenza d'appello di Roma che ha condannato per associazione sovversiva un gruppo di anarchici. Come quello teorico dell'«incomunicabilità» storica tra l'anarchismo e il comunismo è superato dalle lettere ritrovate nelle celle delle carceri. Ecco perché l'enclave sarda rappresenta oggi un laboratorio [illegible] molto interessante, anche per gli investigatori. E' forse venendo a capo dai misteriosi attentati sardi che si potrà svelare l'arcano di quel terrorismo «minore» che da tre anni colpisce in giro per l'Italia.

ESALTARONO IL [illegible]

## Quattro brigatisti [illegible] giudizio

I giudici [illegible] quinta [illegible] della corte d'Appello di Milano hanno ribaltato la decisione del [illegible] Maria Cristina Mannocci che il 15 febbraio scorso aveva prosciolto quattro esponenti delle vecchie Br dall'accusa di propaganda sovversiva per avere esaltato l'omicidio di Marco Biagi mentre venivano processati per la rivendicazione ideologica dell'uccisione di Massimo D'Antona. Francesco Aiosa, Cesare Di Lenardo, Stefano Minguzzi e Ario Pizzarelli saranno giudicati il 12 febbraio 2004. «Appare giusto [illegible] l'accusa contestata sia approfondita in sede dibattimentale» è la conclusione del provvedimento della Corte. Secondo il [illegible] Mannocci «la condotta pacifica [illegible] posta in [illegible] dagli imputati è priva di idoneità offensiva per difetto di efficacia penetrativa nell'altrui volontà». La decisione del gup era [illegible] presa su richiesta conforme del pm di udienza Luigi Orsi. Il pool [illegible] procura di Milano, però, non condividendo questa posizione, aveva presentato ricorso contro il proscioglimento deciso dal gup Mannocci. **[r. l.]**

> Scoperta la ragnatela di contatti in carcere con esponenti delle nuove Brigate Rosse Il precedente storico della colonna «Barbagia Rossa»

# I giudici: Mezzasalma, legami con il delitto D'Antona

L'ingegnere leader della colonna br romana. Al Tribunale del Riesame si è presentato solo Alessandro Costa

Mara Montanari

ROMA

Ieri mattina, in Procura, davanti ai giudici del Tribunale del Riesame si è presentato solo Alessandro Costa. Gli altri presunti brigatisti arrestati a Roma, Marco Mezzasalma e Paolo Broccatelli, hanno preferito farsi rappresentare dai loro legali. Durante la lunga udienza, che si è protratta per tutta la mattinata, oltre alle argomentazioni dei difensori, ci sono state anche puntualizzazioni e conferme da parte dei magistrati del pool [illegible] terrorismo, Franco Ionta e Pietro Saviotti. In particolare, una delle conferme riguarda il ruolo di Mezzasalma. «E' il depositario e il gestore di tutte le comunicazioni delle Br-Pcc - affermano i magistrati - un elemento di spicco dell'organizzazione da diverso tempo». I titolari dell'inchiesta, dunque, insistono sulle responsa[illegible] dell'ingegnere elettronico, impiegato alla Lital di Pomezia. Del resto, nello stesso documento trovato nella sua abitazione al momento della perquisizione, Mezzasalma, tra le righe, si proponeva come nuovo leader della colonna romana dopo l'uccisione di Mario Galesi e l'arresto di Nadia Lioce. Ma [illegible] molti altri gli elementi che lo incastrerebbero, secondo i magistrati. Elementi che lo legano all'omicidio di Massimo D'Antona. Ed è stato proprio su questo punto, che si è centrato il lavoro dei difensori Caterina Calia e Flavio Rossi Tiranni. Hanno presentato ai giudici del Riesame, una memoria di 5 pagine, in cui, pur non negando il coinvolgimento di Mezzasalma con le Br, mettono in rilievo alcuni dubbi sulla presunta partecipazione dell'ingegnere all'agguato a D'Antona. Per gli avvocati, il loro assistito può avere avuto [illegible] ruolo logistico [illegible] non operativo. Il riferimento è al covo di via Maia, il cui contratto d'affitto era stato stipulato da Mezzasalma, ma questo «non vuol dire che l'appartamento fosse nella sua disponibilità», dicono i legali. C'è poi il capitolo delle utenze telefoniche. Gli avvocati si sono soffermati solo sulle telefonate del periodo dell'uccisione di D'Antona. C'è un'unica chiamata, partita il 20 maggio - il giorno dell'agguato - da un telefono di Mezzasalma e diretta ad un'utenza dell'organizzazione. Fu fatta alle 12 e 53, [illegible] quando [illegible] gli organi di informazione avevano già diffuso la notizia della morte di D'Antona. Quanto all'assenza [illegible] lavoro in quel giorno, i legali sostengono che questa non sia una prova visto che Mezzasalma è descritto dai colleghi come un assenteista.

Per quanto riguarda Paolo Broccatelli, il suo avvocato Annaisa Garcea ha contestato un punto particolare delle accuse: la presunta ospitalità data da Broccatelli a Lioce e Galesi. «Escludo categoricamente che li abbia [illegible] ospitati nella sua abitazione», afferma il legale. Inoltre, non vi sarebbe prova che la scheda telefonica prepagata, attribuita a Broccatelli, fosse [illegible] [illegible] disponibilità il [illegible] maggio del '99. Sia Mezzasalma che Broccatelli sono indagati per banda armata e per l'omicidio D'Antona. Costa, invece, è accusato solo di banda armata. In aula, il giovane romano, ritenuto dai magistrati l'anello di congiunzione tra Br e Nac, i Nuclei Armati per il Comunismo, si è limitato a dire di essere «estraneo a qualsiasi contesto associativo o cospirativo». Intanto, il Tribunale del Riesame di Sassari ha confermato il carcere per Laura Proietti, mentre la posizione della quarta presunta Br arrestata a Roma, Federica Saraceni, verrà esaminata dopodomani. Sui tre esaminati ieri, i giudici del Riesame dovrebbero pronunciarsi entro la fine della settimana.

LE POLEMICHE NELLA LEGA NORD

## Venezia: in vendita la sede del governo padano Costa un milione e mezzo di euro

«È stata a lungo sottoutilizzata e quindi, come deciso da tempo, l'abbiamo messa sul mercato per evitare sprechi e utilizzare al meglio le risorse». Così il segretario veneto della Lega Nord, Giampaolo Gobbo, ha spiegato la decisione del Carroccio di mettere in vendita i propri 450 metri quadri circa di Palazzo Donà a San Cassiano, utilizzati dal 14 settembre '97 come sede del governo padano. Il prezzo dei locali, di cui è proprietaria la Pontidafin Srl, la finanziaria della Lega, si aggirerebbe, secondo alcune indiscrezioni, tra 1,5 e 1,8 milioni di euro, circa il doppio di quanto era stata pagata. Alcune visite di persone interessate all'acquisto, tra cui un veneziano e un milanese, sono già state effettuate. «Era una scelta logica - ha aggiunto Gobbo - dato che una sede così grande e prestigiosa non era impiegata al meglio».

Giampaolo Gobbo

## Per una lite giudiziaria con il Carroccio Irene Pivetti condannata dal Tribunale di Milano

L'ex presidente della Camera Irene Pivetti è stata condannata dal Tribunale di Milano ad una pena pecuniaria di 10 euro per aver fatto ricorso per la ricusazione del giudice al quale è affidata la causa di opposizione al decreto ingiuntivo concesso in favore della Lega Nord contro l'ex parlamentare. «La vicenda risale ai tempi della campagna elettorale per le elezioni politiche del '96 - spiegano Matteo Brigandì e Alessandra Cucinotta che difendono il Carroccio - allora Irene Pivetti, come tutti gli altri candidati della Lega, aveva sottoscritto una scrittura privata in cui si impegnava, in caso di elezione, a versare alcuni milioni dilazionati in cinque anni per contribuire alle spese sostenute dal movimento durante la campagna elettorale. Irene Pivetti, che fino ad allora aveva sempre rispettato il patto, dopo il '96 non ha versato più nulla in quanto uscita dalla Lega».

Irene Pivetti

LA RIFORMA ARRIVA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI. CRITICA L'OPPOSIZIONE: ABBIAMO UNA PROPOSTA ALTERNATIVA

# Fini: droghe leggere e pesanti, nessuna differenza

## Uguali sanzioni amministrative, possibilità di curarsi anche nei servizi privati

**Stefanella Campana**

«Avrò l'onore di portare al prossimo Consiglio dei ministri la legge sulla droga», aveva annunciato domenica a Milano il vicepresidente del consiglio e presidente di An Gianfranco Fini, convinto che «non esiste il diritto di drogarsi, di far del male a sé stessi e agli altri». Dalle anticipazioni sulla riforma della legislazione sugli stupefacenti molte le innovazioni, a cominciare da quella che suscita più polemiche: l'assenza di differenza tra sostanze stupefacenti leggere o pesanti per quanto riguarda le sanzioni amministrative. Prevede poi la possibilità di seguire il programma terapeutico non solo in strutture pubbliche, ma anche in quelle private «iscritte in un apposito albo». E aumentano i periodi di applicazione delle sanzioni amministrative.

Le anticipazioni hanno già scatenato le critiche dell'opposizione - «in controtendenza rispetto all'intera Europa», «spot elettorale» - che giovedì, alla Camera, presenta una proposta di legge considerata alternativa a quella di Fini.

La proposta del vicepremier è una bozza ancora in via di definizione, ma per An l'articolo 75 è un punto fermo. Recita testualmente: «Chiunque illecitamente importa, esporta, acquista, riceve a qualsiasi titolo o comunque detiene sostanze stupefacenti o psicotrope, o farmaci contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope...è sottoposto, per un periodo non inferiore ad un mese e non superiore ad un anno, ad una o più delle seguenti sanzioni amministrative: sospensione della patente di guida o divieto di conseguirla; sospensione della licenza di porto d'armi o divieto di conseguirla; sospensione del passaporto o di ogni altro documento equipollente o divieto di conseguirlo; sospensione del permesso di soggiorno per motivi di turismo o divieto di conseguirlo a cittadino extracomunitario».

La proposta di Fini prevede inoltre che, nel caso in cui si possa ipotizzare un pericolo per la sicurezza pubblica, il prefetto, nei confronti di persone condannate, anche non in maniera definitiva, per reati contro il patrimonio o la persona o in violazione della legge sugli stupefacenti, e sulla circolazione stradale, può disporre alcune misure di sicurezza, come l'obbligo di presentarsi almeno due volte la settimana al posto di polizia o ai carabinieri locali, obbligo di rientrare nella propria abitazione entro una determinata ora e non uscirne prima di un'ora prefissata, divieto di frequentare determinati locali pubblici, divieto di allontanarsi dal comune di residenza, divieto di condurre qualsiasi veicolo a motore. Per chi non osserva anche solo una delle disposizioni, scatta l'arresto da 3 a 18 mesi.

«Siamo di fronte ad uno spot elettorale che contraddice la necessità di combattere il grande mercato del narcotraffico e concentra l'azione punitiva, seppure in via amministrativa, sui consumatori - commenta il deputato Verde Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia. Grave - aggiunge - è anche la mancata distinzione tra l'uso di cannabis e dei suoi derivati e le droghe pesanti: una scelta che determinerà un preoccupante ed inutile allarmismo sociale e che nulla ha a che vedere con la prevenzione delle tossicodipendenze». Per il presidente del Forum Droghe, Franco Corleone, le anticipazioni sul progetto di legge «confermano le peggiori aspettative, le sanzioni moltiplicate e nessuna differenza tra le diverse sostanze». L'ex sottosegretario alla giustizia è molto critico anche sull'impostazione del programma terapeutico: «Ora verrà previsto non solo il Sert, ma anche nelle strutture private. Conseguenza di ciò, il fatto che anche per aver fumato uno spinello, ci si dovrà ricoverare in uno di questi istituti, anche privati». «Questo è solo l'aperitivo della legge Fini - conclude Corleone - e quando vedremo l'intero testo, verranno confermate le peggiori aspettative, con una legge che si presenta in controtendenza rispetto all'intera Europa».

IL FIGLIO DI BERARDI UCCISO DALLE BR: «ANCHE LUI FU L'UNICA VITTIMA»

## L'Associazione vittime del terrorismo: far luce su tutto

**TORINO.** Anche l'«Associazione italiana vittime del terrorismo» chiede la riapertura del caso-Moro. «Parlare è il segretario Giovanni Berardi, figlio del maresciallo Rosario che fu assassinato dalle br il 10 marzo di quello stesso anno, a Torino. «Se si trattò di un disegno politico - osserva Berardi - non fu Moro l'unica vittima ma anche coloro che caddero sotto il piombo dei terroristi solo perché intralciavano la riuscita di tale scellerato piano».
Il segretario dell'Associazione ricorda che «nessuno ha spiegato ad esempio come mai la telefonata di rivendicazione dell'uccisione del maresciallo Berardi fu effettuata da casa Donat Cattin». A questo proposito, si scoprì poi che il figlio Marco dell'allora vicesegretario dc, Carlo, era un militante di Prima Linea; Marco Donat Cattin morì nell'89 in un incidente stradale. Alla luce degli omicidi Biagi e D'Antona, Berardi critica chi propone la grazia ed esorta a contrastare «quelle frange politiche estremiste che sono terreno di arruolamento delle nuove leve del terrorismo». **[r. cro.]**

REPLICA AL MINISTRO CASTELLI

# Bruti Liberati: senza finanziamenti la giustizia affonda

intervista

**Guido Ruotolo**

LA convinzione del Guardasigilli Castelli, secondo cui una «lobby di magistrati», condizionerebbe lo scontro sulla giustizia, Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm, proprio non la condivide: «Il problema della giustizia italiana - ribatte - è la lentezza dei processi, come purtroppo documentano le diverse condanna del Tribunale della Corte di Strasburgo. Il ministro Castelli dovrebbe occuparsi principalmente dell'efficienza del servizio giustizia ma di tutto si occupa tranne che di questo».

**Siamo ancora al muro contro muro?**

«Quello che ci muove anche nella promozione delle assemblee, delle manifestazioni di queste settimane è la gravità della situazione. In molte sedi giudiziarie italiane si è tornati a verbalizzare a mano, nelle altre si continua a verbalizzare con la stenotipia soltanto perché le ditte appaltatrici stanno lavorando senza essere pagate da mesi. Mancano i fondi per la gestione dell'informatica che, nelle previsioni della Finanziaria, si asciugheranno ulteriormente di milioni di euro rispetto alle esigenze».

**Il problema, dunque, è solo di efficienza o, invece, esiste anche una questione più generale di dissenso rispetto all'azione riformatrice del governo e della maggioranza?**

«Sul processo civile, la commissione Giustizia della Camera ha varato un intervento riformatore che ha trovato un largo consenso, che noi come Anm abbiamo anche apprezzato. Il governo però ha ripresentato una proposta, la cosiddetta "Vaccarella", che va nella direzione opposta, nella direzione della privatizzazione del processo civile».

**L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso, che ha spinto il ministro Castelli a ipotizzare le sue dimissioni, è rappresentata dalla bocciatura della Camera della riforma del Tribunale dei minori. Il Guardasigilli ha criticato anche la «lobby» dei magistrati...**

Edmondo Bruti Liberati

«Il Parlamento ha sostanzialmente bloccato una cattiva riforma. Giusta era la scelta di procedere all'unificazione di tutte le competenze in materia di minori e di famiglia ma la proposta del ministro Castelli smantellava tutta l'esperienza positiva dei Tribunali dei minori. Voglio sottolineare che l'Associazione dei magistrati minorili e l'Anm sono permesse soltanto di esprimere delle idee, delle argomentazioni, trasmettendole al Parlamento e che saranno riproposte al convegno di Parma di questo fine settimana. Mi auguro che il voto della Camera segni una inversione di tendenza e che anche sulla riforma dell'ordinamento giudiziario vi sia un ripensamento da parte del Parlamento».

**Castelli annuncia che invierà ispettori per controllare l'operato dei pm minorili.**

«Il Guardasigilli è l'unico ministro citato in Costituzione e per i suoi compiti e le sue attribuzioni che sono al confine con le attribuzioni di un altro potere dello Stato, il potere giudiziario, ha un particolare dovere di utilizzare gli strumenti che la Costituzione gli affida, come le indagini ispettive ai fini disciplinari, in modo da tenerli fuori dalla polemica contingente o da strumentalizzazione politica. Il ministro, con il ripetuto preannuncio di iniziative ispettive o disciplinari, si è mosso in un senso esattamente contrario».

**Il ministro vi accusa di non volere le riforme, le innovazioni. Cosa replica, presidente Bruti Liberati?**

«Non vogliamo le innovazioni che vanno nella direzione sbagliata. Abbiamo criticato praticamente tutte le leggi in materia di giustizia, dalle rogatorie al falso in bilancio alla Cirami. Quanto alle proposte di riforma abbiamo duramente criticato lo smantellamento dei Tribunali dei minori e, ovviamente, quella dell'ordinamento giudiziario».

**Il mandato di cattura europeo non piace alla Lega, e non è una novità. Ma dissensi emergono anche da altre componenti della maggioranza. Il tema delle garanzie per gli indagati e il rispetto delle loro obiezioni. Legittimo, o no?**

«Il mandato di cattura europeo è uno strumento per semplificare un istituto che esiste da sempre e che è necessario: l'estradizione. E' possibile e agevole adeguare la legislazione interna introducendo tutte le garanzie necessarie, senza modificare la Costituzione».

IL SENATORE: ANCHE SE NON FOSSE FORMALMENTE RITENUTO COLPEVOLE, NON AVREBBE PIÙ TITOLO PER CHIEDERE IL VOTO ANTICIPATO

# Scatta l'allarme di Cossiga «Tempi duri per Silvio»

## «Previti, temo, sarà condannato. E se il premier dovesse rientrare nel processo, credo che sarebbe necessario per lui dimettersi»

intervista

Il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga

**PRESIDENTE Cossiga, in un articolo apparso qualche giorno fa sotto uno pseudonimo che si fa risalire a lei, si esprimevano previsioni piuttosto nere per il premier e per il governo.**

«Anch'io ho letto l'articolo dell'anonimo giornalista e mi trovo pienamente nelle cose da lui scritte, stranamente attuali, data la data e la sua bizzarria! È inutile nascondersi - e male fa chi lo fa! - ormai entro brevi termini incombono mesi difficili per il presidente del Consiglio dei ministri, per il governo e per il Paese».

**Mesi difficili sono stati anche questi ultimi, dopo le elezioni amministrative. Lei si riferisce a qualcosa in particolare?**

«Il giudizio della Corte di Cassazione sulla eccezione di legittimo sospetto, sollevata dall'on. Previti nei confronti dei giudici e dei pubblici ministeri di Milano relativamente alla apertura e alla conduzione del processo Imi-Sme; il giudizio della Corte Costituzionale sulla legittimità del cosiddetto "lodo Maccanico", che per il momento ha estromesso da questo processo il presidente del Consiglio dei ministri e infine il giudizio definitivo e finale del processo Imi-Sme sono ormai praticamente alle battute finali».

**Quali le sue previsioni?**

«Sono convinto - e con me non pochi altri politici e giuristi lo sono - che il processo finirà con una dura sentenza di condanna nei confronti di Cesare Previti e degli altri imputati. Se Silvio Berlusconi sarà reintrodotto nel processo, per aver dichiarato la Corte Costituzionale illegittimo costituzionalmente il lodo, non ho alcun dubbio che anche il Cavaliere dovrà subire l'onta di una, pur almeno, ingiusta, incomprensibile ma certamente dura sentenza per un reato che per l'opinione pubblica, specialmente europea ma anche internazionale, non è soltanto un grave reato, ma è vero e autentico "crimine contro lo Stato", che tale è la corruzione di giudice».

**Al momento, tuttavia, questa è solo una sua ipotesi.**

«Se Berlusconi verrà condannato, non ho dubbio che sarebbe necessario, corretto e per lui anche, a ben vedere, utile che egli subito rassegni le dimissioni da presidente del Consiglio dei ministri, spiegando con coraggio il proprio atto al Paese. D'altronde alle dimissioni comunque sarebbe certamente forzato da parte dell'opinione pubblica, interna, europea e internazionale, e anche, lo dico fortemente, dallo stesso presidente della Repubblica e, perché no?, anche da qualcuno dei suoi alleati i cui leader si illudono democraticamente di potergli succedere...».

> L'attuale sistema non dà più spazio politicamente legittimo a nessun governo di emergenza o istituzionale o tecnico

**Quest'ultima è una eventualità che tutti i leader del centro destra escludono. E poi nessuno è in grado di prevedere chiaramente quale sarà il pronunciamento della Corte.**

«Mi chiedo infatti invece, perseguendo un astuto e fine disegno politico, la Corte Costituzionale non terrà formalmente e apparentemente fuori dal dramma il Cavaliere, dichiarando costituzionalmente legittimo il lodo; in questo caso avremo una sentenza dei giudici di Milano che individuerebbe i "corrotti", i "mediatori della corruzione" e lascerebbe un "buco nero" per quanto attiene l'individuazione del "corruttore". La scegliere da parte della Corte Costituzionale di far del Cavaliere un "allodola uccisa", ma un'"anatra azzoppata" servirebbe inoltre ad impedire che egli, considerando ingiusta la sua condanna, possa pensare di forzare la mano al Capo dello Stato per lo scioglimento delle Camere. E' chiaro che Silvio Berlusconi, per una causa ferma e impeditiva di una pronunzia nei suoi confronti, non fosse formalmente condannato, ma invece fossero condannati i "mediatori della corruzione" ed i "corrotti" - lasciando, ripeto, al posto del "corruttore" un "buco nero" -, egli certo non avrebbe titolo né politico né morale né istituzionale né solo propagandistico per chiedere al Capo dello Stato - solo per difendere i suoi interessi! - lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate».

«Ritengo invece che le dimissioni del Presidente del Consiglio dei ministri, per sua iniziativa o per l'approvazione di una mozione di sfiducia (e non per motivi extra-politici) portino a nuove elezioni e diano titolo a questi chiederle e ottenerle dal Capo dello Stato. Infatti non la legge, ma solo un'iniziativa extra, seppur comune dei due blocchi politici - erroneamente sanzionata dall'Ufficio centrale elettorale costituito presso la Corte di Cassazione - ha nelle ultime elezioni politiche generali portato ad individuare le liste dei due Poli non solo con un simbolo, ma il nome del loro leader, quale fosse il candidato politico ma formale, in caso di vittoria, a essere il capo dell'esecutivo. Questo è stato ed è soltanto un fatto di rilevanza giuridica, e per di più, lo ripeto, perlomeno extra legem, ma forse addirittura contra legem. Certamente il Capo dello Stato è vincolato nelle sue scelte al voto espresso per quanto attiene all'individuazione della maggioranza parlamentare politicamente legittimata dal Parlamento a governare il Paese; ma questo riguarda la maggioranza e non certo il capolista politico di essa».

**Ammetterà che l'Italia ha sempre una sua specialità. E che di tanto in tanto si torna a parlare, magari solo per escluderlo, di «governi tecnici» o «istituzionali».**

«Naturalmente il presidente della Repubblica ha tutto il diritto di verificare che l'eventuale rottura della maggioranza, sulla base della quale il presidente del Consiglio dei ministri in carica gli chieda nuove elezioni, sia una rottura reale e non fittizia! L'attuale sistema non dà più spazio politicamente legittimo a nessun governo di emergenza o istituzionale o tecnico, se non nel caso che siano d'accordo, per un fine limitato e preciso, la maggioranza e l'opposizione e nel caso che la maggioranza sia in grado di esprimere alcun candidato e il capo dello Stato non intenda andare alle elezioni con un governo espresso dalla maggioranza. Anche in questo caso il governo istituzionale o tecnico dovrebbe avere semplicemente il mandato di gestire gli affari urgenti e correnti e di portare ordinatamente il Paese alle elezioni».

**Presidente Cossiga, con tutto quel che ci attende, verifica, rimpasto, elezioni europee, c'è da augurarsi che il suo sia solo un allarme e che il clima, già pesante, non sia aggravato da nuovi scontri. Anche se lei, in genere, quando parla, parla a caso.**

«Cosa vuole, anch'io mi auguro che si possa evitare il peggio. Sarebbe molto meglio per tutti una tregua politica che porti all'approvazione di una nuova legge elettorale e ponga fine a questa estenuante transizione infinita, che, come si vede, tutto complica e avvelena». **[r. i.]**

RICERCA DI TELETHON E DELL'ISTITUTO MARIO NEGRI

Individuato il secondo gene responsabile della «Seu», sindrome che affligge i bambini

## Scoperto il gene di una rara malattia del rene

■ Ha un risvolto pratico che nel 10-20% dei casi potrebbe risolvere una malattia, la scoperta di un secondo gene responsabile della «sindrome emolitica uremica ereditaria» (Seu), rara forma di insufficienza renale dei bambini. La novità è stata illustrata ieri a Milano dai ricercatori dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri», autori della scoperta - grazie a un finanziamento di 197.800 euro in 3 anni da parte di Telethon - pubblicata il novembre scorso dalla rivista scientifica internazionale «The Lancet». La malattia, che in Italia colpisce 2 bambini ogni 100 mila, potrebbe essere risolta semplicemente con il trapianto di rene, finora ritenuto inutile. Giuseppe Remuzzi, responsabile del Dipartimento di Medicina molecolare del «Negri» di Bergamo che ha condotto la ricerca, ha spiegato che finora si riteneva che la Seu avesse due sole cause: una batterica, preceduta da diarrea e risolvibile con i farmaci perché dovuta alla contaminazione col germe «Escherichia coli» dell'acqua e del cibo, e una genetica che, nel 20% dei casi è dovuta all'alterazione del gene HF-1. In questo caso liberarsi della malattia è molto difficile e l'insufficienza renale prodotta può spesso portare alla morte del bambino. La scoperta di un nuovo gene coinvolto è nata dalla decisione di istituire un registro sulla Seu (sono state catalogate 59 forme familiari, 41 ricorrenti e 37 sporadiche). Così si è identificato, nella forma familiare della Seu, un nuovo gene che dà origine alla proteina Mcp (proteina cofattore di membrana). Ma si è anche scoperto che, a differenza del fattore H, quest'ultima non si trova nel sangue, ma nel rene. Per tutti questi casi, dunque, il trapianto potrebbe essere risolutivo: «Il condizionale è d'obbligo - ha detto Remuzzi - perché non c'è ancora la forza dei numeri a dimostrarlo. Siamo nel campo delle ipotesi, ma con il fattore H avevamo la certezza della recidiva nel 100% dei casi, mentre con la Mcp abbiamo trovato tre casi su tre in cui la malattia è stata risolta dal trapianto». All'incontro era presente anche Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri, che è intervenuto nella polemica sui 1700 ricercatori italiani che minacciano di andare a lavorare all'estero: «E' un tipico caso di disorganizzazione tutta italiana»

LA MORATTI DOMANI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# A scuola 15 mila assunzioni

## La richiesta per professori e non docenti

**Raffaello Masci**
ROMA

I soldi per il sistema dell'istruzione (scuola e università) sembra stiano arrivando, sia pur col contagocce. Dopo l'impegno del relatore della Finanziaria, Mario Ferrara, a trovare i 70 milioni che servono per assumere i 1700 ricercatori vincitori di concorso, ieri il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, ha annunciato che porterà in Consiglio dei ministri «la richiesta di autorizzazione alle assunzioni a tempo indeterminato di personale della scuola, docente e non docente, per complessive 15 mila unità, sulle quali è stato espresso l'assenso del ministero dell'Economia».

Ma non si sa ancora, neppure al ministero di viale Trastevere, quanti tra questi 15 mila siano i docenti e quanti il personale ausiliario, e neppure se la ricaduta economica che questa immissione in ruolo avrà sui bilanci pubblici. Verosimilmente, però, non si tratterà di un salasso, in quanto le nuove assunzioni non faranno che trasformare contratti di lavoro precari in definitivi. Il Consiglio dei ministri, fissato per domani, chiarirà i dubbi tecnici.

Non è ancora la pace tra sindacati e amministrazione scolastica, ma almeno questa decisione della Moratti costituisce un tentativo di armistizio che fa seguito a una lunga stagione di battaglie dei precari, culminata nella grande manifestazione nazionale del 24 marzo scorso. Il ministro rispose alle istanze dei 110 mila professori in servizio ma senza cattedre, con la proposta all'inizio dell'estate - quando si stavano definendo il Dpef e le prime linee della Finanziaria - di assumere almeno 21 mila docenti. Da allora è iniziata una lunga trattativa all'interno del governo, conclusa ieri con il benestare di Tremonti alle quindicimila assunzioni.

I sindacati: avevamo chiesto 100 mila nuovi posti, questa non è la soluzione ai problemi

«È una grande soddisfazione - ha dichiarato il responsabile nazionale del Dipartimento scuola e università, Mario Mauro - il primo decreto attuativo della riforma Moratti è quasi legge dello Stato e gli altri decreti delegati sono ormai pronti. Questo governo sta puntualmente realizzando le promesse elettorali, con un impegno sempre più forte nella scuola».

I sindacati, che pure hanno accolto favorevolmente la decisione del ministro Moratti, sono apparsi più cauti: 15 mila assunzioni, se sono qualcosa, sono però poco rispetto ai 110 mila precari e agli altrettanti posti vacanti.

«Le 15 mila nomine anticipate alla stampa rappresentano una goccia nel mare dei posti vacanti - sottolinea il leader della Cgil scuola, Enrico Panini - noi chiediamo 100 mila immissioni in ruolo di docenti e amministrativi, considerata l'enorme quantità di posti vacanti, e la contemporanea fine di ogni cessione a privati di servizi destinati al personale della scuola». «Apprendiamo con soddisfazione - fa eco il segretario generale della Cisl scuola, Daniela Colturani - la decisione del ministro Moratti. Ma siamo comunque in presenza di un provvedimento che non risolve le effettive esigenze della scuola, anche se rappresenta comunque un'inversione di tendenza». Ben vengano 15 mila assunzioni nella scuola ma non sono certo la soluzione del problema, aggiunge il segretario della Uil scuola, Massimo Di Menna: «Per essere certi di questa decisione bisogna aspettare la firma del decreto, per troppo tempo le legittime aspettative dei precari non hanno avuto riscontro. La notizia, pur positiva, non è ancora la soluzione dell'esigenza di stabilità degli organici».

Più entusiasta lo Snals, il maggiore sindacato autonomo della scuola. «Siamo in vista del traguardo - afferma il segretario generale Fedele Ricciato - dopo una lunga e difficile battaglia dello Snals-Confsal per dare al personale precario stabilità e prospettive professionali».

L'iniziativa del ministro Moratti è stata accolta con cautela dai sindacati confederali e bene dagli autonomi

I CHIRURGHI: «TECNICAMENTE E' POSSIBILE». MA IN GRAN BRETAGNA SCOPPIA IL DIBATTITO MORALE

# Trapianto di faccia, sono pronti 10 pazienti

**Maria Chiara Bonazzi**
LONDRA

Dieci persone hanno già fatto richiesta di un trapianto facciale al Royal Free Hospital londinese, i cui chirurghi plastici hanno messo a punto una tecnica che ora è pronta per essere usata. Anche altri specialisti, in Francia e Stati Uniti, dicono di essere in grado di partire subito, ma i medici britannici ritengono che sia necessario il consenso del pubblico prima di intraprendere un intervento così controverso.

Il Royal college of surgeons of England, che riunisce i chirurghi inglesi, pubblicherà entro alcuni giorni un dossier sui trapianti facciali. L'operazione consiste nel rimuovere muscoli facciali e pelle di un donatore morto e nel trasferirli sulla struttura ossea di un paziente sfigurato. Un anno fa il professor Peter Butler del Royal Free Hospital aveva annunciato che la tecnica sarebbe stata disponibile entro pochi mesi, e ora i chirurghi dicono che sono in grado di tagliare il traguardo, grazie al progresso dei farmaci anti-rigetto.

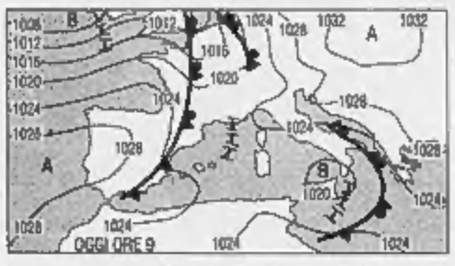
I medici britannici sperano che il documento susciti il dibattito senza il quale, secondo il parere del Royal Free Hospital, non è auspicabile procedere. «Il professor Peter Butler e la sua equipe sono convinti di avere superato gli ostacoli tecnici ma ci sono molte questioni morali, etiche e psicologiche che devono essere discusse prima che qualcuno si sottoponga a questo intervento - ha detto una portavoce dell'ospedale - l'imminente pubblicazione del dossier del Royal college of surgeons sull'argomento dei trapianti facciali rappresenta il primo passo di questo processo importante».

Il trapianto si basa su prelievi da cadaveri

Il Royal Free Hospital ha già ricevuto «richieste di informazioni» da dieci pazienti, ma nessuna è stata ancora vagliata. Solo al termine del dibattito si potrà affrontare la questione dell'approvazione etica e successivamente si potrà stabilire se i potenziali pazienti siano adatti per l'operazione».

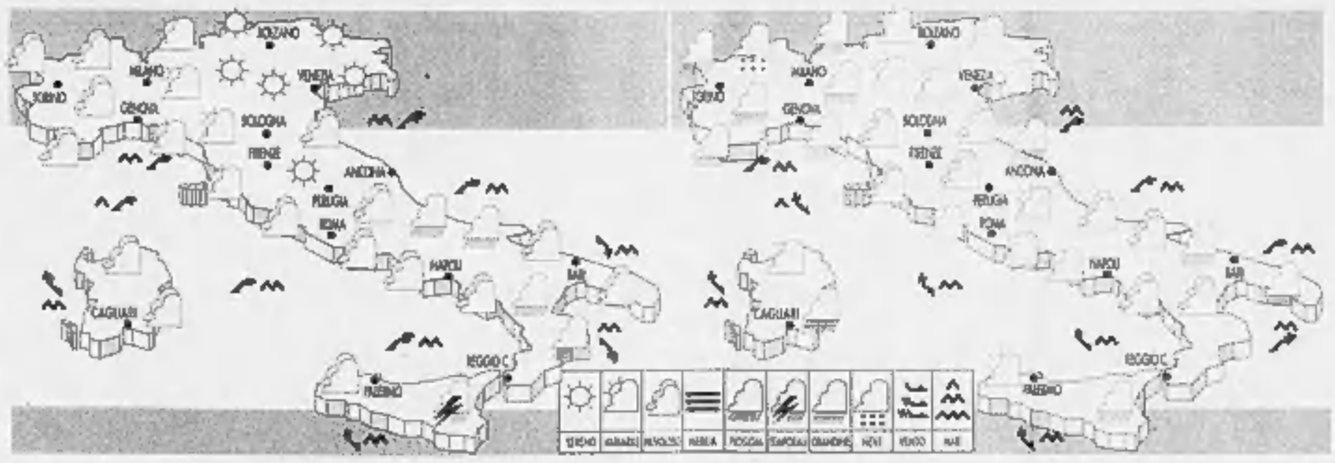
I chirurghi britannici, dice un comunicato del Royal College of Surgeons, hanno istituito un comitato di lavoro per esaminare «non solo gli aspetti medici e chirurgici ma anche quelli etici e psicologici». Il loro dossier sarà pubblicato prima di un dibattito che avrà luogo al Museo della scienza di Londra. Lo introdurrà il professor John Barker, un famoso chirurgo plastico americano dell'Università della Louisiana. Il primo trapianto facciale, a quanto pare, potrebbe essere eseguito dai suoi collaboratori, oppure da un'equipe di specialisti francesi: entrambi hanno infatti già richiesto l'approvazione etica dell'intervento.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI




**FREDDO ANCHE AL SUD.** L'aria relativamente fredda, che continua ad affluire dalle regioni balcaniche, confluisce sulla penisola, specialmente sulle regioni meridionali, con l'aria più umida proveniente dall'Atlantico. La perturbazione che avanza da Ovest subirà lo stesso processo di dissolvimento una volta che raggiungerà il Mediterraneo occidentale e il versante occidentale. Le temperature non subiranno variazioni degne di nota mentre aumenterà il tasso di umidità.

**Tendenza per dopodomani.** Su Nord e Centro poco nuvoloso con banchi di nebbia al mattino. Sul resto della penisola annuvolamenti.



**OGGI.** Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole nuvolosità irregolare più accentuata sulle zone adriatiche, sulla Calabria, sulla Sicilia e sulla Sardegna orientale con possibilità di piogge locali e temporali. Foschie diffuse.

**DOMANI.** Temporanea accentuazione della nuvolosità con qualche pioggia sul Nord Ovest. Tempo incerto sul resto della penisola con nubi in attenuazione, durante le ore pomeridiane, sulla Sardegna. Tendenza a parziali schiarite in serata su Nord Ovest e Toscana.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -1 | 8 | Bologna | 7 | 13 | Bari | 8 | 13 |
| Bolzano | -1 | 10 | Firenze | 9 | 13 | Napoli | 9 | 17 |
| Verona | 6 | 12 | Pisa | 9 | 14 | Potenza | 9 | 11 |
| Trieste | 8 | 10 | Ancona | 7 | 12 | S. M. Leuca | 11 | 13 |
| Venezia | 5 | 11 | Perugia | 7 | 13 | Reggio C. | 16 | 19 |
| Milano | 7 | 9 | Pescara | 7 | 13 | Palermo | 14 | 19 |
| Torino | 2 | 6 | L'Aquila | 5 | 9 | Catania | 14 | 17 |
| Cuneo | 0 | 6 | Roma Ciamp. | 9 | 14 | Messina | 14 | 18 |
| Genova | 10 | 13 | Roma Fiumi. | 9 | 15 | Alghero | 10 | 20 |
| Imperia | 12 | 17 | Campobasso | 6 | 9 | Cagliari | 10 | 20 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DEL 13 NOVEMBRE)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 11 | temporale | Lisbona | 12 | 18 | nuvoloso |
| Atene | 9 | 13 | piovaschi | Londra | 8 | 13 | piovaschi |
| Bangkok | 23 | 29 | sereno | Los Angeles | 9 | 21 | sereno |
| Berlino | -1 | 6 | sereno | Madrid | 4 | 17 | nuvoloso |
| Bruxelles | 6 | 11 | pioggia | Montecarlo | 9 | 17 | parz. nuv. |
| Bucarest | -2 | 4 | nuvoloso | Montreal | 3 | 8 | piovaschi |
| Budapest | -2 | 6 | sereno | Mosca | -2 | 2 | nevischio |
| Buenos Aires | 11 | 23 | sereno | New York | 8 | 15 | piovaschi |
| Copenaghen | 2 | 7 | parz. nuv | Parigi | 7 | 13 | piovaschi |
| Dublino | 7 | 11 | nuvoloso | Pechino | 3 | 9 | sereno |
| Francoforte | 4 | 12 | nuvoloso | Praga | -3 | 6 | parz. nuv |
| Gerusalemme | 11 | 18 | sereno | Rio de Janeiro | 24 | 34 | sereno |
| Ginevra | 4 | 8 | nuvoloso | Sofia | -2 | 4 | parz. nuv |
| Helsinki | 1 | 6 | nuvoloso | Sydney | 9 | 21 | sereno |
| Il Cairo | 14 | 24 | sereno | Tokyo | 9 | 16 | nuvoloso |
| Istanbul | 5 | 8 | parz. nuv | Varsavia | -3 | 3 | parz. nuv |
| Johannesburg | 10 | 19 | piovaschi | Vienna | -1 | 4 | parz. nuv. |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47861, fax 06.4865039/06.4884885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 398. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494026. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6225100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42001891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 81, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

| Marca | Altezza della sorgente (metri s.l.m.) |
|---|---|
| Sant'Anna | 1503 |
| Panna | 925 |
| Rocchetta | 536 |
| Sangemini | 370 |
| San Pellegrino | 370 |
| Lete | 300 |
| Recoaro | 217 |
| Vitasnella | 200 |
| Ferrarelle | 111 |
| San Benedetto | 20 |
| Ullivate | 12 |
| Levissima | N.D. |
| Vera | N.D. |

Fonti: dati forniti dai produttori nell'indagine a domanda da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

UN CASO CHE FA DISCUTERE

# Casalinga si finge medico Aveva la licenzia media

La donna è accusata di truffa e esercizio abusivo della professione
S'era iscritta all'Ordine presentando un falso documento di laurea
Prima di essere scoperta ha lavorato in ospedali e cliniche private

Ornella Infantino con una delle medicine prescritte: un prodotto da erboristeria

**Angelo Conti**

Le è bastato autocertificare la sua (inesistente) tesi di laurea a Grenoble, e l'Ordine dei Medici di Torino l'ha iscritta nel suo Albo, schiudendole le porte del mestiere di Ippocrate. Lei si è subito gettata nella mischia, presentando domanda a due Asl per le «sostituzioni» (come fanno quasi tutti i giovani medici), e svolgendo volontariato sulle ambulanze del «118».

Per oltre quaranta giorni Ornella Infantino, 38 anni, residente in corso Lione 72, ha tenuto fede a quella che lei definisce «una vocazione»: ha curato pazienti, compilato ricette, ordinato esami. Lavorando anche all'ambulatorio prelievi dell'ospedale Valdese e dedicando alla «professione» persino il tempo libero, come volontaria su un'ambulanza della Croce Verde a soccorrere i feriti degli incidenti stradali o gli infartuati. Peccato che l'unico titolo conseguito fosse la licenzia media inferiore.

Ornella Infantino sembrava a tutti un medico vero, ma negli uffici dell'Ordine dei Medici, in via Caboto, è arrivata qualche protesta e ai carabinieri anche una lettera anonima di sedicenti «Cittadini di Borgo San Paolo» (il quartiere dove la donna vive e dove ha lavorato in ambulatorio).

Una pratica è stata così aperta a suo nome anche in corso Vittorio Emanuele 61 dove, al terzo piano, ci sono gli uffici dei militari del Nas. Qui il tenente Alessio Bombara ha disposto gli accertamenti del caso, pedinamenti compresi. Intanto sono stati compiuti altri accertamenti, sia al ministero della Salute sia a Grenoble.

Ed è saltata fuori un'altra novità: l'esame di abilitazione che ogni medico deve sostenere dopo la laurea risultava superato a Roma, presso l'Università La Sapienza, dietro presentazione di documenti che attestavano la laurea ottenuta a Grenoble.

I carabinieri, dopo aver ottenuto dalla Francia conferma dell'inesistenza di una laurea di medicina a nome dell'Infantino, hanno disposto qualche accertamento in più sui documenti presentati sia a Roma (per l'abilitazione) sia a Torino (per l'iscrizione all'Ordine). Ed è emersa la verità.

In caserma, la «dottoressa» Infantino ha finito per ammettere le proprie responsabilità, fornendo però anche una spiegazione ideale: «Il mio sogno è sempre stato quello di fare il medico». Slancio nobile comunque retribuito: l'Asl 6, per i quaranta giorni di «sostituzione» di un ignaro medico di Mappano, ha accreditato alla Infantino oltre tremila euro.

La vicenda è finita con una denuncia a piede libero per esercizio abusivo della professione medica, truffa e falso. In tutta questa vicenda, Ornella Infantino ha avuto un abile complice, il marito Christian Di Napoli, 32 anni, elettricista: era lui l'autore dei pregevoli «falsi» che hanno consentito alla sedicente laureata di ottenere l'abilitazione e - di conseguenza - anche l'iscrizione all'Albo dei Medici della provincia di Torino.

Anche lui è stato ovviamente raggiunto da una denuncia per truffa e falso, in concorso con la compagna.

PARLA LA FALSA DOTTORESSA

# «Volevo realizzare il sogno di mio padre»

## La confessione dopo l'inganno: prescrivevo farmaci innocui

**intervista**

**Marco Accossato, Grazia Longo**

I libri sui quali ha studiato? «Li ho comprati tutti sulle bancarelle dei mercatini». Il ricettario? «Non l'ho mai avuto, utilizzavo quello dei colleghi... cioè, dei medici che sostituivo». Perché lo ha fatto? «Fin da bambina sognavo di diventare dottoressa. Ma la scuola non mi piaceva, sono autodidatta».

Ornella Infantino, 38 anni, non nega nulla. Ammette: «Ho truffato, ho fatto un falso». Parlare, adesso, per lei è una liberazione. Ora che il suo «segreto» è scoperto si vergogna. Ha gli occhi gonfi, si scosta i capelli biondo platino in disordine e mentre parla tortura continuamente le ciocche rosse che le cadono davanti agli occhi.

«Mi vergogno tanto, e credo che mio figlio Simone, che ha 15 anni, si vergogni più di me».

**Signora Infantino, perché tutta questa messa in scena?**

«Perché fare il medico è sempre stato il desiderio della mia vita. Non solo: volevo assecondare anche la speranza di mio padre. Pregava che studiassi. Immaginava di vedermi lavorare in ospedale».

**Perché proprio questa professione?**

«Lo ricordo come fosse ieri: avevo 7 anni e mia madre ha rischiato di morire per una diagnosi sbagliata. Ho giurato a me stessa e a mio padre che sarei diventata dottoressa e mi sarei presa cura di lei».

**Però non aveva nessuna voglia di studiare...**

«Questo è il problema. Sono stata una ragazzina distratta. Giravo con le amiche anziché impegnarmi a scuola. Ma per aiutare mia madre dovevo sapere, e allora ho comprato il mio primo libro di medicina».

**Le è bastato leggere dei testi per apprendere la professione?**

«Forse vi sembrerà strano, ma sono brava. Ho letto tantissimi volumi. Venite nella mia stanza, sono tutti in fila sugli scaffali. Ne ho anche qui in sala»

**E il contatto con i malati? Come si può improvvisare leggendo solamente un manuale?**

«Ho anche fatto pratica. E ho letto libri di psicologia. Ero volontaria alla Croce Verde».

**I suoi genitori non hanno mai sospettato?**

«No, sono andata via da casa quando ero molto giovane. Raccontavo di prepararmi per gli esami all'Università, mentre in realtà non ho mai frequentato».

> Quando avevo sette anni, mia madre ha rischiato di morire per una diagnosi sbagliata Quel giorno ho deciso il mio futuro: avrei indossato il camice bianco e l'avrei fatta guarire

**Faceva un altro lavoro?**

«Sono casalinga».

**Qual è il suo titolo di studio?**

«Ho la terza media».

**Chi l'ha aiutata a ingannare tutti?**

«Mi ha coperto mio marito. All'inizio non voleva. Poi, alla fine, ha ceduto. Mi ama».

**Che ruolo ha avuto, esattamente, lui?**

«Ha creato i documenti falsi che servivano. Ha navigato ore su Internet per cercare i moduli della laurea e quelli dell'abilitazione firmati dal ministero della Salute. Una volta realizzati li ho portati all'Ordine per l'iscrizione. E a marzo di quest'anno sono diventata dottoressa».

**Così ha trovato immediatamente un lavoro. Ha guadagnato molto?**

«Giuro che non l'ho fatto per i soldi. Io volevo diventare medico per fare del bene. Ai soldi non ho mai pensato».

**Come si può fare del bene prescrivendo medicinali senza sapere che cosa contengono esattamente?**

«Ho studiato il prontuario, conosco le reazioni di tutti i principi attivi e le miscele da evitare».

**Mai temuto di scatenare effetti collaterali?**

«Sono stata sempre attenta a non prescrivere nulla di diverso da quello che i medici che sostituivo avevano somministrato in passato ai pazienti».

**E di fronte a malattie improvvise?**

«Ho sempre richiesto visite specialistiche».

**Ha prescritto anche esami?**

«Qualcuno sì, del sangue. Ma la mia vera bravura era la disponibilità e la capacità ad ascoltare le persone. Quanti medici ascoltano poco...».

**Ricorda alcuni dei farmaci somministrati?**

«Tanti. Ma nei casi in cui non si trattava di medicine già prescritte, ordinavo prodotti da banco, che si comprano in erboristeria. Una signora, ad esempio, soffriva di insonnia: le ho consigliato qualche goccia di "Erbe della notte". Le prende anche mio figlio non possono fare male».

**Che medici di famiglia ha sostituito quest'estate, in ambulatorio?**

«Uno a Mappano, uno qui dietro casa».

**Ha lavorato anche in una clinica privata?**

«Sì, alla Cellini».

**E poi all'ospedale Valdese.**

«Quella è stata l'esperienza più bella. Lavoravo bene, al punto che proprio lì una dottoressa mi ha segnalato al marito per una sostituzione estiva. Anche a Mappano sono arrivata grazie a una raccomandazione di un medico del Martini dove ho fatto volontariato».

**E ora signora Infantino?**

«Pagherò quel che devo. E pagherà anche mio marito, temo. Mi spiace soprattutto per mio padre, per la delusione».

**E per le tante persone ingannate?**

«Ripeto, io non ho mai fatto del male. Ho sbagliato, ma in buona fede, per inseguire il mio sogno».

IN BREVE

Anche il Consiglio regionale si è espresso sulla questione del crocifisso

### «Il crocifisso negli edifici pubblici della Regione»

Il crocefisso dovrà essere esposto in tutti gli edifici pubblici della Regione. Lo ha deciso l'Assemblea di Palazzo Lascaris approvando a maggioranza un ordine del giorno sul gruppo dell'Udc (primo firmatario Antonello Angeleri) che impegna ufficio di presidenza e Giunta ad agire con urgenza per «rendere visibile nei locali regionali il simbolo che rappresenta un principio fondamentale di affermazione di identità e di difesa delle proprie radici cristiane». Approvato anche un secondo ordine del giorno sottoscritto dal gruppo di An (primo firmatario Enzo Galasso) che invita la Giunta a sensibilizzare le scuole piemontesi sui valori della cristianità e mira a inserire nella nuova carta Costituzionale del Piemonte il riferimento ai principi della Cristianità.

### Gemello nasce in casa, l'altro muore in ospedale

Quei due gemellini che portava in grembo li voleva solo per lui. Era già stata costretta a consegnare tre dei suoi figli in affidamento ad altrettante famiglie. Aveva paura che le portassero via anche questi. Così ha partorito in casa, uno stabile Gescal di Venaria, con l'aiuto del suo compagno. Lunedì sera ha dato alla luce la prima creatura ma non si è accorta che dentro di lei c'era ancora un altra vita. Ieri pomeriggio si è sentita male, è corsa in ospedale ma il secondo piccolo era già morto almeno cinque ore prima. Adesso sia lei, casalinga di 39 anni, che è ancora ricoverata in ospedale con il neonato sia il suo compagno, un muratore di 35 anni, sono stati denunciati per omicidio colposo.

### Astra liberato e rioccupato

Un mese di occupazione e di attività: mostre, concerti e proiezioni. Alla fine è arrivato lo sgombero dell'ex cinema Astra, occupato da un gruppo di Disobbedienti, che però hanno ripreso il locale in serata. La polizia si è presentata ieri all'alba: tranciati lucchetti e catenacci gli agenti del reparto e gli investigatori Digos hanno fatto il loro ingresso nell'edificio. Gli occupanti nel pomeriggio avevano commentato: «Avevamo provato ad aprire un confronto con il Comune, proprietario dei muri e con il Teatro Stabile, attuale gestore. Abbiamo sentito solo belle parole». Così, in serata, il nuovo blitz dei «disobbedienti».

L'ex cinema Astra

### Fondi per la ricerca scientifica dalla Crt

Mentre Università, Politecnico e ateneo «Avogadro» rilanciano il grido di dolore della ricerca scientifica, la Fondazione della Crt ha presentato ieri «progetto Lagrange» che stanzia 7 milioni di euro per finanziare giovani ricercatori e portare in Italia scienziati di fama mondiale: spenderà 75 borse triennali di dottorato, 25 (biennali) per giovani che svolgano i loro studi nelle aziende, 15 borse post dottorato e 15 contratti destinati ai più famosi scienziati del mondo perché si rimettano a colloquio con la comunità scientifica italiana.

### «Stesso stipendio per amministrativi e sanitari»

Dopo le sentenze pilota sui trattamenti economici dei direttori sanitari di Asl e aziende ospedaliere sanitarie, nei giorni scorsi un giudice del lavoro di Ivrea ha accolto il ricorso di un ex direttore amministrativo dell'Asl 9 e condannato l'Azienda sanitaria di Ivrea a pagargli quasi 165 mila euro, oltre agli interessi legali maturati. Per cautelarsi la Regione Piemonte ha fatto firmare agli attuali vertici (direttori generali, sanitari e amministrativi) delle 22 Asl piemontesi e delle 7 aziende sanitarie ospedaliere della regione una lettera in cui costoro rinunciano ad ogni diritto maturabile con le sentenze-pilota che riguardino gli ex dirigenti.

### Ghigo verso il «bis»

Il rimpasto della Giunta regionale si farà dopo il ritorno del presidente Enzo Ghigo dal viaggio istituzionale in Cina dove guiderà una delegazione di cui faranno parte anche il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, amministratori e imprenditori per offrire alle imprese subalpine la possibilità di presentarsi sul mercato cinese e di irrizare rapporti commerciali anche in vista delle Olimpiadi di Pechino del 2008. Una pausa di due settimane - la delegazione partirà il 15 e rientrerà il 22 novembre - che dovrebbe permettere ai capigruppo della Casa delle Libertà di definire il nuovo statuto e ai segretari di partito di trovare un'intesa complessiva.

Il presidente Enzo Ghigo

# Specchio dei tempi

**«Tre cori per sostenere la Tredicesima agli anziani» - «Prima mi hanno fatto la multa, poi chiamato l'ambulanza» - «Cancellati cinquanta posti auto» - «Sono in molti a non poter navigare di sera»**

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo proporre ai lettori una serata diversa, qualche ora di sano divertimento e anche di sostegno alla "Tredicesima dell'amicizia", l'assegno (400 euro uniti agli auguri di Natale che i lettori offriranno, come è oramai diventato tradizione, agli anziani più soli ed in difficoltà economica. Il coro Le Chardon di Torino organizza per sabato prossimo (15 novembre) alle 21 presso il Teatro salesiano Crocetta, via Piazzi 25, Torino la quarta edizione di "Incanto d'Autunno". Saranno anche presenti il Coro Ana di Montenero d'Alessandria e il Coro Tre Monti di Motecchia di Crosara(VR). L'ingresso è libero, tutti saranno invitati a lasciare offerte da trasformare, grazie a *Specchio dei tempi*, in Tredicesime. Sentire buona musica facendo anche un'opera buona. Un'occasione da non perdere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alle 19 mentre percorrevo in auto via Cernaia mi fermavo per un improvviso malore. Soffro di una rara malattia del sangue che mi procura spesso gravi epistassi. Dal momento che faceva molto freddo ho pensato di entrare in un negozio di scarpe onde stare un po' al caldo e bloccare l'epistassi. Questa malattia, oltre a togliermi la forza, mi rende anche fragile e vergognosa quando sono tra la gente, perché per me è un "handicap", le narici che mi sanguinano, il vestito che si sporca, le mani, il volto si imbrattano.

«Dopo pochi minuti ho notato vicino alla mia auto gli ausiliari dell'Atm. Sono uscita con il naso che mi sanguinava ancora e col fazzoletto che tenevo stretto alla narice e spiegavo che mi ero soltanto rifugiata nel negozio per curarmi.

«Il vigile ha notato benissimo quanto mi stava accadendo, ma ha detto che lui la contravvenzione doveva farla lo stesso. Io ribadivo che, avendo un malanno serio, avrei semmai avuto bisogno di soccorso, e di tranquillità e lui sempre più ostile ed ostinato diceva che non poteva fare niente. Nel frattempo, lo raggiungeva un collega, si sono consultati e, per tenermi "contenta", mi hanno che invece di quel verbale ne facevano un altro, dove io potevo ricorrere al Giudice di pace entro 60 giorni, invece che 10.

«Il fatto mi indignava ancor più, perché costoro non davano, pur avendo scritto sul verbale che il naso mi sanguinava, alcuna importanza al fatto che io stessi male. Non si preoccupavano di farmi stare stesa, tranquilla, così che invece che da una sola parte, l'emorragia è iniziata dall'altra narice.

«Nel frattempo, arriva il loro Capo, e fuori dal negozio confabulando, per salvarsi le spalle, e mia insaputa, facevano intervenire un'ambulanza del 118 per soccorrermi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito lungo il passante ferroviario nel tratto largo Orbassano - via Fratelli Carle. Al termine dei lavori per il passante ci siamo trovati una brutta sorpresa. Tutto il controviale di corso Mediterraneo ha ora il divieto di parcheggio: così ci sono stati tolti circa 50 posti che si può immaginare quanto pesino. Poiché siamo in zona blu, parché l'Atm non interviene, come ha già fatto in molte altre parti, e mette le strisce blu lungo il controviale? Ci guadagneremmo noi residenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anch'io ho gli stessi problemi riportati nella lettera di Anna Tancredi a proposito dell'impossibilità di navigare su Internet alle sera. l'errore è sempre il "718" e gli orari sono più o meno gli stessi. Aggiungo che il significato dell'errore è "il computer remoto non ha risposto". Il mio abbonamento è "Adsl 640" di tin.it, uno dei più cari. Inoltre, pago l'abbonamento da più di tre anni, cioè mi sono fidato dell'Adsl fin di suoi albori, quando il costo era ancora più alto. Comunque, devo dire che finora ero completamente soddisfatto del servizio Tin.it.

«Anch'io, sono la lettrice, penso che il computer remoto non risponda perché troppo indaffarato a soddisfare le crescenti richieste dei nuovi abbonati. Ritengo che una società che vuole vendere un servizio a molti clienti debba dotarsi in tempo di infrastrutture adeguate a gestirli con continuità.

«Ho mandato una e-mail a customercare@tin.it spiegando queste perplessità. Il giorno dopo è comparso un avviso nella pagina dell'assistenza: "Possibili problemi nella zona di Torino" che è stato rimosso dopo alcuni giorni. Ieri ho ricevuto da Tin.it una risposta generica. In questi giorni sto monitorando la situazione per vedere se quell'avviso ha ancora ragione di esistere o no».

Carlo Cason

specchiotempi@lastampa.it

VISITA DEL COMITATO OLIMPICO AMERICANO

# «Farete Giochi grandiosi» L'ok della delegazione Usa

Sono venuti a Torino convinti di arrivare in una piccola Detroit, di trovare fabbriche, quartieri grigi, grandi casermoni dormitorio. «Invece - dicono adesso Doug Ingram ed Ed Ryan - che bella sorpresa ci aspettava, abbiamo trovato un posto incantevole, ricco di monumenti, di piazze splendide, di cultura».

Doug ed Ed sono americani, dirigono il comitato olimpico statunitense, sono a Torino per iniziare a pianificare la trasferta delle proprie nazionali degli sport invernali in vista dei Giochi del 2006. Li abbiamo incontrati in corso Novara 96, dove sta traslocando, dal Lingotto, buona parte del personale del Toroc. I capi del movimento Usa dei cinque cerchi erano reduci da una visita in montagna, sui luoghi dove si disputeranno le gare, li ha entusiasmati Bardonecchia. «Ne avessimo noi di luoghi così attrezzati per lo sci, di paesini montani che hanno anche tutti i vantaggi della città. Abbiamo visto a che punto sono i lavori dell'impianto sul quale si lanceranno gli specialisti dello snowboard, sulla pendici del Melezet: la pista promette faville, di sicuro sarà una delle migliori del mondo, e dal punto di vista tecnico che da quello spettacolare».

Da Bardonecchia Doug ed Ed sono stati condotti al Sestriere stazione già famosa per aver ospitato i Mondiali di sci alpino e molte prove di Coppa del Mondo. Prima di giungere sul Colle hanno fatto tappa nel cantiere della pista del bob, lungo la strada che sale da Cesana. «Ci ha impressionato la vastità dell'area sulla quale si snoderà il serpentone di ghiaccio, il progetto è intrigante e vale quanto detto per lo snow board, il tracciato è garanzia di spettacolarità».

Di qui al 2006 i due americani avranno l'occasione di conoscere a fondo Torino e le sue montagne, per programmare la trasferta olimpica del contingente statunitense torneranno sotto la Mole numerose volte.

(cla. gia.)

IL FALLIMENTO DELL'IMMOBILIARE SIDEMA

## Donatella Dini interrogata in procura si difende: «È una bolla di sapone»

■ «Una bolla di sapone, sono estranea a tutto quello che è stato costruito e montato contro di me in questi anni». Lo ha detto Donatella Dini, indagata dalla procura di Roma per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio in relazione al fallimento della società immobiliare Sidema (13 febbraio 2002), al termine dell'interrogatorio al quale è stata sottoposta, per due ore, ieri in procura, a Roma. La Sidema avrebbe sopravvalutato il valore di terreni in bilancio dal '94 al 2002, con un «buco» di 40 miliardi di lire. La moglie di Lamberto Dini ha respinto le accuse di essere amministratrice di fatto dell'immobiliare. Per la procura la signora Dini avrebbe invece ricoperto quella carica. Alla domanda dei cronisti se ritenga di essere vittima di un complotto, Donatella Dini ha risposto: «Lo lascio dedurre a voi»

Donatella Dini

DECISIONE A BRUXELLES

## Nascerà nel 2005 l'Agenzia europea per il controllo delle frontiere

■ Luce verde della Commissione Ue all'Agenzia europea per il controllo delle frontiere esterne, richiesta dai capi di Stato e di governo dell'Ue nel vertice di Bruxelles del 16 e 17 ottobre. La nuova struttura coordinerà le attività operative di controllo e di sorveglianza delle frontiere esterne dell'Ue, assistendo gli Stati membri che devono fronteggiare flussi migratori eccezionali o particolarmente intensi alle loro frontiere. L'entrata in vigore del regolamento istitutivo è prevista per la prima metà del 2004, e la nuova struttura - che attende solo il via libera ufficiale dei capi di Stato e di governo - potrebbe essere operativa già nel 2005. Uno degli esempi dell'attività dell'Agenzia sarà quello di Lampedusa e di qualsiasi situazione in cui sia chiaramente al di là delle possibilità di uno Stato far fronte alle proprie responsabilità»

L'Agenzia si occuperà anche di Lampedusa

L'INCHIESTA AVVIATA CON LE RIVELAZIONI DI UN PENTITO

# «Ecco i medici che curarono Provenzano»

Due indagati per favoreggiamento. Il boss latitante sottoposto a dialisi in una casa-bunker a Bagheria

**Lirio Abbate**
corrispondente da PALERMO

Il boss latitante Bernardo Provenzano sarebbe stato ospitato a Bagheria in un appartamento procuratogli da due medici, in servizio in un Centro di dialisi della cittadina. E lì lo avrebbero curato per problemi a un rene. I pm della Dda di Palermo li hanno indagati per favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta sulle ricerche della primula rossa, latitante da oltre quarant'anni. E quando si parla di Provenzano salta sempre fuori la città di Bagheria: il paese alle porte di Palermo in cui il capo di Cosa nostra avrebbe effettuato summit mafiosi, incontri riservati, curato le sue malattie e creato una fitta rete di favoreggiatori che vanno da piccoli pregiudicati fino a importanti imprenditori. E in questa cittadina vivono anche i suoi colonnelli, gli uomini più fidati che lo hanno coperto nella latitanza: molti sono stati individuati e condannati.

I due medici sono palermitani e lavoravano all'epoca dei fatti (metà degli Anni '90) in una struttura privata. Gli indagati, oltre ad avere avuto il compito di procurare un alloggio per il boss, lo avrebbero sottoposto a dialisi: secondo quanto hanno rivelato numerosi pentiti, soffrirebbe di una malattia renale. L'inchiesta avviata alla fine degli Anni '90, dopo le rivelazioni di Angelo Siino, collaboratore di giustizia, è stata prima archiviata e poi riaperta. Cinque anni dopo le dichiarazioni del pentito, infatti, la stessa pista investigativa è stata indicata agli inquirenti da «fonti confidenziali». A indagare sono stati i poliziotti del Servizio centrale operativo e quelli della squadra mobile di Palermo. Hanno operato a ritroso, cercando di individuare tutti i componenti della rete di favoreggiatori, e per ognuno è stato trovata la prova di un passaggio, di un coinvolgimento con Provenzano.

Bagheria, dunque, si conferma la roccaforte della latitanza dell'imprendibile boss di Cosa nostra. Qui abita Simone Castello, imprenditore agricolo ritenuto il «postino» di Provenzano, colui che aveva il compito di recapitare i «pizzini» del boss e per il quale è stato condannato a 10 anni; e poi Leonardo Greco, la famiglia Scaduto e Michele Aiello, il re della sanità privata siciliana, arrestato nei giorni scorsi per associazione mafiosa, indicato da alcuni pentiti come «vicino» al boss latitante. Aiello è finito nell'inchiesta sulle talpe alla Dda di Palermo che coinvolge due marescialli della Dia e del Ros, Giuseppe Ciuro e Giorgio Riolo. Quest'ultimo ha la moglie che lavorava nel centro clinico di Aiello: il sottufficiale aveva il compito di piazzare le microspie per l'inchiesta sulla ricerca di Provenzano. Quindi il maresciallo sospettato di essere l'informatore di Aiello era a conoscenza di tutti i luoghi «microfonati», cioè sotto controllo dei carabinieri.

Il boss mafioso Bernardo Provenzano è latitante da oltre quarant'anni

A Bagheria, rivelano i collaboratori, Provenzano avrebbe tenuto per anni le riunioni con altri boss. Per esempio nei locali della Icre, azienda di proprietà di Greco, prima industria confiscata a Cosa nostra. Nei capannoni in cui faceva uccidere i nemici che prima convocava e poi faceva eliminare nella camera della morte (nonostante l'edificio fosse stato sequestrato e sigillato dalla polizia), Provenzano circolava liberamente.

I particolari sulle cattive condizioni di salute del padrino sono emersi in diverse occasioni, durante le indagini. I pentiti hanno parlato prima di malattie renali, poi di un intervento alla prostata e al reni. Dieci anni fa i Nas indagarono all'interno delle Usl sulle ricette relative a prestazioni sanitarie legate a malattie renali, realizzando un monitoraggio dei pazienti dializzati e delle apparecchiature per la dialisi vendute ai privati: ma l'indagine non approdò a nulla. È stato in particolare il pentito Nino Giuffré a riferire che il padrino accusava problemi alla prostata e che sarebbe stato sottoposto in passato a un intervento. Ora le ultime testimonianze dei pentiti parlano di un Provenzano ristabilito.

LA INGERMAN IN TV. GLI AUTORI: UNA MONTATURA

# «Per Scherzi a parte ho perso un bimbo»

ROMA

«Ho perso un bimbo per colpa di "Scherzi a parte"». In lacrime e visibilmente provata, l'attrice Randy Ingerman si è sfogata ieri sera a «Striscia la notizia»: dopo lo scherzo fattole dagli autori del programma di Canale 5 avrebbe abortito.

La Ingerman ha ricostruito tutte le fasi delle riprese: «Sono stata lì due ore, pensavo che mio marito mi tradisse, ho provato a chiamarlo in America, ma riattaccavano. Ho chiesto di tagliare alcune scene, ma niente. Hanno fatto di tutto per farmi passare per pazza. Non ho neppure firmato una liberatoria». Poi la Ingerman ha svelato tra le lacrime: «Ero incinta, in seguito ho avuto delle perdite e poi ho perso mio figlio. Mi è saltato anche un grosso lavoro in America. Non possono scherzare sui sentimenti. Ma non hanno un'anima?».

Randy Ingerman

Durante lo scherzo la Ingerman era stata anche accusata di aver rubato un gioiello. Al termine, saputo che si trattava di «Scherzi a parte», l'attrice americana ha reagito dando in escandescenze, sfasciando il negozio dove si trovava. «Erano trascorsi appena due giorni da quello spiacevole episodio - ha raccontato - ho avuto le prime perdite di sangue e così è finita la mia prima gravidanza. Sono andata in America per fare un raschiamento e ho perso 5 chili. Non si possono permettere di fare una cosa del genere».

Dopo la confessione della Ingerman (il mensile Capital l'ha scelta per il calendario del 2004 e la modella ha posato a Porto Cervo in Sardegna), Enzo Iacchetti, uno dei due conduttori di «Striscia la notizia» ha detto che la dichiarazione-choc poteva essere: «Uno scherzo nello scherzo».

Sulla vicenda interviene Marco Balestra, autore di «Scherzi a parte», che parla di una montatura: «Le riprese risalgono ad alcuni mesi fa. La Ingerman ha sempre detto di non essere incinta. Ho un filmato che lo prova. Non capisco come, ora, possa aver fatto questa strana confessione. E dire che quando è stato mandato in onda il filmato, due settimane fa, lei è venuta in studio a ridere con noi». (r. cri.)

LE INDAGINI PER IL CROLLO DELLA PALAZZINA GALATA

# A Genova tre indagati e il giallo degli appalti

## Avvisi di garanzia per i responsabili dei lavori in cemento armato
## Gli inquirenti: c'è da sbrogliare la matassa di contitolari e tecnici
## La denuncia degli ispettori: non si trovano i libri matricola e paga

**Alessandra Pieracci**

GENOVA

Sono tre gli indagati per il crollo della palazzina Galata, nella Darsena genovese, che sabato mattina ha provocato la morte di Albert Kolgjegja e il ferimento di altri quattro operai edili. Sono tre responsabili dei lavori in cemento armato, professionisti iscritti allo speciale albo provinciale. Gli avvisi di garanzia per ora si fermano qui: ne erano stati annunciati otto o dieci dal procuratore capo Francesco Lalla, ma dopo i provvedimenti urgenti presi ieri per consentire le perizie (il cemento si modifica e bisogna esaminarlo subito se si vuole verificarne la solidità) gli inquirenti hanno frenato davanti alla complessa matassa di appalti e subappalti.

«E' un quadro molto complicato» ha detto il sostituto procuratore Sergio Merlo, che conduce le indagini. Ieri mattina il pm ha sentito come persona informata dei fatti il presidente della società Porto Antico Spa, Renato Picco, committente che ha affidato alla Società Vecchia Darsena (Carena, Cemedile, Serteco, Sirca, Stiles, Tecnoedile, Fratelli Iotti) la riqualificazione del quartiere Darsena, all'interno del quale le imprese Carena e Consedile consorziate nella Galata s.c.r.s. stanno realizzando il Museo del mare e della navigazione, ristrutturando e ricostruendo appunto la palazzina Galata.

Alla società Impreval, con sede legale ad Aosta e sede operativa a Grumello del Monte, in provincia di Bergamo (ma l'amministratore unico Giulivo Fenaroli fino a ieri non era stato rintracciato dagli ispettori della direzione provinciale del lavoro e in ufficio c'era solo una segretaria), era stato affidato il subappalto da 180 mila euro per il cemento armato: 8 i dipendenti con un contratto di lavoro apparentemente regolare che la magistratura genovese sta ora controllando. «Nessuno dei lavoratori Impreval era iscritto alla cassa edile genovese» denunciano i sindacati di categoria. Gli ispettori del lavoro, che indagano su mandato del ministro Roberto Maroni e della Procura genovese, hanno evidenziato le prime irregolarità: nel cantiere non c'erano i libri matricola e paga, dove vengono registrati dipendenti, ore di lavoro e paga. Il geometra e il capo cantiere dell'Impreval avrebbero dichiarato che i loro operai lavoravano dalle 30 alle 40 ore la settimana, ma da alcuni muratori sarebbe arrivata un'altra versione: molte altre ore in nero, a sei euro l'una. Del resto, non c'è da stupirsi: nelle circa 450 ispezioni effettuate nel 2003 sui cantieri genovesi, il 90% delle imprese è risultato irregolare.

Al costruendo Museo del Mare operavano Cogein, Jonatan e gruppo Innamorato, ma, come hanno reso noto sempre le organizzazioni sindacali, anche Edilbraus, Edilconni, Edilverde. E la presenza sui lavori, ufficialmente gestiti da Impreval, di un operaio di una ditta di Voltri potrebbe essere, secondo Cgil, Cisl e Uil, la prova di un subappalto fuori legge.

Mentre gli inquirenti provano a sbrogliare la matassa di contitolari, responsabili amministrativi e tecnici, appalti e subappalti, oggi comincia il lavoro dei periti al cantiere del disastro. Due ingegneri, Lamberto Panfoli e Giorgio Ermanno Maggiorelli, dovranno stabilire se il disarmo delle solette in cemento armato, le tre terrazze agganciate al corpo principale dell'edificio, sia stato prematuro e tale da provocare il cedimento del secondo piano, crollato sul primo trascinando con sè il tetto. I due verificheranno anche i materiali usati e l'intero progetto.

Oggi a Genova comincia il lavoro dei periti nel cantiere del disastro

«MI CONSIDERANO UN INDIVIDUO SOCIALMENTE PERICOLOSO, MA QUELLO CHE FACCIO PIACE ALLA GENTE»

# Casarini «indesiderato» anche a Padova

**Renato Rizzo**

Persona non gradita in Colombia; respinto con perdite alla frontiera messicana; idem come sopra a quella ceca dove ancora li ricordano sulla locomotiva del No-global Express «lanciato a bomba contro l'ingiustizia» come neppure il macchinista rosso di Guccini; off-limits il confine danese dove i doganieri conservano la sua foto nell'album degli indesiderati; un fermo «torni da dove arriva» e l'inevitabile invito che gli rivolgerebbe la gendarmerie francese restia a dimenticare i tafferugli durante il vertice di Nizza; e, per entrare negli Usa, è meglio che metta in conto un estenuante interrogatorio negli uffici dell'immigrazione sperando che il funzionario di turno sia benevolo: il «mondo» di Luca Casarini, leader dei Disobbedienti ed esportatore di protesta, è una carta geografica piena di divieti di transito. Oggi la sua personale serie dei cartelli di stop s'è allungata anche all'Italia: per tre anni non potrà entrare nei comuni di Padova e di Monselice.

**Da dove arrivano queste ultime proibizioni?**

«Direttamente dalle leggi del Ventennio, filtrate attraverso le norme che prendono il nome da Scelba. Sono un "individuo socialmente pericoloso"».

**Le notifiche, in realtà, parlano di violenza privata, istigazione a delinquere, resistenza o ingiurie a pubblico ufficiale, invasione e danneggiamenti di edifici...**

«Come no? E' quello che, in questura, chiamano il mio "curriculum delinquenziale": restando al nostro Paese, nell'89 ho collezionato tre anni di divieto d'entrare a Genova per aver contestato la mostra navale bellica e altri tre, nel '96, a Trieste, per aver occupato un centro sociale. Anzi, quell'episodio ha avuto un'appendice: visto che ho pubblicamente bruciato il foglio di via, mi sono beccato 40 giorni d'arresti domiciliari».

**Brucerà anche queste ingiunzioni?**

«Una cosa è certa: non le rispetterò e chiederò che si apra un dibattito serio. Perché si tratta di atti che intendono solo criminalizzare il dissenso. Come è accaduto per Francesco Caruso al quale il tribunale del riesame ha imposto l'obbligo di firma vietandogli, così, di prendere parte al Forum sociale europeo di Parigi dove doveva tenere una relazione. Sa quanti sono i disobbedienti del Nord-Est considerati, negli ultimi tempi, "socialmente pericolosi" come me? Diciotto. In aggiunta a tre messi agli arresti domiciliari».

**Ci dica quali sono le motivazioni dei suoi fogli di via.**

«Il primo si riferisce al 7 novembre: a Monselice, quel giorno, abbiamo smontato gli uffici d'una agenzia di lavoro interinale; il secondo riguarda un episodio del 9 quando abbiamo tentato d'opporci allo sgombero del centro sociale padovano No War. Però, ripeto, la spiegazione di queste ingiunzioni va cercata nella politica».

**Sarebbe a dire?**

«Assistiamo a un evidente tentativo di criminalizzarci - è sintomatico che le iniziative non partano dalla magistratura, ma direttamente dai questori - indicandoci, addirittura, come incubatori di terrorismo. La smentita a tutto ciò arriva dalla natura stessa del Movimento che sempre più ottiene l'adesione della gente. Ricordo, ad esempio, gli applausi che hanno sottolineato la nostra azione contro il carovita quando abbiamo bloccato per due ore un supermercato di Marghera finché la direzione ha accettato di praticare a tutti i clienti uno sconto del 10%».

**Qualcuno potrebbe chiamarlo populismo.**

«No, si tratta di consonanza con la società civile. Quella stessa che ci era vicina durante il blocco dei treni delle armi destinate all'Iraq: un modo per coniugare conflitto e consenso».

CON LA STESSA ARMA

# Ha ucciso 3 volte Spara di nuovo 57 anni dopo

TRAPANI

Ha tentato di uccidere un pastore, Nicolò Ponzio (51 anni), «colpevole» di aver sconfinato nei suoi terreni con il proprio gregge. Poi, quando ha visto arrivare nella sua casa i poliziotti, Salvatore Marino, 88 anni, nonostante si muova con una stampella perchè gli è stata amputata una gamba, ha cercato di reagire afferrando una vecchia pistola calibro 7 e 65, risalente alla seconda guerra mondiale, ma è stato immobilizzato.

L'anziano è stato arrestato dagli uomini della Squadra mobile di Trapani, nella sua abitazione nelle campagne di Nubia, nel trapanese. Marino ha detto agli investigatori di aver già utilizzato in passato l'arma: nel 1946, infatti, è stato condannato a 26 anni di carcere per un triplice omicidio compiuto sempre con quella pistola. Allora l'arma non venne mai trovata dagli inquirenti e adesso Marino dice di averla portata sempre con sé, sostenendo che «la pistola è il suo crocifisso».

Ai poliziotti ha dichiarato che da quasi quarant'anni, da quando è uscito dal carcere, è andato in giro armato per paura della vendetta dei familiari delle tre persone che aveva ucciso.

Marino viveva da solo e isolato dai parenti. Il suo passato è turbolento. L'uomo aveva trascorso 30 anni in carcere. Nel '46 riuscì a scampare ad un agguato che tre pastori gli avevano teso nelle campagne di Paceco, allora teatro di violente faide mafiose. Una storia di abigeati. Marino riuscì fuggire e a sua volta tese un agguato a due dei suoi rivali e li uccise sparando loro alla testa. Poi andò alla caccia del terzo uomo e lo freddò.

I carabinieri lo arrestarono ancora con la pistola in mano. Era quella stessa pistola di fabbricazione tedesca che aveva barattato con un soldato tedesco alcuni anni prima. Misteriosamente, dopo una vita da ergastolano, all'uscita di prigione, ottenne quella vecchia arma che ora ha usato contro Nicolò Ponzio, che ora lotta contro la morte. [r. cri.]